

N. 3813/14 R.G. GIP
N. 3837/13 R.G.N.R.



TRIBUNALE DI VENEZIA
Sezione del Giudice per le indagini preliminari

ORDINANZA CHE DISPONE L'APPLICAZIONE DI MISURE CAUTELARI

DECRETO DI SEQUESTRO PREVENTIVO

Il Giudice per le indagini preliminari:
nel procedimento penale nei confronti di:

- 1) AGOSTINO Francesco detto "Franco", nato a Platì (RC) il 18.03.1967, ivi residente in Contrada Senoli nr. 41;
- 2) AHMETAJ Idriz, nato in Kosovo l'11.04.1969, residente a Carmignano di Brenta (PD), via Martiri della Libertà, nr. 123/6;
- 3) ARCANA Adrian, nato in Romania il 25.06.1981, residente a Rubano (PD) via Mazzini, n. 157;
- 4) ARCANA Eugen, nato in Romania il 10.05.1952, residente a Rubano (PD) via Mazzini, n. 157;
- 5) BAACHAOUI Karima, nata in Tunisia il 09/09/1983, residente a Reggio Emilia via Newton, n.9;
- 6) BIASION Adriano, nato a Piove di Sacco (PD) il 23.02.1965 ed ivi residente località Corte via J. Tatti, nr. 11;
- 7) BIASION Andrea, nato a Campagna Lupia (VE) il 19.11.1973, ivi residente in via San Marco nr. 81;
- 8) BLASCO Gaetano, nato a Crotone l'08.05.1962, residente a Reggio Emilia, via F.lli Bandiera n. 142/2;
- 9) BOLOGNINO Francesco, nato a Locri (RC) il 25.09.1969, residente a Tezze sul Brenta (VI) via Ugo Foscolo n. 10 int. 2;
- 10) BOLOGNINO Michele, nato a Locri (RC) il 24.03.1967 ed ivi residente, Contrada Nostrica snc, di fatto domiciliato a Montecchio Emilia(RE) via Leonardo Da Vinci, nr.9;
- 11) BOLOGNINO Noemi Andrea, nato a Locri (RC) il 15.08.1993, residente a Tezze sul Brenta, via Bellavitis, nr 13;
- 12) BOLOGNINO Sergio, nato a Locri (RC) il 25.08.1968, residente a Tezze sul Brenta, via Bellavitis, nr. 13;
- 13) BRUGNANO Antonio, nato a Crotone il 01.06.1976, residente a Reggio Emilia, via C. Marx, n.25;
- 14) CARRARO Eros, nato a Jesolo (VE) il 22.12.1960, residente a Spinea (VE), via Manzoni nr. 36;

- 15) CARRARO Ferdinando, nato a Riese Pio X (TV) il 09.04.1960, residente a Quero (BL) via Roma n.18/D;
- 16) CARRETTI Marco, nato a Correggio (RE) il 24.04.1983 e residente a Correggio (RE), via Canolo nr. 2 int. 2;
- 17) CARVELLI Antonio detto "Tonino", nato a Crotone l'11.12.1971 ed ivi residente via delle Ginestre, nr. 30;
- 18) CLAUSI Donato Agostino, nato a Crotone il 23.01.1972 ed ivi residente via Leonardo Gallucci nr.53/B;
- 19) COLACINO Carmine, nato a Cutro (CZ) il 09/10/1974, residente in Bibbiano (RE), via Prospeto Vergalli 9;
- 20) CRISPINO Angelino, nato a Frattamaggiore (NA) il 03.12.1966 residente a Rosà (VI) via Martiri Luther King n.22/C;
- 21) DE ANTONI Tobia, nato a San Vito al Tagliamento (PN) il 13.07.1978, residente Fossanta di Portogruaro (VE) via Gandhi nr.2 int.6;
- 22) DE LUCA Giuseppe, nato a Nocera Inferiore (SA) il 09.03.1964 residente a Reggio Emilia, via Arno n. 2;
- 23) DE ZANETTI Luca, nato a Padova il 14.02.1968, residente a Vigonza (PD) via Spagna nr.6/B;
- 24) DEVONA Rocco, nato a Crotone il 22.10.1984, ivi residente in via Filangeri nr. 4;
- 25) FLORO Vito Gianni detto "Giuseppe", nato a Crotone il 20.03.197, residente a Cadelbosco di Sopra (RE) via Dante Alighieri n.53/2, di fatto domiciliato in Scandiano (RE), frazione Arceto, via 2 agosto 1980 Vittime di Bologna nr. 4;
- 26) GIGLIO Giulio, nato a Crotone il 29.06.1974, residente a Montecchio Emilia (RE), strada Barco 4/C;
- 27) GIGLIO Giuseppe detto "Pino", nato a Crotone il 22.09.1967 ed ivi residente via Olimpia nr.90, di fatto domiciliato a Montecchio Emilia (RE), Strada Barco nr.4/B;
- 28) INNOCENTI Alessandra Sabina, nata in Germania il 22.09.1971, residente a Cutro (KR), via Costantino nr. 6;
- 29) INNOCENTI Salvatore, nato ad Augsburg (Germania) il 10.08.1977, residente a Reggio Emilia, via Divisione Aqui n.6;
- 30) LEVORATO Emanuel, nato a Padova il 02.08.1983, residente a Vigonza (PD) via Oberdan nr.4;
- 31) LONETTI Sergio, nato a Melissa (CZ) il 28.09.1979, residente a Melissa (KR) via Pio La Torre n.18;
- 32) LOVO Leonardo, nato a Camposampiero (PD) il 06.12.1972 residente a Campagna Lupia (VE) via della Repubblica nr.14/4;
- 33) MANGONE Antonio Genesisio, nato a Cariati (CS) il 17/02/1965, residente a Finale Emilia (MO), via Ceresa nr. 5 int. 6;
- 34) MARCHIO Vincenzo, nato a Cutro(KR) il 25.03.1966, residente a Reggio Emilia, via Ottone Rosai nr.13;
- 35) MARZANO Stefano, nato a Locri (RC) il 31.10.1972, residente a Salsomaggiore Terme (PR), via patrioti nr. 48;
- 36) MAZZEI Antonio, nato a Reggio Emilia il 04.10.1983 ed ivi residente via A.Zanibelli nr.22;
- 37) MEGNA Mario, nato a Crotone l'11.05.1972, ivi residente via Sergio Leone nr. 10;
- 38) MUZZATI Renata, nata a Campolongo Maggiore (VE) il 04.07.1964, residente a Piove di Sacco (PD), località Corte, via J. Tatti nr.11;

- 39) MUTO Antonio, nato a Crotone il 22.11.1978, residente a Reggio Emilia, via Don G. Grazioli nr. 51;
- 40) NALESSO Massimo, nato a Dolo (VE) il 18.10.1976, residente a Pianiga (VE), via Cavin Maggiore nr. 295;
- 41) NARDELLA Domenico, nato a Cosenza l'11.06.1959, residente a Carmignano di Brenta (PD) via Martiri della Liberazione nr.127 int.4;
- 42) NARDELLA Leonardo, nato a Cosenza il 30.11.1989 residente a Carmignano di Brenta (PD) via Martiri della Liberazione nr.127, int. 4;
- 43) ORLANDO Patrizia, nata a Roma (RM) l'1.01.1969 e residente a Tezze sul Brenta (VI), via Bellavitis nr. 13;
- 44) PACE Domenico detto "Mimi", nato a Crotone il 16.03.1977, residente a Crotone (KR) via Giacomo Leopardi nr. 1;
- 45) PAOLINI Salvatore, nato a Crotone (CZ) il 06/12/1978, residente in Reggio Emilia, via P. Foroni n. 24 int 4;
- 46) PILO Patrizia, nata a Sassuolo il 06.06.1980, residente a Castelvetro di Modena (MO) via dell' Artigianato n.22;
- 47) RICHICHI Giuseppe, detto "Andrea", nato a Crotone il 13.11.1979, residente a Montecchio Emilia (RE), via Leonardo Da Vinci nr. 9;
- 48) RIZZO Roberto, nato ad Abano Terme (PD) 22.02.1967, residente a Cervarese Santa Croce (PD), via Roma nr. 209;
- 49) SCHIAVON Federico, nato a Padova l'08.05.1962 ed ivi residente via Selva nr. 3;
- 50) SCIDA Francesco, nato a Crotone il 13.11.1963 già residente a Reggio Emilia, via Tavolata nr. 2;
- 51) SCIDA Pasquale, nato a Crotone il 12.01.1982 ed ivi residente via Astilo nr.114;
- 52) SEMENZATO Federico, nato a Venezia il 09.08.1967 ed ivi residente Mestre via Terraglietti 150/F;
- 53) SHALA Ilir, nato ex Jugoslavia il 10.11.1978, residente a Trevignano (TV) Vicolo Dei Mille nr. 1 int. 1;
- 54) SHALA Sadik, nato a in KOSSOVO (EE) il 8/6/1989 e residente in MONTEBELLUNA (TV) in Via Giotto n 26 D;
- 55) TONELLI Laura, nata a Roma il 30.06.1941, residente a Venezia- Zellarino, via Tiepolo nr. 10 int. 1;
- 56) VULCANO Mario, nato a Rocca di Neto (KR) il 23.02.1979, residente a Crevalcore (BO) via Vivaldi nr. 176;
- 57) ZANGARI Valter, nato a Crotone il 16.01.1972, residente in Montecchio Emilia (RE) via L.Da Vinci nr.1;
- 58) ZANIOLO Loris, nato a Curtarolo (PD) il 22.09.1958, ivi residente in via Montello nr. 12;

Sottoposti a indagine per i seguenti reati

Capo I - BOLOGNINO Michele, BOLOGNINO Sergio, RICHICHI Giuseppe, CLAUSI Donato Agostino

del reato p.p. dagli artt. 416 bis c.p. perché si associavano tra loro al fine di commettere una serie indeterminata di reati di estorsione, violenza ed usura dando così avvio ad una nuova ed autonoma articolazione criminosa dell'associazione denominata 'ndrangheta, in particolare della cosca denominata "Grande Aracri", organizzazione criminale di stampo mafioso, originaria dei territori compresi nella regione Calabria, insediatasi originariamente in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano ove. (secondo gli esiti del procedimento penale denominato Aemilia" avviato dalla DDA di Bologna) BOLOGNINO Michele rivestiva il ruolo di organizzatore, Sergio Bolognino, Clausi Donato e RICHICHI Giuseppe di partecipi;

In particolare si accertava che, allo scopo di estendere ad alcune province del Veneto, il potere di influenza e di intimidazione di stampo mafioso, inizialmente, si insinuavano gradualmente nella realtà economica di alcune imprese mostrando competenza e significativa capacità economica. successivamente, manifestando i reali intenti esplicavano man mano la forza di intimidazione costituita dal farsi accompagnare da "guardia spalle", evocare la disponibilità di armi e la contiguità al sodalizio di stampo mafioso cutrese, fino a giungere ad utilizzare la minaccia e la violenza per vincere i rifiuti a volte opposti dagli imprenditori.

In tal modo, attuavano con violenza, minacce e plurimi comportamenti estorsivi, la spoliazione di alcune società in fase di difficoltà economica, costringendo i soci a cedere le loro quote, gli amministratori a dimettersi, allo scopo di entrare a far parte della compagine sociale e di amministrare di fatto le società, offrendo in alcuni casi la disponibilità di cospicue somme di denaro contante di illecita provenienza per provvedere al risanamento delle situazioni di difficoltà economica, a volte, imponendo le fonti di approvvigionamento delle materie prime, fornendo altresì denaro in prestito a tasso usurario

Con i seguenti ruoli:

Michele BOLOGNINO promotore ed organizzatore

mantenendo i contatti con i partecipi della cosca cutrese sia per assicurarsi il benessere ed il riconoscimento dell'estensione della zona di operatività della nuova articolazione, sia per ottenere la disponibilità di denaro contante da impiegare per i risanamenti aziendali

manifestando con minacce e con comportamenti violenti -demandati questi ultimi di volta in volta a persone a sua disposizione quali RICHICHI Giuseppe detto Andrea, BOLOGNINO Francesco, AGOSTINO Francesco, MANGONE Antonio Genesio, MARZANO Stefano, DEVONA Rocco e MARIO Megna- la propria forza intimidatrice derivantegli dal potere indiscusso del sodalizio cutrese di riferimento che infondeva la percezione dell'esistenza e dell'operatività di un gruppo 'ndranghetistico di recente insediatosi nella provincia padovana in grado di compiere atti di violenza e di intimidazione nella cerchia di imprenditori oggetto di attenzione al fine di piegarli ai loro voleri (cessione di attività economiche, utilizzo delle attività imprenditoriali per far sì che l'approvvigionamento avvenisse presso società sotto il loro controllo, appropriazione di beni, utilizzo di somme di denaro societarie distratte per essere destinate a soddisfare propri o altrui interessi personali, creando a catena un clima omertoso ed uno stato di assoggettamento nei confronti di altri imprenditori

BOLOGNINO Sergio

quale organizzatore del nuovo sodalizio criminoso, agendo con la forza intimidatrice della violenza e della minaccia nei confronti di alcuni imprenditori resisi debitori per prestiti ricevuti e non onorati, costringendoli a loro volta ad esercitare azioni di minacce e violenza nei confronti di altri imprenditori (vedasi in particolare le contestazioni elevate a DE Zanetti Luca parte offesa nei capi sub 2 e 3 e poi indagato nel reato sub 13), imponendo fornitori di materie prime, obbligando con la forza e la minaccia ad eseguire i relativi pagamenti pur a fronte di una riscontrata qualità scadente

delle forniture, imponendo la presenza di persone di fiducia all'interno dell'azienda con finalità di controllo della gestione, offrendo finanziamenti in contanti di illecita provenienza per risollevere le sorti aziendali e prestiti dai tassi usurari

compiendo, per raggiungere il proposito criminoso, coadiuvato da persone a disposizione del fratello Michele, quali RICHICHI Giuseppe, detto "Andrea" ed altri (MARZANO Stefano, BOLOGNINO Francesco, AGOSTINO Francesco, MANGONE Antonio Genesisio, DEVONA Rocco e MEGNA Mario), numerosi atti di violenza e di minaccia nei confronti di imprenditori e liquidatori quali CODA Marco, DELLA BETTA Simone, CARRANO Diego, VENTURIN Stefano, SANTOLINI Mariagiovanna anche allo scopo di agire quale cassa di risonanza nei confronti di altri imprenditori in tal modo aumentando il potere intimidatorio complessivo della sodalizio.

RICHICHI Giuseppe

in qualità di partecipe, essendo a disposizione di BOLOGNINO Michele con funzione di guardia spalle, condividendo e rafforzando le condotte estorsive, esercitando alle bisogna violenza e minacce - a volte anche simulando la detenzione di armi paventandone l'uso:

CLAUSI Donato Agostino

in qualità di partecipe e di commercialista a disposizione di BOLOGNINO Sergio e di BOLOGNINO Michele consentiva, inizialmente, di mantenere il controllo nonché di indirizzare le scelte delle imprese individuate in base alla loro potenzialità commerciale - anche se in un momento di difficoltà- presentandosi come commercialista serio, preparato e distaccato dai Bolognino; successivamente, di fronte alle titubanze ed ai sospetti degli imprenditori, svelava la sua reale natura conoscendo, condividendo e rafforzando le condotte minacciose poste in essere dagli altri sodali, fornendo loro tutte le indicazioni e le soluzioni tecniche idonee al raggiungimento dello scopo criminoso; in particolare:

sostituendosi al precedente commercialista nella gestione della società GS Scaffalature e Automazioni S.r.l. controllando in tal modo pienamente che la conduzione della società avvenisse secondo i desiderata dei fratelli Sergio e Michele Bolognino, i quali, in caso contrario, entravano in azione per dissuadere gli amministratori anche ricorrendo - coadiuvati da persone a loro disposizione- a gravi minacce ed a reiterati atti di violenza, predisponendo tutti gli atti utili; partecipando, in qualità di segretario, al consiglio di amministrazione della Gs Scaffalature e Automazioni S.r.l., nel corso del quale era deliberata la cessione delle quote, nonché presenziando presso lo studio notarile del Dott. Speranza alla sottoscrizione degli atti, predisponendo, altresì, secondo le direttive di Bolognino Michele, gli ordini di vendita e le contabili di pagamento, le bozze della procure in particolare la procura speciale irrevocabile, in favore di BOLOGNINO Sergio, con la quale SANTOLINI Mariagiovanna cedeva il 50% delle quote societarie della G.S. Scaffalature e Automazioni S.r.l. ; partecipando alla definizione degli accordi per la compravendita della partita di materie prime, ricevendo informazioni sulla prosecuzione del rapporto e sui pagamenti effettuati

Nelle province di Padova, Venezia tra il 2012 e il 2015

Capo 2 - BOLOGNINO Sergio in concorso con persone allo stato non identificate

del reato p.p. dagli artt. 629 comma 1° e 2 comma c.p.(in riferimento all'art .628 3° comma nr. 1 e 3) 110 c.p., art.7 L. 203/91 perché, in concorso con persone allo stato non identificate, con minaccia come sottodescritta costringeva Luca DE ZANETTI a cedere le sue quote - pari al 50 %- della SAE D GROUPS.r.l. alla Signal S.r.l. società amministrata da SANTOLINI Mariagiovanna Minaccia consistita nel rivolgergli la frase "*GUARDA CHE SE NON VAI DAL NOTAIO TI CI PORTO.... O CORICATO O IN PIEDI*" facendogli comprendere la possibilità che vi fossero ritorsioni gravissime a suo carico anche da parte di altri sodali, ritorsioni di cui il medesimo si convinceva giungendo ad uno stato di assoluta soggezione.

Procurando in tal modo a SANTOLINI Mariagiovanna amministratrice della Signal S.r.l. e a VENTURIN Stefano nominato Procuratore Speciale in data 9 marzo 2012 l'ingiusto profitto di conseguire le quote della SAE D GROUPS.r.l., con l'intento da parte di BOLOGNINO Sergiodi appropriarsi successivamente della gestione finanziaria di quest'ultima società.

Con l'aggravante di avere commesso il fatto in più persone riunite facenti parte della associazione di cui all'art. 416 bis C.P.

Con l'aggravante dell'art. 7. l. 203/91 per aver commesso il fatto avvalendosi della condizione di intimidazione, idonea ad ingenerare uno stato di soggezione e di assoggettamento assoluti, derivante dall'utilizzo di metodi mafiosi in ragione sia della sproporzione del metodo minaccioso sia della ricollegabilità del fatto criminoso in sé e della persona del BOLOGNINO Sergioal contesto della criminalità organizzata mafiosa stante l'appartenenza di questi all'associazione denominata "ndrangheta", in particolare alla cosca denominata GRANDE ARACRI, organizzazione criminale di stampo mafioso, originaria dei territori compresi nella regione calabria, insediatasi originariamente in Cutro (Kr), con successiva autonoma articolazione nel territorio emiliano avente epicentro in Reggio Emilia ed espansione nella regione Veneto province di Padova e Venezia .

Fatti commessi in Vigonza (PD), in epoca antecedente e prossima al 13 marzo 2012

Capo 3 - BOLOGNINO Sergio - BOLOGNINO Michele - RICHICHI Giuseppe, detto "Andrea" - MANGONE Antonio Genesis - MARZANO Stefano

del reato p.p. dagli artt. 110, 81 cpv. 629 comma 1° e 2° comma (in riferimento all'art. 628 3° comma nr. 1 e 3), 110 c.p., 7 L. 203/91 perché, in concorso e previo concerto tra loro, con violenza e minaccia come sotto meglio descritta costringevano i fratelli DE ZANETTI Luca e Michele, dopo averli posti in uno stato di assoluta soggezione, a cedere a BOLOGNINO Noemi Andrea, figlia di BOLOGNINO Sergio, quote della SAE D GROUPS.r.l. per un valore di euro 7.000 pari al 10% del capitale versato con l'intento da parte di Michele e di Sergio BOLOGNINO di appropriarsi successivamente della gestione finanziaria di quest'ultima società.

Violenza e minaccia consistita in :

- in data 9 ottobre 2012 presso i locali della DE ZANETTIS.r.l., ubicata a Vigonza (PD), Via Spagna nr. 5 BOLOGNINO Sergio, avvalendosi della presenza intimidatrice di MANGONE Antonio Genesis che in tal modo lo coadiuvava, colpiva ripetutamente con pugni e schiaffi DE ZANETTI Michele e lo minacciava rivolgendo al fratello Luca DE ZANETTI la seguente frase di "farlo in piccoli pezzi ovunque lo avrebbe incontrato"
- in data 10 ottobre 2012, MANGONE Antonio Genesis, su disposizione di BOLOGNINO Michele, minacciava di gravi ritorsioni i fratelli DE ZANETTI che di conseguenza dichiaravano di "mettersi a disposizione" dei BOLOGNINO.
- in data 11 ottobre 2012 presso i locali della DE ZANETTIS.r.l., ubicata a Vigonza (PD), BOLOGNINO Michele, BOLOGNINO Sergio, MANGONE Antonio Genesis e Marzano Stefano, minacciavano di gravi ritorsioni i fratelli DE ZANETTI -
- ed infine in data 17 ottobre 2012 presso DE ZANETTI S.r.l., ubicata a Vigonza (PD), Via Spagna nr. 5, BOLOGNINO Michele, alla presenza di BOLOGNINO Sergio e di RICHICHI Giuseppe, detto "Andrea" che con la loro presenza rafforzavano la capacità intimidatrice dell'azione, colpiva ripetutamente con schiaffi i fratelli DE ZANETTI Luca e Michele;

Procurandosi in tal modo l'ingiusto profitto di conseguire le quote della SAE D GROUPS.r.l., con l'intento da parte dei fratelli BOLOGNINO di appropriarsi successivamente della gestione finanziaria di quest'ultima società.

Con l'aggravante di avere commesso il fatto in più persone riunite, facenti parte della associazione di cui all'art. 416 bis C.P.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per aver commesso il fatto avvalendosi della condizione di intimidazione, idonea ad ingenerare uno stato di soggezione e di assoggettamento assoluti, derivante dall'utilizzo di metodi mafiosi in ragione sia della sproporzione del metodo minaccioso sia della ricollegabilità del fatto criminoso in sé e delle persona di BOLOGNINO Sergio, BOLOGNINO Michele, RICHICHI Giuseppe al contesto della criminalità organizzata mafiosa stante l'appartenenza di costoro all'associazione denominata "ndrangheta", in particolare alla cosca denominata GRANDE ARACRI, organizzazione criminale di stampo mafioso, originaria dei territori compresi nella regione Calabria, insediatasi originariamente in Cutro (Kr) con successiva autonoma articolazione nel territorio emiliano avente epicentro in Reggio Emilia ed espansione nella regione Veneto province di Padova e Venezia .

Fatti commessi in Vigonza (PD), tra il 9 e il 17 ottobre 2012.

Capo 4 - BOLOGNINO Sergio, BOLOGNINO Michele

dei reati p.p. dagli artt. 81 cpv, 110, 610 commi 1 e 2 c.p., art. 7 L. 203/91 perché in concorso e previo concerto tra loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, allo scopo di appropriarsi della gestione finanziaria della società Signal S.r.l. poi denominata GS Scaffalature e Automazioni S.r.l.,

con minaccia, rivolgendo ripetutamente a VENTURIN Stefano, sia di persona sia a mezzo del telefono, le seguenti frasi: "tu devi fare quello che dico io ... se non fai quello che dico io ti spacco le gambe Ti spacco la testa ...tu e la puttana di tua moglie dovete lavorare per me e stare zitti ...dovete compiacere la nostra famiglia ..."

costringevano VENTURIN Stefano e SANTOLINI Mariagiovanna, che si ponevano in uno stato di assoluta soggezione

ad incaricare quale commercialista della SAE D GROUPS.r.l. e successivamente della SIGNAL S.r.l. poi denominata GS Scaffalature e Automazioni S.r.l. il Dott. CLAUSI Donato Agostino e a nominare, in quest'ultima società, CLAUSI Mariangela (sorella di CLAUSI Donato Agostino) quale responsabile del personale e IANNICELLI Raffaella (moglie di CLAUSI Donato Agostino) quale Sindaco revisore contabile

a presentare ai dipendenti Sergio BOLOGNINO quale socio al 50%

a consegnare le chiavi di accesso dell'azienda che veniva ogni mattina e ogni sera aperta e chiusa da BOLOGNINO Sergio

a tollerare la presenza all'interno della azienda di AGOSTINO Francesco che durante il giorno, nell'assenza di BOLOGNINO Sergio, aveva il compito di controllare l'andamento della società e di riferire ai BOLOGNINO tutte le vicende aziendali,

a tollerare la sostituzione dell'impresa di pulizia, della ditta di elettricisti, del rottamaio, del fornitore delle macchinette automatiche da caffè.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per aver commesso il fatto avvalendosi della condizione di intimidazione, idonea ad ingenerare uno stato di soggezione e di assoggettamento assoluti, derivante dall'utilizzo di metodi mafiosi in ragione sia della sproporzione del metodo minaccioso sia della ricollegabilità del fatto criminoso in sé e della persona di BOLOGNINO Sergio e BOLOGNINO Michele al contesto della criminalità organizzata mafiosa stante l'appartenenza di costoro all'associazione denominata "ndrangheta", in particolare alla cosca denominata GRANDE ARACRI, organizzazione criminale di stampo mafioso, originaria dei territori compresi nella regione Calabria, insediatasi originariamente in Cutro (Kr) con successiva autonoma articolazione nel territorio emiliano avente epicentro in Reggio Emilia ed espansione nella regione Veneto province di Padova e Venezia .

Fatto commesso a Galliera Veneta (PD); da novembre 2012 a marzo aprile 2013 -

Capo 5 - BOLOGNINO SERGIO, BOLOGNINO MICHELE

dei reati p.p. dagli artt. 81 cpv, 110, 629 c.p.1° e 2° comma (in riferimento all'art. 628 3° comma nr. 1) art. 7 L. 203/91 perché in concorso e previo concerto tra loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, allo scopo di appropriarsi della gestione finanziaria della Signal S.r.l. poi denominata società GS Scaffalature e Automazioni S.r.l.,

con minaccia rivolgendo ripetutamente a Stefano VENTURIN sia di persona sia a mezzo del telefono le seguenti frasi: *"tu devi fare quello che dico io ... se non fai quello che dico io ti spacco le gambe Ti spacco la testa ...tu e la puttana di tua moglie dovete lavorare per me e stare zitti ...dovete compiacere la nostra famiglia ..."*

costringevano VENTURIN Stefano e SANTOLINI Mariagiovanna, amministratrice della Signal S.r.l. poi denominata GS Scaffalature e Automazioni S.r.l. che si trovavano in uno stato di assoluta soggezione

a subentrare nel contratto di noleggio dell'autovettura BMW modello 740 D targata TOLKR740 già precedentemente noleggiata da BOLOGNINO Michele corrispondendo alla ELITE LEASE S.r.l. - società di autonoleggio-, senza contropartita per le casse sociali, iseguenti importi: 12.800, 00 Euro e 880,00 Euro nonche' il noleggio del veicolo pari a 1.815,50 Euro, mensile, per il canone d'affitto per i mesi di gennaio e febbraio 2013.

Procurando in tal modo a BOLOGNINO Michele (che noleggiava un'altra autovettura e precisamente una Porsche Cayenne) l'ingiusto profitto di non corrispondere gli importi già concordati per il noleggio della predetta autovettura BMW.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per aver commesso il fatto avvalendosi della condizione di intimidazione, idonea ad ingenerare uno stato di soggezione e di assoggettamento assoluti, derivante dall'utilizzo di metodi mafiosi in ragione sia della sproporzione del metodo minaccioso sia della ricollegabilità del fatto criminoso in sé e della persona di BOLOGNINO Sergio e BOLOGNINO Michele al contesto della criminalità organizzata mafiosa stante l'appartenenza di costoro all'associazione denominata "ndrangheta", in particolare alla cosca denominata GRANDE ARACRI, organizzazione criminale di stampo mafioso, originaria dei territori compresi nella regione Calabria, insediatasi originariamente in Cutro con successiva autonoma articolazione nel territorio emiliano avente epicentro in Reggio Emilia ed espansione nella regione Veneto province di Padova e Venezia .

Fatto commesso a Galliera Veneta (PD), dicembre 2012 - gennaio 2013 -

Capo 6 - BOLOGNINO Sergio, BOLOGNINO Michele e AGOSTINO Francesco

dei reati p.p. dagli artt. 81 cpv, 110, 629 c.p.1° e 2° comma (in riferimento all'art. 628 3° comma nr. 1 e 3) art. 7 L. 203/91 perché in concorso e previo concerto tra loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, allo scopo di appropriarsi della gestione finanziaria della società Signal S.r.l. poi denominata GS Scaffalature e Automazioni S.r.l.

BOLOGNINO Sergio e BOLOGNINO Michele, con minaccia rivolgendo ripetutamente a Stefano VENTURIN sia di persona sia a mezzo del telefono le seguenti frasi: *"tu devi fare quello che dico io ... se non fai quello che dico io ti spacco le gambe Ti spacco la testa ...tu e la puttana di tua moglie dovete lavorare per me e stare zitti ...dovete compiacere la nostra famiglia ..."*

Agostino Francesco minacciando di non uscire dai locali della società, effettuando sopralluoghi presso la sede sociale dal chiaro contenuto intimidatorio, di farsi dare *"i soldi con le buone o con le cattive"*...rivolgendo a VENTURIN la frase *"vedi che cazzo devi fare ... vedi di sistemare a me ...vabbè allora facciamo in un altro modo domani...non lo so, non lo so, a che punto dobbiamo arrivare!"* rivolgendo alla SANTOLINI la frase *"prima mi paghi le fatture e prima mi sto alla larga... mi paga altrimenti vengo a sedermi qua davanti alla porta"*

costringevano VENTURIN Stefano e SANTOLINI Mariagiovanna, amministratrice della GS Scaffalature e Automazioni S.r.l., che si trovavano in uno stato di assoluta soggezione

a corrispondere ad Agostino Francesco incaricato dai fratelli BOLOGNINO di controllare l'andamento della società e di riferire loro tutte le vicende aziendali, a fronte dell'emissione di quattro fatture per "prestazioni di manodopera presso la GS Scaffalature" per un importo complessivo di euro 16.834, 12, la somma di 2.501 euro in data 27 marzo 2013 e 1501, 23 euro in data 9 maggio 2013

Procurando in tal modo ad Agostino e a sé l'ingiusto profitto di conseguire gli importi spettanti per prestazioni fornite da Agostino in favore dei fratelli BOLOGNINO e comunque non confacenti alle esigenze e alle necessità degli amministratori della GS Scaffalature e Automazioni S.r.l.

Con l'aggravante di avere commesso il fatto in più persone riunite, tutte facenti parte della associazione di cui all'art. 416 bis C.P.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per aver commesso il fatto avvalendosi della condizione di intimidazione, idonea ad ingenerare uno stato di soggezione e di assoggettamento assoluti, derivante dall'utilizzo di metodi mafiosi in ragione sia della sproporzione del metodo minaccioso sia della ricollegabilità del fatto criminoso in sé e della persona di BOLOGNINO Sergio e BOLOGNINO Michele al contesto della criminalità organizzata mafiosa stante l'appartenenza di costoro all'associazione denominata "ndrangheta", in particolare alla cosca denominata GRANDE ARACRI, organizzazione criminale di stampo mafioso, originaria dei territori compresi nella regione calabria, insediatasi originariamente in Cutro con successiva autonoma articolazione nel territorio emiliano avente epicentro in Reggio Emilia ed espansione nella regione Veneto province di Padova e Venezia .

Fatto commesso a Galliera Veneta (PD), tra gennaio e maggio 2013 -

Capo 7 - BOLOGNINO SERGIO, BOLOGNINO MICHELE

dei reati p.p. dagli artt. 81 cpv, 110, 629 c.p.1° e 2° comma (in riferimento all'art .628 3° comma nr. 1) art. 7 L. 203/91 perché in concorso e previo concerto tra loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, allo scopo di appropriarsi della gestione finanziaria della società GS Scaffalature e Automazioni S.r.l.,

con minaccia rivolgendo ripetutamente a Stefano VENTURIN sia di persona sia a mezzo del telefono le seguenti frasi: *"tu devi fare quello che dico io ... se non fai quello che dico io ti spacco le gambe Ti spacco la testa ...tu e la puttana di tua moglie dovete lavorare per me e stare zitti ...dovete compiacere la nostra famiglia ..."* o che *"gli avrebbe fatto passare qualche giorno infelice"* costringevano VENTURIN Stefano e SANTOLINI Mariagiovanna, amministratrice della GS Scaffalature e Automazioni S.r.l., che si trovavano in uno stato di assoluta soggezione

a pagare con un assegno nr. 3639532515-08 tratto dalle casse sociali della GS Scaffalature e Automazioni S.r.l., dell'importo di euro 6.000, 00 in favore di DALLA BETTA Simone titolare della "RAPPRESENTANZE MOBILI DALLA BETTA", i mobili dell'abitazione di BOLOGNINO Sergio,

Procurando in tal modo a BOLOGNINO Sergio l'ingiusto profitto di non pagare i mobili della propria abitazione che venivano pagati con danari della GS Scaffalature e Automazioni S.r.l. .

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per aver commesso il fatto avvalendosi della condizione di intimidazione, idonea ad ingenerare uno stato di soggezione e di assoggettamento assoluti, derivante dall'utilizzo di metodi mafiosi in ragione sia della sproporzione del metodo minaccioso sia della ricollegabilità del fatto criminoso in sé e della persona di BOLOGNINO Sergio e BOLOGNINO Michele al contesto della criminalità organizzata mafiosa stante l'appartenenza di costoro all'associazione denominata "ndrangheta", in particolare alla cosca denominata GRANDE ARACRI, organizzazione criminale di stampo mafioso, originaria dei territori compresi nella regione calabria, insediatasi originariamente in Cutro con successiva autonoma articolazione nel territorio emiliano avente epicentro in Reggio Emilia ed espansione nella regione Veneto province di Padova e Venezia .

Fatto commesso a Galliera Veneta (PD), gennaio 2013 -

Vze

Capo 8 - BOLOGNINO SERGIO, BOLOGNINO MICHELE, CLAUSI DONATO AGOSTINO

dei reati p.p. dagli artt. 81 cpv, 110, 629 c.p. 1° e 2° comma (in riferimento all'art. 628 3° comma nr. 1 e 3) art. 7 L. 203/91 perché in concorso e previo concerto tra loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, allo scopo di appropriarsi della gestione finanziaria della società GS Scaffalature e Automazioni S.r.l.,

con minaccia rivolgendolo ripetutamente a Stefano VENTURIN sia di persona sia a mezzo del telefono le seguenti frasi: *"tu devi fare quello che dico io ... se non fai quello che dico io ti spacco le gambe Ti spacco la testa ... tu e la puttana di tua moglie dovete lavorare per me e stare zitti ... dovete compiacere la nostra famiglia ..."*

costringevano VENTURIN Stefano e SANTOLINI Mariagiovanna, amministratrice della GS Scaffalature e Automazioni S.r.l., che si trovavano in uno stato di assoluta soggezione a consegnare, senza contropartita per le casse sociali, merce e precisamente scaffalature in kit della società GS Scaffalature e Automazioni S.r.l. e parti metalliche, che BOLOGNINO Sergio rivendeva alla Lusby S.r.l. di Zilio Filippo incassando i seguenti importi 8.000, 00 euro in data 7 febbraio 2013, 6.998, 22 in data 7 marzo 2013 e 7.012, 18 in data 2 aprile 2013 per un importo complessivo pari a 22.010, 40 euro.

CLAUSI Donato Agostino, conoscendo, condividendo e rafforzando le condotte minacciose, provvedendo a fornire, quale commercialista, tutte le indicazioni tecniche necessarie alla realizzazione del proposito criminoso in particolare predisponendo, secondo le direttive di BOLOGNINO Michele, gli ordini di vendita e le contabili di pagamento.

Con l'aggravante di avere commesso il fatto in più persone riunite, tutte facenti parte della associazione di cui all'art. 416 bis C.P.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per aver commesso il fatto avvalendosi della condizione di intimidazione, idonea ad ingenerare uno stato di soggezione e di assoggettamento assoluti, derivante dall'utilizzo di metodi mafiosi in ragione sia della sproporzione del metodo minaccioso sia della ricollegabilità del fatto criminoso in sé e della persona di BOLOGNINO Sergio e BOLOGNINO Michele, CLAUSI Donato Agostino al contesto della criminalità organizzata mafiosa stante l'appartenenza di costoro all'associazione denominata "ndrangheta", in particolare alla cosca denominata GRANDE ARACRI, organizzazione criminale di stampo mafioso, originaria dei territori compresi nella regione Calabria, insediatasi originariamente in Cutro e con successiva autonoma articolazione nel territorio emiliano avente epicentro in Reggio Emilia.

Fatto commesso a Galliera Veneta (PD), nei mesi di febbraio aprile 2013 -

Capo 9 - BOLOGNINO Sergio - BOLOGNINO Michele - RICHICHI Giuseppe "Andrea" - CLAUSI Donato Agostino

del reato p.p. dagli artt. 110, 605, 629 comma 1° 2° comma (in riferimento all'art. 628 3° comma nr. 1 e 3) c.p., 7 L. 203/91 perché, in concorso e previo concerto tra loro, con minaccia:

BOLOGNINO Sergio, BOLOGNINO Michele, RICHICHI Giuseppe trattenendolo per due ore all'interno dei locali della Società, impedendogli di uscire,

BOLOGNINO Sergio rivolgendogli ripetutamente la frase *"Ti stacco la testa"*

RICHICHI Giuseppe, detto "Andrea", nel ruolo di guardiaspalle di BOLOGNINO Michele appoggiandosi con il proprio corpo contro VENTURIN e "strusciandosi" contro di lui per fargli sentire il contatto di un oggetto nascosto sotto la giacca "duro con la forma di pistola".

BOLOGNINO Michele rafforzando con la propria presenza la capacità intimidatoria delle azioni e delle frasi degli altri.

CLAUSI Donato Agostino, conoscendo, condividendo e rafforzando le condotte minacciose, provvedendo a fornire, quale commercialista, tutte le indicazioni tecniche necessarie alla

20

realizzazione del proposito criminoso in particolare predisponendo, secondo le direttive di BOLOGNINO Michele, la bozza della procura di cui sotto,

In tal modo costringevano SANTOLINI Mariagiovanna a sottoscrivere in favore di BOLOGNINO Sergio una procura speciale irrevocabile a cedere le quote per un valore del 50% della GS Scaffalature e Automazioni S.r.l. .

Con l'aggravante di avere commesso il fatto in più persone riunite, tutte facenti parte della associazione di cui all'art. 416 bis C.P.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per aver commesso il fatto avvalendosi della condizione di intimidazione, idonea ad ingenerare uno stato di soggezione e di assoggettamento assoluti, derivante dall'utilizzo di metodi mafiosi in ragione sia della sproporzione del metodo minaccioso sia della ricollegabilità del fatto criminoso in sé e della persona di BOLOGNINO Sergio, BOLOGNINO Michele, RICHICHI Giuseppe,CLAUSI Donato Agostino al contesto della criminalità organizzata mafiosa stante l'appartenenza di costoro all'associazione denominata "ndrangheta", in particolare alla cosca denominata GRANDE ARACRI, organizzazione criminale di stampo mafioso, originaria dei territori compresi nella regione calabria, insediatasi originariamente in Cutro con successiva autonoma articolazione nel territorio emiliano avente epicentro in Reggio Emilia ed espansione nella regione Veneto province di Padova e Venezia .

Fatti commessi in Galliera Veneta (PD), tra il 13 e il 15 marzo 2013

Capo 10 - BOLOGNINO Francesco, BOLOGNINO Michele, BOLOGNINO Sergio

del reato p.p. dagli artt. 110, 81 cpv., 56, 629 comma 1° e 2° comma (in riferimento all'art. 628 3° comma nr. 1 e 3)C.P., 7 L. 203/91, perché, in concorso e previo concerto tra loro, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, con minaccervolendo frasi del tipo " *ti svito la testa ...ti uccido te, tuo figlio, stermino la tua famiglia, non finisce qui ...*", rivolte a SANTOLINI Mariagiovanna ed a VENTURIN Stefano nonché con violenza consistita, dopo averlo bloccato ai lati, nello sferrare diversi pugni al volto di VENTURIN Stefano, e nel colpire con schiaffi Piazza Samuel Giovanni e nello spintonare Pavanetto Enrico rivolgendo anche a questi ultimi, intervenuti in difesa di VENTURIN, frasi minacciose pronunciate in dialetto calabrese, compivano atti idonei diretti in modo in equivoco a costringere SANTOLINI Mariagiovanna e VENTURIN Stefano a consegnare loro le chiavi dei locali della società della società G.S. Scaffalature e Automazioni S.r.l. - di cui la SANTOLINI era legale rappresentante ed il VENTURIN direttore-, dopo che le serrature erano state appositamente sostituite dalla SANTOLINI al fine di impedire l'arbitrario accesso in azienda dei fratelli BOLOGNINO Sergio e BOLOGNINO Michele i quali già da tempo avevano posto in essere le condotte volte ad appropriarsi della gestione finanziaria dell'azienda di cui ai capi che precedono.

Non riuscendo nell'intento per l'intervento dei Carabinieri del Comando Stazione di San Martino di Lupari (PD), intervenuti a seguito della richiesta di VENTURIN stefano

Con l'aggravante di avere commesso il fatto in più persone riunite, tutte facenti parte della associazione di cui all'art. 416 bis C.P.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per aver commesso il fatto avvalendosi della condizione di intimidazione, idonea ad ingenerare uno stato di soggezione e di assoggettamento assoluti, derivante dall'utilizzo di metodi mafiosi in ragione sia della sproporzione del metodo minaccioso sia della ricollegabilità del fatto criminoso in sé e della persona di BOLOGNINO Sergio e BOLOGNINO Michele al contesto della criminalità organizzata mafiosa stante l'appartenenza di costoro all'associazione denominata "ndrangheta", in particolare alla cosca denominata GRANDE ARACRI, organizzazione criminale di stampo mafioso, originaria dei territori compresi nella regione calabria, insediatasi originariamente in Cutro con successiva autonoma articolazione nel territorio emiliano avente epicentro in Reggio Emilia ed espansione nella regione Veneto province di Padova e Venezia .

Fatto commesso a Galliera Veneta (PD), il 02 aprile 2013 - (cfr. paragrafo 4.1.1).

Capo 11 - BOLOGNINO Francesco, BOLOGNINO Michele, BOLOGNINO Sergio

del reato p.p. dagli artt. 110, 582, 585 n.c.p. in relazione all'art. 576, 61 n. 2 cp., 7 L. 203/91, perché, in concorso e previo concerto tra loro, nelle circostanze di cui al capo che precede ed al fine di commettere il reato che precede colpivano con numerosi pugni al volto VENTURIN Stefano cagionandogli lesioni dalle quali derivava una malattia della durata di giorni 15

Con l'aggravante dell'art. 7 L. 203/91 per aver commesso il fatto avvalendosi della condizione di intimidazione, idonea ad ingenerare uno stato di soggezione e di assoggettamento assoluti, derivante dall'utilizzo di metodi mafiosi in ragione sia della sproporzione del metodo minaccioso sia della ricollegabilità del fatto criminoso in sé e della persona di BOLOGNINO Sergio e BOLOGNINO Michele al contesto della criminalità organizzata mafiosa stante l'appartenenza di costoro all'associazione denominata "ndrangheta", in particolare alla cosca denominata GRANDE ARACRI, organizzazione criminale di stampo mafioso, originaria dei territori compresi nella regione Calabria, insediatasi originariamente in Cutro con successiva autonoma articolazione nel territorio emiliano avente epicentro in Reggio Emilia ed espansione nella regione Veneto province di Padova e Venezia.

Fatto commesso a Galliera Veneta (PD), il 02 aprile 2013 -

Capo 12 - BOLOGNINO Noemi Andrea

del reato p.p. dall'art. 12 quinquies D. L. 8 giugno 1992 nr. 306, convertito nella Legge 7 agosto 1992 nr. 356, perché, allo scopo di eludere l'applicazione di misure di prevenzione patrimoniale nei confronti del padre BOLOGNINO Sergio, si rendeva fittiziamente intestataria del 10% delle quote societarie, pari a 7.000 euro, della società SAE D. GROUP S.r.l. che le erano cedute in data 26.11.2012 da DE ZANETTI Michele al quale erano nuovamente trasferite in data 05.04.2013

Fatto commesso in provincia di Venezia tra il 26.11.2012 ed il 05.04.2013 -

Capo 13 - BOLOGNINO Sergio -BOLOGNINO Michele -RICHICHI Giuseppe "Andrea" - DE ZANETTI Luca - LEVORATO Emanuel - CLAUSI Donato Agostino:

dei reati p.p. dagli artt. 81 cpv. 110, 629 comma 1° 2° comma (in riferimento all'art. 628 3° comma nr. 1 e 3) c.p., art. 7 L. 203/91, perché in concorso e previo concerto tra loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, mediante una serie di atteggiamenti minatori

- in data 8 aprile 2013 DE ZANETTI Luca, BOLOGNINO Sergio, RICHICHI Giuseppe, detto "Andrea", sotto la regia di BOLOGNINO Michele, si recavano senza preavviso allo scopo di minacciarlo, presso l'abitazione ove Coda Marco risiedeva con i genitori e il figlio di minore età e, non avendolo trovato, subito dopo, a mezzo del telefono, DE ZANETTI Luca gli rivolgeva le seguenti frasi minacciose "non sai a cosa stai andando incontro, ti conviene tornare a casa subito, non ti rendi conto, sappiamo dove abiti" e riferendosi a VENTURIN Stefano e ai fatti di cui alle imputazioni dei capi che precedono "vuoi che ti facciamo fare la fine dello scemo che ti ha messo come amministratore ...concludendo "ti faccio chiamare io da chi di dovere. Non sai a chi stai andando incontro". A tali minacce facevano seguito, nella serata, una telefonata da parte di BOLOGNINO Sergio e tre telefonate il giorno seguente da parte di Levorato Emanuel alle quali Coda Marco, non rispondeva per timore.

- in data 10 aprile 2013, dopo aver afferrato Marco Coda per un braccio, allontanandolo da SANTOLINI Maria Giovanna e VENTURIN Stefano (i quali comunque da distanza vedevano quanto stava accadendo), DE ZANETTI gli mostrava un foglio di dimissioni già predisposto e gli intimava di apporre la firma, mentre Levorato Emanuel prendendolo per un braccio e stringendosi contro di lui gli rivolgeva le seguenti frasi "firma hai famiglia .. perché dobbiamo arrivare a farci male ...sei un bravo ragazzo ...se io non la porto a casa firmata ti vengono a prendere e ti bruciano guarda che qui non siamo soli siamo in trenta e se io alzo il telefono alla

macchina non arriva nessuno intero” e nel contempo BOLOGNINO Sergio lo contattava telefonicamente parlandogli in dialetto calabrese.

In tal modo

costringevano, dopo averli posti in uno stato di assoluta soggezione, CODA Marco, amministratore della società SAE D. GROUPS.r.l. a rassegnare in data 11 aprile 2013 le dimissioni dall'incarico in favore di DE ZANETTI Luca.

SANTOLINI Mariagiovanna, quale Presidente del Consiglio di amministrazione della GS Scaffalature e Automazioni S.r.l., a cedere in data 11 aprile 2013 a DE ZANETTI Michele l'intera quota di partecipazioni di euro 35.000, 00 pari al 50% del capitale, al prezzo di 100 euro (somma peraltro mai corrisposta)

CLAUSI Donato Agostino, conoscendo, condividendo e rafforzando le condotte minacciose, provvedendo a fornire, quale commercialista, tutte le indicazioni tecniche necessarie alla realizzazione del proposito criminoso in particolare predisponendo tutti gli atti utili, partecipando, in qualità di segretario, al consiglio di amministrazione della Gs Scaffalature, nel quale veniva deliberata la cessione delle quote nonchè presenziando, presso lo studio notarile del Dott. Speranza, alla sottoscrizione degli atti.

Con l'aggravante di avere commesso il fatto in più persone riunite, tutte facenti parte della associazione di cui all'art. 416 bis C.P.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per aver commesso il fatto avvalendosi della condizione di intimidazione, idonea ad ingenerare uno stato di soggezione e di assoggettamento assoluti, derivante dall'utilizzo di metodi mafiosi in ragione sia della sproporzione del metodo minaccioso sia della ricollegabilità del fatto criminoso in sé e della persona di BOLOGNINO Sergio, BOLOGNINO Michele, RICHICHI Giuseppe, CLAUSI Donato Agostino al contesto della criminalità organizzata mafiosa stante l'appartenenza di costoro all'associazione denominata “ndrangheta”, in particolare alla cosca denominata GRANDE ARACRI, organizzazione criminale di stampo mafioso, originaria dei territori compresi nella regione Calabria, insediatasi originariamente in Cutro con successiva autonoma articolazione nel territorio emiliano avente epicentro in Reggio Emilia ed espansione nella regione Veneto province di Padova e Venezia .

Fatti commessi in provincia di Padova e Venezia-Mestre, tra l'otto e l'undici aprile 2013 .

Capo 14 - BOLOGNINO Sergio – BOLOGNINO Michele - BOLOGNINO Francesco

del reato p.p. dagli artt. 110, 81 cpv, 629 comma 1° 2° comma (in riferimento all'art .628 3° comma nr. 1 e 3)c.p., 7 L. 203/91 perché, in concorso e previo concerto tra loro, in plurime e ripetute occasioni, con minaccia

-facendolo andare ad un appuntamento al quale BOLOGNINO Sergio e Michele si presentavano accompagnati da *“otto, dodici persone dell'est”, “vestiti con la sola maglietta”,* anche se la temperatura era già fredda, *“alcuni senza i denti”* e dopo averlo *“accerchiato”*, Michele gli intimava *“Guarda di consegnare i mobili nei tempi giusti ”*

-rivolgendogli con voce alterata e fare aggressivo ripetutamente la frase *“forse tu non sai con chi hai a che fare, stoppati, non andare oltre, perché sei proprio andato oltre ”*

- intimandogli *“tassativamente “di ritirare l'assegno*

Dopo averlo posto in uno stato di assoluta soggezione

costringevano, con ciò conseguendo un ingiusto profitto, DALLA BETTA Simone a ritirare l'assegnobancario nr. 2008793404 tratto sul conto corrente nr. 0125057602 accesso presso la Banca Popolare di Puglia e Basilicata ed intestato a FORTE Alfredo, dell'importo di 13.000, 00 posto all'incasso presso la Veneto Banca-agenzia di Sernaglia della Battaglia (TV), in data 21 ottobre 2013. Assegno che DALLA BETTA aveva ricevuto da BOLOGNINO Sergio a pagamento di una fornitura di mobili per l'abitazione del predetto .

Con l'aggravante di avere commesso il fatto in più persone riunite, tutte facenti parte della associazione di cui all'art. 416 bis C.P.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per aver commesso il fatto avvalendosi della condizione di intimidazione, idonea ad ingenerare uno stato di soggezione e di assoggettamento assoluti, derivante dall'utilizzo di metodi mafiosi in ragione sia della sproporzione del metodo minaccioso sia della ricollegabilità del fatto criminoso in sé e della persona di BOLOGNINO Sergio e BOLOGNINO Michele al contesto della criminalità organizzata mafiosa stante l'appartenenza di costoro all'associazione denominata "ndrangheta", in particolare alla cosca denominata GRANDE ARACRI, organizzazione criminale di stampo mafioso, originaria dei territori compresi nella regione Calabria, insediatasi originariamente in Cutro con successiva autonoma articolazione nel territorio emiliano avente epicentro in Reggio Emilia ed espansione nella regione Veneto province di Padova e Venezia.

Fatti commessi in Sernaglia della Battaglia (TV), 22 ottobre 2013

Capo 15 - VULCANO Mario - DE ANTONI Tobia - CLAUSI Donato Agostino

del reato p.p. dagli artt. 110, 81 cpv, 629 comma 1° 2° comma (in riferimento all'art. 628 3° comma nr. 1 e 3)c.p., 7 L. 203/91 perché, in concorso e previo concerto tra loro, dopo avere Vulcano Mario, avvalendosi della intermediazione di CLAUSI Donato Agostino e di Alfieri Roberto, venduto alla GS Scaffalature e Automazioni S.r.l. (della quale VENTURIN Stefano era Direttore), una partita di ferro, in conseguenza del parziale inadempimento della società, inadempimento avente ad oggetto anche prestazioni professionali fornite dal commercialista CLAUSI,

con la minaccia di

violenze fisiche ai danni suoi, della moglie e del figlio

raccontando ripetutamente Vulcano, alla presenza di De Antoni, di avere malmenato, congiuntamente a De Antoni, Alfieri Roberto (ritenuto responsabile dell'inadempimento a causa del proprio ruolo di garante-intermediario) con frasi del tipo: *"...a Roberto non lo chiamare più ..perché mò è in ospedale..lo abbiamo appena picchiato ...lo dovevi sentire -aiuto, aiuto mi vogliono uccidere-per strada come un gatto gridava ... nel mentre prendeva le botte ha pensato a te!.gli sono caduti due denti ...mi ha detto -ma se sbaglio un'altra volta che fate mi accoltellate? - gli ho detto -noo ti spariamo /comportati bene che non ti tocca nessuno! -"*,

rivolgendogli De Antoni la frase *"io sto facendo il mafioso qua"*

istigando, determinando, rafforzando CLAUSI il proposito criminoso,

con ciò evocando in VENTURIN la possibilità di essere malmenato al pari di Alfieri - che effettivamente a seguito delle percosse subite in data 8 maggio 2013 riportava l'avulsione di due denti e un deficit visivo per diplopia - e quindi ponendolo in uno stato di assoluta soggezione,

costringevano VENTURIN, nonostante fosse stata dichiarata l'insolvenza e quindi aperta la procedura di liquidazione con nomina del liquidatore,

a versare a Vulcano in data 15 maggio 2013 la somma di 20.000, 00 euro nonché ad effettuare due bonifici in data 12 agosto e 6 settembre per un importo complessivo pari a 4.500, 00 euro

a versare a CLAUSI Donato Agostino, in data 30 agosto e 30 settembre 2013, due assegni dell'importo di 7.500, 00 ciascuno alla Digila com S.r.l., società riferibile al commercialista .

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per aver commesso il fatto avvalendosi della condizione di intimidazione, idonea ad ingenerare uno stato di soggezione e di assoggettamento assoluti, derivante dall'utilizzo di metodi mafiosi in ragione sia della sproporzione del metodo minaccioso sia della ricollegabilità del fatto criminoso in sé e della persona di Vulcano Mario e CLAUSI Donato Agostino al contesto della criminalità organizzata mafiosa stante l'appartenenza di costoro all'associazione denominata "ndrangheta", in particolare alla cosca denominata GRANDE ARACRI, organizzazione criminale di stampo mafioso, originaria dei territori compresi nella regione Calabria, insediatasi originariamente in Cutro con successiva autonoma articolazione nel

200

territorio emiliano avente epicentro in Reggio Emilia ed espansione nella regione Veneto province di Padova e Venezia .

In Padova da maggio a settembre 2013

Capo 16 - BOLOGNINO Sergio - BOLOGNINO Michele - BLASCO Gaetano

Delitto pp art . 644 c.p. commi 1, 3 e 4 n.5, 110 c.p., art. 7 Legge 203 /91 perché, in concorso tra loro, in corrispettivo di una somma di danaro pari a 10.000, 00 euro, consegnata in data 22 maggio 2013, si facevano dare da CARRANO Diego, titolare della ditta Elite Lease S.r.l. (con sede in Padova via dell'industria 64, avente come oggetto sociale il noleggio di autovetture di lusso), tre assegni aventi importo complessivo pari a 13.000, 00 di cui il primo di 3.000,00 euro scadente al 30 maggio 2013 e gli altri due, ciascuno dei quali di euro 5.000,00,rispettivamente al 15 giugno e al 15 luglio 2013 .Con ciò conseguendo la promessa di un interesse usurario corrispondente a 308% annuo e pertanto superiore al limite stabilito dalla Legge 108/1996 per il periodo dal 1° aprile 2013 -30 giugno 2013, individuato nel tasso medio risultante dalla rilevazione pubblicata nella Gazzetta Ufficiale .

Con l'aggravante di avere commesso il fatto approfittando dello stato di bisogno della persona offesa svolgente attività professionale .

Con l'aggravante dell'art. 7, L. 203/91 per aver commesso il fatto avvalendosi della condizione di intimidazione, idonea ad ingenerare uno stato di soggezione e di assoggettamento assoluti, derivante dall'utilizzo di metodi mafiosi in ragione sia della sproporzione del metodo minaccioso sia della ricollegabilità del fatto criminoso in sé e della persona di BOLOGNINO Sergio, BOLOGNINO Michele e BLASCO Gaetano al contesto della criminalità organizzata mafiosa stante l'appartenenza di costoro all'associazione denominata "ndrangheta", in particolare alla cosca denominata GRANDE ARACRI, organizzazione criminale di stampo mafioso, originaria dei territori compresi nella regione Calabria, insediatasi originariamente in Cutro con successiva autonoma articolazione nel territorio emiliano avente epicentro in Reggio Emilia ed espansione nella regione Veneto province di Padova e Venezia .

In Vicenza e Padova tra il 21 e il 22 maggio 2013

Capo 17 - BOLOGNINO Sergio -BOLOGNINO Michele - RICHICHI Giuseppe "Andrea" - BLASCO Gaetano- DEVONA Rocco - MEGNA Mario

Delitto pp art. 629 1 e 2 comma c.p. (in riferimento all'art 628 comma 3 n.1 e 3 c.p.), 56, 110 c.p., art. 7 Legge 203 /91 perché, in concorso tra loro, con minaccia, rivolgendogli Bolognino Sergio e Bolognino Michele, ripetutamente anche a mezzo del telefono, le seguenti frasi "*puoi andare anche nel buco del signore che ti trovo io ...poi ti faccio vedere io....pezzo di merda vengo e ti prendo a te a tua moglie a tuo figlio e ti invento come un trapezio .. ti squaglio dentro l'acido. ti squaglio hai capito..ti spacco il culo a te, a tutti vi ammazzo... hai capito bastrado di merda che tu a me e a quell'altro pezzo di merda di Stefano--con ciò riferendosi a Stefano Venturin- mi avete stancato ...non ti preoccupare che ti trovo io ...prega di sistemarmi le cose prima che io e te ci vediamo ...tu pensa e spera la Madonna che non ci vediamo mai ...*" nonché, effettuando Bolognino Sergio, Bolognino Michele, Richichi Giuseppe,Blasco Gaetano numerosi sopralluoghi presso la residenza, i successivi domicili e il luogo di lavoro, allo scopo di rintracciarlo e, avendolo localizzato in Padova presso la Concessionaria "superauto", dopo avere incaricato, in data 21 maggio 2014, Devona Rocca di attirarlo in una trappola al fine di commettere atti di violenza fisica congiuntamente a Megna Mario e BOLOGNINO Michele, compivano atti idonei in modo in equivoco a compiere atti di violenza fisica nei confronti CARRANO Diego allo scopo di costringerlo a corrispondere la somma dovuta a titolo di capitale e di interessi di cui al capo che precede.

Non riuscendo nell'intento per l'intervento della Polizia Giudiziaria che a seguito dell'ascolto delle conversazioni telefoniche procedeva alla identificazione di Megna Mario, Devona Rocco e BOLOGNINO Michele prima che, in data 22 maggio 2014, raggiungessero CARRANO Diego.

Con l'aggravante di avere commesso il fatto in più persone riunite tutte facenti parte dell'associazione di cui all'art. 416 bis c.p.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per aver commesso il fatto avvalendosi della condizione di intimidazione, idonea ad ingenerare uno stato di soggezione e di assoggettamento assoluti, derivante dall'utilizzo di metodi mafiosi in ragione sia della sproporzione del metodo minaccioso sia della ricollegabilità del fatto criminoso in sé e della persona di BOLOGNINO Sergio, BOLOGNINO Michele e BLASCO Gaetano al contesto della criminalità organizzata mafiosa stante l'appartenenza di costoro all'associazione denominata "ndrangheta", in particolare alla cosca denominata GRANDE ARACRI, organizzazione criminale di stampo mafioso, originaria dei territori compresi nella regione Calabria, insediatasi originariamente in Cutro con successiva autonoma articolazione nel territorio emiliano avente epicentro in Reggio Emilia ed espansione nella regione Veneto province di Padova e Venezia.

In Padova dal 28 maggio 2013 sino al 21 maggio 2014

Capo 18 - BOLOGNINO Sergio - BOLOGNINO Michele - RICHIHI Giuseppe "Andrea" - DEVONA Rocco - MEGNA Mario

Delitto pp art. 629 1 e 2 comma c.p. (in riferimento all'art 628 comma 3 n.1 e 3 c.p.), 56, 110 c.p., art. 7 Legge 203 /91 perché, in concorso tra loro, con minaccia, rivolgendogli rivolgendogli, Bolognino Sergio e Bolognino Michele ripetutamente anche a mezzo del telefono, le seguenti frasi *"puoi andare anche nel buco del signore che ti trovo io ...poi ti faccio vedere io...pezzo di merda vengo e ti prendo a te a tua moglie a tuo figlio e ti invento come un trapezio .. ti squaglio dentro l'acido, ti squaglio hai capito..ti spacco il culo a te, a tutti vi ammazzo... hai capito bastardo di merda che tu a me e a quell'altro pezzo di merda di Stefano -con ciò riferendosi a Stefano Venturin- mi avete stancato ...non ti preoccupare che ti trovo io ...prega di sistemarmi le cose prima che io e te ci vediamo ...tu pensa e spera la Madonna che non ci vediamo mai ..."* nonché, effettuando Bolognino Sergio, Bolognino Michele, Richichi Giuseppe, Blasco Gaetano, numerosi sopralluoghi presso la residenza, i successivi domicili e il luogo di lavoro, allo scopo di rintracciarlo e, avendolo localizzato in Padova presso la Concessionaria "superauto", dopo avere incaricato, in data 21 maggio 2014, Devona Rocca di attirarlo in una trappola al fine di commettere atti di violenza fisica congiuntamente a Megna Mario e BOLOGNINO Michele, compivano atti idonei in modo in equivoco a compiere atti di violenza fisica nei confronti CARRANO Diego allo scopo di costringerlo a corrispondere a GIGLIO Giuseppe la somma pari a circa 40.000, 00 euro, somma residua della compravendita dell'autovettura Ferrari ceduta da GIGLIO a CARRANO relativamente alla quale BOLOGNINO Michele si era assunto il ruolo di garante del buon esito del contratto.

Non riuscendo nell'intento per l'intervento della Polizia Giudiziaria che a seguito dell'ascolto delle conversazioni telefoniche procedeva alla identificazione di Megna Mario, Devona Rocco e BOLOGNINO Michele prima che, in data 22 maggio 2014, raggiungessero CARRANO Diego.

Con l'aggravante di avere commesso il fatto in più persone riunite tutte facenti parte dell'associazione di cui all'art. 416 bis c.p.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per aver commesso il fatto avvalendosi della condizione di intimidazione, idonea ad ingenerare uno stato di soggezione e di assoggettamento assoluti, derivante dall'utilizzo di metodi mafiosi in ragione sia della sproporzione del metodo minaccioso sia della ricollegabilità del fatto criminoso in sé e della persona di BLASCO Gaetano, BOLOGNINO Sergio e BOLOGNINO Michele al contesto della criminalità organizzata mafiosa stante l'appartenenza di costoro all'associazione denominata "ndrangheta", in particolare alla cosca detta GRANDE ARACRI, organizzazione criminale di stampo mafioso, originaria dei territori compresi nella

regione calabria, insediatasi originariamente in Cutro con successiva autonoma articolazione nel territorio emiliano avente epicentro in Reggio Emilia ed espansione nella regione Veneto province di Padova e Venezia .

In Padova dal 28 maggio 2013 sino al 21 maggio 2014

Capo 19 - BOLOGNINO Sergio, GIGLIO Giuseppe, FLORO Vito Gianni, CLAUSI Donato Agostino, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, SEMENZATO Federico

del delitto p.p. dagli artt. 416 1°, 2° e 3° comma c.p., art 7 D.L 152/91 perché si associavano tra loro al fine di commettere una serie indeterminata di reati di emissione di fatture per operazioni inconsistenti e di riciclaggio- in tal modo favorendo l'associazione di stampo mafioso incardinata in Calabria e con diramazioni in Emilia facente capo a Nicolino GRANDE ARACRI- sostituendo il danaro, proveniente :

- in parte, dai reati – scopo (in particolare usura ed estorsione alla cui commissione Bolognino Sergio e Floro Vito Gianni non partecipavano) realizzati dall'organizzazione criminale denominata "ndrangheta", nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano;
- in parte, dai delitti di evasione fiscale commessi da Macario Enzo e da Brugnano Antonio;

ponendo in essere numerose operazioni, costituite per lo più da trasferimenti bancari a catena supportati da rapporti economici simulati e documentati da false fatturazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa, mettendo a disposizione ciascuna delle seguenti società, così rispettivamente amministrate di fatto:

Giglio Giuseppe : T.F S.r.l., T.R.S. S.r.l., Giglio S.r.l.

Biasion Adriano e Lovo Leonardo: Biasion Group S.r.l., Ditta individuale Padova Edil, Biasion Adriano S.r.l., Universo Costruzioni S.r.l.

Semenzato Federico : Segeco S.r.l., Segea S.r.l. Solferino S.r.l. .

Floro Vito Gianni : Immobiliare Tre S.r.l.

appositamente costituendo, con il supporto tecnico –professionale del commercialista Clausi, per aumentare le operazioni di interposizione e così realizzare l'illecito proposito criminoso, le sotto indicate società:

- TMC S.r.l. - per la quale era nominato amministratore di diritto –testa di legno LONETTI Sergio e amministrata di fatto da GIGLIO Giuseppe, LOVO Leonardo e BIASION Adriano;
- Alta Padovana Costruzioni S.r.l. per la quale era nominato amministratore di diritto –testa di legno Ahmetaj Idriz amministrata di fatto da BIASION Adriano, LOVO Leonardo ;
- Progresso S.r.l. – Soluzione per l'edilizia per la quale era nominato amministratore di diritto – testa di legno BIASION Andrea amministrata di fatto da LOVO Leonardo, BIASION Adriano ;

con l'attribuzione dei seguenti ruoli:

FLORO Vito Gianni provvedendo a consegnare, previa decurtazione della propria percentuale, dapprima a Bolognino Sergio e successivamente a Giglio Giuseppe, il danaro contante frutto dei reati di usura ed estorsione commessi dal sodalizio criminoso di appartenenza e ricevuto da Sarcone Nicolino, Valerio Antonio, Diletto Alfonso, Blasco Gaetano per la successiva dazione agli imprenditori veneti, utilizzando, per il prosieguo dell'attività -consistente nel riversare nelle casse degli affiliati al sodalizio emiliano e/o calabrese il prezzo corrisposto dagli imprenditori veneti simulando l'avvenuta prestazione di beni e/o servizi - la società Immobiliare Tre S.r.l. di cui era legale rappresentante

BOLOGNINO Sergio, prima e fino al mese d'aprile 2014, e **Giglio Giuseppe** dalmese d'ottobre 2013, promuovendo e dirigendo l'autonomo sodalizio, garantendo -in ragione dei rispettivi ruoli nell'associazione emiliana e/o calabrese e più precisamente: Giglio Giuseppe in forza della sua qualità di organizzatore nel sodalizio emiliano; Bolognino Sergio in forza del ruolo di partecipe e dello stretto rapporto col fratello **BOLOGNINO Michele** promotore e dirigente del sodalizio emiliano e con stretti rapporti con la "casa madre di Cutro" e con Nicolino **GRANDE ARACRI**- a numerosi imprenditori veneti, direttamente ovvero per il tramite di **Biasion Adriano** e **Lovo Leonardo** (tra cui :Semenzato Federico per la **SEGEA**, **SEGECO** e **SOLFERINO S.r.l.**, **Schiavon Federico** per la **AFM Schiavon snc**, **Carraro Ferdinando** per la **CAR EDIL S.r.l.** e la ditta individuale **CAR EDIL**, **Shala Ilir** per la ditta individuale **EDIL COPERTURE** e per la **SHALA COPERTURE S.r.l.**, **ZANIOLO Loris** per la ditta individuale **ELLEZETA MONTAGGI**, **NALESSO Massimo** per la **Piastrellista snc**, **ARCANA Eugen** per l'omonima Ditta Individuale, **CARRARO EROS** dell'omonima ditta individuale, **RIZZO Roberto** dell'omonima ditta individuale);

la disponibilità della famiglia **GRANDE ARACRI** a far pervenire, con continuità sistematica e dietro il pagamento di una percentuale prefissata, danaro contante (frutto dei delitti di estorsione ed usura commessi da alcuni membri di quel sodalizio), da utilizzare come fondi occulti, nonché ad emettere, utilizzando le società **IMMOBILIARE TRE S.r.l.**, **VELA TRADE S.r.l.**, **RE.COM S.r.l.** appositamente costituite, numerose fatture per operazioni totalmente inesistenti con il duplice scopo: da un lato, di consentire agli imprenditori veneti sia- come detto- l'accantonamento di fondi occulti per attività illecite, sia l'utilizzo ai fini fiscali allo scopo di ridurre l'imposizione tributaria; dall'altro, di permettere al sodalizio criminoso emiliano e/o calabrese di tornare in possesso delle somme precedentemente consegnate in contanti (aumentate della percentuale di ricarico) ammantate di legalità figurando come pagamenti per forniture commerciali (di fatto inesistenti) transitati tramite canali bancari;

- la disponibilità di **BRUGNANO Antonio** e di **MACARIO Enzo** ad offrire danaro contante derivante da reati fiscali da utilizzare come fondo occulto consentendo al contempo di poter ridurre l'imposizione fiscale utilizzando le fatture emesse a fronte di operazioni totalmente inesistenti dalle società **SERVICE S.r.l.**, **D.L.P. S.r.l.**, **FULL TRADE S.r.l.** e **N.T.N. SERVICE S.r.l.** appositamente costituite,

BOLOGNINO Sergio provvedendo dal dicembre 2012 al 4.10.2013 e successivamente dal mese d'aprile sino al novembre 2014,

- a comunicare a **Floro Vito Gianni** i dati (importo, oggetto della prestazione) da indicare nelle fatture richieste dai singoli imprenditori, fornendo, ad operazione di riciclaggio conclusa, la documentazione di riferimento ovvero gli estremi delle operazioni bancarie eseguite;
- a consegnare, prevalentemente a **Lovo Leonardo**, talvolta accompagnato da **Biasion Adriano**, sia il danaro contante ricevuto da **Floro Vito Gianni** (o talvolta da **Blasco Gaetano**)- previa decurtazione della propria percentuale- sia le fatture emesse a fronte di operazioni inesistenti (secondo le indicazioni ricevute da ciascun imprenditore) dalle società **Vela Trade S.r.l.**, **Immobiliare Tre S.r.l.**, **Service S.r.l.**, **Re.com S.r.l.** per la successiva distribuzione agli imprenditori veneti conniventi;

GIGLIO Giuseppe provvedendo dal 9.10.2013 sino al 2015

- a consegnare a **Lovo Leonardo** (talvolta accompagnato da **Biasion Adriano** e/o da **Semenzato Federico**) - secondo le indicazioni in precedenza ricevute- sia il danaro contante (previa decurtazione della propria percentuale) ricevuto da **Floro Vito Gianni**, da **Brugnano Antonio** e da **Macario Enzo**; sia le false fatture di volta in volta emesse dalle società **Immobiliare Tre S.r.l.**, **Vela Trade S.r.l.**, **Re.com S.r.l.**, **Service S.r.l.**, **D.L.P. S.r.l.** e **FULL TRADE S.r.l.** - allo scopo costituite- ovvero a consegnare le false fatture emesse dalle

società dal medesimo direttamente gestite ed utilizzate per l'ulteriore interposizione quali :
la TF, TRS, TMC S.r.l. .

- a riversare -per mezzo di bonifici e/o posta giri - le somme accreditate dalle imprese venete nei conti delle società personalmente dal medesimo gestite quali TF, TRS e TMC (avvalendosi talvolta anche della Giglio S.r.l. con funzione di ulteriore interposizione) nei conti delle società riferibili alla associazione mafiosa e Brugnano Antonio o a Macario Enzo.

BIASION Adriano in qualità di organizzatore, avendo peraltro già maturato esperienza nel settore

- garantendo la disponibilità di alcuni imprenditori operanti in Veneto ad utilizzare le società dai medesimi gestite per emettere false fatture anche con il ruolo di interposizione per rendere più articolato l'accertamento dell'attività di riciclaggio;
- ponendo al servizio del sodalizio alcune società -che amministrava di fatto congiuntamente al LOVO e che già aveva utilizzato per l'emissione di false fatturazioni quali BIASION GROUP S.r.l., BIASION ADRIANO S.r.l. (cfr. esiti del p.p. 37/13 di questa Procura) - allo scopo sia di riciclare considerevoli somme di danaro, sia di abbattere l'imposizione fiscale utilizzando le false fatture emesse dalle società del sodalizio emiliano;
- partecipando all'attività di riciclaggio per il sodalizio emiliano avviata da BOLOGNINO Sergio e proseguita da GIGLIO Giuseppe, occupandosi attivamente sia della raccolta delle richieste (denaro e false fatture) provenienti dai vari imprenditori, sia della ricezione del denaro che gli era consegnato dal BOLOGNINO e, in alcune occasioni, accompagnato dal LOVO, da GIGLIO Giuseppe, individuando le società messe a disposizione dagli imprenditori -oltre a quelle dal medesimo gestite- destinatarie delle false fatturazioni, utilizzate sia per dissimulare l'attività di riciclaggio sia per abbattere le rispettive imposizioni fiscali;

LOVO Leonardo

provvedendo, congiuntamente e/o previo accordo con BIASION Adriano, alla ricezione da parte degli imprenditori veneti tra cui: Semenzato Federico per la SEGEA, SEGECO e SOLFERINO S.r.l., Schiavon Federico per la AFM Schiavon snc, Carraro Ferdinando per la CAR EDIL S.r.l. e la ditta individuale CAR EDIL, Shala Ilir per la ditta individuale EDIL COPERTURE e per la SHALA COPERTURE S.r.l., ZANIOLO Loris per la ditta individuale ELLEZETA MONTAGGI, NALESSO Massimo per la Piastrellista snc, ARCANA Eugen per l'omonima Ditta Individuale, CARRARO EROS dell'omonima ditta individuale, RIZZO Roberto dell'omonima ditta individuale, dei dati (importo, oggetto della prestazione) da indicare nelle rispettive fatture, trasmettendoli via e-mail o wathsup a Bolognino Sergio e/o a Giglio Giuseppe con i quali successivamente si incontrava -accompagnato talvolta da Biasion Adriano e/o Semenzato Federico- per consegnare la documentazione comprovante l'avvenuta esecuzione dei bonifici da parte delle imprese venete, per ricevere le false fatture emesse dalle società riferibili all'organizzazione calabro -emiliana o da Brugnano Antonio o da Macario Enzo oltre che per ricevere il contante che, decurtato della percentuale a sé spettante, era distribuito (per le quote già fissate) agli imprenditori veneti;

CLAUSI DONATO Agostino

fornendo, in qualità di commercialista, prestazioni di consulenza sulla complessiva modulazione del ciclo di falsa fatturazione di tutte le società, sulla redazione dei bilanci delle società utilizzate da BIASION e LOVO per la realizzazione dell'intento criminoso, predisponendo, altresì, gli atti necessari - recandosi anche personalmente presso gli studi notarili- per formalizzare la costituzione delle società TMC S.r.l., ALTÀ PADOVANA S.r.l., e PROGRESSO S.r.l., redigendo in alcuni casi anche falsi bilanci necessari per dare credibilità di operatività a dette società;

SEMENTZATO Federico

- eseguendo, in qualità di partecipe, una sistematica ed ingente attività di riciclaggio quantificabile in almeno euro 1.670.000 in forza della quale richiedeva ed otteneva da GIGLIO Giuseppe che fosse appositamente costituita una società -che non avesse sede né in Calabria né in Emilia per non creare sospetti di mafiosità- con cui intrattenere i simulati rapporti commerciali ed ottenere le false fatture. Detta società è la T.M.C. S.r.l. costituita in provincia di Vicenza, Bassano del Grappa il cui amministratore legale era individuato in LONETTI Sergio;
- agendo per consentire alle società dal medesimo di fatto gestite, SEGEA S.r.l. e SEGECO S.r.l. e Solferino S.r.l., di abbattere l'imposizione fiscale e, in misura maggiore, per ottenere fondi occulti da poter liberamente utilizzare anche per delitti di corruzione operando le sue imprese prevalentemente con enti pubblici
- indicando a LOVO e Biasion, ed a volte anche direttamente a Giglio Giuseppe, le caratteristiche (oggetto, ammontare e tipo di prestazione nonché società che avrebbe dovuto fatturare le false prestazioni) delle false fatture da emettere, ricevendo poi direttamente da GIGLIO Giuseppe -talvolta accompagnato da Biasion Adriano e LOVO Leonardo- il denaro contante da riciclare e le false fatture da utilizzare

Nelle province di Padova e Venezia tra il dicembre 2012 e gennaio 2015

Capo 20 - FLORO Vito Gianni, BOLOGNINO Sergio, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, SEMENZATO Federico

Giro GdF-01.2012

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110, 112, comma 1 nr. 1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91, perché, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo- in particolare usura ed estorsione - (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni non partecipavano) dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al giorno 21 dicembre 2012, BIASION Adriano e LOVO Leonardo dopo avere ricevuto una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 22.000,00 da BOLOGNINO Sergio - il quale a sua volta l'aveva ricevuta anche da FLORO Vito Gianni - ed averne trattenuta una parte a titolo di prezzo per la mediazione, ne consegnavano euro 20.000,00 a SEMENZATO Federico, direttore tecnico, socio ed amministratore di fatto della società SEGECO S.r.l. .

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*Lavori di spostamento rotaie e gabbie in ferro*") supportati dalla falsa fattura nr. 162 del 21 dicembre 2012 dell'importo di euro 24.175,80 emessa da BIASION GROUP S.r.l. nei confronti di SEGECO S.r.l., in data antecedente e/o prossima al 24 dicembre 2012 effettuava un pagamento di euro 24.175,80 in favore della stessa BIASION GROUP S.r.l., valuta 24.12.2012, poi ribaltata in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l. . Infatti, a sua volta, i predetti BIASION e LOVO, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*lavori di pittura e rasature esterne*") supportati dalla falsa fattura nr. 50 del 24 dicembre 2012 dell'importo di euro 22.200,00 emessa da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., in data antecedente e/o prossima al 27 dicembre 2012 effettuavano un pagamento di euro 22.200,00 in favore della predetta IMMOBILIARE TRE S.r.l., valuta 27.12.2012.

In tal modo si compiva la sostituzione del danaro di provenienza delittuosa posto che tramite la IMMOBILIARE TRE S.r.l. il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso delle somme consegnate.

Con l'aggravante dell'art. 7 L. nr. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia e Padova) ed Emilia Romagna (principalmente nella provincia di Reggio Emilia) in data antecedente e/o prossima al 21 dicembre 2012 e fino al 27 dicembre 2012.

Capo 21 - FLORO Vito Gianni, BOLOGNINO Sergio, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, SEMENZATO Federico, NARDELLA Domenico, CARRARO Ferdinando

(giro GdF-01.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110 e 112 c.p., 7 D.L. nr. 152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni non partecipavano), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare si accertava che, in data antecedente e/o prossima al giorno 17 gennaio 2013, BIASION Adriano e LOVO Leonardo dopo avere ricevuto una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 74.000,00 da BOLOGNINO Sergio - il quale a sua volta l'aveva ricevuta anche da FLORO Vito Gianni, emissario del sodalizio emiliano-calabrese – ed averne trattenuta una percentuale a titolo di prezzo della mediazione, ne consegnavano:

- a. circa euro 17.000,00 a CARRARO Ferdinando, titolare della DITTA INDIVIDUALE CAR EDIL DI CARRARO FERDINANDO, interponendo poi la BIASION GROUP S.r.l. nella successiva restituzione delle somme al sodalizio criminale.

Infatti, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi "lavori eseguiti di posa rivestimenti silosatico" supportati dalla falsa fattura nr. 173 del 31 dicembre 2012 dell'importo di euro 20.570,00 emessa da BIASION GROUP S.r.l. nei confronti della predetta DITTA INDIVIDUALE CAR EDIL, in data antecedente e/o prossima al 17 gennaio 2013 CARRARO Ferdinando traeva dal conto corrente dell'impresa un assegno bancario di euro 20.570,00 intestato all'ordine di BIASION GROUP S.r.l., valuta di accredito 22.01.2013, causale contabile "incassata fat n. 173 del 31/12/2012 Car.edil".

A sua volta, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi supportati dalla falsa fattura nr.52 del 31 dicembre 2012 dell'importo di euro 21.600,00 emessa dalla IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., gli stessi LOVO Leonardo e BIASION Adriano effettuavano un bonifico di euro 19.012,00 in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l., valuta 21.01.2013, causale "acconto fatture";

- b. circa euro 51.800,00 a SEMENZATO Federico - direttore tecnico, socio ed amministratore di fatto di SEGECO S.r.l. -, interponendo poi "a cascata" le società BIASION ADRIANO S.r.l. e BIASION GROUP S.r.l., dagli stessi gestite, nella successiva restituzione delle somme al sodalizio criminale.

Infatti, lo stesso SEMENZATO Federico, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi "lavori presso Stazione fs ...taglio di rotaie con sega..." supportati dalla falsa fattura nr. 125 del 31 dicembre 2012 dell'importo di euro 81.879,49 emessa da BIASION ADRIANO S.r.l. nei confronti di SEGECO S.r.l., in data antecedente e/o prossima al 15 gennaio 2013 emetteva dai

conti correnti societari un bonifico bancario di euro 81.879,49, valuta 15.01.2013, in favore della stessa BIASION ADRIANO S.r.l.

Con tale provvista finanziaria costituitasi in capo alla BIASION ADRIANO S.r.l., i suoi gestori di fatto BIASION Adriano e NARDELLA Domenico:

- eseguivano in data 15 gennaio 2013 un bonifico bancario di euro 38.505,00 in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l., pari valuta, causale pagamento "fattura nr. 51", disposto a pagamento della falsa fattura nr. 51/2012 dell'importo di euro 38.505,00 emessa (retrodatata) dalla IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di BIASION ADRIANO S.r.l., nella quale era simulata l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi;
- traevano in data antecedente e /o prossima al 17 gennaio 2013 l'assegno bancario nr. 0042809821 Veneto Banca di euro 24.200,00 in favore di BIASION GROUP S.r.l. valuta di addebito 22.01.2013, disposto a pagamento in acconto e/o saldo di fatturazioni emesse da BIASION GROUP S.r.l. nei confronti di BIASION ADRIANO S.r.l.

A sua volta, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*lavori in economia accatastamento ponteggio*") supportati dalla falsa fattura nr. 49 del 24 dicembre 2012 dell'importo di euro 24.200,00 emessa (retrodatata) dalla IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., i predetti LOVO Leonardo e BIASION Adriano traevano un duplice assegno bancario in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l.: il primo titolo recante nr. 0009158093 BCC Piove di Sacco datato 28 gennaio 2013 dell'importo di euro 11.000,00, ma con valuta 23.01.2013 con causale contabile "*pagata fattura nr. 49 del 24.12.2012*", il secondo titolo recante nr. 0009158092 BCC Piove di Sacco datato 29 gennaio 2013 di euro 13.200,00, ma con valuta 23.01.2013 con causale contabile "*pagata fattura nr. 49 del 24.12.2012*";

- ne destinavano parte a LOVO Leonardo (euro 3.000,00) e NARDELLA Domenico (euro 3.120,00), e, nel contempo, in data 15 gennaio 2013 disponevano un pagamento di euro 12.600,00, pari valuta, causale pagamento "*fatture 43/2012*" in favore della DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO, gestita di fatto da LOVO Leonardo, BIASION Adriano e NARDELLA Domenico, in quanto destinato a saldare la falsa fattura nr. 43 del 30 dicembre 2012 dell'importo di euro 12.600,00 emessa dalla DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO nei confronti di BIASION ADRIANO S.r.l., nella quale era stata simulata l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi.

Non appena accreditata nei conti correnti della DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL, tali somme poi venivano destinate in favore tra l'altro di Visan Margareta (compagna di Nardella Domenico), Musolino Teresa (mamma di Nardella Domenico), Nardella Tommaso (fratello di Nardella Domenico e padre di Nardella Leonardo), oltreché essere prelevate in contanti per euro 1.280,00.

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che tramite la IMMOBILIARE TRE S.r.l., FLORO Vito Gianni e BOLOGNINO Sergio, il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso del contante grazie ai prelievi effettuati presso uffici postali emiliani.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "*ndrangheta*" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia, Padova e Belluno) ed Emilia Romagna (principalmente nella provincia di Reggio Emilia) in data antecedente e/o prossima al 17 gennaio 2013 e fino al 29 gennaio 2013.

Capo 22 - FLORO Vito Gianni, BOLOGNINO Sergio, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, SEMENZATO Federico

(GdF-71.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110 e 112 c.p., 7 D.L. nr. 152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni non partecipavano) dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente c/o prossima al giorno 12 febbraio 2013, BIASION Adriano e LOVO Leonardo dopo avere ricevuto una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 80.900,00 da BOLOGNINO Sergio - il quale a sua volta l'aveva ricevuta anche da FLORO Vito Gianni - ed averne trattenuta una percentuale a titolo di prezzo per la mediazione, ne consegnavano circa euro 54.300,00 in favore di SEMENZATO Federico, Federico - direttore tecnico, socio ed amministratore di fatto di SEGECO S.r.l. -, utilizzandone una parte anche per avviare un'operazione con una loro azienda.

Quindi, lo stesso SEMENZATO Federico, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi supportati dalle false fatture:

- nr. 4 del 31 gennaio 2013 dell'importo di euro 48.400,00 emessa (retrodatata) da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di SEGECO S.r.l. per "*lavori di movimentazione materiali ferrosi e traverse*", effettuava in data 12 febbraio 2013 un bonifico bancario di euro 48.400,00 in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l., pari valuta, causale contabile "*pagata fattura acquisto n. 4 IMMTRE*";
- nr. 5 del 30 gennaio 2013 dell'importo di euro 5.227,50 emessa (retrodatata) da BIASION GROUP S.r.l. nei confronti di SEGECO S.r.l. per "*nolo di n. 2 miniscavatori*", effettuava in data 12 febbraio 2013 un bonifico bancario di euro 5.227,50 in favore di BIASION GROUP S.r.l., pari valuta, causale contabile "*pagata fattura acquisto n. 5 Biasion Group S.r.l.*", somme poi ribaltate in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l.;
- nr. 11 del 31 gennaio 2013 dell'importo di euro 12.087,09 emessa (retrodatata) da BIASION GROUP S.r.l. nei confronti di SEGECO S.r.l. per "*nolo di camion, generatore, impianto illuminazione*", effettuava in data 13 febbraio 2013 un bonifico bancario di euro 12.087,09 in favore di BIASION GROUP S.r.l., pari valuta, causale contabile "*pagata fattura acquisto n. 11 Biasion Group S.r.l.*", somme poi ribaltate in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l. .

A loro volta, i predetti BIASION e LOVO, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*nolo mezzi meccanici*") supportati dalla falsa fattura nr. 7 del 13 febbraio 2013 dell'importo di euro 23.474,00 emessa (retrodatata) da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., effettuavano in data 14 febbraio 2013 un bonifico bancario di euro 23.474,00 in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l., valuta 14.02.2013, causale contabile "*pagata fattura n. 7 del 13.02.2013*".

Nello stesso tempo, BIASION Adriano e NARDELLA Domenico, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi supportati da false fatturazioni per l'importo di euro 17.162,64 emesse da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di BIASION ADRIANO S.r.l. (l'indisponibilità dei relativi documenti è dovuta all'avvenuto occultamento delle scritture contabili di quest'ultima società), effettuavano in data 15 febbraio 2013 un bonifico bancario di euro 17.162,64 in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l., valuta 15.02.2013, causale contabile indicante anch'essa "*pagata ff n. 7 dd 13.02.2013*".

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che tramite la IMMOBILIARE TRE S.r.l. il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso delle somme precedentemente consegnate.

Con l'aggravante dell'art. 7 L. nr. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia e Padova) ed Emilia Romagna (principalmente nella provincia di Reggio Emilia) in data antecedente e/o prossima al 12 febbraio 2013 e fino al 15 febbraio 2013.

Capo 23 - FLORO Vito Gianni, BOLOGNINO Sergio, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, NARDELLA Domenico, SEMENZATO Federico

(giro GdF-02.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110, 112 comma 1 n.1 c.p, 7 D.L. nr. 152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo- in particolare usura ed estorsione - (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni non partecipavano), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare si accertava che, in data antecedente e/o prossima al giorno 1 marzo 2013, BIASION Adriano e LOVO Leonardo dopo avere ricevuto una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 126.400,00 da BOLOGNINO Sergio - il quale a sua volta l'aveva ricevuta anche da FLORO Vito Gianni, emissario del sodalizio emiliano-calabrese -, ed averne trattenuta una percentuale a titolo di prezzo per la mediazione, ne consegnavano circa 97.000,00 euro a SEMENZATO Federico, - direttore tecnico, socio ed amministratore di fatto di SEGECO S.r.l. -.

Quindi:

- a. simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi supportati dalle false fatture nr. 9 del 31 gennaio 2013 dell'importo di euro 18.022,13 per "lavori di scavo", nr. 17 del 11 febbraio 2013 dell'importo di euro 10.569,59 per "cernita di materiali di binari e scambi", nr. 18 del 11 febbraio 2013 dell'importo di euro 10.529,42 "cernita di materiali di binari e scambi" e nr. 20 del 15 febbraio 2013 dell'importo di euro 33.913,64 per "lavori di scavo e cernita di materiali di binari e scambi" emesse da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti della SEGECO S.r.l., in data 1 marzo 2013 SEMENZATO Federico effettuava dai conti correnti di detta società un bonifico bancario di euro 73.034,78 in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l., società gestita da FLORO Vito Gianni per il tramite dell'amministratore di diritto SCIDA Francesco;
- b. simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi supportati dalla falsa fattura nr. 22 del 28 febbraio 2013 dell'importo di euro 10.000,00 emessa da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di BIASION ADRIANO S.r.l., gli anzidetti BIASION e LOVO, in comune accordo con il legale rappresentante NARDELLA Domenico, effettuavano in data antecedente e/o prossima al 7 marzo 2013 un pagamento di euro 10.000,00, valuta 07.03.2013, in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l., a saldo della fattura nr. 22 (erroneamente indicata nella contabile bancaria come nr. 24);
- c. simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("nolo di miniscavatori e gruppi elettrogeni") supportati dalla falsa fattura nr. 25 del 28 febbraio 2013 dell'importo di euro 20.715,20 emessa da BIASION GROUP S.r.l. nei confronti di SEGECO S.r.l., in data 1 marzo

2013 SEMENZATO Federico effettuava dai conti correnti di detta società un bonifico bancario di euro 20.715,20 in favore di BIASION GROUP S.r.l.

- d. simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*lavori di scavo ed accatastamento materiali... cernita di materiali ferrosi dei binari e scambi*") supportati dalla falsa fattura nr. 7 del 28 febbraio 2013 dell'importo di euro 67.043,97 emessa dalla DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO nei confronti di SEGECO S.r.l., lo stesso SEMENZATO Federico effettuava dai conti correnti di detta società un bonifico bancario di euro 67.043,97, valuta 04.03.2013, in favore della stessa DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO.

A sua volta, una parte di quanto incassato, veniva dirottata a favore di BIASION GROUP S.r.l., tramite l'emissione in data prossima al 5 marzo 2013 di un assegno circolare di euro 10.921,60 a copertura della falsa fattura nr. 34 del 12 marzo 2013 di pari importo, emessa dalla stessa BIASION GROUP S.r.l. nei confronti della predetta DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni ("*attrezzatura da lavoro*").

Le cospicue disponibilità finanziarie così generatesi in capo alla BIASION GROUP S.r.l. ed una parte di quella creatasi in capo alla DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO venivano immediatamente girate in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l., in contropartita di fatture per operazioni inesistenti.

Infatti, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi supportati dalle false fatture nr. 21 del 22 febbraio 2013 dell'importo di euro 18.400,01 ("*nolo di miniescavatori...gruppo elettrogeno e martelli elettrici*") e nr. 24 del 28 febbraio 2013 dell'importo di euro 11.645,00 ("*lavori effettuati per vs ordine e conto...noleggio ponteggi*") entrambe emesse dalla IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti della BIASION GROUP S.r.l., i citati BIASION Adriano e LOVO Leonardo - gestori di fatto della società - effettuavano di un duplice bonifico in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l., il primo in data 6 marzo 2013 di euro 18.400,01 ed il secondo in data 7 marzo 2013 di euro 11.645,00. Nello stesso tempo, una parte della disponibilità così generatesi in capo alla DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL veniva utilizzata dai suoi gestori - BIASION Adriano, LOVO Leonardo e NARDELLA Domenico - per l'effettuazione di un duplice bonifico in favore della IMMOBILIARE TRE S.r.l., eseguito rispettivamente in data 5 marzo 2013 per l'importo di euro 10.005,00 per "*saldo fatt. n. 28*" ed in data 6 marzo 2013 per l'importo di euro 16.005,00 per "*saldo fattura n. 19/2013*", in contropartita di altrettante false fatturazioni emesse da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti della DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL, ma che l'avvenuto occultamento delle scritture contabili di quest'ultima non ha consentito di reperire.

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che tramite la IMMOBILIARE TRE S.r.l., il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso di una somma superiore al contante precedentemente consegnato.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia e Padova) ed Emilia Romagna (principalmente nella provincia di Reggio Emilia) in data antecedente e/o prossima al 1 marzo 2013 e quantomeno fino al 7 marzo 2013.

**Capo 24 - BOLOGNINO Sergio, FLORO Vito Gianni, GIGLIO Giuseppe, BIASION
Adriano, LOVO Leonardo, SEMENZATO Federico**

(giro GdF-74.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110 e 112 c.p., 7 D.L. nr. 152/91 perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni non partecipavano) dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al giorno 27 febbraio 2013, BIASION Adriano e LOVO Leonardo dopo avere ricevuto una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 233.300,00 da BOLOGNINO Sergio - il quale a sua volta l'aveva ricevuta anche da FLORO Vito Gianni, emissario del sodalizio emiliano-calabrese – ed averne trattenuta una percentuale a titolo di prezzo per la mediazione, ne consegnavano circa euro 212.000,00 in favore di SEMENZATO Federico - direttore tecnico, socio ed amministratore di fatto di SEGECO S.r.l. nonché socio ed amministratori di fatto di SOLFERINO S.r.l. –.

Quindi, lo stesso SEMENZATO Federico - dopo aver disposto, con la SOLFERINO S.r.l., un bonifico bancario di euro 335.000,00 in favore SEGECO S.r.l. a titolo di "finanziamento infruttifero", valuta 27.02.2013 -, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi supportati dalle seguenti false fatture:

- nr. 8 del 31 gennaio 2013 dell'importo di euro 25.121,00 per "lavori di cernita materiali di binari...riordino e accatastamento", nr. 11 del del 31 gennaio 2013 dell'importo di euro 16.942,42 per "lavori di cernita di materiali...riordino e accatastamento materiali ...", nr. nr. 12 del del 31 gennaio 2013 dell'importo di euro 13.377,76 per "lavori di cernita di materiali...riordino e accatastamento materiali..." e nr. 15 del del 6 febbraio 2013 dell'importo di euro 13.689,21 per "lavori di scavo di materiale terroso, cernita di materiali...riordino e accatastamento materiali..." tutte emesse (retrodatate) da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di SEGECO S.r.l., effettuava in data 28 febbraio 2013 un duplice bonifico bancario in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l., rispettivamente di euro 42.063,42 e di euro 27.066,97, pari valuta;
- nr. 10 del 31 gennaio 2013 dell'importo di euro 62.707,77 per "lavori di disboscamento arbusti e rovi...scavo ed accatastamento materiale, cernita materiali di binari e scambi..." enr. 16 del del 11 febbraio 2013 dell'importo di euro 10.289,84 per "cernita di materialidi binari e scambi, riordino e accatastamento materiali ..." emesse (retrodatate) da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di SEGECO S.r.l., effettuava in data 4 marzo 2013 un bonifico bancario in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l. di euro 72.997,61, pari valuta;
- nr. 13 del 6 febbraio 2013 dell'importo di euro 23.218,45 per "lavori di cernita materiali e scambi, riordino e accatastamento di materiali..." enr. 14 del del 6 febbraio 2013 dell'importo di euro 6.582,40 per "nolo di miniescavatore e di n. 1 gruppo elettrogeno..." emesse (retrodatate) da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di SEGECO S.r.l., effettuava in data 6 marzo 2013 un bonifico bancario in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l. di euro 29.800,85, pari valuta;
- nr. 25 del 28 febbraio 2013 dell'importo di euro 48.507,78 per "lavori di spostamento rotaie e gabbie in ferro..." , nr. 26 del 28 febbraio 2013 dell'importo di euro 13.830,00 per "lavori di cernita di rotaie e garruti, movimentazione ed accatastamento materiale" enr. 27 del del 28 febbraio 2013 dell'importo di euro 22.360,00 per "noli di n. 2 camion per spostamento materiale..." emesse (retrodatate) da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di SEGECO

S.r.l., effettuava in data 11 marzo 2013 un bonifico bancario in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l. di euro 84.697,78, pari valuta.

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che tramite la IMMOBILIARE TRE S.r.l. il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso delle somme precedentemente consegnate.

Con l'aggravante dell'art. 7 nr. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia e Padova) ed Emilia Romagna (principalmente nella provincia di Reggio Emilia) in data antecedente e/o prossima al 27 febbraio 2013 e quantomeno fino al 11 marzo 2013.

Capo 25 - FLORO Vito Gianni, BOLOGNINO Sergio, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, (giro GdF-65.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110 c.p., 7 D.L. nr. 152/91 perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo-- in particolare usura ed estorsione -- (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni non partecipavano) dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al giorno 15 marzo 2013, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo avere ricevuto una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 8.100,00 da BOLOGNINO Sergio - il quale a sua volta l'aveva ricevuta anche da FLORO Vito Gianni, emissario del sodalizio emiliano-calabrese --, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*lavori effettuati in economia*") supportati dalla falsa fattura nr. 32 del 13 marzo 2013 dell'importo di euro 9.831,25 emessa (retrodatata) da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., effettuavano in data 15 marzo 2013 un bonifico bancario di euro 9.831,25 in favore della stessa IMMOBILIARE TRE S.r.l., società gestita da FLORO Vito Gianni.

A costituire la provvista finanziaria utilizzata per tale pagamento eseguito dalla BIASION GROUP S.r.l., concorrevano un bonifico di euro 20.000,00, valuta 15.03.2013, disposto da MICHELI Martina (all'epoca fidanzata di LOVO Leonardo) ed un anticipo fatture per euro 23.714,46 che, in parte venivano destinati alla IMMOBILIARE TRE S.r.l. come illustrato, ed per la rimanenza alle aziende BIASION ADRIANO S.r.l. e DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO, sulle cui scelte gestionali influivano gli anzidetti BIASION e LOVO, in contropartita dei fatture false.

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che tramite la IMMOBILIARE TRE S.r.l. e FLORO Vito Gianni, il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso delle somme precedentemente consegnate.

Con l'aggravante dell'art. 7 L. nr. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia e Padova) ed Emilia Romagna (principalmente nelle provincia di Reggio Emilia) in data antecedente e/o prossima al 15 marzo 2013.

Capo 26 - BOLOGNINO Sergio -FLORO Vito Gianni, GIGLIO Giuseppe, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, SEMENZATO Federico

(giro GdF-75.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110 e 112 c.p., 7 D.L. nr. 152/91 perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo- in particolare usura ed estorsione - (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni non partecipavano) dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al giorno 18 marzo 2013, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo avere ricevuto una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 18.150,00 da BOLOGNINO Sergio - il quale a sua volta l'aveva ricevuta anche da FLORO Vito Gianni - ed averne trattenuta una percentuale a titolo di prezzo per la mediazione, ne consegnavano circa euro 16.500,00 in favore di SEMENZATO Federico, direttore tecnico, socio ed amministratore di fatto di SEGECO S.r.l. .

Quindi, lo stesso SEMENZATO Federico, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("lavori di scavo di materiale terroso, cernita di materiali di binari e scambi, riordino e accatastamento") supportati dalla falsa fattur nr. 31 del 13 marzo 2013 dell'importo di euro 19.963,68 emessa (retrodatata) da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di SEGECO S.r.l., effettuava in data 18 marzo 2013 un bonifico bancario di euro 19.963,68 in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l., pari valuta.

In tal modo si compiva la sostituzione del danaro di provenienza delittuosa posto che tramite la IMMOBILIARE TRE S.r.l., il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso delle somme precedentemente consegnate.

Con l'aggravante dell'art. 7 L. nr. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia e Padova) ed Emilia Romagna (principalmente nella provincia di Reggio Emilia) in data antecedente e/o prossima al 18 marzo 2013.

Capo 27 - FLORO Vito Gianni, BOLOGNINO Sergio, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, SEMENZATO Federico

GdF-70.2013

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110 e 112 c.p., 7 D.L. nr. 152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo- in particolare usura ed estorsione - (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni non partecipavano) dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al giorno 25 marzo 2013, BIASION Adriano e LOVO Leonardo dopo avere ricevuto una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 56.500,00 da BOLOGNINO Sergio -il quale a sua volta, l'aveva ricevuta anche da FLORO Vito Gianni - ed averne trattenuta una percentuale a titolo di prezzo per la mediazione, ne consegnavano circa euro 20.000,00 in favore di SEMENZATO Federico, Federico - direttore

tecnico, socio ed amministratore di fatto di SEGECO S.r.l. -, utilizzandone una parte anche per avviare un'operazione con una loro azienda.

Quindi, il predetto SEMENZATO Federico, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi supportati dalle false fatture:

- nr. 39 del 25 marzo 2013 dell'importo di euro 11.876,15 emessa da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di SEGECO S.r.l. per *"lavori di scavo di materiale ferroso"*, effettuava in data 25 marzo 2013 un bonifico bancario di euro 11.876,15 in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l., valuta 25.03.2013, causale contabile *"pagata fattura acquisto IMMTRE"*;
- nr. 41 del 28 marzo 2013 dell'importo di euro 7.318,08 emessa da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di SEGECO S.r.l. per *"nolo di generatore ed escavatore"*, effettuava in data 28 marzo 2013 un bonifico bancario di euro 7.318,08 in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l., valuta 28.03.2013, causale contabile *"pag. ft. 41 del 28/3/2013"*;
- nr. 38 del 22 marzo 2013 dell'importo di euro 5.021,50 emessa (retrodatata) da BIASION GROUP S.r.l. nei confronti di SEGECO S.r.l. per *"nolo di generatore e miniscavatore"*, effettuava in data 25 marzo 2013 un bonifico bancario di euro 5.021,50 in favore di BIASION GROUP S.r.l., valuta 25.03.2013, causale contabile *"pagata fattura acquisto Biasion Group S.r.l."*, somme poi ribaltate in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l. .

Infatti, i predetti BIASION e LOVO, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e servizi (*"lavori effettuati per vostro ordine e conto presso vs. cantieri"* e *"vendita attrezzatura: ponteggi, pontelli..."*) supportati dalle false fatture nr. 33 del 18 marzo 2013 dell'importo di euro 30.000,00 e nr. 34 del 19 marzo 2013 dell'importo di euro 13.068,00 entrambe emesse (retrodatate) da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., effettuavano in data 25 marzo 2013 e 26 marzo 2013 due bonifici bancari in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l., il primo di euro 13.068,00 (causale contabile *"pagata fattura nr. 34"*) ed il secondo di euro 30.000,00 (causale pagamento *"fattura"*).

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che tramite la IMMOBILIARE TRE S.r.l., il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso delle somme precedentemente consegnate.

Con l'aggravante dell'art. 7 L. nr. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata *"ndrangheta"* nello specifico la cosca detta Grande Araeri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia e Padova) ed Emilia Romagna (principalmente nella provincia di Reggio Emilia) in data antecedente e/o prossima al 25 marzo 2013 e fino al 28 marzo 2013.

Capo 28 - FLORO Vito Gianni, BOLOGNINO Sergio, BIASION Adriano, LOVO Leonardo

(giro GdF-03.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110 c.p., 7 D.L. nr. 152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo- in particolare usura ed estorsione - (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni non partecipavano), dell'organizzazione criminale denominata *"ndrangheta"* nello specifico della cosca detta Grande Araeri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare si accertava che, in data antecedente e/o prossima al giorno 3 aprile 2013, BIASION Adriano e LOVO Leonardo dopo avere ricevuto una somma di danaro contante stimata nell'ordine di circa euro 14.500,00 da BOLOGNINO Sergio - il quale a sua volta l'aveva ricevuta anche da

FLORO Vito Gianni, emissario del sodalizio emiliano-calabrese -, utilizzando la società BIASION GROUP S.r.l. di cui erano entrambi gestori di fatto, eseguivano in data 3 aprile 2013 un bonifico bancario in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l. dell'importo di euro 15.996,20, pari valuta, causale pagamento "pag fatt 42", simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi supportati dalla falsa fattura nr. 42 del 30 marzo 2013 di euro 15.996,20 ("noleggio a freddo di attrezzature e mezzi") emessa dalla IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l. .

In data 4 aprile 2013, non appena pervenuta nella disponibilità della IMMOBILIARE TRE S.r.l. (accredito sul c/c postale nr. 1001530508), tale somma – aggiuntasi all'importo di euro 20.950,00 proveniente dalla TRASMOTER S.r.l. - altra azienda del medesimo sodalizio - veniva interamente monetizzata, attraverso l'effettuazione di quattro prelievi presso l'ufficio postale di Reggio Emilia con carta postamat nr. 31076286 (ore 10.13 per euro 6.000,00, ore 10.32 per euro 600,00, ore 10.57 per euro 15.000,00 ed ore 10.57 per euro 15.300,00).

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che tramite la IMMOBILIARE TRE S.r.l., il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso del contante grazie ai prelievi effettuati presso uffici postali emiliani.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia e Padova) ed Emilia Romagna (principalmente nella provincia di Reggio Emilia) in data antecedente e/o prossima al 3 aprile 2013 e fino al 4 aprile 2013.

Capo 29 - FLORO Vito Gianni, BOLOGNINO Sergio, MARCHIO Vincenzo, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, NARDELLA Domenico, SEMENZATO Federico

(giro GdF-04.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110 c.p., 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni non partecipavano), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare si accertava che, in data antecedente e/o prossima al giorno 10 aprile 2013, BIASION Adriano e LOVO Leonardo dopo avere ricevuto una somma di danaro contante stimata nell'ordine di circa euro 80.500,00 da BOLOGNINO Sergio - il quale a sua volta l'aveva ricevuta anche da FLORO Vito Gianni e MARCHIO Vincenzo, emissari del sodalizio emiliano-calabrese – ed averne trattenuto una percentuale a titolo di prezzo per la mediazione, ne consegnavano circa 73.000,00 euro a SEMENZATO Federico, - direttore tecnico, socio ed amministratore di fatto di SEGECO S.r.l. - .

Quindi:

a. simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi supportati dalle false fatture nr. 44 del 30 marzo 2013 dell'importo di euro 33.979,22 per "attività di supporto come da vostre indicazioni", nr. 45 del 30 marzo 2013 dell'importo di euro 15.778,40 per "nolo di camion e miniscavatore" e nr. 46 del 30 marzo 2013 dell'importo di euro 8.564,38 per "nolo cantiere...di miniscavatore, betoniera" emesse da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di SEGECO S.r.l., in data 10 aprile 2013 SEMENZATO Federico effettuava dai conti correnti di

detta società un bonifico bancario dell'importo di euro 58.322,00, valuta 10.04.2013, in favore della stessa IMMOBILIARE TRE S.r.l.;

- b. simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi supportati dalla falsa fattura nr. 10 del 10 aprile 2013 dell'importo di euro 30.008,00 emessa dalla DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO nei confronti di SEGECO S.r.l., a fronte di "attività svolte per vostri cantieri... fornitura in opera di blocchi CLS". in data 10 aprile 2013 SEMENZATO Federico effettuava dai conti correnti di detta società un bonifico bancario dell'importo di euro 30.008,00, valuta 10.04.2013, causale pagamento "ff. 10 del 10.04.2013" in favore di detta DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO, gestita di fatto da BIASION Adriano e LOVO Leonardo unitamente a NARDELLA Domenico, Utilizzando proprio tale provvista costituitasi in capo alla DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL, in data 12 aprile 2013 NARDELLA Domenico effettuava un bonifico dell'importo di euro 15.306,00 in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l., causale pagamento "saldo fattura nr. 37", a saldo di falsa fattura con la quale era state simulata l'esistenza di rapporti di fornitura (documento la cui indisponibilità è conseguenza dell'avvenuto occultamento delle scritture contabili di tale impresa), e ricorrendo in parte anche all'emissione di un assegno circolare di euro 14.616,00 in favore di soggetto allo stato non identificato.

Tali somme, non appena accreditate nel c/c postale nr. 1001530508 intestato alla IMMOBILIARE TRE S.r.l., unitamente all'importo di euro 25.000,00 proveniente dalla TRASMOTER S.r.l. per "acconto fattura" (altra azienda gestita dal medesimo sodalizio), venivano interamente monetizzate, attraverso:

- l'effettuazione in data 11 aprile 2013 di quindici prelievi postamat per totali euro 60.750,00 eseguiti presso gli uffici postali di Reggio Emilia (ore 9.07 per euro 7.000,00, ore 10.26 per euro 1.250,00, ore 10.27 per euro 500,00, ore 10.38 per euro 15.000,00, ore 10.39 per euro 15.000,00, ore 12.21 ore per euro 2.500,00, ore 12.36 per euro 3.500,00, ore 12.53 per euro 600,00, ore 12.54 per euro 1.000,00, ore 13.21 per euro 5.000,00, ore 13.27 per euro 1.000,00 ed ore 13.32 per euro 600,00), Arceto (ore 8.30 per euro 5.000,00), Bagnolo in Piano (ore 11.38 per euro 1.000,00), Mancasale (ore 11.13 per euro 1.800,00), ricorrendo alla carta postamat nr. 31076286;
- l'emissione in data 11 aprile 2014 di un postagio online di euro 20.000,00 a beneficio di MARCHIO Vincenzo, monetizzato lo stesso giorno mediante dieci prelievi di contante presso lo sportello postale di Reggio Emilia con carta postamat nr. 30614787;
- l'effettuazione in data 15 aprile 2014 di due prelievi di contante eseguiti presso gli uffici postali di Arceto (ore 09.50 per euro 6.000,00) e di Reggio Emilia (ore 10.54 per euro 20.900,00), con carta postamat nr. 31076286.

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che tramite la IMMOBILIARE TRE S.r.l., il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso del contante grazie ai prelievi effettuati presso uffici postali emiliani.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia e Padova) ed Emilia Romagna (principalmente nella provincia di Reggio Emilia) in data antecedente e/o prossima al 10 aprile 2013 e fino al 15 aprile 2013.

Capo 30 - BOLOGNINO Sergio, FLORO Vito Gianni, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, CARRARO Ferdinando

(giro GdF-05.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110 e 112 c.p., 7 D.L. nr. 152/91 perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni non partecipavano) dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al giorno 12 aprile 2013, BIASION Adriano e LOVO Leonardo dopo avere ricevuto una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 11.300,00 da BOLOGNINO Sergio, il quale a sua volta l'aveva ricevuta anche da FLORO Vito Gianni, emissario del sodalizio emiliano-calabrese, ed averne trattenuta una percentuale a titolo di prezzo della mediazione, ne consegnavano circa euro 9.600,00 a CARRARO Ferdinando, titolare della DITTA INDIVIDUALE CAR EDIL DI CARRARO FERDINANDO, interponendo poi la BIASION GROUP S.r.l. nella successiva restituzione delle somme al sodalizio criminale.

Quindi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*esecuzione di manodopera presso vostri cantieri*") supportati dalla falsa fattura nr. 148 del 20 novembre 2012 dell'importo di euro 11.616,00 emessa da BIASION GROUP S.r.l. nei confronti della predetta DITTA INDIVIDUALE CAR EDIL, lo stesso CARRARO Ferdinando richiedeva in data antecedente e/o prossima al 12 aprile 2013 l'emissione di un assegno circolare di euro 11.616,00 intestato all'ordine di BIASION GROUP S.r.l., operazione con addebito del conto corrente dell'impresa, valuta di addebito 12.04.2013 e di accredito 15.04.2013.

A sua volta, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*lavori eseguiti di armatura solai e gettata di cemento*") supportati dalla falsa fattura nr. 48 del 12 aprile 2013 dell'importo di euro 12.443,51 emessa dalla IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l. (documento materialmente individuato e reperito tra la documentazione della società BIASION GROUP S.r.l., ma non annotato nei registri Iva ed in contabilità), gli stessi LOVO Leonardo e BIASION Adriano effettuavano in data 15 aprile 2013 un bonifico bancario di euro 12.443,50 a favore della stessa IMMOBILIARE TRE S.r.l., valuta in data 15.04.2013, causale pagamento "*fatture 48 del 12-4-13*".

In data 16 aprile 2013, non appena accreditata nel conto corrente postale nr. 1001530508 intestato alla IMMOBILIARE TRE S.r.l., tale somma veniva immediatamente monetizzata mediante un duplice prelievo di contanti per euro 450,00 ed euro 12.000,00 (ore 10.56 e 10.59 presso l'ufficio postale di Reggio Emilia) con carta postamat nr. 31076286.

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che tramite la società IMMOBILIARE TRE S.r.l., il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso delle somme precedentemente consegnate.

Con l'aggravante dell'art. 7L. nr. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia, Padova e Belluno) ed Emilia Romagna (provincia di Reggio Emilia) in data antecedente e/o prossima al 12 aprile 2013 e fino al 16 aprile 2013.

Capo 31 - FLORO Vito Gianni, BOLOGNINO Sergio, BIASION Adriano, LOVO Leonardo

(giro GdF-06.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110 c.p., 7 D.L. nr. 152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo- in particolare usura ed estorsione - (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni non partecipavano), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al giorno 22 aprile 2013, BIASION Adriano e LOVO Leonardo ricevevano una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 25.700,00 da BOLOGNINO Sergio - il quale a sua volta l'aveva ricevuta anche da FLORO Vito Gianni, emissario del sodalizio emiliano-calabrese -.

Quindi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*lavori in economia per carpenteria e muratura*" e "*lavori in economia compresa l'attrezzatura*") supportati dalle false fatture nr. 50 del 19 aprile 2013 dell'importo di euro 15.185,50 e nr. 51 del 19 aprile 2013 dell'importo di euro 13.120,03 entrambe emesse dalla IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., di cui erano gestori di fatto, effettuavano in data 22 aprile 2013 un duplice bonifico bancario in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l., rispettivamente dell'importo di euro 13.125,03, pari valuta, causale pagamento "*fatt. 51/2013*" e dell'importo di euro 15.190,50, pari valuta, causale pagamento "*fattura n. 50*".

In data 23 aprile 2013, non appena pervenuta nella disponibilità della IMMOBILIARE TRE S.r.l. (accredito sul c/c postale nr. 1001530508), la somma di euro 28.305,53 veniva interamente monetizzata, attraverso l'effettuazione di tre prelievi presso uffici postali emiliani con carta postamat nr. 31076286 (ore 10.10 per euro 9.000,00 a Reggio Emilia, ore 10.15 per euro 2.300,00 a Reggio Emilia e ore 11.14 per euro 17.000,00 ad Arceto).

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che tramite la IMMOBILIARE TRE S.r.l., il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso del contante grazie ai prelievi effettuati presso uffici postali emiliani.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia e Padova) ed Emilia Romagna (principalmente nella provincia di Reggio Emilia) in data antecedente e/o prossima al 22 aprile 2013 e fino al 23 aprile 2013.

Capo 32 - BOLOGNINO Sergio, FLORO Vito Gianni, INNOCENTI Salvatore, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, SEMENZATO Federico, NARDELLA Domenico

(giro CC 5.1 GdF-07.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo- in particolare usura ed estorsione - (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni non partecipavano), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare si accertava che, BIASION Adriano, dopo avere ricevuto in data 24 aprile 2013, in Piove di Sacco (PD), una somma di danaro contante stimata nell'ordine di circa 42.400,00 euro da BOLOGNINO Sergio - il quale a propria volta l'aveva ricevuta da BLASCO Gaetano, partecipe, con il ruolo di organizzatore, alla associazione criminosa di cui sopra -, dopo averne trattenuta una parte a titolo di prezzo per la mediazione e a beneficio della propria azienda, ne consegnava quota parte stimabile in circa 22.000,00 euro, per il tramite di LOVO Leonardo, a SEMENZATO Federico, direttore tecnico, socio ed amministratore di fatto della Segeco S.r.l. .

Quindi:

- a. simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni c/o servizi (*"attività svolte presso cantieri e forniture in opera di blocchi (CLS)"*) supportati dalla falsa fattura nr. 12 del 30 aprile 2013 dell'importo di euro 24.200,00 emessa da parte della DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO nei confronti di SEGECO S.r.l., SEMENZATO Federico effettuava in data 30 aprile 2013 un bonifico dell'importo di 24.200,00 euro (causale *"pagamento fattura nr. 12 del 2013"*) in favore della predetta DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA Leonardo (ma in realtà riferibile a NARDELLA Domenico, delegato ad operare sul conto corrente della ditta, oltreché agli stessi BIASION e LOVO), i quali, in data 30 aprile 2013, pari valuta, effettuavano un bonifico dell'importo di 22.200,00 euro a favore di VELA TRADE S.r.l., a titolo di *"pagamento fattura nr. 30 del 2013"*, documento allo stato non materialmente rinvenuto a seguito dell'occultamento delle scritture contabili dell'impresa;
- b. simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi (*"noleggio mezzi meccanici" e "noleggio ponteggio"*) supportati dalle false fatture nr. 29 del 23 aprile 2013 dell'importo di euro 16.698,00 e nr. 31 del 29 aprile 2013 dell'importo di euro 5.761,00 emesse da parte di VELA TRADE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., BIASION Adriano, amministratore di fatto della società, effettuava in data 30 aprile 2013 e 2 maggio 2013, con pari valuta, due bonifici a saldo dell'importo di 5.761,00 euro e 16.698,00 euro in favore di VELA TRADE S.r.l., causali *"pagamento fattura"* e *"pagamento fattura n. 31"*.

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che la VELA TRADE S.r.l. era di fatto gestita da BLASCO Gaetano e, tramite questi, dal sodalizio calabrese-emiliano che si avvalevano, quale amministratore di diritto, di INNOCENTI Salvatore il quale, presso l'ufficio postale di Reggio Emilia, monetizzava la somma entrata nelle casse sociali, utilizzandone la maggior parte per l'emissione di due assegni postali datati 30 aprile 2013 (euro 22.200,00) e 2 maggio 2013 (euro 22.000,00), prelevandone infine la differenza di euro 400,00.

In Piove di Sacco (luogo della consegna del contante), Piove di Sacco e Sant'Angelo di Piove di Sacco sede delle filiali di Banca Antonveneta MPS e BCC Piove di Sacco in cui erano accessi i conti correnti intrattenuti dalla Biasion Group S.r.l.), Venezia e Padova (sede della Segeco S.r.l. e della filiale Unicredit Corporate Banking ove era acceso il conto corrente aziendale), Camin di Padova (sede della filiale della Banca Popolare di Verona in cui era acceso il conto corrente intrattenuto dalla Ditta Individuale Padova Edil), Reggio Emilia (sede della filiale Poste Italiane in cui era acceso il conto corrente intrattenuto dalla VELA TRADE S.r.l. e ove è stato eseguito il prelievo in contante) tra il 24 aprile 2013 ed il 2 maggio 2013.

Capo 33 - FLORO Vito Gianni, BOLOGNINO Sergio, INNOCENTI Salvatore, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, CARRARO Ferdinando

(giro GdF-08.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo - in particolare usura ed estorsione - (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni non partecipavano), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al giorno 7 maggio 2013, BIASION Adriano e LOVO Leonardo dopo avere ricevuto una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 34.400,00 da BOLOGNINO Sergio - il quale a sua volta l'aveva ricevuta anche da FLORO Vito Gianni - emissario del sodalizio emiliano-calabrese - e BLASCO Gaetano - partecipe, con il ruolo di organizzatore, alla associazione criminosa di cui sopra -:

a. ne consegnavano circa 9.000,00 euro a CARRARO Ferdinando - titolare della DITTA INDIVIDUALE CAR EDIL -.

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi supportati da falsa fatturazione emessa da VELA TRADE S.r.l. nei confronti della DITTA INDIVIDUALE CAR EDIL DI CARRARO FERDINANDO, in prossimità del 8 maggio 2013, utilizzando la sua impresa, effettuava un bonifico bancario di euro 10.890,00, valuta 08.05.2013, causale pagamento "per fattura 32 del 30.04.2013", in favore dell'anzidetta VELA TRADE S.r.l.;

b. ne trattenevano una parte stimata in circa 25.400,00 euro per avviare un'operazione a favore della società BIASION GROUP S.r.l., di cui erano gestori di fatto.

Quindi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*lavori svolti in economia di muratura e smontaggio ponteggio*" e "*lavori svolti in economia con ponteggio da esterno*") supportati dalle false fatture nr. 33 del 30 aprile 2013 dell'importo di euro 10.962,60 e nr. 34 del 30 aprile 2013 dell'importo di euro 17.000,50 emesse (retrodatate) da VELA TRADE S.r.l. nei confronti della BIASION GROUP S.r.l., in data 7 maggio 2013 i predetti BIASION e LOVO effettuavano un duplice bonifico bancario in favore di VELA TRADE S.r.l., rispettivamente di euro 10.962,60, pari valuta, causale pagamento "*fatt. n. 33*", e di euro 17.000,50, pari valuta, causale di pagamento "*per fatt 34 del 30.04.2013*".

Tali somme, non appena accreditate nel conto corrente postale nr. 1002392098 intestato alla VELA TRADE S.r.l., venivano utilizzate in data 8 e 9 maggio 2013 per l'emissione degli assegni vidimati nr. 6544497735 di euro 21.400,00 e nr. 7171482078 di euro 16.950,00 nei confronti di soggetti allo stato non individuati, nonché venivano monetizzate per euro 4.400,00 ricorrendo a due prelievi di contanti eseguiti presso l'ufficio postale di Reggio Emilia, utilizzando la carta postamat nr. 30172672 (ore 14.25 per 600,00 euro e ore 14.26 per 3.800,00 euro).

In tal modo si compiva la sostituzione del danaro di provenienza delittuosa posto che tramite la VELA TRADE S.r.l., il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso del contante grazie a numerosi prelievi effettuati presso uffici postali emiliani;

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia, Padova e Belluno) ed Emilia Romagna (principalmente nella provincia di Reggio Emilia) in data antecedente e/o prossima al giorno 7 maggio 2013 e quantomeno fino al 9 maggio 2013.

Capo 34 - FLORO Vito Gianni, BOLOGNINO Sergio, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, NARDELLA Domenico, SEMENZATO Federico, INNOCENTI Salvatore, INNOCENTI Alexandra Sabine.

(giro GdF-09.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110, 112 comma 1 n.l c.p, 7 D.L. nr. 152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo- in particolare usura ed estorsione - (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni non partecipavano) dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al giorno 13 maggio 2013, BIASION Adriano e LOVO Leonardo dopo avere ricevuto una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 81.500,00 da BOLOGNINO Sergio - il quale a sua volta l'aveva ricevuta da Floro Vito Gianni e anche da BLASCO Gaetano, partecipe, con il ruolo di organizzatore, all'associazione criminosa di cui sopra - ed averne trattenuta una percentuale a titolo di prezzo per la mediazione, ne consegnavano circa euro 74.500,00 a SEMENZATO Federico, - direttore tecnico, socio ed amministratore di fatto di SEGECO S.r.l. -, interponendo poi nella fase di restituzione al sodalizio la DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO, gestita dagli stessi BIASION e LOVO unitamente a NARDELLA Domenico.

Quindi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*attività svolta presso vostro cantiere...fornitura in opera di blocchi CLS*", "*nolo di camion e miniescavatore*", "*attività di supporto come da vostre indicazioni*", "*lavori di manutenzione ordinaria*") supportati dalle false fatture nr. 12 del 30 aprile 2013 dell'importo di euro 30.976,00, nr. 13 del 30 aprile 2013 dell'importo di euro 18.150,00, nr. 14 del 30 aprile 2013 dell'importo di euro 27.140,30, nr. 15 del 30 aprile 2013 dell'importo di euro 8.433,70 e nr. 16bis del 18 maggio 2013 dell'importo di euro 5.445,00 emesse dalla DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO nei confronti di SEGECO S.r.l., lo stesso SEMENZATO Federico eseguiva dai conti societari due bonifici in favore di tale ditta, il primo in data 13 maggio 2013 di euro 84.700,00, pari valuta, il secondo in data 17 maggio 2013 di euro 5.445,00, pari valuta.

Non appena pervenute nella disponibilità della DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL (accreditate nel c/c nr. 100245 Banca Popolare di Verona), tali somme venivano trasferite in favore di VELA TRADE S.r.l., amministrata di fatto da BLASCO Gaetano per il tramite INNOCENTI Salvatore.

Infatti, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi supportati da false fatturazioni emesse da VELA TRADE S.r.l. nei confronti della DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL, i predetti LOVO, BIASION e NARDELLA Domenico effettuavano dai conti correnti di quest'ultima un duplice bonifico in favore di VELA TRADE S.r.l., rispettivamente in data 14 maggio 2013 per l'importo di euro 53.250,00, causale pagamento "*fattura nr. 35*" ed in data 21 maggio 2013 per l'importo di euro 28.507,60, causale pagamento "*fattura nr. 32*".

Non appena accreditate nel conto conto corrente postale nr. 1002392098 intestato alla VELA TRADE S.r.l., le stesse somme venivano interamente monetizzate:

- in data 15 maggio 2013 per euro 38.165,00, attraverso l'emissione di assegni vidimati (n. 7171482080 di euro 25.300,00 e n. 6544497800 di euro 2.000,00 a beneficio di soggetti allo stato non individuati), di due postagiro online per euro 9.885,00 ed euro 700,00 a beneficio di INNOCENTI Alexandra Sabine, nonché un duplice prelievo per complessivi euro 980,00

P. 44

eseguito con carta postamat n. 30172672 intestata a soggetto allo stato non identificato, presso l'ufficio postale di Reggio Emilia e Rubiera;

- in data 17 maggio 2013 il prelievo di euro 150,00 con carta postamat n. 30172672 intestata a soggetto allo stato non identificato, presso l'ufficio postale di Reggio Emilia;
- in data 21 maggio 2013 per euro 23.930,00, attraverso l'emissione di assegni vidimati (nr. 7172835591 di euro 4.500,00 e nr. 6544517615 di euro 2.000,00 a beneficio di soggetti allo stato non individuati), del vaglia circolare nr. 8956051539 per euro 5.000,00, nonché a sei prelievi eseguiti con carta postamat n. 30172672 intestata a soggetto allo stato non identificato, presso l'ufficio postale di Reggio Emilia e Mancasale (600,00 euro alle ore 12.03; 2.000,00 euro alle ore 12.05, 2.000,00 euro alle ore 12.47, 4.000 euro alle ore 13.18, 2.830,00 euro alle ore 15.21 e 1.000,00 euro alle ore 15.39);
- in data 22 maggio 2013 per euro 35.270,00, attraverso l'emissione dell'assegno vidimato nr. 7172835592 di euro 23.220,00 a beneficio di soggetto allo stato non individuato, nonché a due prelievi eseguiti con carta postamat nr. 30172672 intestata a soggetto allo stato non identificato (2.500,00 euro alle ore 13.17 presso Cassa 6 dell'ufficio postale di Cavriago ed euro 9.550,00 alle ore 14.53 presso l'ufficio postale di Rubiera).

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che tramite la VELA TRADE S.r.l., il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso del contante grazie a numerosi prelievi effettuati presso uffici postali emiliani;

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia e Padova) ed Emilia Romagna (principalmente nella province di Reggio Emilia) in data antecedente e/o prossima al giorno 13 maggio 2013 e quantomeno fino al 22 maggio 2013.

Capo 35 - FLORO Vito Gianni, INNOCENTI Salvatore, BOLOGNINO Sergio, BIASION Adriano, LOVO Leonardo.

(giro GdF-10.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo - in particolare usura ed estorsione - (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni non partecipavano), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al giorno 23 maggio 2013, BIASION Adriano e LOVO Leonardo ricevevano una somma di danaro contante stimata nell'ordine di circa euro 4.000,00 da BOLOGNINO Sergio - il quale a sua volta l'aveva ricevuta da Floro Vito Gianni e da BLASCO Gaetano, partecipe, con il ruolo di organizzatore, all'associazione criminosa di cui sopra -

Quindi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("noleggjo ponteggio da esterno") supportati dalla falsa fatture nr. 38 del 20 maggio 2013 dell'importo di euro 4.501,20 emessa dalla VELA TRADE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., di cui erano entrambi gestori di fatto, eseguivano un bonifico bancario di euro 4.501,20 in favore della stessa VELA TRADE S.r.l., società amministrata di fatto dallo stesso BLASCO Gaetano per il tramite INNOCENTI Salvatore.

Tale somma, non appena accreditata nel conto corrente postale nr. 1002392098 intestato alla VELA TRADE S.r.l., veniva immediatamente monetizzata per l'importo di euro 4.400,00, attraverso l'esecuzione di due prelievi postali tramite carta postamat nr. 30172672 intestata a soggetto allo stato non identificato: il primo di euro 600,00 (ore 14.25 a Reggio Emilia) e l'altro di euro 3.800,00 (ore 14.26 a Reggio Emilia).

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che tramite la VELA TRADE S.r.l., sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso del contante grazie a numerosi prelievi effettuati presso uffici postali emiliani.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia e Padova) ed Emilia Romagna (principalmente nella provincia di Reggio Emilia) in data 23 maggio 2013 e/o nei giorni immediatamente precedente.

Capo 36 - BOLOGNINO Sergio, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, NARDELLA Domenico, SEMENZATO Federico, CARRARO Ferdinando, INNOCENTI Salvatore.

(giro GdF-11.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo - in particolare usura ed estorsione - (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio, non partecipava), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al giorno 27 maggio 2013, BIASION Adriano e LOVO Leonardo dopo avere ricevuto una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 21.000,00 da BOLOGNINO Sergio - il quale a sua volta l'aveva ricevuta da Floro Vito Gianni e anche da BLASCO Gaetano, partecipe, con il ruolo di organizzatore, alla associazione criminosa di cui sopra -, ed averne trattenuta una parte a titolo di compenso per la mediazione:

- a. ne consegnavano circa 10.000,00 euro a SEMENZATO Federico, - direttore tecnico, socio ed amministratore di fatto di SEGECO S.r.l. - .

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*noleggio di miniscavatore, martello pneumatico e sega*") supportati dalla falsa fatture nr. 17 del 24 maggio 2013 dell'importo di euro 12.075,80 emessa dalla DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO nei confronti di SEGECO S.r.l., eseguiva in data 27 maggio 2013 un bonifico bancario di euro 12.075,80, pari valuta, causale "*pag. fl. 17 del 24.05.2013*", in favore della citata DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL, di cui erano gestori BIASION Adriano e LOVO Leonardo, unitamente a NARDELLA Domenico.

Non appena incassata tale somma nel conto corrente nr. 100245 Banco Popolare Verona intestato alla predetta DITTA INDIVIDUALE, in data 28 maggio 2013 gli anzidetti effettuavano un bonifico bancario di euro 11.100,00, pari valuta, causale pagamento "*fattura n. 38*", in favore della VELA TRADE S.r.l., amministrata di fatto dallo stesso BLASCO Gaetano per il tramite di INNOCENTI Salvatore, che risultava disposto a saldo di una falsa fatturazione emessa da VELA TRADE S.r.l. nei confronti della DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL (l'indisponibilità di tale documento è dovuta all'avvenuto occultamento delle scritture contabili dell'impresa), simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi;

b. ne consegnavano circa 10.000,00 euro a CARRARO Ferdinando, legale rappresentate della DITTA INDIVIDUALE CAR EDIL DI CARRARO FERDINANDO.

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi supportati da falsa fatturazione emessa da VELA TRADE S.r.l. nei confronti della DITTA INDIVIDUALE CAR EDIL, di cui era titolare, effettuava da conti correnti aziendali un bonifico bancario di euro 12.100,00, valuta 29.05.2013, causale pagamento "per fattura del 23.05.2013", in favore dell'anzidetta VELA TRADE S.r.l.

Tali somme di denaro, non appena accreditate nel conto corrente postale nr. 1002392098 intestato a VELA TRADE S.r.l., venivano immediatamente monctizzata il giorno 29 maggio 2013 attraverso l'emissione dell'assegno vidimato nr. 7172835593 di euro 18.000,00, nonché tramite due prelievi di contanti presso gli sportelli postali emiliani, eseguiti con carta postamat nr. 30172672 (ore 13.51 per 2.550,00 euro ed ore 14.01 per euro 600,00 a Rubiera).

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che tramite la VELA TRADE S.r.l., il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso del contante grazie a numerosi prelievi effettuati presso uffici postali emiliani;

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia, Padova e Belluno) ed Emilia Romagna (principalmente nella provincia di Reggio Emilia) in data antecedente e/o prossima al 27 maggio 2013 e quantomeno fino al 29 maggio 2013.

Capo 37 - FLORO Vito Gianni, BOLOGNINO Sergio, BLASCO Gaetano, INNOCENTI Salvatore, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, SEMENZATO Federico

(giro GdF-12.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo- in particolare usura ed estorsione - (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni non partecipavano), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al giorno 31 maggio 2013, BIASION Adriano e LOVO Leonardo dopo avere ricevuto una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 71.000,00 da BOLOGNINO Sergio - il quale a sua volta l'aveva ricevuta da BLASCO Gaetano, partecipe, con il ruolo di organizzatore, alla associazione criminosa di cui sopra, e FLORO Vito Gianni, emissario del sodalizio emiliano-calabrese - ed averne trattenuta una parte a titolo di prezzo per la mediazione:

a. ne consegnavano circa 20.000,00 euro a SEMENZATO Federico, - direttore tecnico, socio ed amministratore di fatto di SEGECO S.r.l. -, interponendo la BIASION GROUP S.r.l. nella successiva fase di restituzione della somma alle società del sodalizio 'ndranghetista.

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("lavori di accatastamento materiali") supportati dalla falsa fatture nr. 67 del 28 maggio 2013 dell'importo di euro 24.076,33 emessa dalla predetta BIASION GROUP S.r.l. nei confronti di SEGECO S.r.l., eseguiva dai conti correnti societari, tra il 30 ed il 31 maggio 2013, un bonifico bancario di euro

24.076,33, valuta 31.05.2013, causale contabile "pag. fr. 67", in favore della stessa BIASION GROUP S.r.l., di cui erano gestori BIASION Adriano e LOVO Leonardo.

Non appena tale somma perveniva nella disponibilità della BIASION GROUP S.r.l., unitamente ad un ulteriore bonifico proveniente in data 29 maggio 2013 da un altro soggetto allo stato non investito dall'indagine (IMMOBILIARE ARCOBALENO S.r.l.), lo stesso BIASION Adriano effettuava:

- in data 29 maggio 2013 un bonifico bancario di euro 11.100,00 in favore di VELA TRADE S.r.l., società amministrata di fatto da BLASCO Gaetano tramite INNOCENTI Salvatore, valuta 29.05.2013, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("lavori svolti in economica") supportati dalla falsa fattura nr. 39 del 27 maggio 2013 dell'importo di euro 11.100,00 emessa da VELA TRADE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l.;

A sua volta, non appena accreditata nel conto corrente postale nr. 1002392098 intestato alla VELA TRADE S.r.l., in data 31 maggio 2013 tale somma veniva prelevata in contanti per euro 11.059,00 presso lo sportello postale di Reggio Emilia (ore 14.37) con carta postamat nr. 30172672;

- in data 31 maggio 2013 un bonifico bancario di euro 17.064,00 in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l. società gestita da FLORO Vito Gianni, causale "per fattura nr. 52", simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("lavori in economica con ns personale esterno per accatastamento materiale") supportati dalla falsa fattura nr. 52 del 29 maggio 2013 dell'importo di euro 18.634,00 emessa da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l..

Non appena accreditata sul conto corrente postale nr. 1001530508 intestato alla IMMOBILIARE TRE S.r.l., in data 31 maggio 2013 tale somma veniva prelevata in contanti per euro 17.000,00 presso lo sportello postale di Reggio Emilia (ore 12.39) con carta postamat nr. 31076286;

- b. ne trattenevano la differenza per avviare la sua restituzione parziale attraverso la BIASION GROUP S.r.l. di cui erano amministratori di fatto.

Infatti, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi:

- supportati dalle false fatture nr. 53 del 31 maggio 2013 di euro 16.637,50 e nr. 54 del 31 maggio 2013 di euro 16.639,92 emesse da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l. rispettivamente per "noleggio ponteggio esterno" e "lavori in muratura", i citati BIASION Adriano e LOVO Leonardo effettuavano in data 5 giugno 2013 un duplice bonifico di euro 16.643,42 e di euro 16.641,00 in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l., somme che non appena accreditate nel conto corrente postale n. 1001530508 alla stessa intestato, erano interamente monetizzate in data 7 giugno ricorrendo a tre prelievi in contanti presso l'ufficio postale di Reggio Emilia con carta postamat nr. 31076286 (ore 9.18 per 15.000,00 euro, ore 9.19 per 18.000,00 euro, ore 09.25 per 300,00 euro);
- supportati dalla falsa fattura nr. 40 del 27 maggio 2013 di euro 16.649,60 emessa da VELA TRADE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l. per "lavori svolti di muratura e intonaco", i citati BIASION Adriano e LOVO Leonardo effettuavano tra il 3 giugno 2016 un bonifico di euro 16.650,00 in favore di VELA TRADE S.r.l., successivamente stornato in data 5 giugno 2013 e nuovamente rimesso lo stesso giorno per l'importo di euro 16.667,00 che, non appena accreditato nel conto corrente postale nr. 1002392098 intestato alla stessa, era monetizzato tra il 6 ed il 10 giugno 2013, eseguendo sei prelievi in contanti presso gli uffici postali di Reggio Emilia e Mancasale con carta postamat nr. 30172672 e nr. 36627850 intestata a INNOCENTI Salvatore, nonché ricorrendo all'emissione dell'assegno postale nr. 7172835596 dell'importo di euro 9.590,00.

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che tramite le società VELA TRADE S.r.l. ed IMMOBILIARE TRE S.r.l., il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso del contante grazie a numerosi prelievi effettuati presso uffici postali emiliani;

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia e Padova) ed Emilia Romagna (principalmente in provincia di Reggio Emilia) in data antecedente e/o prossima al giorno 31 maggio 2013 e quantomeno fino al 10 giugno 2013.

Capo 38 - FLORO Vito Gianni, BOLOGNINO Sergio, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, INNOCENTI Salvatore, SEMENZATO Federico, NARDELLA Domenico

(giro GdF-13.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo - in particolare usura ed estorsione - (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni non partecipavano) dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al giorno 17 giugno 2013, BIASION Adriano e LOVO Leonardo dopo avere ricevuto una somma di danaro contante stimata nell'ordine di circa euro 70.000,00 da BOLOGNINO Sergio - il quale a sua volta l'aveva ricevuta anche da FLORO Vito Gianni, emissario del sodalizio emiliano-calabrese, e BLASCO Gaetano, partecipe, con il ruolo di organizzatore, alla associazione criminosa di cui sopra -, ed averne trattenuta una parte a titolo di prezzo per la mediazione:

a. ne consegnavano una parte stimata in circa 64.000,00 euro a SEMENZATO Federico, - direttore tecnico, socio ed amministratore di fatto di SEGECO S.r.l. -, interponendo la DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO nella successiva fase di restituzione della somma alle società del sodalizio 'ndranghetista.

Infatti, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*attività eseguita per vostro conto*" e "*attività di smontaggio e rimontaggio diintonaco*") supportati dalle false fatture nr. 16 del 13 maggio 2013 dell'importo di euro 24.911,48 e nr. 18 del 29 maggio 2013 dell'importo di euro 51.560,52 emesse (retrodatate) dalla DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO nei confronti di SEGECO S.r.l., il citato SEMENZATO Federico eseguiva in data 17 giugno 2013 un bonifico bancario di euro 76.472,00, pari valuta, causale "*pag. fr. 16 e 18*", in favore della stessa DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL, di cui erano gestori BIASION Adriano e LOVO Leonardo, unitamente a NARDELLA Domenico.

Non appena resasi disponibile in capo alla DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL (accredito in data 18 giugno 2013 nel conto corrente bancario nr. 100245 Banco Popolare Verona), tale somma veniva monetizzata in data 19 giugno 2013 tramite l'emissione di:

- un bonifico dell'importo di euro 22.210,76 in favore di VELA TRADE S.r.l., amministrata di fatto dallo stesso BLASCO Gaetano tramite INNOCENTI Salvatore, con causale "*fattura nr. 43*", simulando nel contempo l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi supportati da falsa fatturazione emessa dalla VELA TRADE S.r.l. nei confronti della DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL (l'indisponibilità di tale documento è dovuta all'avvenuto occultamento delle scritture contabili dell'impresa);

- un bonifico dell'importo di euro 42.713,00 in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l., amministrata di fatto da FLORO Vito Gianni, con causale "fattura nr. 57", simulando nel contempo l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi supportati da falsa fattura emessa dalla VELA TRADE S.r.l. nei confronti della DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL (documento allo stato non disponibile a causa dell'occultamento delle scritture contabili);
 - di un assegno circolare di euro 6.111,00 a favore di BIASION GROUP S.r.l., simulando nel contempo l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("intonaci") supportati dalla falsa fattura nr. 74 del 30 maggio 2013 dell'importo di euro 6.111,00 emessa dalla BIASION GROUP S.r.l. nei confronti della DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL;
 - di un assegno circolare di euro 3.200,00 a favore di soggetto allo stato non individuato.
- b. ne trattenevano la rimanente parte e, utilizzando la BIASION GROUP S.r.l., effettuavano un bonifico di euro 9.982,00 in favore di VELA TRADE S.r.l., simulando nel contempo l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("lavori svolti con attrezzatura e manodopera") supportati dalla falsa fattura nr. 42 del 31 maggio 2013 dell'importo di euro 9.982,00 emessa da VELA TRADE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l. .

La citate somme di denaro pervenute in capo alla IMMOBILIARE TRE S.r.l. (c/c postale nr. 1001530508) ammontanti a complessivi euro 42.713,00 venivano monetizzate per euro 42.700,00, attraverso il ricorso a due prelievi di contanti per euro 20.000,00 ed euro 22.700,00 eseguiti in data 19 giugno 2013 presso l'ufficio postale di Reggio Emilia, con carta postamat nr. 31076286 (rispettivamente alle ore 11.11 ed 11.12).

Allo stesso modo, le somme di denaro pervenute in capo alla VELA TRADE S.r.l. ammontanti a complessivi euro 32.192,76 (c/c postale nr. 1002392098), venivano monetizzate per euro 32.200,00, e rispettivamente in data 19.06.2013 attraverso il ricorso a prelievi postamat con carta nr. 36627850 intestata a INNOCENTI Salvatore per euro 1.000,00 (ore 09.36 a Reggio Emilia), euro 6.000,00 (ore 10.23 a Cadè), euro 4.000,00 (ore 12.17 a Mancasale); in data 20.06.2013 attraverso l'emissione degli assegni nr. 7172835600 di euro 9.000,00 e nr. 7174938002 di euro 8.000,00 a favore di beneficiari allo stato non individuati, nonché ricorrendo ad un prelievo postamat con carta nr. 30172672 per euro 600,00 (ore 13.38 a Reggio Emilia); in data 21.06.2013 attraverso il ricorso a prelievi postamat con carta nr. 30172672 per euro 1.500,00 ed euro 500,00 (rispettivamente alle ore 11.56 e 12.06 a Reggio Emilia), nonché con carta nr. 36627850 intestata a INNOCENTI Salvatore per euro 600,00 (ore 10.18 presso ATM n. 3286 dell'ufficio postale di Reggio Emilia) ed euro 1.000,00 (ore 10.25 a Reggio Emilia).

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che tramite le società VELA TRADE S.r.l. ed IMMOBILIARE TRE S.r.l. il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso del contante grazie a numerosi prelievi effettuati presso uffici postali emiliani;

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specificola cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia e Padova) ed Emilia Romagna (principalmente in provincia di Reggio Emilia) in data antecedente e/o prossima al giorno 17 giugno 2013 e quantomeno fino al 21 giugno 2013.

Capo 39 - FLORO Vito Gianni, BOLOGNINO Sergio, INNOCENTI Salvatore, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, SEMENZATO Federico, NARDELLA Domenico

(giro GdF-14.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p. 110, 112 comma 1 n.l c.p., art. 7 D.L. nr. 152/91 perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro proveniente dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni non partecipavano) dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediata in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al 24 giugno 2013, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo avere ricevuto una somma di danaro contante stimata nell'ordine di circa 40.500,00 euro da BOLOGNINO Sergio - che a propria volta l'aveva ricevuta da FLORO Vito Gianni, emissario dell'associazione criminosa di cui sopra – ed averne trattenuta una parte a titolo di prezzo della mediazione:

- a. ne consegnavano circa euro 19.000,00 a SEMENZATO Federico - direttore tecnico, socio ed amministratore di fatto di SEGECO S.r.l. -, interponendo la DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO nella successiva fase di restituzione della somma alle società del sodalizio 'ndranghetista.

Infatti, simulando l'esistenza di forniture di beni e/o servizi supportati dalla falsa fattura nr. 19 del 29 maggio 2013 dell'importo di euro 23.304,60 emessa dalla della DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO nei confronti di SEGECO S.r.l., in data 24 giugno 2013 il citato SEMENZATO Federico effettuava un bonifico di euro 23.304,60, pari valuta, in favore della predetta DITTA INDIVIDUALE, successivamente girato in parte a favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l., società gestita da FLORO Vito Gianni.

A sua volta, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi, supportati dalla falsa fatturazione emesse dalla IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti della DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL (l'indisponibilità di tale documento è dovuta all'avvenuto occultamento delle scritture contabili dell'impresa), in data 26 giugno 2013 i gestori di fatto BIASION Adriano, LOVO Leonardo e NARDELLA Domenico effettuavano un bonifico bancario di euro 16.002,25 in favore della stessa IMMOBILIARE TRE S.r.l., con causale "pagamento fattura nr. 58";

- b. ne utilizzavano parte per la società BIASION GROUP S.r.l. – di cui erano amministratori di fatto – e simulando rapporti di fornitura di beni e o servizi ("*noleggjo ponteggi*" e "*lavori svolti di manodopera, montaggio ponteggio da esterno*") supportati dalle false fatture:

- nr. 44 del 24 giugno 2013 dell'importo di euro 26.499,00 emessa da VELA TRADE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l.;
- nr. 59 del 24 giugno 2013 dell'importo di euro 3.085,50 emessa dalla IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l.,

effettuavano rispettivamente in data 25 giugno 2013 un bonifico di euro 26.499,00 in favore di VELA TRADE S.r.l., valuta 25.06.2013, causale "*saldo fattura n. 44*", società di fatto gestita da BLASCO Gaetano, che si avvaleva, quale amministratore di diritto, di INNOCENTI Salvatore, ed in data 26 giugno 2013 un bonifico di euro 3.085,50 in favore della predetta IMMOBILIARE TRE S.r.l., valuta 26.06.2013, causale pagamento "*ft. 59*".

A costituire la provvista finanziaria in capo alla BIASION GROUP S.r.l., necessaria per poter effettuare i suindicati pagamenti, concorrevano anche un bonifico bancario di euro 10.285,00, valuta 21.06.2013, proveniente dalla società UNIVERSO COSTRUZIONI S.r.l., disposto in contropartita

della falsa fattura nr. 86 del 21 giugno 2013 dell'importo di euro 10.285,00 emessa da BIASION GROUP S.r.l. nei confronti della stessa UNIVERSO COSTRUZIONI S.r.l. .

Le somme di denaro complessivamente pervenute nel conto corrente postale nr. 1001530508 intestato alla IMMOBILIARE TRE S.r.l., pari ad euro 19.087,75, venivano monetizzate per l'intero importo il giorno 26 giugno 2013, attraverso il ricorso a quattro prelievi eseguiti presso gli uffici postali emiliani, con carta postamat nr. 31076286 intestata a soggetto allo stato non individuato (ore 12.06 per euro 1.000,00 a Reggio Emilia, ore 12.59 per euro 15.000,00 ad Arcerto, ore 14.01 per euro 1.500,00 a Reggio Emilia ed ore 14.14 per euro 1.600,00 a Reggio Emilia).

Allo stesso modo, le somme di denaro pervenute in capo alla VELA TRADE S.r.l. (c/c postale nr. 1002392098), pari a complessivi euro 26.499,00, venivano interamente monetizzate sempre in data 26 giugno 2013 ricorrendo all'emissione dell'assegno nr. 7174938003 di euro 17.000,00, del vaglia circolare nr. 8956968823 di euro 7.845,00 e ad un prelievo postamat per euro 10.150,00 eseguito con carta nr. 30172672 (ore 15.05 a Reggio Emilia).

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che, attraverso le società IMMOBILIARE TRE S.r.l. e VELA TRADE S.r.l., il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso del danaro liquido grazie a seriali prelievi di contante effettuati presso gli uffici postali emiliani.

Con l'aggravante dell'art. 7, L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Padova e Venezia) ed Emilia Romagna (principalmente nella provincia di Reggio Emilia), in data antecedente e/o prossima al 24 giugno 2013 e quantomeno fino al 27 giugno 2013.

Capo 40 - BOLOGNINO Sergio, FLORO Vito Gianni, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, SEMENZATO Federico

(giro CC 5.9.1 Gdf-60.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis, c.p., 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo - in particolare usura ed estorsione - (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni non partecipavano), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al giorno 25 luglio 2013, BIASION Adriano, dopo avere ricevuto una somma di danaro contante stimata nell'ordine di circa 21.000,00 euro da BOLOGNINO Sergio - che a propria volta l'aveva ricevuta da FLORO Vito Gianni -, con il concorso di LOVO Leonardo, ne consegnava circa 20.000,00 a SEMENZATO Federico, direttore tecnico, socio ed amministratore di fatto di SEGECO S.r.l. .

Quindi:

- a. simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("lavori di prestazioni e nota di camion") supportati dalla falsa fattura n. 101-bis del 29 giugno 2013 dell'importo di euro 24.200,00 emessa (retrodatata) da parte di BIASION GROUP S.r.l. nei confronti di SEGECO S.r.l., lo stesso SEMENZATO Federico effettuava in data 25 luglio 2013 un bonifico dell'importo di 24.200,00 euro in favore di BIASION GROUP S.r.l., valuta 25.07.2013, causale "pagamento fattura 101 del 29.06.2013";

b. con la provvista così generatasi in capo a BIASION GROUP S.r.l. i suddetti BIASION e LOVO effettuavano in data 26 luglio 2013, con pari valuta, due bonifici rispettivamente di euro 19.500,00 (causale "pagata fattura n. 70 del 24.07.2013") e di euro 2.650,00 (causale "pagata fattura in effature" da ricondursi alla nr. 71) in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l., simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi ("noleggio ponteggio" e "noleggio di attrezzature") supportati dalle false fatture nr. 70 del 24 luglio 2013 dell'importo di euro 19.500,00 e nr. 71 del 26 luglio 2013 dell'importo di euro 2.650,00 emesse da parte di IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti della BIASION GROUP S.r.l. .

Tali somme, non appena accreditate nel conto corrente postale nr. 1001530508 intestato alla IMMOBILIARE TRE S.r.l., venivano interamente utilizzate lo stesso giorno (26 luglio 2013) per l'emissione del vaglia circolare nr. 8958114806 dell'importo di euro 22.150,00, ricevuto da FLORO Vito Gianni.

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa, posto che tramite la IMMOBILIARE TRE S.r.l. il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso del danaro liquido.

Fatti commessi in Veneto (province di Padova – capoluogo, Piove di Sacco e Camposampiero ove insistevano le sedi delle filiali Banca Antonveneta MPS e Veneto Banca presso le quali la Biasion Group S.r.l. e Segeco S.r.l. intrattenevano i rapporti di conto corrente – Venezia – sede della Segeco S.r.l.) ed Emilia Romagna (principalmente nella provincia di Reggio Emilia, località sede della Immobiliare Tre S.r.l. ed in cui insistono gli uffici postali di radicamento del conto corrente e dove sono stati eseguiti i prelievi), in data antecedente e prossima al giorno 25 luglio 2013 e fino al 26 luglio 2013.

Capo 41 - BOLOGNINO Sergio, FLORO Vito Gianni, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, CARRARO Ferdinando, INNOCENTI Salvatore, BAACHAOUI

(giro CC 5.9.3 GdF-20.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p. 110, 112 comma 1 n.1 c.p., art. 7 D.L. nr. 152/91 perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro proveniente dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio non partecipava), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data 27 luglio 2013, in località Campolongo Maggiore (VE), BIASION Adriano, dopo aver ricevuto una somma di danaro contante stimata nell'ordine di circa 21.200,00 euro da BOLOGNINO Sergio - il quale a propria volta l'aveva ricevuta da BLASCO Gaetano, partecipe della associazione criminosa di cui sopra, anche per il tramite della di lui collaboratrice BAACHAOUI Karima -, in concorso con LOVO Leonardo:

a. ne consegnava circa euro 8.500,00 a CARRARO Ferdinando, titolare della DITTA INDIVIDUALE CAR EDIL, e successivamente legale rappresentante della subentrata CAR EDIL S.r.l. .

Quindi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi beni servizi ("noleggio ponteggio da esterno" supportati dalla falsa fattura nr. 108 del 17 luglio 2013 dell'importo di euro 10.285,00 emessa da BIASION GROUP S.r.l. nei confronti della DITTA INDIVIDUALE CAR EDIL, il predetto CARRARO Ferdinando, utilizzando però la neo costituita CAR EDIL S.r.l. di cui era amministratore, emetteva in data 2 agosto 2013 l'assegno bancario nr. 3645793865 Unicredit Banca di euro 11.797,50 all'ordine della stessa BIASION GROUP S.r.l., valuta 01.08.2013;

b. ne trattenevano la rimanente parte per attivare un'autonoma operazione con la BIASION GROUP S.r.l., società da loro gestita, nel contempo interponendosi anche nella restituzione delle somme provenienti dalla CAR EDIL S.r.l. in favore di VELA TRADE S.r.l., società del sodalizio 'ndranghetista, gestita di fatto da BLASCO Gaetano, tramite il prestanome INNOCENTI Salvatore.

Quindi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("noleggio ponteggio da esterno" e "lavori svolti presso il fabbricato ...assistenza idraulica ed elettrica presso vostro cantiere") supportati dalle false fatture n. 47 del 15 luglio 2013 dell'importo di euro 9.123,40 e nr. 48 del 15 luglio 2013 dell'importo di euro 13.068,00 emesse da parte di VELA TRADE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., lo stesso BIASION Adriano, amministratore di fatto di quest'ultima, in accordo con LOVO Leonardo, effettuava in data 1 agosto 2013 un bonifico di euro 22.191,40, con pari valuta, causale "pagata fattura n. 48 e n. 47 del 15.07.2013", in favore della stessa VELA TRADE S.r.l. .

Quest'ultima somma, non appena accreditata nel conto corrente postale nr. 100239098 intestato alla VELA TRADE S.r.l. unitamente ad ulteriori bonifici provenienti da altre società del sodalizio (FULL SERVICE S.r.l. s e SAMA SERVICE S.r.l. s), veniva interamente monetizzata tramite prelievi di contanti eseguiti tra il giorno 1 e 2 agosto 2013 agli sportelli postali emiliani (ore 13.54 per 20.000,00 euro a Modena, ore 15.34 per 1.000,00 euro e ore 16.56 per 15.000,00 euro a Reggio Emilia, ore 14.02 per 600,00 euro, ore 16.27 per 600,00 euro a Reggio Emilia"), con carta postamat nr. 36627850 intestata a nome di INNOCENTI Salvatore.

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa, posto che tramite la VELA TRADE S.r.l. il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso del danaro liquido.

Fatti commessi in Veneto (Campolongo Maggiore - luogo della consegna del contante a BLASION Adriano -, Campagna Lupia - sede della Biasion Group S.r.l. - Camposampiero - ove insisteva la sede della filiale Veneto Banca presso la quale la Biasion Group S.r.l. intrattenevano rapporti di conto corrente -, Emilia Romagna (località di Reggio Emilia e province di Modena e Parma ove risultava stabilita la sede della VELA TRADE S.r.l. e radicato il rapporto di conto corrente postale e luoghi di esecuzione dei prelievi di contante presso gli uffici postali), in data antecedente e prossima al periodo 27 luglio 2013 e fino al 2 agosto 2013.

Capo 42 - BOLOGNINO Sergio, FLORO Vito Gianni, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, ZANIOLO Loris, CARRARO Ferdinando

(giro GdF-15.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p. 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91 perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro proveniente dai reati-scopo - in particolare usura ed estorsione - (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni non partecipavano), dell'organizzazione criminale denominata "'ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al 2 luglio 2013, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo avere ricevuto una somma di danaro contante stimata nell'ordine di circa 35.000,00 euro da BOLOGNINO Sergio - che a propria volta l'aveva ricevuta da FLORO Vito Gianni, partecipe dell'associazione criminosa di cui sopra - ed averne trattenuta una percentuale a titolo di prezzo della mediazione:

- a. ne consegnavano circa euro 3.500,00 a ZANIOLO Loris, titolare della DITTA INDIVIDUALE ELLEZETA MONTAGGI DI ZANIOLO LORIS.

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*noleggio di ponteggi*") supportati dalla falsa fattura nr. 91 del 28.06.2013 dell'importo di euro 4.235,00 emessa da BIASION GROUP S.r.l. nei confronti della predetta DITTA INDIVIDUALE ELLEZETA MONTAGGI, utilizzando la propria ditta, effettuava un bonifico dell'importo di euro 4.235,00 a favore di BIASION GROUP S.r.l., valuta 04.07.2013, causale "*pagamento fattura 91 del 28.06.2013*".

A sua volta, quanto incassato veniva prontamente girato dalla BIASION GROUP S.r.l. in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l., società gestita da FLORO Vito Gianni, come di seguito rappresentato;

- b. ne trattenevano una parte per la stessa BIASION GROUP S.r.l. e, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*lavori svolti sul capomonte del cantiere*") supportati dalla falsa fattura nr. 62 del 28 giugno 2013 dell'importo di euro 22.191,40 emessa da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., in data 3 luglio 2013 effettuavano dal conto corrente societario un bonifico dell'importo di euro 22.190,40 in favore della stessa IMMOBILIARE TRE S.r.l., pari valuta, causale pagamento "*fattura n. 62*".

A generare la provvista finanziaria in capo alla BIASION GROUP S.r.l. per eseguire tale operazione concorrevano principalmente un bonifico bancario di euro 48.400,00 disposto da UNIVERSO COSTRUZIONI S.r.l., altra società gestita da BIASION Adriano e LOVO Leonardo, ricevuto a saldo della falsa fattura nr. 92 del 28 giugno 2013 dell'importo di euro 48.400,00 emessa dalla stessa BIASION GROUP S.r.l. nei confronti di UNIVERSO COSTRUZIONI S.r.l., e parzialmente girato a favore di altre imprese allo stesso riconducibili indirettamente, a fronte di false fatturazioni (DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO per euro 17.000,00 in contropartita della fittizia fattura nr. 22bis del 29 giugno 2013 di pari importo e SYSTEM SIXS S.r.l. s per euro 10.600,00 in contropartita della fittizia fattura nr. 47 del 28 giugno 2013 di pari importo);

- c. ne consegnavano circa euro 10.000,00 a CARRARO Ferdinando, legale rappresentante della società CAR EDIL S.r.l. .

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi beni e/o servizi supportati da falsa fatturazione emessa da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti della CAR EDIL S.r.l., utilizzando la società da lui amministrata, in data 2 luglio 2013 effettuava un bonifico dell'importo di euro 12.196,80 in favore della stessa IMMOBILIARE TRE S.r.l., pari valuta, causale pagamento "*per fattura n 61 del 2013*".

Tali somme di denaro, accreditate in data 3 luglio 2013 per complessivi euro 34.388,20 nel conto corrente postale nr. 1001530508 intestato alla IMMOBILIARE TRE S.r.l., venivano trasferite nello stesso giorno per l'intero importo, attraverso l'emissione di sei assegni vidimati a favore di soggetti allo stato non identificati (n. 6544488296 di euro 5.000,00, n. 6544488288 di euro 5.000,00, n. 6544488270 di euro 2.200,00, n. 6544794628 di euro 15.000,00, n. 654479461 di euro 4.000,00 e n. 6544488304 di euro 3.200,00).

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa ad opera del sodalizio calabrese-emiliano, che così rientrava in possesso delle somme bonificate alla IMMOBILIARE TRE S.r.l. .

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "*ndrangheta*" nello specifico la cosca detta Grande Araeri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto, province di Padova (Curtarolo sede della Ditta Individuale Ellezeta Montaggi di Zaniolo Loris, Camposampiero ove insisteva la sede della filiale Veneto Banca presso la quale la BIASION Group S.r.l. intrattenevano rapporti di conto corrente), Venezia

(Campagna Lupia sede della BIASION Group S.r.l.), Belluno (sede della Car Edil S.r.l.) ed in Emilia Romagna, principalmente nelle province di Reggio Emilia (sede di Immobiliare Tre S.r.l. e dell'ufficio postale in cui risultava radicato il conto corrente), in data antecedente e/o prossima al 2 luglio 2013 e quantomeno fino al 3 luglio 2013.

Capo 43 - BOLOGNINO Sergio, FLORO Vito Gianni, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, NARDELLA Domenico

(giro GdF-16.2013)

Delitto pp dagli art. 648 bis c.p. 110, 112 comma 1 n.1 c.p. 7 D.L. nr. 152/91 perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro proveniente dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni non partecipavano), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al 4 luglio 2013, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo aver ricevuto una somma di danaro contante stimata nell'ordine di circa 26.000,00 euro da BOLOGNINO Sergio - che a propria volta l'aveva ricevuta da FLORO Vito Gianni -, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("lavori di ristrutturazione e demolizione") supportati dalla falsa fattura nr. 63 del 28 giugno 2013 dell'importo di euro 28.537,85 emessa dalla IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., effettuavano dai conti correnti societari un duplice bonifico per l'importo complessivo di euro 28.537,85 in favore della stessa IMMOBILIARE TRE S.r.l., società gestita da FLORO Vito Gianni, di cui il primo, in data 4 luglio 2013 di euro 17.237,85, pari valuta, causale pagamento "fattura n. 63", ed il secondo, in data 5 luglio 2013 di euro 11.326,00, pari valuta, causale pagamento "fattura n. 63".

A generare la provvista finanziaria in capo alla BIASION GROUP S.r.l., poi girata in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l., concorrevano, oltre ad un bonifico di euro 9.217,78 proveniente da SYSTEM SIX S.r.l., anche due bonifici per complessivi di euro 19.634,30, valuta di accredito 05.07.2013, disposti dalla DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO, di cui BIASION e LOVO erano gestori di fatto unitamente a NARDELLA Domenico, a formale pagamento della falsa fattura nr. 93 del 29 giugno 2013 emessa da BIASION GROUP S.r.l. nei confronti della predetta DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL, nella quale veniva simulata l'esistenza di rapporti di fornitura di beni "vendita di materiale da intonaco".

Tale somma, non appena accreditata nel conto corrente postale nr. 1001530508 intestato alla IMMOBILIARE TRE S.r.l., veniva immediatamente trasferita a terzi soggetti allo stato non identificati, attraverso l'emissione di n. 8 assegni vidimati (nr. 6544794651 di euro 4.000,00, nr. 6544794669 di euro 4.000,00, nr. 6544794677 di euro 4.600,00, nr. 6544794685 di euro 4.600,00, nr. 6544794701 di euro 4.000,00, nr. 6544794719 di euro 3.000,00, nr. 6544794727 di euro 1.000,00 e nr. 6544794735 di euro 3.300,00).

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa ad opera del sodalizio calabrese-emiliano, che così rientrava in possesso delle somme bonificate alla IMMOBILIARE TRE S.r.l..

Con l'aggravante dell'art. 7, L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto, province di Padova (Sant'Angelo di Piove di Sacco e Piove di Sacco ove insistevano le filiali BCC Piove di Sacco e Banca Antiveneta presso le quali la BIASION

glo

Group S.r.l. e la Ditta Individuale Padova Edil di Nardella Leonardo intrattenevano rapporti di conto corrente, Carmignano di Brenta sede della Ditta Individuale Padova Edil di Nardella Leonardo), Venezia (Campagna Lupia sede della BIASION Group S.r.l.), ed in Emilia Romagna, principalmente nelle province di Reggio Emilia (sede di Immobiliare Tre S.r.l. e dell'ufficio postale in cui risultava radicato il conto corrente) in data antecedente e/o prossima al 4 luglio 2013 e quantomeno fino al 6 luglio 2013.

Capo 44 - FLORO Vito Gianni, BOLOGNINO Sergio, BIASION Adriano, LOVO Leonardo e SEMENZATO Federico

(giro GdF 68.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p. 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91 perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro proveniente dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni non partecipavano), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare si accertava che, in data antecedente e/o prossima al 9 luglio 2013, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo avere ricevuto una somma di danaro contante stimata nell'ordine di circa 61.100,00 euro da Bolognino Sergio - che a propria volta l'aveva ricevuta da FLORO Vito Gianni -, ed averne trattenuta una parte a titolo di prezzo per la mediazione, ne consegnava circa euro 55.500,00 a SEMENZATO Federico - direttore tecnico, socio ed amministratore di fatto di SEGECO S.r.l. -.

Quindi, SEMENZATO Federico, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*attività eseguita presso vostro cantiere*"), supportati dalla falsa fattura nr. 64 del 29 giugno 2013 dell'importo di euro 67.230,00 emessa dalla IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di SEGECO S.r.l., in data 9 luglio 2013 effettuava dai conti correnti societari un bonifico di euro 67.230,00, pari valuta, causale "*per saldo fattura n. 64*", in favore della stessa IMMOBILIARE TRE S.r.l., società gestita da FLORO Vito Gianni unitamente a BOLOGNINO Sergio.

Una volta pervenuta nella disponibilità della società IMMOBILIARE TRE S.r.l. (accredito nel conto corrente postale nr. 1001530508), il giorno seguente (10 luglio 2013) la somma di euro 67.230,00 veniva interamente trasferita in favore di beneficiari allo stato non individuati, attraverso l'emissione dei seguenti dieci assegni vidimati: euro 5.000,00 (nr. 6544794834), euro 10.000,00 (nr. 6544794842), euro 10.000,00 (nr. 6544794859), euro 10.000,00 (nr. 6544794867), euro 10.000,00 (nr. 6544794875), euro 8.000,00 (nr. 6544794883), euro 5.000,00 (nr. 6544794891), euro 5.000,00 (nr. 6544794909), euro 2.200,00 (nr. 6544825117), euro 2.000,00 (nr. 6544825125).

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa ad opera del sodalizio calabrese-emiliano, che così rientrava in possesso delle somme bonificate alla IMMOBILIARE TRE S.r.l. .

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Padova e Venezia) ed Emilia Romagna (principalmente nella provincia di Reggio Emilia; in data antecedente e/o prossima al 9 luglio 2013 e quantomeno fino al 10 luglio 2013.

Capo 45 - BOLOGNINO Sergio, BIASION Adriano, SEMENZATO Federico, LOVO Leonardo, INNOCENTI Salvatore, BAACHAUOI Karima

(giro CC 5.2 GdF-17.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p. 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91 perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro proveniente dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio non partecipava) dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al 10 luglio 2013, BIASION Adriano, dopo avere ricevuto una somma di danaro contante stimata nell'ordine di circa 31.300,00 euro da Bolognino Sergio – che a propria volta l'aveva ricevuta da BLASCO Gaetano, partecipe, con il ruolo di organizzatore, all'associazione criminosa di cui sopra, per conto del quale era stata recuperata dalla sua collaboratrice BAACHAUOI Karima -, ne consegnava, in accordo con LOVO Leonardo, una parte pari a circa euro 28.500,00 a SEMENZATO Federico - direttore tecnico, socio ed amministratore di fatto di SEGECO S.r.l. -, trattandone una percentuale a titolo di prezzo per la mediazione.

Quindi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*nolo di n. 2 miniescavatori e martelli pneumatici*") supportati dalla falsa fattura n. 98 del 29 giugno 2013 dell'importo di euro 34.485,00 emessa (retrodatata) da parte di BIASION GROUP S.r.l. nei confronti di SEGECO S.r.l., lo stesso SEMENZATO Federico effettuava in data 12 luglio 2013 un bonifico di euro 34.485,00 a favore di BIASION GROUP S.r.l., pari valuta, a titolo di "*pagamento fattura 98*" (importo accreditato nel conto corrente nr. 486222 Veneto Banca).

Tale disponibilità finanziaria pervenuta in capo alla BIASION GROUP S.r.l. veniva girata a favore di VELA TRADE S.r.l., società di fatto gestita da BLASCO Gaetano che si avvaleva di INNOCENTI Salvatore, quale amministratore di diritto.

Infatti, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*lavori eseguiti presso il cantiere*" e "*noleggjo di ponteggio da esterno*"), supportati dalle false fatture nr. 45 del 12 luglio 2013 di euro 23.837,00 e nr. 46 del 12 luglio 2013 di euro 14.677,30 emesse da VELA TRADE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., BIASION Adriano e LOVO Leonardo in data 16 luglio 2013 effettuavano i seguenti due bonifici per complessivi euro 38.514,00, in favore di detto fornitore:

- a. un primo bonifico di euro 14.677,30, pari valuta, causale "*bonifico fattura n. 46*", disposto dal conto corrente nr. 11878 BCC Piove di Sacco;
- b. un secondo bonifico di euro 23.837,00, pari valuta, causale "*bonifico pag. fattura n. 45*", in data 16 luglio 2013, disposto dal conto corrente nr. 486222 Veneto Banca,

che, non appena accreditati sul conto corrente postale nr. 1002392098 intestato alla VELA TRADE S.r.l., venivano monetizzati il giorno seguente (17 luglio 2013) attraverso una serie di prelievi di contanti eseguiti presso sportelli postali emiliani (Sant'Ilario D'Enza, Reggio Emilia) con carta postamat nr. 36627850 intestata a nome di INNOCENTI Salvatore, prestanome di BLASCO Gaetano.

In tal modo si compiva la sostituzione del danaro di provenienza delittuosa posto che attraverso la società VELA TRADE S.r.l. il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso del danaro liquido attraverso seriali prelievi di contante effettuati presso gli uffici postali emiliani.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma

articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Padova e Venezia), Emilia Romagna (principalmente nella provincia di Reggio Emilia), tra il 10 luglio 2013 e il 17 luglio 2013.

Capo 46 - BOLOGNINO Sergio, FLORO Vito Gianni, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, CARRARO Ferdinando

(giro GdF-18.2013 GdF-19.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p. 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91 perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro proveniente dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni non partecipavano) dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al 17 luglio 2013, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo aver ricevuto una somma di danaro contante stimata nell'ordine di circa 52.000,00 euro da BOLOGNINO Sergio – che a propria volta l'aveva ricevuta da FLORO Vito Gianni, ed averne trattenuto una percentuale a titolo di prezzo della mediazione:

- a. ne consegnavano circa euro 7.000,00 a CARRARO Ferdinando, legale rappresentante della società CAR EDIL S.r.l. .

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi, supportati da falsa fatturazione emessa dalla IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti della CAR EDIL S.r.l., effettuava in data 18 luglio 2013 un bonifico di euro 8.470,00, pari valuta, causale "*per pagamento fattura prestazioni di lavoro*", in favore della stessa IMMOBILIARE TRE S.r.l., società gestita da FLORO Vito Gianni;

- b. ne trattenevano la rimanente parte per attivare operazioni con le società UNIVERSO COSTRUZIONI S.r.l. e BIASION GROUP S.r.l., entrambe da loro gestite.

Tant'è che, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*lavori svolti presso vostro fabbricato*") supportati dalla falsa fattura nr. 109 del 17 luglio 2013 dell'importo di euro 42.350,00 emessa (retrodatata) dalla BIASION GROUP S.r.l. nei confronti della UNIVERSO COSTRUZIONI S.r.l., dai conti di quest'ultima i suddetti BIASION Adriano e LOVO Leonardo effettuavano in data 19 luglio 2013 un duplice bonifico bancario per complessivi euro 11.000,00 in favore di BIASION GROUP S.r.l., pari valuta, causale "*acconto fattura*".

La disponibilità finanziaria così pervenuta in capo alla BIASION GROUP S.r.l., in aggiunta ad un bonifico bancario di euro 10.000,00, valuta 19.07.2013, a titolo di "*finanziamento infruttifero*" disposto dallo stesso BIASION Adriano, veniva girata in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l., con la quale, contestualmente, si definiva una più ampia operazione fittizia.

Infatti, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*fornitura di materiali presso vostro cantiere*") supportati dalle false fatture nr. 66 del 16 luglio 2013 dell'importo di euro 17.303,00, nr. 67 del 16 luglio 2013 dell'importo di euro 9.341,20, nr. 68 del 18 luglio 2013 dell'importo di euro 11.132,00 e nr. 69 del 18 luglio 2013 dell'importo di euro 10.502,80 tutte emesse (retrodatate) dalla IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti della BIASION GROUP S.r.l., i suddetti BIASION Adriano e LOVO Leonardo effettuavano in favore della stessa IMMOBILIARE TRE S.r.l. un duplice bonifico bancario in data 17 luglio 2013 rispettivamente di euro 17.303,00, pari valuta, causale "*fattura n. 66*" e di euro 9.341,20, pari valuta, seguito da

un successivo bonifico in data 19 luglio 2013 di euro 21.634,80, pari valuta, causale "fattura nr. 68+69".

Tali somme di denaro, accreditate sul conto corrente postale nr. 1001530508 intestato alla IMMOBILIARE TRE S.R.L. per un totale di euro 67.749,00 (considerato un ulteriore bonifico di euro 11.000,00 proveniente dal soggetto terzo Work Service Coop), tra il 18 ed il 20 luglio 2013 venivano interamente trasferite a favore di terzi beneficiari (allo stato non identificati) ricorrendo all'emissione di cinque assegni vidimati (nr. 6544828673 di euro 4.000,00, nr. 6544828632 di euro 4.000,00, nr. 6544828640 di euro 4.000,00, nr. 6544828657 di euro 2.500,00 e nr. 6544828665 di euro 2.800,00, tutti datati 18 luglio 2013), di altri dieci assegni vidimati (nr. 6544827253 di euro 3.000,00, nr. 6544827246 di euro 3.000,00, nr. 6544827238 di euro 3.000,00, nr. 6544827220 di euro 3.000,00, nr. 6544827212 di euro 3.000,00, nr. 6544827261 di euro 3.000,00, nr. 6544827279 di euro 2.500,00, nr. 6544827287 di euro 2.500,00, nr. 6544827295 di euro 2.500,00 e nr. 6544827303 di euro 3.300,00, tutti datati 19 luglio 2013) ed infine di ulteriori nove assegni vidimati (nr. 6544828707 di euro 2.500,00, nr. 6544827311 di euro 2.500,00, nr. 6544827329 di euro 2.500,00, nr. 6544827337 di euro 4.100,00, nr. 6544827345 di euro 2.000,00, nr. 6544827352 di euro 2.000,00, nr. 6544827360 di euro 2.000,00, nr. 6544827378 di euro 2.000,00 e nr. 6544827386 di euro 2.000,00, tutti datati 20 luglio 2013), nonché di un vaglia circolare (nr. 8958100052 di euro 20,00).

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa ad opera del sodalizio calabro-emiliano, che così rientrava in possesso delle somme bonificate alla IMMOBILIARE TRE S.r.l..

Con l'aggravante dell'art. 7 L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Padova, Belluno e Venezia) ed Emilia Romagna (principalmente nella provincia di Reggio Emilia), in data antecedente e/o prossima al 17 luglio 2013 e quantomeno fino ad almento il 20 luglio 2013.

Capo 47 - BOLOGNINO Sergio, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, SEMENZATO Federico, FLORO Vito Gianni, MARCHIO Vincenzo, BAACHAOUI Karima

(giro CC 5.9.2 e GdF-20.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis, c.p. 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr.152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo - in particolare usura ed estorsione - (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni non partecipavano) dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare si accertava che, BIASION Adriano, dopo avere ricevuto tra il 27 e il 29 luglio 2013, in più soluzioni, una somma di danaro contante stimata nell'ordine di circa 44.200,00 euro da Bolognino Sergio (il quale a propria volta l'aveva ricevuta in parte da BAACHAOUI Karima, per conto di BLASCO Gaetano, ed in parte da FLORO Vito Gianni,), con il concorso di LOVO Leonardo:

a. ne consegnava una parte pari a circa euro 12.000,00 a SEMENZATO Federico - direttore tecnico, socio ed amministratore di fatto di SEGECO S.r.l. -

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*attività di assistenza con personale, miniescavatori e camion*") supportati dalla falsa fattura nr. 72 del 26 luglio 2013 dell'importo di euro 14.580,50 emessa (retrodatata) da parte di IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di SEGECO S.r.l., effettuava il 1 agosto 2013 un bonifico di euro 14.580,50 euro, pari valuta, causale "*per pagamento fattura n. 72 del 26.07.2013*", in favore della stessa IMMOBILIARE TRE S.r.l., società gestita da FLORO Vito Gianni;

- b. ne trattenevano la rimanente parte per attivare un'autonoma operazione con la BIASION GROUP S.r.l., anche con l'interessamento della UNIVERSO COSTRUZIONI S.r.l., entrambe società da loro gestite.

Infatti, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*lavori di sistemazione piazzale e nolo camion, escavatore, lavori di spianamento, posa in opera di intonaci interni ed esterni*") supportati dalle false fatture nr. 73 del 26 luglio 2013 dell'importo di euro 10.466,00, nr. 74 del 29 luglio 2013 dell'importo di euro 14.036,00 e nr. 75 del 31 luglio 2013 dell'importo di euro 9.559,00 emesse da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., i predetti BIASION e LOVO Leonardo effettuavano in data 2 agosto 2013, con pari valuta, tre bonifici in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l. per complessivi euro 34.061,00, tratti dai conti correnti Veneto Banca e BCC Piove di Sacco della BIASION GROUP S.r.l., rispettivamente il primo dell'importo di euro 10.466,00 (causale "*pagamento fattura n. 73 del 26.07.2013*"), il secondo di euro 14.036,00 (causale "*pagata fattura n. 74*") e l'ultimo di euro 9.559,00 (causale "*pagamento fattura n. 75 del 31.07.2013*").

Dopo aver disposto il suindicato pagamento, la BIASION GROUP S.r.l. ripristinava la propria posizione finanziaria per mezzo di un bonifico bancario di euro 38.115,00 eseguito in data 5 agosto 2013 da UNIVERSO COSTRUZIONI S.r.l., anch'essa gestita dai predetti LOVO e BIASION, formalmente destinato al pagamento del debito generatosi dalla falsa fattura nr. 118 del 31 luglio 2013 dell'importo di euro 38.115,00 emessa da BIASION GROUP S.r.l. nei confronti della stessa UNIVERSO COSTRUZIONI, con la quale era stata simulata l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*lavori svolti con noleggio camion, ruspetta...*").

Tali somme di denaro, non appena accreditate nel conto corrente postale nr. 1001530508 intestato alla IMMOBILIARE TRE S.r.l. per un totale di euro 48.641,50, venivano interamente monetizzate nei giorni 2 e 5 agosto 2013 attraverso una serie di prelievi di contante eseguiti presso gli uffici postali emiliani con carta postamat nr. 37761161 intestata a nome di FLORO Vito Gianni (giorno 2 agosto 2013: ore 09.18 per 5.000,00 euro, ore 09.49 per 5.000,00 euro, ore 12.54 per 3.500,00, ore 13.20 per 8.500,00, ore 14.53 per 11.600,00 euro a Reggio Emilia, ore 10.52 per 1.000,00 euro ad Arceto frazione di Scandiano), nonché per la parte residuale in data 5 agosto 2013, veniva emesso un postagiorno di euro 12.000,00 in favore di MARCHIO Vincenzo, causale "*acconto fattura*", anch'esso prelevato in più tranches lo stesso giorno (5 agosto 2013) con carta postamat nr. 30614787 intestata a nome del medesimo (ore 10.22 per 4.000,00 euro, ore 10.56 per 3.000,00 euro, ore 11.20 per 2.500,00 euro, ore 11.35 per 2.500,00 euro a Reggio Emilia).

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che attraverso la società IMMOBILIARE TRE S.r.l. (gestita da FLORO Vito Gianni) e MARCHIO Vincenzo, il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso del danaro liquido.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "*ndrangheta*" nello specifico la cosca detta Grande Araeri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia - Campolongo Maggiore, luogo della consegna del contante a Biasion Adriano, e nel capoluogo ove risulta stabilita la sede della Segeco S.r.l. - Padova - capoluogo, Sant'Angelo di Piove di Sacco e Camposampiero località ove insistono

le sedi delle filiali BCC Piove di Sacco e Veneto Banca in cui erano radicati i rapporti di conto corrente intestati alla BIASION Group S.r.l. e della filiale Unicredit Corporate Banking ove era titolare di un analogo rapporto la Segeco S.r.l.), Emilia Romagna (province di Reggio Emilia - sede della filiale Poste Italiane ove sono avvenuti i prelievi ed in cui era radicato il conto corrente intrattenuto dalla Immobiliare Tre S.r.l. - e Modena - altra provincia ove sono stati eseguiti i prelievi di contante ed è stato disposto il postagiato -) tra il 27 luglio 2013 ed il 5 agosto 2013.

Capo 48 - BOLOGNINO Sergio, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, SEMENZATO Federico, ZANIOLO Loris, NARDELLA Domenico, FLORO Vito Gianni, CRISPINO Angelino, ZANGARI Walter, MARCHIO Vincenzo

(giri CC 5.9.4-5.9.5 GdF-21.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo - in particolare usura ed estorsione - (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni non partecipavano) dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, LOVO Leonardo e BIASION Adriano, dopo avere ricevuto, in data 6 agosto 2013 in località Tezze sul Brenta (VI) una somma di danaro contante stimata nell'ordine di circa euro 107.000,00 da CRISPINO Angelino - incaricato da BOLOGNINO Sergio di ritirarla nel corso di un incontro con FLORO Vito Gianni, partecipe della associazione criminosa di cui sopra - ed averne trattenuta una percentuale a titolo di prezzo per la mediazione:

a. ne consegnavano circa euro 94.000,00 a SEMENZATO Federico - direttore tecnico, socio ed amministratore di fatto di SEGECO S.r.l. -, interponendo le imprese BIASION GROUP S.r.l. e DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO, agli stessi collegate, nella successiva fase di ritorno delle somme al sodalizio criminale.

Infatti, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi a favore di SEGECO S.r.l., supportati dalle seguenti false fatture:

- nr. 77 del 31 luglio 2013 dell'importo di euro 60.190,24 emessa da IMMOBILIARE TRE S.r.l. (società gestita da FLORO Vito Gianni unitamente a BOLOGNINO Sergio) per "attività eseguita presso vostro cantiere";
- nr. 27 del 31 luglio 2013 dell'importo di euro 13.128,50 emessa dalla predetta DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL per "nolo di n. 2 escavatori per sistemazione e pulizia piazzale";
- nr. 119 del 31 luglio 2013 dell'importo di euro 40.414,00 emessa dalla BIASION GROUP S.r.l. per "nolo di n. 2 miniescavatori e martelli pneumatici";

il giorno 7 agosto 2013 SEMENZATO Federico effettuava tre bonifici per complessivi euro 113.732,50, di cui il primo di euro 13.128,50 in favore della DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL (causale "per saldo fattura n. 27 del 31.07.2013"), il secondo di euro 40.414,00 in favore di BIASION GROUP S.r.l. (causale "per saldo fattura n. 119 del 2013") e l'ultimo di euro 60.190,00 in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l. (causale "per saldo fattura n. 77 del 2013"), quest'ultima gestita da FLORO Vito Gianni;

b. ne consegnavano circa euro 3.500,00 a ZANIOLO Loris, titolare della DITTA INDIVIDUALE ELLEZETA MONTAGGI DI ZANIOLO LORIS.

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*noleggio di ponteggi*") supportati dalla falsa fattura nr. 91 del 28 giugno 2013 dell'importo di euro 4.235,00 emessa (retrodatata) da BIASION GROUP S.r.l. nei confronti della DITTA INDIVIDUALE ELLEZETA MONTAGGI, tra i giorni 8 e 9 agosto 2013 ne effettuava il pagamento per euro 4.235,00;

- c. ne trattenevano una parte per attivare un'autonoma operazione con la BIASION ADRIANO S.r.l., di cui BIASION Adriano era gestore di fatto, avvalendosi dell'amministratore di diritto NARDELLA Domenico.

Quindi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi supportati dalla falsa fattura nr. 76 del 31 luglio 2013 dell'importo di euro 6.292,00 emessa da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di BIASION ADRIANO S.r.l., lo stesso BIASION Adriano effettuava in data 7 agosto 2013 un bonifico bancario di 6.292,00 euro in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l. (causale del pagamento "*per fattura n. 76*").

Le somme così pervenute in capo alle imprese BIASION GROUP S.r.l. ed alla DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL venivano subito ribaltate in favore della stessa IMMOBILIARE TRE S.r.l. in contropartita di fittizie fatturazioni.

Infatti:

- simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*lavori svolti in economia*" e "*lavori svolti in economia con nolo di miniescavatore e martelli pneumatici*") supportati dalle false fatture nr. 79 del 31 luglio 2013 dell'importo di euro 22.082,50 e nr. 80 del 31 luglio 2013 dell'importo di euro 16.280,55, entrambe emesse da parte di IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., i predetti BIASION e LOVO effettuavano in data 12 agosto 2013, con pari valuta, due bonifici rispettivamente dell'importo di euro 22.087,50 (causale "*saldo fattura n. 79*") e di euro 16.285,55 (causale "*saldo fattura n. 80*") a favore della stessa IMMOBILIARE TRE S.r.l.;
- simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi supportato dalla falsa fattura nr. 78 del 31 luglio 2013 di euro 6.400,00 emessa da parte di IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti della DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO (la cui indisponibilità è dovuta all'avvenuto occultamento della contabilità dell'impresa), BIASION Adriano, quale titolare di fatto di detta DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL, avvalendosi di NARDELLA Domenico (delegato ad operare sul conto corrente della ditta), in data 9 agosto 2013 effettuava un bonifico dell'importo di euro 6.400,00 in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l. (causale "*pagamento per fattura n. 78*").

L'operazione così strutturata registrava accreditamenti per complessivi euro 111.245,19 nel conto corrente postale nr: 1001530508 intestato alla società IMMOBILIARE TRE S.r.l., somme che venivano interamente monetizzate tra i giorni 8 e 13 agosto 2013, ricorrendo:

- all'emissione di due postagirosi in favore di MARCHIO Vincenzo, di cui il primo datato 8 agosto 2013 di euro 6.200,00 (prelevato in contanti lo stesso giorno alle ore 11.36 a Reggio Emilia con carta postamat nr. 30614787) ed il secondo datato 13 agosto 2013 di euro 18.400,00 (prelevato in contanti lo stesso giorno, sempre con carta postamat nr. 30614787, ricorrendo a sei operazioni eseguite tra le ore 08.32 e 09.51);
- all'emissione in data 8 agosto 2013 di un ulteriore postagirosi di euro 19.900,00 in favore della società TRASMOTER S.r.l. (somme immediatamente prelevate in contanti da ZANGARI Walter);
- ad una sequenza di operazioni di prelievo di contanti agli sportelli postali emiliani eseguiti, con carta postamat nr. 37761161 intestata a nome di FLORO Vito Gianni (giorno 8 agosto 2013:

ore 08.29 per euro 10.000,00, ore 10.17 per euro 5.000,00, ore 10.38 per euro 19.900,00 a Reggio Emilia, ore 09.02 per euro 5.500,00 ad Arceto; giorno 9 agosto 2013: ore 11.15 per euro 5.750,00, ore 11.17 per euro 600,00 a Reggio Emilia; giorno 13 agosto 2013: ore 08.25 per euro 5.000,00, ore 08.45 per euro 5.000,00, ore 09.10 per euro 5.000,00 a Reggio Emilia, ore 9.30 per euro 5.000,00 a Sesso).

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso del danaro liquido attraverso le società IMMOBILIARE TRE S.r.l. (gestita da FLORO Vito Gianni), TRASMOTER S.r.l. (gestita da FLORO Vito Gianni e ZANGARI Walter)

Fatti commessi in Veneto - Torri di Quartesolo e Tezze sul Brenta (luogo di consegna dei contanti), Venezia e Padova (sede della Segeco S.r.l. e della filiale Unicredit Corporate Banking ove era radicato il conto corrente aziendale), Padova (ove insisteva la filiale Banca Popolare di Verona in cui era radicato il conto corrente intestato alla D.L. Padova Edil di Nardella Leonardo), Camposampiero (sede della filiale Veneto Banca in cui era radicato il conto corrente intestato a BIASION GROUP S.r.l.), Campagna Lupia (sede della filiale Cassa di Risparmio di Venezia ove era radicato il conto corrente intestato a BIASION Adriano S.r.l.), Reggio Emilia (capoluogo e provincia, in quanto sede della filiale Poste Italiane in cui era radicato il conto corrente intrattenuto dalla Immobiliare Tre S.r.l. e degli uffici postali ove sono avvenuti i prelievi ed i depositivi di postagiuro), tra il 6 ed il 13 agosto 2013.

Capo 49 - BOLOGNINO Sergio, FLORO Vito Gianni, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, CRISPINO Angelino

(giro CC5.3 e GdF-22.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. 152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni non partecipavano), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, LOVO Leonardo e BIASION Adriano, dopo avere ricevuto, in data 13 agosto 2013 in località Tezze sul Brenta (VI) una somma di danaro contante stimata nell'ordine di circa euro 35.200,00 da CRISPINO Angelino - incaricato da BOLOGNINO Sergio di ritirarla poco prima nel corso di un incontro con FLORO Vito Gianni a Torri di Quartesolo, partecipe della associazione criminosa di cui sopra -:

- a. simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("lavori di intonaci" e "noleggio e montaggio ponteggio") supportati dalle false fatture nr. 82 del 12 agosto 2013 dell'importo di euro 11.858,00 e nr. 83 del 12 agosto 2013 dell'importo di euro 13.612,50 entrambe emesse da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., quest'ultima da loro gestita, in data 16 agosto 2013 effettuavano un duplice bonifico in favore della stessa IMMOBILIARE TRE S.r.l. (gestita da FLORO Vito Gianni), rispettivamente di euro 13.612,00 (causale pagamento "fattura n. 83 del 12.08.2013") e di euro 11.858,00 euro (causale pagamento "per fattura n. 82").

La provvista finanziaria per procedere a tali pagamenti aveva luogo ricorrendo anche ad anticipi fatture;

- b. simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi supportati dalla falsa fattura nr. 81 del 31 luglio 2013 dell'importo di euro 13.249,50 emessa da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di IMMOBILIARE UNIVERSO 2000 S.r.l., quest'ultima da loro gestita, in data 16 agosto 2013 effettuavano un bonifico di euro 13.249,50 in favore della stessa IMMOBILIARE TRE S.r.l., causale pagamento "per fatt 81 2013".

Tali somme di denaro, accreditate nell c/c postale nr. 1001530508 intestato alla IMMOBILIARE TRE S.R.L. per un totale di euro 38.720,00, venivano interamente monetizzate presso sportelli postali emiliani e calabresi, attraverso prelievi di contanti effettuati con carta postamat nr. 37761161 intestata a nome di FLORO Vito Gianni nei giorni 19 agosto 2013 (ore 10.51 per 2.000,00 a Locri, ore 11.31 per 5.000,00 a Siderno Marina, ore 13.42 per 2.000,00 a Locri), 20 agosto 2013 (ore 10.16 per euro 3.000,00), 22 agosto 2013 (ore 10.22 per euro 10.000,00 a Siderno Marina) e 23 agosto 2013 (ore 09.56 per euro 16.500,00 ed ore 09.59 per euro 150,00 a Reggio Emilia).

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa ad opera del sodalizio calabro-emiliano, che così rientrava in possesso delle somme bonificate alla IMMOBILIARE TRE S.r.l.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto - province di Vicenza (avuto riguardo alle località di Torri di Quartesolo e Tezze sul Brenta ove è avvenuta la consegna dei contanti ed alla sede della Banca del Centroveneto da cui è stato disposto il bonifico da parte di Immobiliare Universo 2000 S.r.l.), Venezia (in ragione delle sedi delle società BIASION Group S.r.l. e Immobiliare Universo 2000 S.r.l., nonché delle filiali ove erano radicati i rapporti di conto corrente intestati alle stesse), Padova (sede delle filiali bancarie di radicamento dei rapporti bancari intestati alla BIASION Group S.r.l.) - Emilia Romagna - provincia di Reggio Emilia (sede della Immobiliare Tre S.r.l. e nelle cui località era radicato il rapporto di conto corrente postale alla stessa intestato, nonché ove hanno avuto luogo parte dei prelievi per contanti) -, Calabria - provincia di Reggio Calabria (ove sono stati materialmente eseguiti parte dei prelievi postali con carta postamat intestata a FLORO Vito Gianni) -, tra il 13 ed il 23 agosto 2013.

Capo 50 - BOLOGNINO Sergio, FLORO Vito Gianni, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, SEMENZATO Federico, MARCHIO Vincenzo,

(giro CC 5.7.1-5.7.2-5.7.3 GdF-25.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p. 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91 perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro proveniente dai reati-scopo - in particolare usura ed estorsione - (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni non partecipavano), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa

In particolare, in data antecedente e/o prossima al giorno 9 settembre 2013, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo aver ricevuto una somma di denaro contante pari a circa euro 120.000,00 da BOLOGNINO Sergio - il quale a propria volta l'aveva ricevuto da FLORO Vito Gianni -, ne consegnavano circa euro 109.000,00 a SEMENZATO Federico - direttore tecnico, socio ed

amministratore di fatto di SEGECO S.r.l. -, trattandone una percentuale a titolo di prezzo per la mediazione.

Quindi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi (*"attività di assistenza con personale, miniescavatore e camion"*) supportati dalla falsa fattura nr. 139 del 30 agosto 2013 dell'importo di euro 144.043,00 emessa (retrodatata) dalla BIASION GROUP S.r.l. nei confronti di SEGECO S.r.l., lo stesso SEMENZATO Federico traeva l'assegno bancario nr. 3649345941 Unicredit Banca dell'importo di euro 144.043,00, valuta di addebito 09.09.2013 e di accredito 12.09.2013, in favore della predetta BIASION GROUP S.r.l., impresa gestita di fatto da BIASION Adriano e LOVO Leonardo.

Tale provvista finanziaria pervenuta alla BIASION GROUP S.r.l. (accreditata nel conto corrente nr. 486222 Veneto Banca) veniva di fatto trasferita in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l., società gestita da FLORO Vito Gianni.

Infatti, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi (*"lavori eseguiti con assistenza personale e noleggio miniescavatore e camion"*) supportati dalle false fatture nr. 87 del 30 agosto 2013 dell'importo di euro 60.439,50, nr. 88 del 10 settembre 2013 dell'importo di euro 40.051,00 e nr. 89 del 13 settembre 2013 dell'importo di euro 31.581,00, emesse (retrodate) da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., i predetti BIASION Adriano e LOVO Leonardo effettuavano i seguenti quattro bonifici in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l. per complessivi euro 132.071,50:

- a. in data 9 settembre 2013, tramite il c/c nr. 486222 Veneto Banca, un primo bonifico di euro 60.439,50, pari valuta, causale *"per saldo fattura nr. 87"*.

Nello stesso giorno, tale somma di denaro - accreditata nel c/c postale nr. 1001530508 intestato a IMMOBILIARE TRE S.r.l. - veniva subito monetizzata attraverso il ricorso a cinque prelievi di contante utilizzando la carta postamat nr. 37761161 intestata a nome di FLORO Vito Gianni, operazioni eseguite presso l'ufficio postale di Reggio Emilia (giorno 9 settembre 2013 ore 13.01 per euro 10.000,00, 13.15 per euro 5.000,00, 13.49 per euro 5.000,00, ore 14.10 per euro 19.900,00 ed ore 14.19 per 540,00 euro), nonché ricorrendo all'emissione di un postagiorno di euro 20.000,00 in favore di MARCHIO Vincenzo, pari valuta, causale *"per acconto fattura"*, immediatamente monetizzato tramite cinque prelievi eseguiti presso l'ufficio postale di Reggio Emilia con carta postamat nr. 30614787 intestata al medesimo (ore 13.04 per euro 2.500,00, ore 13.20 per euro 1.100,00, ore 13.33 per euro 500,00, ore 13.57 per euro 3.000,00 ed ore 14.14 per euro 12.800,00);

- b. in data 12 settembre 2013, tramite il c/c nr. 486222 Veneto Banca, un secondo bonifico di euro 40.051,00 pari valuta, causale *"per saldo fattura n. 88 2013 del 10.09"*.

Nello stesso giorno, tale somma di denaro - accreditata nel c/c postale nr. 1001530508 intestato a IMMOBILIARE TRE S.r.l. - veniva subito monetizzata mediante l'effettuazione di quattro prelievi di contante utilizzando la carta postamat nr. 37761161 intestata a nome di FLORO Vito Gianni, operazioni eseguite presso uffici postali emiliani (giorno 12 settembre 2013 ore 10.37 per euro 4.000,00, 10.45 per euro 10.000,00, 11.14 per euro 19.500,00 a Reggio Emilia ed ore 11.42 per euro 6.500,00 ad Arceto):

- c. in data 16 settembre 2013, un bonifico di euro 25.000,00, pari valuta, causale *"per saldo fattura n. 89"*, tramite il c/c nr. 486222 Veneto Banca, ed un bonifico di euro 6.581,00, pari valuta, causale *"fattura n. 89"*, tramite il c/c nr. 11878 BCC Piove di Sacco, entrambi intestati a BIASION GROUP S.r.l. .

Il giorno seguente, tali somme di denaro - accreditate nel c/c postale nr. 1001530508 intestato a IMMOBILIARE TRE S.r.l. - venivano subito monetizzate mediante l'effettuazione di quattro prelievi di contante utilizzando la carta postamat nr. 37761161 intestata a nome di FLORO Vito

Gianni, operazioni eseguite presso gli uffici postali emiliani (giorno 17 settembre 2013 ore 08.21 per euro 2.500,00 a Bagnolo in Piano, ore 08.52 per euro 2.500,00 a Mancasale, ore 09.27 per euro 2.500,00, ore 09.44 per euro 2.000,00, ore 10.27 per euro 1.000,00, ore 10.42 per euro 1.500,00 ed ore 11.01 per euro 19.000,00 a Reggio Emilia).

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che attraverso la società IMMOBILIARE TRE S.r.l., il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso del danaro grazie ai prelievi di contante effettuati presso gli uffici postali emiliani.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto - province di Venezia (in ragione delle sedi delle società Biasion Group S.r.l. e Segeco S.r.l.) e Padova (sede delle filiali bancarie di radicamento dei rapporti bancari intestati alle società Biasion Group S.r.l. e Segeco S.r.l.) -, in Emilia Romagna - provincia di Reggio Emilia (sede della Immobiliare Tre S.r.l. e nelle cui località era radicato il rapporto di conto corrente postale alla stessa intestato, nonché ove hanno avuto luogo i prelievi di contanti), in data antecedente o prossima ai giorni 9, 11 settembre 2013 e fino al 17 settembre 2013.

Capo 51 - BOLOGNINO Sergio, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, SEMENZATO Federico, CARRARO Ferdinando, NARDELLA Domenico, FLORO Vito Gianni, SCIDA Francesco, CRISPINO Angelino.

(giro CC 5.8.1 GdF-26.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110 e 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91 perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro proveniente dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni non partecipavano), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al giorno 25 settembre 2013, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo aver ricevuto una somma di danaro contante nell'ordine di circa euro 38.000,00 - per il tramite di Crispino Angelo -da BOLOGNINO Sergio (il quale a propria volta l'aveva ricevuto da FLORO Vito Gianni) ed averne trattenuto una percentuale a titolo di prezzo per la mediazione:

- a. ne consegnavano circa euro 10.000,00 a SEMENZATO Federico - direttore tecnico, socio ed amministratore di fatto di SEGECO S.r.l. -, interponendo poi nella successiva fase di restituzione delle somme al sodalizio calabro-emiliano la DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO, impresa di cui BIASION e LOVO erano gestori di fatto unitamente a NARDELLA Domenico.

Infatti, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("noleggio di miniescavatore, camion") supportati dalla falsa fattura nr. 34 del 13 settembre 2013 dell'importo di euro 12.160,50 emessa (retrodatata) dalla DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL nei confronti di SEGECO S.r.l., lo stesso SEMENZATO Federico effettuava in data 26 settembre 2013 un bonifico bancario di euro 12.160,95 nei confronti della predetta DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL.

Quindi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi supportati da falsa fatturazione emessa da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti della DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL di NARDELLA LEONARDO (la cui indisponibilità consegue all'avvenuto occultamento delle scritture contabili dell'impresa), in data 26 settembre 2013 BIASION Adriano - gestore di fatto di quest'ultima -, per la quale si avvaleva di NARDELLA Domenico (delegato ad operare sul conto corrente aziendale) - effettuava un bonifico di euro 23.111,00, valuta 26.09.2013 in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l., causale "pagamento per fattura n. 92";

- b. ne consegnavano circa euro 10.000,00 a CARRARO Ferdinando, titolare della DITTA INDIVIDUALE CAR EDIL e legale rappresentante della neo-costituita società CAR EDIL S.r.l. interponendo poi nella successiva fase di restituzione delle somme al sodalizio calabro-emiliano la BIASION GROUP S.r.l., società gestita dai predetti LORO e BIASION.

Infatti, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*fornitura e posa in opera di rivestimento colorato*"), supportati dalla falsa fattura nr. 153 del 16 settembre 2013 dell'importo di euro 12.100,00 emessa da BIASION GROUP S.r.l. nei confronti dell'allora già cessata DITTA INDIVIDUALE CAR EDIL, lo stesso CARRARO FERDINANDO traeva un assegno bancario di euro 12.100,00, valuta di accredito 25.09.2013, nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., che registrava contabilmente l'operazione come segue: "*incassata fat n. 153 del 16.09.2013*".

Quindi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*noteggio ponteggio da esterno*"), supportati dalla falsa fattura nr. 90 del 19 settembre 2013 dell'importo di euro 11.095,70 emessa da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., il predetto BIASION Adriano - in accordo con LOVO Leonardo e ricorrendo all'ausilio materiale della moglie MUZZATI Renata - effettuava in data 25 settembre 2013 un bonifico bancario in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l. di euro 11.095,70, pari valuta, causale pagamento "*pagamento fattura n. 90*";

- c. ne trattenevano la rimanente parte per attivare un'autonoma operazione con la BIASION GROUP S.r.l.

Infatti, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*lavori effettuati in economia*"), supportati dalla falsa fattura nr. 91 del 21 settembre 2013 dell'importo di euro 7.967,85 emessa da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., il predetto BIASION Adriano - in accordo con LOVO Leonardo - effettuava in data 26 settembre 2013 un bonifico bancario in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l. di euro 7.967,85, pari valuta, causale "*pagamento fattura n. 91*".

Non appena accreditate nel conto corrente postale nr. 1001530508 intestato alla IMMOBILIARE TRE S.r.l., tali somme di denaro, ammontanti a complessivi euro 42.174,55, venivano immediatamente monetizzate per il loro importo, ricorrendo a:

- quattro prelievi di contanti presso l'ufficio postale di Reggio Emilia, tramite carta postamat nr. 37761161 intestata a FLORO Vito Gianni, eseguiti nei giorni 26 settembre 2013 (ore 8.56 per euro 11.000,00 ed ore 10.18 per 8.000,00 euro a Reggio Emilia) e 27 settembre 2013 (ore 10.35 per 902,00 euro ed ore 10.38 per 7.050,00 euro a Reggio Emilia);
- l'emissione di un postagiro datato 26 settembre 2013 di euro 15.200,00 a favore di RE.COM S.r.l. (società gestita dallo stesso FLORO Vito Gianni tramite il prestanome SCIDA Francesco) che, accreditato lo stesso giorno, veniva a sua volta monetizzato per l'intero importo, attraverso un unico prelievo di contante eseguito presso l'ufficio postale di Reggio Emilia con carta postamat nr. 33956258 intestata a nome di SCIDA Francesco (ore 10.24).

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa ad opera del sodalizio calabrese-emiliano, posto che attraverso le società IMMOBILIARE TRE S.r.l. e RE.COM S.r.l. aveva luogo la monetizzazione delle somme ed il rientro dei contanti in capo allo stesso.

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso del danaro bonificato alle società.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia, Padova e Belluno) ed Emilia Romagna (principalmente in provincia di Reggio Emilia), in data antecedente o prossima al 25 settembre 2013 e fino al 27 settembre 2013.

Capo 52 - BOLOGNINO Sergio, FLORO Vito Gianni, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, SEMENZATO Federico, NARDELLA Domenico

(giro GdF-23.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p. 110, 112 comma 1 nr.1 c.p. 7 D.L. nr. 152/91 perché, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni non partecipavano), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al giorno 29 agosto 2013, BIASION Adriano e LOVO Leonardo dopo aver ricevuto una somma di denaro contante pari a circa euro 29.200,00 da BOLOGNINO Sergio - al quale era stata a sua volta consegnata da FLORO Vito Gianni - ed averne trattenuto una percentuale a titolo di prezzo per la mediazione, ne consegnavano:

- a. circa euro 9.400,00 a SEMENZATO Federico - direttore tecnico, socio ed amministratore di fatto di SEGECO S.r.l. -, interponendo nella successiva fase di restituzione delle somme al sodalizio calabro-emiliano la DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO, impresa di cui BIASION e LOVO erano gestori di fatto unitamente a NARDELLA Domenico.

Infatti, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*nolo di gru*"), supportati dalla falsa fattura nr. 28 del 26 agosto 2013 dell'importo di euro 11.374,00 emessa (retrodatata) dalla DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL di NARDELLA LEONARDO nei confronti di SEGECO S.r.l., lo stesso SEMENZATO Federico effettuava in data 29 agosto 2013 un bonifico bancario di euro 11.374,00 in favore della predetta DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL, pari valuta, causale "*saldo vs. fattura 28-2013*".

Quindi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi, supportati da falsa fattura emessa da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti della DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL di NARDELLA LEONARDO (l'indisponibilità di tale documento è conseguente all'avvenuto occultamento delle scritture contabili dell'impresa), il predetto BIASION Adriano - gestore di fatto di quest'ultima -, per la quale si avvaleva di NARDELLA Domenico (delegato ad operare sul conto corrente aziendale) - effettuava in data 2 settembre 2013 un bonifico di euro 9.170,00, pari valuta in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l., causale "*acconto fattura nr. 79*";

b. ne trattenevano una parte per attivare un'autonoma operazione con la BIASION GROUP S.r.l., società da loro gestita.

Infatti, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e servizi ("vendita materiale edile" e "noleggio ponteggio da esterno") supportati dalle false fatture nr. 84 del 30 agosto 2013 dell'importo di euro 4.114,00 e nr. 86 del 30 agosto 2013 dell'importo di euro 16.650,00 entrambe emesse da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., il predetto BIASION Adriano - di concerto con LOVO Leonardo - effettuava nei giorni 2 e 4 settembre 2013 due bonifici in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l., rispettivamente il primo di euro 4.114,00, valuta 02.09.2013, causale pagamento "fattura nr. 84" mentre il secondo di euro 16.650,00, valuta 04.09.2013, causale "saldo fattura".

Non appena accreditate nel conto corrente postale nr. 1001530508 intestato alla IMMOBILIARE TRE S.r.l., tali somme di denaro, ammontanti a complessivi euro 42.434,00 (considerato un ulteriore bonifico bancario di euro 12.500,00 proveniente dalla GIGLIO S.r.l.), venivano immediatamente monetizzate per il loro importo, ricorrendo a:

- cinque prelievi di contanti eseguiti il giorno 3 settembre 2013 presso gli uffici postali emiliani con carta postamat nr. 37761161 intestata a nome di FLORO Vito Gianni (ore 9.42 per euro 3.000,00, ore 10.06 per euro 5.000,00, ore 10.23 per euro 2.500,00, ore 10.52 per euro 2.000,00 a Reggio Emilia, e ore 13.13 per euro 800,00 a Cadelbosco di Sopra);
- ulteriori quattro prelievi di contanti eseguiti il giorno 4 settembre 2013 presso gli uffici postali emiliani con carta postamat nr. 37761161 intestata a nome di FLORO Vito Gianni (ore 12.02 per euro 5.000,00 a Gualtieri, ore 12.54 per euro 5.000,00, ore 13.26 per euro 140,00 e ore 13.29 per euro 19.000,00 a Reggio Emilia).

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa ad opera del sodalizio calabrese-emiliano, posto che attraverso la società IMMOBILIARE TRE S.r.l. aveva luogo la monetizzazione delle somme ed il rientro dei contanti in capo allo stesso.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia e Padova) ed Emilia Romagna (principalmente in provincia di Reggio Emilia) in epoca antecedente e/o prossima al 29 agosto e fino al 4 settembre 2013.

Capo 53 - BOLOGNINO Sergio, BOLOGNINO Michele, CRISPINO Angelino, BRUGNANO Antonio, SCIDA Pasquale, MUTO Antonio, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, ORLANDO Patrizia

(giro CC5.8.2 GdF-27.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p. 110. 112 comma 1 nr.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91 perché, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo - in particolare usura ed estorsione - (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio non partecipava), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data 24 settembre 2013, in località Tezze sul Brenta (VI), BIASION Adriano, previa intesa con LOVO Leonardo riceveva, per conto di BOLOGNINO Sergio, dalla moglie di questi ORLANDO Patrizia, una somma di danaro contante stimata nell'ordine di circa euro

28.700,00 .Somma che a Orlando Patrizia era stata recapitata da CRISPINO Angelino il quale a propria volta l'aveva ricevuta da BRUGNANO Antonio .

Quindi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*lavori di sola manodopera per murature*"), supportati dalla falsa fattura nr. 70 del 23 settembre 2013 dell'importo di euro 31.568,90 emessa (retrodatata) dalla società SERVICE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., lo stesso BIASION Adriano - attraverso una richiesta alla banca compilata e firmata dalla moglie MUZZATI Renata - disponeva in data 27 settembre 2013 un bonifico bancario di euro 31.568,90, pari valuta causale "*fattura nr. 70*", in favore della SERVICE S.r.l. (Partita Iva 03262890795), amministrata di diritto da SCIDA Pasquale per conto di BRUGNANO Antonio.

Tale somma di denaro, non appena accreditata nel conto corrente postale nr. 1009971696 intestato alla SERVICE S.r.l. (unitamente all'accredito dell'assegno bancario di euro 11.720,00 proveniente da Parma Comunicazioni S.r.l.), veniva monetizzata lo stesso 1 ottobre 2013 per il suo intero valore, attraverso il ricorso a:

- l'emissione di un postagiro online datato 1 ottobre 2013 di euro 15.000,00 in favore della società MULTISERVICE S.r.l. (Partita Iva 02355590353), che a sua volta accreditato nel conto corrente postale nr. 2933044 intestato a quest'ultima, veniva immediatamente monetizzato nella stessa giornata, alle ore 11.50, presso l'ufficio postale di Reggio Emilia, mediante un prelievo di contanti eseguito con carta postamat nr. 25941202 intestata a nome di MUTO Antonio;
- sei prelievi di contante eseguiti con carta postamat nr. 34182281 intestata a nome di BRUGNANO Antonio presso gli uffici postali emiliani rispettivamente nei giorni 1 ottobre 2013 (ore 09.33 per euro 1.000,00, ore 10.30 per euro 3.000,00, ore 11.49 per euro 19.900,00 a Reggio Emilia, ore 15.15 per euro 1.000,00 euro a San Maurizio, ore 15.44 per euro 1.000,00 a Reggio Emilia) e 2 ottobre 2013 (ore 10.48 per euro 2.500,00 euro a Reggio Emilia).

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa ad opera del sodalizio calabrese-emiliano, posto che quota parte della somma consegnata a Crispino Angelo da Brugnano-precisamente per l'importo di 10.000 euro - era direttamente di spettanza di Nicolino Grande Aracri.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "*ndrangheta*" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto - province di Vicenza (considerato il luogo di consegna del contante in Tezze sul Brenta), di Venezia (in ragione della sede della società Biasion Group S.r.l.) e Padova (sede delle filiali bancarie di radicamento dei rapporti bancari intestati alla società Biasion Group S.r.l.) -, in Emilia Romagna - provincia di Reggio Emilia (sede amministrativa della Service S.r.l. nonché località ove insiste l'ufficio postale di radicazione del conto corrente intestato alla Service S.r.l. nonché località ove hanno avuto luogo i prelievi di contanti), in Calabria - provincia di Crotona (sede legale della Service S.r.l.) - in data antecedente e/o prossima al 24 settembre 2013 e fino al 2 ottobre 2013.

Capo 54 - BOLOGNINO Sergio, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, SCIDA Pasquale, FLORO Vito Gianni

(giro CC5.8.3-5.8.4-5.8.5 GdF-28.2013 e 58.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p. 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91 perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro:

- in parte proveniente dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni non partecipavano), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano;
- in parte proveniente dai delitti di evasione fiscale commessi da BRUGNANO Antonio.

ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

In particolare, in data 30 settembre 2013, LOVO Leonardo, dopo aver ricevuto in località Cittadella (PD) una somma di denaro contante nell'ordine di circa euro 43.400,00 da BOLOGNINO Sergio – il quale a propria volta l'aveva ricevuta in parte da BRUGNANO Antonio ed in parte da FLORO Vito Gianni (partecipe della associazione criminosa di cui sopra) -, la consegnava a BIASION Adriano che la utilizzava per avviare la restituzione al sodalizio attraverso la UNIVERSO COSTRUZIONI S.r.l., da ambedue gestita di fatto, anche interponendo la BIASION GROUP S.r.l. .

Quindi:

- simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*noleggjo ponteggio esterno*") supportati dalla falsa fattura nr. 71 del 30 settembre 2013 dell'importo di euro 11.616,00 emessa (retrodatata) da SERVICE S.r.l. nei confronti di UNIVERSO COSTRUZIONI S.r.l., lo stesso BIASION Adriano - quale amministratore di diritto della società, in accordo con il gestore di fatto LOVO Leonardo – effettuava in data 4 ottobre 2013 un bonifico bancario di euro 11.616,00, pari valuta, casuale "*saldo fattura n. 71 del 30.09.2013*", in favore di SERVICE S.r.l., amministrata di diritto da SCIDA Pasquale per conto di BRUGNANO Antonio.
La provvista finanziaria in capo alla UNIVERSO COSTRUZIONI S.r.l., utile a poter eseguire anche tale pagamento, era pervenuta da un bonifico bancario di euro 51.621,00, valuta 01.10.2013, proveniente dal CALZATURIFICIO ACCADEMIA S.r.l., società gestita di fatto da MICHELI Lucio, al tempo padre della fidanzata di LOVO Leonardo, in contropartita della fattura nr. 5 del 27 settembre 2013 di euro 59.768,92;
- simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*lavori eseguiti presso vostro cantiere*") supportati dalla falsa fattura nr. 162 del 30 settembre 2013 dell'importo di euro 48.400,00 emessa (retrodatata) da BIASION GROUP S.r.l. nei confronti di UNIVERSO COSTRUZIONI S.r.l., i predetti BIASION e LOVO disponevano - dal conto corrente Veneto Banca intestato a quest'ultima - un bonifico bancario in data 1 ottobre 2013 di euro 40.000,00 a beneficio di BIASION GROUP S.r.l., pari valuta, a titolo di "*acconto fattura*".

Una parte di tale bonifico bancario ricevuto dalla BIASION GROUP S.r.l. veniva immediatamente ribaltato in favore delle società 'ndranghetiste IMMOBILIARE TRE S.r.l. e SERVICE S.r.l., in contropartita di fittizie fatturazioni.

Infatti:

- simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni ("*vendita materiale da esterno per cappotto*") supportati dalla falsa fattura nr. 93 del 30 settembre 2013 dell'importo di euro 25.531,00 emessa (retrodatata) da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., lo stesso BIASION Adriano - quale amministratore della società - effettuava in data 2 ottobre 2013 un bonifico bancario di euro 25.531,00, pari valuta, casuale "*saldo fattura 93*", in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l., amministrata di fatto da FLORO Vito Gianni;
- simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*noleggjo attrezzatura e mezzi meccanici*") supportati dalla falsa fattura nr. 76 del 30 settembre 2013 dell'importo di euro 10.563,30 emessa (retrodatata) da SERVICE S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., lo stesso BIASION Adriano - quale amministratore della società - effettuava in data 9 ottobre 2013 un bonifico di euro 10.563,30 in favore della predetta SERVICE S.r.l., pari valuta, casuale "*saldo fattura n. 73*" erroneamente indicata al posto della nr. 76.

La somma di denaro pervenuta in data 3 ottobre 2013 in capo alla IMMOBILIARE TRE S.r.l., ammontante ad euro 25.531,00, veniva nello stesso giorno monetizzata da FLORO Vito Gianni.

PC

ricorrendo a quattro prelievi di contante presso gli uffici postali emiliani con carta postamat nr. 37761161 a lui intestata (ore 10.34 per euro 19.500,00 a Reggio Emilia, ore 11.10 per euro 4.000,00 ad Arceto, ore 12.49 per euro 1.400,00 ed ore 12.53 per euro 600,00 a Cadelbosco di Sopra).

Quanto alla somma di denaro pervenuta nel conto corrente postale nr. 1009971696 intestato alla SERVICE S.r.l., ammontante ad euro 22.179,30, essa veniva interamente monetizzata da BRUGNANO Antonio attraverso prelievi di contante presso gli uffici postali emiliani, in parte in data 7 ottobre 2013 (ore 10.31 per 1.000,00 euro a Reggio Emilia, ore 11.43 per 2.500,00 euro, ore 11.47 per 3.000,00 euro, ore 11.52 per 3.000,00 euro, ore 11.57 per 1.500,00 a Carpi) ed in altra parte in data 11 ottobre 2013 (ore 17.18 per euro 3.000,00 ed ore 17.39 per euro 3.000 a Carpi, ore 18.09 per euro 2.500,00 a Correggio ed ore 18.47 per euro 2.500,00 a Reggio Emilia).

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che:

- la Immobiliare Tre era di fatto da FLORO Vito Gianni e tramite questi dal sodalizio calabro-emiliano che rientrava in possesso del contante grazie a numerosi prelievi effettuati presso uffici postali emiliani;
- la Service S.r.l. era di fatto gestita da BRUGNANO Antonio che monetizzava le somme entrate nelle casse sociali effettuando numerosi prelievi presso uffici postali emiliani.

Con l'aggravante dell'art. 7, L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano.

Fatti commessi in Veneto - province di Venezia (in ragione della sede della società BIASION Group S.r.l.) e Padova (sede della Universo Costruzioni S.r.l., località di consegna del denaro e sede delle filiali bancarie di radicamento dei rapporti bancari intestati alle società BIASION Group S.r.l. e Universo Costruzioni S.r.l.) -, in Emilia Romagna - province di Reggio Emilia (sede della Immobiliare Tre S.r.l. e sede amministrativa della Service S.r.l., nonché località ove insiste l'ufficio postale di radicazione del conto corrente intestato alla Service S.r.l., nonché località ove hanno avuto luogo alcuni prelievi di contanti) e di Modena (località ove hanno avuto luogo alcuni prelievi di contanti), in Calabria - provincia di Crotona (sede legale della Service S.r.l.) - in data antecedente e/o prossima al 30 settembre 2013 e fino al 11 ottobre 2013.

Capo 55 - GIGLIO Giuseppe, LOVO Leonardo, SEMENZATO Federico, BIASION Adriano, CLAUSI DONATO Agostino, GIGLIO Giulio, MAZZEI Antonio, SCIDA Francesco, BAACHAOUI Karima- SCIDA Pasquale, PAOLINI Salvatore,

(giro CC 5.8.6-5.8.8-5.8.9 GdF-59.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p. 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91 perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro:

- in parte proveniente dai reati-scopo - in particolare usura ed estorsione - (alla cui commissione GIGLIO Giuseppe non partecipava) dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano;
- in parte proveniente dai delitti di evasione fiscale commessi da BRUGNANO Antonio e da MACARIO Enzo,

ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, LOVO Leonardo dopo aver ricevuto una somma di denaro contante nell'ordine di circa euro 187.000,00 da GIGLIO Giuseppe - il quale a propria volta l'aveva ricevuta in parte da

BRUGNANO Antonio, in parte da MACARIO Enzo ed in parte da FLORO Vito Gianni per conto di SARCONI Nicolino – ed averne trattenuta una percentuale a titolo di prezzo per la mediazione anche nell'interesse di BIASION Adriano:

a. ne consegnava circa 151.300,00 euro a SEMENZATO Federico - direttore tecnico, socio ed amministratore di fatto di SEGECO S.r.l. -.

Questi, seguendo le direttive del commercialista CLAUSI DONATO Agostino, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*trasporto effettuato per vostro conto*") a fronte delle false fatture nr. 257 del 30 settembre 2013 dell'importo di euro 24.684,00, nr. 258 del 30 settembre 2013 di euro 97.707,50 e nr. 259 del 30 settembre 2013 dell'importo di euro 60.681,50 emesse dalla T.F. S.r.l. (società amministrata di diritto da GIGLIO Giulio per conto di GIGLIO Giuseppe) nei confronti di SEGECO S.r.l. :

- in data 14 ottobre 2013 traeva l'assegno bancario nr. 3649345921 Unicredit Corporate Banking dell'importo di euro 24.684,00 in favore di T.F. S.r.l. pari valuta, causale contabile "*pagamento fattura 257 TF*";
- in data 15 ottobre 2013 effettuava un bonifico bancario di euro 97.733,50 in favore di T.F. S.r.l., pari valuta, causale "*pagamento fattura 258 del 30.09.2013*";
- in data 16 ottobre 2013 effettuava un ulteriore bonifico di euro 97.707,50 in favore della predetta T.F. S.r.l., pari valuta, la cui causale riportava erroneamente il pagamento della fattura nr. 258 anziché della nr. 259, tant'è che in data 28 ottobre 2013 aveva luogo la restituzione a SEGECO S.r.l. del maggior importo versato pari ad euro 37.026,00.

Tali somme di denaro, non appena accreditate nel conto corrente nr. 2213 BNL Paribas intrattenuto dalla T.F. S.r.l., venivano quasi interamente trasferite da GIGLIO Giuseppe in favore della società GIGLIO S.r.l. (Partita Iva 02249030798), società allo stesso riconducibile seppur amministrata di diritto da SCIDA Francesco, ricorrendo all'emissione di quattro bonifici bancari, di cui il primo in data 14 ottobre 2013 per l'importo di euro 24.000,75 con causale "*per acconto fattura*", il secondo in data 15 ottobre 2013 per l'importo di euro 45.000,75 con causale "*per acconto fattura*", il terzo in data 16 ottobre 2013 per l'importo di euro 55.000,75 con causale "*per acconto fattura*" ed infine il quarto in data 17 ottobre 2013 per l'importo di euro 25.000,75 con causale "*per acconto fattura*".

Con tale provvista, a sua volta, GIGLIO Giuseppe - quale amministratore di fatto della GIGLIO S.r.l. - effettuava:

- in data 15 ottobre 2013 un postagiato di euro 11.200,00 in favore di sé medesimo ed uno di euro 13.500,00, causale "*per saldo fattura*", a favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l. (interamente prelevato in contanti nello stesso giorno, alle ore 12.58, 13.45, 14.48 e 16.13 con carta postamat nr. 37761161 intestata a FLORO Vito Gianni);
- in data 16 ottobre 2013 un postagiato dell'importo di euro 25.000,00 euro, causale "*per saldo fattura*" in favore della SERVICE S.r.l., un ulteriore postagiato dell'importo di euro 13.500,00 in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l. (interamente prelevato in contanti nello stesso giorno, ore 12.33 a Reggio Emilia con carta postamat nr. 37761161 intestata a FLORO Vito Gianni che immediatamente avvisava SARCONI Nicolino dell'avvenuta operazione evidentemente finalizzato alla consegna dei contanti), oltre ad un prelievo di contanti per l'importo di 2.000,00 presso l'ufficio postale di Gualtieri;
- in data 17 ottobre 2013 un primo postagiato dell'importo di 10.000,00 euro in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l. (interamente prelevato in contanti nello stesso giorno alle ore 12.35 e 12.40 a Reggio Emilia con carta postamat nr. 37761161 intestata a FLORO Vito Gianni, le cui somme erano destinate alla consegna a SARCONI Nicolino), un secondo postagiato dell'importo di 34.000,00 euro, causale "*per saldo fattura*" in favore di

BAACHAOUI Karima, prestanome di BLASCO Gaetano, ed un terzo postagiato dell'importo di 21.400,00 euro, causale "per saldo fattura" in favore di NTN SERVICE S.r.l. ;

- in data 18 ottobre 2013 un postagiato di euro 10.000,00 in favore di sé medesimo ed uno dell'importo di 21.000,00 euro, causale "per saldo fattura" in favore di BAACHAOUI Karima, prestanome di BLASCO Gaetano;

- b. ne consegnava circa 20.000,00 euro a BIASION Adriano per attivare un'autonoma operazione con la IMMOBILIARE UNIVERSO 2000 S.r.l., di cui lo stesso BIASION era legale rappresentante.

Questi, seguendo le direttive del commercialista CLAUSI DONATO Agostino, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi supportati da falsa fatturazione emessa da T.F. S.r.l. nei confronti di IMMOBILIARE UNIVERSO 2000 S.r.l., effettuava in data 17 ottobre 2013 un bonifico bancario di euro 22.801,80, causale "per saldo fattura nr. 2_ del 30.09.2013" in favore della predetta T.F. S.r.l. che, non appena accreditato in data 21 ottobre 2013 nel conto corrente bancario nr. 2213 intrattenuto presso BNL, veniva subito trasferito con postagiato - unitamente ad altre somme per complessivi euro 43.500,00 - in favore di GIGLIO S.R.L., causale "per acconto fattura".

Inoltre, in data 22 ottobre 2013, GIGLIO Giuseppe - quale amministratore di fatto della GIGLIO S.r.l. - effettuava anche un postagiato dell'importo di 21.200,00 euro alla NTN SERVICE S.r.l. e di 18.000,00 euro in favore della IMMOBILIARE TRE S.r.l. (interamente prelevato in contanti nello stesso giorno, ore 13.42 a Reggio Emilia con carta postamat nr. 37761161 intestata a FLORO Vito Gianni, unitamente a SARCONE Nicolino e PAOLINI Salvatore).

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che attraverso i soggetti affiliati, il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso del contante tramite le società :

- T.F. S.r.l. amministrata di diritto da GIGLIO Antonio, era di fatto gestita da GIGLIO Giuseppe;
- GIGLIO S.r.l. amministrata di diritto da SCIDA Francesco ma di fatto gestita da GIGLIO Giuseppe;
- la IMMOBILIARE TRE gestita da FLORO Vito Gianni, che rientrava in possesso del contante attraverso alcuni prelievi eseguiti presso gli uffici postali emiliani, per la successiva consegna a SARCONE Nicolino;
- la NTN SERVICE S.r.l. (Partita Iva 02561990355) era di fatto gestita da MACARIO Enzo che rientrava in possesso del contante grazie ad alcuni prelievi di contanti eseguiti nei giorni 18 e 23 ottobre 2013 da parte dell'amministratore di diritto MAZZEI Antonio presso gli uffici postali di Reggio Emilia, Modena e Parma Sud Montebello, con carta postamat nr. 35027384 allo stesso intestata;
- la SERVICE S.r.l. (Partita Iva 03262890795) era di fatto gestita da BRUGNANO Antonio che rientrava in possesso del contante grazie ai diversi prelievi di contanti eseguiti in data 17 ottobre 2013 sia personalmente presso gli uffici postali emiliani (Reggio Emilia, San Martino in Rio, Carpi) con carta postamat nr. 34182281 allo stesso intestata, sia tramite l'amministratore di diritto SCIDA Pasquale presso l'ufficio postale di Crotone, con carta postamat nr. 34182280 allo stesso intestata.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Araeri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto - province di Venezia (in ragione della sede delle società Biasion Group S.r.l. e Immobiliare Universo 2000 S.r.l.), di Padova (località di consegna del denaro e sede delle filiali bancarie di radicamento dei rapporti di conto corrente intestati alla Biasion Group S.r.l.) e di Vicenza (sede della filiale bancaria di radicamento dei rapporti del conto corrente intestato alla società Immobiliare Universo 2000 S.r.l.) -, in Emilia Romagna - province di Reggio Emilia (sede delle società Immobiliare Tre S.r.l., NTN Service S.r.l., T.F. S.r.l. e sede amministrativa della Service S.r.l. e Giglio S.r.l., nonché località ove insiste l'ufficio postale di radicazione del conto corrente intestato alla Service S.r.l., nonché località ove hanno avuto luogo alcuni prelievi di contanti), di Modena e Parma (luoghi di esecuzione di alcuni prelievi di contanti), in Calabria - provincia di Crotona (sede legale di Service S.r.l. e Giglio S.r.l.) - in data antecedente e/o prossima al 14 ottobre 2013 e fino al 23 ottobre 2013.

Capo 56 - GIGLIO Giuseppe, LOVO Leonardo, SEMENZATO Federico, BIASION Adriano, SCIDA Francesco, GIGLIO Giulio, LONETTI Sergio, MAZZEI Antonio, FLORO Vito Gianni, BAACILAOUI Karima

(giro CC 5.4 GdF-29.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p. 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91 perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro:

- in parte proveniente dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione GIGLIO Giuseppe e FLORO Vito Gianni non partecipavano), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano;
- in parte proveniente dai delitti di evasione fiscale commessi da MACARIO Enzo,

ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa

In particolare, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo aver ricevuto in data 7 novembre 2013 a Verona c/o in data 11 novembre 2013 a Venezia-Mestre una somma di denaro contante di circa euro 133.100,00 da GIGLIO Giuseppe -, il quale a propria volta l'aveva ricevuta in parte da MACARIO Enzo, in parte da FLORO Vito Gianni - ed averne trattenuta una percentuale a titolo di prezzo per la mediazione, ne consegnavano circa euro 124.500,00 a SEMENZATO Federico - direttore tecnico, socio ed amministratore di fatto di SEGECO S.r.l., nonché amministratore di fatto di SEGEA S.r.l. -, interponendo poi la BIASION GROUP S.r.l. - di cui erano gestori -nella fase di restituzione di parte delle citate somme al sodalizio calabro-emiliano.

Infatti:

- a. simulando l'esistenza di di fornitura di servizi ("*lavori di manutenzione presso Hotel Bolognese*") supportati dalla falsa fattura nr. 22 del 31 ottobre 2013 dell'importo di euro 120.181,47 emessa da T.R.S. S.r.l. nei confronti di SEGEA S.r.l., lo stesso SEMENZATO Federico effettuava in data 11 novembre 2013 un bonifico di euro 120.181,46, pari valuta, causale "*pagamento fattura 22 del 31.10.2013*", in favore della predetta T.R.S. S.r.l. (gestita di fatto da GIGLIO Giuseppe avvalendosi di LONETTI Sergio);
- b. simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*nolo a freddo di n. 2 escavatori e ponteggio edile*") supportati dalla falsa fattura nr. 179 in data 29 ottobre 2013 dell'importo di euro 31.598,00 emessa (retrodatata) da BIASION GROUP S.r.l. nei confronti di SEGECO S.r.l., lo stesso SEMENZATO Federico traeva in data 7 novembre 2013 l'assegno bancario nr. 3655465245 Unicredit Corporate Banking di euro 31.598,00 in favore di BIASION GROUP S.r.l. .

A sua volta, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*noleggio a freddo di escavatore cingolato con camion*" e "*noleggio a freddo di miniescavatore e ponteggio edile*") supportati dalle false fatture nr. 308 del 31 ottobre 2013 dell'importo di euro 14.500,68 e nr. 309 del 31 ottobre 2013 dell'importo di euro 20.000,68 emesse (retrodatate) da T.F. S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., lo stesso BIASION Adriano traeva in data prossima al 11 novembre 2013, valuta 06.11.2013, due assegni bancari dell'importo rispettivamente di euro 14.500,00 (nr. 868678148 Banca Antonveneta MPS) e di euro 20.000,00 (nr. 0009319344 BCC Pieve di Sacco) all'ordine della T.F. S.r.l. (amministrata di diritto da GIGLIO Giulio per conto di GIGLIO Giuseppe) che concorrevano, a loro volta, al bonifico bancario del 18 novembre 2013 dell'importo di euro 65.500,00 girato da T.F. S.r.l. in favore di T.R.S.

Dette somme provenienti da SEGEA S.r.l. e T.F. S.r.l., non appena accreditate nel conto corrente postale nr. 1016000430 intestato a T.R.S. S.r.l. venivano trasferite principalmente in favore di RE.COM S.r.l., tramite:

- un primo postagiato in data 15 novembre 2013 di euro 68.249,99, a sua volta trasferito, nello stesso giorno, sempre a mezzo postagiato online, parte in favore di MARCHIO Vincenzo (euro 10.000,00, con causale "*per acconto fatture*"), nello stesso giorno prelevati in contanti presso sportelli postali emiliani con carta postamat nr. 30614787 intestata al predetto), parte in favore di N.T.N. Service S.r.l. (euro 26.250,00, con causale "*per saldo fatture*"), interamente prelevati in contanti presso sportelli postali emiliani con carta postamat nr. 35027384 intestata a nome di MAZZEI Antonio), parte in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l. (euro 10.000,00, con causale "*per acconto fattura*"), nello stesso giorno prelevati in contanti presso sportelli postali emiliani con carta postamat nr. 37761161 intestata a nome di FLORO Vito Gianni), nonché per i rimanenti euro 22.000,00 prelevato in contanti allo sportello postale di Reggio Emilia con carta postamat nr. 33956258 intestata a intestata a nome SCIDA Francesco (ore 14.29, 14.56 del 15.11.2013 e 8.27, 8.43 del 16.11.2013);
- un secondo postagiato in data 19 novembre 2013 di euro 63.500,00, a sua volta trasferito nello stesso giorno, sempre a mezzo postagiato online, parte in favore di BAACHAOUT Karima (euro 32.000,00, con causale "*per saldo fattura*"), parte in favore di MARCHIO Vincenzo (euro 6.500,00, causale "*per acconto fattura*"), nonché per i rimanenti 25.000,00 euro prelevato in contanti presso lo sportello postale di Reggio Emilia tramite carta postamat nr. 33956258 intestata a intestata a nome SCIDA Francesco (ore 09.12, 14.39, 15.05, 15.16 del 19.11.2013);
- l'emissione in data 12 novembre 2013 di cinque assegni vidimati per complessivi 31.500,00 in favore di RE.COM S.r.l. ;
- un ulteriore postagiato datato 15 novembre 2013 di euro 3.000,00 disposto in favore di GIGLIO Giuseppe, cui seguiva l'emissione di due assegni datati 16 e 19 novembre 2013 rispettivamente di euro 2.000,00 e di euro 1.300,00 in favore di beneficiari allo stato non individuati.

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che:

- attraverso le società T.F. S.r.l. (gestita da GIGLIO Giuseppe), T.R.S. S.r.l. (gestita da GIGLIO Giuseppe), RE.COM S.r.l. (gestita da FLORO Vito Gianni unitamente a GIGLIO Giuseppe), IMMOBILIARE TRE S.r.l. (gestita da FLORO Vito Gianni), il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso del danaro liquido grazie a seriali prelievi di contante effettuati presso gli uffici postali emiliani;
- la NTN SERVICE S.r.l., era di fatto gestita da MACARIO Enzo che rientrava in possesso del contante grazie ad alcuni prelievi di contanti eseguiti in data 15 novembre 2013 da parte dell'amministratore di diritto MAZZEI Antonio presso gli uffici postali emiliani, con carta postamat nr. 35027384 allo stesso intestata;

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma

articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Verona, Treviso, Padova e Venezia) ed Emilia Romagna (principalmente nelle province di Reggio Emilia, Parma e Modena) in data antecedente e/o prossima al 7 novembre 2013 e fino quantomeno al 19 novembre 2013.

Capo 57 - GIGLIO Giuseppe, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, LONETTI Sergio, SCIDA Pasquale

(giro GdF-31.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p. 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91 perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro proveniente:

- in parte dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione GIGLIO Giuseppe non partecipava), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano;
- in parte dai reati di evasione fiscale commessi da BRUGNANO Antonio,

ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al 20 novembre 2013, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo aver ricevuto da GIGLIO Giuseppe, una somma di denaro contante di circa euro 20.000,00, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("noleggio ponteggio da esterno"), supportati dalla falsa fattura nr. 24 del 31 ottobre 2013 dell'importo di euro 23.000,00 emessa (retrodatata) da T.R.S. S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., quest'ultima dagli stessi amministrata, emettevano il 20 novembre 2013 l'assegno bancario Veneto Banca nr. 0051920773 di euro 23.000,00, valuta 25.11.2013, in favore della stessa T.R.S. S.r.l. .

La provvista finanziaria necessaria a poter eseguire tale pagamento, veniva costituita in capo alla BIASION GROUP S.r.l. per mezzo di due bonifici bancari:

- il primo di euro 12.000,00, disposto in data 15 novembre 2013 da UNIVERSO COSTRUZIONI S.r.l. (anch'essa gestita di fatto dai medesimi BIASION e LOVO, società che a sua beneficiava di somme provenienti da CALZATURIFICIO ACCADEMIA S.r.l.) a saldo della falsa fattura nr. 194 del 12 novembre 2013 dell'importo di euro 12.000,00 emessa da BIASION GROUP S.r.l. nei confronti della stessa UNIVERSO COSTRUZIONI S.r.l., nella quale veniva simulata l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("lavori di ripristino interni");
- di euro 10.400,00, valuta 18.11.2013, disposto da MICHELI Lucio e MICHELA Michela, a quel tempo fidanzata dello stesso LOVO, in contropartita della fattura nr. 48 del 11 aprile 2013 di pari importo.

Non appena accreditato nel conto corrente postale nr. 1016000430 intestato alla T.R.S. S.r.l. (valuta 25.11.2013), l'intero importo di euro 23.000,00 veniva trasferito in data 26 novembre 2013 con postagiro online, causale "per saldo fattura", in favore di SERVICE S.r.l. (società del sodalizio, legalmente rappresentata da SCIDA Pasquale e gestita di fatto da BRUGNANO Antonio), ove aveva luogo la sua completa monetizzazione, attraverso sequenziali prelievi di contanti presso gli sportelli postali emiliani (ore 16.21, 16.25 e 16.33 del 26.11.2013 a Correggio, ore 16.58, 17.15, 17.18 del 26.11.2013 a Carpi, ore 16.39, 16.52 del 27.11.2013 a Correggio, ore 17.37, 17.50 e 17.52 del 27.11.2013 a Carpi).

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che attraverso

- la società T.R.S. S.r.l. il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso del contante grazie a numerosi prelievi effettuati presso gli uffici postali emiliani;

- la SERVICE S.r.l. era di fatto amministrata da BRUGNANO Antonio, che rientrava in possesso del contante grazie ai prelievi fatti personalmente e tramite SCIDA Pasquale presso gli uffici postali emiliani nei giorni 26 e 27 novembre 2013.

Con l'aggravante dell'art. 7, L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Padova e Venezia) ed Emilia Romagna (principalmente nelle province di Reggio Emilia e Modena) in data antecedente e/o prossima al 20 novembre 2013 e fino al 27 novembre 2013.

Capo 58 - GIGLIO Giuseppe, LOVO Leonardo, SEMENZATO Federico, BIASION Adriano, LONETTI Sergio, SCIDA Francesco, FLORO Vito Gianni, INNOCENTI Salvatore, MUZZATI Renata

(giri CC5.5.1-5.5.2 GdF-33.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p. 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91 perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro proveniente dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione GIGLIO Giuseppe e FLORO Vito Gianni non partecipavano), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in Venezia, in data 1 dicembre 2013, LOVO Leonardo, dopo avere ricevuto da GIGLIO Giuseppe - il quale a propria volta l'aveva ricevuta da FLORO Vito Gianni - una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 40.000,00 ed averne trattenuta una percentuale a titolo di prezzo della mediazione, ne consegnava:

- a. circa euro 20.150,00 a SEMENZATO Federico, direttore tecnico, socio ed amministratore di fatto della società SEGECO S.r.l. .

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("noleggio a freddo di macchinari") supportati dalla falsa fattura nr. 30 del 29 novembre 2013 dell'importo di euro 24.583,00 emessa (retrodatata) da T.R.S. S.r.l. nei confronti della SEGECO S.r.l., in data prossima o coincidente al 3 dicembre 2013 effettuava un bonifico di euro 24.583,00, valuta 03.12.2013, causale pagamento "per saldo fattura" e "ft. 30 T.R.S.", in favore della stessa T.R.S. S.r.l., azienda formalmente amministrata da LONETTI Sergio, ma di fatto gestita da GIGLIO Giuseppe;

- b. circa euro 18.300,00 a BIASION Adriano.

Questi, simulando l'esistenza di di rapporti di fornitura di servizi ("lavori di sola manodopera" e "noleggio ponteggio, intonacatura") supportati dalle false fatture nr. 31 del 29 novembre 2013 di euro 11.500,00 e nr. 32 del 30 novembre 2013 dell'importo di euro 9.328,12 entrambe emesse (retrodatate) da T.R.S. S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., dallo stesso co-gestita di fatto unitamente a LOVO Leonardo, effettuava tra il 4 ed il 6 dicembre 2013 due bonifici, il primo di euro 11.500,00, valuta 04.12.2013, causale pagamento "fattura acconto", ed il secondo di euro 9.350,62, valuta 06.12.2013, causale pagamento "fattura n 32", entrambi in favore della predetta T.R.S. S.r.l. .

Parte della provvista finanziaria necessaria a poter eseguire tali due pagamenti eseguiti da BIASION GROUP S.r.l.; era pervenuta il giorno prima dalla UNIVERSO COSTRUZIONI S.r.l. (anch'essa gestita di fatto dai medesimi BIASION e LOVO, società che a sua beneficiava di somme provenienti da CALZATURIFICIO ACCADEMIA S.r.l.), che aveva disposto altrettanti bonifici bancari, il primo di euro 8.288,50, valuta 05.12.2013, causale "in cfatture", mentre il

secondo di euro 7.865,00, valuta 05.12.2013, causale "incassata fattura", da ricondursi a false fatturazioni, di cui l'ultimo relativo alla fattura nr. 150 del 16 settembre 2013 dell'importo di euro 7.865,00, nella quale veniva simulata l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("ripristino interni uffici e pitturazione").

Dette somme, accreditate tra il 4 e 6 dicembre 2013 nel conto corrente postale nr. 1016000430 intestato alla T.R.S. S.r.l. unitamente ad ulteriori euro 30.988,00 provenienti da un'altra società (San Giorgio Cooperativa Sociale), venivano trasferite da GIGLIO Giuseppe a favore di RE.COM S.r.l., gestita di fatto da FLORO Vito Gianni ma amministrata di diritto da SCIDA Francesco, tramite due postagiro online:

- il primo di euro 46.400,00, in data 4 dicembre 2013, pari valuta, causale "saldo fattura", somma che veniva nello stesso giorno girata per euro 21.000,00 in favore di VELA TRADE S.r.l. (postagiro online "per saldo fattura"), per euro 18.000,00 ed euro 1.500,00 in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l. (n. 2 postagiro online entrambi "per acconto fattura") e, per il rimanente importo prelevata in contanti presso uffici postali emiliani (ore 12.41 Mancasale, ore 12.53 Bagnolo in Piano e ore 13.16 Reggio Emilia) utilizzando la carta postamat nr. 33956258 intestata a nome SCIDA Francesco.

A sua volta, l'accredito di euro 21.000,00 pervenuto a VELA TRADE S.r.l. (conto corrente postale nr. 1002392098) veniva monetizzato parzialmente in giornata tramite l'effettuazione di prelievi di contante presso gli sportelli postali emiliani (ore 13.21 Reggio Emilia, ore 13.31 Cadè, ore 14.30 Montecchiaro, ore 15.51, 16.03 e 17.49 Reggio Emilia) utilizzando la carta postamat nr. 36627850 intestata a nome INNOCENTI Salvatore, prestanome di BLASCO Gaetano, nonché ricorrendo all'emissione di cinque vaglia circolari per complessivi euro 10.200,00 a favore di beneficiari allo stato non individuati.

Quanto agli accrediti di euro 19.500,00 pervenuti a IMMOBILIARE TRE S.r.l. (conto corrente postale nr. 1011530508), essi venivano lo stesso giorno monetizzati ricorrendo all'effettuazione di prelievi di contante presso gli sportelli postali emiliani (ore 12.19 Reggio Emilia, ore 12.43 Mancasale, ore 15.52 Bagnolo in Piano, ore 13.20 Reggio Emilia) utilizzando la carta postamat nr. 37761161 intestata a nome FLORO Vito Gianni;

- il secondo di euro 20.000,00, in data 6 dicembre 2013, pari valuta, causale "saldo fattura", somma che veniva in parte prelevata in contanti presso uffici postali emiliani (ore 16.07 e 16.44 del 6 dicembre a Bologna, ore 18.25, 18.33 e 18.48 del 6 dicembre 2013 a Reggio Emilia, ore 8.49 del 7 dicembre 2013 a Salerno e ore 9.17 del 7 dicembre 2013 a Reggio Emilia) utilizzando la carta postamat nr. 33956258 intestata a nome di SCIDA Francesco, ed in altra parte girata per euro 10.000,00 in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l. (postagiro online per "acconto fattura"), ove aveva luogo la sua integrale monetizzazione tra i giorni 6 e 7 dicembre 2013 mediante prelievi di contante agli sportelli postali, ricorrendo alla carta postamat nr. 37761161 intestata a nome FLORO Vito Gianni.

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che le società RE.COM S.r.l. e IMMOBILIARE TRE S.r.l. erano di fatto gestite da FLORO Vito Gianni, la T.R.S. S.r.l. da GIGLIO Giuseppe, la VELA TRADE S.r.l. da BLASCO Gaetano e tramite questi dal sodalizio calabro-emiliano che rientrava in possesso del contante grazie a numerosi prelievi effettuati presso gli uffici postali emiliani con postamat intestati a FLORO Vito Gianni, SCIDA Francesco e INNOCENTI Salvatore.

Con l'aggravante dell'art. 7, L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia e Padova) ed Emilia Romagna (principalmente nelle province di Reggio Emilia e Bologna) tra il 1 dicembre 2013 ed il 7 dicembre 2013.

Capo 59 - GIGLIO Giuseppe, FLORO Vito Gianni, LONETTI Sergio, SCIDA Francesco, COLACINO Carmine, LOVO Leonardo, SEMENZATO Federico, BIASION Adriano

(giri CC 5.6 GdF-34.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p. 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91 perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro:

- . in parte proveniente dai reati-scopo - in particolare usura ed estorsione - (alla cui commissione GIGLIO Giuseppe e FLORO Vito Gianni non partecipavano), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano;
- . in parte proveniente dai delitti di evasione fiscale commessi da BRUGNANO Antonio.

ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

In particolare si accertava che, in Venezia-Mestre, in data 9 dicembre 2013, LOVO Leonardo, dopo avere ricevuto da GIGLIO Giuseppe - il quale a propria volta l'aveva ricevuta da FLORO Vito Gianni - una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 144.000,00 ed averne trattenuto una parte a titolo di prezzo della mediazione, ne consegnava:

- a. circa euro 120.000,00 a SEMENZATO Federico, presente all'incontro, nella sua qualità di amministratore di fatto della SEGEA S.r.l. e partecipante al capitale in modo indiretto (attraverso la quote detenuta nella sua controllante Solferino S.r.l.).

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*lavori di manutenzione presso Hotel Bolognese*") supportati dalla falsa fattura nr. 35 del 30 novembre 2013 di euro 146.401,02 emessa (retrodatata) da T.R.S. S.r.l. nei confronti della SEGEA S.r.l., tra i giorni 9 e 10 dicembre 2013 (la contabile bancaria della Cassa di Risparmio di Venezia indica il 9 come giorno di creazione del flusso dispositivo ed il 10 quale giorno di esecuzione dell'operazione) effettuava un bonifico bancario di euro 146.401,00, valuta 10.12.2013, causale "*pagamento fattura nr. 35 del 09.12.2013*", in favore della stessa T.R.S. S.r.l., azienda formalmente amministrata da LONETTI Sergio ma di fatto gestita da GIGLIO Giuseppe;

- b. circa euro 15.600,00 a BIASION Adriano.

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*lavori svolti per conto pareti e divisori...e di muratura*"), supportati dalla falsa fattura nr. 33 del 30 novembre 2013 dell'importo di euro 17.812,00 emessa (retrodatata) da T.R.S. S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., dallo stesso co-gestita di fatto unitamente a LOVO Leonardo, effettuava il 10 dicembre 2013 un bonifico dell'importo di euro 17.812,00, pari valuta, causale pagamento "*per fattura n. 33*", in favore della predetta T.R.S. S.r.l. .

Dette somme di denaro pari a complessivi euro 164.213,00, non appena accreditate nel c/c postale nr. 1016000430 intestato alla T.R.S. S.r.l., ove confluiva anche un bonifico di euro 25.000,00 proveniente da T.F. S.r.l., venivano trasferite da GIGLIO Giuseppe in parte in favore di RE.COM S.r.l. tramite l'emissione in data 11 dicembre 2013 di un postagiorno online di euro 147.000,00, causale "*per saldo fattura*", in parte in favore di SERVICE S.r.l. (amministrata di fatto da BRUGNANO Antonio) tramite l'emissione in data 11 dicembre 2013 di un postagiorno di euro 25.000,00 con causale "*per saldo fattura*", e per la differenza prelevate in contanti presso gli uffici postali emiliani (ore 11.30 per 3.000,00 euro a Gualtieri, ore 09.39 per 600,00 euro a Reggio Emilia).

Quanto all'accredito di euro 147.000,00 pervenuto nel conto corrente postale nr. 1009649482 intestato a RE.COM S.r.l., si riscontrava che veniva nello stesso giorno (11 dicembre 2013):

- in parte trasferito per euro 54.000,00, pari valuta, causale "*per saldo fattura*", in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l. (di fatto gestita dallo stesso FLORO Vito Gianni), per essere a sua

volta interamente monetizzato attraverso il ricorso a sequenziali prelievi di contante dal conto corrente postale nr. 1011530508 intestato a detta società, eseguiti presso gli uffici postali emiliani con carta postamat nr. 37761161 intestata a nome di FLORO Vito Gianni (ore 11.57 per euro 15.000,00 ad Arceto, ore 12.55 per euro 10.000,00, ore 13.12 per euro 10.000,00, ore 14.14 per euro 15.000,00 ed ore 14.32 per euro 5.000,00 a Reggio Emilia);

- in altra parte trasferito per euro 63.000,00, pari valuta, causale "per saldo fattura", in favore di COLACINO Carmine (associato al sodalizio criminale, e titolare della DITTA INDIVIDUALE IMPRESA EDILE DI COLACINO CARMINE - Partita Iva 02580420350), che simulava, l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi a copertura di tale trasferimento di denaro supportati da false fatturazioni;
- per la parte residua, monetizzato in data 11 dicembre 2013 ricorrendo all'effettuazione di sequenziali prelievi di contante presso gli sportelli postali emiliani utilizzando la carta postamat nr. 33956258 intestata a nome di SCIDA Francesco (ore 11.55 per 2.000,00 euro ad Arceto, ore 12.52 per 10.000,00 euro, ore 13.19 per 5.000,00 euro, ore 14.05 per 1.000,00 euro, ore 14.34 per 5.000,00 euro, ore 14.47 per 900,00 euro a Reggio Emilia, ore 14.53 per euro 5.000,00 a Reggio Emilia, ore 16.36 per euro 1.150,00 a Guastalla).

Relativamente all'accredito di euro 25.000,00 pervenuto nel conto corrente postale nr. 1009971696 intestato a SERVICE S.r.l., esso veniva monetizzato per 24.700,00 tramite prelievi di contanti eseguiti principalmente nel giorno 11 dicembre 2013 presso gli uffici postali emiliani con carta postamat, di cui erano titolari BRUGNANO Antonio (carta nr. 34182281) e SCIDA Pasquale (carta nr. 34182280), e precisamente alle ore 11.56 per euro 1.000,00 a Campagnola Emilia, ore 12.40 per euro 2.500,00, ore 12.48 per euro 3.000,00 ed ore 12.52 per euro 2.500,00 a Correggio, ore 13.18 per euro 3.700,00 a San Martino in Rio, ore 13.41 per euro 1.000,00, ore 13.58 per euro 4.000,00, ore 14.00 per euro 4.000,00 ed ore 14.04 per euro 1.000,00 a Carpi, infine alle ore 09.51 del 12 dicembre 2013 per euro 1.000,00 a Reggio Emilia.

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa

- posto che il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso del contante entrato nelle casse sociali e società RE.COM S.r.l. e IMMOBILIARE TRE S.r.l., T.R.S. S.r.l. e IMPRESA EDILE DI COLACINO CARMINE grazie a numerosi prelievi effettuati presso gli uffici postali emiliani con postamat intestati a FLORO Vito Gianni e SCIDA Francesco.
- la SERVICE S.r.l. era di fatto amministrata da BRUGNANO Antonio, che rientrava in possesso del contante grazie ai prelievi fatti personalmente e tramite SCIDA Pasquale presso gli uffici postali emiliani nei giorni 11 e 12 dicembre 2013.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura, estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia, Padova), Emilia Romagna (principalmente nelle province di Reggio Emilia e Modena) e Calabria (provincie di Crotona, ove insisteva la sede legale della SERVICE S.r.l.) tra il 9 dicembre 2013 e 12 dicembre 2013.

Capo 60 - GIGLIO Giuseppe, FLORO Vito Gianni, LONETTI Sergio, SCIDA Francesco, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, SEMENZATO Federico, CARRARO Ferdinando, ARCANA Eugen, ARCANA Adrian

(giro GdF-35.2013 GdF-36.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p. 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91 perché, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro proveniente dai reati-scopo - in particolare usura ed estorsione - (alla cui commissione GIGLIO Giuseppe e FLORO Vito Gianni non partecipavano), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande

Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente o prossima al 23 dicembre 2013, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo avere ricevuto da GIGLIO Giuseppe, una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 96.200,00:

- a. ne consegnavano circa euro 27.000,00 ad ARCANA Eugen, titolare dell'omonima ditta individuale, anche per il tramite di ARCANA Adrian, delegato all'operatività bancaria e già interlocutore per conto dell'impresa con LOVO Leonardo.

Quindi, lo stesso ARCANA Eugen, o per suo tramite ARCANA Adrian, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi supportati da false fatturazioni emesse dalla T.R.S. S.r.l. nei confronti della DITTA INDIVIDUALE ARCANA EUGEN (la contabile bancaria riporta l'indicazione delle fatture nr. 47/2013 e 48/2013), effettuavano in data 30 dicembre 2013 un primo bonifico bancario di euro 18.300,00 in favore di T.R.S. S.r.l., causale pagamento "ft. 47", seguito da un successivo bonifico eseguito in data 3 gennaio 2014 dell'importo di euro 14.700,00, causale pagamento "ft. 48", sempre a favore di T.R.S. S.r.l., società del sodalizio calabro-emiliano gestita di diritto da LONETTI per conto di GIGLIO Giuseppe;

- b. ne trattenevano circa euro 8.800,00 per avviare un'operazione con la PROGRESSO S.r.l. Soluzioni per l'edilizia, dagli stessi gestita di fatto, per conto dell'amministratore di diritto BIASION Andrea.

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni ("*vendita attrezzatura usata: pannelli*") supportati dalla falsa fattura nr. 45 del 20 dicembre 2013 dell'importo di euro 10.736,00 emessa (retrodatata) da T.R.S. S.r.l. nei confronti di PROGRESSO S.r.l. Soluzioni per l'edilizia, in data 27 dicembre 2013 effettuavano un bonifico bancario di euro 10.736,00, in favore della predetta T.R.S. S.r.l., pari valuta, causale pagamento "*saldo fattura n. 45*";

- c. ne consegnavano circa euro 39.100,00 a SEMENZATO Federico, nella sua qualità di amministratore di fatto della SEGEA S.r.l., successivamente interponendo la società BIASION GROUP S.r.l. (di cui erano gestori di fatto) nella fase di restituzione delle somme al sodalizio criminale.

Infatti, il citato SEMENZATO Federico, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*nolo di n. 2 miniscavatori e martelli pneumatici ... presso Hotel Bolognese*") supportati dalla falsa fattura nr. 221 del 23 dicembre 2013 dell'importo di euro 47.702,00 emessa (retrodatata) da BIASION GROUP S.r.l. nei confronti di SEGEA S.r.l., in data antecedente e/o prossima al 3 gennaio 2013 traeva dal conto corrente societario (Cassa di Risparmio di Venezia) l'assegno bancario nr. 4205279901 di euro 47.702,00 all'ordine di BIASION GROUP S.r.l., valuta 27.12.2013, contabilmente registrato come "*pagamento fattura nr. 221/13 BIASION*", poi riversato alla T.R.S. S.r.l., come di seguito rappresentato:

- d. ne consegnavano circa euro 15.000,00 a CARRARO Ferdinando, legale rappresentante della società CAR EDIL S.r.l., successivamente interponendo la società BIASION GROUP S.r.l. (di cui erano gestori di fatto) nella fase di restituzione delle somme al sodalizio criminale.

Infatti, il citato CARRARO Ferdinando, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi supportati dalle false fatture nr. 218 del 20 dicembre 2013 dell'importo di euro 6.100,00 ("*lavori di esecuzione di posa di lana di roccia*"), nr. 219 del 23 dicembre 2013 dell'importo di euro 6.100,00 ("*lavori presso vostro cantiere ... compreso ponteggio*") e nr. 220 del 23 dicembre 2013 dell'importo di euro 6.100,00 ("*lavori presso vostro cantiere ... fornitura e posa pavimento, compreso ponteggio*") tutte emesse (retrodatate) da BIASION GROUP S.r.l. nei confronti di CAR EDIL S.r.l., traeva dal conto corrente societario (Unicredit banca) tre assegni bancari all'ordine della stessa BIASION GROUP S.r.l. e, rispettivamente, in data 24 dicembre 2013 i titoli nr. 3658679951 e 3658679952 di euro 6.100,00 ciascuno, ed in data 3 gennaio 2014 il titolo nr. 3658679953 sempre di euro 6.100,00.

Incassate tali somme, i predetti LOVO e BIASION, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi supportati dalle false fatture nr. 38 del 30 novembre 2013 dell'importo di euro 14.213,00 ("*noleggio ponteggio da esterno*"), nr. 39 del 30 novembre 2013 dell'importo di euro 14.518,00 ("*lavori eseguiti compreso il noleggio materiale*") e nr. 46 del 20 dicembre 2013 dell'importo di euro 35.258,00 ("*noleggio di miniescavatori, martelli pneumatici e generatore di corrente*") tutte emesse (retrodatate) da T.R.S. S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., effettuavano i seguenti pagamenti nei confronti di T.R.S. S.r.l.:

- in data 27 dicembre 2013 un bonifico bancario Veneto Banca dell'importo di euro 35.258,00, pari valuta, causale pagamento "*saldo fattura n. 46*";
- in data 31 dicembre 2013 un bonifico bancario dal c/c BCC Piove di Sacco dell'importo di euro 14.518,00, pari valuta, causale pagamento "*saldo fattura n. 39*";
- in data 31 dicembre 2013 un bonifico bancario dal c/c Banca Antonveneta MPS dell'importo di euro 14.239,00, pari valuta, causale pagamento "*saldo fattura n. 39*".

Tali somme di denaro, ammontanti ad euro 107.725,00, non appena accreditate nel conto corrente postale nr. 1016000430 intestato alla T.R.S. S.r.l. (unitamente ad ulteriori bonifici per euro 21.000,00 provenienti dalla T.F. S.r.l., altra società del sodalizio gestita da GIGLIO Giuseppe), venivano interamente trasferite in favore di RE.COM S.r.l. (gestita di fatto da FLORO Vito Gianni e dell'amministratore di diritto SCIDA Francesco), tramite tre postagiro online il primo in data 27 dicembre 2013 di euro 31.500,00, causale "*per saldo fattura*", il secondo in data 30 dicembre 2013 di euro 15.750,00, causale "*per acconto fattura*", ed il terzo in data 3 gennaio 2014 di euro 31.500,00, causale "*acconto fattura*", somme poi monetizzati tra il 27 dicembre 2013 ed il 3 gennaio 2014, ricorrendo all'emissione in data 3 gennaio 2014 di un postagiro online di euro 1.300,00 in favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l., ma soprattutto effettuando sequenziali prelievi di contante presso gli sportelli postali emiliani, utilizzando la carta postamat nr. 33956258 intestata a nome di SCIDA Francesco (27 dicembre 2013: ore 13.27 per 18.000,00 euro ad Arceto, ore 14.01 per 5.000,00 euro, ore 14.05 per 5.000,00 euro, ore 14.15 per 600,00 euro a Reggio Emilia; 28 dicembre 2013: ore 10.16 per 2.900,00 euro a Reggio Emilia; 31 dicembre 2013: ore 09.09 per 5.000,00 euro, ore 09.41 per 3.500,00 euro, ore 10.04 per 1.500,00 euro, ore 10.35 per 2.500,00, ore 11.25 per 5.000,00 euro, ore 11.53 per 3.500,00 euro a Reggio Emilia; 3 gennaio 2014: ore 11.36 per euro 8.000,00, ore 12.09 per euro 1.500,00, ore 12.28 per euro 3.100,00, ore 13.15 per euro 5.000,00, ore 13.41 per euro 3.000,00, ore 13.46 per euro 2.500,00, ore 14.11 per euro 5.000,00, ore 14.47 per euro 1.300,00 a Reggio Emilia).

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa ad opera del sodalizio calabrese-emiliano, che così rientrava in possesso delle somme bonificate alla T.R.S. S.r.l., attraverso la RE.COM S.r.l. e la IMMOBILIARE TRE S.r.l. .

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia, Padova, Treviso e Belluno) ed Emilia Romagna (principalmente nella provincia di Reggio Emilia) in data antecedente o prossima al 23 dicembre 2013 e fino al 3 gennaio 2014.

Capo 61 - GIGLIO Giuseppe, LONETTI Sergio, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, SCHIAVON Federico, CARRARO Ferdinando

(giro GdF-38/2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p. 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91 perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro proveniente dai reati-scopo - in particolare usura ed

2/0

estorsione – (alla cui commissione GIGLIO Giuseppe non partecipava). dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al 15 gennaio 2014, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo avere ricevuto da GIGLIO Giuseppe, una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 27.500,00 ed averne trattenuto una percentuale a titolo di prezzo della mediazione, ne consegnavano:

a. circa euro 10.700,00 a SCHIAVON Federico, legale rappresentante della società A.F.M. SCHIAVON SNC DI SCHIAVON FEDERICO & C.

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi, supportati da falsa fatturazione emessa da T.R.S. S.r.l. nei confronti di AFM SCHIAVON SNC, effettuava un bonifico di euro 13.054,00, valuta 16.01.2014, causale pagamento "per saldo fattura n. 50", in favore della stessa T.R.S. S.r.l., società gestita da LONETTI per conto di GIGLIO Giuseppe;

b. circa euro 15.000,00 a CARRARO Ferdinando, legale rappresentante della società CAR EDIL S.r.l.

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi, supportati da falsa fatturazione emessa da T.R.S. S.r.l. nei confronti di CAR EDIL S.r.l., effettuava in data 15 gennaio 2014, pari valuta, un bonifico di euro 18.300,00, causale pagamento "per saldo fattura n. 49 del 31.12.2013", in favore della predetta T.R.S. S.r.l.

Dette somme di denaro, non appena accreditate nel conto corrente postale nr. 1016000430 intestato alla T.R.S. S.r.l., unitamente ad ulteriori somme provenienti da altre società dell'organizzazione (T.F. S.r.l. e GIGLIO S.r.l. ZH. K., entrambe riconducibili di fatto a GIGLIO Giuseppe) venivano trasferite dallo stesso GIGLIO Giuseppe ricorrendo all'emissione di postagiro online per complessivi euro 61.150,00 disposti dal 17 gennaio 2014 al 20 gennaio 2014, nonché con l'emissione di tre assegni vincolati (nr. 7182835801 per euro 2.000,00, nr. 7182835806 di euro 1.000,00 e nr. 7182835807 di euro 1.850,00).

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa ad opera del sodalizio calabrese-emiliano, che così rientrava in possesso delle somme bonificate alla T.R.S. S.r.l.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia, Padova, Belluno) ed Emilia Romagna (principalmente nella provincia di Reggio Emilia) in data antecedente o prossima al 15 gennaio 2014 e fino al 20 gennaio 2014.

Capo 62 - GIGLIO Giuseppe, LONETTI Sergio, SCIDA Francesco, FLORO Vito Gianni, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, NARDELLA Domenico, ARCANA Eugen, ARCANA Adrian

(giro GdF-39.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p. 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91 perché, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro proveniente dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione GIGLIO Giuseppe e FLORO Vito Gianni non partecipavano), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente o prossima al giorno 20 gennaio 2014, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo aver ricevuto da GIGLIO Giuseppe, una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 22.700,00, ed averne trattenute una percentuale a titolo di prezzo della mediazione, ne consegnavano circa euro 21.200,00 ad ARCANA Adrian, per conto di ARCANA Eugen, interponendo poi le società BIASION GROUP S.r.l. e DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL, di cui erano gestori di fatto, nella fase di restituzione delle somme alla società T.R.S. S.r.l. del sodalizio calabro-emiliano, gestita di diritto da LONETTI ma per conto di GIGLIO Giuseppe. Infatti, ARCANA Eugen, titolare dell'omonima ditta individuale, anche per il tramite del figlio ARCANA Adrian, delegato all'operatività sul conto corrente aziendale e persona che era solita accordarsi con LOVO Leonardo, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi documentati:

- da falsa fatturazione emessa dalla DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO nei confronti della DITTA INDIVIDUALE ARCANA EUGEN (documento la cui indisponibilità è dovuta all'avvenuto occultamento delle scritture contabili dell'emittente);
- dalla falsa fattura nr. 228 del 30 dicembre 2013 di euro 10.310,00 emessa (retrodatata) da BIASION GROUP S.r.l. nei confronti della DITTA INDIVIDUALE ARCANA EUGEN per "lavori di manodopera",

effettuava un duplice bonifico a regolazione di dette fatture, il primo in data 20 gennaio 2014 per euro 14.030,00 in favore della DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL, mentre il secondo in data 22 gennaio 2014 per euro 10.310,00, valuta 22.01.2014, in favore della BIASION GROUP S.r.l.

In data 22 gennaio 2014, non appena incassate tali somme:

- NARDELLA Domenico, di concerto con BIASION Adriano e LOVO Leonardo, utilizzando il conto corrente nr. 425277 Banca Antonveneta intestato alla DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO, trasferiva l'importo di euro 14.030,00 in favore di T.R.S. S.r.l., simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi supportati da falsa fatturazione di pari importo emessa dalla T.R.S. S.r.l. nei confronti della medesima DITTA INDIVIDUALE;
- BIASION Adriano, di concerto con LOVO Leonardo, utilizzando il conto corrente nr. 486222 intestato alla BIASION GROUP S.r.l., trasferiva l'importo di euro 11.872,00, pari valuta, in favore di T.R.S. S.r.l., simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("per noleggio ponteggio") con la T.R.S. S.r.l., documentati dalla falsa fattura nr. 54 del 31 dicembre 2013 di euro 11.872,00.

Nello stesso giorno di accredito nel conto corrente postale nr. 1016000430 intestato alla T.R.S. S.r.l., dette somme di denaro ammontanti ad euro 25.872,00 venivano:

- trasferite dallo stesso GIGLIO Giuseppe tramite almeno sei postagiro online e bonifici disposti nei giorni 22 e 23 gennaio 2014 in favore di soggetti allo stato non ancora individuati, ad eccezione di quello ammontante ad euro 6.250,00, valuta 22.01.2014, causale "acconto fattura", girato in favore di RE.COM S.r.l. (società gestita di fatto da FLORO Vito Gianni tramite l'amministratore di diritto SCIDA Francesco), immediatamente monetizzato tramite un prelievo di euro 6.000,00 presso l'ufficio postale di Reggio Emilia con carta postamat nr. 33956258 intestata a nome di SCIDA Francesco;
- in parte prelevati presso l'ufficio postale di Montecchio (ore 08.36 del 22.01.2014), utilizzati per ricarica di carta prepagata ovvero trasferiti a favore di TH.KIENZI VERMIETUNGEN HANS URMILLER RING (società tedesca presso la quale l'organizzazione noleggiava le autovetture di grossa cilindrata con targa estera).

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa ad opera del sodalizio calabrese-emiliano, che così rientrava in possesso del danaro bonificato alla T.R.S. S.r.l., tramite la RE.COM S.r.l.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Araeri insediata in Cutro e con autonoma

articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia, Padova, Belluno) ed Emilia Romagna (principalmente nella provincia di Reggio Emilia) in data antecedente o prossima al 20 gennaio 2014 e fino ad almeno il 23 gennaio 2014.

Capo 63 - FLORO Vito Gianni, SCIDA Francesco, GIGLIO Giuseppe, LONETTI Sergio, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, SCHIAVON Federico

(giro GdF-40.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p. 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91 perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro proveniente dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione GIGLIO Giuseppe e FLORO Vito Gianni non partecipavano), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al giorno 7 febbraio 2014, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo aver ricevuto da GIGLIO Giuseppe una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 9.800,00 ed averne trattenuto una parte a titolo di percentuale per la mediazione, ne consegnavano circa euro 9.200,00 a SCHIAVON Federico, legale rappresentante della AFM SCHIAVON SNC DI SCHIAVON FEDERICO&C.

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e servizi, documentati da falsa fatturazione emessa dalla T.R.S. S.r.l. nei confronti della predetta AFM SCHIAVON SNC, effettuava dai conti aziendali un bonifico di euro 11.224,00, valuta 07.02.2014, causale "pagamento fattura n. 51 2013", in favore della stessa T.R.S. S.r.l., società gestita da LONETTI per conto di GIGLIO Giuseppe.

Tale somma di denaro, non appena accreditata nel conto corrente postale nr. 1016000430 intestato alla T.R.S. S.r.l., in contemporanea ad alcuni bonifici disposti da altre aziende riconducibili al medesimo sodalizio (Riillo S.r.l., T.F. S.r.l. e Adige Inerti S.r.l. per un totale di euro 136.224,00), veniva immediatamente monetizzata per l'intero importo, anche attraverso l'esecuzione del bonifico di euro 10.000,00, datato 07.02.2014, causale "per fattura", in favore di RE.COM S.r.l. (società legalmente rappresentata da SCIDA Francesco e di fatto gestita da FLORO Vito Gianni e GIGLIO Giuseppe), ove aveva luogo il suo immediato prelievo per contanti presso l'ufficio postale di Reggio Emilia (ore 18.40 per 5.000,00 euro ed ore 18.42 per 5.000,00 euro con carta postamat nr. 33956258 intestata a nome di SCIDA Francesco).

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa ad opera del sodalizio calabrese-emiliano, che così rientrava in possesso del danaro bonificato alla T.R.S. S.r.l., tramite la RE.COM S.r.l.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia e Padova) ed Emilia Romagna (principalmente nella provincia di Reggio Emilia) in data antecedente o prossima al 7 febbraio 2014 e fino al 8 febbraio 2014.

Capo 64 - GIGLIO Giuseppe, LONETTI Sergio, CARRETTI Marco, SCIDA Pasquale, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, CARRARO Ferdinando

(giro GdF 41.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p. 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91 perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro proveniente:

- in parte dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione GIGLIO Giuseppe non partecipava) dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano;
- in parte proveniente dai delitti di evasione fiscale commessi da BRUGNANO Antonio e MACARIO Enzo,

ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al giorno 10 febbraio 2014, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo aver ricevuto da GIGLIO Giuseppe una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 26.600,00 ed averne trattenuto una percentuale a titolo di prezzo per la mediazione:

a. ne consegnavano circa euro 10.000,00 a CARRARO Ferdinando, legale rappresentante della società CAR EDIL S.r.l. .

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi, servendosi di falsa fatturazione emessa dalla T.R.S. S.r.l. nei confronti di CAR EDIL S.r.l., effettuava in data 10 febbraio 2014 un bonifico bancario di euro 12.200,00, pari valuta, causale "fattura n. 6 del 31 01 2014", in favore della citata T.R.S. S.r.l., società gestita da LONETTI per conto di GIGLIO Giuseppe;

b. ne trattenevano la parte residua, pari a circa euro 16.600,00, avviando un'operazione con la società PROGRESSO S.r.l. Soluzioni per l'edilizia, di cui erano amministratori di fatto.

Quindi, i predetti BIASION e LOVO, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni ("cessione ponteggio in ferro") servendosi della falsa fattura nr. 60 del 31 dicembre 2013 dell'importo di euro 44.244,84 emessa (retrodatata) da T.R.S. S.r.l. nei confronti di PROGRESSO S.r.l. Soluzioni per l'edilizia, eseguivano in data 11 febbraio 2014 un bonifico di euro 18.116,00 in favore sempre di T.R.S. S.r.l., pari valuta, causale "acconto fatture".

Dette somme di denaro, accreditate in data 11 febbraio 2014 nel conto corrente postale nr. 1016000430 intestato alla T.R.S. S.r.l. contestualmente ad ulteriori bonifici disposti da altre aziende del sodalizio (T.F. S.r.l. per euro 25.000,00 e Adige Inerti S.r.l. per euro 31.061,00), venivano monetizzate dal 11 al 17 febbraio 2014 per quasi la loro totalità, ricorrendo all'emissione dell'assegno vidimato nr. 6548862470 di euro 6.000,00, di alcune ricariche di carta prepagata per euro 2.000,00 ma soprattutto di alcuni postagiuro online per complessivi euro 61.450,00, tra i quali:

- euro 22.500,00 in data 11 febbraio 2014 in favore di FULL TRADE S.r.l. (società del sodalizio amministrata di fatto da MACARIO Enzo attraverso CARRETTI Marco), per poi essere prelevati in contanti per euro 22.100,00 il giorno successivo (12 febbraio 2014) attraverso quattordici prelievi postamat eseguiti presso gli uffici postali emiliani, utilizzando la carta nr. 39136730 intestata a nome di CARRETTI Marco (ore 8.57 San Martino in Rio, ore 9.17 e 9.18 Massenzatico, ore 9.35 Bagnolo in Piano, ore 9.53 Mancasale, ore 10.16 Novellara, ore 10.54 Fabbriico, ore 11.22 Reggioio, ore 12.02 Saliceto, ore 12.52 Correggio, ore 13.16, 13.19 e 13.39 Capi, ore 14.00 Soliera);
- euro 25.000,00 in data 11 febbraio 2014 a favore di SERVICE S.r.l., per poi essere prelevati nello stesso giorno ed in quello seguente attraverso nove prelievi di contanti con carta postamat (la carta nr. 34182281 era intestata a nome di BRUGNANO Antonio e la carta nr. 34182280 era

2/2

intestata a SCIDA Pasquale) presso gli uffici postali emiliani (ore 12.06 Parma Sud Montebello, ore 12.45 San Lazzaro Parmense, ore 13.01 Chiozzola, ore 13.36 e 16.51 non precisato, ore 17.22, 17.29 e 17.36 Carpi, ore 11.36 dell'indomani in località non precisata).

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che:

- sodalizio calabro-emiliano che rientrava in possesso del contante tramite la società T.R.S. S.r.l. ;
- la SERVICE S.r.l. era di fatto amministrata da BRUGNANO Antonio, che rientrava in possesso del contante grazie ai prelievi fatti personalmente e tramite SCIDA Pasquale presso gli uffici postali emiliani nei giorni 11 e 12 febbraio 2014;
- la FULL TRADE S.r.l. era di fatto amministrata da MACARIO Enzo che rientrava in possesso del contante, grazie ai prelievi di contanti fatti tramite CARRETTI Marco presso gli uffici postali emiliani in data 12 febbraio 2014.

Con l'aggravante dell'art. 7, L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediata in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia, Padova e Belluno), Emilia Romagna (in particolare, province di Reggio Emilia, Parma e Modena), Lombardia (provincia di Milano, avuto riguardo alla sede legale della FULL TRADE S.r.l. dichiarata in Rho) in data antecedente e prossima al 10 febbraio 2014 e fino al 12 febbraio 2014.

Capo 65 - GIGLIO Giuseppe, DE LUCA Giuseppe, LONETTI Sergio, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, NARDELLA Domenico, ARCANA Eugen, ARCANA Adrian

(giro GdF-42.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91, perché, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro proveniente dai delitti di evasione fiscale commessi da BRUGNANO Antonio.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al 12 febbraio 2014, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo aver ricevuto da GIGLIO Giuseppe, una somma di danaro contante stimata nell'ordine di circa euro 8.500,00, proveniente dai delitti di evasione fiscale commessi da BRUGNANO Antonio, la consegnavano ad ARCANA Eugen, anche tramite suo figlio ARCANA Adrian, e con il quale erano soliti definire i passaggi di contante.

Quindi:

- a. simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi supportati da falsa fatturazione emessa dalla DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO nei confronti della DITTA INDIVIDUALE ARCANA EUGEN, il suo titolare ARCANA EUGEN, anche per il tramite di ARCANA ADRIAN, soggetto delegato all'operatività sui conto corrente aziendali, effettuava in data 12 febbraio 2014, con pari valuta, un bonifico bancario di euro 9.760,00, causale "pagamento fattura n. 2 del 31.01.2014", in favore della DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL;
- b. simulando a sua volta l'esistenza di rapporti fornitura di beni e/o servizi avvalorati da falsa fatturazione emessa da T.R.S. S.r.l. nei confronti della DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO, BIASION Adriano - gestore di fatto della predetta DITTA, avvalendosi di NARDELLA Domenico (delegato ad operare sul conto corrente dell'impresa) - effettuava un bonifico bancario di euro 9.320,00, causale pagamento "fattura n. 63", valuta 18 febbraio 2014, in favore di T.R.S. S.r.l., società gestita di fatto da GIGLIO Giuseppe per il tramite di LONETTI Sergio.

Detta somma di danaro, accreditata in data 18 febbraio 2014 nel conto corrente postale nr. 1016000430 intestato alla T.R.S. S.r.l. unitamente ad ulteriori euro 15.000,00 provenienti da

un'altra società del sodalizio (T.F. S.r.l.), veniva trasferita lo stesso giorno mediante postagiro online di euro 25.000,00, in favore di D.L.P. S.r.l. società gestita da BRUGNANO Antonio, ove aveva luogo la monetizzazione della denaro, ricorrendo a dodici prelievi di contante eseguiti nei giorni 18 e 19 febbraio 2014 presso gli uffici postali emiliani, con carta postamat nr. 39413437 intestato a DE LUCA Giuseppe, prestanome di BRUGNANO Antonio.

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che la D.L.P. S.r.l. era di fatto amministrata da BRUGNANO Antonio, il quale rientrava in possesso del contante, grazie ai prelievi di contanti fatti tramite DE LUCA Giuseppe presso gli uffici postali emiliani nei giorni 18 e 19 febbraio 2014.

Fatti commessi in Veneto (provincia di Padova - sede della filiale di Cassa di Risparmio del Veneto in cui era acceso il conto corrente intrattenuto dalla D.I. Arcana Eugen - sede della filiale di Banca Popolare di Verona di Camin, in cui era acceso il conto corrente intrattenuto dalla D.I. Padova Edil di Nardella Leonardo), Emilia Romagna (principalmente nelle province di Reggio Emilia e Modena) in data antecedente e/o prossima al 12 febbraio 2014 e fino al 19 febbraio 2014.

Capo 66 - GIGLIO Giuseppe, CARRETTI Marco, INNOCENTI Salvatore, LONETTI Sergio, BIASION Adriano, LOVO Leonardo

(giro GdF-43.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente:

- in parte dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione GIGLIO Giuseppe non partecipava), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specificodella cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano;
- in parte dai delitti di evasione fiscale commessi da MACARIO Enzo.

ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al 25 febbraio 2014, BIASION Adriano e LOVO Leonardo ricevevano da GIGLIO Giuseppe - o da un suo delegato - una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 50.000,00.

Quindi:

a. simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e servizi ("lavori svolti in economia", "vendita attrezzatura usata", vendita ponteggio") supportati dalle false fatture nr. 60 del 31 dicembre 2013 dell'importo di euro 44.244,84, nr. 15 del 28 febbraio 2014 dell'importo di euro 10.492,00 e nr. 16 del 28 febbraio 2014 dell'importo di euro 10.780,01 emesse da parte della T.R.S. S.r.l. nei confronti della PROGRESSO S.r.l. Soluzioni per l'edilizia, di cui erano amministratori di fatto, eseguivano dai conti correnti societari due bonifici bancari, entrambi con valuta 27.02.2014, rispettivamente di euro 26.123,84 (causale "in conto pagamento fatture 2013") e di euro 21.200,00 (causale "in conto pagamento fatture 2014") in favore della stessa T.R.S. S.r.l. società formalmente rappresentata da LONETTI Sergio, ma gestita di fatto da GIGLIO Giuseppe.

A costituire parte di tale provvista finanziaria in capo alla PROGRESSO S.r.l. era l'accredito di un bonificio di euro 24.960,00 pervenuto dalla EVELIN COSTRUZIONI S.r.l., valuta 21.02.2014, oltre alla richiesta di un anticipo fatture ottenuto sul conto Veneto Banca;

b. simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("noleggio ponteggio da esterno") supportati dalla falsa fattura n. 17 del 28 febbraio 2014 dell'importo di euro 9.676,16 emessa da

T.R.S. S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l. (di cui BIASION Adriano era amministratore di diritto e LOVO Leonardo partecipe in quella di fatto), ma erroneamente contabilizzata dalla Progresso S.r.l. Soluzioni per l'edilizia, effettuavano un bonifico bancario di euro 9.650,00, valuta 25.02.2014, in favore della T.R.S. S.r.l.

A costituire tale provvista finanziaria in capo alla BIASION GROUP S.r.l. era l'accredito di un bonifico bancario di euro 14.396,00 pervenuto nello stesso giorno dalla UNIVERSO COSTRUZIONI S.r.l., anch'essa gestita dai predetti BIASION e LOVO, disposto al fine di saldare la falsa fattura nr. 198 del 20 novembre 2013 dell'importo di euro 14.396,00 emessa da BIASION GROUP S.r.l. nei confronti della stessa UNIVERSO COSTRUZIONI S.r.l., con la quale era stata simulata l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi (*"lavori di ripristino interni"*).

Tali somme di denaro, ammontanti complessivamente ad euro 56.973,84, non appena accreditate nel conto corrente postale nr. 1016000430 intestato alla T.R.S. S.r.l., venivano in parte prelevate in contanti lo stesso giorno (27.02.2014) con carta postamat nr. 39385023 intestata a LONETTI Sergio (ore 16.40 per euro 3.533,23 presso l'ufficio postale di Guastalla), e per la differenza destinate all'emissione di un postagiro online datato 27.02.2014 di euro 53.000,00 in favore di FULL TRADE S.r.l. ove, nello stesso giorno (27.02.2014), aveva luogo la loro monetizzazione, operata mediante l'esecuzione di quattordici prelievi postali per l'importo complessivo di euro 28.000,00 e l'emissione di un postagiro online datato 27.02.2014 di euro 25.000,00 in favore della società CREA S.r.l. s.

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa ad opera del sodalizio calabrese-emiliano, posto che:

- la FULL TRADE S.r.l. era di fatto amministrata da MACARIO Enzo che rientrava in possesso del contante per 28.000,00 euro, grazie ad una serie sequenziale di prelievi postali eseguiti in data 27 febbraio 2014 con carta postamat nr. 39136730 intestata a nome di CARRETTI Marco, presso gli uffici postali emiliani (ore 11.23 Bagnolo in Piano, ore 11.38 Mancasale, ore 11.52 Massenzatico, ore 12.20 Novellara, ore 12.27 Campagnola Emilia, ore 12.41 Rio S Alicento, ore 13.11 Correggio, ore 13.33, 13.38, 13.49 Carpi, ore 14.17 Soliera, ore 14.56 Rubiera, ore 15.32 Scandiano e ore 16.02 Reggio Emilia);
- la CREA S.r.l. s, destinataria del postagiro online datato 27.02.2014 dell'importo di euro 25.000,00, formalmente amministrata dal prestanome INNOCENTI Salvatore (amministratore anche di Vela Trade S.r.l., definito da Giglio Giuseppe come uno di *"questi ragazzi prendevano l'1%, una cosa del genere"*), era di fatto gestita di volta in volta da MACARIO Enzo, da FLORO Vito Gianni e da BLASCO Gaetano.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specificola cosca detta Grande Araeri insediata in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia e Padova) ed Emilia Romagna (principalmente nelle province di Reggio Emilia e Modena. nel periodo compreso tra il 25 ed il 27 febbraio 2014.

Capo 67 - GIGLIO Giuseppe, LOVO Leonardo, BIASION Adriano, ARCANA Adrian e ARCANA Eugen, SHALA Sadik e SHALA Ilir, CARRARO Ferdinando, LONETTI Sergio, SCIDA Francesco, LONETTI Sergio, CARRETTI Marco, MAZZEI Antonio, FLORO Vito Gianni, GIGLIO Giulio

(giro CC 5.11 GdF-45.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110, 112 comma 1 n.l. c.p., 7 D.L. nr. 152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente:

- in parte dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione GIGLIO Giuseppe non partecipava), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano;
- in parte dai delitti di evasione fiscale commessi da BRUGNANO Antonio e da MACARIO Enzo;

ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, si accertava che, LOVO Leonardo e BIASION Adriano, dopo avere ricevuto in Padova, in data antecedente e/o prossima al 28 febbraio 2014, una somma di danaro contante stimata nell'ordine di circa 49.300,00 euro da GIGLIO Giuseppe - il quale a propria volta l'aveva ricevuta da emissari dell'associazione criminosa di cui sopra, nonché da MACARIO Enzo:

- a. ne utilizzavano parte per avviare un'operazione in favore della BIASION GROUP S.r.l., azienda da loro stessi gestita.

Quindi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*noleggio ponteggio da esterno*") supportati dalla falsa fattura nr. 18 del 28 febbraio 2014 di euro 9.760,00 emessa da T.R.S. S.r.l. nei riguardi di BIASION GROUP S.r.l., i predetti BIASION Adriano e LOVO Leonardo effettuavano in data 5 marzo 2014 un bonifico bancario di euro 9.760,00 in favore di T.M.C. S.r.l. causale pagamento "*ff. 18*", anziché della T.R.S. S.r.l. (soggetto economico emittente il documento fiscale), entrambe gestite di fatto da GIGLIO Giuseppe ma aventi come amministratore di diritto LONETTI Sergio;

- b. ne consegnavano a Treviso circa euro 6.800,00 a CARRARO Ferdinando, legale rappresentante di CAR EDIL S.r.l.

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi supportati dalla falsa fatturazione emessa da T.M.C. S.r.l. nei confronti di CAR EDIL S.r.l. (nella contabile bancaria risulta indicato il documento nr. 1 del 28 febbraio 2014 dell'importo di euro 8.296,00), effettuava in data 10 marzo 2014 un bonifico bancario di euro 8.296,00 in favore della T.M.C. S.r.l.;

- c. ne consegnavano circa euro 4.100,00 ad ARCANA Eugen, titolare dell'omonima ditta individuale, per il tramite di ARCANA Adrian, soggetto delegato ad operare sul conto corrente dell'impresa e che materialmente promuoveva e definiva gli accordi con i predetti LOVO e BIASION.

Costoro, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi supportati da falsa fatturazione emessa dalla T.M.C. S.r.l. nei confronti della DITTA INDIVIDUALE ARCANA EUGEN (nella contabile bancaria risulta indicato il documento nr. 2 del 28 febbraio 2014 dell'importo di euro 5.002,00), effettuavano tra il 5 e 6 marzo 2013 un bonifico bancario di euro 5.002,00 in favore della stessa T.M.C. S.r.l.;

- d. ne consegnavano a Treviso circa euro 6.100,00 a SHALA Sadik, titolare della DITTA INDIVIDUALE EDILCOPERTURE DI SHALA SADIK, per il tramite del fratello SHALA Ilir, soggetto che materialmente promuoveva e definiva gli accordi con i predetti LOVO e BIASION.

Costoro, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi supportati da falsa fatturazione emessa da T.M.C. S.r.l. nei confronti della DITTA INDIVIDUALE EDILCOPERTURE di SHALA SADIK (nella contabile bancaria risulta indicato il documento

nr. 3 del 28 febbraio 2014 dell'importo di euro 7.480,00), effettuavano tra il 11 ed il 12 marzo 2014 un bonifico bancario di euro 7.480,00 in favore dell'anzidetta T.M.C. S.r.l. ;

e. ne utilizzavano parte per avviare un'operazione in favore della PROGRESSO S.r.l. Soluzioni per l'edilizia, azienda da loro stessi gestita di fatto tramite l'amministratore di diritto BIASION Andrea.

Infatti, simulando l'esistenza di futuri rapporti di fornitura di beni e/o servizi, utilizzando il conto corrente societario della PROGRESSO S.r.l., LOVO Leonardo e BIASION Adriano effettuavano in data 11 marzo 2014 un bonifico bancario di euro 1.300,00 in favore della T.M.C. S.r.l. ;

f. ne consegnavano circa euro 20.000,00 a SHALA Ilir, legale rappresentante della società SHALA COPERTURE S.r.l. .

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi supportati da falsa fatturazione emessa da T.R.S. S.r.l. nei riguardi di SHALA COPERTURE S.r.l. (nella contabile bancaria risulta indicato il documento nr. 65/2013 del 31 dicembre 2013 di euro 24.400,00), effettuava tra il 10 e 11 marzo 2014 un bonifico bancario di euro 24.400,00 euro in favore di T.R.S. S.r.l. società gestita di fatto da GIGLIO Giuseppe ma amministrata di diritto da LONETTI Sergio.

Non appena accreditate tali somme di denaro nei conti correnti postali nr. 1018390193 intestato a T.M.C. S.r.l. e nr. 1016000430 intestato a T.R.S. S.r.l. :

- GIGLIO Giuseppe, quale amministratore di fatto della T.M.C. S.r.l., disponeva in data 6 marzo 2014 l'emissione di due assegni vidimati (nr. 6548872867 e nr. 6548872875) di importo rispettivamente di 7.200,00 euro e 7.500,00 euro in favore di RE.COM S.r.l., amministrata di diritto da SCIDA Francesco, ed in data 11 e 12 marzo 2014 l'emissione di ulteriori due assegni vidimati (nr. 6548872883 e nr. 6548885521) di importo pari a 8.200,00 euro e 8.800,00 euro in favore di T.R.S. S.r.l., in parte direttamente prelevati da LONETTI Sergio ed in parte utilizzati per l'emissione di alcuni postagiro a favore di soggetti allo stato non individuati;

- lo stesso GIGLIO Giuseppe, quale amministratore di fatto della T.R.S. S.r.l., effettuava in data 11 marzo 2014 un postagiro online di euro 35.000,00 in favore di FULL TRADE S.r.l., cui seguiva, in data 13 marzo 2014, un ulteriore postagiro di euro 2.200,00 in favore di NTN SERVICE S.r.l. .

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto :

- che il sodalizio calabro-emiliano che rientrava in possesso del contante tramite le società T.M.C. S.r.l. e T.R.S. S.r.l. e RE.COM S.r.l. era di fatto gestita da FLORO Vito Gianni, che nell'occasione impartiva disposizioni sull'incasso degli assegni all'amministratore di diritto SCIDA Francesco;

- la FULL TRADE S.r.l. era di fatto amministrata da MACARIO Enzo che rientrava in possesso del contante per 35.000,00 euro, grazie ad una sequenza di prelievi di contanti eseguiti in 11 marzo 2014 presso gli uffici postali emiliani con carta postamat nr. 39136730 intestata a nome di CARRETTI Marco (ore 11.52 Massenzatico, ore 12.20 Bagnolo in piano, ore 12.43 Novellara, ore 12.54 Campagnola Emilia, ore 13.15 Correggio, ore 13.57, 14.04 e 14.15 Carpi, ore 14.43 Soliera, ore 15.14 e 15.31 Modena, ore 15.55 Vaciglio, ore 16.22 Sassuolo, ore 16.55 Scandiano, ore 17.18 Rubiera, ore 18.16, 18.18 e 18.20 Reggio Emilia);

- la NTN SERVICE S.r.l. era di fatto amministrata da MACARIO Enzo che rientrava in possesso del contante per 2.200,00 euro, attraverso l'effettuazione di due prelievi eseguiti in data 13 marzo 2014 presso l'ufficio postale di Reggio Emilia (ore 10.34 e 10.38), con carta postamat nr. 35027384 intestata a nome di MAZZEI Antonio.

Con l'aggravante dell'art. 7, L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione,

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia, Padova e Treviso) ed Emilia Romagna (principalmente nelle province di Reggio Emilia e Modena), dal 28 febbraio 2014 e quantomeno fino al 13 marzo 2014.

Capo 68 - GIGLIO Giuseppe, LONETTI Sergio, CLAUSI Donato Agostino, SCIDA Francesco, SCIDA Pasquale, FLORO Vito Gianni, MAZZEI Antonio, DE LUCA Giuseppe, LOVO Leonardo, BIASION Adriano, ARCANA Eugen, ARCANA Adrian, CARRARO Ferdinando, SCHIAVON Federico

(giro CC 5.12.1-5.12.2-5.12.3)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente :

- in parte dai reati-scopo - in particolare usura ed estorsione - (alla cui commissione GIGLIO Giuseppe non partecipava), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano;
- in parte dai delitti di evasione fiscale commessi da MACARIO Enzo e da Brugnano Antonio ;

In particolare si accertava che, LOVO Leonardo e BIASION Adriano ricevevano in data 7 aprile 2014, in Gualtieri (RE), una somma di danaro contante stimata nell'ordine di circa euro 48.700,00 da GIGLIO Giuseppe - il quale a propria volta l'aveva ricevuta da FLORO Vito Gianni (per conto dell'organizzazione 'ndranghetista) da MACARIO Enzo e da BRUGNANO Antonio - e definivano l'operatività da eseguirsi con il commercialista CLAUSI Donato Agostino.

Quindi, dopo averne trattenuta una percentuale a titolo di prezzo per la mediazione, i predetti LOVO e BIASION:

- a. ne consegnavano circa euro 7.650,00 a SCHIAVON Federico, legale rappresentante della società A.F.M. SCHIAVON Snc.

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi, supportati da falsa fatturazione emessa da T.M.C. S.r.l. nei confronti della società A.F.M. SCHIAVON Snc (la contabile bancaria riporta la fattura nr. 13 del 31 marzo 2014 di euro 9.333,00), eseguiva in data 9 aprile 2014 un bonifico di euro 9.333,00, valuta di accredito 10.04.2014, in favore della stessa T.M.C. S.r.l., azienda formalmente amministrata da LONETTI Sergio, ma di fatto da GIGLIO Giuseppe;

- b. ne consegnavano circa euro 8.600,00 a CARRARO Ferdinando, legale rappresentante della società CAR EDIL S.r.l. .

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi, supportati dalla falsa fatturazione emessa da T.M.C. S.r.l. nei confronti della società CAR EDIL S.r.l. (la contabile bancaria riporta la fattura nr. 11 del 31 marzo 2014 di euro 10.492,00), eseguiva in data 11 aprile 2014 un bonifico di euro 10.492,00, in favore della predetta T.M.C. S.r.l., valuta di addebito 11.04.2014 e di accredito 14.04.2014;

- c. ne consegnavano circa euro 4.450,00 ad ARCANA Eugen, titolare dell'omonima ditta individuale, anche per il tramite di ARCANA Adrian, soggetto delegato all'operatività bancaria dell'impresa e fautore degli accordi fraudolenti con BIASION e LOVO definiti nel corso dell'incontro del 9 aprile 2014.

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi supportati da falsa fatturazione emessa da T.M.C. S.r.l. nei confronti della DITTA INDIVIDUALE ARCANA EUGEN (la contabile bancaria riporta la fattura nr. 12 non oltremodo indicata), eseguivano in data antecedente e/o prossima al 15 aprile 2014 un bonifico bancario di euro 5.429,00 in favore della stessa T.M.C. S.r.l., pari valuta;

- d. ne trattenevano circa euro 12.300,00, avviando un'operazione con la PROGRESSO S.r.l. Soluzioni per l'edilizia, azienda da loro gestita di fatto.

Quindi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*noleggjo ponteggio da esterno*") supportati dalla falsa fattura nr. 15 del 31 marzo 2014 dell'importo di euro 14.017,80 emessa (retrodatata) da T.M.C. S.r.l. nei confronti di PROGRESSO S.r.l. Soluzioni per l'edilizia, eseguivano in data 10 aprile 2014 un bonifico di euro 14.017,80, valuta di accredito 11.04.2014, causale "*pagata fattura n.15 del 31/03/2014*", in favore della stessa T.M.C. S.r.l. ;

- e. ne trattenevano circa euro 14.200,00, avviando un'operazione con la BIASION GROUP S.r.l., azienda da loro gestita di fatto.

Quindi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*lavori di posa intonaco compreso il noleggjo di ponteggio*") supportati dalla falsa fattura nr. 14 del 31 marzo 2014 dell'importo di euro 16.226,00 emessa (retrodatata) da T.M.C. S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., eseguivano in data 10 aprile 2014 un bonifico bancario di euro 16.226,00 in favore della predetta T.M.C. S.r.l., valuta di accredito 15.04.2014, causale "*pagata fattura nr. 14 del 31/03/2014*".

Dette somme di denaro, ammontanti a complessivi euro 55.500,00, non appena accreditate nel conto corrente postale nr. 1018390193 intestato alla T.M.C. S.r.l., venivano interamente trasferite a beneficio di altre aziende del sodalizio 'ndranghetista, attraverso l'emissione di quattro postagiros online:

- due dei quali in favore di T.R.S. S.r.l. (società formalmente rappresentata da LONETTI Sergio, ma gestita di fatto da GIGLIO Giuseppe), rispettivamente in data 10 aprile 2014 per l'importo di euro 9.400,00 ed in data 15 aprile 2014 per l'importo di euro 9.800,00, ove confluivano assieme ad altri bonifici provenienti dalla T.F. altre aziende 'ndranghetiste (T.F. S.r.l. e Inerti S.Valentino S.r.l.), per poi essere subito trasferiti in favore di NTN SERVICE S.r.l. (con postagiros online di euro 12.200,00, somme poi monetizzate tramite diversi prelievi di contanti eseguiti con carta postamat nr. 35027384 intestata a nome di MAZZEI Antonio), in favore dello stesso GIGLIO Giuseppe (postagiros online di euro 1.500,00), di ZANGARI Valter (assegno nr. 7182841717 di euro 500,00), di RE.COM S.r.l. (postagiros online di euro 13.000,00, società gestita da FLORO Vito Gianni tramite SCIDA Francesco, che in data 16 aprile 2014 prelevava l'intera somma con carta postamat nr. 3395258 a lui intestata), di SERVICE S.r.l. (postagiros online di euro 20.000,00, società gestita anch'essa da BRUGNANO Antonio, il quale monetizzava l'intera somma in data 14 aprile 2014 operando sette prelievi di contanti presso sportelli postali con carta postamat nr. 34182281 allo stesso intestata), di D.L.P. S.r.l. (postagiros online di euro 19.000,00, gestita di fatto da BRUGNANO Antonio tramite DE LUCA Giuseppe, che provvedeva a monetizzare la somma presso gli uffici postali emiliani, eseguendo tra il 14 e il 15 aprile 2014 undici prelievi di contanti con carta postamat nr. 39413437 allo stesso intestata), di CAPPA Antonio (postagiros online di euro 20.000,00, a sua volta utilizzato per l'emissione dell'assegno nr. 7177047491 datato 15 aprile 2014 in favore di CAPPA Salvatore), e, da ultimo, prelevati in parte da LONETTI Sergio (euro 600,00);
- un terzo di euro 14.000,00, in data 11 aprile 2014, pari valuta, in favore della suindicata D.L.P. S.r.l., riconducibile a BRUGNANO Antonio, che immediatamente avviava la monetizzazione della somma, attraverso sequenziali prelievi eseguiti presso gli uffici postali emiliani nei giorni 11 e 12 aprile 2014, con carta postamat nr. 39413437 intestata a nome di DE LUCA Giuseppe (ore 18.28 Cadelbosco di Sopra, ore 09.24 Novellara, ore 10.09, 10.17, 10.19 Carpi, ore 10.59 Correggio, ore 11.28 Reggio Emilia);

- l'ultimo di euro 22.400,00, in data 15 aprile 2014, pari valuta, in favore di CAPPÀ Antonio (accreditato nel c/c postale nr. 1019132032), il quale prelevava la somma per l'emissione dell'assegno vidimato n. 6550228438 datato 16 aprile 2014 dell'importo di euro 22.100,00 intestato all'ordine del fratello CAPPÀ Salvatore.

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa, posto che

- il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso del danaro bonificato alla T.R.S. S.r.l. e RE.COM S.r.l., grazie ai prelievi di contanti effettuati da LONETTI Sergio e SCIDA Francesco;
- la NTN SERVICE S.r.l. era di fatto amministrata da MACARIO Enzo, che rientrava in possesso del contante grazie ai sequenziali prelievi effettuati in data 11 aprile 2014 da parte di MAZZEI Antonio presso gli uffici postali emiliani;
- la SERVICE S.r.l. e la D.L.P. S.r.l. erano di fatto amministrata da BRUGNANO Antonio, che rientrava in possesso del contante grazie ai prelievi fatti personalmente e tramite SCIDA Pasquale e DE LUCA Giuseppe presso gli uffici postali emiliani nei giorni 11, 12, 14 e 15 aprile 2014;
- i postagiro destinati a CAPPÀ Antonio venivano utilizzati per l'emissione di due assegni da 20.000,00 euro ciascuno in favore di CAPPÀ Salvatore.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia, Padova, Treviso e Belluno), Emilia Romagna (principalmente nelle province di Reggio Emilia e Modena) e Calabria (provincia di Crotona), dal 7 aprile 2014 e quantomeno fino al 16 aprile 2014.

Capo 69 - GIGLIO Giuseppe, FLORO Vito Gianni, BOLOGNINO Sergio, SCIDA Francesco, BIASION Adriano, LOVO Leonardo

(giro CC 5.14-5.14.1 GdF-61.2013 GdF-62.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro proveniente dai reati-scopo - in particolare usura ed estorsione - (alla cui commissione BOLOGNINO Sergio, FLORO Vito Gianni e GIGLIO Giuseppe non partecipavano) dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare si accertava che, BIASION Adriano in accordo con LOVO Leonardo, dopo aver ricevuto in 8 aprile 2014, in Padova, una somma di danaro contante stimata nell'ordine di euro 37.500,00 da BOLOGNINO Sergio - il quale a propria volta l'aveva ricevuta da FLORO Vito Gianni :

- simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni ("vendita attrezzatura per l'edilizia") e servizi ("noleggio ponteggio con montaggio") supportati dalle false fatture nr. 23 del 31 marzo 2014 dell'importo di euro 16.799,40 e nr. 24 del 7 aprile 2014 dell'importo di euro 18.885,60 emesse (retrodatate) da RE.COM S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., di cui era amministratore di diritto, eseguivano un triplice bonifico in favore della predetta RE.COM S.r.l. (società legalmente rappresentata da SCIDA Francesco ma gestita di fatto da FLORO Vito Gianni), di cui il primo in data 11 aprile 2014 per l'importo di euro 16.799,40, pari valuta di addebito e 15.04.2014 di accredito, causale pagamento "fattura n. 23", il secondo in data 17 aprile 2014 dell'importo di euro 7.686,00, pari valuta di addebito e 22.04.2014 di accredito.

causale pagamento "fattura n. 24", il terzo dell'importo di euro 11.200,40, pari valuta di addebito e 23.04.2014 di accredito.

A costituire parte della provvista necessaria ad eseguire tali pagamenti concorrevano il versamento di un assegno circolare dell'importo di euro 9.750,00 tratto tra il 16 ed il 17 aprile 2014 dalla DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO (gestita di fatto dagli stessi BIASION Adriano e LOVO Leonardo, in accordo con NARDELLA Domenico) in favore di BIASION GROUP S.r.l., valuta 18.04.2014, causale pagamento "fl. 159", giustificato dalla simulazione dell'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi supportati dalla falsa fatturazione nr. 159bis indicata come emessa in data 30 settembre 2013 per l'importo di euro 9.750,00 da BIASION GROUP S.r.l. nei confronti della predetta DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL;

- b. simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni ("vendita di materiale edile"), supportati dalla falsa fattura nr. 25 del 14 aprile 2014 dell'importo di euro 7.137,00 emessa da RE.COM S.r.l. nei confronti di PROGRESSO S.r.l. Soluzioni per l'edilizia, di cui erano amministratori di fatto per il tramite di BIASION Andrea, eseguivano un bonifico bancario di euro 7.137,00, valuta di accredito 22.04.2014, in favore della stessa RE.COM S.r.l.

Dette somme di denaro, ammontanti complessivamente ad euro 42.822,80, non appena accreditate nel conto corrente postale nr. 1009649482 intestato alla RE.COM S.r.l. (unitamente ad euro 13.000,00 provenienti da T.R.S. S.r.l.), venivano immediatamente monetizzate da FLORO Vito Gianni per essere consegnate a MENDICINO Salvatore, ricorrendo ad una serie di prelievi di contante presso gli uffici postali emiliani, con carta postamat nr. 33956258 intestata a nome di SCIDA Francesco, eseguiti nei giorni 16 aprile 2014 (ore 08.34 per 4.000,00 euro a Boretto, ore 9.15 per 2.000,00 a Guastalla, ore 10.18 per 1.000,00 euro, 10.23 per 1.000,00 euro, 10.43 per 2.000,00 euro, ore 11.30 per 19.200,00 euro ed ore 11.49 per 590,00 euro a Reggio Emilia), 22 aprile 2014 (ore 9.27 per 10.000,00 ed ore 9.57 per euro 4.000,00 a Reggio Emilia) e 23 aprile 2014 (ore 11.08 per euro 4.200,00 e ore 11.36 per euro 7.000,00 a Reggio Emilia).

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa ad opera del sodalizio calabrese-emiliano, che così rientrava in possesso del danaro bonificato alla RE.COM S.r.l. attraverso i prelievi in contanti eseguiti presso gli uffici postali emiliani da FLORO Vito Gianni.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia - sede delle società Biasion Group S.r.l. e Progresso S.r.l. - e Padova - sede della Ditta Individuale Padova Edil di Nardella Leonardo, nonché territori ove insistevano le filiali da cui sono stati disposti i bonifici all'indirizzo di RE.COM S.r.l.) ed Emilia Romagna (provincia di Reggio Emilia, sede di RE.COM S.r.l. ed ove insistono gli uffici postali interessati dagli accreditamenti e dai prelievi di contanti) a partire dal 8 aprile 2014 e fino al 23 aprile 2014.

Capo 70 - GIGLIO Giuseppe, LONETTI Sergio, SCIDA Pasquale, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, SHALA Ilir, CARRARO Ferdinando

(giro CC 5.13.1-5.13.2-5.13.3 GdF-49.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente:

- in parte dai reati-scopo - in particolare usura ed estorsione - (alla cui commissione GIGLIO Giuseppe non partecipava), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano;

- in parte dai delitti di evasione fiscale commessi da BRUGNANO Antonio e da MACARIO Enzo,

ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al giorno 30 maggio 2014, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo aver ricevuto da GIGLIO Giuseppe una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 39.000,00 ed averne trattenuta una percentuale a titolo di prezzo della mediazione:

- a. ne consegnavano circa euro 10.500,00 a CARRARO Ferdinando, legale rappresentante della società CAR EDIL S.r.l. .

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi supportati da falsa fatturazione emessa da T.M.C. S.r.l. nei confronti di CAR EDIL S.r.l. (la contabile bancaria riporta il documento nr. 22 del 22 aprile 2014 dell'importo di euro 12.871,00), effettuava in data 29 maggio 2014 un bonifico bancario di euro 12.871,00, pari valuta, causale "*saldo fattura n 22 del 30/04/2014*" in favore della stessa T.M.C. S.r.l., azienda formalmente amministrata da LONETTI Sergio, ma di fatto gestita da GIGLIO Giuseppe;

- b. ne consegnavano circa euro 23.100,00 a SHALA Ilir, legale rappresentante della società SHALA COPERTURE S.r.l. .

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi supportati da falsa fatturazione emessa da T.R.S. S.r.l. nei confronti di SHALA COPERTURE S.r.l. (la contabile bancaria riporta il documento nr. 40 del 30 aprile 2014 dell'importo di euro 28.250,00). effettuava tra il 29 e 30 maggio 2014 un bonifico bancario di euro 28.250,00, causale "*per pagamento fattura n. 40 del 30/04/2014*" in favore di T.R.S. S.r.l., anch'essa società amministrata di diritto da LONETTI Sergio, ma di fatto gestita da GIGLIO Giuseppe;

- c. ne trattenevano una parte al fine di avviare un'operazione in favore della PROGRESSO S.r.l. Soluzioni per l'edilizia, azienda di fatto gestita da entrambi.

Quindi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*noleggio di ponteggio e macchina operatrice*") supportati dalla falsa fattura nr. 24 del 31 maggio 2014 dell'importo di euro 3.513,60 emessa da T.M.C. S.r.l. nei confronti di PROGRESSO S.r.l. Soluzioni per l'edilizia, gli anzidetti LOVO Leonardo e BIASION Adriano eseguivano un bonifico bancario di euro 3.451,00, valuta 05.06.2014, in favore della medesima T.M.C. S.r.l. .

Tali somme di denaro, non appena accreditate nel conto corrente postale nr. 1018390193 intestato alla T.M.C. S.r.l., venivano trasferite da LONETTI Sergio e GIGLIO Giuseppe in favore di altre aziende, attraverso l'esecuzione dei seguenti due postagiro online:

- il primo di euro 12.800,00, in data 3 giugno 2014, pari valuta, in favore di SERVICE S.r.l. (società legalmente rappresentata da SCIDA Pasquale ma avente come gestore di fatto BRUGNANO Antonio), ove tale importo veniva interamente monetizzato nello stesso giorno attraverso una serie di prelievi di contanti eseguiti presso gli uffici postali di Reggio Emilia (ore 09.25 per euro 1.000,00, ore 16.37 per euro 1.000,00 a Reggio Emilia, ore 12.05 per euro 3.500,00, ore 12.09 per euro 6.000,00 a Carpi, ore 16.58 per euro 1.000,00 a San Maurizio);
- il secondo di euro 3.500,00, in data 5 giugno 2014, pari valuta, in favore di T.R.S. S.r.l., (società formalmente rappresentata da LONETTI Sergio, ma gestita di fatto da GIGLIO Giuseppe), per essere parzialmente utilizzato nell'emissione di un postagiro online di euro 2.500,00.

Quelle invece accreditate nel conto corrente postale nr. 1016000430 intestato alla T.R.S. S.r.l., sul quale confluivano anche ulteriori bonifici provenienti dalla società T.F. S.r.l. gestita da GIGLIO Giuseppe (euro 12.978,56 valuta 29.05.2014, euro 35.786,34 valuta 30.05.2014, euro 28.572,12 valuta 05.06.2014, euro 19.132,89 valuta 06.06.2014), venivano trasferite da LONETTI Sergio e GIGLIO Giuseppe in favore di altre aziende, attraverso l'emissione di postagiro online in favore di:

- RE.COM S.r.l., per euro 31.000,00 in data 3 giugno 2014 (monetizzati lo stesso giorno mediante sei prelievi di contanti eseguiti presso gli uffici postali di Reggio Emilia con carta postamat nr. 33956258 intestata a SCIDA Francesco);
- SERVICE S.r.l., per euro 15.000,00 in data 30 maggio 2014 (monetizzati il 31 maggio 2014 tramite sei prelievi di contanti eseguiti presso gli uffici postali di Carpi, Reggio Emilia e Cadebosco di Sopra), e quindi per euro 10.000,00 ed euro 20.000,00 in data 6 giugno 2014 (monetizzati tra il 6 ed il 7 giugno 2014 con sequenziali prelievi di contanti eseguiti presso gli uffici postali di Carpi, Novellara, San Martino in Rio, Correggio e Soliera);
- FULL TRADE S.r.l., società del sodalizio amministrata di fatto da MACARIO Enzo attraverso CARRETTI Marco, per euro 26.800,00 in data 5 giugno 2014 ed euro 10.000,00 in data 6 giugno 2014 (monetizzati tra il 5 ed il 6 giugno 2014 con sequenziali prelievi di contanti eseguiti presso gli uffici postali di Modena, Maranello, Sassuolo, Formigine, Fiorano Modenese, Soliera, Carpi e Correggio) e per euro 10.000,00 in data 6 giugno 2014 (monetizzati lo stesso giorno presso l'ufficio postale di Modena).

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa, posto che

- il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso del danaro bonificato alla T.R.S. S.r.l. e RE.COM S.r.l., grazie ai prelievi di contanti effettuati da LONETTI Sergio e SCIDA Francesco;
- la FULL TRADE S.r.l. era di fatto amministrata da MACARIO Enzo, che rientrava in possesso del contante grazie ai prelievi effettuati da parte di MAZZEI Antonio presso gli uffici postali emiliani;
- la SERVICE S.r.l. era di fatto amministrata da BRUGNANO Antonio, che rientrava in possesso del contante grazie ai prelievi fatti personalmente e tramite SCIDA Pasquale presso gli uffici postali emiliani nei giorni 31 maggio 2014, 3-6-7 giugno 2014.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediata in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura, estorsione .

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia, Treviso, Padova, Vicenza e Belluno), Emilia Romagna (principalmente nelle province di Reggio Emilia e Modena), Calabria (provincia di Crotone, ove risultava dichiarata la sede legale ed amministrativa della SERVICE S.r.l.), Lombardia (provincia di Milano, avuto riguardo alla sede legale della FULL TRADE S.r.l. dichiarata in Rho), in data antecedente e prossima ai giorni 29 maggio 2014 e fino al 7 giugno 2014.

Capo 71 - GIGLIO Giuseppe, LONETTI Sergio, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, ARCANA Eugen, ARCANA Adrian

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110, 112 comma 1 n.l c.p., 7 D.L. nr. 152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione GIGLIO Giuseppe non partecipava), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediata in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al 2 maggio 2014, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo aver ricevuto da GIGLIO Giuseppe una somma di danaro contante dell'ordine di circa euro 1.000,00, la consegnavano ad ARCANA Eugen (titolare dell'impresa) o ARCANA Adrian (delegato all'operatività bancaria dell'impresa e promotore degli accordi con i predetti BIASION e LOVO), i quali, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e o servizi,

supportati dalla falsa fatturazione emessa da T.M.C. S.r.l. nei confronti della DITTA INDIVIDUALE ARCANA EUGEN, eseguivano un bonifico di euro 1.200,00, valuta 02.05.2014, causale "per saldo fattura", in favore della predetta T.M.C. S.r.l., azienda formalmente amministrata da LONETTI Sergio, ma di fatto gestita da GIGLIO Giuseppe.

Tale somma di denaro, immediatamente pervenuta alla T.M.C. S.r.l. (accredito sul c/c postale nr. 1018390193), in data 5 maggio 2014 veniva trasferita in favore di T.R.S. S.r.l., tramite postagioco online dell'importo di euro 1.200,00, con pari valuta, ove veniva prelevato in contanti, unitamente ad altre disponibilità, il giorno seguente presso l'ufficio postale di Guastalla.

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa ad opera del sodalizio calabrese-emiliano, posto che il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso del danaro bonificato alla T.M.C. S.r.l., attraverso la T.R.S. S.r.l. .

Con l'aggravante dell'art. 7, L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia, Padova - sede della DITTA INDIVIDUALE ARCANA EUGEN ed ove insiste la filiale Cassa di Risparmio del Veneto da cui è stato disposto il bonifico a favore di T.M.C. S.r.l. -, Vicenza - ove risultava dichiarata la sede della T.M.C. S.r.l. -) ed Emilia Romagna (provincia di Reggio Emilia, sede di RE.COM S.r.l. ed ove insistono gli uffici postali presso i quali erano intrattenuti i conti correnti postali di T.M.C. S.r.l. e T.R.S. S.r.l. e dove ha avuto luogo il prelevamento di contanti) in data antecedente e prossima al 2 maggio 2014 e fino al 5 maggio 2014.

(giro GdF 48.2013)

Capo 72 - SCIDA Pasquale, SCIDA Francesco, FLORO Vito Gianni, GIGLIO Giuseppe, VULCANO Mario, LONETTI Sergio, BIASION Andrea, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, NALESSO Massimo, CARRARO Ferdinando, ZANIOLO Loris

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente:

- in parte dai reati-scopo - in particolare usura ed estorsione - (alla cui commissione GIGLIO Giuseppe e FLORO Vito Gianni, non partecipavano), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano;

- in parte dai delitti di evasione fiscale commessi da BRUGNANO Antonio,

ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima ai giorni 4 e 8 luglio 2014, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo aver ricevuto da GIGLIO Giuseppe una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 40.100,00 ed averne trattenuta parte a titolo di prezzo della mediazione, ne consegnavano:

a. circa euro 4.800,00 a ZANIOLO Loris, titolare della DITTA INDIVIDUALE ELLEZETA MONTAGGI DI ZANIOLO LORIS.

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi, servendosi di falsa fatturazione emessa da T.M.C. S.r.l. nei confronti della sua DITTA INDIVIDUALE ELLEZETA MONTAGGI, eseguiva un bonifico di euro 5.856,00, valuta 04.07.2014, causale "pagamento fattura n. 36 del 03/07/2014", in favore della predetta T.M.C. S.r.l., azienda formalmente amministrata da LONETTI Sergio, ma di fatto gestita da GIGLIO Giuseppe;

b. circa euro 11.200,00 a CARRARO Ferdinando, legale rappresentante della società CAR EDIL S.r.l.

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi, servendosi di falsa fatturazione emessa da T.M.C. S.r.l. nei confronti della società CAR EDIL S.R.L., eseguiva un bonifico di euro 13.664,00, valuta 08.07.2014, causale "saldo fattura n 26", in favore della predetta T.M.C. S.r.l.;

c. circa euro 12.000,00 a NALESSO Massimo, legale rappresentante della società PIASTRELLISTA SNC di N.M. e C.A.

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi e servendosi di falsa fatturazione emessa da T.M.C. S.r.l. nei confronti della società PIASTRELLISTA SNC di N.M. e C.A., eseguiva un bonifico di euro 14.640,00, valuta 04.07.2014, causale "acconto fattura" in favore della predetta T.M.C. S.r.l.;

d. ne trattenevano una parte al fine di avviare un'operazione in favore della PROGRESSO S.r.l. Soluzioni per l'edilizia, azienda di fatto gestita da entrambi, atteso che simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("noleggio a freddo compreso materiale per lavori di scavo e posa tubazioni, noleggio miniescavatori"), e servendosi della falsa fattura nr. 31 del 30 giugno 2014 dell'importo di euro 11.590,00 emessa da T.M.C. S.r.l. nei confronti di PROGRESSO S.r.l. Soluzioni per l'edilizia, LOVO Leonardo e BIASION Adriano eseguivano dal conto corrente societario un bonifico bancario di euro 11.590,00, valuta 08.07.2014, in favore della medesima T.M.C. S.r.l.

Dette somme di denaro, ammontanti complessivamente ad euro 45.750,00, non appena pervenute nel c/c postale nr. 1018390193 intestato alla T.M.C. S.r.l., venivano trasferite in favore di altre aziende del sodalizio 'ndranghetista, attraverso l'esecuzione dei seguenti quattro postagiro online:

- il primo di euro 11.400,00, in data 9 luglio 2014, pari valuta, a favore di RE.COM S.R.L. (società legalmente rappresentata da SCIDA Francesco ma avente come gestori di fatto GIGLIO Giuseppe e FLORO Vito Gianni), ove tale importo veniva monetizzato per 11.390,00 euro nello stesso giorno (9 luglio 2014) attraverso una serie di prelievi presso gli uffici postali di Boretto (ore 11.49), Gualtieri (ore 12.07), Reggio Emilia (ore 12.54 e 13.25);
- il secondo di euro 20.000,00, in data 9 luglio 2014, pari valuta, in favore di SERVICE S.r.l. (società legalmente rappresentata da SCIDA Pasquale ma avente come gestore di fatto BRUGNANO Antonio), ove tale importo veniva interamente monetizzato nello stesso giorno e nel giorno successivo (10 luglio 2014) attraverso una serie sequenziale di prelievi presso gli uffici postali di Reggio Emilia (ore 13.22, ore 15.13 del 09.07.2014), Carpi (ore 14.31, 14.37, 14.39 del 09.07.2014), Vaciglio (ore 16.01 del 09.07.2014), Modena (ore 16.45 del 09.07.2014), Bagnolo (ore 9.48 del 10.07.2014, Reggio Emilia (ore 10.30 del 10.07.2014) con carte postamat intestate a BRUGNANO Antonio (nr. 34182281) e SCIDA Pasquale (nr. 34182280);
- il terzo di euro 11.750,00, in data 10 luglio 2014, pari valuta, a favore di V.M.T. S.r.l. (società formalmente rappresentata da VULCANO Mario, ma gestita unitamente a GIGLIO Giuseppe), ove tale importo veniva monetizzato per 11.600,00 euro nello stesso giorno (10 luglio 2014) attraverso tre prelievi postamat presso gli uffici postali di emiliani (ore 14.31, 15.03 e 18.11);
- un quarto di euro 2.600,00, valuta 10 luglio 2014, pari valuta, a favore di T.R.S. S.r.l. (società formalmente rappresentata da LONETTI Sergio, ma gestita di fatto da GIGLIO Giuseppe), ove veniva monetizzato nello stesso giorno attraverso l'esecuzione di ricariche carte prepagate.

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che:

- il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso del danaro bonificato alla T.M.C. S.r.l., attraverso le società RE.COM S.r.l., V.M.T. S.r.l. e T.R.S. S.r.l.;
- la SERVICE S.r.l. era di fatto amministrata da BRUGNANO Antonio, che rientrava in possesso del contante grazie ai prelievi fatti personalmente e tramite SCIDA Pasquale presso gli uffici postali emiliani nei giorni 9 e 10 aprile 2014.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Araeri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura, estorsione e di evasione fiscale.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia Padova, Vicenza e Belluno), Emilia Romagna (principalmente provincia di Reggio Emilia), Calabria (provincia di Crotona, ove risultava dichiarata la sede legale ed amministrativa della SERVICE S.r.l.) in data antecedente e prossima ai giorni 4 e 8 luglio 2014 e fino al 10 luglio 2014.
(giro GdF 50.2013)

Capo 73 - SCIDA Francesco, FLORO Vito Gianni, GIGLIO Giuseppe, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, ARCANA Eugen, ARCANA Adrian

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione GIGLIO Giuseppe e FLORO Vito Gianni non partecipavano), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Araeri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e prossima al 1 luglio 2014, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo aver ricevuto da GIGLIO Giuseppe una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa 29.200,00 euro, ed averne trattenuta una percentuale a titolo di prezzo della mediazione, ne consegnavano circa euro 27.200,00 ad ARCANA Eugen, titolare dell'omonima ditta individuale, per il tramite di ARCANA Adrian, soggetto delegato ad operare sul conto corrente di tale impresa e promotore degli accordi con i predetti LOVO e BIASION.

Quindi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi supportati da false fatturazioni emessa dalla RE.COM S.r.l. nei confronti della DITTA INDIVIDUALE ARCANA EUGEN, il suo titolare ARCANA EUGEN - anche per il tramite di ARCANA Adrian - eseguiva dal conto corrente dell'impresa, in data antecedente e/o prossima al 1 luglio 2014, un bonifico bancario di euro 33.300,00, con causale "per saldo fatture 43 44 45", in favore di RE.COM S.r.l. (società legalmente rappresentata da SCIDA Francesco ma gestita di fatto da FLORO Vito Gianni e GIGLIO Giuseppe).

Detta somma di denaro, non appena accreditata nel conto corrente postale nr. 1009649482 intestato alla RE.COM S.r.l., veniva monetizzata lo stesso giorno (1 luglio 2014) per l'intero importo, attraverso una sequenza di prelievi di contanti eseguiti presso gli uffici postali emiliani con carta postamat nr. 33956258 intestata a SCIDA Francesco, (ore 12.37 per euro 10.000,00, ore 12.59 per euro 300,00, ore 13.01 per euro 9.000,00, ore 13.42 per 7.000,00), e per la differenza tramite l'emissione degli assegni vidimati nr. 6551069856 e nr. 6551069864 del valore unitario di euro 3.500,00.

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa ad opera del sodalizio calabrese-emiliano, che così rientrava in possesso del danaro bonificato alla RE.COM S.r.l. .

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Araeri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (provincia di Padova – sede ove insisteva la sede della DITTA INDIVIDUALE ARCANA EUGEN e della filiale bancaria da cui è stato disposto il bonifico bancario all'indirizzo di RE.COM S.r.l.) ed Emilia Romagna (provincia di Reggio Emilia,

sede di RE.COM S.r.l. ed ove insistono gli uffici postali interessati dagli accreditamenti e dai prelievi di contanti) in data antecedente e/o prossima al 1 luglio 2014.
(giro GdF-68.2013)

Capo 74 - SCIDA Pasquale, GIGLIO Giuseppe, LONETTI Sergio, BIASION Adriano, LOVO Leonardo,

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr.152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente:

- in parte dai reati-scopo- in particolare usura ed estorsione - (alla cui commissione GIGLIO Giuseppe non partecipava), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano;
- in parte dai delitti di evasione fiscale commessi da Brugnano Antonio,

ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima ai giorni 22 e 25 luglio 2014, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo aver ricevuto da GIGLIO Giuseppe una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 40.500,00, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi ("vendita attrezzatura edile ponteggio da esterno" e "noleggio ponteggio da esterno") supportati dalle false fatture nr. 32 del 30 giugno 2014 di euro 32.300,00 e nr. 33 del 30 giugno 2014 di euro 13.908,00 emesse (retrodatate) da T.M.C. S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l. - società gestita di fatto da entrambi - effettuavano:

- a. un bonifico di euro 22.448,00, valuta 22.07.2014, causale "pagata fattura n. 32", in favore di T.M.C. S.r.l., azienda formalmente amministrata da LONETTI Sergio, ma di fatto gestita da GIGLIO Giuseppe;
- b. un bonifico di euro 23.668,00, valuta 25.07.2014, causale "pagamento in conto fatture", in favore della T.M.C. S.r.l.

Dette somme di denaro, ammontanti complessivamente ad euro 46.116,00, non appena accreditate nel conto corrente postale nr. 1018390193 intestato alla T.M.C. S.r.l., venivano trasferite tra il 22 ed il 28 luglio 2014, attraverso i seguenti tre postagi online:

- il primo di euro 3.000,00, in data 22.07.2014, pari valuta, in favore di GIGLIO Giuseppe;
- il secondo di euro 19.400,00, in data 22.07.2014, pari valuta, in favore di T.R.S. S.r.l., ove l'intero importo veniva utilizzato per l'emissione di due assegni postali entrambi datati 23 luglio 2014, uno di euro 5.000,00 e l'altro di euro 13.468,64 a favore di soggetto allo stato non individuato;
- il terzo di euro 23.700,00, in data 28.07.2014, pari valuta, in favore di SERVICE S.r.l. (Partita Iva 03262890795, formalmente rappresentata da SCIDA Pasquale per conto di BRUGNANO Antonio), ove l'intero importo veniva monetizzato nello stesso giorno (28 luglio 2014) attraverso una serie sequenziale di prelievi presso gli uffici postali di Gualtieri (ore 10.39), Guastalla (ore 10.58), Reggio Emilia (ore 11.21 e 12.17), località San (ore 12.33), Carpi (ore 13.10 e 13.17), Limidi (ore 13.28), Soliera (ore 13.37), nuovamente Carpi (ore 14.18 e 14.22);

In tal modo si compiva la sostituzione del danaro di provenienza delittuosa posto che il sodalizio calabro-emiliano e Brugnano Antonio, rientravano in possesso del danaro bonificato alla T.M.C. S.r.l., attraverso le società T.R.S. S.r.l., SERVICE S.r.l.

Con l'aggravante dell'art. 7, L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonomia articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura, estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia, Padova e/o Vicenza) ed Emilia Romagna (principalmente nelle province di Reggio Emilia e Modena) in data antecedente e/o prossima ai giorni 22 e fino al 28 luglio 2014.
(giro CC 5.15.2 GdF-51.2013)

Capo 75 - GIGLIO Giuseppe, VULCANO Mario, BIASION Adriano, LOVO Leonardo,
(giro GdF-81.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110 c.p., 7 D.L. nr. 152/91 perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione GIGLIO Giuseppe non partecipava) dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al giorno 29 luglio 2014, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo avere ricevuto una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 5.200,00 da GIGLIO Giuseppe, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("lavori eseguiti per vostro conto in economia") supportati dalla falsa fattura nr. 32 del 21 luglio 2014 dell'importo di euro 6.000,00 emessa (retrodatata) da V.M.T. S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., di cui erano gestori di fatto, effettuavano in data 29 luglio 2014 un pagamento di euro 6.000,00, causale "pagata fattura 32", in favore della stessa V.M.T. S.r.l., società legalmente rappresentata da VULCANO Mario, collaboratore di GIGLIO Giuseppe, rilevata contabilmente in contropartita del conto "Progresso c/prestati".

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che tramite le società V.M.T. S.r.l., il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso delle somme precedentemente consegnate.

Con l'aggravante dell'art. 7L. nr.203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia e Padova), Calabria (provincia di Crotona ove insisteva la sede effettiva della V.M.T. S.r.l.) Friuli Venezia Giulia (provincia di Udine, ove risultava dichiarata la sede legale ed amministrativa della V.M.T. S.r.l.) ed Emilia Romagna (principalmente nelle province di Reggio Emilia) in data antecedente e/o prossima al 29 luglio 2014.

Capo 76 - GIGLIO Giuseppe, LONETTI Sergio, FLORO Vito Gianni, SCIDA Francesco, SCIDA Pasquale, DE LUCA Giuseppe, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, SCHIAVON Federico, ZANIOLO Loris, CARRARO Ferdinando, RIZZO Roberto, (

(giro CC 5.15.3 GdF 52.2013 GdF-54.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110, 112 comma 1 n.1 c.p., perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente:

- dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione GIGLIO Giuseppe e FLORO Vito Gianni non partecipavano), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano;

- in parte dai delitti di evasione fiscale commessi da BRUGNANO Antonio,

ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al giorno 30 luglio 2014, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo aver ricevuto da GIGLIO Giuseppe, una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 27.500,00 ed averne trattenuta una percentuale a titolo di prezzo per la mediazione, ne consegnavano:

a. circa euro 6.800,00 a SCHIAVON Federico, legale rappresentante della società A.F.M. SCHIAVON Snc.

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi supportati da falsa fatturazione emessa dalla T.M.C. S.r.l. nei confronti della stessa A.F.M. SCHIAVON Snc (la contabile bancaria riporta come documento fiscale il nr. 37 del 30 giugno 2014 di euro 8.320,40), eseguiva un bonifico bancario di euro 8.320,40, valuta 30.07.2014, in favore di T.M.C. S.r.l., azienda formalmente amministrata da LONETTI Sergio, ma di fatto da GIGLIO Giuseppe;

b. circa euro 5.000,00 a ZANIOLO Loris, titolare della DITTA INDIVIDUALE ELLEZETA MONTAGGI DI ZANIOLO LORIS.

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi supportati dalla falsa fatturazione emessa da T.M.C. S.r.l. nei confronti della sua DITTA INDIVIDUALE ELLEZETA MONTAGGI (la contabile bancaria riporta come documento fiscale il nr. 40 del 31 luglio 2014 dell'importo di euro 6.100,00), eseguiva dai conti correnti dell'impresa un bonifico bancario di euro 6.100,00, valuta 04.08.2014, causale pagamento "fattura n.40 del 31.07.2014", in favore della predetta T.M.C. S.r.l., azienda formalmente amministrata da LONETTI Sergio, ma di fatto gestita da GIGLIO Giuseppe;

c. circa euro 9.500,00 a CARRARO Ferdinando, legale rappresentante della società CAR EDIL S.r.l.

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi supportati da falsa fatturazione emessa da T.M.C. S.r.l. nei confronti della CAR EDIL S.r.l. (la contabile bancaria riporta come documento fiscale il nr. 45 del 30 giugno 2014 dell'importo di euro 11.590,00), eseguiva dai conti correnti societari un bonifico bancario di euro 11.590,00, valuta 05.08.2014, causale pagamento "per fattura n. 45/2014 del 30/06/2014", in favore della predetta T.M.C. S.r.l. ;

d. circa euro 4.350,00 a RIZZO Roberto, titolare dell'omonima ditta individuale.

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi supportati dalla falsa fatturazione emessa da T.M.C. S.r.l. nei confronti della DITTA INDIVIDUALE RIZZO ROBERTO (la contabile bancaria riporta il documento fiscale nr. 44 del 30 giugno 2014 dell'importo di euro 5.307,00), eseguiva dai conti correnti dell'impresa un bonifico bancario di euro 5.307,00 valuta 06.08.2014, in favore della predetta T.M.C. S.r.l. .

La somma di euro 8.320,40 proveniente da AFM SCHIAVON Snc, incassata da T.M.C. S.r.l. in data 30 luglio 2014, veniva trasferita lo stesso giorno ad altre aziende del sodalizio 'ndranghetista, mediante due postagiro online per complessivi euro 8.300,00:

- il primo di euro 3.000,00, valuta 30.07.2014, in favore di RE.COM S.r.l. (legalmente rappresentata da SCIDA Francesco ma avente come gestori di fatto gli stessi GIGLIO Giuseppe e FLORO Vito Gianni), ove l'intero importo veniva immediatamente monetizzato, ricorrendo ad un prelievo di contanti eseguito alle ore 12.33 presso l'ufficio postale di Reggio Emilia;

- il secondo di euro 5.300,00, valuta 30.07.2014, in favore di T.R.S. S.r.l. (società anch'essa formalmente rappresentata da LONETTI Sergio, ma gestita di fatto da GIGLIO Giuseppe), ove l'importo di 5.250,00 veniva trasferito e/o monetizzato tra il 30 luglio 2014 ed il 1 agosto 2014 con quattro ricariche di carta prepagata, e ricorrendo ad un postagiro online ed un bonifico a favore di soggetti allo stato non individuati, nonché in parte prelevato in data 1 agosto 2014 a Parma (ore 16.36).

Le altre somme di denaro, provenienti dalle DITTE ELIEZETA MONTAGGI e RIZZO ROBERTO, nonché dalla CAR EDIL S.r.l., non appena accreditate nel postale nr. 1018390193 intestato alla T.M.C. S.r.l., venivano trasferite tra il 4 ed il 6 agosto 2014 in favore della predetta T.R.S. S.r.l., mediante tre postagiros online rispettivamente di euro 6.100,00 (04.08.2014), euro 11.630,00 (05.08.2014) ed euro 5.300,00 (06.08.2014).

A sua volta, nello stesso giorno, dal c/c postale nr. 1016000430 intestato alla T.R.S. S.r.l. (che registrava accreditamenti di somme provenienti da altri soggetti collegati all'organizzazione 'ndranghetista, quali le società Riillo S.r.l. e Autotrasporti Aversa De Fazio) venivano disposti trasferimenti in favore delle società D.L.P. S.r.l. (formalmente rappresentata da DE LUCA Giuseppe, per conto di di BRUGNANO Antonio) e SERVICE S.r.l. (legalmente rappresentata da SCIDA Pasquale sempre per conto di BRUGNANO Antonio), con causali "acconto fatture" e/o "saldo fatture", ove poi avveniva la monetizzazione tramite seriali prelievi di contanti fino ad esaurimento della provvista in conto, eseguiti nei giorni 4, 5 e 7 agosto 2014 agli sportelli postali di Guastalla, Gualtieri, Reggio Emilia, San, Carpi, Soliera, Modena, Correggio, Saliceto Panaro, San Polo D'Enza, Montecavolo e Quattro Castella, ricorrendo, quanto alla D.L.P. S.r.l., all'utilizzo della carta postamat nr. 39413437 intestata a nome di DE LUCA Giuseppe.

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa, posto che:

- il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso del danaro bonificato alla T.M.C. S.r.l., attraverso le società T.R.S. S.r.l. e RE.COM S.r.l. ed i prelievi in contanti eseguiti;
- BRUGNANO Antonio rientrava in possesso del danaro bonificato alla T.R.S. S.r.l., attraverso le società D.L.P. S.r.l. e SERVICE S.r.l.

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia, Padova, Treviso, Vicenza e Belluno) ed Emilia Romagna (in particolare nelle province di Reggio Emilia e Modena) in data antecedente e/o prossima ai giorni 30 luglio 2014 e fino al 8 agosto 2014.

Capo 77 - GIGLIO Giuseppe, LONETTI Sergio, DE LUCA Giuseppe, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, CARRARO Eros

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente:

- in parte dai reati-scopo - in particolare usura ed estorsione - (alla cui commissione GIGLIO Giuseppe non partecipava), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano;

- in parte dai delitti di evasione fiscale commessi da Brugnano Antonio,

ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al 1 agosto 2014, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo aver ricevuto da GIGLIO Giuseppe una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 14.000,00, ed averne trattenuta una parte a titolo di prezzo della mediazione, ne consegnavano circa euro 13.200,00 a CARRARO Eros.

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni e/o servizi, servendosi di falsa fatturazione emessa da T.M.C. S.r.l. nei confronti della società CARRARO EROS SAS di cui era legale rappresentante, eseguiva un bonifico di euro 16.104,00, valuta 01.08.2014, in favore della predetta T.M.C. S.r.l., azienda formalmente amministrata da LONETTI Sergio, ma di fatto da GIGLIO Giuseppe.

Tale somma di denaro, non appena accreditata nel conto corrente postale nr. 1018390193 intestato alla T.M.C. S.r.l., veniva trasferita in data 1 agosto 2014 in favore di altre aziende del sodalizio 'ndranghetista, attraverso due postagiuro online per complessivi euro 16.100,00:

- il primo di euro 15.000,00, valuta 01.08.2014, diretto alla D.L.P. S.r.l. (amministrata di diritto da DE LUCA Giuseppe per conto di BRUGNANO Antonio), ove l'intero importo veniva nello stesso giorno interamente monetizzato mediante due prelievi presso gli uffici postali di Saliceto Panaro (ore 12.35) e Modena (ore 12.57), ricorrendo all'utilizzo della carta postamat nr. 39413437 intestata a nome di DE LUCA Giuseppe;
- il secondo di euro 1.100,00, valuta 01.08.2014, diretto alla T.R.S. S.r.l. (formalmente rappresentata da LONETTI Sergio, ma anch'essa gestita di fatto da GIGLIO Giuseppe), ove l'intero importo veniva nello stesso giorno monetizzato con una ricarica di carta prepagata.

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che:

- il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso del danaro bonificato alla T.M.C. S.r.l., attraverso la società T.R.S. S.r.l. ;
- la D.L.P. S.r.l. era di fatto amministrata da BRUGNANO Antonio, che rientrava in possesso del contante grazie ai prelievi fatti tramite DE LUCA Giuseppe presso gli uffici postali emiliani nel giorno 1 agosto 2014.

Con l'aggravante dell'art. 7, L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione e di evasione fiscale.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia e Vicenza) ed Emilia Romagna (principalmente provincia di Reggio Emilia) in data antecedente e/o prossima al giorno 1 agosto 2014.

(giro GdF 53.2013)

Capo 78 - LONETTI Sergio, GIGLIO Giuseppe, BIASION Adriano, LOVO Leonardo

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110 c.p., 7 D.L. nr. 152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo - in particolare usura ed estorsione - (alla cui commissione GIGLIO Giuseppe non partecipava), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, si accertava che, in data antecedente e/o prossima al 13 agosto 2014, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo aver ricevuto da GIGLIO Giuseppe una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 10.500,00, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni ("vendita materiale edile"), supportati dalla falsa fattura nr. 52 del 31 luglio 2017 di euro 18.300,00 emessa (retrodatata) da T.M.C. S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., gestita di fatto da entrambi, eseguivano dai conti correnti societari, tra il 13 ed il 14 agosto 2014, un bonifico parziale di euro 12.000,00, valuta 13.08.2014, causale pagamento "in effatture", in favore della predetta T.M.C. S.r.l., azienda formalmente amministrata da LONETTI Sergio, ma di fatto da GIGLIO Giuseppe.

Tale somma di denaro, non appena accreditata nel conto corrente postale nr. 1018390193 intestato alla T.M.C. S.r.l., veniva trasferita in data 14 agosto 2014, pari valuta, mediante postagiuro online di euro 12.000,00, in favore di T.R.S. S.r.l., società anch'essa formalmente amministrata da LONETTI Sergio, ma di fatto da GIGLIO Giuseppe (accredito sul c/c postale nr. 1016000430), ove l'intero importo veniva monetizzato tra il 14 ed il 22 di carta prepagata.

Un successivo acconto di euro 5.100,00 veniva in data 4 settembre 2014 pagato mediante bonifico bancario disposto da BIASION Group S.r.l. nei confronti di T.M.C. S.r.l., valuta 04.09.2014. Non appena incassata, anche tale somma era oggetto di trasferimento in favore dell'anzidetta società T.R.S. S.r.l. .

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso del danaro bonificato alla T.M.C. S.r.l., attraverso la società T.R.S. S.r.l. .

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia, Padova e/o Vicenza) ed Emilia Romagna (in particolare, in provincia di Reggio Emilia) in data antecedente e/o prossima al 13 agosto 2014 ed il 22 agosto 2014.

(giro GdF 55.2013)

Capo 79 - LONETTI Sergio, GIGLIO Giuseppe, BIASION Adriano, LOVO Leonardo

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110 c.p., 7 D.L. nr. 152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione GIGLIO Giuseppe non partecipava), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al 4 settembre 2014, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo aver ricevuto da GIGLIO Giuseppe una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 4.500,00, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni ("vendita materiale edile"), supportati dalla falsa fattura nr. 52 del 31 luglio 2017 dell'importo di euro 18.300,00 emessa (retrodatata) da T.M.C. S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., gestita di fatto da entrambi, eseguivano tra il 2 ed il 4 settembre 2014 un bonifico parziale di euro 5.100,00, valuta 04.09.2014, causale pagamento "in cfatture", in favore della predetta T.M.C. S.r.l., azienda formalmente amministrata da LONETTI Sergio, ma di fatto da GIGLIO Giuseppe.

Tale somma di denaro, una volta pervenuta alla T.M.C. S.r.l. (accredito sul c/c postale nr. 1018390193), in data 4 settembre 2014 veniva trasferita - mediante postagiuro online di euro 5.000,00 - in favore di T.R.S. S.r.l., anch'essa formalmente amministrata da LONETTI Sergio, ma di fatto da GIGLIO Giuseppe (accredito sul c/c postale nr. 1016000430), ove l'intero importo veniva monetizzato tra il 4 ed il 5 settembre 2014, ricorrendo all'esecuzione di sette prelievi in contanti presso sportelli postali emiliani.

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso del danaro bonificato alla T.M.C. S.r.l., attraverso la T.R.S. S.r.l. .

Con l'aggravante dell'art. 7 L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia, Padova e/o Vicenza) ed Emilia Romagna (in particolare, in provincia di Reggio Emilia), in data antecedente e/o prossima al 2 settembre 2014 e fino al 5 settembre 2014.

(giro GdF 56.2013)

Capo 80 - GIGLIO Giuseppe, LONETTI Sergio, BIASION Adriano, LOVO Leonardo,

(giro GdF-82.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110 c.p., 7 D.L. nr. 152/91 perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione GIGLIO Giuseppe non partecipava) dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al giorno 2 settembre 2014, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo avere ricevuto una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 11.900,00 da GIGLIO Giuseppe, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("noleggio di ponteggio esterno") supportati dalla falsa fattura nr. 56 del 29 agosto 2014 dell'importo di euro 13.598,12 emessa (retrodatata) da T.M.C. S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l., effettuavano in data prossima al 2 settembre 2014 una serie di pagamenti per complessivi euro 4.500,00 in favore della stessa T.M.C. S.r.l., azienda formalmente amministrata da LONETTI Sergio, ma di fatto da GIGLIO Giuseppe, seguiti dal saldo di ulteriori euro 9.100,00 tra il 12 ed il 18 settembre 2014, per un totale complessivo di euro 13.600,00.

In tal modo si compiva la sostituzione del danaro di provenienza delittuosa posto che tramite la società T.M.C. S.r.l., il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso delle somme precedentemente consegnate.

Con l'aggravante dell'art. 7L. nr.203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia, Padova e Vicenza) ed Emilia Romagna (principalmente nella provincia di Reggio Emilia) in data antecedente e/o prossima al 2 settembre 2014 e fino al 18 settembre 2014.

Capo 81 - SCIDA Francesco, FLORO Vito Gianni, LONETTI Sergio, GIGLIO Giulio, GIGLIO Giuseppe, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, SEMENZATO Federico

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110, 112 comma 1 n.1 c.p., 7 D.L. nr. 152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione GIGLIO Giuseppe e FLORO Vito Gianni non partecipavano), dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima ai giorni 5 e 8 settembre 2014, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo aver ricevuto da GIGLIO Giulio, anche per conto di GIGLIO Giuseppe, una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 118.700,00, ed averne trattenuta parte a titolo di prezzo della mediazione:

- a. ne consegnavano una parte pari a circa euro 84.700,00 a SEMENZATO Federico, direttore tecnico, socio ed amministratore di fatto di SEGECO S.r.l. .
Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*noleggjo a freddo di macchinari meccanici e ponteggi*") supportati dalla falsa fattura nr. 53 del 31 luglio 2014 di euro 103.324,24 emessa da T.M.C. S.r.l. nei confronti della società SEGECO S.r.l., in data 8 settembre 2014 eseguiva un bonifico di euro 103.324,24, pari valuta, in favore di T.M.C. S.r.l., azienda formalmente amministrata da LONETTI Sergio, ma di fatto da GIGLIO Giuseppe;
- b. ne utilizzavano parte per propri fini e, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*lavoro svolto in economia ... per la posa di ponteggi esterni*" e "*noleggjo ponteggio esterno*"), supportati dalle false fatture nr. 57 del 29 agosto 2014 di euro 15.442,76 e nr. 58 del 29 agosto 2014 di euro 16.557,84 emesse da T.M.C. S.r.l. nei confronti di PROGRESSO S.r.l. Soluzioni per l'edilizia, gestita di fatto da entrambi, eseguivano tra il 4 ed il 5 settembre 2014 un bonifico di euro 32.000,00, valuta 05.09.2014, in favore della predetta T.M.C. S.r.l. .

Dette somme di denaro, ammontanti complessivamente ad euro 135.324,84, non appena pervenute nel conto corrente postale nr. 1018390193 intestato alla T.M.C. S.r.l., venivano trasferite a beneficio di aziende del sodalizio 'ndranghetista, attraverso quattro postagiorno online:

- il primo di euro 99.000,00, in data 9 settembre 2014, pari valuta, in favore di RE.COM S.r.l. (società legalmente rappresentata da SCIDA Francesco ma avente come gestore di fatto FLORO Vito Gianni), ove l'importo veniva monetizzato lo stesso giorno per euro 98.700,00, ricorrendo a sequenziali prelievi per contanti per euro 55.900,00 dal c/c postale nr. 1009649482 (ore 9.17, 9.20, 10.09, 10.37, 10.39, 10.59, 11.14 presso l'ufficio postale di Reggio Emilia ed alle ore 12.53 e 13.07 presso quello di Bologna, utilizzando la carta postamat nr. 33956258 intestata a nome SCIDA Francesco), nonché ricorrendo all'emissione di 15 assegni vidimati per complessivi euro 42.800,00 a favore di FLORO Vito Gianni e soggetti allo stato non individuati,
- il secondo di euro 4.200,00, in data 8 settembre 2014, pari valuta, in favore della T.R.S. S.r.l. (società formalmente rappresentata da LONETTI Sergio, ma gestita di fatto da GIGLIO Giuseppe), ove l'intero importo veniva monetizzato tra il 9 e 10 settembre 2014, ricorrendo ad otto prelievi dal c/c postale nr. 1016000430 intestato alla stessa;
- il terzo di euro 20.000,00, in data 9 settembre 2014, pari valuta, in favore della stessa T.R.S. S.r.l., ove l'intero importo veniva monetizzato tra il 9 e 11 settembre 2014, ricorrendo ad undici prelievi di contanti dal suindicato c/c postale nr. 1016000430;
- il quarto di euro 3.000,00, in data 8 settembre 2014, in favore di GIGLIO Giuseppe (beneficiario sul c/c postale nr. 1013350101).

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso del danaro bonificato alla T.M.C. S.r.l., attraverso le società T.R.S. S.r.l., RE.COM S.r.l. ed a Giglio Giuseppe.

Con l'aggravante dell'art. 7, L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Araeri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia, Padova e/o Vicenza) ed Emilia Romagna (province di Reggio Emilia, Bologna, in data antecedente e/o prossima ai giorni 5 e 8 settembre 2014 e fino al 11 settembre 2014

(giro CC 5.16 e GdF 57.2013)

P. M.

Capo 82 - GIGLIO Giuseppe, LONETTI Sergio, BIASION Adriano, LOVO Leonardo,

(giro GdF-78.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110 c.p., 7 D.L. nr. 152/91 perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione GIGLIO Giuseppe e FLORO Vito Gianni non partecipavano) dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al giorno 17 settembre 2014, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo avere ricevuto una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 21.000,00 da GIGLIO Giuseppe, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("*noleggio di ponteggi da esterno e noleggio mezzi meccanici*") supportati dalla falsa fattura nr. 62 del 10 settembre 2014 dell'importo di euro 23.973,00 emessa (retrodatata) da T.M.C. S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l. effettuavano in data prossima al 17 settembre 2014 un bonifico bancario di euro 23.973,00 in favore della stessa T.M.C. S.r.l., azienda formalmente amministrata da LONETTI Sergio, ma di fatto da GIGLIO Giuseppe.

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che tramite la società T.M.C. S.r.l., il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso delle somme precedentemente consegnate.

Con l'aggravante dell'art. 7 L. nr. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia, Padova e Vicenza) ed Emilia Romagna (principalmente nella provincia di Reggio Emilia) in data antecedente e/o prossima al 17 settembre 2014.

Capo 83 - LONETTI Sergio, GIGLIO Giuseppe, BIASION Adriano, LOVO Leonardo,

(giro GdF-73.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110 c.p., 7 D.L. nr. 152/91 perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione GIGLIO Giuseppe non partecipava) dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al giorno 24 settembre 2014, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo avere ricevuto una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 9.000,00 da GIGLIO Giuseppe simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di beni ("*attrezzatura edile*") supportati dalla falsa fattura nr. 61 del 10 settembre 2014 dell'importo di euro 10.244,95 emessa (retrodatata) da T.M.C. S.r.l. nei confronti di PROGRESSO S.r.l. Soluzioni per l'edilizia, effettuavano in data 25 settembre 2014 un bonifico bancario di euro 10.244,95 in favore della stessa T.M.C. S.r.l., pari valuta, causale contabile "*pagata fattura n. 61 TMC*".

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che tramite la T.M.C. S.r.l., il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso delle somme precedentemente consegnate.

Con l'aggravante dell'art. 7 L. nr. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia, Padova e Vicenza) ed Emilia Romagna (principalmente nella provincia di Reggio Emilia) in data antecedente e/o prossima al 24 settembre 2014 e quantomeno fino al 25 settembre 2014.

Capo 84 - LONETTI Sergio, GIGLIO Giuseppe, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, SEMENZATO Federico

(giro GdF-72.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110 e 112 c.p., 7 D.L. nr. 152/91, perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo - in particolare usura ed estorsione - (alla cui commissione GIGLIO Giuseppe non partecipava) dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al giorno 9 ottobre 2014, BIASION Adriano e LOVO Leonardo dopo avere ricevuto una somma di danaro contante stimata nell'ordine di circa euro 41.700,00 da GIGLIO Giuseppe - il quale a sua volta l'aveva ricevuta anche da FLORO Vito Gianni - ed averne trattenuta una percentuale a titolo di prezzo per la mediazione, ne consegnavano circa euro 39.000,00 in favore di SEMENZATO Federico - direttore tecnico, socio ed amministratore di fatto di SEGECO S.r.l. -.

Questi, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi supportati dalla falsa fattura nr. 59 del 29 agosto 2014 dell'importo di euro 47.592,81 emessa (retrodatata) da T.M.C. S.r.l. nei confronti di SEGECO S.r.l. per "noleggio a freddo di macchinari meccanici e ponteggi", effettuava in data 9 ottobre 2014 un bonifico bancario di euro 47.592,81 in favore della stessa T.M.C. S.r.l., pari valuta, causale contabile "pagata fattura acquisto n. 59 TMC".

In tal modo si compiva la sostituzione del danaro di provenienza delittuosa posto che tramite la T.M.C. S.r.l. il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso delle somme precedentemente consegnate.

Con l'aggravante dell'art. 7 L. nr. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia, Padova e Vicenza) ed Emilia Romagna (principalmente nella provincia di Reggio Emilia) in data antecedente e/o prossima al 9 ottobre 2014.

Capo 85 - LONETTI Sergio, GIGLIO Giuseppe, BIASION Adriano, LOVO Leonardo,

(giri GdF-76.2013 GdF-79.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110 c.p., 7 D.L. nr. 152/91 perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituivano il danaro, proveniente dai reati-scopo - in particolare usura ed estorsione - (alla cui commissione GIGLIO Giuseppe non partecipava) dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al giorno 5 novembre 2014, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo avere ricevuto una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 27.200,00 da GIGLIO Giuseppe:

- simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("lavori svolti di sola manodopera ed attrezzatura") supportati dalla falsa fattura nr. 82 del 30 ottobre 2014 dell'importo di euro 12.078,00 emessa (retrodatata) da T.M.C. S.r.l. nei confronti di PROGRESSO S.r.l. Soluzioni per l'edilizia effettuavano in data prossima al 5 novembre 2014 un bonifico bancario di euro 12.078,00 in favore della stessa T.M.C. S.r.l. ;
- simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("lavori svolti per la esecuzione di intonaco e cappotti") supportati dalla falsa fattura nr. 83 del 10 ottobre 2014 dell'importo di euro 24.522,00 emessa (retrodatata) da T.M.C. S.r.l. nei confronti di BIASION GROUP S.r.l. effettuavano in data prossima al 5 novembre 2014 un bonifico bancario di euro 18.925,00 in favore della stessa T.M.C. S.r.l. .

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che tramite la società T.M.C. S.r.l., il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso delle somme precedentemente consegnate.

Con l'aggravante dell'art. 7 L. nr. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia, Padova e Vicenza) ed Emilia Romagna (principalmente nella provincia di Reggio Emilia) in data antecedente e/o prossima al 5 novembre 2014.

Capo 86 - GIGLIO Giuseppe, SCIDA Pasquale, BIASION Adriano, LOVO Leonardo,

(giro GdF-77.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110 c.p., 7 D.L. nr. 152/91 perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituiscono il danaro, proveniente dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione GIGLIO Giuseppe non partecipava) dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al giorno 24 dicembre 2014, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo avere ricevuto una somma di denaro contante stimata nell'ordine di circa euro 35.300,00 da GIGLIO Giuseppe, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi supportati dalle false fatture:

- nr. 20 del 31 ottobre 2014 dell'importo di euro 12.212,20 emessa (retrodatata) da S.P. S.r.l. nei confronti di PROGRESSO S.r.l. Soluzioni per l'edilizia, per "esecuzione lavori di sola manodopera";
- nr. 26 del 31 novembre 2014 dell'importo di euro 28.103,92 emessa (retrodatata) da S.P. S.r.l. nei confronti di PROGRESSO S.r.l. Soluzioni per l'edilizia, per "lavori di sola manodopera compreso attrezzatura e ponteggio".

effettuavano in data 24 dicembre 2014 un duplice bonifico bancario rispettivamente di euro 28.103,92, causale "pagata fattura 26" e di euro 12.212,00, causale "pagata fattura n. 20", in favore della stessa S.P. S.r.l. (P.Iva 02720680343), società legalmente rappresentata da Scida Pasquale.

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che tramite le società S.P. S.r.l., il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso delle somme precedentemente consegnate.

Con l'aggravante dell'art. 7 L. nr. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia e Padova) ed Emilia Romagna (principalmente nelle province di Reggio Emilia e Parma) in data antecedente e/o prossima al 24 dicembre 2014.

Capo 87 - GIGLIO Giuseppe, SCIDA Pasquale, BLASION Adriano, LOVO Leonardo,

(giro GdF-80.2013)

Delitto pp dagli artt. 648 bis c.p., 110 c.p., 7 D.L. nr. 152/91 perchè, in concorso e previo concerto tra loro, sostituiscono il danaro, proveniente dai reati-scopo – in particolare usura ed estorsione – (alla cui commissione GIGLIO Giuseppe non partecipava) dell'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico della cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano, ponendo in essere numerose operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa.

In particolare, in data antecedente e/o prossima al giorno 31 dicembre 2014, BLASION Adriano e LOVO Leonardo, dopo avere ricevuto una somma di danaro contante stimata nell'ordine di circa euro 14.600,00 da GIGLIO Giuseppe, simulando l'esistenza di rapporti di fornitura di servizi ("lavori di realizzazione posa cappotto da esterno") supportati dalle falsa fattura nr. 27 del 30 novembre 2014 dell'importo di euro 16.689,60 emessa (retrodatata) da S.P. S.r.l. nei confronti di BLASION GROUP S.r.l., di cui erano gestori di fatto, effettuavano in data 5 gennaio 2015 un pagamento di euro 16.689,60 in favore della stessa S.P. S.r.l., società legalmente rappresentata da SCIDA Pasquale.

In tal modo si compiva la sostituzione del denaro di provenienza delittuosa posto che tramite le società S.P. S.r.l., il sodalizio calabro-emiliano rientrava in possesso delle somme precedentemente consegnate.

Con l'aggravante dell'art. 7 L. nr. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che in tal modo riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

Fatti commessi in Veneto (province di Venezia e Padova) ed Emilia Romagna (principalmente nelle province di Reggio Emilia e Parma) in data antecedente e/o prossima al 31 dicembre 2014 e fino al 5 gennaio 2015.

Capo 88 - BLASION Andrea, BLASION Adriano, LOVO Leonardo

del reato p. e p. dagli artt. 110 c.p., 2 D. Lgs. n. 74/2000 perché, in concorso e previo concerto tra loro, BLASION Andrea quale legale rappresentante pro-tempore (fino al 28.08.2013) della BLASION GROUP S.R.L. (Partita Iva 03995810276, poi denominata Ennedi GROUP S.r.l.) e sottoscrittore della dichiarazione Modello Iva2013, prot. n. 11411565502 - 0000001 del 08.04.2013, BLASION Adriano quale amministratore di fatto della società e firmatario della

dichiarazione dei redditi Mod. Unico SC2013, prot. n. 16015825962 - 0000027 del 09.09.2013 e LOVO Leonardo quale amministratore di fatto della predetta società e promotore - unitamente a BIASION Adriano e BOLOGNINO Sergio - degli accordi fraudolenti sottesi alla frode fiscale, al fine di evadere le imposte sul valore aggiunto e quelle sul reddito, indicavano in dette dichiarazioni annuali presentate per il periodo d'imposta 2012, elementi passivi fittizi per imponibili euro 88.016, 54 ed Iva pari ad euro 18.483, 46, avvalendosi delle seguenti fatture per operazioni oggettivamente inesistenti:

FORNITORE	N. FATTURA	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	ALIQUOTA IVA %	IVA (€)	TOTALE (€)	PRESENZA NEI GIRI RICOSTRUITI
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	49	24/12/2012	20.000,00	21%	4.200,00	24.200,00	GdF-01.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	50	24/12/2012	16.347,11	21%	3.852,89	22.200,00	GdF-01.2012
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	51	31/12/2012	31.818,19	21%	6.681,81	38.500,00	GdF-01.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	52	31/12/2012	17.851,24	21%	3.748,76	21.600,00	GdF-01.2013
		TOTALE	88.016,54		18.483,46	106.500,00	

In Venezia, il 08.04.2013 – data di presentazione della dichiarazione annuale Iva – ed il 09.09.2013 – data di presentazione della dichiarazione dei redditi.

Capo 89 - BIASION Andrea, BIASION Adriano e LOVO Leonardo

del p. e p. dagli artt. 61, co. 1 n. 2), 110 c.p., 8 D. Lgs. n. 74/2000, 7 D.L. nr.152/1991 perché, in concorso e previo concerto tra loro, BIASION Andrea quale legale rappresentante pro-tempore fino al 28.08.2013 della BIASION GROUP S.R.L. (Partita Iva 03995810276, poi denominata Ennedi GROUP S.r.l.), BIASION Adriano e LOVO Leonardo quali amministratori di fatto e promotori – unitamente a BOLOGNINO Sergio - degli accordi fraudolenti sottesi alla frode fiscale, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sul valore aggiunto e/o quelle sul reddito, nonché al fine di commettere i reati di riciclaggio loro rispettivamente contestati, oltre che per favorire l'associazione di stampo mafioso operante in Emilia Romagna ed in Calabria facente capo a Nicolino GRANDE ARACRI, emettevano nell'anno 2012 le seguenti fatture per operazioni oggettivamente inesistenti:

CLIENTE	N. FATTURA	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	ALIQUOTA IVA %	IVA (€)	TOTALE (€)	PRESENZA NEI GIRI RICOSTRUITI
SEGECO S.R.L.	77	20/06/2012	14.900,00	21%	2.940,00	16.940,00	
SEGECO S.R.L.	91	21/07/2012	20.000,00	21%	4.200,00	24.200,00	
SEGECO S.R.L.	114	19/09/2012	10.050,00	21%	2.110,50	12.160,50	
SEGECO S.R.L.	133	19/10/2012	5.030,00	21%	1.060,50	6.110,50	
SEGECO S.R.L.	156	30/11/2012	4.608,00	21%	968,28	5.688,28	
SEGECO S.R.L.	157	30/11/2012	14.200,00	21%	2.982,00	17.182,00	
SEGECO S.R.L.	162	31/12/2012	19.880,50	21%	4.195,50	24.175,80	GdF-01.2012
DITTA INDIVIDUALE CAR EDI DI CARRARO Ferdinando	1736	31/12/2012	17.000,00	21%	3.570,00	20.570,00	GdF-01.2013
		TOTALE	104.948,00		21.039,08	126.987,08	

Accertato in Venezia, consumato a partire dal 30.06.2012 fino al 31.12.2012 (data da qualificarsi ex art. 8, comma 2, del D. Lgs. n. 74/2000).

Handwritten mark

Capo 90 - BIASION Andrea, BIASION Adriano e LOVO Leonardo

del p. e p. dagli artt. 110 c.p., 2 D. Lgs. n. 74/2000, perché, in concorso e previo concerto tra loro, BIASION Andrea quale legale rappresentante fino al 09.09.2013 della società BIASION GROUP S.R.L. (Partita Iva 03995810276, poi denominata Emeddi GROUP S.r.l.), BIASION Adriano quale amministratore di fatto della stessa società fino al 28.08.2013 e, successivamente, anche di diritto, nonché firmatario della dichiarazione Modello Iva2014, prot. n. 17085237031 - 0000001 del 27.02.2014 e della dichiarazione dei redditi Mod. Unico SC2014, prot. n. 11333825275 - 0000029 del 17.09.2014, e LOVO Leonardo quale amministratore di fatto della medesima società nonché promotore - unitamente a BIASION Adriano, BOLOGNINO Sergio e GIGLIO Giuseppe - degli accordi fraudolenti sottesi alla frode fiscale, al fine di evadere le imposte sul valore aggiunto e quelle sul reddito, indicavano in dette dichiarazioni annuali presentate per il periodo d'imposta 2013, elementi passivi fittizi avvalendosi delle seguenti fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse dalle aziende 'ndranghetiste per imponibili euro 832.914, 56 ed Iva pari ad euro 174.539, 38 (cfr. PROSPETTO 1) e da quelle riconducibili direttamente e/o indirettamente a BIASION Adriano e LOVO Leonardo per imponibili euro 121.830, 37 ed Iva pari ad euro 10.152, 08 (cfr. PROSPETTO 2):

PROSPETTO 1

FORNITORE	N. FATTE.	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	ALiquota IVA %	IVA (€)	TOTALE (€)	PRESENZA NET GIRI
VELA TRADE S.R.L.	29	23/04/2013	13.800,00	21%	2.898,00	16.698,00	CC 5.1 GdF-07.2013
VELA TRADE S.R.L.	31	29/04/2013	4.761,16	21%	999,84	5.761,00	CC 5.1 GdF-07.2013
VELA TRADE S.R.L.	33	30/04/2013	9.060,00	21%	1.902,60	10.962,60	GdF-08.2013
VELA TRADE S.R.L.	34	30/04/2013	14.050,00	21%	2.950,50	17.000,50	GdF-08.2013
VELA TRADE S.R.L.	38	20/05/2013	3.720,00	21%	781,20	4.501,20	GdF-10.2013
VELA TRADE S.R.L.	39	27/05/2013	10.000,00	21%	2.100,00	12.100,00	GdF-12.2013
VELA TRADE S.R.L.	40	27/05/2013	13.769,00	21%	2.889,60	16.649,60	GdF-12.2013
VELA TRADE S.R.L.	42	31/05/2013	8.250,00	21%	1.732,60	9.982,60	GdF-13.2013
VELA TRADE S.R.L.	44	24/06/2013	21.900,00	21%	4.599,00	26.499,00	GdF-14.2013
VELA TRADE S.R.L.	45	12/07/2013	19.700,00	21%	4.137,00	23.837,00	CC 5.2 GdF-17.2013
VELA TRADE S.R.L.	46	12/07/2013	12.130,00	21%	2.547,30	14.677,30	CC 5.2 GdF-17.2013
VELA TRADE S.R.L.	47	15/07/2013	7.540,00	21%	1.583,40	9.123,40	CC 5.3 GdF-20.2013
VELA TRADE S.R.L.	48	15/07/2013	10.800,00	21%	2.268,00	13.068,00	CC 5.3 GdF-20.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	7	13/02/2013	19.400,00	21%	4.074,00	23.474,00	GdF - 71.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	21	22/02/2013	15.206,62	21%	3.193,39	18.400,01	GdF-02.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	24	28/02/2013	9.623,97	21%	2.021,93	11.645,90	GdF-02.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	32	13/03/2013	8.125,00	21%	1.706,25	9.831,25	
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	33	18/03/2013	24.793,39	21%	5.206,61	30.000,00	GdF-70.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	34	19/03/2013	10.500,00	21%	2.205,00	12.705,00	GdF-70.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	42	30/03/2013	13.220,00	21%	2.776,20	15.996,20	GdF-03.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	50	19/04/2013	12.539,50	21%	2.633,39	15.172,89	GdF-06.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	51	19/04/2013	10.843,00	21%	2.277,03	13.120,03	GdF-06.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	52	29/05/2013	15.400,00	21%	3.234,00	18.634,00	GdF-11.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	53	31/05/2013	13.750,00	21%	2.887,50	16.637,50	GdF-12.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	54	31/05/2013	13.752,00	21%	2.887,92	16.639,92	GdF-12.2013

201

FORNITORE	N. FATTE	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	ALIQUOTA IVA %	IVA (€)	TOTALE (€)	PRESENZA NEI GIORNI
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	59	24/06/2013	2.550,00	21%	535,50	3.085,50	GdF-14.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	62	28/06/2013	18.340,00	21%	3.851,40	22.191,40	GdF-15.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	63	28/06/2013	23.585,00	21%	4.952,85	28.537,85	GdF-16.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	66	16/07/2013	14.300,00	21%	3.003,00	17.303,00	GdF-18.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	67	16/07/2013	7.720,00	21%	1.621,20	9.341,20	GdF-18.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	68	18/07/2013	9.200,00	21%	1.932,00	11.132,00	GdF-19.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	69	18/07/2013	8.680,00	21%	1.822,80	10.502,80	GdF-19.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	70	24/07/2013	16.115,71	21%	3.384,30	19.500,01	CC 5.9.1 GdF-60.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	71	26/07/2013	2.190,08	21%	459,92	2.650,00	CC 5.9.1 GdF-60.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	73	26/07/2013	8.650,00	21%	1.816,50	10.466,50	CC 5.9.2 GdF-20.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	74	29/07/2013	11.600,00	21%	2.436,00	14.036,00	CC 5.9.2 GdF-20.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	75	31/07/2013	7.900,00	21%	1.659,00	9.559,00	CC 5.9.2 GdF-20.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	79	31/07/2013	18.250,00	21%	3.832,50	22.082,50	CC 5.9.5 GdF-21.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	80	31/07/2013	13.455,00	21%	2.825,55	16.280,55	CC 5.9.5 GdF-21.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	82	12/08/2013	9.800,00	21%	2.058,00	11.858,00	CC 5.3 GdF-22.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	83	12/08/2013	11.250,00	21%	2.362,50	13.612,50	CC 5.3 GdF-22.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	84	30/08/2013	3.400,00	21%	714,00	4.114,00	GdF-23.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	86	30/08/2013	13.760,33	21%	2.889,67	16.650,00	GdF-23.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	87	30/08/2013	49.950,00	21%	10.489,50	60.439,50	CC 5.7.1 GdF-25.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	88	10/09/2013	33.100,00	21%	6.951,00	40.051,00	CC 5.7.2 GdF-25.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	89	13/09/2013	26.100,00	21%	5.481,00	31.581,00	CC 5.7.3 GdF-25.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	90	19/09/2013	9.170,00	21%	1.925,70	11.095,70	CC 5.8.1 GdF-26.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	91	21/09/2013	6.585,00	21%	1.382,85	7.967,85	CC 5.8.1 GdF-26.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	93	30/09/2013	21.100,00	21%	4.431,00	25.531,00	CC 5.8.3 GdF-28.2013
SERVICE S.R.L.	76	30/09/2013	8.730,00	21%	1.833,30	10.563,30	CC 5.8.5 GdF-28.2013
SERVICE S.R.L.	78	23/09/2013	26.090,00	21%	5.478,90	31.568,90	CC 5.8.2 GdF-27.2013
T.F. S.r.l.	309	31/10/2013	16.394,00	22%	3.606,68	20.000,68	CC 5.4 GdF-29.2013
T.F. S.r.l.	308	31/10/2013	11.885,80	22%	2.614,88	14.500,68	CC 5.4 GdF-29.2013
T.R.S. S.r.l.	24	31/10/2013	18.852,46	22%	4.147,54	23.000,00	GdF-31.2013
T.R.S. S.r.l.	31	30/11/2013	11.500,00	N.I. Reverse charge	0	11.500,00	CC 5.5.2 GdF-33.2013
T.R.S. S.r.l.	32	30/11/2013	7.646,00	22%	1.682,12	9.328,12	CC 5.5.2 GdF-33.2013
T.R.S. S.r.l.	35	30/11/2013	14.600,00	22%	3.212,00	17.812,00	CC 5.6 GdF-34.2013
T.R.S. S.r.l.	38	30/11/2013	11.650,00	22%	2.563,00	14.213,00	GdF-36.2013
T.R.S. S.r.l.	39	30/11/2013	11.900,00	22%	2.618,00	14.518,00	GdF-36.2013
T.R.S. S.r.l.	46	20/12/2013	28.900,00	22%	6.358,00	35.258,00	GdF-35.2013

FORNITORE	N. FATTE.	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	ALiquOTA IVA %	IVA (€)	TOTALE (€)	PRESENZA NU. GIRE
TR S. S.r.l.	54	31/12/2013	9.731,15	22%	2.140,85	11.872,00	GdP-39/2013
		TOTALE	841.555,17		174.539,38	1.106.094,55	

PROSPETTO 2

FORNITORE	N. FATTE.	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	ALiquOTA IVA %	IVA (€)	TOTALE (€)	FATTURA GIÀ OGGETTO DI IMPUTAZIONE NELL'P.P. 37/13 RGNR
CAR EDIL DI FERDINANDO CARRARO	5	31/01/2013	21.600,00	N.I. Reverse charge	0	21.600,00	NO
CAR EDIL DI FERDINANDO CARRARO	15	08/03/2013	15.000,00	N.I. Reverse charge	0	15.000,00	NO
CAR EDIL DI FERDINANDO CARRARO	16	16/03/2013	3.500,00	N.I. Reverse charge	0	3.500,00	NO
IMMOBILIARE CRISTALLO SAs	14	30/10/2013	7.800,00	22%	780,00	8.580,00	NO
D.L. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	42	03/11/2013	9.200,00	N.I. Reverse charge	0	9.200,00	NO
D.L. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	46	21/12/2013	6.600,00	N.I. Reverse charge	0	6.600,00	NO
D.L. ARCANIA EUGEN	35	30/11/2013	10.400,00	N.I. Reverse charge	0	10.400,00	NO
BRENTA SERVIZI S.r.l. (BIASION ADRIANO S.r.l.)	36	31/12/2013	42.600,37	22%	9.372,08	51.972,45	NO
SYSTEM SIX S.R.L.S	93	30/11/2013	5.130,00	N.I. Reverse charge	0	5.130,00	NO
		TOTALE	121.830,37		10.152,08	131.982,45	

In Venezia, il 27.02.2014 – data di presentazione della dichiarazione annuale Iva – ed il 17.09.2014 – data di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi –.

Capo 91 - BIASION Andrea, BIASION Adriano, LOVO Leonardo e MUZZATI Renata

del p. e p. dagli artt. 61, co. 1 n. 2), 110 c.p., 8 D. Lgs. n. 74/2000, 7 D.L. nr.152/1991 perché, in concorso e previo concerto tra loro, BIASION Andrea quale legale rappresentante fino al 09.09.2013 della BIASION GROUP S.r.l. (Partita Iva 03995810276), BIASION Adriano quale amministratore di fatto della medesima società fino al 09.09.2013 e, successivamente, di diritto, LOVO Leonardo quale amministratore di fatto della predetta società e promotore – unitamente a BIASION Adriano, BOLOGNINO Sergio e GIGLIO Giuseppe – degli accordi fraudolenti sottesi alla frode fiscale, e Muzzati Renata, addetta contabile della BIASION GROUP S.r.l., al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sul valore aggiunto e quelle sul reddito, nonché al fine di commettere i reati di riciclaggio loro rispettivamente contestati, oltre che per favorire l'associazione di stampo mafioso operante in Emilia Romagna ed in Calabria facente capo a Nicolino GRANDE ARACRI, emettevano nell'anno 2013 le seguenti fatture per operazioni oggettivamente inesistenti:

CLIENTE	FATTURA N.	DATA FATTURA	IMPONIBILE	% IVA	IMPORTO IVA	TOTALE	GIRE (eventuale imputazione P.P. 37/13)
SEGECD S.R.L.	65	30/01/2013	4.320,00	21%	907,20	5.227,20	GdP - 71/2013
SEGECC S.R.L.	11	31/03/2013	9.990,00	21%	2.097,00	12.087,00	GdP - 71/2013
SEGECD S.R.L.	36	18/02/2013	4.750,00	21%	997,50	5.747,50	
SEGECD S.R.L.	37	28/02/2013	17.120,00	21%	3.595,20	20.715,20	GdP-02/2013

RM

DEBITORE	FATTURA N.	DATA FATTURA	IMPONIBILE	% IVA	IMPORTO IVA	TOTALE	GIRIF Eventuale imputazione p.p. 4715
SEGECO S.R.L.	35	22/03/2013	4.150,00	21%	871,50	5.021,50	GdF-30/2013
SEGLCO S.R.L.	67	28/05/2013	19.597,79	21%	4.178,54	24.076,33	GdF-12/2013
SUECO S.R.L.	98	29/06/2013	23.500,00	21%	5.985,00	34.385,00	GdF-17/2013
SEGECO S.R.L.	101 BIS	29/06/2013	20.600,00	21%	4.200,00	24.200,00	CC 5.9.1 GdF-01/2013
SEGECO S.R.L.	119	21/07/2013	33.400,00	21%	7.014,00	40.414,00	CC 5.9.5 GdF-21/2013
SEGECO S.R.L.	129	30/08/2013	119.044,00	21%	24.999,00	144.043,00	CC 5.7.4 GdF-25/2013
SEGECO S.R.L.	179	29/10/2013	25.900,00	21%	5.608,00	31.508,00	GdF-29/2013
SEGEA S.R.L.	221	23/12/2013	39.100,00	22%	8.602,00	47.702,00	GdF-36/2013
CAR EDIL S.R.L.	196	18/11/2013	3.700,00	22%	814,00	4.514,00	
CAR EDIL S.R.L.	197	19/11/2013	7.400,00	22%	1.628,00	9.028,00	
CAR EDIL S.R.L.	214	17/12/2013	7.800,00	22%	1.716,00	9.516,00	
CAR EDIL S.R.L.	218	20/12/2013	5.000,00	22%	1.100,00	6.100,00	GdF-36/2013
CAR EDIL S.R.L.	219	23/12/2013	5.000,00	22%	1.100,00	6.100,00	GdF-36/2013
CAR EDIL S.R.L.	220	23/12/2013	5.000,00	22%	1.100,00	6.100,00	GdF-36/2013
UNIVERSO COSTRUZIONI S.R.L.	86	21/06/2013	8.500,00	21%	1.785,00	10.285,00	GdF-31/2013
UNIVERSO COSTRUZIONI S.R.L.	92	26/06/2013	40.000,00	21%	8.400,00	48.400,00	GdF-15/2013
UNIVERSO COSTRUZIONI S.R.L.	109	17/07/2013	35.000,00	21%	7.350,00	42.350,00	GdF-19/2013
UNIVERSO COSTRUZIONI S.R.L.	118	21/07/2013	31.500,00	21%	6.615,00	38.115,00	CC 5.9.2-5.9.3 GdF-20/2013
UNIVERSO COSTRUZIONI S.R.L.	121	21/07/2013	7.852,00	21%	1.648,92	9.500,92	
UNIVERSO COSTRUZIONI S.R.L.	131	30/06/2013	13.700,00	21%	2.877,00	16.577,00	GdF-24/2013
UNIVERSO COSTRUZIONI S.R.L.	150	18/09/2013	6.500,00	21%	1.365,00	7.865,00	
UNIVERSO COSTRUZIONI S.R.L.	162	30/09/2013	40.000,00	21%	8.400,00	48.400,00	CC 5.8.3-5.8.4 GdF-26/2013
UNIVERSO COSTRUZIONI S.R.L.	194	12/11/2013	9.836,07	22%	2.163,53	12.000,00	GdF-31/2013
UNIVERSO COSTRUZIONI S.R.L.	195	20/11/2013	11.800,00	22%	2.596,00	14.396,00	GdF-43/2013
UNIVERSO COSTRUZIONI S.R.L.	N.A. 8	17/12/2013	-11.996,94	21%	-2.522,06	-14.480,00	
PROGRESSO S.R.L.	227	30/12/2013	12.025,00	22%	2.644,40	14.669,40	
D.I. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	34	12/05/2013	9.026,12	21%	1.895,480	10.921,60	GdF-02/2013
D.I. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	210	04/12/2013	11.600,00	N.I. Reverse charge	0	11.600,00	
d.l. CAR EDIL	87	27/06/2013	8.500,00	N.I. Reverse charge	0	8.500,00	CC 5.9.3 GdF-20/2013
d.l. CAR EDIL	108	17/07/2013	8.500,00	21%	1.785,00	10.285,00	CC 5.9.3 GdF-20/2013
d.l. CAR EDIL	153	18/09/2013	10.000,00	21%	2.100,00	12.100,00	CC 5.8.1 GdF-26/2013
Ellezeta Montaggi di Daniele Loris	91	28/6/2013	3.500	21%	735,00	4.235,00	
		TOTALE	615.909,04		127.926,70		

Accertato in Venezia, consumato a partire dal 30.01.2013 fino al 30.12.2013 (data da qualificarsi ex art. 8, comma 2, del D. Lgs. n. 74/2000).

Capo 92 - BIASION Adriano, LOVO Leonardo

del p. e p. dagli artt. 110 c.p., 2 D. Lgs. n. 74/2000 perché, in concorso e previo concerto tra loro, BIASION Adriano quale legale rappresentante della società BIASION GROUP S.R.L. (Partita Iva 03995810276) e firmatario della dichiarazione Modello Iva2015, prot. n. 09431917095 - 0000001 del 26.02.2015 e dichiarazione dei redditi Mod. Unico SC2015, prot. n. 10452836423 - 0000030 del 24.09.2015, e LOVO Leonardo quale amministratore di fatto della medesima società, entrambi promotori in prima persona degli accordi fraudolenti integranti la frode fiscale, al fine di evadere le imposte sul valore aggiunto e quelle sul reddito, indicavano in dette dichiarazioni annuali presentate per il periodo d'imposta 2014, elementi passivi fittizi avvalendosi delle seguenti fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse dalle aziende 'ndranghettiste per

2/4

un imponibile di euro 181.957,28, ma dedotto fiscalmente per euro 165.085,28 ed Iva pari ad euro 38.710,60 (cfr. PROSPETTO 1), nonché da quelle riconducibili direttamente e/o indirettamente a BIASION Adriano e LOVO Leonardo, o dai predetti intermedie, per imponibili euro 354.736,26 ed Iva pari ad euro 26.620,00 (cfr. PROSPETTO 2):

PROSPETTO 1

FORNITORE	NR. FATTL.	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	ALiquOTA IVA (%)	IVA (€)	TOTALE (€)	GIRI RICOSTRUTTI
T.R.S. S.r.l.	17	28-02-2014	7.031,28	22%	1.741,85	9.656,16	GdF-43-2013
T.R.S. S.r.l.	18	28-02-2014	5.000,00	22%	1.360,00	9.760,00	CC 5.11 GdF-45-2013
T.M.C. S.r.l.	14	31-03-2014	13.300,00	22%	3.276,00	16.226,00	CC 5.12.3 GdF-47-2013
T.M.C. S.r.l.	32	30-06-2014	26.300,00	22%	5.880,00	32.330,00	CC 5.15.2 GdF-51-2013
T.M.C. S.r.l.	33	30-06-2014	11.400,00	22%	2.508,00	13.908,00	CC 5.15.2 GdF-51-2013
T.M.C. S.r.l.	52	31-07-2014	15.000,00	22%	3.300,00	18.300,00	GdF-55-2013 GdF-56-2013
T.M.C. S.r.l.	56	29-06-2014	11.346,00	22%	2.492,12	13.392,12	
T.M.C. S.r.l.	62	10-09-2014	10.650,00	22%	2.343,00	23.973,00	
T.M.C. S.r.l.	83	30-10-2014	20.100,00	22%	4.422,00	24.522,00	
RE.COM.S.r.l.	23	31-03-2014	13.700,00	22%	3.029,40	16.799,40	GdF-61-2013
RE.COM.S.r.l.	24	07-04-2014	15.480,00	22%	3.405,60	18.885,60	GdF-62-2013
V.M.T. S.r.l.	32	21-07-2014	6.600,00	22%	0	6.600,00	
S.F. S.r.l.	27	30-11-2014	13.680,00	22%	3.009,60	16.689,60	
		TOTALE	181.957,28		38.710,60	220.667,88	

PROSPETTO 2

FORNITORE	NR. FATTLURA	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	IVA (%)	TOTALE (€)
ALTA PADOVANA COSTRUZIONI S.R.L.	1	05-06-2014	6.500,00	0	6.500,00
ALTA PADOVANA COSTRUZIONI S.R.L.	2	30-06-2014	4.282,00	0	4.282,00
ALTA PADOVANA COSTRUZIONI S.R.L.	3	15-07-2014	3.200,00	0	3.200,00
ALTA PADOVANA COSTRUZIONI S.R.L.	4	21-07-2014	2.700,00	0	2.700,00
ALTA PADOVANA COSTRUZIONI S.R.L.	5	30-07-2014	5.200,00	0	5.200,00
ALTA PADOVANA COSTRUZIONI S.R.L.	6	30-07-2014	8.500,00	0	8.500,00
ALTA PADOVANA COSTRUZIONI S.R.L.	7	30-09-2014	16.600,00	0	16.600,00
ALTA PADOVANA COSTRUZIONI S.R.L.	10	30-09-2014	11.500,00	0	11.500,00
ALTA PADOVANA COSTRUZIONI S.R.L.	13	31-10-2014	8.800,00	0	8.800,00
ALTA PADOVANA COSTRUZIONI S.R.L.	14	31-10-2014	9.600,00	0	9.600,00
ALTA PADOVANA COSTRUZIONI S.R.L.	16	28-11-2014	121.000,00	26,620,00	147.620,00
ALTA PADOVANA COSTRUZIONI S.R.L.	17	23-12-2014	10.848,00	0	10.848,00
ALTA PADOVANA COSTRUZIONI S.R.L.	23	12-2014	3.000,00	0	3.000,00
D.L. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	1	30-01-2014	3.000,00	0	3.000,00
D.L. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	2	03-02-2014	15.000,00	0	15.000,00
D.L. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	3	14-02-2014	15.000,00	0	15.000,00
D.L. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	4	14-02-2014	15.000,00	0	15.000,00
D.L. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	6	23-03-2014	15.000,00	0	15.000,00
D.L. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	13	30-04-2014	4.821,26	0	4.821,26
D.L. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	15	24-05-2014	9.500,00	0	9.500,00
D.L. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	16	30-06-2014	5.000,00	0	5.000,00
D.L. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	17	30-06-2014	10.100,00	0	10.100,00
CAR.ETIL S.R.L.	15	28-04-2014	14.300,00	0	14.300,00
PROGRESSO S.R.L.	15	30-04-2014	6.000,00	0	6.000,00

R/L

FORNITORE	NR. FATTA	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)
D.L. ARCANA EUGEN	4	30/01/2014	10.022,00	0	10.022,00
D.L. ARCANA EUGEN	9	30/03/2014	5.000,00	0	5.000,00
D.L. ARCANA EUGEN	68	12/2/14	3.000,00	0	3.000,00
MASTRELLISTA SNC DI	8	25/02/2014	6.250,00	0	6.250,00
TOTALE			354.736,26	26.620,00	381.356,26

In Venezia, il 26.02.2015 - data di presentazione della dichiarazione annuale Iva - ed il 24.09.2015 - data di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi -.

Capo 93 - BIASION Adriano, LOVO Leonardo, MUZZATI Renata

del p. e p. dagli artt. 61 co. 1 n. 2 c.p., 110 c.p., 8 D. Lgs. n. 74/2000, 7 D.L. nr.152/1991, perché, in concorso e previo concerto tra loro, BIASION Adriano quale legale rappresentante della BIASION GROUP S.R.L. (Partita Iva 03995810276), LOVO Leonardo quale amministratore di fatto della medesima società, entrambi promotori in prima persona degli accordi fraudolenti, e Muzzati Renata, addetta contabile della BIASION GROUP S.r.l., al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sul valore aggiunto e/o quelle sul reddito, nonché al fine di commettere i reati di riciclaggio loro rispettivamente contestati, oltre che per favorire l'associazione di stampo mafioso operante in Emilia Romagna ed in Calabria facente capo a Nicolino GRANDE ARACRI, emettevano nell'anno 2014 le seguenti fatture per operazioni oggettivamente inesistenti nei confronti delle aziende 'ndranghetiste per un imponibile di euro 33.200, 00, nonché note di accredito emesse a fronte di operazioni inesistenti per un valore corrispondente (cfr. PROSPETTO 1), e nei riguardi delle aziende riconducibili direttamente e/o indirettamente a BIASION Adriano e LOVO Leonardo per un imponibile di euro 224.059, 31 ed Iva pari ad euro 14.116, 24 (cfr. PROSPETTO 2):

PROSPETTO 1

CLIENTE	N. FATT.	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)	NOTE
T.M.C. S.r.l.	12	10/02/2014	9.600,00	0	9.600,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
T.M.C. S.r.l.	59	28/04/2014	23.600,00	0	23.600,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
T.M.C. S.r.l.	04 NC	30/09/2014	-23.600,00	0	-23.600,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
T.M.C. S.r.l.	14 NC	22/12/2014	-9.600,00	0	-9.600,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.

PROSPETTO 2

CLIENTE	NR. FATT.	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)	NOTE
PROGRESSO S.R.L.	27	05/03/2014	14.500,00	0	14.500,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
PROGRESSO S.R.L.	30	14/03/2014	9.200,00	0	9.200,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
PROGRESSO S.R.L.	51	16/04/2014	3.500,00	0	3.500,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
PROGRESSO S.R.L.	52	30/04/2014	9.980,00	1.996,00	10.980,00	
PROGRESSO S.R.L.	64	30/04/2014	15.800,00	0	15.800,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
PROGRESSO S.R.L.	53	23/06/2014	8.449,65	1.857,38	10.300,00	
PROGRESSO S.R.L.	93	30/06/2014	4.600,00	0	4.600,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
PROGRESSO S.R.L.	129	30/09/2014	15.000,00	0	15.000,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
PROGRESSO S.R.L.	147	31/10/2014	18.500,00	0	18.500,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.

C.F. NUM.	N. FATT.	DATA	IMPOSTA IMPONIBILE	I.V.A.	TOTALE	NOTE
CAR EDIL S.R.L.	20	24-02/2014	8.190,00	1.782,00	9.972,00	
CAR EDIL S.R.L.	50	18-09/2014	2.256,00	0	2.256,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
CAR EDIL S.R.L.	54	22-09/2014	14.300,00	0	14.300,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
CAR EDIL S.R.L.	122	24-09/2014	10.650,00	0	10.650,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
CAR EDIL S.R.L.	6 N.C.	11-11/2014	-14.300,43	0	14.300,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
CAR EDIL S.R.L.	162	21-11/2014	4.353,00	957,00	5.310,00	
ALTA PADOVANA COSTRUZIONI S.R.L.	85	30-06/2014	15.600,00	0	15.600,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
D.L. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	3	23-01/2014	5.600,00	0	5.600,00	La fattura non riporta né il titolo di non imponibilità né l'applicazione dell'Iva e ha ad oggetto la realizzazione di interventi interni presso vostro fabbricato sito a Polverara viale dello Sport a Polverara.
D.L. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	15	19-02/2014	5.500,00	0	5.500,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
D.L. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	38	20-03/2014	9.588,56	0	9.588,56	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
D.L. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	43	14-04/2014	5.100,00	1.782,00	6.882,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
D.L. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	55	24-04/2014	20.100,00	0	20.100,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
D.L. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	15 N.C.	15-12/2014	-7.400,00	-1.628,00	-9.028,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
UNIVERSO COSTRUZIONI S.R.L.	46	15-04/2014	5.000,00	1.760,00	6.760,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
A.E.M. SCIBAVON SNC	19	20-02/2014	5.150,00	1.135,00	6.285,00	
A.F.M. SCIBAVON SNC	70	27-05/2014	4.560,10	1.005,32	5.565,42	
PIASTRELLISTA SNC	111	28-08/2014	11.262,00	2.543,64	14.105,64	
RIZZO ROBERTO	42	24-03/2014	4.200,00	946,00	5.246,00	
		TOTALE	224.059,31	14.116,24	238.175,55	

Accertato in Venezia, consumato a partire dal 23.01.2014 fino al 22.12.2014 (data da qualificarsi ex art. 8, comma 2, del D. Lgs. n. 74/2000).

Capo 94 - NARDELLA Domenico, BIASION Adriano e LOVO Leonardo

del delitto p. e p. dagli artt. 110 c.p., 2 D. Lgs. n. 74/2000, perché, in concorso e previo concerto tra loro, NARDELLA Domenico quale legale rappresentante della BIASION ADRIANO S.R.L. (Partita Iva 03918560289) e firmatario delle dichiarazioni dei redditi Mod. Unico U60 - prot. n. 10522456504 - 0000002 del 30.07.2014 e Modello Iva2014 prot. n. 10521256442 - 0000001 del 30.07.2014, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, quali amministratori di fatto della medesima società e promotori degli accordi di frode fiscale, al fine di evadere le imposte sui redditi e/o sul valore aggiunto, indicavano in dette dichiarazioni annuali presentate per il periodo d'imposta 2013, elementi passivi fittizi, avvalendosi di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse quantomeno:

- dalla società "cartiera" IMMOBILIARE TRE S.r.l. - gestita dal sodalizio 'ndranghetista - per euro 16.292,00, dedotte come costi ai fini reddituali per euro 13.464,46 e la cui Iva è risultata detratta per euro 2.827,54, come di seguito elencato, secondo le risultanze dell'applicativo Entrate-SpesometroIntegrato e dall'esame della documentazione bancaria:

DP

FORNITORE	NR. FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE	IVA	TOTALE	GIRI RICOSTRUTTI
IMMOBILIARE TRE S.r.l.	22	28/02/2013	8.264,46	1.735,54	10.000,00	GIR-02/2013
IMMOBILIARE TRE S.r.l.	76	31/07/2013	5.200,00	1.092,00	6.292,00	CC 5.9.4-59.5 GIR-21/2013
		TOTALE	13.464,46	2.827,54	16.292,00	

- dalla Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo per un imponibile di euro 27.782,00, come di seguito elencato, secondo le risultanze dell'applicativo Entrate-SpesometroIntegrato e dall'esame della documentazione bancaria;

FORNITORE	NR. FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE	IVA	TOTALE
D.I. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	2	08.02.2013	5.500,00	0,00	5.500,00
D.I. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	18	21.05.2013	4.500,00	0,00	4.500,00
D.I. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	30	30.08.2013	10.582,00	0,00	10.582,00
D.I. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	33	12.09.2013	5.200,00	0,00	5.200,00
D.I. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	38	26.10.2013	2.000,00	0,00	2.000,00
		TOTALE	27.782,00	0	27.782,00

- dalla BIASION GROUP S.r.l. per un imponibile di euro 41.579,35 ed Iva pari ad euro 1.388,43, come di seguito elencato, secondo le risultanze dell'applicativo Entrate-SpesometroIntegrato e dall'esame della documentazione bancaria;

FORNITORE	N. FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE	IVA	TOTALE
BIASION GROUP S.R.L.	31	28/02/2013	2.066,12	433,88	2.500,00
BIASION GROUP S.R.L.	33	12/03/2013	4.545,45	954,55	5.500,00
BIASION GROUP S.R.L.	37	22/03/2013	10.150,00	0,00	10.150,00
BIASION GROUP S.R.L.	130	29/08/2013	10.000,00	0,00	10.000,00
BIASION GROUP S.R.L.	149 (registrata come 148)	14/09/2013	14.817,78	0,00	14.817,78
		TOTALE	41.579,35	1.388,43	42.967,78

In Carmignano di Brenta (PD), il 30.07.2014 - data di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi ed Iva -.

Capo 95 - NARDELLA Domenico, BIASION Adriano e LOVO Leonardo

del delitto p. e p. dagli artt. 110 c.p., 61 co.1 n. 2 c.p., 8 D. Lgs. n. 74/2000, 7 D.L. nr.152/1991, perché, in concorso e previo concerto tra loro, NARDELLA Domenico quale legale rappresentante della BIASION ADRIANO S.R.L. (Partita Iva 03918560289), BIASION Adriano e LOVO Leonardo, quali amministratori di fatto della medesima società e promotori degli accordi di frode fiscale, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sul valore aggiunto e/o quelle sul reddito, nonché al fine di commettere i reati di riciclaggio loro rispettivamente contestati, oltre che per favorire l'associazione di stampo mafioso operante in Emilia Romagna ed in Calabria facente capo a Nicolino GRANDE ARACRI, emettevano nell'anno 2013 fatture per operazioni inesistenti quantomeno per un imponibile di euro 54.025,89 ed Iva pari ad euro 10.274,56, e segnatamente:

CLIENTE	N. FATTURA	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	ALIQUOTA IVA %	IVA (€)	TOTALE (€)
BIASION GROUP S.R.L.	36	31/12/2013	42.600,37	22%	9.372,08	51.972,45

Sp

CLIENTE	N. FATTELLA	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	ALICUOTA IVA %	IVA (€)	TOTALE (€)
BIASION GROUP S.R.L.	18	22/04/2013	4.297,52	22%	962,48	5.260,00
D.L. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	8	05/03/2013	3.872,00	non soggetta ad Iva ex art. 17, comma 6, DPR n. 633/1972	0,00	3.872,00
D.L. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	9	22/03/2013	3.256,00	non soggetta ad Iva ex art. 17, comma 6, DPR n. 633/1972	0,00	3.256,00
		TOTALE	84.025,89		10.274,56	64.300,45

Accertato in Venezia, consumato a partire dal 05.03.2014 fino al 31.12.2013 (data da qualificarsi ex art. 8, comma 2, del D. Lgs. n. 74/2000).

Capo 96 - NARDELLA Domenico, BIASION Adriano e LOVO Leonardo

del delitto p. e p. dagli artt. 110, 61 co. 1 n. 2 c.p., 10 D. Lgs. n. 74/2000, perché, in concorso e previo concerto tra loro, NARDELLA Domenico quale legale rappresentante della BIASION ADRIANO S.R.L. (Partita Iva 03918560289), BIASION Adriano e LOVO Leonardo, quali amministratori di fatto della medesima società nonché soggetti promotori degli accordi di frode fiscale, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, ovvero di consentire l'evasione a terzi, occultavano o distruggevano le scritture contabili e le fatture di acquisto e di vendita della BIASION Adriano S.r.l. (poi Brenta Servizi S.r.l.) relative a quantomeno l'anno d'imposta 2013, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari.

Accertato in Venezia, il 01.09.2015.

Capo 97 - NARDELLA Leonardo, NARDELLA Domenico, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, BOLOGNINO Sergio

del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112, 61 co. 1 n. 2 c.p., c.p., 2 D. Lgs. n. 74/2000, perché, in concorso e previo concerto tra loro, NARDELLA Leonardo quale titolare della DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO (Partita Iva 03169850785) e firmatario della dichiarazione Mod. Unico PF2014 prot. n. 11163368089 - 0000026 del 26.09.2014, NARDELLA Domenico, BIASION Adriano, LOVO Leonardo e BOLOGNINO Sergio, quali amministratori di fatto nonché promotori degli accordi integranti la frode fiscale, indicavano elementi passivi fittizi nella dichiarazione annuale dei redditi presentata per il periodo d'imposta 2013, avvalendosi di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse da:

- IMMOBILIARE TRE S.r.l., società "cartiera" gestita dal sodalizio criminoso operante in Emilia di natura 'ndranghetista per essere diretta emanazione del sodalizio criminoso facente capo in Calabria a Nicolino GRANDE ARACRI (almeno n. 8 documenti per complessivi euro 138.712, 75, di cui si determinano l'imponibile in euro 114.638, 64 e l'Iva in euro 24.074, 11, individuati nelle descrizioni dell'operatività bancaria con i seguenti numeri di fattura: 19, 28, 37, 57, 58, 78, 79, 92);
- T.R.S. S.r.l., società "cartiera" gestita dal sodalizio criminoso operante in Emilia di natura 'ndranghetista per essere diretta emanazione dell'associazione di stampo mafioso facente capo in Calabria a Nicolino GRANDE ARACRI (almeno n. 1 documento per euro 9.320, 00, di cui si determina l'imponibile in euro 7.639, 34 e l'Iva in euro 1.680, 66, individuata nella descrizione dell'operatività bancaria con la fattura n. 63 del 31.12.2013 di euro 9.320, 00);
- Vela Trade S.r.l., società "cartiera" gestita dal sodalizio criminoso operante in Emilia di natura 'ndranghetista per essere diretta emanazione dell'associazione di stampo mafioso facente capo in Calabria a Nicolino GRANDE ARACRI (almeno n. 5 documenti per euro 137.267, 82, di cui si determinano l'imponibile in euro 112.514, 61 e l'Iva in euro 24.753, 21,

20

individuati nelle descrizioni dell'operatività bancaria con i seguenti numeri di fattura: 30, 32, 35, 38 e 43),

- BIASION GROUP S.r.l., società riconducibile direttamente a BIASION Adriano ed indirettamente a LOVO Leonardo, per l'importo di euro 141.042, 60, dedotte come costi ai fini reddituali per euro 130.087, 12 e la cui Iva è risultata detratta per euro 10.955, 48, come di seguito elencate:

FORNITORE	NR. FATT.	DATA	IMPONIBILE	IVA	TOTALE
BIASION GROUP S.R.L.	34	12/03/2013	9.026, 12	1.895, 48	10.921, 60
BIASION GROUP S.R.L.	62	20/05/2013	11.200, 00	0	11.200, 00
BIASION GROUP S.R.L.	73	30/05/2013	7.500, 00	1.575, 00	9.075, 00
BIASION GROUP S.R.L.	74	30/05/2013	6.111, 00	0	6.111, 00
BIASION GROUP S.R.L.	93	29/06/2013	12.500, 00	2.625, 00	15.125, 00
BIASION GROUP S.R.L.	99	29/06/2013	10.450, 00	0	10.450, 00
BIASION GROUP S.R.L.	116	31/07/2013	10.350, 00	0	10.350, 00
BIASION GROUP S.R.L.	133	30/08/2013	6.800, 00	1.428, 00	8.228, 00
BIASION GROUP S.R.L.	136	30/08/2013	9.400, 00	0	9.400, 00
BIASION GROUP S.R.L.	151	16/09/2013	9.800, 00	0	9.800, 00
BIASION GROUP S.R.L.	159bis	30/09/2013	9.750, 00	0	9.750, 00
BIASION GROUP S.R.L.	177	23/10/2013	7.400, 00	1.628, 00	9.028, 00
BIASION GROUP S.R.L.	179	28/10/2013	8.200, 00	1.804, 00	10.004, 00
BIASION GROUP S.R.L.	210	04/12/2013	11.600, 00	0	11.600, 00
		TOTALE	130.087, 12	10.955, 48	141.042, 60

In Carmignano di Brenta (PD), il 26.09.2014 - data di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi ed Iva, in forma unificata

Capo 98 - NARDELLA Leonardo, NARDELLA Domenico, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, BOLOGNINO Sergio

del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112, 61 co. 1 n. 2 c.p., 8 D. Lgs. n. 74/2000, 7 D.L. nr.152/1991 perché, in concorso e previo concerto tra loro, NARDELLA Leonardo quale titolare della DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO (Partita Iva 03169850785), NARDELLA Domenico, BIASION Adriano, LOVO Leonardo e BOLOGNINO Sergio, quali gestori di fatto dell'impresa nonché promotori degli accordi integranti la frode fiscale, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sul valore aggiunto c/o quelle sul reddito, nonché al fine di commettere i reati di riciclaggio loro rispettivamente contestati, oltre che per favorire l'associazione di stampo mafioso operante in Emilia Romagna ed in Calabria facente capo a Nicolino GRANDE ARACRI, emettevano o rilasciavano nell'anno 2013 fatture per operazioni inesistenti nei confronti dei seguenti clienti:

- BIASION Adriano S.r.l. quantomeno per l'importo risultante a Spesometro di euro 33.636, 00 (di cui imponibile euro 27.782, 00 ed Iva pari ad euro 5.854, 00);
- Progreso S.r.l. quantomeno per l'importo risultante a Spesometro di euro 24.339, 00 (di cui imponibile euro 19.950, 00 ed Iva pari ad euro 4.389, 00);
- Ditta Individuale Arcana Eugen quantomeno per l'importo risultante a Spesometro di euro 15.433, 00 (di cui imponibile euro 14.030, 00 ed Iva pari ad euro 1.403, 00);
- Universo Costruzioni S.r.l. quantomeno per l'importo risultante a Spesometro di euro 12.073, 00 (di cui imponibile euro 9.896, 00 ed Iva pari ad euro 2.177, 00);
- Immobiliare Universo 2000 S.r.l. quantomeno per l'importo risultante a Spesometro di euro 8.449, 00 (di cui imponibile euro 6.983, 00 ed Iva 1.466, 00);

- Mat.Fin S.r.l. quantomeno per l'importo risultante a Spesometro di euro 25.531, 00 (imponibile di euro 21.100, 00 ed iva 4.431, 00);
- SEGECO S.r.l. per o l'importo documentato di euro 345.416, 57 (di cui imponibile euro 285.468, 24 ed Iva pari ad euro 59.948, 13), come di seguito riportato:

CLIENTE	NR. FATT.	DATA	IMPONIBILE	IVA	TOTALE	GIRO
SEGECO S.R.L.	7	28/02/2013	55.408, 24	11.635, 73	67.043, 97	GdF-02.2013
SEGECO S.R.L.	10	10/04/2013	24.800, 00	5.208, 00	30.008, 00	GdF-04.2013
SEGECO S.R.L.	11	15/04/2013	3.060, 00	630, 00	3.630, 00	GdF-05.2013
SEGECO S.R.L.	12	30/04/2013	25.600, 00	5.376, 00	30.976, 00	CC 5.1 (GdF-07.2013) GdF-09.2013
SEGECO S.R.L.	13	30/04/2013	15.000, 00	3.150, 00	18.150, 00	GdF-09.2013
SEGECO S.R.L.	14	30/04/2013	22.430, 00	4.710, 30	27.140, 30	GdF-09.2013
SEGECO S.R.L.	15	30/04/2013	6.970, 00	1.463, 70	8.433, 70	GdF-09.2013
SEGECO S.R.L.	16	13/05/2013	20.585, 00	4.323, 48	24.911, 48	GdF-13.2013
SEGECO S.R.L.	16-bis	18/05/2013	4.500, 00	945, 00	5.445, 00	GdF-09.2013
SEGECO S.R.L.	17	24/05/2013	9.980, 00	2.095, 80	12.075, 80	GdF-11.2013
SEGECO S.R.L.	18	29/05/2013	42.612, 00	8.945, 52	51.560, 52	GdF-15.2013
SEGECO S.R.L.	19	29/05/2013	19.260, 00	4.044, 60	23.304, 60	GdF-14.2013
SEGECO S.R.L.	20	29/05/2013	5.070, 00	1.054, 00	6.074, 20	GdF-07.2013
SEGECO S.R.L.	27	31/07/2013	10.850, 00	2.278, 50	15.128, 50	CC 5.9.4 GdF-21.2013
SEGECO S.R.L.	28	26/08/2013	9.400, 00	1.974, 00	11.374, 00	GdF-23.2013
SEGECO S.R.L.	34	13/09/2013	10.050, 00	2.110, 50	12.160, 50	CC 5.8.1 GdF-26.2013
		TOTALE	285.468, 24	59.948, 13	345.416, 57	

Accertato in Venezia, dal 28.02.2013 al 13.09.2013 (data da qualificarsi ex art. 8 comma 2 D. Lgs. n. 74/2000).

Capo 99 - NARDELLA Leonardo, NARDELLA Domenico, BIASION Adriano e LOVO Leonardo

del delitto p. e p. dagli artt. 110 c.p. 2 D. Lgs. n. 74/2000, perché, in concorso e previo concerto tra loro, NARDELLA Leonardo quale titolare della DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO (Partita Iva 03169850785) e firmatario della dichiarazione Mod. Unico PF2015 prot. n. 11593053438 - 0000069 del 23.09.2015 NARDELLA Domenico, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, quali gestori di fatto dell'impresa nonché promotori degli accordi sottesi alla frode fiscale, indicavano elementi passivi fittizi in detta dichiarazione annuale presentata per il periodo d'imposta 2014, avvalendosi di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse da:

- BIASION GROUP S.r.l., società riconducibile direttamente a BIASION Adriano ed indirettamente a LOVO Leonardo, per l'importo di euro 48.242, 56, dedotte come costi ai fini reddituali per euro 48.088, 56e la cui Iva è risultata detratta per euro 154, 00, come di seguito elencate:

FORNITORE	N. FATTURA	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	IMPORTO IVA (€)	TOTALE (€)
BIASION GROUP S.R.L.	2	23/01/2014	8.600,00	0,00	8.600,00
BIASION GROUP S.R.L.	15	19/02/2014	8.800,00	0,00	8.800,00
BIASION GROUP S.R.L.	36	26/03/2014	9.888,56	0,00	9.888,56
BIASION GROUP S.R.L.	48	14/04/2014	8.100,00	1.782,00	9.882,00
BIASION GROUP S.R.L.	55	24/04/2014	20.100,00	0,00	20.100,00
BIASION GROUP S.R.L.	N.A.13	15/12/2014	-7.400,00	-1.628,00	-9.028,00
		TOTALE	48.088,56	154,00	48.242,56

- Progresso S.r.l. per l'importo documentato di euro 18.900,00 (di cui imponibile euro 18.900,00 ed Iva pari ad 0 euro), come di seguito elencato:

FORNITORE	N. FATTURA	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	IMPORTO IVA (€)	TOTALE (€)
PROGRESSO S.R.L.	2	24/02/2014	18.900,00	0,00	18.900,00
		TOTALE	18.900,00	0,00	18.900,00

In Carmignano di Brenta (PD), il 23.09.2015 - data di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi ed Iva, in forma unificata -.

Capo 100 - NARDELLA Leonardo, NARDELLA Domenico, BIASION Adriano, LOVO Leonardo

del delitto p. e p. dagli artt. 110 c.p., 61 n. 2 c.p., 8 D. Lgs. n. 74/2000, 7 D.L. nr.152/1991, perché, in concorso e previo concerto tra loro, NARDELLA Leonardo quale titolare della DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO (Partita Iva 03169850785), NARDELLA Domenico, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, quali amministratori di fatto dell'impresa nonché promotori degli accordi integranti la frode fiscale, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sul valore aggiunto e/o quelle sul reddito, nonché al fine di commettere i reati di riciclaggio loro rispettivamente contestati, oltre che per favorire l'associazione di stampo mafioso operante in Emilia Romagna ed in Calabria facente capo a Nicolino GRANDE ARACRI, emettevano o rilasciavano nell'anno 2014 fatture per operazioni inesistenti nei confronti dei seguenti clienti:

- BIASION GROUP S.r.l. per l'importo documentato di euro 66.124,26 (di cui imponibile euro 66.124,26 ed Iva pari a 0), come di seguito elencato:

CLIENTE	N. FATT.	DATA	IMPONIBILE	IVA	TOTALE
BIASION GROUP S.R.L.	1	30/01/2014	1.300,00	0,00	1.300,00
BIASION GROUP S.R.L.	2	03/02/2014	15.000,00	0,00	15.000,00
BIASION GROUP S.R.L.	3	14/02/2014	15.000,00	0,00	15.000,00
BIASION GROUP S.R.L.	4	14/02/2014	15.000,00	0,00	15.000,00
BIASION GROUP S.R.L.	6	21/03/2014	15.000,00	0,00	15.000,00
BIASION GROUP S.R.L.	13	30/04/2014	4.824,26	0,00	4.824,26
		TOTALE	66.124,26	0,0	66.124,26

92

- PROGRESSO S.r.l. per l'importo documentato di euro 40.100, 00 (di cui imponibile euro 40.100, 00 ed Iva pari ad 0 euro), come di seguito elencato:

CLIENTE	N. FATTE	DATA	IMPONIBILE	IVA	TOTALE
PROGRESSO S.R.L.	7	24/03/2014	10.500,00	0,00	10.500,00
PROGRESSO S.R.L.	10	31/03/2014	7.100,00	0	7.100,00
PROGRESSO S.R.L.	8	31/03/2014	2.500,00	0	2.500,00
PROGRESSO S.R.L.	12	24/04/2014	15.600,00	0	15.600,00
PROGRESSO S.R.L.	14	12/05/2014	4.400,00	0	4.400,00
TOTALE			40.100,00	0,00	40.100,00

- Ditta Individuale Arcana Eugen per quantomeno l'importo risultante a Spesometro di euro 9.760, 00 (di cui imponibile euro 8.000, 00 ed Iva pari ad euro 1.760, 00);
- Immobiliare Universo 2000 S.r.l. per quantomeno l'importo risultante a Spesometro di euro 10.004, 00 (di cui imponibile euro 8.200, 00 ed Iva 1.804, 00).

Accertato in Venezia, tra il 30.01.2014 ed il 12.05.2014 (data da qualificarsi ex art. 8, comma 2, del D. Lgs. n. 74/2000).

Capo 101 - NARDELLA Leonardo, NARDELLA Domenico, BIASION Adriano, LOVO Leonardo

del delitto p. e p. dagli artt. 110, 81 cpv. c.p., 10 D. Lgs. n. 74/2000. perché, in concorso e previo concerto tra loro, NARDELLA Leonardo quale titolare della DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO (Partita Iva 03169850785), NARDELLA Domenico, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, quali amministratori di fatto dell'impresa nonché promotori degli accordi integranti la frode fiscale, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, ovvero di consentire l'evasione a terzi, in tempi diversi, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, occultavano o distruggevano le scritture contabili e le fatture di acquisto e di vendita della Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo relative agli anni 2013 e 2014, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari.

Accertato in Venezia, il 01.09.2015

Capo 102 - BIASION ADRIANO

del delitto p. e p. dall'art. 2 D. Lgs. n. 74/2000. perché quale legale rappresentante della IMMOBILIARE UNIVERSO 2000 S.R.L. (Partita Iva 03604610273) e firmatario della dichiarazione Mod. Unico SC2013 - prot. n. 15500038092 - 0000010 del 23.09.2013, al fine di evadere le imposte sui redditi e/o l'Iva, indicava elementi passivi fittizi in detta dichiarazione annuale presentata per il periodo d'imposta 2012, avvalendosi di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse dalle società BIASION GROUP S.r.l. e BIASION Adriano S.r.l. - entrambe riconducibili direttamente a BIASION Adriano ed indirettamente a LOVO Leonardo - per un imponibile di euro 43.600, 00 ed Iva pari ad euro 9.156, 00, secondo quanto emerso dalla consultazione dell'applicativo Entrate-SpesometroIntegrato dell'Anagrafe Tributaria e dalla contabilità dei predetti fornitori.

In Campagna Lupia (VE), il 23.09.2013 - data di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi ed Iva, in forma unificata

QC

Capo 103 - BIASION ADRIANO

del delitto p. e p. dall'art. 2 D. Lgs. n. 74/2000, perché quale legale rappresentante della IMMOBILIARE UNIVERSO 2000 S.R.L. (Partita Iva 03604610273) e firmatario della dichiarazione Mod. Unico SC - prot. n. 16381113027 - 0000008 del 26.09.2014, al fine di evadere le imposte sui redditi e l'Iva, indicava elementi passivi fittizi in detta dichiarazione annuale presentata in forma unificata per il periodo d'imposta 2013, avvalendosi di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse dalle società "cartiere" IMMOBILIARE TRE S.r.l. e T.F. S.r.l. - gestite dal sodalizio criminoso 'ndranghetista operante in Emilia e diretta emanazione dell'associazione di stampo mafioso operante in Calabria in capo a Nicolino GRANDE ARACRI - quantomeno per euro 36.063, 00, di cui imponibile euro 29.650, 00 ed Iva pari ad euro 6.413, 00, nonché dal fornitore Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo - gestita di fatto dal fratello NARDELLA Domenico nonché da BIASION Adriano stesso e LOVO Leonardo - per un imponibile di euro 6.983, 00 ed Iva pari ad euro 1.466, 00.

In Campagna Lupia (VE), il 26.09.2014 - data di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi ed Iva, in forma unificata.

Capo 104 - BIASION ADRIANO

del delitto p. e p. dall'art. 2 D. Lgs. n. 74/2000, perché quale legale rappresentante della IMMOBILIARE UNIVERSO 2000 S.R.L. (Partita Iva 03604610273) e firmatario della dichiarazione Mod. Unico SC - prot. n. 11132135423 - 0000008 del 30.09.2015, al fine di evadere le imposte sui redditi e l'Iva, indicava elementi passivi fittizi in detta dichiarazione annuale presentata in forma unificata per il periodo d'imposta 2014, avvalendosi di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse dalla Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo - gestita di fatto anche da LOVO Leonardo e da NARDELLA Domenico - per un imponibile di euro 8.200, 00 ed Iva pari ad euro 1.804, 00.

In Campagna Lupia (VE), il 30.09.2015 - data di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi ed Iva, in forma unificata

Capo 105 - MUZZATI Renata, BIASION Adriano

del delitto p. e p. dagli artt. 110 c.p., 8 D. Lgs. n. 74/2000 perché, in concorso e previo concerto tra loro, Muzzati Renata quale legale rappresentante della IMMOBILIARE CRISTALLO SAS DI MUZZATI RENATA & C. (Partita Iva 03735880282, ora denominata Immobiliare Cristallo S.r.l.) e BIASION Adriano quale amministratore di fatto nonché promotore degli accordi integranti la frode fiscale, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi e/o sul valore aggiunto, emettevano o rilasciavano nell'anno 2013 la fattura n. 14 del 30.10.2013 dell'importo di euro 8.580, 00 (imponibile euro 7.800, 00 ed Iva pari ad euro 780, 00) in favore della BIASION GROUP S.r.l., a fronte di operazione oggettivamente inesistente.

Accertato in Venezia, consumato il 30.10.2013.

Capo 106 - TONELLI Laura, SEMENZATO Federico

del delitto p. e p. dagli artt. 110 c.p., 2 D. Lgs. n. 74/2000, perché, in concorso e previo concerto tra loro, Tonelli Laura quale legale rappresentante della SEGEA S.R.L. (Partita Iva 03648940272) e firmataria della dichiarazione Mod. Unico Sc2014 prot. n. 17344655507 - 0000007 del 23.09.2014. SEMENZATO Federico quale amministratore di fatto della medesima società e promotore in prima persona degli accordi integranti la frode fiscale, al fine di evadere le imposte sul reddito, indicavano in detta dichiarazione annuale presentata per il periodo d'imposta 2013, elementi passivi fittizi per imponibili euro 257.610, 21, avvalendosi delle seguenti fatture per operazioni oggettivamente inesistenti:

FORNITORE	N. FATTEURA	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	ALIQUOTA IVA %	IVA (€)	TOTALE (€)	PRESENZA ANTI-GIRI RICOSTRUTTI
T.R.S. S.R.L.	22	31/10/2013	98.509,39	22%	21.672,07	120.181,46	CC 54 GdF-29/2013
T.R.S. S.R.L.	35	30/11/2013	120.000,82	22%	26.400,18	146.401,02	CC 56 GdF-34/2013
BIASION GROUP S.R.L.	221	23/12/2013	39.100,00	22%	8.602,00	47.702,00	GdF-36/2013
		TOTALE	257.610,21		56.674,25	314.284,46	

In Venezia, il 23.09.2014 – data di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi

Capo 107 - SEMENZATO Federico

del delitto p. e p. dagli artt. 110 c.p., 2 D. Lgs. n. 74/2000, perché- in concorso e previo concerto con SEMENZATO Luciano legale rappresentante pro-tempore della SEGEA S.R.L. (Partita Iva 03648940272) e soggetto firmatario della dichiarazione Mod. Iva2014 prot. n. 09244628826 - 0000003 del 28.02.2014 deceduto il 01.05.2014- in qualità di amministratore di fatto della SEGEA S.R.L. e promotore in prima persona degli accordi integranti la frode fiscale, al fine di evadere le imposte sul valore aggiunto, indicava in detta dichiarazione annuale Iva presentata per il periodo d'imposta 2013, elementi passivi fittizi per imponibili euro 257.610, 21 ed Iva pari ad euro 56.674, 25, avvalendosi delle seguenti fatture per operazioni oggettivamente inesistenti:

FORNITORE	N. FATTEURA	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	ALIQUOTA IVA %	IVA (€)	TOTALE (€)	PRESENZA ANTI-GIRI RICOSTRUTTI
T.R.S. S.R.L.	22	31/10/2013	98.509,39	22%	21.672,07	120.181,46	CC 54 GdF-29/2013
T.R.S. S.R.L.	35	30/11/2013	120.000,82	22%	26.400,18	146.401,02	CC 56 GdF-34/2013
BIASION GROUP S.R.L.	221	23/12/2013	39.100,00	22%	8.602,00	47.702,00	GdF-36/2013
		TOTALE	257.610,21		56.674,25	314.284,46	

In Venezia, il 28.02.2014 - data di presentazione della dichiarazione annuale Iva -

Capo 108 - SEMENZATO Federico

del delitto p. e p. dagli artt. 61, co. 1 n. 2) c.p., 110 c.p., 2 D. Lgs. n. 74/2000, perché, quale amministratore di fatto della SEGECO S.R.L. e promotore in prima persona degli accordi integranti la frode fiscale, in concorso e previo concerto con SEMENZATO Luciano (deceduto il 01.05.2014) legale rappresentante pro-tempore della SEGECO S.R.L. e sottoscrittore delle dichiarazioni Mod. Unico U60 prot. n. 17401735810 - 0000005 del 24.09.2013 e Mod. Iva 2013 integrativa prot. n. 18013852388 - 0000001 del 27.02.2014 (sostitutiva della precedente, avente prot. n. 14374363001 - 0000002 del 28.02.2013. poi annullata d'ufficio), al fine di evadere le imposte sui redditi e sul valore aggiunto, indicava in dette dichiarazioni annuali presentate per il periodo d'imposta 2012, elementi passivi fittizi per imponibili euro 653.150, 88 ed Iva pari ad euro 133.843, 68, avvalendosi delle seguenti fatture per operazioni oggettivamente inesistenti:

FORNITORE	N. FATTEURA	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	ALIQUOTA IVA %	IVA (€)	TOTALE (€)	PRESENZA ANTI-GIRI RICOSTRUTTI
BIASION GROUP S.R.L.	77	30/06/2012	14.000,00	21%	2.940,00	16.940,00	
BIASION GROUP S.R.L.	91	31/07/2012	20.000,00	21%	4.200,00	24.200,00	
BIASION GROUP S.R.L.	114	19/09/2012	10.050,00	21%	2.110,50	12.160,50	
BIASION GROUP S.R.L.	133	19/10/2012	5.050,00	21%	1.060,50	6.110,50	
BIASION GROUP S.R.L.	136	30/11/2012	4.658,00	21%	980,28	5.648,28	
BIASION GROUP S.R.L.	157	30/11/2012	14.200,00	21%	2.982,00	17.182,00	
BIASION GROUP S.R.L.	163	21/12/2012	19.980,00	21%	4.195,80	24.175,80	GdF-01/2012

Qm

FORNITORE	N. FATTURA	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	ALiquOTA IVA %	IVA (€)	TOTALE (€)	PRESENZA NEI "GIRI" RICOSTRUITI
BIASION ADRIANO S.R.L.	6	31/01/2012	15.000,00	21%	3.150,00	18.150,00	
BIASION ADRIANO S.R.L.	7	10/02/2012	60.000,00	21%	12.600,00	72.600,00	
BIASION ADRIANO S.R.L.	16	28/02/2012	50.600,00	21%	10.626,00	61.226,00	
BIASION ADRIANO S.R.L.	24	30/03/2012	29.260,00	21%	6.144,60	35.404,60	
BIASION ADRIANO S.R.L.	25	30/03/2012	9.810,00	21%	2.060,10	11.870,10	
BIASION ADRIANO S.R.L.	26	30/03/2012	25.430,00	21%	5.340,30	30.770,30	
BIASION ADRIANO S.R.L.	34	30/04/2012	8.500,00	21%	1.785,00	10.285,00	
BIASION ADRIANO S.R.L.	39	30/04/2012	74.000,00	21%	15.540,00	89.540,00	
BIASION ADRIANO S.R.L.	55	08/06/2012	19.620,00	21%	4.120,20	23.740,20	
BIASION ADRIANO S.R.L.	56	08/06/2012	40.825,00	21%	8.573,25	49.398,25	
BIASION ADRIANO S.R.L.	97	31/10/2012	70.490,00	21%	14.802,90	85.292,90	
BIASION ADRIANO S.R.L.	104	21/11/2012	5.900,00	21%	1.050,00	6.950,00	
BIASION ADRIANO S.R.L.	112	30/11/2012	67.948,88	21%	14.269,26	82.218,14	
BIASION ADRIANO S.R.L.	119	17/12/2012	5.250,00	21%	1.102,50	6.352,50	
BIASION ADRIANO S.R.L.	125	31/12/2012	67.669,00	21%	14.210,49	81.879,49	GdF-01.2013
BIASION ADRIANO S.R.L.*	131	31/12/2012	15.800,00		0	0	
		TOTALI	653.150,88		133.843,68	771.194,56	

* Trattasi di fattura da ricevere, con imputazione del costo di 15.800,00 euro nell'anno 2012, a fronte del documento nell'anno successivo (2013)

In Venezia, il 27.02.2014 - data di presentazione della dichiarazione annuale Iva - ed il 24.09.2013 - data di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi -.

Capo 109 - TONELLI Laura, SEMENZATO Federico

del delitto p. e p. dagli artt. 110 c.p., 2 D. Lgs. n. 74/2000, perché, in concorso e previo concerto tra loro, TONELLI Laura quale legale rappresentante della SEGECO S.R.L. (Partita Iva 03627480274) e nella sua qualità di firmataria della dichiarazione Mod. Unico Sc2014 - prot. n. 17344655507 - 0000006 del 23.09.2014, SEMENZATO Federico quale amministratore di fatto della medesima società e promotore in prima persona degli accordi integranti la frode fiscale, al fine di evadere le imposte sul reddito, indicavano in detta dichiarazione annuale presentata per il periodo d'imposta 2013, elementi passivi fittizi avvalendosi delle seguenti fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse

-dalle società gestite dal sodalizio criminoso di stampo mafioso operante in Emilia per un imponibile dedotto come costo per complessivi euro 681.825,36 (cfr. PROSPETTO 1);

-da società riconducibili direttamente e/o indirettamente a BIASION Adriano e LOVO Leonardo per un imponibile dedotto come costo per ulteriori euro 577.690,04 (cfr. PROSPETTO 2):

PROSPETTO 1

FORNITORE	N. FATTURA	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	ALiquOTA IVA %	IVA (€)	TOTALE (€)	PRESENZA NEI "GIRI" RICOSTRUITI
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	4	31/01/2013	40.009,09	21%	8.400,01	48.409,10	GdF - 71.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	8	31/01/2013	20.761,16	21%	4.359,84	25.121,00	GdF - 74.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	9	31/01/2013	14.894,32	21%	3.127,81	18.022,13	GdF-02.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	10	31/01/2013	51.824,60	21%	10.883,17	62.707,77	GdF - 74.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	11	31/01/2013	14.002,00	21%	2.940,42	16.942,42	GdF - 74.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	12	31/01/2013	11.056,00	21%	2.321,76	13.377,76	GdF - 74.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	13	06/02/2013	19.188,80	21%	4.029,65	23.218,45	GdF - 74.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	14	06/02/2013	-5.410,00	21%	-1.142,40	6.582,40	GdF - 74.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	15	06/02/2013	11.313,40	21%	2.375,81	13.689,21	GdF - 74.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	16	11/02/2013	8.304,00	21%	-1.785,84	10.289,84	GdF - 74.2013

FORNITORE	N. FATTEURA	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	ALiquOTA IVA %	IVA (€)	TOTALE (€)	PRESENZA NEI "GIRI" RICOSTRUITI
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	17	11/02/2013	8.735,20	21%	1.834,39	10.569,59	GdF-02.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	18	11/02/2013	8.702,00	21%	1.827,42	10.529,42	GdF-02.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	20	15/02/2013	28.027,80	21%	5.885,84	33.913,64	GdF-02.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	25	28/02/2013	40.059,08	21%	8.418,70	48.507,78	GdF-74.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	26	28/02/2013	11.430,00	21%	2.400,30	13.830,30	GdF-74.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	27	28/02/2013	18.480,00	21%	3.880,80	22.360,80	GdF-74.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	31	13/03/2013	16.498,91	21%	3.464,77	19.963,68	GdF-75.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	39	25/03/2013	9.815,00	21%	2.061,15	11.876,15	GdF-70.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	41	28/03/2013	6.048,00	21%	1.270,08	7.318,08	GdF-70.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	44	30/03/2013	28.052,00	21%	5.897,22	33.979,22	GdF-04.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	45	30/03/2013	13.040,00	21%	2.738,40	15.778,40	GdF-04.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	46	30/03/2013	7.078,00	21%	1.486,38	8.564,38	GdF-04.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	64	29/06/2013	55.562,00	21%	11.668,02	67.230,02	GdF-68.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	72	26/07/2013	12.050,00	21%	2.530,50	14.580,50	CC 5.9.2 GdF-20.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	77	31/07/2013	49.744,00	21%	10.446,24	60.190,24	CC 5.9.4 GdF-21.2013
TF S.R.L.	257	30/09/2013	20.400,00	21%	4.284,00	24.684,00	
TF S.R.L.	258	30/09/2013	80.750,00	21%	16.957,50	97.707,50	CC 5.8.8 GdF-59.2013
TF S.R.L.	259	30/09/2013	50.150,00	21%	10.531,50	60.681,50	CC 5.8.9
T.R.S. S.R.L.	30	29/11/2013	20.150,00	22%	4.433,00	24.583,00	CC 5.5.1 GdF-32.2013
		TOTALE	681.825,36		143.382,92	825.199,28	

PROSPETTO 2

FORNITORE	N. FATTEURA	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	ALiquOTA IVA %	IVA (€)	TOTALE (€)	PRESENZA NEI "GIRI" RICOSTRUITI
BIASION GROUP S.R.L.	5	30/01/2013	4.320,00	21%	907,20	5.227,20	GdF-71.2013
BIASION GROUP S.R.L.	11	31/01/2013	9.590,00	21%	2.097,09	12.087,09	GdF-71.2013
BIASION GROUP S.R.L.	18	18/02/2013	4.750,00	21%	997,50	5.747,50	
BIASION GROUP S.R.L.	25	28/02/2013	17.170,00	21%	3.595,20	20.715,20	GdF-02.2013
BIASION GROUP S.R.L.	38	22/03/2013	4.150,00	21%	871,50	5.021,50	GdF-70.2013
BIASION GROUP S.R.L.	67	28/05/2013	19.897,80	21%	4.178,53	24.076,33	GdF-12.2013
BIASION GROUP S.R.L.	98	29/06/2013	28.200,00	21%	5.985,00	34.485,00	GdF-17.2013
BIASION GROUP S.R.L.	101bis	29/06/2013	20.000,00	21%	4.200,00	24.200,00	CC 5.9.1 GdF-60.2013
BIASION GROUP S.R.L.	119	19/07/2013	33.400,00	21%	7.014,00	40.414,00	CC 5.9.5 GdF-21.2013
BIASION GROUP S.R.L.	139	30/08/2013	119.044,00	21%	24.999,00	144.043,00	CC 5.7.1 GdF-25.2013
BIASION GROUP S.R.L.	179	29/10/2013	25.900,00	22%	5.698,00	31.598,00	GdF-29.2013
D.L. PADOVA EDIL NARDELLA Leonardo	7	28/02/2013	55.403,24	21%	11.635,73	67.043,97	GdF-02.2013
D.L. PADOVA EDIL NARDELLA Leonardo	10	10/04/2013	24.800,00	21%	5.208,00	30.008,00	GdF-04.2013
D.L. PADOVA EDIL NARDELLA Leonardo	11	15/04/2013	3.000,00	21%	630,00	3.630,00	GdF-06.2013
D.L. PADOVA EDIL NARDELLA Leonardo	12	30/04/2013	25.600,00	21%	5.376,00	30.976,00	CC 5.1 (GdF-07.2013) GdF-09.2013
D.L. PADOVA EDIL NARDELLA Leonardo	13	30/04/2013	15.000,00	21%	3.150,00	18.150,00	GdF-09.2013
D.L. PADOVA EDIL NARDELLA Leonardo	14	30/04/2013	22.430,00	21%	4.710,30	27.140,30	GdF-09.2013
D.L. PADOVA EDIL NARDELLA Leonardo	15	30/04/2013	6.970,00	21%	1.463,70	8.433,70	GdF-09.2013
D.L. PADOVA EDIL NARDELLA Leonardo	16	13/05/2013	20.588,00	21%	4.323,48	24.911,48	GdF-13.2013

8/6

FORNITORE	N. FATTURA	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	ALIQUOTA IVA %	IVA (€)	TOTALE (€)	PRESENZA NEI "GIRI" RICOSTRUITI
D.I. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	16bis	16/05/2013	4.500,00	21%	945,00	5.445,00	GdF-09.2013
D.I. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	17	24/05/2013	9.980,00	21%	2.095,80	12.075,80	GdF-11.2013
D.I. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	18	29/05/2013	42.612,00	21%	8.948,52	51.560,52	GdF-13.2013
D.I. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	19	29/05/2013	19.260,00	21%	4.044,60	23.304,60	GdF-14.2013
D.I. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	20	30/05/2013	5.020,00	21%	1.054,20	6.074,20	GdF-07.2013
D.I. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	27	31/07/2013	10.850,00	21%	2.278,50	13.128,50	CC 5.9.4 GdF-21.2013
D.I. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	28	26/08/2013	9.400,00	21%	1.974,00	11.374,00	GdF-23.2013
D.I. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	34	13/09/2013	10.050,00	21%	2.110,50	12.160,50	CC 5.8.1 GdF-26.2013
Car. Edil S.r.l.	13	24/07/2013	5.150,00	21%	1.081,50	6.231,50	
Car. Edil S.r.l.	13	31/07/2013	5.150,00	21%	1.081,50	6.231,50	
Rilevazione al 31.12.2013 di nota di credito da ricevere da Car. Edil			-5.150,00		0	0	
BIASION ADRIANO S.R.L. (giuntura da ricevere con costo di 15.800,00 euro imputato nel 2012 e ricezione della fattura da parte dell'acquirente nel 2013)	131	31/12/2012	0		3.318,60	0	
		TOTALE	577.690,04		125.972,35	705.494,39	

In Venezia, il 23.09.2014 - data di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi.

Capo 110 - SEMENZATO Federico

del delitto p. e p. dagli artt. 110 c.p., 2 D. Lgs. n. 74/2000, perché in qualità di amministratore di fatto della SEGECO S.R.L. e promotore in prima persona degli accordi integranti la frode fiscale, in concorso con SEMENZATO Luciano - deceduto il 01.05.2014- legale rappresentante pro-tempore della SEGECO e soggetto firmatario della dichiarazione Mod. Iva 2014 prot. n. 12352568709 - 0000001 del 28.02.2014), al fine di evadere le imposte sul valore aggiunto, faceva indicare elementi passivi fittizi in detta dichiarazione annuale presentata per il periodo d'imposta 2013, avvalendosi delle seguenti fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse:

- dalle aziende gestite dal sodalizio criminoso di stampo mafioso operante in Emilia in forza delle quali era detratta l'Iva per euro 143.382,92 (cfr. PROSPETTO 1);
- dalle aziende riconducibili direttamente e/o indirettamente a BIASION Adriano e LOVO Leonardo in forza delle quali era detratta un'ulteriore Iva pari ad euro 125.972,35 (cfr. PROSPETTO 2):

PROSPETTO 1

FORNITORE	N. FATTURA	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	ALIQUOTA IVA %	IVA (€)	TOTALE (€)	PRESENZA NEI "GIRI" RICOSTRUITI
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	4	31/01/2013	40.009,09	21%	8.400,01	48.409,10	GdF-71.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	8	31/01/2013	20.761,16	21%	4.359,84	25.121,00	
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	9	31/01/2013	14.894,32	21%	3.127,81	18.022,13	GdF-02.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	10	31/01/2013	51.824,60	21%	10.883,17	62.707,77	
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	11	31/01/2013	14.002,00	21%	2.940,42	16.942,42	
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	12	31/01/2013	11.056,00	21%	2.321,76	13.377,76	
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	13	06/02/2013	19.188,80	21%	4.029,65	23.218,45	
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	14	06/02/2013	5.440,00	21%	1.142,40	6.582,40	
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	15	06/02/2013	11.313,40	21%	2.375,81	13.689,21	
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	16	11/02/2013	8.504,00	21%	1.785,84	10.289,84	

ff

FORNITORE	N. FATTEURA	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	ALiquOTA IVA %	IVA (€)	TOTALE (€)	PRESENZA NEI GRUPPI RICOSTRUTTI
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	17	11/02/2013	8.755,20	21%	1.834,39	10.569,59	GdF-02.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	18	11/02/2013	8.702,60	21%	1.827,42	10.529,42	GdF-02.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	20	15/02/2013	28.027,30	21%	5.885,54	33.913,64	GdF-02.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	25	28/02/2013	40.089,08	21%	8.418,70	48.507,78	
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	26	28/02/2013	11.450,00	21%	2.409,30	13.830,30	
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	27	28/02/2013	18.480,00	21%	3.880,80	22.360,80	
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	31	13/03/2013	16.498,91	21%	3.464,77	19.963,68	
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	39	25/03/2013	9.815,00	21%	2.061,15	11.876,15	GdF - 70.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	41	28/03/2013	6.048,00	21%	1.270,08	7.318,08	GdF - 70.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	44	30/03/2013	28.082,00	21%	5.897,22	33.979,22	GdF-04.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	45	30/03/2013	13.040,00	21%	2.738,40	15.778,40	GdF-04.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	46	30/03/2013	7.078,00	21%	1.486,38	8.564,38	GdF-04.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	64	29/06/2013	55.562,00	21%	11.668,02	67.230,02	GdF-08.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	72	26/07/2013	12.650,00	21%	2.659,50	14.580,50	CC 5.9.2 GdF-20.2013
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	77	31/07/2013	49.744,00	21%	10.446,24	60.190,24	CC 5.9.4 GdF-21.2013
TF S.R.L.	257	30/09/2013	20.400,00	21%	4.284,00	24.684,00	GdF-59.2013
TF S.R.L.	258	30/09/2013	80.750,00	21%	16.957,50	97.707,50	CC 5.8.8 GdF-59.2013
TF S.R.L.	259	30/09/2013	50.150,00	21%	10.531,50	60.681,50	CC 5.8.9 GdF-59.2013
T.R.S. S.R.L.	30	29/11/2013	20.150,00	22%	4.433,00	24.583,00	CC 5.5.1 GdF-32.2013
		TOTALE	681.825,36		143.382,92	825.199,28	

PROSPETTO 2

FORNITORE	N. FATTEURA	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	ALiquOTA IVA %	IVA (€)	TOTALE (€)	PRESENZA NEI GRUPPI RICOSTRUTTI
BIASION GROUP S.R.L.	5	30/01/2013	4.320,00	21%	907,20	5.227,20	
BIASION GROUP S.R.L.	11	31/01/2013	9.990,00	21%	2.097,09	12.087,09	
BIASION GROUP S.R.L.	18	18/02/2013	4.750,00	21%	997,50	5.747,50	
BIASION GROUP S.R.L.	25	28/02/2013	17.120,00	21%	3.595,20	20.715,20	GdF-02.2013
BIASION GROUP S.R.L.	38	22/03/2013	4.150,00	21%	871,50	5.021,50	
BIASION GROUP S.R.L.	67	25/05/2013	19.897,80	21%	4.178,53	24.076,33	GdF-12.2013
BIASION GROUP S.R.L.	98	29/06/2013	28.500,00	21%	5.985,00	34.485,00	GdF-17.2013
BIASION GROUP S.R.L.	101	29/06/2013	20.000,00	21%	4.200,00	24.200,00	CC 5.9.1 GdF-60.2013
BIASION GROUP S.R.L.	119	19/07/2013	33.400,00	21%	7.014,00	40.414,00	CC 5.9.5 GdF-21.2013
BIASION GROUP S.R.L.	130	30/08/2013	119.044,00	21%	24.999,00	144.043,00	CC 5.7.1 GdF-25.2013
BIASION GROUP S.R.L.	179	29/10/2013	25.900,00	22%	5.698,00	31.598,00	GdF-29.2013
D.L. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	7	28/02/2013	55.428,24	21%	11.635,73	67.043,97	GdF-02.2013
D.L. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	10	10/04/2013	24.800,00	21%	5.208,00	30.008,00	GdF-04.2013
D.L. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	11	15/04/2013	3.000,00	21%	630,00	3.630,00	GdF-06.2013
D.L. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	12	30/04/2013	25.000,00	21%	5.276,00	30.276,00	CC 5.1 (GdF-07.2013) GdF-06.2013
D.L. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	13	30/04/2013	15.000,00	21%	3.150,00	18.150,00	GdF-09.2013
D.L. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	14	30/04/2013	22.400,00	21%	4.704,00	27.104,00	GdF-09.2013
D.L. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	15	30/04/2013	6.970,00	21%	1.463,70	8.433,70	GdF-09.2013
D.L. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	16	13/05/2013	20.588,00	21%	4.323,48	24.911,48	GdF-13.2013

2/6

FORNITORE	N. FATTURA	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (C)	ALiquota IVA %	IVA (E)	TOTALE (F)	PRESENZA NEL "GRUPPO" RICOSTRUTTI
D.I. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	16bis	16/05/2013	4.500,00	21%	945,00	5.445,00	GdF-09.2013
D.I. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	17	24/05/2013	9.980,00	21%	2.095,80	12.075,80	GdF-11.2013
D.I. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	18	29/05/2013	42.612,00	21%	8.948,52	51.560,52	GdF-13.2013
D.I. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	19	29/05/2013	19.260,00	21%	4.044,60	23.304,60	GdF-14.2013
D.I. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	20	30/05/2013	5.020,00	21%	1.054,20	6.074,20	GdF-07.2013
D.I. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	27	31/07/2013	10.850,00	21%	2.278,50	13.128,50	CC 5.9.4 GdF-21.2013
D.I. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	28	26/08/2013	9.400,00	21%	1.974,00	11.374,00	GdF-23.2013
D.I. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	34	13/09/2013	10.050,00	21%	2.110,50	12.160,50	CC 5.8.1 GdF-26.2013
Car. Edil S.r.l.	13	24/07/2013	5.150,00	21%	1.081,50	6.231,50	
Car. Edil S.r.l.	18	31/07/2013	5.150,00	21%	1.081,50	6.231,50	
Rilevazione al 31.12.2013 di nota di credito da ricevere da Car. Edil			- 5.150,00		0	0	
BIASION ADRIANO S.R.L. (fattura da ricevere con costo di 15.890,00 euro imputato nel 2012 e ricezione della fattura da parte dell'acquirente nel 2013)	131	31-12-2012	0		3.318,00	0	
		TOTALI	577.690,04		125.972,35	705.494,39	

In Venezia, il 28.02.2014 - data di presentazione della dichiarazione annuale Iva -

Capo III - TONELLI Laura, SEMENZATO Federico

del reato p. e p. dagli artt. 110 c.p., 2 D. Lgs. n. 74/2000, perché, in concorso e previo concerto tra loro, Tonelli Laura quale legale rappresentante della SEGECO S.R.L. (Partita Iva 03627480274) e firmataria della dichiarazione Mod. Unico Sc2015 prot. n. 17474348088 - 0000002 del 28.09.2015 e della dichiarazione Mod. Iva2015 prot. n. 16273662435 - 0000009 del 24.02.2015, SEMENZATO Federico quale amministratore di fatto della medesima società e promotore degli accordi integranti la frode fiscale, al fine di evadere le imposte sul valore aggiunto e quelle sul reddito, indicavano in dette dichiarazioni annuali presentate per il periodo d'imposta 2014, elementi passivi fittizi avvalendosi delle seguenti fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse

-dalla T.M.C. S.r.l., società gestita dal sodalizio criminoso di stampo mafioso operante in Emilia per un imponibile di euro 123.702,50 ed Iva pari ad euro 27.214,55 (cfr. PROSPETTO 1)

- dalla CAR Edil società utilizzata da BIASION Adriano e LOVO Leonardo per intermediare con le società del sodalizio criminoso emiliano per ulteriori imponibili euro 11.300,00 ed Iva pari ad euro 2.486,00 (cfr. PROSPETTO 2):

PROSPETTO 1

FORNITORE	N. FATTURA	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (C)	ALiquota IVA %	IVA (E)	TOTALE (F)	PRESENZA NEL "GRUPPO" RICOSTRUTTI
T.M.C. S.r.l.	53	31/07/2014	84.692,00	22%	18.632,24	103.324,24	GdF-57.2013
T.M.C. S.r.l.	59	29/08/2014	39.010,50	22%	8.582,71	47.592,81	GdF-72.2013
TOTALE			123.702,50		27.214,55	150.917,05	

PROSPETTO 2

FORNITORE	N. FATTURA	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (C)	ALiquota IVA %	IVA (E)	TOTALE (F)	PRESENZA NEL "GRUPPO" RICOSTRUTTI
CAR EDIL S.R.L.	9	24/03/2014	11.300,00	22%	2.486,00	13.786,00	

Handwritten mark

In Venezia, il 24.02.2015 - data di presentazione della dichiarazione annuale Iva - ed il 28.09.2015 - data di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi -

Capo 112 - BIASION Andrea, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, CLAUSI Donato Agostino

del reato p. e p. dagli artt. 110 c.p., 2 D. Lgs. n. 74/2000, perché, in concorso e previo concerto tra loro, BIASION Andrea quale legale rappresentante della PROGRESSO S.R.L. - SOLUZIONI PER L'EDILIZIA (Partita Iva 04191960279) e firmatario della dichiarazione Mod. Unico SC60 - prot. n. 12155116424 - 0000001 del 23.12.2014 (trasmessa a cura dell'intermediario Studio Commercialisti Sulla-CLAUSI & Associati di Crotone, al cui interno operava CLAUSI Donato Agostino, professionista organico nel sodalizio criminoso emiliano-calabrese), BIASION Adriano e LOVO Leonardo quali amministratori di fatto della medesima società, entrambi promotori in prima persona degli accordi integranti la frode fiscale, CLAUSI Donato Agostino - professionista crotonese a cui LOVO Leonardo si era rivolto il 31.01.2014, per la predisposizione del bilancio al 31.12.2013 artefatto della Progresso S.r.l., ottenendone l'assenso, nonché intermediario che ha curato la trasmissione della dichiarazione fiscale - al fine di evadere le imposte sul valore aggiunto e/o quelle sul reddito, indicavano elementi passivi fittizi in detta dichiarazione annuale presentata per il periodo d'imposta 2013, avvalendosi delle seguenti fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse dalla società 'ndranghetista T.R.S. S.r.l. per un imponibile di euro 45.066, 00 (ma dedotte fiscalmente nell'esercizio per euro 5.413, 28) ed Iva pari ad euro 9.914, 58 (cfr. PROSPETTO 1), e per euro 21.152, 00 ed Iva pari ad euro 2.644, 40, avvalendosi delle seguenti fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse dalle altre aziende riconducibili direttamente e/o indirettamente al duo BIASION Adriano-LOVO Leonardo, ovvero dai predetti intermediari (cfr. PROSPETTO 2), secondo quanto è emerso dalla consultazione dell'applicativo Entrate-SpesometroIntegrato dell'Anagrafe Tributaria, dalla contabilità della Progresso S.r.l. e dalla documentazione bancaria.

PROSPETTO 1

FORNITORE	N. FATTEURA	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	ALIQUOTA IVA %	IVA (€)	TOTALE (€)	QUOTA DEDOTTA	PRESENZA SEDI "GRUPPI" RICOSTRUTTI
T.R.S. S.R.L.	45/2013 (cespiti)	20/12/2013	5.500,00	22%	1.936,00	10.736,00	880,00	GDF-35/2013
T.R.S. S.R.L.	60/2013 (cespiti)	31/12/2013	36.266,26	22%	7.978,58	44.244,84	4.533,28	GDF-41/2013
		TOTALE	45.066,26		9.914,58	54.980,84	5.413,28	

PROSPETTO 2

FORNITORE	N. FATTEURA	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	ALIQUOTA IVA %	IVA (€)	TOTALE (€)	QUOTA DEDOTTA
BIASION GROUP S.R.L.	23/2013 (cespiti)	30/12/2013	12.020,00	22%	2.644,40	14.664,40	1.202,00
D.L. PADOVA EDIL. DI NARDELLA LEONARDO	39/2013	30/10/2013	10.500,00	Art. 17, co. 6, DPR 633/72	0	10.500,00	10.500,00
D.L. PADOVA EDIL. DI NARDELLA LEONARDO	40/2013	31/10/2013	9.150,00	Art. 17, co. 6, DPR 633/72	0	9.150,00	9.150,00
D.L. PADOVA EDIL. DI NARDELLA LEONARDO	45/2013	15/12/2013	2.000,00	Art. 17, co. 6, DPR 633/72	0	2.000,00	2.000,00
		TOTALE	33.670,00		2.644,40	36.314,40	21.152,00

In Vigonovo (VE), il 23.12.2014 - data di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi ed Iva, in forma unificata

Q

Capo 113 - BIASION Andrea, BIASION Adriano, LOVO Leonardo

del reato p. e p. dagli artt. 110 c.p., 2 D. Lgs. n. 74/2000, perché, in concorso e previo concerto tra loro, BIASION Andrea quale legale rappresentante della PROGESSO S.R.L. - SOLUZIONI PER L'EDILIZIA (Partita Iva 04191960279) e firmatario della dichiarazione Mod. Unico SC2015 - prot. n. 10452836423 - 0000032 del 24.09.2015 e di quella integrativa Mod. Iva2015 - prot. n. 11244843825 - 0000001 del 01.07.2015, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, quali amministratori di fatto della medesima società, entrambi promotori in prima persona degli accordi integranti la frode fiscale, al fine di evadere le imposte sul valore aggiunto e/o quelle sul reddito, indicavano in dette dichiarazioni annuali presentate per il periodo d'imposta 2014, elementi passivi fittizi per euro 136.139, 59 ed Iva pari ad euro 29.185, 39 avvalendosi di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse dalle società 'ndranghetiste T.R.S. S.r.l., T.M.C. S.r.l., S.P. S.r.l. e RE.COM S.r.l. (cfr. PROSPETTO 1), e per euro 179.296, 65 ed Iva pari ad euro 3.837, 38, avvalendosi di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse dalle altre aziende riconducibili direttamente e/o indirettamente al duo BIASION Adriano-LOVO Leonardo, ovvero dai predetti intermediari (cfr. PROSPETTO 2).

PROSPETTO 1

FORNITORE	NR. FATTURA	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)	QUOTA DEBITTA	PRESENZA SEDI "GRUP" RICONOSCIBILI
T.R.S. S.r.l.	15	28/02/2014	8.600,00	1.892,00	10.492,00	8.600,00	GdF-43.2013
T.R.S. S.r.l.	16	28/02/2014	8.836,07	1.943,94	10.780,01	8.836,07	GdF-43.2013
T.R.S. S.r.l.	17	25/02/2014	7.931,28	1.744,88	9.676,16	7.931,28	GdF-43.2013 Fattura intestata alla BIASION GROUP S.r.l. ma annotata dalla Progesso S.r.l.
T.M.C. S.r.l.	15	31/03/2014	11.480,00	2.527,80	14.007,80	11.480,00	CC 5.12.2
T.M.C. S.r.l.	24	31/05/2014	2.890,00	633,60	3.523,60	2.890,00	CC 5.13 GdF-49.2013
T.M.C. S.r.l.	31	30/06/2014	9.500,00	2.090,00	11.590,00	9.500,00	CC 5.15.1 GdF-50.2013
T.M.C. S.r.l.	57	29/08/2014	12.658,00	2.784,76	15.442,76	12.658,00	CC 5.16 GdF-57.2013
T.M.C. S.r.l.	58	29/08/2014	13.572,09	2.985,34	16.557,44	13.572,00	CC 5.16 GdF-57.2013
T.M.C. S.r.l.	61 (cespiti 2014)	10/09/2014	8.397,50	1.847,45	10.244,95	1.049,68	GdF - 73.2013
T.M.C. S.r.l.	82	30/10/2014	9.900,00	2.175,00	12.075,00	9.900,00	GdF - 76.2013
S.P. S.r.l.	20	31/10/2014	10.010,00	2.202,20	12.212,20	10.010,00	GdF - 77.2013
S.P. S.r.l.	26	30/11/2014	23.058,00	5.067,92	28.125,92	23.058,00	GdF - 77.2013
RE.COM S.r.l.	25	14/04/2014	5.850,00	1.287,90	7.137,90	5.850,00	CC 5.14 GdF-62.2013
T.R.S. S.r.l.	45/2013 (cespiti 2013)	20/12/2013	8.800,00			1.760,00	
T.R.S. S.r.l.	60/2013 (cespiti 2013)	31/12/2013	76.206,20			9.066,56	
		TOTALE	132.660,85	29.185,39	161.846,24	136.139,59	

PROSPETTO 2

FORNITORE	NR. FATT.	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)	QUOTA DEBITTA
BIASION GROUP S.R.L.	27	03/03/2014	14.500,00	0	14.500,00	14.500,00
BIASION GROUP S.R.L.	30	14/03/2014	9.100,00	0	9.100,00	9.100,00
BIASION GROUP S.R.L.	51	24/04/2014	3.500,00	0	3.500,00	3.500,00
BIASION GROUP S.R.L.	64	30/04/2014	15.800,00	0	15.800,00	15.800,00
BIASION GROUP S.R.L.	62	30/04/2014	9.000,00	1.980,00	10.980,00	9.000,00
BIASION GROUP S.R.L.	83	23/06/2014	8.442,65	1.857,38	10.300,03	8.442,65
BIASION GROUP S.R.L.	93	30/06/2014	4.600,00	0	4.600,00	4.600,00

[Handwritten signature]

FORNITORE	NR. FATT.	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)	QUOTA DELL'IVA
BIASION GROUP S.R.L.	126	30/09/2014	15.000,00	0	15.000,00	15.000,00
BIASION GROUP S.R.L.	147	31/10/2014	18.500,00	0	18.500,00	18.500,00
ALTA PADOVANA COSTRUZIONI S.R.L.	8	30/09/2014	23.850,00	0	23.850,00	23.850,00
ALTA PADOVANA COSTRUZIONI S.R.L.	11	31/10/2014	5.500,00	0	5.500,00	5.500,00
D.I. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	7	24/03/2014	10.500,00	0	10.500,00	10.500,00
D.I. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	10	31/03/2014	7.100,00	0	7.100,00	7.100,00
D.I. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	8	31/03/2014	2.500,00	0	2.500,00	2.500,00
D.I. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	12	24/04/2014	15.600,00	0	15.600,00	15.600,00
D.I. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	14	12/05/2014	4.400,00	0	4.400,00	4.400,00
D.I. ARCANA EUGEN	10	02/04/2014	4.000,00	0	4.000,00	4.000,00
D.I. ARCANA EUGEN	34	21/08/2014	5.000,00	0	5.000,00	5.000,00
BIASION GROUP S.R.L.	227/2013 (cesspiti 2013)	30/12/2013	12.020,00			2.404,00
		TOTALE	176.892,65	3.837,38	180.730,03	179.296,65

In Vigonovo (VE), il 01.07.2015 – data di presentazione della dichiarazione integrativa Iva – ed il 24.09.2015 – data di presentazione della dichiarazione dei redditi

Capo 114 - BIASION Andrea, BIASION Adriano, LOVO Leonardo

del reato p. e p. dagli artt. 61 co. 1 n. 2 c.p., 110 c.p., 8 D. Lgs. n. 74/2000, 7 D.L. nr.152/1991 perché, in concorso e previo concerto tra loro, BIASION Andrea quale legale rappresentante della PROGRESSO S.R.L. - SOLUZIONI PER L'EDILIZIA - (Partita Iva 04191960279), BIASION Adriano e LOVO Leonardo, quali amministratori di fatto della medesima società e promotori in prima persona degli accordi integranti la frode fiscale, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi e/o sul valore aggiunto, nonché al fine di commettere i reati di riciclaggio loro rispettivamente contestati, oltre che per favorire l'associazione di stampo mafioso operante in Emilia Romagna e Calabria facente capo a Nicolino GRANDE ARACRI emettevano o rilasciavano nell'anno 2014 le seguenti fatture per operazioni oggettivamente inesistenti nei confronti del cliente T.M.C. S.r.l. - azienda del sodalizio 'ndranghetista - (cfr. PROSPETTO 1) per imponibili euro 23.600,00 (operazione non soggetta ad Iva ex art. 17, comma 6, DPR n. 633/1972, in quanto in regime di reverse charge), nonché nei confronti di altre aziende clienti riconducibili direttamente e/o indirettamente al duo BIASION Adriano-LOVO Leonardo o dai predetti intermedie (cfr. PROSPETTO 2) per imponibili euro 83.700,00 (operazioni non soggette ad Iva ex art. 17, comma 6, DPR n. 633/1972, in quanto in regime di reverse charge):

PROSPETTO 1

CLIENTE	N. FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE	IVA	TOTALE	NOTE
T.M.C. S.r.l.	54	11/11/2014	23.600,00	0	23.600,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge

PROSPETTO 2

CLIENTE	N. FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE	IVA	TOTALE	NOTE
BIASION GROUP S.R.L.	15	30/04/2014	6.000,00	0	6.000,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge
CAR EDIL S.R.L.	26	30/06/2014	900,00	0	900,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge

Handwritten signature

CLIENTE	N. FATTELLA	DATA FATTELLA	IMPONIBILE	IVA	TOTALE	NOTE
CAR EDIL S.R.L.	57	17/11/2014	14.800,00	0	14.800,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
ALTA PADOVANA COSTRUZIONI S.R.L.	38	29/03/2014	19.500,00	0	19.500,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
ALTA PADOVANA COSTRUZIONI S.R.L.	55	11/11/2014	16.600,00	0	16.600,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
D.I. PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO	2	24/02/2014	18.900,00	0	18.900,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
D.I. EDILCOBERTURE DI SIALA SADIK	10	31/03/2014	7.000,00	0	7.000,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
		TOTALE	83.700,00	0	83.700,00	

Accertato in Venezia, consumato a partire dal 24.02.2014 fino al 17.11.2014 (data da qualificarsi ex art. 8 comma 2, del D. Lgs. n. 74/2000).

Capo 115 - BIASION Andrea, BIASION Adriano, LOVO Leonardo

del reato p. e p. dagli artt. 110 c.p., 2 D. Lgs. n. 74/2000, perché, in concorso e previo concerto tra loro, BIASION Andrea quale legale rappresentante della PROGRESSO S.R.L. - SOLUZIONI PER L'EDILIZIA - (Partita Iva 04191960279) e firmatario della dichiarazione Mod. Unico Sc2016 prot. n. 19582211329 - 0000001 del 26.07.2016, BIASION Adriano e LOVO Leonardo qualiamministratori di fatto della medesima società, entrambi promotori in prima persona degli accordi integranti la frode fiscale, al fine di evadere le imposte sui redditi e/o sul valore aggiunto, indicavano in detta dichiarazione annuale presentata per il periodo d'imposta 2015, quantomeno elementi passivi fittizi per euro 12.925, 92, avvalendosi di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse negli anni 2013 e 2014 dalle società "cartiere" T.R.S. S.r.l. e T.M.C. S.r.l. - entrambe gestite dal sodalizio 'ndranghetista - (cfr. PROSPETTO 1), e quantomeno per euro 138, 140, 00 ed Iva pari ad euro 1.650, 00, avvalendosi di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse dalle altre aziende riconducibili direttamente e/o indirettamente al duo BIASION Adriano-LOVO Leonardo, ovvero dai predetti intermediari (cfr. PROSPETTO 2).

PROSPETTO 1

FORNITORE	N. FATTELLA	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)	QUOTA DEDOTTA	PRESENZA NEI "GIRI" RICOSTRUTTI
T.R.S. S.R.L.	45/2013 (cespiti 2013)	20/12/2013	8.800,00			1.760,00	
T.R.S. S.R.L.	60/2013 (cespiti 2013)	31/12/2013	36.266,26			9.066,56	
T.M.C. S.r.l.	61 (cespiti 2014)	10/09/2014	8.397,50			2.099,36	
		TOTALE				12.925,92	

PROSPETTO 2

FORNITORE	N. FATTELLA	DATA FATTELLA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)	QUOTA DEDOTTA	PRESENZA NEI "GIRI" RICOSTRUTTI
BIASION GROUP S.R.L.	4	12/01/2015	12.000,00	0	12.000,00	12.000,00	
BIASION GROUP S.R.L.	21	31/03/2015	18.500,00	0	18.500,00	18.500,00	
BIASION GROUP S.R.L.	25	30/04/2015	16.000,00	0	16.000,00	16.000,00	
BIASION GROUP S.R.L.	45	31/07/2015	15.000,00	0	15.000,00	15.000,00	
BIASION GROUP S.R.L.	30	30/09/2015	7.500,00	1.650,00	9.150,00	7.500,00	
BIASION GROUP S.R.L.	31	30/09/2015	8.000,00	0	8.000,00	8.000,00	

FORNITORE	N. FATTEURA	DATA FATTEURA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)	CODICE FISCATA	PRESENZA NEI C/RI RICOSTRUTTI
ALTA PADOVANA COSTRUZIONI S.R.L.	3	27/07/2015	15.000,00	0	15.000,00	15.000,00	
ALTA PADOVANA COSTRUZIONI S.R.L.	1BIS	15/09/2015	8.400,00	0	8.400,00	8.400,00	
ALTA PADOVANA COSTRUZIONI S.R.L.	8	30/09/2015	23.850,00	0	23.850,00	23.850,00	
SHALA COPERTURE S.R.L.	11	24/06/2015	11.486,00	0	11.486,00	11.486,00	
BIASION GROUP S.R.L.	227/2013 (cespiti 2013)	30/12/2015	12.020,00			2.404,00	
			TOTALE	1.650,00		138.140,00	

Vigonovo (VE), il 26.07.2016 – data di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi ed Iva, in forma unificata -

Capo 116 - BIASION Andrea, BIASION Adriano, LOVO Leonardo

del reato p. e p. dagli artt. 110, 81 cpv., 61 n2 c.p., 8 D. Lgs. n. 74/2000, 7 D.L. nr.152/1991 perché, in concorso e previo concerto tra loro, BIASION Andrea quale legale rappresentante della PROGRESSO S.R.L. - SOLUZIONI PER L'EDILIZIA - (Partita Iva 04191960279), BIASION Adriano e LOVO Leonardo quali amministratori di fatto della medesima società e promotori in prima persona degli accordi integranti la frode fiscale, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi e/o sul valore aggiunto, nonché al fine di commettere i reati di riciclaggio loro rispettivamente contestati, oltre che per favorire l'associazione di stampo mafioso operante in Emilia Romagna ed in Calabria facente capo a Nicolino GRANDE ARACRI, in tempi diversi con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, emettevano o rilasciavano nell'anno 2015 la seguente nota di accredito a fronte di operazioni oggettivamente inesistenti (in quanto destinata ad azzerare la falsa fattura n. 54 del 11.11.2014 del medesimo importo, essendo l'operazione originaria finalizzata a consentire il rientro nei conti societari di contanti a disposizione del BIASION Adriano) nei confronti del cliente T.M.C. S.r.l. - società "cartiera" gestita dal sodalizio 'ndranghetista - (prospetto 1) per imponibili euro 23.600, 00 (non soggetta ad Iva ex art. 17, comma 6, DPR n. 633/1972, in quanto in regime di reverse charge), nonché emettevano e rilasciavano fatture per operazioni inesistenti emesse nei confronti di altre aziende clienti riconducibili direttamente e/o indirettamente al duo BIASION Adriano-LOVO Leonardo ovvero dai predetti intermedie per imponibili euro 149.447, 79 ed Iva pari ad euro 9.203, 22 (cfr. PROSPETTO 2), nonché un ulteriore nota di accredito dell'importo di euro 16.600, 00 (cfr. PROSPETTO 3).

PROSPETTO 1

CLIENTE	N. FATTEURA	DATA FATTEURA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)	NOTE
T.M.C. S.r.l.	1	30/03/2015	23.600,00	0	23.600,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.

PROSPETTO 2

CLIENTE	N. FATTEURA	DATA FATTEURA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)	NOTE
BIASION GROUP S.R.L.	21	18/03/2015	4.918,04	1.081,97	6.000,01	
BIASION GROUP S.R.L.	35bis	31/03/2015	11.500,00	0	11.500,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
BIASION GROUP S.R.L.	43	26/08/2015	15.300,00	3.476	19.276,00	
BIASION GROUP S.R.L.	69	26/08/2015	7.500,00	0	7.500,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
BIASION GROUP S.R.L.	93	21/09/2015	18.000,00	0	18.000,00	Operazione non soggetta

CLIENTE	N. FATTEURA	DATA FATTEURA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	I.V.A. (€)	TOTALE (€)	NOTE
						Iva per reverse charge.
IMMOBILIARE UNIVERSO 2000 S.R.L.	77	31/07/2015	7.015,00	0	7.015,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
ALTA PADOVANA COSTRUZIONI S.R.L.	66	07/07/2015	26.500,00	0	26.500,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
PIASTRELLISTA SNC DI N.M. C.A.	70	14/07/2015	5.300,00	0	5.300,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
DITTA INDIVIDUALE ARCANIA EUGEN	64	30/06/2015	13.114,75	2.885,25	16.000,00	
CAR EDIL S.R.L.	3 N.C.	30/03/2015	14.800,00	0	14.800,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
CAR EDIL S.R.L.	37	23/04/2015	12.000,00	0	12.000,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
CAR EDIL S.R.L.	44	25/05/2015	8.000,00	1.760,00	9.760,00	
IMMOBILIARE CRISTALLO SAS	82	14/08/2015	5.000,00	0	5.000,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.
		TOTALE	149.447,79	9.203,22	158.651,01	

PROSPETTO 3

CLIENTE	NOTA DI CREDITO	DATA FATTEURA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	I.V.A. (€)	TOTALE (€)	NOTE
ALTA PADOVANA COSTRUZIONI S.R.L.	2	30/03/2015	16.000,00	0	16.000,00	Operazione non soggetta Iva per reverse charge.

Accertato in Venezia, consumato a partire dal 18.03.2015 fino al 30.10.2015 (data da qualificarsi ex art. 8 comma 2, del D. Lgs. n. 74/2000).

Capo 117 - BIASION Adriano, LOVO Leonardo

del reato p. e p. dagli artt. 110 c.p., 2 D. Lgs. n. 74/2000, perché, in concorso e previo concerto tra loro, BIASION Adriano quale legale rappresentante della UNIVERSO COSTRUZIONI S.R.L. (Partita Iva 03902360282) e firmatario della dichiarazione Mod. Unico U60 - prot. n. 13081214562 - 0000007 del 15.09.2014, LOVO Leonardo quale amministratore di fatto della medesima società, entrambi promotori degli accordi integranti la frode fiscale, al fine di evadere le imposte sui redditi e sul valore aggiunto, indicavano elementi passivi fittizi in detta dichiarazione annuale presentata per il periodo d'imposta 2013, avvalendosi di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse quantomeno dalla società "cartiera" SERVICE S.r.l. - gestita dal sodalizio ndranghetista - per euro 11.616,00 (dedotta come costo ai fini reddituali per euro 9.600,00 e la cui Iva sarebbe risultata detratta per euro 2.016,00) e dai fornitori BIASION GROUP S.r.l. e Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo - riconducibili direttamente ed indirettamente allo stesso BIASION Adriano e LOVO Leonardo - per euro 245.481,00, dedotte come costi ai fini reddituali per euro 202.618,00 e la cui Iva è risultata detratta per euro 42.863,00, secondo quanto è emerso dalla consultazione dell'applicativo Entrate-SpesometroIntegrato dell'Anagrafe Tributaria e dalla sola contabilità della BIASION GROUP S.r.l. (cfr. il PROSPETTO 1).

PROSPETTO 1

FORNITORE	N. FATTEURA	DATA FATTEURA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	% I.V.A.	I.V.A. (€)	TOTALE (€)	GIRI: Eventuale Impartizione n.p. 37/13
BIASION GROUP S.R.L.	86	21/06/2013	8.500,00	21%	1.785,00	10.285,00	GdF-14/2013
BIASION GROUP S.R.L.	92	26/06/2013	40.000,00	21%	8.400,00	48.400,00	GdF-15/2013

2/2

BIASION GROUP S.R.L.	109	17/07/2013	35.030,00	21%	7.350,00	42.350,00	GdF-19/2013
BIASION GROUP S.R.L.	118	31/07/2013	31.500,00	21%	6.615,00	38.115,00	CC 5.8.3-5.9.3 GdF-20/2013
BIASION GROUP S.R.L.	121	31/07/2013	7.852,00	21%	1.648,92	9.500,92	
BIASION GROUP S.R.L.	134	30/08/2013	13.700,00	21%	2.877,00	16.577,00	GdF-24/2013
BIASION GROUP S.R.L.	150	16/09/2013	6.590,00	21%	1.365,00	7.865,00	
BIASION GROUP S.R.L.	162	30/09/2013	40.000,00	21%	8.400,00	48.400,00	CC 5.8.3-5.9.4 GdF-28/2013
BIASION GROUP S.R.L.	194	12/11/2013	9.836,07	22%	2.163,93	12.000,00	GdF-31/2013
BIASION GROUP S.R.L.	198	20/11/2013	11.800,00	22%	2.596,00	14.396,00	GdF-43/2013
BIASION GROUP S.R.L.	N.A. 8	17/12/2013	-11.996,94	21%	-2.513,06	-14.480,00	

Padova, il 15.09.2014 - data di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi ed Iva, in forma unificata -.

Capo 118 - BIASION Adriano, LOVO Leonardo

del reato p. e p. dagli artt. 110 c.p., 2 D. Lgs. n. 74/2000, perché, in concorso e previo concerto tra loro, BIASION Adriano quale legale rappresentante della UNIVERSO COSTRUZIONI S.R.L. (Partita Iva 03902360282) e firmatario della dichiarazione Mod. Unico Sc2015 - prot. n. 11405913883 - 0000006 del 09.09.2015, LOVO Leonardo quale co-amministratore di fatto della medesima società, entrambi promotori degli accordi integranti la frode fiscale, al fine di evadere le imposte sui redditi e sul valore aggiunto, indicavano elementi passivi fittizi in detta dichiarazione annuale presentata per il periodo d'imposta 2014, avvalendosi almeno di una fattura per operazioni oggettivamente inesistenti emessa dal fornitore BIASION GROUP S.r.l. - soggetto giuridico riconducibile direttamente agli stessi BIASION Adriano e LOVO Leonardo -, dedotta come costo ai fini reddituali per euro 8.000, 00 e la cui Iva sarebbe risultata detratta per euro 1.760, 00, secondo quanto è emerso dalla consultazione dell'applicativo Entrate-SpesometroIntegrato dell'Anagrafe Tributaria e dalla contabilità della BIASION GROUP S.r.l. .

Padova, il 09.09.2015 - data di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi ed Iva, in forma unificata

Capo 119 - AHMETAJ Idriz, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, CLAUSI Donato Agostino

del reato p. e p. dagli artt. 110 c.p., 2 D. Lgs. n. 74/2000, perché, in concorso e previo concerto tra loro, AHMETAJ Idriz quale legale rappresentante della ALTA PADOVANA S.R.L. (Partita Iva 04808020285) e firmatario della dichiarazione Mod. Unico Sc2015 - prot. n. 11201847434 - 0000001 del 08.08.2015, BIASION Adriano, LOVO Leonardo, quali amministratori di fatto della medesima società e promotori con il commercialista crotonese CLAUSI Donato Agostino - in rappresentanza del sodalizio 'ndranghetista - degli accordi di spartizione dei cicli di fatturazione attiva al duo padovano e passiva al calabrese, al fine di evadere le imposte sui redditi e sul valore aggiunto, indicavano elementi passivi fittizi nella relativa dichiarazione annuale presentata per il periodo d'imposta 2014, avvalendosi di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse quantomeno dalla società "cartiera" V.M.T. S.r.l. - gestita dal sodalizio 'ndranghetista - per un imponibile di euro 450.000, 00 ed Iva pari ad euro 99.000, 00 e dal fornitore Progresso S.r.l. - Soluzioni per l'edilizia - riconducibile indirettamente e direttamente a BIASION Adriano e LOVO Leonardo - per un imponibile di euro 36.100, 00 (operazione non soggetta ad Iva ex art. 17, comma 6, DPR n. 633/72), secondo quanto è emerso dalla consultazione dell'applicativo Entrate-SpesometroIntegrato dell'Anagrafe Tributaria e dalla contabilità della Progresso S.r.l. -

SM

Soluzioni per l'edilizia (trattasi delle fatture n. 38 del 29.08.2014 di euro 19.500,00 e n. 55 del 11.11.2014 di euro 16.600,00).

In Carmignano di Brenta (PD), il 08.08.2015 - data di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi ed Iva, in forma unificata

Capo 120 - AHMETAJ Idriz, BIASION Adriano, LOVO Leonardo

del reato p. e p. dagli artt. 110 c.p., 61 n. 2 c.p., 8 D. Lgs. n. 74/2000, 7 D.L. nr. 152/91 perché, in concorso e previo concerto tra loro, Ahmetaj Idriz quale legale rappresentante della ALTA PADOVANA S.R.L. (Partita Iva 04808020285), BIASION Adriano e LOVO Leonardo, quali amministratori di fatto della medesima società della quale avevano avocato il ciclo di fatturazione attiva, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi e/o sul valore aggiunto, nonché di commettere i reati di riciclaggio sopra indicati anche al fine di favorire il sodalizio di stampo mafioso operante in Emilia Romagna ed in Calabria diretto da Nicolino GRANDE ARACRI, emettevano nell'anno 2014 quantomeno le seguenti fatture per operazioni inesistenti individuate nella contabilità dei sottoelencati clienti:

CLIENTE	N. FATTURA	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	IMPORTO IVA (€)	TOTALE (€)
BIASION GROUP S.R.L.	1	05/06/2014	6.500,00	0	6.500,00
BIASION GROUP S.R.L.	2	30/06/2014	4.282,00	0	4.282,00
BIASION GROUP S.R.L.	3	15/07/2014	3.200,00	0	3.200,00
BIASION GROUP S.R.L.	4	24/07/2014	7.700,00	0	7.700,00
BIASION GROUP S.R.L.	5	30/07/2014	5.200,00	0	5.200,00
BIASION GROUP S.R.L.	6	30/07/2014	8.500,00	0	8.500,00
BIASION GROUP S.R.L.	9	30/09/2014	16.600,00	0	16.600,00
BIASION GROUP S.R.L.	10	30/09/2014	11.500,00	0	11.500,00
BIASION GROUP S.R.L.	13	31/10/2014	8.800,00	0	8.800,00
BIASION GROUP S.R.L.	14	31/10/2014	9.600,00	0	9.600,00
BIASION GROUP S.R.L.	16	28/11/2014	121.000,00	26.620,00	147.620,00
BIASION GROUP S.R.L.	17	23/12/2014	10.848,00	0	10.848,00
BIASION GROUP S.R.L.	23	31/12/2014	3.000,00	0	3.000,00
PROGRESSO S.R.L.	8	30/09/2014	23.850,00	0	23.850,00
PROGRESSO S.R.L.	11	31/10/2014	5.500,00	0	5.500,00
		TOTALE	246.080,00	26.620,00	272.700,00

Accertato in Venezia, consumato a partire dal 05.06.2014 fino al 31.12.2014 (data da qualificarsi ex art. 8, comma 2, del D. Lgs. n. 74/2000).

Capo 121 - AHMETAJ Idriz, BIASION Adriano, LOVO Leonardo

del reato p. e p. dagli artt. 110 c.p., 8 D. Lgs. n. 74/2000, perché, in concorso e previo concerto tra loro, Ahmetaj Idriz quale legale rappresentante della ALTA PADOVANA S.R.L. (Partita Iva 04808020285), BIASION Adriano e LOVO Leonardo, quali amministratori di fatto della medesima società della quale avevano avocato il ciclo di fatturazione attiva, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi e/o sul valore aggiunto, emettevano o rilasciavano nell'anno 2015 quantomeno la nota di accredito n. 2 del 30.03.2015 di euro 16.600,00 a favore della Progresso S.r.l. - Soluzioni per l'edilizia, a fronte di operazioni oggettivamente inesistenti,

in quanto finalizzata a stornare la falsa fattura n. 55 del 11.11.2014 di pari importo emessa nell'esercizio precedente.

Accertato in Venezia, consumato il 30.03.2015

Capo 122 - ARCANA Eugen, ARCANA Adrian

del reato p. e p. dagli artt. 110 c.p., 2 D. Lgs. n. 74/2000, perché, in concorso e previo concerto tra loro, Arcana Eugen quale titolare della DITTA INDIVIDUALE ARCANA EUGEN (Partita Iva 04709130282) e firmatario della dichiarazione dei redditi Mod. Unico PF2014 - prot. n. 12582661441 - 0000003 del 16.09.2014 e della dichiarazione Mod. Iva2014 - prot. n. 09244434267 - 0000001 del 19.05.2014, Arcana Adrian quale promotore degli accordi con BIASION Adriano e LOVO Leonardo integranti la frode fiscale a beneficio della suindicata Ditta, al fine di evadere le imposte sui redditi e sul valore aggiunto, indicavano elementi passivi fittizi in dette dichiarazioni annuali presentate per il periodo d'imposta 2013, avvalendosi di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse dalla società "cartiera" T.R.S. S.r.l. - gestita dal sodalizio 'ndranghetista - per quantomeno un imponibile di euro 29.700, 00 ed Iva pari ad euro 4.770, 00, e dai fornitori Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo e BIASION GROUP S.r.l. - entrambe riconducibili indirettamente e direttamente a BIASION Adriano e LOVO Leonardo - per un imponibile di euro 34.840, 00 ed Iva pari ad euro 3.484, 00, secondo quanto è emerso dalla consultazione dell'applicativo Entrate-SpesometroIntegrato dell'Anagrafe Tributaria, dalla contabilità della BIASION GROUP S.r.l. e dalla documentazione bancaria acquisita (il c/c postale n. 1016000430 intestato alla T.R.S. S.r.l. evidenzia gli incassi delle fatture n. 47/2013 del 20.12.2013 recante un imponibile di euro 15.000, 00 ed un'Iva pari ad euro 3.000, 00 e n. 48/2013 del 20.12.2013 recante un imponibile di euro 14.700, 00 provenienti dalla Ditta Individuale Arcana Eugen).

In Rubano (PD), il 19.05.2014 - data di presentazione della dichiarazione annuale Iva - ed il 16.09.2014 - data di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi -

Capo 123 - ARCANA Eugen, ARCANA Adrian

del reato p. e p. dagli artt. 110 c.p., 8 D. Lgs. n. 74/2000, perché, in concorso e previo concerto tra loro, Arcana Eugen quale titolare della DITTA INDIVIDUALE ARCANA EUGEN (Partita Iva 04709130282) e Arcana Adrian quale promotore degli accordi con LOVO Leonardo e BIASION Adriano integranti la frode fiscale, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sul reddito e/o sul valore aggiunto, emettevano o rilasciavano nell'anno 2013 quantomeno la seguente fattura per operazioni inesistenti, individuata nella contabilità del sotto elencato cliente, così come rinvenibile anche dalla consultazione dell'applicativo Entrate-SpesometroIntegrato dell'Anagrafe Tributaria:

CLIENTE	N. FATTURA	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	ALICUOTA IVA % TITOLO DI ESCLUSIONE	IVA (€)	TOTALE (€)
BIASION GROUP S.R.L.	35	30/11/2013	10.400,00	Art. 17, co. 6 DPR 633/72	0	10.400,00

Accertato in Venezia, consumato il 30.11.2013.

Capo 124 - ARCANA Eugen, ARCANA Adrian

del reato p. e p. dagli artt. 110 c.p., 2 D. Lgs. n. 74/2000, perché, in concorso e previo concerto tra loro, Arcana Eugen quale titolare della DITTA INDIVIDUALE ARCANA EUGEN (Partita Iva 04709130282) e firmatario della dichiarazione dei redditi Mod. Unico PF2015 - prot. n. 10331423932 - 0000001 del 21.09.2015 e della dichiarazione Mod. Iva2015 - prot. n.

11105416996 - 0000001 del 21.09.2015, e Arcana Adrian quale promotore degli accordi con BIASION Adriano e LOVO Leonardo integranti la frode fiscale, al fine di evadere le imposte sui redditi e sul valore aggiunto, indicavano elementi passivi fittizi in dette dichiarazioni annuali per il periodo d'imposta 2014, avvalendosi di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse dalle società "cartiere" T.M.C. S.r.l., RE.COM S.r.l. e Global Edil SERVICE di Serri Lorenzo e C. Sas - gestite dal sodalizio 'ndranghetista - per quantomeno un imponibile di euro 50.721, 00 ed Iva pari ad euro 11.158, 00, nonché dai fornitori Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo ed Alta Padovana Costruzioni S.r.l. - riconducibili indirettamente a BIASION Adriano e LOVO Leonardo - per un imponibile di euro 86.900, 00 ed Iva pari ad euro 19.118, 00, secondo quanto è emerso dalla consultazione dell'applicativo Entrate-SpesometroIntegrato dell'Anagrafe Tributaria ed in parte anche dalla documentazione bancaria acquisita (l'estratto conto del c/c postale n. 1009649482 intrattenuto dalla RE.COM S.r.l. evidenzia in data 01.07.2014, con pari valuta, che la Ditta Individuale Arcana Eugen disponeva un bonifico bancario di euro 33.300, 00 a favore della RE.COM S.r.l., con causale "Per saldo ff. 43 44 45", mentre il c/c postale n. 1018390193 intrattenuto da T.M.C. S.r.l. evidenzia tre bonifici disposti dalla Ditta Individuale Arcana Eugen a favore di T.M.C. S.r.l., il primo in data 06.03.2014, con pari valuta, di euro 5.002, 00 con causale "per saldo fattura nr.2 del 28 02 2014", il secondo in data 15.04.2014, con pari valuta, di euro 5.429, 00 con causale "Per saldo fattura nr 12", il terzo in data 02.05.2014, con pari valuta, di euro 1.200, 00 con causale "Per slo ff").

In Rubano (PD), il 21.09.2015 - data di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi ed Iva -.

Capo 125 - ARCANA Eugen e ARCANA Adrian

del delitto p. e p. dagli artt. 61 n. 2) c.p., 110 c.p., 8 D. Lgs. n. 74/2000, 7 D.L. nr. 152/91 perché, in concorso e previo concerto tra loro, Arcana Eugen quale titolare della DITTA INDIVIDUALE ARCANA EUGEN (Partita Iva 04709130282) e Arcana Adrian quale promotore degli accordi con LOVO Leonardo e BIASION Adriano integranti la frode fiscale, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sul reddito c/o sul valore aggiunto, nonché al fine di commettere i reati di riciclaggio sopra indicati, oltre che al fine di favorire il sodalizio di stampo mafioso operante in Emilia Romagna ed in Calabria diretto da Nicolino GRANDE ARACRI, emettevano o rilasciavano nell'anno 2014 quantomeno le seguenti fatture per operazioni inesistenti individuate nella contabilità dei sotto indicati clienti:

CLIENTE	N. FATTURA	DATA	IMPORTO IMPONIBILE (€)	ALIQUOTA IVA % TITOLO DI ESCLUSIONE	IVA (€)	TOTALE (€)
BIASION GROUP S.R.L.	4	30/01/2014	10.032,00	Art. 17, co. 6 DPR 633/72	0	10.032,00
BIASION GROUP S.R.L.	9	30/03/2014	5.000,00	Art. 17, co. 6 DPR 633/72	0	5.000,00
PROGRESSO S.R.L.	10	02/04/2014	4.000,00	Art. 17, co. 6 DPR 633/72		4.000,00
PROGRESSO S.R.L.	34	21/08/2014	5.000,00	Art. 17, co. 6 DPR 633/72	0	5.000,00
		TOTALE	24.032,00		0	24.032,00

Accertato in Venezia, consumato dal 30.01.2014 al 21.08.2014 (data da qualificarsi ex art. 8, comma 2, del D. Lgs. n. 74/2000).

Capo 126 - CARRARO Ferdinando

del reato p. e p. dagli artt. 61, co. 1 n. 2) c.p., 2 D. Lgs. n. 74/2000, perché quale legale rappresentante della CAR EDIL S.R.L. (Partita Iva 01143370250) e firmatario della dichiarazione dei redditi Mod. Unico U602014 - prot. n. 12382963868 - 0000001 del 30.09.2014 e della

dichiarazione Mod. Iva2014 – prot. n. 14543268929 - 0000001 del 30.09.2014, al fine di evadere le imposte sul reddito e/o l'Iva, indicava elementi passivi fittizi in dette dichiarazioni annuali presentate per il periodo d'imposta 2013, avvalendosi di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse dalle società "cartiere" T.R.S. S.r.l. e IMMOBILIARE TRE S.r.l. - gestite dal sodalizio 'ndranghetista - per un imponibile di euro 32.080, 00 ed Iva pari ad euro 6.887, 00, e dal fornitore BIASION GROUP S.r.l. - gestita direttamente da BIASION Adriano ed indirettamente da LOVO Leonardo - per un imponibile di euro 31.100, 00 ed Iva pari ad euro 6.742, 00, secondo quanto è emerso dalla consultazione dell'applicativo Entrate-SpesometroIntegrato dell'Anagrafe Tributaria, dalla contabilità della BIASION GROUP S.r.l. e parzialmente dall'esame della documentazione bancaria (nel c/c postale n. 1001530508 intestato alla IMMOBILIARE TRE S.r.l. risulta accreditato un bonifico di euro 12.196, 80 disposto in data 03.07.2013 dal Car Edil S.r.l. a favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l. con causale "per fattura n. 61 del 2013", mentre nel c/c postale n. 1016000430 intestato alla T.R.S. S.r.l. risulta accreditato un bonifico di euro 18.300, 00 disposto in data 16.01.2014 da Car Edil S.r.l. a favore della T.R.S. S.r.l. con causale "per fattura n. 49 del 31.12.2013").

In Alano di Piave (BL), il 30.09.2014 - data di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi ed Iva, in forma unificata

Capo 127 - CARRARO Ferdinando

del p. e p. dagli artt. 61, co.1 n. 2 c.p., 8 D. Lgs. n. 74/2000, 7 D.L. nr.152/1991, perché quale legale rappresentante della CAR EDIL S.R.L. (Partita Iva 01143370250), al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sul valore aggiunto e quelle sul reddito, nonché al fine di commettere i reati di riciclaggio loro rispettivamente contestati, oltre che per favorire l'associazione di stampo mafioso operante in Emilia Romagna ed in Calabria facente capo a Nicolino GRANDE ARACRI, emetteva o rilasciava nell'anno 2013 almeno le seguenti fatture per operazioni inesistenti nei confronti della SEGECO S.r.l. per l'imponibile di euro 10.300, 00 ed Iva pari ad euro 2.163, 00, secondo quanto è emerso dalla consultazione dell'applicativo Entrate-SpesometroIntegrato dell'Anagrafe Tributaria e dalla contabilità della SEGECO S.r.l. :

CLIENTE	N. FATTEA	DATA	IMPORO IMPONIBILE	ALIQUOTA IVA %	IVA €	TOTALE €
SEGECO S.r.l.	13	24/07/2013	5.150,00	21%	1.081,50	6.231,50
SEGECO S.r.l.	18	21/07/2013	5.150,00	21%	1.081,50	6.231,50
		TOTALE	10.300,00		2.163,00	12.463,00

Accertato in Venezia, consumato a partire dal 24.07.2013 fino al 31.07.2013 (data da qualificarsi ex art. 8, comma 2, del D. Lgs. n. 74/2000).

Capo 128 - CARRARO Ferdinando

del reato p. e p. dall'art. 2 D. Lgs. n. 74/2000, perché quale legale rappresentante della CAR EDIL S.R.L. (Partita Iva 01143370250) e firmatario della dichiarazione dei redditi Mod. Unico SC2015 - prot. n. 40455433737 - 0000001 del 21.01.2017 e della dichiarazione Mod. Iva2015 - prot. n. 16113057137 - 0000001 del 27.02.2015, al fine di evadere le imposte sul reddito e l'Iva, indicava elementi passivi fittizi in dette dichiarazioni annuali presentate per il periodo d'imposta 2014, avvalendosi di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse dalle società "cartiere" T.R.S. S.r.l. e T.M.C. S.r.l. - gestite dal sodalizio 'ndranghetista - per un imponibile di euro 49.350, 00 ed Iva pari ad euro 10.857, 00, dai fornitori BIASION GROUP S.r.l. e Progresso S.r.l. Soluzioni per l'edilizia - entrambe aziende gestite direttamente da BIASION Adriano ed indirettamente da LOVO Leonardo - per un imponibile di euro 32.506, 00 ed Iva pari ad euro 7.151,00, secondo quanto è emerso dalla consultazione dell'applicativo Entrate-

2/12

SpesometroIntegrato dell'Anagrafe Tributaria, dalla contabilità della BIASION GROUP S.r.l. e Progresso S.r.l. - Soluzioni per l'edilizia e dalla documentazione bancaria acquisita (conti correnti postali n. 1016000430 e n. 1018390193 intestati rispettivamente alla T.R.S. S.r.l. ed alla T.M.C. S.r.l.).

In Alano di Piave (BL), il 27.02.2015 - data di presentazione della dichiarazione annuale Iva -- ed il 21.01.2017 data di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi -.

Capo 129 - CARRARO Ferdinando

del p. e p. dagli artt. 61 co. 1 n. 2 c.p., 8 D. Lgs. n. 74/2000, 7 D.L. nr.152/1991, perché quale rappresentante legale della CAR EDIL S.R.L. (Partita Iva 01143370250), al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sul valore aggiunto e/o quelle sui redditi, nonché al fine di commettere i reati di riciclaggio loro rispettivamente contestati, oltre che per favorire l'associazione di stampo mafioso operante in Emilia Romagna ed in Calabria facente capo a Nicolino GRANDE ARACRI, emetteva o rilasciava nell'anno 2014 almeno le seguenti fatture per operazioni inesistenti nei confronti dei clienti BIASION GROUP S.r.l. per l'importo di euro 14.300, 00 e SEGECO S.r.l. per l'importo di euro 13.786, 00, secondo quanto è emerso dalla consultazione dell'applicativo Entrate-SpesometroIntegrato dell'Anagrafe Tributaria.

CLIENTE	N. FATTURA	DATA	IMPORTO IMESIBILE	ALZAGLIA IVA %	IVA (€)	TOTALE (€)
SEGECO S.r.l.	9	24/03/2014	11.300,00	22%	2.486,00	13.786,00
BIASION GROUP S.r.l.	15	28/04/2014	14.300,00	Art. 17, co. 6, DPR 633/72	0	14.300,00
		TOTALE	25.600,00			28.086,00

Accertato in Venezia, consumato a partire dal 24.03.2014 fino al 28.04.2014 (data da qualificarsi ex art. 8, comma 2, del D. Lgs. n. 74/2000).

Capo 130 - CARRARO FERDINANDO

del reato p. e p. dall'art. 2 D. Lgs. n. 74/2000, perché quale titolare della DITTA INDIVIDUALE CAR EDIL DI CARRARO FERDINANDO (Partita Iva 00999780257) e firmatario della dichiarazione Mod. Unico PF2014 - prot. n. 15095360219 - 0000001 del 30.09.2014, al fine di evadere le imposte sul reddito e l'Iva, indicava elementi passivi fittizi in detta dichiarazione annuale presentata per il periodo d'imposta 2013, avvalendosi di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse dalle società "cartiere" Vela Trade S.r.l. e IMMOBILIARE TRE S.r.l. - entrambe gestite dal sodalizio 'ndranghetista - per un imponibile di euro 16.100, 00 ed Iva pari ad euro 3.381, 00, secondo quanto è emerso dalla consultazione dell'applicativo Entrate-SpesometroIntegrato dell'Anagrafe Tributaria e parzialmente dall'esame della documentazione bancaria (conto corrente postale n. 1002392098 intestato alla Vela Trade S.r.l., ove risulta accreditato un bonifico di euro 10.890, 00 disposto in data 08.05.2013 dalla Ditta Individuale Car Edil a favore di Vela Trade S.r.l. con causale "pag. fi. 32 del 30.04.2013").

In Alano di Piave (BL), il 30.09.2014 - data di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi ed Iva -.

Capo 131 - CARRARO FERDINANDO

del p. e p. dagli artt. 61, co. 1 n. 2) c.p., 8 D. Lgs. n. 74/2000, 7 D.L. nr.152/1991, perché quale titolare della DITTA INDIVIDUALE CAR EDIL DI CARRARO FERDINANDO (Partita Iva 00999780257), al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sul valore aggiunto e quelle

RCM

sul reddito, nonché al fine di commettere i reati di riciclaggio loro rispettivamente contestati, oltre che per favorire l'associazione di stampo mafioso operante in Emilia Romagna ed in Calabria facente capo a Nicolino GRANDE ARACRI, emetteva o rilasciava nell'anno 2013 fatture per operazioni inesistenti nei confronti dei clienti BIASION GROUP S.r.l. quantomeno per l'importo di euro 40.100, 00 e SEGECO S.r.l. per l'importo risultante a Spesometro di euro 6.231, 00.

Accertato in Venezia, consumato nell'anno 2013.

Capo 132 - SHALA Ilir

del reato p. e p. dall'art. 2 D. Lgs. n. 74/2000 perché, quale legale rappresentante della SHALA COPERTURE S.R.L. e firmatario della dichiarazione Mod. Unico PF2014 prot. n. 18095662864 - 0000001 del 28.07.2015, al fine di evadere le imposte sul reddito e l'Iva, indicava elementi passivi fittizi in detta dichiarazione annuale presentata per il periodo d'imposta 2013, avvalendosi di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse dalla società "cartiera" T.R.S. S.r.l. - gestita dal sodalizio 'ndranghetista - per un imponibile di euro 20.200, 00 ed Iva pari ad euro 4.444, 00, secondo quanto è emerso dalla consultazione dell'applicativo Entrate-SpesometroIntegrato dell'Anagrafe Tributaria e dall'esame della documentazione bancaria (conto corrente postale intestato alla T.R.S. S.r.l., ove risulta accreditato un bonifico di euro 24.400, 00 disposto in data 11.03.2014 da Shala Coperture S.r.l. a favore di T.R.S. S.r.l. con causale "per pagamento fattura n. 65/13 del 31.12.2013 di euro 24.400, 00", ricostruito nel grafico GdF-45.2013 e CC 5.11).

In Asolo (TV) il 28.07.2015 data di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi ed Iva, in forma unificata - (ai fini Iva, trattasi di dichiarazione integrativa di quella precedentemente presentata il 30.09.2014, e poi annullata d'ufficio) -

Capo 133 - SHALA Ilir

del delitto p. e p. dall'art. 2 D. Lgs. n. 74/2000 perché, quale legale rappresentante della SHALA COPERTURE S.R.L. (Partita Iva 04197970264) e firmatario della dichiarazione Mod. Unico Sc2015 - prot. n. n. 01443439857 - 0000006 del 17.09.2015, al fine di evadere le imposte sul reddito e l'Iva, indicava elementi passivi fittizi in detta dichiarazione annuale presentata per il periodo d'imposta 2014, avvalendosi di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse dalla società "cartiera" T.R.S. S.r.l. - gestita dal sodalizio 'ndranghetista - per un imponibile di euro 28.250, 00 ed Iva pari ad euro 6.215, 00, secondo quanto è emerso dalla consultazione dell'applicativo Entrate-SpesometroIntegrato dell'Anagrafe Tributaria e dall'esame della documentazione bancaria (conto corrente postale intestato alla T.R.S. S.r.l., ove risulta accreditato almeno un bonifico di euro 28.250, 00 disposto in data 30.05.2014 da Shala Coperture S.r.l. a favore di T.R.S. S.r.l. con causale "per pagamento fattura n. 40 del 30.04.2014 di euro 28.250, 00", ricostruito nel grafico CC 5.13.2).

In Asolo (TV) il 17.09.2015 - data di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi ed Iva, in forma unificata

Capo 134 - SCHIAVON Federico

del reato p. e p. dall'art. 2 D. Lgs. n. 74/2000, perché, quale legale rappresentante della A.F.M. SCHIAVON SNC DI SCHIAVON FEDERICO (Partita Iva 04470420284) e firmatario della dichiarazione Mod. Unico SP2014 - prot. n. 13583066105 - 0000001 del 18.09.2014, al fine di evadere l'Iva e/o consentire a sé stesso ed a terzi l'evasione delle imposte sui redditi, indicava elementi passivi fittizi in detta dichiarazione annuale presentata per il periodo d'imposta 2013, avvalendosi di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse dalla società "cartiera" T.R.S. S.r.l. - gestita dal sodalizio 'ndranghetista - per un imponibile di euro 19.900, 00 ed Iva pari ad euro 4.378, 00, secondo quanto è emerso dalla consultazione dell'applicativo Entrate-

FR

SpesometroIntegrato dell'Anagrafe Tributaria e dall'esame della documentazione bancaria (conto corrente postale n. 1016000430 intestato alla T.R.S. S.r.l., ove risultano accreditati due bonifici provenienti dalla A.F.M. Schiavon Snc, uno di euro 13.054, 00 in data 16.01.2014 ed uno di euro 11.224, 00 in data 12.02.2014 con causale "Fi n. 50 del 31.12.2013", ricostruiti rispettivamente nei giri GdF-38.2013 e GdF-40.2013).

In Padova, il 18.09.2014 - data di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi ed Iva, in forma unificata

Capo 135 - SCHIAVON Federico

del reato p. e p. dall'art. 2 D. Lgs. n. 74/2000 perché, quale legale rappresentante della A.F.M. SCHIAVON SNC DI SCHIAVON FEDERICO (Partita Iva 04470420284) e firmatario della dichiarazione Mod. Unico SP2015 - prot. n. 14024169488 - 0000001 del 22.09.2015, al fine di evadere l'Iva e consentire a sé stesso ed a terzi l'evasione delle imposte sui redditi, indicava elementi passivi fittizi in detta dichiarazione annuale presentata per il periodo d'imposta 2014, avvalendosi di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse dalla società "cartiera" T.M.C. S.r.l. - gestita dal sodalizio 'ndranghetista - per un imponibile di euro 14.470, 00 ed Iva pari ad euro 3.183, 00, dal fornitore BIASION GROUP S.r.l. - riconducibile direttamente a BIASION Adriano ed indirettamente a LOVO Leonardo - per un imponibile di euro 9.710, 00 ed Iva pari ad euro 2.136, 00, secondo quanto è emerso dalla consultazione dell'applicativo Entrate-SpesometroIntegrato dell'Anagrafe Tributaria, dall'esame della contabilità della BIASION GROUP S.r.l. e della documentazione bancaria (c/c postale n. 1018390193 intestato alla T.M.C. S.r.l., nel quale risultano accreditati due bonifici bancari disposti dalla A.F.M. Schiavon Snc per complessivi euro 17.653, 40, il primo datato 09.04.2014 ammontante ad euro 9.333, 00 con causale "fattura n. 13 del 31.03.2014", ed il secondo datato 30.07.2014 di euro 8.320, 40, con causale "per fattura in manodopera", ricostruiti rispettivamente nei giri GdF-46.2013, CC 5.12.1 e GdF-52.2013).

In Padova, il 22.09.2015 - data di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi ed Iva, in forma unificata

Capo 136 - LOVO Leonardo, BIASION Adriano

Delitto pp art. 12 quinquies Legge nr. 356/1992, art. 7 Legge 2013 /1991, art 110 c.p. perché, in concorso tra loro nonché in concorso con GIGLIO Giuseppe, CLAUSI Donato Agostino, LONETTI Sergio (indagati in separato procedimento), al fine di agevolare la commissione dei delitti di cui agli art. 648, 648 bis e 648 ter, attribuivano fittiziamente la titolarità formale delle quote societarie della TMC S.r.l. (valore 10.000 euro, oggetto sociale "attività non specializzate di lavori edili", -sede legale e amministrativa Bassano del Grappa via Villa raspa Largo Parolini) a LONETTI Sergio (socio unico al 100%) che accettava e che consentiva l'utilizzo e la gestione della società al fine della commissione dei reati di riciclaggio contestati ai capi precedenti .

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "'ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Aracri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che avvalendosi di detta società, riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

In Bassano del Grappa Vicenza 29 gennaio 2014

Capo 137 - LOVO Leonardo, BIASION Adriano, CLAUSI Donato Agostino, Ahmetaj Idriz

Delitto pp art. 12 quinquies Legge 356 del 1992, art. 7 Legge 2013 /1991, art 110 c.p. perché, in concorso tra loro, al fine di agevolare la commissione dei delitti di cui agli art. 648, 648 bis e 648 ter, LOVO Leonardo, BIASION Adriano, CLAUSI Donato Agostino attribuivano fittiziamente la titolarità formale delle quote societarie della Alta Padovana Costruzioni S.r.l. (valore 10.000, 00

euro -oggetto sociale "attività non specializzate di lavori edili" –sede legale e amministrativa in Carmignano di Brenta viale Martiri della Liberazione 23) a Ahmetaj Idriz (socio unico 100%) che accettava e che consentiva l'utilizzo e la gestione della società al fine della commissione dei reati di riciclaggio contestati ai capi precedenti

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Araeri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che avvalendosi di detta società, riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

In Carmignano di Brenta Padova 4 aprile 2014

Capo 138 - LOVO Leonardo, BIASION Adriano, NARDELLA Domenico

Delitto pp art. 12 quinquies Legge 356 del 1992, art. 7 Legge 2013 /1991, art 110 c.p. perché, in concorso tra loro, al fine di agevolare la commissione dei delitti di cui agli art. 648, 648 bis e 648 ter, LOVO Leonardo, BIASION Adriano, attribuivano fittiziamente la titolarità formale delle quote societarie della BIASION Adriano S.r.l. (valore 28.000, 00 euro -oggetto sociale "intonacatura e stucco" –sede legale e amministrativa in Carmignano di Brenta viale Martiri della Liberazione 127) a NARDELLA Domenico(socio unico 100%) che accettava e che consentiva l'utilizzo e la gestione della società al fine della commissione dei reati di riciclaggio contestati ai capi precedenti

Con l'aggravante dell'art. 7. L. 203/91 per avere agevolato l'organizzazione criminale denominata "ndrangheta" nello specifico la cosca detta Grande Araeri insediatasi in Cutro e con autonoma articolazione nel territorio emiliano che avvalendosi di detta società, riciclava le somme di danaro provento dei reati specifici in particolare usura ed estorsione.

In Carmignano di Brenta Padova 26 luglio 2012

Capo 139 - BOLOGNINO SERGIO –BOLOGNINO MICHELE –CARVELLI ANTONIO – PACE DOMENICO – PILO PATRIZIA

Delitto pp art. 648 bis -110 c.p. perché in concorso e previo concerto tra loro, nonché in concorso con Maida Carmine, Tiano Bruno -giudicati in separato procedimento- ed altre persone allo stato ignote

- rimuovendo o comunque facendo rimuovere da persone allo stato ignote, la targhetta metallica posizionata sulla specchio di poppa sulla quale si trovano incisi i numeri di serie,
- rendendo, o comunque facendo rendere, illeggibile con vernice antirombo i numeri di serie incisi sulla targhetta metallica posizionata all'interno del gavone di poppa,
- inducendo Maida Carmine a denunciare falsamente lo smarrimento dei libretti dei due motori marini marca Yamaha aventi rispettivamente numero di telaio F150AET-63P-x-1046664-k e FL150AET-64P-x-1003844-k,
- ottenendo dalla Yamaha Motor un duplicato delle dichiarazioni di potenza dei predetti motori marini,
- inducendo Pilo Patrizia, legale rappresentante della Dea.Car S.r.l., a redigere e quindi a trasmettere al Centro Nautico di Nautico Lignano S.r.l. di Latisana Udine un contratto di sosta di imbarcazione compilato a nome della Dea Car S.r.l. con allegata copia del documento identificativo di Pilo Patrizia,

ponevano in essere operazioni dirette ad ostacolare la provenienza dell'imbarcazione "Open Modello Key Largo marca Sessa lunghezza metri 7.5 (provento del furto commesso in data 10 settembre 2012 ai danni di Francesco Morelli) che in data 24 luglio 2013 veniva trasportata presso il centronautico Lignano S.r.l.

QW

Imbarcazione che veniva proposta da BOLOGNINO Sergio a DALLA BETTA Simone – e per tale motivo trasportata a Lignano - in compensazione di un credito da quest'ultimo vantato per la fornitura dei mobili dell'abitazione del BOLOGNINO situata in Tezze sul Brenta. Proposta che veniva rifiutata da DALLA BETTA che richiedendo, in seguito, il pagamento per la fornitura di mobili subiva l'estorsione di cui al capo 14.

In Crotona, Latisana tra il 24 aprile e il 23 agosto 2013

Competenza per BOLOGNINO Sergio e BOLOGNINO Michele ex art 16 c.p.p. con riferimento all'art. 12 c.p.p.

Recidiva per:

AGOSTINO Francesco, BOLOGNINO Francesco, CARRARO Ferdinando, FLORO Vito Gianni, LEVORATO Emanuel, MARZANO Stefano, MAZZEI Antonio, SCIDA Francesco

Recidiva specifica per:

BLASCO Gaetano, BOLOGNINO Michele, MANGONE Antonio Genesio, NARDELLA Domenico, PACE Domenico

Recidiva infraquinquennale per:

BOLOGNINO Sergio, DE ANTONI Tobia, INNOCENTI Salvatore

Recidiva specifica infraquinquennale per:

DEVONA Rocco, MEGNA Mario

Il Pubblico Ministero, ritenuta la sussistenza di gravi indizi di colpevolezza in relazione ai reati contestati e stante la presunzione di adeguatezza di cui all'art. 275 comma 3 c.p.p., ha chiesto l'applicazione della misura della custodia cautelare in carcere nei confronti di:

BOLOGNINO Sergio, BOLOGNINO Michele, BOLOGNINO Francesco, RICHICHI Giuseppe, MANGONE Antonio Genesio, MARZANO Stefano, CRISPINO Angelino, AGOSTINO Francesco, DEVONA Rocco, MEGNA Mario, CLAUSI Donato Agostino, DE ZANETTI Luca, LEVORATO Emanuel, VULCANO Mario, DE ANTONI Tobia, BLASCO Gaetano, FLORO Vito Gianni, LOVO Leonardo, BIASION Adriano, SEMENZATO Federico, BRUGNANO Antonio, LONETTI Sergio, NARDELLA Domenico, DE LUCA Giuseppe, INNOCENTI Salvatore, MAZZEI Antonio, SCIDA Francesco, SCIDA Pasquale, CARRETTI Marco, MARCHIO Vincenzo, PACE Domenico, CARVELLI Antonio.

La misura del divieto di esercitare l'attività imprenditoriale per la durata di anni uno nei confronti di:

ARCANA Adrian, ARCANA Eugen, CARRARO Ferdinando, CARRARO Eros, RIZZO Roberto, SCHIAVON Federico, SHALA Ilir, ZANIOLO Loris, NALESSO Massimo.

La misura dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria nei confronti di **AHMETAJ Idriz.**

Va premesso che, in considerazione dell'estensione della richiesta cautelare, il presente provvedimento, al fine di contemperare le opposte esigenze di completezza e sinteticità della motivazione, verrà in larga parte redatto ricorrendo alla tecnica per relationem rispetto alla richiesta stessa; ciò al fine di evitare la sterile riproposizione di elementi e circostanze di fatto ivi correttamente e cronologicamente riportate, tenuto conto della pacifica facoltà di rinvio ad atti del procedimento riconosciuta, anche all'esito delle recenti modifiche normative, al giudice della cautela (cfr. ex plurimis, da ultimo, sulla legittimità tanto della motivazione "per relationem", quanto di quella per "incorporazione". Cass. Sez. I, n. 8323 del 15.12.2015, Cosentino), beninteso ove ciò non implichi il difetto di un autonomo vaglio delle ragioni all'origine dell'esercizio del potere cautelare.

L'ESISTENZA DI UN'ASSOCIAZIONE MAFIOSA AFFILIATA ALLA 'NDRANGHETA NEL TERRITORIO VENETO - COMPETENZA TERRITORIALE

In merito alla competenza territoriale del giudice adito, vanno integralmente condivise le argomentazioni espresse sul punto nella richiesta cautelare.

Quanto al reato associativo contestato al capo 1), si richiamano le deduzioni formulate dal P.M. richiedente da pag. 227 a pag. 232.

Come noto in tema di reati associativi, la competenza per territorio si determina in relazione al luogo in cui ha sede la base ove si svolgono programmazione, ideazione e direzione delle attività criminose facenti capo al sodalizio. In particolare, considerato che l'associazione è una realtà criminosa destinata a svolgere una concreta attività, assume rilievo non tanto il luogo in cui si è radicato il "*pactum sceleris*", quanto quello in cui si è effettivamente manifestata e realizzata l'operatività della struttura (principio affermato con riferimento ad associazione a delinquere di stampo mafioso).

Nel caso di specie, l'associazione mafiosa contestata al capo 1), ha certamente assunto una sua forza individualizzante, localizzandosi nel Veneto e precisamente nelle province di Padova e Vicenza. Mette conto rilevare, infatti, che nel Veneto sono stati posti in essere tutti gli episodi estorsivi contestati e altresì hanno sede le società oggetto dell'illecito "interessamento" da parte degli indagati; veneti sono gli imprenditori che hanno subito le condotte intimidatorie. Nella predetta regione sono localizzati i luoghi nei quali, nel corso del tempo, gli indagati hanno posto in essere la propria base operativa con ciò conferendo -sia pure nella evidente dipendenza dalla "casa madre"- autonomia gestionale e decisionale al proprio gruppo.

Emerge infatti come BOLOGNINO Sergio sia residente nel Veneto sin dall'anno 2001, tra i comuni di Rosà e Tezze sul Brenta (VI) e nell'abitazione del medesimo siano state collocate, nel corso del tempo, le frequentazioni con gli altri affiliati e in alcuni casi anche gli incontri prodromici alla definizione dei programmi delittuosi specifici (cfr. dichiarazioni di Visentin Giuliana e Meneghini Paolo, locatari dell'immobile ove BOLOGNINO Sergio ha risieduto dall'anno 2006 al 2013 e di Bizzotto Roberto, esecutore di opere di arredamento presso la successiva residenza di Bolognino Sergio ubicata in Tezze sul Brenta).

Risulta poi dimostrato che, in numerosi episodi, gli affiliati si incontravano presso la residenza di BOLOGNINO Sergio, prima di recarsi presso gli imprenditori per eseguire le intimidazioni, ovvero subito dopo averle poste in essere (vedasi estorsioni contestate ai capi 9 e 13).

Oltre che della residenza di BOLOGNINO Sergio, gli affiliati si avvalevano, quale base operativa, anche dei locali della società Signal S.r.l., poi denominata Sea D Scaffalature Automazioni S.r.l., ubicata in Galliera Veneta -PD- (vedasi dichiarazioni dei dipendenti della predetta società circa la presenza quotidiana di BOLOGNINO Sergio e di BOLOGNINO Michele, nonché di CLAUSI Donato Agostino); altri incontri si sono tenuti presso l'hotel Sheraton di Padova.

Analogamente sussiste la competenza territoriale del giudice adito in relazione ai delitti di riciclaggio provvisoriamente contestati; si richiamano sul punto le deduzioni formulate dal P.M. nelle pagine 245 e 246 della richiesta cautelare. I delitti in oggetto si sono consumati nel momento in cui il denaro contante è stato consegnato dall'organizzazione mafiosa all'imprenditore: l'analisi degli episodi specifici, come desunti dalle intercettazioni telefoniche, dalle localizzazioni dei telefoni cellulari utilizzati dagli indagati e dai servizi di o.c.p., forniscono piena prova della circostanza che BOLOGNINO Sergio prima e GIGLIO Giuseppe poi, hanno sempre effettuato le consegne nel territorio della regione Veneto (Piove di Sacco, Campolongo Maggiore, Sirmione, Tezze sul Brenta, Torri di Quartesolo, Padova, Verona). Nel Veneto poi si è concentrata tutta la fase susseguente della sostituzione del danaro: infatti, dopo avere ricevuto il denaro contante, gli imprenditori effettuavano i pagamenti delle fatture per operazioni inesistenti, funzionali alla traslazione del danaro sulle società riferibili all'associazione mafiosa, appoggiandosi a istituti di

2/6

credito tutti ubicati in territorio veneto (Piove di Sacco, Sant'Angelo di Piove di Sacco, Padova e Venezia).

CAPO 1)

LA CONTESTAZIONE DEL DELITTO DI ASSOCIAZIONE MAFIOSA EX ART. 416 BIS C.P.

L'attività di indagine prende avvio nell'aprile 2013, a seguito della richiesta di intervento avanzata da VENTURIN Stefano, direttore generale della GS Scaffalature e Automazioni S.r.l., alla centrale operativa dei Carabinieri i quali, intervenuti presso la sede sociale ubicata in Galliera Veneta (PD), raccoglievano le dichiarazioni del VENTURIN in merito ad un pestaggio subito, riscontrando l'effettività delle tumefazioni al volto della parte offesa e la presenza sul luogo dei riferiti autori dell'episodio di violenza, cioè BOLOGNINO Michele, BOLOGNINO Sergio e BOLOGNINO Francesco. Gli immediati accertamenti su questi ultimi consentivano di documentare il rilevante spessore criminale degli stessi, in quanto affiliati alla famiglia di GRANDE ARACRI Nicolino, detto "mano di gomma".

Veniva conseguentemente svolta un'imponente attività di investigazione da parte del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale Carabinieri di Padova (intercettazioni telefoniche ed ambientali, servizi di o.c.p., analitici accertamenti bancari e patrimoniali, audizione delle parti offese e delle persone informate dei fatti), che consentiva di ricostruire due fenomeni criminosi entrambi riconducibili alla 'ndrangheta e, nello specifico, alla famiglia di GRANDE ARACRI Nicolino.

Da un lato l'infiltrazione nell'economia veneta, attuato con violenza ai danni degli imprenditori; dall'altro una capillare attività di riciclaggio di danaro di provenienza illecita grazie alla consumazione di delitti di falsa fatturazione attuati con la collaborazione di imprenditori veneti.

Nelle more della attività investigativa, veniva emesso dall'A.G. di Bologna provvedimento cautelare (indagine cd. Acemia) in data 15.01.2015, all'esito del quale GIGLIO Giuseppe maturava proposito collaborativo. Lo stesso, ascoltato nella veste di indagato di reato connesso nel presente procedimento, forniva (nel corso degli interrogatori resi in data 20.5.2016, 4.7.2016, 7.2.2017 e 22.6.2017) ampio riscontro dichiarativo al consolidato materiale probatorio già acquisito, che si arricchiva anche in ragione della acquisizione delle conversazioni telefoniche, trasmesse dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna. L'attività d'indagine in merito ai reati fiscali veniva, infine, delegata alla Compagnia di Mirano della Guardia di Finanza

Le cosche operanti nel territorio di Crotone e in Emilia Romagna e l'espansione nel Veneto

La sussistenza della suddetta associazione risulta documentata ormai da plurimi provvedimenti giudiziari, in gran parte passati in giudicato.

Con la sentenza del Tribunale di Crotone del 19 dicembre 2003, è stata accertata l'esistenza di un'associazione criminale di stampo mafioso nella provincia di Crotone e precisamente nella zona di Cutro, alla quale veniva ritenuto affiliato GRANDE ARACRI Nicolino, la cui condanna diveniva definitiva in data 12 dicembre 2016.

Si sono susseguiti una serie di provvedimenti giudiziari che hanno poi accertato l'esistenza di una importante ramificazione della cosca sul territorio emiliano. Trattasi in particolare di due sentenze, la prima emessa dal GUP del Tribunale di Bologna il 25 maggio 2006, parzialmente riformata dalla Corte d'Appello di Bologna in data 25 novembre 2010 e divenuta irrevocabile in data 11 luglio 2012; la seconda pronunciata dal Tribunale di Piacenza il 18 dicembre 2008 e divenuta irrevocabile il 22 maggio 2014. Tali sentenze hanno documentato l'esistenza di un'associazione mafiosa esistente in particolare nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Cremona.

Si sono susseguiti ulteriori provvedimenti giudiziari, in particolare la sentenza della Corte d'Appello di Bologna del 27 giugno 2012 (irrevocabile in data 8 aprile 2014) che ha ritenuto l'esistenza della suddetta associazione anche nel territorio di Reggio Emilia. Rileva ancora la

sentenza pronunciata dal GUP presso il Tribunale di Catanzaro, avente ad oggetto anche GIGLIO Giuseppe.

Da ultimo, i provvedimenti giudiziari pronunciati successivamente alla già citata ordinanza del GIP presso il Tribunale di Bologna in data 15 gennaio 2015 (indagine cd. Aemilia), che hanno dimostrato l'esistenza di un'organizzazione di stampo mafioso, avente epicentro in Reggio Emilia e operante sin dall'anno 2007. Trattasi della sentenza pronunciata in data 22 aprile 2016 dal GUP presso il Tribunale di Bologna, all'esito della richiesta di rito abbreviato e del contestuale decreto che ha disposto il giudizio nei confronti degli ulteriori imputati. Si segnala, infine, la documentazione prodotta dal P.M. in data 27.11.2018, nella quale si da conto degli esiti della suddetta indagine, con l'allegazione dei vari dispositivi di sentenza emessi dal Tribunale di Reggio Emilia, dalla Corte d'Appello di Bologna e dalla Corte di Cassazione.

Dagli atti d'indagine del presente procedimento, emerge l'espansione della 'ndrangheta -e in particolare della cosca denominata GRANDE ARACRI- anche nella Regione Veneto. Ciò è avvenuto grazie al radicamento nel territorio veneto di uno degli affiliati e precisamente BOLOGNINO Sergio, stabilmente residente nel vicentino sin dall'anno 2001, il quale ha intessuto una serie di conoscenze e di rapporti leciti ed illeciti, che lo hanno portato, da un lato, a porre in essere una intensa attività di riciclaggio, grazie alla complicità di imprenditori veneti e, dall'altro, a richiedere il supporto del fratello Michele nello svolgimento di una serie di intimidazioni ed estorsioni ai danni di diversi imprenditori.

La vicenda criminosa oggetto d'indagine ruota intorno a due diversi gruppi imprenditoriali e alle società ai medesimi riferibili.

Vi sono, da un lato, VENTURIN Stefano e il coniuge SANTOLINI Maria Giovanna e in un secondo momento l'amministratore da loro nominato CODA Marco; dall'altro i fratelli DE ZANETTI Luca e DE ZANETTI Michele. Le società interessate sono, in sintesi, Signal S.r.l., GS Scaffalature e Automazioni S.r.l., SAE D GROUP S.r.l.

I fatti criminosi sono stati ricostruiti in ragione delle dichiarazioni rese dai coniugi VENTURIN, ma anche e soprattutto dal contenuto delle conversazioni telefoniche intercettate, che hanno consentito di far luce sugli episodi che interessavano i fratelli DE ZANETTI.

Le modalità d'azione utilizzate dal "gruppo" facente capo ai fratelli BOLOGNINO, sono risultate analoghe. Dopo avere avvicinato gli imprenditori in situazione di difficoltà economica, presentandosi con comportamento cordiale e con competenza professionale, mostrando altresì capacità economica, s'insinuavano gradualmente nella realtà economica societaria, ponendo sempre più in risalto la potenzialità intimidatoria con modalità del seguente tipo: presentarsi "in gruppo", farsi accompagnare da "guardia spalle", posizionare ben in vista autovetture all'esterno delle sedi societarie per ostentare il controllo, passare infine (a fronte dei rifiuti eventualmente opposti dagli imprenditori), alle minacce espresse e quindi alla violenza fisica.

Parzialmente diverse le condotte assunte sempre dai BOLOGNINO nei confronti di un altro imprenditore CARRANO Diego, titolare della Elite Lease S.r.l. L'indagine ha consentito di dimostrare che, stante la situazione di difficoltà economica, CARRANO si è rivolto ai BOLOGNINO per chiedere e quindi ottenere una somma di danaro in prestito con tasso usurario, alla cui omessa restituzione seguivano condotte estorsive. Il gruppo facente capo ai fratelli BOLOGNINO è riuscito a subentrare al CARRANO nella gestione del servizio di autonoleggio non già in ragione di un comportamento illecito, ma per effetto di diretti accordi assunti con la società tedesca che gestisce gli autoveicoli.

Più circoscritta e maturata in un contesto prettamente personale, la condotta estorsiva posta in essere sempre dai fratelli BOLOGNINO nei confronti di DALLA BETTA Simone e ricollegata ad una fornitura di arredamento da parte di quest'ultimo (artigiano mobiliere) effettuata presso l'abitazione del BOLOGNINO Sergio, sita in Tezze sul Brenta.

E' emersa, infine, un'ulteriore condotta estorsiva posta in essere sempre ai danni di VENTURIN Stefano ma da parte di altro indagato precisamente VULCANO Mario, anch'egli coinvolto nel procedimento dell'A.G. di Bologna.

Alla luce del materiale probatorio in atti, innanzi succintamente richiamati, sussistono gravi indizi di colpevolezza a carico di tutti gli indagati ai quali il delitto associativo è stato ascritto nella richiesta cautelare.

CAPO 2)

Primo episodio di estorsione ai danni di DE ZANETTI Luca (in data antecedente e prossima al 13 marzo 2012)

Sussistono gravi indizi di colpevolezza a carico degli indagati, alla luce dell'inequivocabile tenore delle conversazioni telefoniche intercettate, i cui brani più significativi sono stati riportati alle pagg. 161 e 162 della richiesta cautelare, da intendersi qui integralmente richiamati.

Il reato è stato certamente consumato, essendo stato accertato documentalmente che, a seguito delle minacce ricevute, effettivamente il 13 marzo 2012 DE ZANETTI Luca cedeva alla Signal S.r.l. le proprie quote, pari al 50%, nella SAE D GROUP S.r.l..

Nel mese di ottobre 2012 VENTURIN Stefano incontrava in un bar di Saonara (ove aveva appuntamento con Luca DE ZANETTI), BOLOGNINO Sergio, al quale riferiva le difficoltà incontrate con il DE ZANETTI, al che il BOLOGNINO lo tranquillizzava dicendogli " *te lo risolvo io il problema*" e poi aggiungeva: " *tu mi fai una procura a vendere il 40% delle quote della SYGNAL*" (pag 75 verbale stenotipico) in tal modo avrebbe "portato a casa la maggioranza della società".

Effettivamente in data 10 ottobre 2012 Maria Giovanna SANTOLINI si recava presso il Notaio Valmasoni di Padova, conferendo procura speciale irrevocabile a BOLOGNINO Sergio per "vendere a chicchessia anche a sé medesimo, e per il prezzo che riterrà più opportuno il 40% pari a nominali 2.400,00 euro della propria quota di partecipazione al capitale sociale della Signal S.r.l.". Tale procura veniva quindi ritirata da BOLOGNINO Sergio in data 11 ottobre 2012 presso lo studio notarile (cfr. informativa RONI CC di Padova in data 8 maggio 2017).

CAPO 3)

Secondo episodio di estorsione ai danni dei fratelli De Zanetti (tra il 9 ottobre e il 17 ottobre 2012)

Sussistono gravi indizi di colpevolezza a carico degli indagati, sulla base degli elementi di seguito indicati.

Tale episodio criminoso veniva inizialmente ricostruito, sulla base delle sole dichiarazioni di VENTURIN Stefano, che consentivano di documentare una condotta violenta di DE ZANETTI Luca il quale, venuto a conoscenza della propria estromissione, a seguito degli accordi a sua insaputa intercorsi con BOLOGNINO Sergio, aggrediva il VENTURIN.

Successivamente le intercettazioni telefoniche acquisite presso l'A.G. di Bologna hanno ricostruito tale episodio criminoso, quale logica prosecuzione del reato estorsivo precedente, uniti entrambi dal filo conduttore del proposito del gruppo criminale di appropriarsi, per il tramite di DE ZANETTI Luca, delle società appartenenti a VENTURIN Stefano.

Nel verbale di SIT del 19 aprile 2016, VENTURIN Stefano riferisce che, alcuni giorni dopo l'incontro con BOLOGNINO Sergio al Bar di Saonara, veniva convocato da quest'ultimo presso la sede sociale della DE ZANETTI S.r.l. ubicata a Vigonza (PD), dove si presentavano, da un lato, i fratelli DE ZANETTI Luca e Michele e, dall'altro, BOLOGNINO Sergio, accompagnato da tale Antonio (successivamente identificato in MANGONE Antonio Genesio).

In tale contesto il BOLOGNINO si rivolgeva al DE ZANETTI Luca, pretendendo la cessione a proprio favore del 10% delle quote della società SAE D GRUPOS S.r.l., provocando la reazione violenta del DE ZANETTI nei confronti del VENTURIN, che il primo riteneva evidentemente responsabile dell'atteggiamento del BOLOGNINO (cfr. pagg. 164 e 165 della richiesta cautelare, da intendersi qui integralmente richiamate).

Le conversazioni telefoniche trasmesse dalla Procura Repubblica presso il Tribunale di Bologna riscontravano il racconto del VENTURIN e consentivano di collocare con certezza il fatto alla data del 9 ottobre 2012 (cfr. pagg. da 164 e 172 della richiesta cautelare, da intendersi qui integralmente richiamate).

Dalle telefonate in oggetto, emerge come BOLOGNINO Michele stia chiamando a raccolta i propri "fedelissimi" (MARZANO Stefano, RICHICHI Giuseppe, MANGONE Antonio Genesisio), per prepararsi per ogni evenienza in previsione dell'appuntamento che il fratello Sergio dovrà, di lì a poco, avere con i fratelli DE ZANETTI e con VENTURIN (cfr. progr. 2202, 2203 e 3330 del 9 ottobre 2012).

E' significativo osservare come il racconto di VENTURIN Stefano si saldi perfettamente con la narrazione resa da BOLOGNINO Sergio nel colloquio telefonico.

In merito al coinvolgimento del MANGONE, è significativa la telefonata di cui al progr. 2227 del 10 Ottobre 2012.

Le conversazioni telefoniche del giorno seguente 11 ottobre 2012, danno contezza della "chiamata a raccolta" di BOLOGNINO Michele il quale, congiuntamente al fratello Sergio, deve recarsi ad un appuntamento con i DE ZANETTI presso la sede della società (cfr. progr. 2353, 2354, 2359, 3499, 2361, 2362, 2381 del 11.10.2012).

Il servizio di o.c.p. del RONI dei CC di Modena dà contezza di tutto il materiale probatorio rappresentato dalle conversazioni telefoniche e quindi dell'effettività dell'incontro, presso la sede della DE ZANETTI S.r.l. in Vigonza (PD), di BOLOGNINO Michele, RICHICHI Giuseppe detto "Andrea", MARZANO Stefano, MANGONE Antonio Genesisio, DE ZANETTI Luca, ai quali successivamente si unisce BOLOGNINO Sergio (cfr. annotazione di P.G. redatta del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale, trasmessa con annotazione datata 12.05.2017 del Nucleo Investigativo di Padova).

La conferma che l'incontro avesse ad oggetto la cessione delle quote da parte dei DE ZANETTI e che determinante fosse il ruolo di intermediario di MANGONE, emerge dalle dichiarazioni rese da VENTURIN Stefano, il quale effettua positiva individuazione fotografica del MANGONE, definito il "guarda spalle" dei DE ZANETTI (cfr. verbale SIT VENTURIN 8 aprile 2015 – pagg. 10, 11 e 20 con contestuale individuazione fotografica pag. 165).

Quanto a MARZANO Stefano, si evidenzia che lo stesso è stato riconosciuto da SANTOLINI Maria Giovanna quale persona che si accompagnava con i fratelli BOLOGNINO (cfr. verbale SIT 19 aprile 2013).

Significative anche le conversazioni, in data 16 ottobre 2012, tra RICHICHI Giuseppe e BOLOGNINO Michele (cfr. progr. 4131 e 4167 del 16 ottobre 2012; progr. 2972 2973, 4260, 4263, 4265, 4268 del 17 ottobre 2012).

Nel pomeriggio della medesima giornata, sarà proprio BOLOGNINO Michele, nel corso di una telefonata con MARZANO Stefano, a fornire resoconto dell'accaduto (cfr. progr. 3047 del 17 ottobre 2012).

Le successive conversazioni telefoniche tra BOLOGNINO Sergio e RICHICHI Giuseppe (detto Andrea), rendono sempre più chiaro quanto accaduto nella mattinata (cfr. progr. 4331, 4337 del 17.10.2012).

Anche in questo caso, come già nel precedente, l'acquisizione documentale ha comprovato la consumazione del reato. Infatti, con scrittura privata del 17 ottobre 2012, redatta presso il Notaio Bellon di Padova, DE ZANETTI Michele cedeva a BOLOGNINO Noemi Andrea (figlia di BOLOGNINO Sergio), quote della SAE D GROUP S.r.l., per nominali euro 7.000, pari al 10% del capitale sociale versato (cfr. informativa 8 maggio 2017 RONI CC Padova).

CAPIDA 4) A 8)

Le estorsioni e le violenze private ai danni di VENTURIN Stefano tra il dicembre 2012 e il marzo 2013

Blandito VENTURIN Stefano, il gruppo criminale inizia gradualmente a porre in essere l'attività di intimidazione, utilizzando la minaccia e la violenza per vincere i rifiuti eventualmente opposti dall'imprenditore. Da subito BOLOGNINO Sergio imponeva al VENTURIN di sostituire il precedente commercialista con il dottor CLAUSI Donato Agostino (riconosciuto dal VENTURIN – cfr. SIT del 19 aprile 2013).

L'attività investigativa e soprattutto gli esiti processuali della attività condotta dall'A.G. di Bologna, consentono certamente di qualificare CLAUSI come il commercialista al servizio della 'ndrangheta (cfr. ordinanza di applicazione di misure cautelari n. 20604/10 R.N.R. DDA e n. 17375/11 R. emessa dal GIP presso il Tribunale di Bologna il 15.01.2015).

Sul punto risultano significative le dichiarazioni rese dal GIGLIO Giuseppe: "avevano necessità di conoscere un commercialista bravo per alcune posizioni ... quindi ho chiamato il mio commercialista li ho fatti incontrare in ufficio da me altro non so ... so che in questa società c'erano dei problemi quindi (a BOLOGNINO) gli serviva un commercialista di fiducia per spiegargli il problema, perché altrimenti da un commercialista qua al nord non l'avrebbero potuto fare, perché erano dei problemi illeciti, in poche parole, da risolvere" (cfr. interrogatorio 7 febbraio 2017 pag. 76).

VENTURIN Stefano nel frattempo aveva dato incarico alla THYMOS (società di Milano), di svolgere un'analisi finanziaria-economica della società. L'incaricato di detta società, nella prospettiva di unire le scaffalature all'automazione, proponeva al VENTURIN Stefano di stipulare un contratto di affitto di azienda con due società, che in quel momento avevano presentato un concordato preventivo, aventi la medesima compagine sociale e la medesima sede in Galliera Veneta (PD): la PONTE S.r.l. (che produceva scaffalature leggere) e la GS ENGINEERING S.r.l. (che produceva scaffalature pesanti); la spesa si sarebbe aggirata sui 400.000 euro.

Avvisato dal CLAUSI, si faceva avanti BOLOGNINO Sergio il quale si dichiarava interessato all'operazione, pur non vantando alcuna veste nella SYGNAL S.r.l., società che avrebbe stipulato i due contratti di affitto di azienda dicendo testualmente "voi la fate l'operazione, ma la fate insieme a me". Aggiungeva, riferendosi alla propria famiglia, "ci dovete compiacere" (cfr. SIT VENTURIN 8 aprile 2015). In data 10 gennaio 2013, la SYGNAL S.r.l. stipulava il contratto di affitto di azienda con la GS ENGINEERING S.r.l., per l'importo di 70.000 euro annui.

Il 16 gennaio 2013 la SYGNAL S.r.l. mutava, al fine di mantenere il marchio, la denominazione sociale in GS Scaffalature e Automazioni S.r.l., trasferiva la sede in Galliera Veneta (PD) e contestualmente aumentava il capitale sociale in 400.000 euro, rimanendo la medesima percentuale delle quote societarie (60% a SANTOLINI Maria Giovanna e il 40% a POLO Massimo). Sindaco era nominato FANNICELLI Raffaella, moglie del CLAUSI.

BOLOGNINO Sergio aveva partecipato a tutte le trattative, seguendo anche i rapporti con i commercialisti e i sindacati, esponendo però sempre il VENTURIN. Allorquando si era manifestata l'esigenza di aumentare il capitale sociale, aveva tranquillizzato i coniugi SANTOLINI e VENTURIN, facendo presente che al finanziamento ci avrebbe pensato lui, prospettando un suo eventuale ingresso quale socio con un conferimento dell'importo di 400.000 euro.

Qualche tempo dopo, BOLOGNINO Sergio si era presentato con il fratello Michele (accompagnato dal "guardiaspalle-autista" chiamato "Andrea", poi riconosciuto dal VENTURIN in RICHICHI Giuseppe) ed una persona di nome "Alfonso" che veniva al VENTURIN presentato come persona molto facoltosa e che sarebbe stato il finanziatore dell'operazione.

Il VENTURIN, appreso che tale Alfonso (riconosciuto con qualche approssimazione in DILETTO Alfonso) avrebbe "messo i soldi" e che non si sarebbe dovuto preoccupare "di come sarebbero arrivati", si era irrigidito, in quanto aveva effettuato alcune ricerche in internet comprendendo che "BOLOGNINO Michele era uno della mafia" (cfr. SIT VENTURIN Stefano del 8 aprile 2015).

Di conseguenza aveva rifiutato la proposta che avrebbe dovuto essere improntata alla massima trasparenza e regolarità, per il fatto che l'operazione sarebbe stata seguita dalla Provincia e dai sindacati.

La prosecuzione dell'attività investigativa, consentiva di individuare con certezza tale Alfonso proprio in DILETTO Alfonso. Ciò sulla base delle conversazioni telefoniche intercettate dall'A.G. di Bologna e altresì delle dichiarazioni di GIGLIO Giuseppe. Quanto alle prime si rileva che già dal 29 novembre 2012, infatti BOLOGNINO Michele informa il fratello che si sarebbe recato in Veneto con Alfonso (cfr. progr. 7639 del 29.11.2012). L'incontro di VENTURIN Stefano, presso la sede della GS Scaffalature e Automazioni S.r.l. con DILETTO Alfonso, accompagnato da BOLOGNINO Michele, BOLOGNINO Sergio e da RICHICHI Giuseppe, lo si può collocare con assoluta certezza alla data del 12 dicembre 2012, come si desume dalle conversazioni telefoniche trasmesse dall'A.G. di Bologna, che danno atto dei contatti telefonici tra i protagonisti prodromici all'appuntamento (progr. 8855 - 8859 - 8878 - 8882 - 8892 e 8896 del 12.12.2012). Risulta di assoluta rilevanza la conversazione n. 8855 del 12 dicembre 2012 nella parte in cui BOLOGNINO Michele rappresenta al fratello Sergio che insieme ad Alfonso (indicato con il nomignolo "Fronzu") faranno un "giro" per vedere "tutte le cose" e quindi: "a Treviso alla Sae e ...alla GS", segno evidente dell'intenzione di sondare economicamente le società e di portare a termine il proposito criminoso avviato con DE ZANETTI Luca e che ora necessitava del consenso di VENTURIN Stefano.

Inoltre GIGLIO Giuseppe dichiarava che BOLOGNINO Michele e Sergio avevano proposto a DILETTO di finanziare la società, ma poi l'ipotesi non aveva avuto seguito per circostanze a lui non note (cfr. verbale SIT in data 7 febbraio 2017 - pagg. 84 e ss).

DILETTO Alfonso, per quanto emerge dagli esiti investigativi e dalla attività processuale, risulta esponente di rilievo della cosca mafiosa dei "GRANDE ARACRI", attiva a Cutro (KR) e nelle provincie di Reggio Emilia, Parma, Piacenza e Mantova. In data 28.1.2015 veniva tratto in arresto nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata "AEMILIA", per associazione di tipo mafioso, estorsione ed impiego di denaro beni o utilità di provenienza illecita. DILETTO Alfonso è stato condannato, in data 22.4.2016 dal G.U.P. del Tribunale di Bologna, ad anni 14, mesi 2 e giorni 20 di reclusione ed anni 3 di libertà vigilata, per i reati di associazione di stampo mafioso, estorsione continuata, impiego di beni o utilità di provenienza illecita, tentata violenza privata, e trasferimento fraudolento di valori. Appare quindi evidente la volontà di fare confluire nella società del VENTURIN danaro contante di provenienza illecita.

Il rifiuto opposto da parte di VENTURIN determinava un forte animosità nei fratelli BOLOGNINO. In particolare il comportamento di BOLOGNINO Sergio diveniva sempre più aggressivo e intimidatorio (cfr. verbale SIT 8 aprile 2015 pag. 90; conversazione progr. 6978 del 22.11.2012), imponendo al VENTURIN e alla SANTOLINI situazioni dannose per la società di seguito specificate.

La prosecuzione del noleggio di un'autovettura BMW, utilizzata da circa tre mesi senza pagare il canone, poi addebitato sul conto della GS Scaffalature e Automazioni S.r.l., per un importo di 12.800 euro e con il pagamento di tre mensilità di canone per euro 3.600 (cfr. SIT VENTURIN Stefano - pagg. 119- 124). Gli accertamenti patrimoniali riscontravano il racconto dei coniugi VENTURIN: sul conto corrente intestato alla GS Scaffalature e Automazioni S.r.l. risultano essere stati emessi i seguenti assegni: assegno nr. 3639532511 di euro 12.800; assegno nr. 3639532512 di euro 880, incassati dalla Elite Lease S.r.l., la società di noleggio gestita da CARRANO Diego.

L'emissione di un assegno tratto sul conto corrente della GS Scaffalature e Automazioni S.r.l. (compilato dallo stesso BOLOGNINO Sergio) dell'importo di 6.000 euro in favore di DALLA BETTA Simone a titolo di acconto dei mobili che aveva ordinato per arredare la cucina della sua villa sita in Tezze sul Brenta (VI), sotto la minaccia che altrimenti gli "avrebbe fatto passare qualche giorno infelice". Confermano tali circostanze le dichiarazioni di DALLA BETTA Simone. (cfr. informativa RONI datata 12.2.2013 paragrafo 4.7). Ricevuto detto pagamento, DALLA BETTA Simone effettuava le prime consegne di mobili a favore del BOLOGNINO. Quale fosse lo

stato di timore e di paura di VENTURIN Stefano e la pressione subita, si percepisce dalla conversazione intrattenuta con DALLA BETTA Simone al quale si raccomanda, riferendosi ai BOLOGNINO: "aspetta non stare a mettermi in mezzo...io sono morto!!...che mi vengono a prendere a casa...quei deficienti la" (cfr. conversazione di cui al progr. n. 41414 del 4.10.2013).

L'imposizione, all'interno della sede GS Scaffalature e Automazioni S.r.l., di una persona di fiducia di BOLOGNINO Sergio, tale AGOSTINO Francesco, titolare dell'omonima ditta individuale costituita ad hoc, il quale si era costantemente ivi insediato (anche dormendo in uno dei locali dell'azienda) e che era stato incaricato dal BOLOGNINO di controllare i dipendenti, verificare le entrate e le uscite, nonché effettuare gli ordini di acquisto. Dette circostanze trovano riscontro nelle dichiarazioni rese da Zilio Filippo, dipendente della GS Scaffalature e Automazioni S.r.l. (cfr. verbale SIT del 25.2.2015 - pagg. 20 e 21). Per tale attività, nonostante non fosse stato stipulato dalla società GS Scaffalature e Automazioni S.r.l. alcun accordo né tantomeno pattuito alcun compenso, erano state emesse dalla ditta individuale AGOSTINO Francesco quattro fatture per un importo complessivo di euro 16.834,12 in favore della GS Scaffalature e Automazioni S.r.l. La SANTOLINI, contestando la non corrispondenza dell'importo con la qualità e quantità lavorativa prestata, corrispondeva il minor importo pari a 4.000 Euro. Iniziano quindi le pressioni e le intimidazioni (cfr. conversazioni di cui ai progr. 215 del 15.4.2013; 542 del 18.4.2013; 617, 618, 298 del 19.4.2013; 2638 del 4.5.2013 e informativa RONI CC Padova datata 12.02.2013 pagg. 192 e seguenti).

Collabora fattivamente anche in questa vicenda il CLAUSI, il quale, da un lato, raccoglie le lamentele della SANTOLINI (progr. 624 del 18.4.2013) e, dall'altro, indirizza l'azione dell'AGOSTINO (progr. 298 e 299 del 19.4.2013), mantenendo un dialogo privilegiato e costante con Sergio BOLOGNINO, riferendogli l'evoluzione della vicenda e ricevendo consigli (progr. 215 del 15.4.2013).

Il prelievo di materiale (precisamente scaffalature in kit e parti metalliche), che BOLOGNINO Sergio rivendeva alla Lusby S.r.l. di Zilio Filippo incassando, senza contropartita alcuna per le casse sociali, un importo complessivo pari a 22.010,40 euro. Zilio Filippo, dipendente della GS Scaffalature e Automazioni S.r.l. riferiva di avere svolto, con l'assenso del VENTURIN Stefano ed ancor prima con l'assenso del precedente titolare della società Grigolo Giuseppe, un'attività imprenditoriale di rivendita a mezzo del web di merce della GS Scaffalature e Automazioni S.r.l. tramite la società Lusby S.r.l. di Zilio Filippo, precisando che detta attività si svolgeva al termine dell'orario lavorativo e nei locali della GS Scaffalature e Automazioni S.r.l..

Venuto a conoscenza di detta attività grazie all'attività di "controllo" del proprio uomo di fiducia AGOSTINO Francesco, il BOLOGNINO Sergio dapprima autorizzava Zilio Filippo alla prosecuzione, disponendo comunque che gli ordini venissero preparati da Agostino Francesco: "tu puoi continuare a fare il lavoro però lo farai per tramite di Franco tu dai le carte direttamente a Franco ti prepara lui gli ordini ", ma, successivamente, decise "gli acquisti che tu fai dalla GS d'ora in poi devi acquistare materiale da me ... risulterà che io acquisto dalla GS e tu lo acquisti da me" precisando che "da quel momento in poi ... riferisciti direttamente a CLAUSI " (cfr. sit Zilio Filippo del 25.2.2015 - pag 15, 17 e 20). Ed infatti Zilio Filippo emetteva le relative fatture nei confronti del geom. Sergio BOLOGNINO (fatture allegate all'informativa del Nucleo Investigativo Carabinieri di Padova datata 12.2.2013 pag. 238 e allegato B7-a) e, al momento del pagamento seguendo le indicazioni ricevute da BOLOGNINO Sergio, si rivolgeva a CLAUSI per ottenere indicazione circa il codice IBAN sul quale effettuare i bonifici.

Gli accertamenti effettuati sulle caselle di posta elettronica documentano le mail in data 6 febbraio 2013, 5 e 29 marzo 2013 inviate da Zilio Filippo a CLAUSI e per conoscenza a BOLOGNINO Sergio, aventi ad oggetto la trasmissione degli ordini di vendita e delle contabili di pagamento pertinenti alla presente vicenda (cfr informativa del Nucleo Investigativo Carabinieri di Padova datata 12.02.2013 pagina 229). Gli accertamenti bancari hanno, infine, documentato i bonifici pervenuti a BOLOGNINO Sergio dalla società Lusby S.r.l., per gli importi sopraindicati (cfr. informativa del Nucleo Investigativo Carabinieri di Padova datata 12.2.2013 - pag. 239).

In forza di quanto sopra esposto, sussistono gravi indizi di colpevolezza a carico degli indagati, in relazione ai reati provvisoriamente contestati ai capi 4-5-6-7-8.

CAPO 9)

Estorsione e Sequestro di Persona ai danni di VENTURIN Stefano in data 13 Marzo 2013

La condotta contestata viene analiticamente descritta da VENTURIN Stefano nelle SIT in data 8.4.2015, il quale riferisce che BOLOGNINO Sergio lo minacciava, chiedendogli di incontrarlo unitamente al fratello Michele.

L'incontro viene quindi tenuto il 13.3.2013, presso la sede della GS Scaffalature e Automazioni S.r.l., con BOLOGNINO Sergio, BOLOGNINO Michele ed il guardaspalle di quest'ultimo che indossava una "giacca bianca tirata su fino al collo chiuso ...aveva un pezzo duro sotto la giacca ...aveva la forma di una pistola ..." (cfr. SIT VENTURIN Stefano 8.4.2015 - pag. 94).

Il VENTURIN veniva quindi fatto entrare in una stanza ove veniva privato del telefono cellulare, mentre Michele BOLOGNINO si posizionava con la sedia, ostruendo la porta di accesso. A quel punto BOLOGNINO Sergio cominciava ad inveire al suo indirizzo chiedendogli: "Cosa cazzo stai facendo? tu e tua moglie siete..."; alle spiegazioni del VENTURIN, il quale sosteneva che stava cercando di risollevare le sorti della GS Scaffalature e Automazioni S.r.l., Sergio BOLOGNINO gli ribatteva: "no tu mi dai la procura se no ti stacco la testa " e nello stesso momento il "guardaspalle" gli si avvicinava strusciandosi contro per fargli "sentire che aveva qualcosa sotto la giacca ", mentre Sergio BOLOGNINO continuava a battere sul tavolo dicendo "che ero un deficiente, che ero un ladro, che facevo i cazzi miei, che io dovevo riferire a lui, che mi staccava la testa" (cfr. pag. 158 verbale stenotipico 19.4.2013). Gli ho detto: "Guarda domani mattina mando Maria Giovanna, parlo con Maria Giovanna, va subito a fimmarti la procura e te la dà"; VENTURIN riferisce di essere stato rinchiuso nella stanza dalle 7 di sera fino alle 9 e mezza.

Sia SANTOLINI che VENTURIN riconoscono il RICHICHI Giuseppe, detto "Andrea" il "guardaspalle" di Michele BOLOGNINO.

Gli accertamenti investigativi hanno consentito di ricostruire con certezza l'episodio criminoso datandolo al 13 marzo 2013, analizzando i tabulati telefonici di tutti i protagonisti della vicenda criminosa (cfr. pagg. 180-181 della richiesta cautelare, da intendersi qui integralmente richiamate).

A seguito delle minacce esercitate nei confronti di Stefano VENTURIN, SANTOLINI Maria Giovanna e Polo Massimo, con atto in data 15 marzo 2013, nominavano procuratore speciale, irrevocabile, BOLOGNINO Sergio "affinché ceda a chiunque crederà anche a se stesso per il prezzo minimo di 50.000.00 euro ... le loro quote di partecipazione per il 50% ... della società GS Scaffalature e Automazioni S.r.l." (cfr. procura speciale datata 15.3.2013).

La verifica della corrispondenza elettronica consentiva di accertare che, in data 15 marzo 2013, CLAUSI, alle ore 9.47, 9.53 e 10.22, inviava tre mail a BOLOGNINO Sergio (due delle quali inviate per conoscenza anche a VENTURIN e SANTOLINI), contenenti le bozze della procura speciale che nella stessa giornata sarebbe stata sottoscritta da quest'ultima (cfr. copia delle comunicazioni mail del 15.3.2013).

La situazione diveniva, tuttavia, sempre più pesante perché il BOLOGNINO, in forza di quella procura, andava qualificandosi in GS Scaffalature e Automazioni S.r.l. come nuovo socio al 50% chiedendo alle impiegate la consegna degli estratti conto bancari della società e agendo come titolare.

Venuto a conoscenza che non sarebbe stato accettato il concordato e che sarebbe subentrato un curatore, temendo e anzi avendo certezza che BOLOGNINO Sergio stesse svuotando la società, VENTURIN, dopo avergli inutilmente richiesto la restituzione delle chiavi dei cancelli della sede, decise d'accordo con la SANTOLINI di sostituirle tutte. Tale fatto provocò la reazione di BOLOGNINO Sergio e di conseguenza i fatti di cui alla contestazione di cui ai capi seguenti.

Spa

In forza di quanto sopra esposto, sussistono gravi indizi di colpevolezza a carico degli indagati, in relazione al reato provvisoriamente contestato.....

CAPITOLI 10)-11)

Estorsione ai danni di VENTURIN Stefano e SANTOLINI Mariagiovanna in data 2 Aprile 2013.

Trattasi del primo episodio sottoposto all'attenzione della Polizia Giudiziaria nel contesto del presente procedimento, avendo il VENTURIN richiesto l'intervento dei Carabinieri e che ha quindi determinato l'avvio dell'attività di indagine.

Anche tale episodio trae origine dalle dichiarazioni di VENTURIN Stefano (cfr. SIT del 2 aprile 2013 redatte dai Carabinieri di San Martino di Lupari, intervenuti sul luogo dell'aggressione)¹.

Successivamente il VENTURIN specificava l'episodio (cfr. verbale SIT dell'8 aprile 2015 pagg. 99 e segg.)².

¹ "Sergio mi prendeva per i capelli e mi sferrava un pugno al volto ripetendo tale gesto per tre, quattro volte". Michele e l'altro "mi bloccavano fisicamente mentre Sergio mi colpiva e tenevamo le porte dell'ufficio chiuse in modo che io non riuscissi a fuggire".

² *Si. Abbiamo cambiato tutto. Lui è arrivato al mattino, ha trovato tutto chiuso e, praticamente io quel giorno dovevo andare da un cliente a Verona, alle 9 e mezza mi arriva una telefonata e mi dice: "Tu stasei a ti devi". no, mi dice: "Tu oggi pomeriggio ti devi presentare in ufficio perché tu queste cose non le fai, perché io questo suo ti svito la testa - mi fa - perché tu, cambiare le serrature della mia azienda tu non lo fai".*

DOMANDA - Questo chi?

RISPOSTA - Sergio BOLOGNINO. "Oggi pomeriggio vi arriva Michele e sistemiamo le cose". Ho detto: "Guarda che io oggi pomeriggio non ci.". "No, tu devi esserci senno io ti vengo a prendere a casa". Siccome era... dall'ultima volta che mi avevano aggredito avevo parlato con un'agenzia di... di guardia del corpo, di Dato, li ho chiamati e li ho fatti venire là, erano in cinque, in quattro, cinque, io avevo un appuntamento alle 4 con Sergio. Praticamente c'era sempre questa Panda che girava prima.

DOMANDA - La famosa Panda anche di prima.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Diceva colore rosso, bianco?

RISPOSTA - Bianco, sì.

DOMANDA - Bianco. Quindi?

RISPOSTA - C'era questa Panda che girava fuori e che controllava, finché a un certo punto è arrivata la AS guidata.

DOMANDA - Andò AS?

RISPOSTA - Di Michele, guidata da uno dei fratelli, da Sergio mi sembra o dall'altro. L'altro non l'avevo mai visto io.

DOMANDA - L'altro fratello?

RISPOSTA - Ah, l'altro fratello? Non l'avevo mai visto. Praticamente i ragazzi erano rimasti al primo piano, io sono andato giù.

DOMANDA - I ragazzi lei dice quelli dell'agenzia?

RISPOSTA - Quelli dell'agenzia. Io sono andato giù e sono entrato nella stanza.

DOMANDA - La famosa stanza anche della precedente aggressione?

RISPOSTA - Della precedente volta e là Sergio ha iniziato, come sono, non ho fatto neanche tempo a entrare e là Sergio ha iniziato a prendermi a pugni in faccia, prendermi per la testa e darmi pugni, perché sono un bastardo, perché "tu non devi fare queste cose qua", lo sono riuscito a, hanno picchiato anche Mariagiovanna, le hanno dato delle sberle. Hanno iniziato a minacciarmi: "Io vado a casa e uccido tuo figlio, io a te, uccido te e stermino tutta la tua famiglia".

DOMANDA - Questo chi?

RISPOSTA - Sergio. E Michele ha detto: "Ti uccido tuo figlio" a Mariagiovanna. Mariagiovanna è scoppiata a piangere e io ho chiamato i Carabinieri. Sergio, come ha visto che ho chiamato i Carabinieri, è voltato in macchina, è andato via e è ritornato dopo cinque minuti.

DOMANDA - Ma Sergio era da solo? E' andato via da solo?

RISPOSTA - E' andato via da solo. E' rimasto là Michele e l'altro fratello.

DOMANDA - Quindi loro erano soltanto in tre?

RISPOSTA - Solo in tre.

DOMANDA - E questi della Panda, scusi?

RISPOSTA - Giravano. Questi della Panda giravano. Dopo che sono arrivati i Carabinieri sono arrivati anche quelli della Panda e hanno parcheggiato a fianco e hanno fatto finta di guardare.

DOMANDA - Quindi, poi? Quindi Sergio è andato via, poi è ritornato dopo 5 minuti?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - E' tornato prima dei Carabinieri o quando i Carabinieri già erano arrivati?

RISPOSTA - No, già quando i Carabinieri c'erano.

DOMANDA - Quindi quando è arrivato lui è stato, diciamo, identificato successivamente..

RISPOSTA - Sì, sì.

DOMANDA - ...Ai due fratelli?

RISPOSTA - Sì. Noi abbiamo, io ho un sospetto che Sergio è andato via perché nella borsa avevano le pistole.

DOMANDA - Cioè? Perché avevano anche una borsa?

2/4

Quanto riferito dal VENTURIN trova riscontro nelle dichiarazioni rese da SANTOLINI Maria Giovanna (cfr. verbale SIT del 2 aprile 2013), nonché nell'analisi dei tabulati telefonici del giorno 2 aprile 2013 dei protagonisti del fatto. Alle ore 8.08 il cellulare di BOLOGNINO Sergio aggancia le celle di Galliera Veneta (PD); alle ore 8.08 e 8.10 BOLOGNINO Sergio telefona rispettivamente a Francesco AGOSTINO e a Grigolo Giuseppe, evidentemente per ottenere informazioni in merito all'accaduto (cambiamento delle serrature di accesso all'azienda). Alle ore 08.26 BOLOGNINO Sergio telefona al fratello BOLOGNINO Michele, evidentemente per accordarsi sulla convocazione per il pomeriggio di VENTURIN Stefano.

Infatti, alle ore 9.12 BOLOGNINO Sergio telefona a VENTURIN Stefano imponendogli di recarsi presso la sede aziendale.

Seguono poi i contatti che dimostrano che i tre fratelli BOLOGNINO, prima di recarsi in Galliera Veneta (PD) presso la sede della società, si incontrano a Tezze sul Brenta (VI), presso l'abitazione di BOLOGNINO Sergio: infatti alle ore 13.04 BOLOGNINO Francesco, alle ore 13.30 BOLOGNINO Sergio e alle ore 16.39 BOLOGNINO Michele sollecitano tutti le celle di Tezze sul Brenta (VI).

L'annotazione dei militari della Stazione CC di San Martino di Lupari (PD), dà contezza di quanto riscontrato a seguito della richiesta di intervento avanzata da Stefano VENTURIN, alle ore 17.32.

I militari identificano sul posto SANTOLINI Maria Giovanna e VENTURIN Stefano (il quale presentava una tumefazione sotto l'occhio sinistro ed esattamente all'altezza dello zigomo), nonché i fratelli BOLOGNINO Michele e BOLOGNINO Francesco.

Vengono altresì identificati e sentiti a sommarie informazioni:

- Piazza Samuel Giovanni: dichiarava di essere dipendente della GS Scaffalature Automazioni S.r.l. e di avere assistito ai fatti accaduti all'interno dell'ufficio. In particolare riferiva di avere visto BOLOGNINO Sergio "tirare i capelli, un pugno nell'occhio e schiaffi a Stefano VENTURIN". Aggiungeva, di essere intervenuto per dividerli ma di essere stato bloccato dai fratelli BOLOGNINO che lo schiaffeggiavano e lo minacciavano di morte".

- Russo Arturo: dichiarava di essere titolare della "Consulenze Investigative" e di avere ricevuto incarico da Stefano VENTURIN. Riferiva di avere visto arrivare tre persone di sesso maschile che entravano nella ditta e di avere udito una voce "con forte accento calabrese che obbligava tutti a scendere al piano terra". Dopo avere sentito l'amministratrice gridare in cerca di aiuto, interveniva constatando che VENTURIN Stefano "aveva un'ecchimosi sullo zigomo e barcollava presumibilmente stava per perdere i sensi".

- Pavanetto Enrico: dichiarava di essere titolare della Agenzia investigativa "Padova Sicurezza" e di essere intervenuto a seguito di incarico di Stefano VENTURIN. Riferiva di avere sentito "urla, colpi secchi da colluttazione" riscontrando che "due dei tre soggetti meridionali stavano trattenendo VENTURIN Stefano per le braccia, ognuno per parte, per poi scaraventarlo in avanti". Aggiungeva che VENTURIN Stefano aveva "le labbra gonfie, rosse segnate dal sangue, diverse tumefazioni sul

RISPOSTA- *Si.*
DOMANDA- *Chi la portava questa borsa?*
RISPOSTA- *Michele, no, Sergio.*
DOMANDA- *Una borsa del tipo?*
RISPOSTA- *Di una borsa di Louis Vuitton grande così. Perché Sergio quando è salito in macchina, io l'ho visto da sopra, ha tirato fuori delle cose e le ha messe dentro sul.*
DOMANDA- *Mi senti, da sopra, lei non era giù?*
RISPOSTA- *No, perché poi sono scappato di sopra. Quando Sergio mi ha menato, io sono riuscito a divincolarmi, avevo tutta la faccia tumefatta, sono andato al primo piano a chiamare i Carabinieri e da sopra io ho visto che Sergio in macchina stava mettendo una cosa sul cassetto, ha chiuso e è scappato via. Però non sono riuscito a vedere cosa.*
DOMANDA- *Si è portata la borsa quella che aveva con lui o l'ha lasciata lì?*
RISPOSTA- *Si, sì, no, se l'è portata con lui.*
DOMANDA- *Quanti poi sono arrivati i Carabinieri?*
RISPOSTA- *Sono arrivati i Carabinieri, i Carabinieri pensavano, l'hanno identificato, pensavano che fosse roba da niente, quando si sono accorti che erano loro, sono arrivate tante altre pattuglie, comunque tutti i ragazzi hanno verbalizzato.*

2/11

viso in particolare sul lato destro". Concludeva che, a seguito del suo intervento per sedare la situazione, "tutti e tre i soggetti cominciarono a spintonarmi a intimarmi di non impicciarmi. L'asi avvicinavano con fare minaccioso e mi pronunciavano frasi in stretto dialetto calabrese ...che non sono in grado di tradurre ma davano l'aria di essere molto minacciose".

- Rampin Andrea: sentito a sommarie informazioni in data 3 maggio 2017 dichiarava di essere stato contattato da Pavanetto Enrico della Agenzia investigativa "Padova Sicurezza" per fornire tutela al titolare di una azienda poiché minacciato da calabresi. Dopo essersi recato sul posto e posizionatosi, insieme agli altri colleghi, al piano superiore dell'azienda per non essere visti dai calabresi che erano in arrivo, notava dapprima una Fiat Panda che effettuava numerosi passaggi come d'ispezione e quindi una autovettura dalla quale scendevano tre persone che entravano in un ufficio insieme al titolare e alla moglie. Dopo circa dieci minuti, a seguito delle invocazioni di aiuto, interveniva insieme ai proprio colleghi constatando che il titolare, con i vestiti sguaiati e il viso arrossato, veniva inseguito dai tre calabresi, due dei quali, nonostante l'intervento degli agenti privati che si interponevano facendo da scudo, cercavano di crearsi "un varco al fine di acciuffare l'uomo". Aggiungeva, anche di avere notato che uno dei tre calabresi "dirigeva le manovre degli altri due", riconoscendolo fotograficamente in BOLOGNINO Sergio, ed inoltre che uno di loro si era allontanato dall'azienda con l'autovettura, prima dell'arrivo dei CC.

I Carabinieri danno altresì atto che giungeva, successivamente al loro intervento, BOLOGNINO Sergio, il quale dichiarava di essersi allontanato poco prima dell'intervento dei militari al fine di andare a prendere dei documenti; anche Grigolo Giuseppe indica la medesima circostanza (cfr. verbale SIT del 3 aprile 2015): "Sergio è scappato via subito assieme a un altro, in macchina mentre è rimasto là Michele e un altro".

Il certificato medico documenta che VENTURIN Stefano alle ore 19:43 del 2.4.2013, dopo aver subito l'aggressione, si era recato presso il pronto soccorso dell'ospedale di Cittadella (PD), ove veniva medicato in quanto affetto da "escoriazioni ed ecchimosi al volto contusioni all'occhio sinistro con coinvolgimento del visus" e giudicato guaribile in gg. 15 s.c..

In forza di quanto sopra esposto, sussistono gravi indizi di colpevolezza a carico degli indagati, in relazione ai reati contestati nel capo in commento.

CAPO 13)

Estorsione ai danni di VENTURIN Stefano - Maria Giovanna SANTOLINI e CODA Marco in data 10 Aprile 2013

I fatti oggetto della contestazione possono essere ricostruiti partendo dalle dichiarazioni rese da CODA Marco, nominato amministratore della SAE D GROUP S.r.l., che vengono integralmente riportate nelle pagg. 188 e 189 della richiesta cautelare, da ritenersi qui integralmente ristricte.

Gli accertamenti investigativi hanno consentito di documentare che:

- l'utenza n. 355464610 è risultata in uso a DE ZANETTI Luca;
- l'utenza n.3428580756 è risultata in uso a RICHICHI Giuseppe "Andrea";
- l'utenza n. 3481293211 è risultata in uso a BOLOGNINO Sergio;
- l'utenza n. 3341538856 è risultata in uso a LEVORATO Emanuel;
- l'utenza n. 335414261 è risultata in uso a DE ZANETTI Michele.

Pur non avendo avuto contatti diretti con CODA, assume rilevanza, per la ricostruzione dell'episodio, anche l'utenza n. 3346198221 risultata in uso a BOLOGNINO Michele.

L'analisi dei tabulati telefonici delle citate utenze telefoniche, consente di affermare che DE ZANETTI Luca, RICHICHI Giuseppe e BOLOGNINO Sergio, sotto la regia di BOLOGNINO Michele, dopo essersi incontrati in Tezze sul Brenta (VI), luogo di residenza di quest'ultimo, si recavano per una spedizione "punitiva" presso la residenza dei genitori del CODA, il quale non veniva però reperito e quindi veniva successivamente minacciato telefonicamente.

Emerge infatti che, alle ore 7.53, RICHICHI veniva contattato telefonicamente da BOLOGNINO Michele ed immediatamente dopo si spostava dall'Emilia Romagna verso il Veneto, raggiungendo

SM

alle ore 13.05 Tezze sul Brenta (VI), luogo nel quale BOLOGNINO Sergio (all'epoca ancora residente a Rosà comune comunque confinante con quelle di Tezze sul Brenta) aveva quasi completato la costruzione della villa nella quale, poco dopo, avrebbe fissato la propria residenza.

Alle ore 12.04 DE ZANETTI Luca, da Camponogara (VE), contattava BOLOGNINO Sergio, il quale da Tezze sul Brenta (VI), contattava, dopo soli tre minuti alle ore 12.07, il fratello BOLOGNINO Michele, evidentemente per informarlo del colloquio intercorso con il primo.

Come RICHICHI, anche DE ZANETTI Luca raggiungeva Tezze sul Brenta (VI), poiché sicuramente alle ore 14.43 sollecita le celle di detta località (luogo di residenza di BOLOGNINO Sergio), permanendovi fino alle ore 15.04.

E' evidente quindi che DE ZANETTI Luca, RICHICHI e BOLOGNINO Sergio si incontravano preventivamente presso la residenza di quest'ultimo per concordare la "spedizione "ai danni del CODA.

Tra le ore 16.04 e le ore 16.17 le utenze telefoniche di DE ZANETTI Luca e di BOLOGNINO Sergio sollecitano le celle di Vigonza (PD), in prossimità della sede della DE ZANETTI S.r.l.

Tra le ore 16.04 e le ore 16.17 le utenze telefoniche di DE ZANETTI Luca, RICHICHI Giuseppe e BOLOGNINO Sergio sollecitano tutte le celle telefoniche di Casalserugo (PD), luogo di residenza di CODA Marco e dei genitori di quest'ultimo ove, come riferito dallo stesso CODA, si presentava una persona che -dalla descrizione fisica e dall'autovettura utilizzata- può individuarsi in DE ZANETTI Luca che, all'epoca, utilizzava una Porche targata EF253Z1' (come successivamente confermato dal servizio di o.c.p. dei Carabinieri del Nucleo Operativo di Padova - cfr. annotazione in data 11.4.2013).

Le telefonate effettuate al CODA rispettivamente da DE ZANETTI alle ore 16.15 (alla quale il primo non risponde) e da RICHICHI alle ore 16.17 (che si presenta come socio di DE ZANETTI e gli chiede un incontro), confermano il racconto del CODA, il quale viene, peraltro, messo in guardia dalla SANTOLINI nel corso della telefonata delle ore 19.30 (la quale gli consiglia di inventarsi una scusa per ritardare l'incontro e comunque di partecipare soltanto in presenza di un avvocato e di un commercialista).

CODA decide di contattare telefonicamente, alle ore 19.34, l'utenza n. 3428580756 alla quale aveva precedentemente risposto. Rispondeva RICHICHI che lo invitava a contattare DE ZANETTI Luca al numero 355464610 (utenza alla quale precedentemente non aveva invece risposto); infatti alle ore 19.35 CODA telefona a DE ZANETTI, che gli rivolgerà le numerose minacce indicate dal medesimo nel verbale riportato nelle pagg. 188 e 189 della richiesta cautelare.

Subito dopo, precisamente alle ore 19:39, DE ZANETTI Luca chiamava BOLOGNINO Sergio per informarlo dell'esito del colloquio con CODA; effettivamente, alle ore 19.45, BOLOGNINO Sergio contatta CODA Marco che però decide di non rispondere.

L'analisi dei tabulati telefonici dimostra che Michele BOLOGNINO e RICHICHI, dopo essere giunti nella mattinata in Veneto per effettuare la spedizione "punitiva" a sorpresa ai danni di CODA, nel tardo pomeriggio del giorno 8 aprile 2013, rientrano in Emilia Romagna.

Il giorno successivo 9 aprile 2013, CODA riferiva di avere ricevuto alle ore 9.52 una telefonata dall'utenza n. 355464610, alla quale non rispondeva poiché sapeva essere in uso a DE ZANETTI Luca, come effettivamente attestato dagli accertamenti. Successivamente riceveva in sequenza tre telefonate dall'utenza n. 3341538856, alle quali pure non rispondeva poiché, essendo numero a lui sconosciuto, temeva di ricevere nuovamente minacce. Detto numero che il CODA forniva (poiché memorizzato) risulterà intestato a LEVORATO Emanuel, personaggio che assumerà ruolo di assoluta rilevanza nelle vicende del giorno successivo. Nel tardo pomeriggio sempre del giorno 9 aprile 2013, a seguito di un SMS dal contenuto cordiale, il CODA contattava DE ZANETTI Michele fratello di Luca che gli chiedeva un incontro per addivenire ad una soluzione della vicenda. Proseguendo nel racconto, CODA riferiva che il giorno 10 aprile 2013, assieme alla SANTOLINI e a VALENTE Salvatore, si recava verso le 15.30 presso la filiale di Mestre della Banca Antonveneta, ove doveva essere effettuato un pagamento in favore del VALENTE. Più tardi sempre in Mestre erano raggiunti separatamente dal VENTURIN e da PIAZZA Samuel entrambi chiamati

dalla SANTOLINI. Intorno alle ore 17.30 all'improvviso, mentre si avviavano verso un bar, da dietro un angolo sbucava DE ZANETTI Luca accompagnato da una persona che si presentava con il nome di Marco. Dopo aver scambiato qualche parola con VENTURIN, DE ZANETTI Luca diceva a CODA "adesso tu vieni con noi", mentre il Marco lo prendeva sotto braccio con ciò allontanandolo dagli altri. Quindi DE ZANETTI Luca estraeva un foglio di carta intestata della SAE D GROUP S.r.l. avente come oggetto le dimissioni di CODA in bianco intimandogli di apporre la firma mentre il Marco aggiungeva "firma .. hai famiglia.. perché dobbiamo arrivare a farci male?". DE ZANETTI, per rendere maggiormente concrete le minacce, prendeva il telefono e componeva un numero cui rispondeva una persona dal marcato accento calabrese (riconosciuto da CODA come BOLOGNINO Sergio), mentre il Marco, prendendolo per un braccio e stringendosi contro rincarava le minacce: "Sei un bravo ragazzo se io non la porto a casa firmata .. ti vengono a prendere e ti bruciano... guarda che qui non siamo soli. siamo in 30 se io alzo il telefono alla macchina non ci arriva nessuno intero."

Vista la pericolosità della situazione, SANTOLINI e VENTURIN si avvicinavano al CODA e rassicuravano DE ZANETTI che avrebbero ceduto le loro quote.

Il giorno seguente, nel corso del Consiglio di Amministrazione della GS Scaffalature e Automazioni S.r.l., a seguito di proposta del Presidente SANTOLINI Maria Giovanna, veniva deliberata la cessione della quota di partecipazione di euro 35.000 (pari al 50% del capitale della società SAE D GROUP S.r.l.) a favore di DE ZANETTI Michele; l'atto veniva sottoscritto, in qualità di segretario, da CLAUSI Donato Agostino. (cfr. allegato verbale sit VENTURIN in data 31 maggio 2017).

L'analisi dei tabulati telefonici dei protagonisti della vicenda ha consentito di documentare, da un lato, i contatti telefonici tra di loro intercorsi e, dall'altro, di localizzarli nei luoghi rilevanti per l'indagine; si veda sul punto quanto riportato a pag. 192 della richiesta cautelare.

Può ritenersi quindi dimostrato che LEVORATO e DE ZANETTI Luca, dopo essersi incontrati, si sono recati insieme a Mestre, transitando da Campagna Lupia (VE), per andare a minacciare CODA.

Assunto a sommarie informazioni, anche VENTURIN Stefano ricostruisce l'episodio così come narrato da CODA, precisando di avere deciso di cedere le quote della SAE. D. GROUP S.r.l. proprio in ragione delle minacce rivolte a quest'ultimo da DE ZANETTI Luca e da persona da lui conosciuta con il nome di LEVORATO anche per averlo rivisto successivamente in compagnia di DE ZANETTI, venendo da entrambi malmenato. VENTURIN operava un positivo e certo riconoscimento fotografico del LEVORATO (cfr verbale SIT del 8.4.2015).

Conferma definitiva circa la partecipazione di LEVORATO Emanuel, si ricava infine dalla individuazione fotografica effettuata dalla parte offesa nel verbale di SIT del 27 dicembre 2014.

Circa la percezione della pericolosità della situazione e dell'effettività delle minacce si richiama il contenuto delle conversazioni telefoniche di cui ai progressivi 71, 56 e 67 del 15.4.2013; 90 del 16.4.2013; 302 del 18.4.2013.

A seguito delle minacce, nel pomeriggio dell'11.4.2013, avanti al Notaio Riccardo Speranza di Albignasego (PD), CODA Marco rassegnava le dimissioni, mentre la SANTOLINI, in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione della SAE D GROUP S.r.l., cedeva a DE ZANETTI Michele l'intera quota di partecipazione di euro 35.000 pari al 50% del capitale della Società SAE D GROUP, al prezzo concordato di 100 euro. Oltre che dall'atto rinvenuto presso il Notaio Speranza, la circostanza è documentata dal servizio di o.c.p. (cfr. annotazione dei Carabinieri del Nucleo Investigativo di Padova) effettuato in data 11 aprile 2013 in prossimità dello studio notarile, che dà atto, come nell'arco temporale tra le 15 e le 16, sopraggiungono in successione cronologica la SANTOLINI accompagnata dall'Avv. MESSI, quindi CODA Marco, poi DE ZANETTI Michele ed infine CLAUSI Donato Agostino (cfr. annotazione nr. 323/8-303 del 8.5.2017 Carabinieri del Nucleo Investigativo di Padova).

A seguito delle dimissioni di CODA diveniva amministratore DE ZANETTI Michele in data 16 aprile 2013.

20

Fondamentale l'apporto fornito nell'intera vicenda da parte del commercialista CLAUSI, come emerge dalla telefonata con BOLOGNINO Sergio, il giorno antecedente alla nomina di DE ZANETTI. 3

E' sempre CLAUSI che consiglia e dirige l'azione di BOLOGNINO Sergio, anche quando compaiono articoli stampa sull'episodio in data 2 aprile 2013 ai danni di VENTURIN Stefano, consigliandogli di presentarsi alla giornalista "quella che ha fatto gli articoli di merda là ...dell'ndrangheta e della cosa ..." accompagnato dal precedente proprietario Grigolo Giuseppe, allo scopo evidentemente di fornire una parvenza di legittimità all'azione (cfr. progr. 298 e 299 del 19.4.2013).

La conclusione della attività investigativa giunge con le dichiarazioni di GIGLIO Giuseppe, il quale riferisce di avere avuto conoscenza in parte delle vicende oggetto del presente capo, dai racconti ricevuti da BOLOGNINO Michele e dal proprio commercialista CLAUSI.

GIGLIO Giuseppe afferma che CLAUSI gli raccontò che tale società, nella quale era stata nominata sindaco anche la moglie (IANNICELLI Raffaella) "erano due società in partecipazione in quota ...avevano un brevetto di scaffalature che era depositato ...e avevano contratti importanti con alcune aziende importanti " e che proprio a tal proposito i fratelli BOLOGNINO gli avevano proposto di partecipare, ricevendo però un rifiuto poiché in quel periodo GIGLIO aveva "tante di quelle attività che Dio solo lo sa" (cfr. interrogatorio 20 maggio 2016 pagg. 64 e segg).

E' chiaro quindi che i BOLOGNINO avevano compreso la capacità produttiva della società e probabilmente anche le capacità imprenditoriali del VENTURIN, utilizzando di conseguenza ogni utile mezzo e certamente -a fronte degli ostacoli frappostisi- anche quello di stampo mafioso per appropriarsi delle società e per fare proprie le utilità economiche.

Lo stesso VENTURIN dà atto della potenzialità economica della società GS Scaffalature e Automazioni S.r.l., sottolineando che detta società vantava un fatturato annuo di oltre 6 milioni di euro e un portafoglio clienti molto nutrito con multinazionali sia nazionali che estere tra le quali IKEA (cfr. SIT VENTURIN 31 maggio 2017).

In forza di quanto sopra esposto, sussistono gravi indizi di colpevolezza a carico degli indagati, in relazione al reato contestato al predetto capo.

CAPO 14)

Estorsione ai danni di DALLA BETTA Simone

La vicenda è connessa a quella relativa al capo 7), ove viene contestato a BOLOGNINO Sergio e a BOLOGNINO Michele di avere costretto VENTURIN e SANTOLINI a pagare, con un assegno pari a 6.000 Euro emesso dalla GS Scaffalature e Automazioni S.r.l., una fornitura di mobili effettuata da DALLA BETTA Simone presso l'abitazione del BOLOGNINO Sergio.

DALLA BETTA riferisce che BOLOGNINO Sergio, sempre in ritardo nei pagamenti, tentava in più occasioni di proporgli in cambio la consegna di oggetti di valore, tra i quali un orologio e una barca marca Sessa del valore di 40.000 euro, modalità che venivano sempre rifiutate in quanto

³ BOLOGNINO S.: *si domani devo venire giù, casomai ti chiamo quando sono in loco e ci vediamo un attimo vabbene? ...inc... il punto della situazione...*

CLAUSI Donato A.: *vabbene... senti con DE ZANETTI tutt'opposto?*

BOLOGNINO S.: *si sì, attualmente sì, mente di... lui mi mette al corrente di tutto quello che si sta facendo, stasera abbiamo sto appuntamento con lui*

CLAUSI Donato A.: *poi, Sergio, ricorda a Luca, che, indipendentemente da tutto, almeno sulla S&E*

BOLOGNINO S.: *sì...*

CLAUSI Donato A.: *qualche frecciatina al nostro arco ce l'abbiamo, se gli dovesse essere utile ch...*

BOLOGNINO S.: *assolutamente, assolutamente, non ti preoccupare "ca iddu iddu... inc... cu ci face pagare assai assai ..."*

CLAUSI Donato A.: *già, si però... cioè, a sto giù o le aziende devono... non avere problem...*

BOLOGNINO S.: *tutela... assolutamente... assolutamente...*

CLAUSI Donato A.: *vabbene*

BOLOGNINO S.: *vabbene ci sentiamo dei*

(progr. 215 del 15.4.2013 R.I.T. 47/13)

Q/ia

DALLA BETTA sospettava che si trattasse di beni aventi provenienza illecita (cfr. SIT DALLA BETTA del 10.2.2015 – pag. 45).

All'ennesima richiesta di ricevere il pagamento di quanto dovuto, BOLOGNINO Sergio proponeva a DALLA BETTA un incontro a Bologna per ricevere un assegno. All'appuntamento, in un parcheggio di un ospedale, si presentavano BOLOGNINO Sergio e il fratello Michele circondati da "otto, dodici persone dell'est". Dopo avere consegnato l'assegno, BOLOGNINO invitava DALLA BETTA a bere un caffè e nell'occasione tutti i soggetti sopra indicati li accompagnavano all'interno del bar (cfr. SIT pagg. 34-39). BOLOGNINO Michele intimava a DALLA BETTA, che era stato "accerchiato da dieci persone": "guarda di consegnare i mobili nei tempi giusti" (cfr. SIT DALLA BETTA pagg. 66-69).

Dopo tale consegna, BOLOGNINO Sergio interrompeva nuovamente i pagamenti e alle sollecitazioni di DALLA BETTA "si arrabbiava, cambiava proprio faccia, tono di voce...", era "aggressivo", aveva "un brutto atteggiamento", "diventava un'altra persona". (cfr. SIT DALLA BETTA pagg. 43-72-73).

Nel mese di ottobre 2013, BOLOGNINO Sergio consegnava in acconto, per una nuova fornitura di parte dei mobili, un assegno per un importo pari a 13.000 Euro. Venuto a conoscenza, tramite VENTURIN, che BOLOGNINO Sergio era stato arrestato, DALLA BETTA, dopo essersi consultato con il proprio commercialista e l'avvocato, decideva di versarlo in banca.

Quattro o cinque giorni dopo il versamento, DALLA BETTA si accorgeva di essere stato contattato telefonicamente, almeno dieci volte, dall'utenza cellulare di BOLOGNINO Sergio e, rispondendo ad una ulteriore telefonata, entrava in contatto con un uomo che si qualificava come fratello di BOLOGNINO Sergio e che gli diceva "tassativamente" di ritirare l'assegno versato: intimorito dal colloquio DALLA BETTA si recava in banca e ritirava a proprie spese l'assegno, comunicando quindi il tutto al fratello di BOLOGNINO (cfr. SIT DALLA BETTA pagg. 83-85).

Le conversazioni telefoniche intercettate sull'utenza di BOLOGNINO Sergio (n. 3481293211), riscontrano pienamente le dettagliate e coerenti dichiarazioni di DALLA BETTA.

Infatti risulta che BOLOGNINO Sergio proponeva a DALLA BETTA la consegna, in compensazione dei crediti per la fornitura dei mobili, di un orologio modello Santos di Cartier (cfr. progr. 6180 del 7.6.2013) e di un'imbarcazione che BOLOGNINO si procurava per il tramite di PACE Domenico, elemento di spicco della cosca di Papanice (cfr. progr. 1326, 1459, 1461 e 1469 rispettivamente del 24 e 26 aprile 2014). Emerge anche che DALLA BETTA, non essendo stati inviati i documenti pertinenti (cfr. progr. 19580; 19581 e 19582 del 26 luglio 2013), comunicava a BOLOGNINO di non volere l'imbarcazione la quale, dai successivi approfondimenti, risulterà essere stata oggetto di un furto commesso ad Isola Capo Rizzuto (KR), nel settembre 2013 (cfr. informativa RONI CC Padova datata 12.2.2016 da pag. 997).

Emergono le continue e ripetute richieste di DALLA BETTA per ottenere il pagamento delle proprie prestazioni e le risposte di BOLOGNINO Sergio, dapprima arroganti "Simo, non mi devi stressare la vita tu a me", "no tu rompi ...rompi i coglioni " (cfr. progr. 618 del 18 aprile 2013) e progressivamente minacciose "Simone ti ho detto che forse tu non sai con chi hai a che fare ...stoppati un attimo, non andare oltre,stai tranquillo al tuo posto, non andare oltre perché sei proprio andato oltre tu forse non sai con chi hai a che fare ..." (cfr. progr. 435 del 20 giugno 2013).

Va evidenziato che l'assegno bancario suindicato, pari a euro 13.000, consegnato da BOLOGNINO Sergio a DALLA BETTA Simone, risulta essere tratto su un conto corrente intestato a FORTE Alfredo. Detto titolo risulta essere stato posto all'incasso da DALLA BETTA in data 21 ottobre 2013, sul proprio conto aperto presso Veneto Banca.

Gli accertamenti svolti nei confronti di FORTE Alfredo, intestatario del conto, hanno accertato che lo stesso, nel periodo in esame, ha intrattenuto numerosi e costanti contatti telefonici con le due utenze riferibili a BOLOGNINO Francesco (n. 3926920511 e n. 3299474891).

Il contenuto delle intercettazioni telefoniche, danno atto che il conto corrente intestato a FORTE Alfredo è in realtà riconducibile a BOLOGNINO Francesco (vedasi pagg. 196-198 della richiesta

cautelare che danno analiticamente conto del contenuto delle intercettazioni, da intendersi qui integralmente ritrascritte).

In forza di quanto sopra esposto, sussistono gravi indizi di colpevolezza a carico degli indagati, in relazione al reato oggetto dell'imputazione provvisoria di cui in rubrica.

CAPO 139)

Il riciclaggio dell'imbarcazione Sessa Marine

La vicenda di cui in rubrica viene trattata ora, in quanto collegata al capo precedente, testé esaminato.

Come già evidenziato nella disamina del capo precedente, concernente l'estorsione ai danni di DALLA BETTA Simone, BOLOGNINO Sergio proponeva a quest'ultimo, la consegna, in compensazione dei crediti per la fornitura dei mobili, dapprima di un orologio modello Santos di Cartier e successivamente un'imbarcazione che veniva procurata, per il tramite di PACE Domenico, e quindi fatta trasportare al Centro Nautico Lignano S.r.l. di Latisana (UD). Emergeva altresì che DALLA BETTA, rilevando delle incongruenze nei documenti del natante, comunicava a BOLOGNINO di non volerla accettare. Dai successivi approfondimenti, emergeva che l'imbarcazione in oggetto risultava provento furto commesso ad Isola Capo Rizzuto (KR), ai danni di Francesco Morelli, in data 11 settembre 2012 (cfr. informativa di P.G. datata 12.2.2016 da pag. 997). Veniva altresì accertato che, allo scopo di poterla cedere a DALLA BETTA impedendo l'individuazione della provenienza furtiva, erano state effettuate alterazioni sui numeri seriali e falsificati i documenti di accompagnamento (cfr. accesso Carabinieri di Latisana in data 10 ottobre 2013).

Le conversazioni telefoniche di interesse prendono avvio in data 24 aprile 2013 alle ore 23.06; BOLOGNINO Sergio telefona a CAPOGRECO Domenico per avere, facendo riferimento alla imbarcazione, qualche fotografia per "questo ragazzo di qui sopra..." (cioè DALLA BETTA), precisando però che "se lui qua se la prende ed allora mi conviene che me la sistemo" e alla domanda "quello là quanto voleva per aggiustarla" il CAPOGRECO risponde: "allora lui ha sparato alto mi pare che disse 4 o 5.000 euro" (cfr. prog. 1325 del 24.4.2013 R.I.T. 471/13)4

Dopo pochi minuti BOLOGNINO Sergio chiama il fratello Michele raccontandogli che "se gliela do a lui me la sconta... me la sconta bene ..." - riferendosi all'accordo con DALLA BETTA -, puntualizzando però che per dargliela "devo sistemarla", è poi Michele che gli suggerisce "chiama Tonino e digli di chiamare che loro sanno dove è !! l'ha portata Mimi là !!" (cfr. prog. 1326 del 24.4.2013 R.I.T. 471/13).

Il 26 aprile 2013 alle ore 17.35 BOLOGNINO Sergio, seguendo il consiglio di Michele, telefona a Tonino cioè a CARVELLI Antonio (cognato di Pace Domenico) ripetendogli lo stesso racconto (cfr. prog. 1457 e 1459 del 26.4.2013 R.I.T. 471/13)5.

Alle ore 18.40 Mimi (PACE Domenico) telefona a BOLOGNINO Sergio al quale riferisce "...perchè a questo qua io gliela do indietro per un po' di mobili, hai capito? Che è questo ragazzo che mi ha dato i mobili ...", chiede "avevo bisogno di un coso, di alcune fotografie della barca..." puntualizzando "la sistemiamo hai capito?! mi dici caso mai vedi se ci tiriamo il prezzo a questo, quanto, quanto e che vuole e la sistemo" (cfr. prog. 1469 del 26.4.2013 R.I.T. 471/13).

È del tutto evidente, anche alla luce degli accertamenti che sono stati successivamente svolti, che i termini "aggiustare" e "sistemare" erano riferiti alle operazioni (cancellazioni delle sigle e falsificazioni dei documenti) necessarie a non rendere riconoscibile la provenienza furtiva dell'imbarcazione.

Il 30 aprile 2013 BOLOGNINO Sergio riceveva una telefonata da PACE che, dopo avergli comunicato con riferimento ai documenti "della barca tua non ci sono proprio" confermava l'invio

⁴allegato C843 enr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁵allegato C845 enr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

pa

a breve delle fotografie (cfr. prog. 1849 del 30.4.2013 R.I.T. 471/13), circostanza comprovata dell'intercettazione telematica dell'account geometrabolognino@libero.it (in uso a BOLOGNINO Sergio): il messaggio, oltre a contenere la foto dell'imbarcazione "SESSA" modello "KEY LARGO 26", riportava il seguente testo: " se vai su internet trovi uguale...questa e accessoriata di tutto, cameretta e cucinino nuova 160 k, loro ne vogliono 40 o in cambio di qualsiasi cosa...". L'analisi degli indirizzi mail compresi nel messaggio, permetteva di accertare che il messaggio originariamente era stato inviato alle ore 20.24.23 del 30.4.2013 (qualche minuto dopo la conversazione tra PACE e BOLOGNINO), dall'indirizzo mail principe.azzurro3369@gmail.com all'indirizzo carpatia99@gmail.com. Si può quindi ritenere che detti indirizzi siano attribuibili a PACE Domenico e CARVELLI Antonio. Infatti, tale messaggio la mattina del 1 maggio 2013, alle ore 10:18 veniva inoltrato dall'indirizzo Antonio-carpatia99@gmail.com all'indirizzo mail geometrabolognino@libero.it in uso a BOLOGNINO Sergio (in questo caso l'indirizzo carpatia99@gmail.com era già memorizzato nei contatti dell'account in uso a BOLOGNINO Sergio ed associato al nome "ANTONIO" riconducibile a CARVELLI Antonio, detto "TONINO" - cfr. prog. 6 del 1.5.2013 R.I.T. 562/13).

Il 3 maggio 2013 intercorrono conversazioni nelle quali PACE rappresenta a BOLOGNINO Sergio che, per l'operazione dell'imbarcazione, bisogna parlare con una terza persona e che occorrono 5.000 euro, precisando "...Antonio ha chiamato Salvatore l'elettrauto ...li dove sta la barca e documenti dice che non gliene hanno mai portati ...dice documenti non ne abbiamo mai avuti noi" (cfr. prog. 2172 - 2173 e 2210 del 3.5.2013 R.I.T. 562/13).

Il 3 giugno 2013 BOLOGNINO Sergio informa DALLA BETTA di essere in procinto di recarsi in Calabria "vado là vedo con gli occhi miei in che condizioni è la barca, dopo di che chiamo quello del camion" (cfr. prog. 5627 del 3.6.2013 R.I.T. 471/13). Subito dopo BOLOGNINO telefona a Michele, che già si trova in Calabria, comunicandogli il proprio arrivo per il giorno successivo anche per "...visto che siamo là ...andiamo prima a coso ...perché io voglio passare di là dalla barca Michè" (cfr. prog. 5628 del 3.6.2013 R.I.T. 471/13).

Infatti il giorno seguente, 4 giugno 2013 alle ore 8.20, BOLOGNINO Sergio, che si trova in Calabria, telefona a PACE e con una frase criptica lo informa "nel pomeriggio mi posso affacciare che passo un attimo da là" (cfr. prog. 5677 del 4.6.2013 R.I.T. 471/13). Che l'incontro con PACE sia effettivamente avvenuto lo testimonia la conversazione telefonica delle ore 19.40, laddove BOLOGNINO, in compagnia di PACE, informa il fratello Michele "siamo venuti qua ... e mò stiamo partendo ...siamo andati a vedere qua la barca ..." (cfr. prog. 5745 del 4.6.2013 R.I.T. 471/13).

Tra il 18 e il 19 luglio 2013 intercorrono una serie di conversazioni tra BOLOGNINO Sergio e CARVELLI Antonio da un lato, BOLOGNINO Sergio e DALLA BETTA Simone dall'altro, tutte finalizzate a organizzare il trasporto dell'imbarcazione dalla Calabria al Friuli Venezia Giulia, tramite la ditta Vitale. Di rilievo risulta la conversazione delle ore 14.03 del 18 luglio 2013, nella quale BOLOGNINO, al fine di parlare più liberamente temendo attività di intercettazione, invita CARVELLI a richiamarlo tramite il computer (cfr. prog. 14431 - 14466 - 14467 - 14471 - 14978 - 14993 e 15273 677 del 18 e 19.7.2013 R.I.T. 836/13).

La mattina del 22 luglio 2013, alle ore 8.58 CARVELLI chiede a BOLOGNINO di comunicargli via web "...la destinazione ...si mandalo sul coso ...capito? che mo ti mando quelli là", riferendosi, da un lato, alla darsena presso la quale portare la barca e, dall'altro, ai documenti accompagnatori (cfr. prog. 16619 del 22.7.2013 R.I.T. 836/13).

Alle ore 9.20 BOLOGNINO conferma a DALLA BETTA "...ti ripeto ...io sto organizzando perché sia qua caso mai per fine settimana ...o giovedì o venerdì..." rassicurandolo: "...poi mandami una fax. l'e.mail tua ...dove ti potevo girare il libretto ..." (cfr. prog. 16634 del 22.7.2013 R.I.T. 836/13).

Nelle stessa giornata BOLOGNINO contattava la Ditta Vitale, concordando il trasporto dell'imbarcazione presso la darsena di Bibione (VE), con arrivo previsto per il 24 luglio 2013 (cfr. prog. 16733 del 22.7.2013 R.I.T. 836/13).

Alle ore 17.22 del 22 luglio 2013, MAIDA Carmine denunciava lo smarrimento dei due libretti di potenza dei motori Yamaha dell'imbarcazione sottratta a Francesco MORELLI. A seguito di interrogatorio, MAIDA confessava di avere falsamente presentato la denuncia di smarrimento a seguito della promessa ricevuta da TIANO Bruno di una assunzione con contratto a tempo indeterminato presso l'impresa edile di quest'ultimo.

La falsa denuncia presentata da MAIDA trova immediato collegamento con la vicenda in esame, osservando che, dall'analisi dei tabulati dell'utenza n. 3478951544 in uso a CARVELLI Antonio, proprio il 22 luglio 2013 (tra le ore 12.21 e le ore 19.41) si rilevano 13 contatti telefonici con TIANO Bruno e che tra i medesimi non intercorre alcun contatto in data antecedente al 22 luglio 2013, mentre successivamente si registrano soltanto nelle date 24 luglio, dell'1, 10 e 28 agosto 2013. Rilevante il contatto dell'1 agosto, atteso che, proprio in tale data, TIANO Bruno si recava presso la Nautica S.a.s. di Crotone per ritirare i duplicati delle dichiarazioni di potenza, provvedendo al pagamento con la propria tessera bancomat.

Alle ore 19.52 del 22 luglio 2013, BOLOGNINO Sergio fa esplicito riferimento, con CARVELLI, alla denuncia; quest'ultimo lo sollecita a risolvere le problematiche sollevate dalla ditta di trasporti Vitale in merito alla mancanza dei documenti "...appena che arrivano i documenti poi lo mandiamo ...ascolta l'unica cosa adesso è risolvere a Vitale ..." invitandolo a richiamarlo a mezzo skype "chiamami ... e lo so ...chiamami un altro po' sul caso ..." (cfr. prog. 16951 del 22.7.2013 R.I.T. 836/13)6.

Raccogliendo il suggerimento di CARVELLI, BOLOGNINO telefona alle ore 20.10 alla ditta Vitale e a fronte delle doglianze demanda la risoluzione della problematica a Tonino, cioè CARVELLI presente sul posto (cfr. prog. 16963 del 22.7.2013 R.I.T. 836/13).

La mattina del 23 luglio 2013 alle ore 8.35 BOLOGNINO Sergio, nell'informarlo dell'arrivo della barca per il giorno successivo, cercava di tranquillizzare DALLA BETTA sulla problematica dei documenti: "questi qua non trovano più i libretti e sono andati a fare la denuncia ...loro stanno venendo su lo stesso con la barca ... tanto hanno fatto la denuncia di smarrimento ...hanno chiesto il duplicato ...in quattro, cinque giorni glielo danno ...la denuncia c'è quella dei motori per fargli io il duplicato della barca faremo una fattura noi, non c'è problema ..." (cfr. prog. 17193 del 23.7.2013 R.I.T. 836/13).

Seguono poi varie conversazioni tra i due per definire il trasporto della barca presso il centro nautico di Lignano (cfr. prog. 17209 - 17252 - 17267 - 17272 - 17273 - e 17274 del 23.7.2013 R.I.T. 836/13).

Nella tarda mattinata BOLOGNINO Sergio contatta telefonicamente l'autista della ditta Vitale per dargli appuntamento (cfr. prog. 17446 del 23.7.2013 R.I.T. 836/13).

Nella prima mattinata del 24 luglio 2013 BOLOGNINO Sergio (unitamente a CRISPINO Angelino) raggiungeva il centro nautico di Lignano come documentato dalle conversazioni telefoniche e dal servizio di o.c.p.:

- ore 7:20, in uscita dal casello autostradale di Latisana (UD), giungeva un autoarticolato della ditta di autotrasporti Vitale, che trasportava un rimorchio a due assi con una barca completa di motori fuori bordo;

- ore 7:35 veniva avvistata l'autovettura Porsche Panamera di colore nero, targata TOLAS315, condotta da BOLOGNINO Sergio, con a bordo un secondo soggetto di sesso maschile, seduto sul sedile anteriore-passeggero (successivamente identificato in CRISPINO Angelino), che raggiungeva l'autoarticolato; i due mezzi venivano parcheggiati su un piazzale adiacente al centro Nautico;

- ore 8:15 i due mezzi accedevano all'interno del centro nautico Lignano (cfr. annotazione di PG del 24.7.2013 del Nucleo Investigativo Carabinieri di Padova; prog. 17840 - 17846 - 17860 e 17867 del 24.7.2013 R.I.T. 836/13).

⁶allegato C863 enr. 324/S-323-2013 del 12.2.2016;

Durante le operazioni di scarico BOLOGNINO telefonava a CARVELLI chiedendo "... tutto a posto, ... ma i documenti che mi avevi detto...?", venendo però bloccato con la risposta "chiamami sopra al coso ... chiama!" (cfr. prog. 17877 del 24.7.2013 R.I.T. 836/13).

Alle ore 8.51 BOLOGNINO sollecitava DALLA BETTA a recarsi subito presso il centro nautico per visionare la barca, assicurandolo ancora una volta "... ti faccio arrivare il duplicato ... perché la copia originale è andata in Capitaneria per il duplicato ..." (cfr. prog. 17898 del 24.7.2013 R.I.T. 836/13); DALLA BETTA, sospettando l'illiceità della provenienza della barca, inviava il 26 luglio 2013 il seguente messaggio a BOLOGNINO: "Ciao Sergio come da telefonata ti comunico di non essere interessato all'acquisto della natante che hai fatto consegnare per visione per il mio possibile acquisto presso i sig.ri Michele e Maurizio ANDRETTA del centro nautico, perché al momento non accompagnata dai documenti. Ti chiediamo cortesemente il suo ritiro come da mia telefonata. Ho già informato i sig.ri che attendono una tua chiamata. Ciao" ... (cfr. prog. 19580 - 19851 e 19852 del 26.7.2013 R.I.T. 836/13).

Il 23 agosto 2013 ANDRETTA Michele, responsabile del centro nautico di Lignano inviava a BOLOGNINO Sergio un SMS richiedendo "... mandami solo il contratto di sosta via fax 04311980103 intanto. Ciao a presto ..." (cfr. prog. 38217 del 23.8.2013 R.I.T. 836/13).

Immediatamente BOLOGNINO Michele si attivava telefonando ad ARAMA Ludmilla, impiegata presso la Dea Car S.r.l. ... chiedendole "mandagli a Sergio l'email ... la visura camerale della DEA, Car S.r.l. ... la fotocopia di Patrizia ... l'amministratrice ... la carta d'identità ..." (cfr. prog. 47282 del 23.8.2013 R.I.T. 657/13).

Effettivamente dalle ore 13.36 dall'account di posta elettronica nolodeacar S.r.l. @gmail.com (in uso ad ARAMA Ludmila) si riscontrava l'uscita di 4 mail indirizzate a Sergio BOLOGNINO all'indirizzo geometrabolognino@libero.it (cfr. prog. 239 - 240 - 241 e 242 del 23.8.2013 R.I.T. 562/13).

Alle ore 13.56 da quest'ultimo indirizzo di posta elettronica le suddette mail venivano inviate all'indirizzo di posta elettronica francesco89@libero.it in uso a Florio Francesco (genere di BOLOGNINO Michele; cfr. prog. 234 del 23.8.2013 R.I.T. 562/13).

Infine alle ore 15.35 perveniva al centro nautico Lignano S.r.l., a mezzo fax il contratto di sosta di imbarcazione compilato a nome della Dea Car S.r.l., corredato da copia dei documenti identificativi di PILO Patrizia, nata Sassuolo (MO) il 06.06.1980 e da due copie di dichiarazione di potenza dei motori.

Gli accertamenti svolti dalla Compagnia di Latisana (UD) sull'imbarcazione hanno consentito di documentare sia la rimozione della targhetta metallica posizionata sulla specchio di poppa sulla quale si trovano incisi i numeri di serie, sia la illeggibilità (operata con vernice antirombo) dei numeri di serie incisi sulla targhetta metallica, posizionata all'interno del gavone di poppa.

Assunta a sommarie informazioni in data 15.11.2013, PILO Patrizia, disconoscendo le firme poste in calce al contratto di sosta di imbarcazione e negando di avere mai trasmesso il medesimo a mezzo fax, dichiarava di avere visto in alcune occasioni BOLOGNINO Michele: "l'ho visto occasionalmente presso la sede della Dea Car S.r.l., limitandomi a scambiare poche e superficiali parole, di massima saluti" e di non avere mai conosciuto BOLOGNINO Sergio. Le conversazioni telefoniche dimostrano la riconducibilità a BOLOGNINO Sergio della Dea Car S.r.l.

Della vicenda dell'imbarcazione i fratelli BOLOGNINO avranno poi occasione di parlarne durante i colloqui registrati presso la Casa Circondariale di Padova. Infatti, la mattina del 23 ottobre 2013 BOLOGNINO Sergio, nel corso del colloquio avvenuto con il fratello Michele, faceva riferimento alla questione della barca (cfr. stralcio del colloquio in carcere avvenuto la mattina del 23.10.2013 R.I.T. 1168/13).

La mattina del 13 novembre 2013 veniva registrato un ulteriore colloquio tra BOLOGNINO Michele ed il fratello Sergio, detenuto presso la Casa circondariale di Padova, nel corso del quale Michele avvertiva il fratello di non essere andato a controllare la situazione della barca, in quanto era stata "trovata", intendendo il fatto che le forze dell'Ordine l'avevano sequestrata poiché risultata rubata. Dalla citata conversazione si evince chiaramente che l'imbarcazione sequestrata dai

Carabinieri di Latisana era riconducibile a PACE Domenico; BOLOGNINO Michele, consapevole dei problemi giudiziari in cui poteva incorrere, era intenzionato a mandare uno dei suoi fedelissimi (ossia SCHIRONE Graziano), per avere conferma di quanto saputo dal PACE. A seguire, Sergio esortava il fratello Michele a recarsi sul posto assieme ad "Angelino" (CRISPINO Angelino), ma Michele rispondeva di non voler andare di persona, poiché non intenzionato ad essere collegato alla questione, specificandogli che erano in corso indagini da parte delle Forze dell'Ordine calabresi: "se andiamo la e c'è qualcosa...che ci vedono..., perché DICE CHE GLI HANNO CHIAMATI LI' SOTTO". Inoltre, Michele gli faceva presente che si sarebbe dovuto incontrare con il PACE, che gli avrebbe spiegato meglio la questione, ma ancora non era riuscito a parlare con l'uomo (cfr. stralcio del colloquio in carcere avvenuto la mattina del 13.11.2013 R.I.T. 1168/13).

Alla luce delle risultanze investigative testè analizzate, sussiste la gravità indiziaria per detto capo.

CAPO 15)

Estorsione ai danni di VENTURIN da parte di VULCANO Mario

L'attività di intercettazione telefonica svolta in occasione delle lesioni subite da VENTURIN ad opera dei fratelli BOLOGNINO in data 2.4.2013 (episodio oggetto dei capi 10-11), consentiva di individuare un ulteriore fatto delittuoso di estorsione ai danni del medesimo imprenditore, ad opera di VULCANO Mario.

Il fatto può essere ricostruito muovendo innanzitutto dalle dichiarazioni del VENTURIN rese in data 8 aprile 2015 e in data 31 maggio 2017.

Dovendo effettuare l'acquisto di materiale ferroso, ma versando la GS Scaffalature e Automazioni S.r.l. in una situazione di scarsa liquidità, VENTURIN Stefano, si rivolgeva a tale VULCANO Mario indicatogli dal CLAUSI quale persona affidabile (essendo un suo cliente di Bologna) e disponibile ad accettare pagamenti dilazionati.

L'incontro, aveva luogo verso la fine di febbraio 2013 presso la sede della GS Scaffalature e Automazioni S.r.l. e vi partecipavano il CLAUSI e il VULCANO accompagnato da due persone, l'una presentatasi con il nome di Tobia (riconosciuto fotograficamente in DE ANTONI Tobia avvenuto l'8 aprile 2013) e l'altro come Roberto ALFIERI. Dopo avere rifiutato la proposta di VULCANO di acquistare una partita di ferro pagandola "in contanti e in nero", VENTURIN raggiungeva l'accordo per una partita di ferro per un importo complessivo pari a 100.681,68 euro (cfr. fattura n. 17 data 26 marzo 2013 emessa dalla società V.M.T. S.R.L.S.r.l.), corrispondendo un anticipo pari al 40% sulla fattura (bonifico effettuato il 20 febbraio 2013 con causale "anticipi su forniture in ordinazione", attraverso il conto corrente intestato alla GS Scaffalature e Automazioni S.r.l., acceso presso la Banca Unicredit). Stante il mancato arrivo della partita di ferro e risultando vani i tentativi di contattare telefonicamente VULCANO, VENTURIN, temendo di essere stato imbrogliato, chiedeva supporto a CLAUSI che lo rassicurava, garantendogli il buon esito dell'affare anche perché: "avrebbe fatto chiamare VULCANO dai fratelli BOLOGNINO per costringerlo a consegnarmi il ferro o a restituirmi la somma di danaro già bonificata". Puntualmente VULCANO lo contattava, lamentandosi dell'intervento dei BOLOGNINO che lo avevano anche ripreso in quanto "non doveva permettersi di fare affari con la GS Scaffalature senza la loro autorizzazione".

Nei primi giorni di aprile 2013, in due diverse partite, giungeva tutta la merce ordinata e VENTURIN, in data 8 aprile 2013, bonificava a VULCANO l'ulteriore somma pari a 10.000 euro. Nonostante avesse constatato che la seconda partita era di scarsa qualità, VENTURIN non muoveva alcuna formale contestazione a VULCANO perché aveva: "molta paura .. in quanto che il calabrese era collegato con i fratelli BOLOGNINO Sergio e Michele" ed anzi gli consegnava in garanzia un assegno bancario per un importo pari a euro 50.000 tratto sulla Deutsche Bank, poco dopo sostituito con un assegno di importo pari a euro 50.681,68 tratto sul Banco San Marco, sul quale VULCANO Mario apponeva la data del 24 giugno 2013. Detto assegno, dagli accertamenti effettuati presso l'Istituto di credito, non risulta negoziato ma gravato dalla segnalazione di "revoca passiva".

Q.M.

A seguito della minaccia di porre all'incasso detto assegno, VULCANO obbligava VENTURIN, che non voleva provocare un ulteriore aggravamento della situazione finanziaria della GS Scaffalature e Automazioni S.r.l., dapprima a pagare un importo pari a 20.000 euro (bonifico eseguito in data 15 maggio 2013), quindi a consegnargli due assegni apponendo su entrambi l'importo di 15.000 euro. L'assegno n. 0.002.723.869-05 del Banco San Marco, filiale di Trebaseleghe (PD), datato 2 luglio 2013 veniva regolarmente incassato dalla V.M.T. S.r.l., mentre l'assegno n. 0.002.723.870-06, tratto sulla medesima banca e datato 29 luglio 2013, risultava impagato per mancanza di provvista.

Nel mese di luglio 2013 la Società GS Scaffalature e Automazioni S.r.l. fermava la produzione, mentre dal 19 settembre 2013 veniva nominato il liquidatore nella persona del Dott. Flavio Zanarella.

A seguito delle minacce ripetutamente rivolte: "minacciava me e l'incolumità della mia famiglia dicendo che sarebbe venuto a prendermi a casa, minacce che creavano molta paura anche in virtù dei fatti accaduti con i fratelli BOLOGNINO considerato che si trattava della stessa modalità di minaccia", VENTURIN effettuava due bonifici bancari entrambi dell'importo di 2.000 euro precisamente il 12 agosto e il 6 settembre 2013 e quindi richiedeva al liquidatore di effettuare, in data 20 settembre 2013, un ulteriore bonifico dell'importo di 2500 euro. Il Dott. Zanarella acconsentiva in quanto VENTURIN sollecitava "in modo molto insistente dicendomi che dovevo assolutamente effettuare il bonifico senza darmi alcuna specifica spiegazione, ma lo stesso mi rassicurava che mi avrebbe spiegato tutta la situazione in relazione alla società V.M.T. S.r.l. cosa che non avveniva" (cfr verbale SIT Zanarella del 12 giugno 2017).

Riscontrano le dichiarazioni di VENTURIN sia le conversazioni telefoniche intercettate, sia le dichiarazioni di ALFIERI Roberto, le quali devono essere valutate congiuntamente, in ragione del "pestaggio" subito da quest'ultimo ad opera di Mario VULCANO in data 8 maggio 2013.

Premettendo di avere svolto l'attività d'intermediazione nel settore siderurgico, ALFIERI afferma di avere accompagnato, nell'anno 2013, VULCANO Mario presso la GS Scaffalature e Automazioni S.r.l. e di avere ivi conosciuto il VENTURIN che, alla presenza del CLAUSI, stipulava un contratto per la fornitura di materiale ferroso con la V.M.T. S.r.l.

Aggiungeva di avere, nel medesimo anno, svolto attività d'intermediazione in favore della società V.M.T. S.r.l. per l'acquisto di una partita di ferro che VULCANO pagava in anticipo a tale Andrea Graiani, che però non veniva consegnata.

Rilevanti divengono le intercettazioni dalla data del 7 maggio 2013 (cfr. progr. 4587 del 7.5.2013) nella parte in cui le richieste a VENTURIN da parte di VULCANO divengono sempre più pressanti.

7

Determinanti risultano le conversazioni in data 8.5.2013, alle quali occorre però premettere le dichiarazioni di ALFIERI Roberto (cfr. verbale SIT in data 19 marzo 2015).

Reputandolo responsabile, nel proprio ruolo di intermediario, della mancata consegna da parte di tale Graiani, della fornitura del ferro, VULCANO Mario e il Tobia (riconosciuto fotograficamente in DE ANTONI Tobia), dapprima minacciavano ripetutamente per circa 20 giorni Alfieri "non fare in modo che ti venga a prendere"; quindi la mattina del giorno 8 maggio intorno alle ore 11, dopo avergli dato con una scusa un appuntamento, lo malmenavano. Era il Tobia che, alla presenza di VULCANO, percuoteva l'ALFIERI che veniva soccorso alle ore 12.20 da una pattuglia dei Vigili Urbani di Modena i quali identificavano VULCANO Mario e DE ANTONI Tobia, dando atto che il

⁷ VULCANO Mario: cosa hai fatto tu? hai recuperato qualcosa? o..

VENTURIN Stefano: stanno arrivando..i bonifici adesso mano a mano che arrivano te li giro

VULCANO Mario: ah ah ah

VENTURIN Stefano: chi dovrebbe arrivare un trentino (ndr. 20mila euro)

VULCANO Mario: ah ah va bene

VENTURIN Stefano: un trentino

VULCANO Mario:..un trentino!?!.. sparacelo tutto chi!!

solo ALFIERI presentava segni di percosse e manifestava un grande timore nei confronti delle altri due (cfr. annotazione Polizia Municipale di Modena). Il certificato del Pronto soccorso dell'ASL di Modena dà atto della "avulsione di due denti e di un deficit visivo per diplopia".

Soltanto un'ora dopo, iniziano una serie di telefonate, con le quali viene evocato il pestaggio ad ALFIERI, con chiaro intento di intimidire VENTURIN.

Alle ore 13.16, VULCANO, supportato da DE ANTONI che interviene nel corso della telefonata, avvisa: "a Roberto non lo chiamare più ...perché mò è in ospedale ..." " lo abbiamo appena picchiato" "Hai capito?" (cfr. progr. n. 4778 in data 8.5.2013).

Fa seguito la telefonata della 13.20 nella quale viene ribadito : "Gli abbiamo dato botte ad Alfieri, adesso siamo appena venuti via dai carabinieri " " Ehi Ste!! Quando ci vogliono ci vogliono..." (cfr. progr. n. 4780 in data 8.5.2013).

Quindi alle ore 13.31 VENTURIN Stefano contattava VULCANO Mario (cfr. progr. n. 4781 in data 8.5.2013; n. 5068 del 9.5.2013; n. 5116 del 9.5.2013). 8

Chiaramente con lo scopo di verificare l'autenticità del racconto di VULCANO, VENTURIN il giorno seguente, il 9 maggio 2013, alle ore 10.27, a seguito della telefonata ricevuta da ALFIERI, domanda: "ma con Mario come sei, che rapporti hai adesso? un po' burrascosi?" ricevendo la conferma: "ma ieri mi ha ammazzato di botte" (cfr. progr. n. 5045 del 9.5.2013).

Proseguono le telefonate nelle quali, attribuendosi la responsabilità del pestaggio, VULCANO intende chiaramente intimidire VENTURIN, facendogli comprendere che, se non provvederà al pagamento, rischierà di fare la medesima fine di ALFIERI (cfr. progr. 5068 del 9.2.2013). 9

Nel contempo, sempre supportato da DE ANTONI, VULCANO insiste nelle richieste nei confronti di VENTURIN (cfr. progr. n. 5116 del 9.5.2013). 10

⁸ VULCANO Mario: allora, gli ho detto a....Alfieri mentre prendeva le botte..no..

VENTURIN Stefano: eh..

VULCANO Mario: Roberto, allora dice "...si prima perchè da me...perchè pure...perchè, anche stefano vi deve dare dei soldi!!...perchè solo a me picchiate!!!?..." (ride.)

VENTURIN Stefano: ah si no...ehmm...eh ormai che eravate (inc) dovevo venire là in coppia...

VULCANO Mario: (ride.) dice "...si ma perchè solo con me ve lo prendete?!!...e allora Stefano, che vi deve dare dei soldi, perchè non lo picchiate a lui?!" (ride)...oh ma mentre prendeva le botte! ma pensa tu che testa (ride)...

VENTURIN Stefano: eh eh...ringraziato per il pensiero...

VULCANO Mario: (ride) eh eh vedi come ti pensa... (ride).

VENTURIN Stefano: eh eh ringrazialo ringrazialo...

VULCANO Mario: ma tu lo dovevi sentire!!... "anno tanto aiutocce mi vogliono uccidere..." (ride) per strada come mi tanto gridava!! (ride).

...omissis...

ed ancora:

...omissis...

VULCANO Mario: comunque, pensa pure...nel mentre prendeva le botte ha pensato a te!! (ride)...

⁹ VULCANO Mario: uhm oh!! e niente mi ha chiamato stamattina che dice che gli sono caduti due denti (ndr. in riferimento a Roberto Alfieri), ho detto bene, quindi

VENTURIN Stefano: a chi?

VULCANO Mario: a Roberto.

VENTURIN Stefano: poveretto...ma perchè? ..

VULCANO Mario: gli ho detto bene così...

VENTURIN Stefano: ...poveretto...dai...!!

VULCANO Mario: (ridendo) oh... gli ho detto bene...così sono i denti da latte e mo ti cresceranno i nuovi...

ed ancora:

VULCANO Mario: ... ah ma perchè io, sai... che gli ho detto Robè non ti preoccupare che non è successo niente!!

VENTURIN Stefano: eh eh

VULCANO Mario: ... e va bene ma se sbaglio un'altra volta?...che fate mi accoltellate?...moio gli ho detto ti spariano...va tranquillo...

VENTURIN Stefano: uhm... (ride)

VULCANO Mario: ah ma mi fate paura...adesso? (ndr. Mario ride)...gli ha detto non ti preoccupare...tu...gli ha detto comportati bene...

VENTURIN Stefano: eh

VULCANO Mario: che non ti faccia nessuna...però se tu vuoi fare l'idiota...

La giornata del 9 maggio 2013 si conclude con una telefonata alle ore 20.17, nella quale ALFIERI mette in guardia VENTURIN sui propositi della coppia VULCANO - DE ANTONI (cfr. progr. 5143 del 9.5.2013). 11

Con le telefonate del 13 maggio 2013 si delinea la compartecipazione all'intero fatto criminoso del CLAUSI che, oltre ad avere partecipato all'incontro nel quale veniva definito l'accordo per la compravendita della partita di ferro, nella prosecuzione del rapporto viene costantemente informato e raggugliato da VULCANO sui pagamenti e sulle loro modalità (cfr. progr n. 4410 e n. 4580 del 13.5.2013).

Le pressanti richieste a VENTURIN proseguono anche il giorno successivo, allorché alle ore 8.49 del 14 maggio, VULCANO telefona a VENTURIN ricevendo, alla domanda "hai fatto il bonifico", risposta negativa. Proseguono però le minacce, ancorché con tono apparentemente scherzoso (cfr. progr. 6377 del 14.5.2013). Certamente "i solleciti" hanno sortito il loro effetto se il 15 maggio 2013, mosso non soltanto dal timore della messa all'incasso dell'assegno dell'importo di 50.000 euro consegnato in garanzia, ma certamente dai pericoli per la propria incolumità personale, VENTURIN effettua il versamento per l'importo di 20.000 euro.

Seguono numerose telefonate nelle quali VENTURIN estrema il timore per le minacce: "ho un problema qua... con il calabrese con VULCANO ..che inizia a minacciarmi ...ho paura che mi alzi le mani e tira fuori chissà"(cfr. progr. 24403 del 31.7.2013), ma soprattutto nei confronti del proprio figlio "finché mi fanno qualcosa a me ...mi sta bene..ma se fa qualcosa a mio figlio non mi va più bene " (progr. 24412 del 31.7.2013).

Si delineano le responsabilità dei coindagati, innanzitutto di DE ANTONI Tobia, chiaramente utilizzato da VULCANO quale "picchiatore", stante la frase pronunciata in una conversazione con CLAUSI: "la fortuna sua -riferendosi a VENTURIN - è pure che non c'è Tobia mo qua .. se no .. comunque ... " (progr. 20599 del 31.7.2013).

Chiara anche la compartecipazione di CLAUSI, che non si limita a essere informato sulle intenzioni minacciose dal VULCANO, ma le condivide e le rafforza (progr. 20623 del 1.8.2013; progr. 25063 del 9.9.2013; progr. 28237 del 29.9.2013; progr. 32591 del 24.10.2013). Emerge dalle citate intercettazioni che CLAUSI vanta anche un credito personale nei confronti di VENTURIN, per la riscossione del quale ottiene ausilio da VULCANO.

Confermano tale circostanza le intercettazioni telefoniche, innanzitutto quella svoltasi nella stessa giornata del 24 ottobre 2013 (in concomitanza con la conversazione sopracitata), laddove VENTURIN conferma al liquidatore Zanarella che VULCANO e CLAUSI "avanzano due soldi dalla GS "(progr. 48517 del 24.10.2013). E' poi Zanarella che ricorda di essere stato contattato ripetutamente sin dal 27 settembre 2013 dal commercialista CLAUSI che richiedeva con insistenza: "in modo arrogante e con tono di voce aggressivo" il pagamento di quanto dovutogli dalla GS Scaffalature e Automazioni S.r.l. per un importo pari a 14.000 euro, circostanze della quali il

¹⁰ VENTURIN Stefano: eh dottore cosa mi voleva dire prima..

VULCANO Mario: ma non lo so Tobia stava dicendo

Mario si rivolge a Tobia e gli chiede: che stavi dicendo tu?

Tobia: a chi a fine?

VULCANO Mario: no a Stefano a Stefano

T...bisogna che mi manda (inc) mila euro..

VULCANO Mario: (ride) ha detto che (inc) 5 mila euro subito

VENTURIN Stefano: di quanto?

VULCANO Mario: 5 mila

¹¹ AR: ma no ma lo avevo paura..avevo paura che dopo venissero da te dopo di me, hai capito?!!

VS: eh ma da me...fieri)..

AR: eh..

VS: da me...non possono mica eh?! eee..lo sanno che da me non possono venire..

AR: eh bhe ma sai la mia preoccupazione era quella..io ti avrei anche telefonato dopo che mi hanno menato..

VS: nooo...ma no Mario non viene da me!! Mario lo so che da me non può venire!!

AR: no perché l'altro, quello che mi ha menato trif a De Antoni Tobia?...ha detto " adesso vado da Stefano"...hai capito?!!

VS: eh..ma da me non può venire..

AR: va bhe io non te l'ho detto ma sappi che è così. .

liquidatore informava VENTURIN che si mostrava: "molto preoccupato per la situazione che si era venuta a creare".

Effettivamente dalla documentazione bancaria acquisita, si individuano due assegni emessi rispettivamente in data 30 agosto e 30 settembre 2013, entrambi per l'importo di 7.500 euro, dalla GS Scaffalature e Automazioni S.r.l. a favore della Digial.com S.r.l., società riferibile a CLAUSI.

Conclusivamente la vicenda si può così riassumere. VULCANO e CLAUSI erano creditori nei confronti di VENTURIN rispettivamente per una fornitura di ferro e per prestazioni professionali; al fine di riscuotere i propri crediti con modalità intimidatoria, VULCANO si faceva supportare da DE ANTONI Tobia, mentre invece CLAUSI si avvaleva dello stesso VULCANO. VULCANO e CLAUSI pretendevano il pagamento dei propri crediti nei confronti di VENTURIN e SANTOLINI in un momento nel quale non avrebbero più potuto agire, o comunque agire proficuamente nei loro confronti, stante l'insolvenza e addirittura l'avvio della procedura di liquidazione della società, dai medesimi conosciuta.

Ricorre quindi il reato di estorsione e non già di esercizio privato delle proprie ragioni, poiché sia CLAUSI (peraltro competente in materia poiché commercialista) sia VULCANO erano consapevoli di non poter più agire in giudizio nei confronti di VENTURIN, essendo stata aperta la procedura di liquidazione della società di quest'ultimo.

In ogni caso la Suprema Corte ha chiarito che è configurabile il delitto di estorsione, quando la condotta minacciosa o violenta, anche se finalisticamente orientata al soddisfacimento di un preteso diritto, si estrinsechi nella costrizione della vittima attraverso l'annullamento della sua capacità volitiva; è invece, configurabile il delitto di esercizio arbitrario delle proprie ragioni quando un diritto giudizialmente azionabile venga soddisfatto attraverso attività violente o minatorie, che non abbiano un epilogo costrittivo, ma più blandamente persuasivo (cfr. Cass. n. 36928/2018).

Il caso in esame rientra nella prima ipotesi: infatti VENTURIN ben sapeva che VULCANO era collegato ai fratelli BOLOGNINO, dei quali non solo aveva compreso l'appartenenza all'associazione mafiosa, ma ne aveva personalmente apprezzato la potenzialità, essendo stato vittima dell'episodio estorsivo concluso con il pestaggio in data 2 aprile 2013 e quindi antecedente alle minacce rivoltegli dal VULCANO. VENTURIN ben comprendeva la forza intimidatoria delle condotte di quest'ultimo il quale, secondo un collaudato metodo mafioso, non agiva da solo ma si faceva coadiuvare da DE ANTONI Tobia il quale (come RICHICHI per BOLOGNINO Michele) ben poteva fungere da "braccio operativo". Ed infatti sia dalla viva voce di VULCANO e DE ANTONI, sia dalle conferme di ALFIERI Roberto, VENTURIN aveva apprezzato che le modalità violente decise da VULCANO venivano realizzate da DE ANTONI.

Anche in relazione a detto capo, sussiste dunque la gravità indiziaria.

CAP 16) – 17) – 18)

Estorsione e usura ai danni di CARRANO Diego

Riferisce GIGLIO Giuseppe che CARRANO Diego, titolare della società Elite Lease S.r.l., sita in Padova e avente come oggetto sociale il noleggio di autovetture di lusso, conosciuto BOLOGNINO Michele, si rivolgeva al medesimo per il "recupero" dei propri crediti. Aggiungeva che BOLOGNINO si era fatto "garante" per l'acquisto di una autovettura Ferrari che il CARRANO aveva acquistato dal GIGLIO: in conseguenza dell'inadempimento dell'acquirente, BOLOGNINO chiedeva a CARRANO di provvedere al pagamento. Precisava che tale richiesta era stata formulata contestualmente alla richiesta di pagamento di altri debiti che BOLOGNINO Michele e Sergio vantavano nei confronti di CARRANO Diego sulla cui genesi GIGLIO non sapeva fornire elementi. Il racconto di GIGLIO Giuseppe trova parziale conferma nelle dichiarazioni della parte offesa Diego CARRANO, il quale riconduceva le minacce unicamente all'inadempimento per la compravendita dell'autovettura, omettendo invece di riferire sugli altri debiti contratti con i fratelli BOLOGNINO.

In particolare CARRANO riferiva di essere stato ripetutamente minacciato da BOLOGNINO Michele (cfr. verbale SIT CARRANO del 1.12.2014).

Le conversazioni telefoniche consentono di ricostruire per intero l'episodio criminoso che trae origine, come riferisce GIGLIO Giuseppe, da due distinti debiti contratti da CARRANO nei confronti dei calabresi. Da un lato, la compravendita di un'autovettura Ferrari modello F430 targata CZ808ZS, che GIGLIO, con la garanzia di BOLOGNINO Michele, vendeva a CARRANO al prezzo di 80.000 euro, corrispondendo un acconto di 40.000 euro e non onorando il pagamento del saldo. Dall'altro, avendo necessità di contante, CARRANO chiedeva a BOLOGNINO Sergio, quest'ultimo autorizzato dal fratello BOLOGNINO Michele, di corrispondergli una somma pari a 10.000 euro. BOLOGNINO Sergio, ottenuta detta somma da BLASCO Gaetano, la consegnava a CARRANO Diego in due rate; in cambio del contante riceveva da CARRANO tre assegni (di importo pari a 3.000 euro il primo e 5.000 euro gli altri due) aventi scadenza rispettivamente al 30.5.2013, 15.6.2013 e 15.7.2013. L'informativa del 20.11.2017 della Guardia di Finanza di Mirano dà contezza dell'interesse usurario richiesto dagli indagati.

Gli accertamenti patrimoniali consentivano di documentare che i primi due assegni (per un importo di 3.000 ed euro 5.000 euro rispettivamente), venivano versati sul conto corrente postale riferibile a BLASCO Gaetano, ma soltanto il primo andava a buon fine.

Le conversazioni telefoniche intercettate forniscono riscontro rispetto agli inadempimenti del CARRANO e al delitto di usura; si richiamano a tal fine le pagg. da 209 a 213 della richiesta cautelare, da intendersi qui integralmente ritrascritte, dove viene puntualmente tratteggiato il contenuto essenziale di dette conversazioni; dalle stesse emerge altresì la riferibilità al BLASCO della somma di denaro mutuata in favore del CARRANO.

Quanto alla condotta estorsiva contestata nei capi in commento, si richiamano le pagg. da 213 a 220 della richiesta cautelare, da intendersi qui integralmente ritrascritte, nelle quali si ripercorrono le conversazioni telefoniche che danno contezza delle ripetute e plurime minacce indirizzate nei confronti del CARRANO poste in essere per un lungo lasso di tempo, in conseguenza delle quali quest'ultimo si renderà irreperibile, costringendo i fratelli BOLOGNINO ad interessare numerosi conoscenti al fine di recuperarne l'indirizzo, arrivando addirittura a organizzare una "spedizione punitiva" non andata a buon fine in ragione dell'intervento della Polizia Giudiziaria. Tali condotte minacciose hanno riguardato sia il debito contratto dal CARRANO per l'acquisto dell'auto dal GIGLIO, sia il prestito ottenuto, tramite i fratelli BOLOGNINO, da BLASCO Gaetano.

Visto il tenore dei colloqui telefonici registrati, veniva predisposto servizio di o.c.p. al fine di monitorare e sorvegliare il comportamento di BOLOGNINO Michele, nel corso del quale, constatando che quest'ultimo, unitamente ai suoi complici, era riuscito a raggiungere il luogo ove poteva trovarsi il CARRANO Diego e ritenendo che l'intenzione del BOLOGNINO e dei suoi accompagnatori fosse quella di passare alle vie di fatto, la polizia giudiziaria faceva intervenire una pattuglia del Nucleo Radiomobile, in modo da bloccare l'azione dei calabresi. Infatti, alle ore 17.10 una pattuglia del N.O.R. dei Carabinieri di Padova, interveniva nei pressi del parcheggio antistante la concessionaria autovetture "SUPERAUTO", ubicata in Padova, ove bloccavano e controllavano l'autovettura Audi con targa tedesca TOL-R343, con a bordo MEGNA Mario, alla guida del mezzo, BOLOGNINO Michele quale passeggero anteriore, DEVONA Rocco quale passeggero posteriore. (cfr. annotazione del N.O.R. dei Carabinieri di Padova del 28.8.2017).

Evidentemente venuto a conoscenza delle ricerche, CARRANO chiamava telefonicamente BOLOGNINO Michele chiedendogli spiegazioni. Di tutta risposta BOLOGNINO Michele: "...eh ti volevo vedere Diè... eee... ti volevo... non lo sai che ti volevo vedere... tu non lo sai le cose che abbiamo in sospeso? se ti sembra giusto?... io penso che nei tuoi confronti". Quindi, CARRANO chiedeva se si trattava della questione della Ferrari, ma BOLOGNINO rispondeva: "abbiamo la Ferrari... eh il discorso dei soldi che ti avevo lasciato lì... i diecimila... e tu sai..." (cfr. progr. 99175 del 22.05.2014).

In forza di quanto sopra esposto, sussistono gravi indizi di colpevolezza a carico degli indagati, in relazione ai reati di cui ai capi in commento.

QW

CAPO 19)

Associazione per delinquere, aggravata ex art. 7 D.L. n. 152/1991, finalizzata alla commissione di reati di riciclaggio e di emissione di fatture per operazioni inesistenti

Dal complesso delle attività di intercettazione telefonica, di osservazione e controllo svolte da parte della P.G., di acquisizione della documentazione bancaria e, infine, dalle dichiarazioni rese dal collaboratore di giustizia GIGLIO Giuseppe, sono stati acquisiti elementi sufficienti per poter sostenere che, parte del denaro proveniente dall'associazione di stampo mafioso incardinata in Calabria e con diramazione in Emilia Romagna, facente capo a Nicolino GRANDE ARACRI, per il tramite prima di BOLOGNINO Sergio e, successivamente, di GIGLIO Giuseppe, sia stato riciclato da imprenditori veneti e utilizzato, attraverso un'articolata attività di emissione di fatture per operazioni inesistenti e di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture per operazioni inesistenti, sia per creare provviste di denaro necessarie per attività illecite, sia per frodare il fisco, creando dei costi in realtà inesistenti.

Le conversazioni svolte a ridosso di incontri programmati e osservati dal personale del Nucleo Investigativo dei Carabinieri di Padova, l'utilizzo di termini convenzionali non corrispondenti poi all'obiettività delle osservazioni, le numerose e concatenate operazioni bancarie, spesso conclusesi con miriadi di operazioni di prelievo presso gli uffici postali, hanno fornito elementi sufficienti per ritenere avviata, da parte di BOLOGNINO Sergio in una prima fase, e da GIGLIO Giuseppe, successivamente, una continuativa attività di riciclaggio con gli imprenditori veneti LOVO Leonardo, BIASON Adriano, SEMENZATO Federico.

Le intercettazioni telefoniche hanno sin dall'inizio posto in luce i frequenti contatti di BOLOGNINO Sergio, oltre che con il fratello Michele, anche con persone risultate (a seguito dell'indagine condotta dall'A.G. di Bologna) appartenenti al sodalizio criminale di stampo mafioso operante in Emilia, tra cui in particolare BLASCO Gaetano, DILETTO Alfonso, SARCONI Nicolino, FLORO Vito Gianni, GIGLIO Giuseppe.

Le conversazioni telefoniche che precedevano e seguivano gli incontri con alcuni dei soggetti suindicati (molti dei quali oggetto di osservazione di P.G.), facevano fondatamente ritenere che fossero finalizzati alla consegna di denaro contante, destinato ad essere riciclato mediante rapidi transiti in società gestite o comunque controllate dai menzionati imprenditori veneti i quali, per la loro attività, si servivano anche di altri titolari di imprese compiacenti.

La dettagliata e imponente attività investigativa condotta dal Nucleo Investigativo Carabinieri di Padova consentiva, avvalendosi degli esiti degli accertamenti bancari disposti e dei servizi di o.c.p., l'analitica ricostruzione di numerosi episodi di riciclaggio e di violazioni finanziarie di cui al D.L.vo n. 74/2000, convenzionalmente indicati dalla P.G. precedente con il termine "giro".

L'attività d'indagine delegata alla Guardia di Finanza Compagnia di Mirano (cfr. in particolare informativa prot. n. 0131702/2017 del 5.4.2017), ha consentito di individuare tutte le varie società coinvolte nel meccanismo illecito ideato dagli indagati, di ulteriormente specificare e chiarire le modalità operative poste in essere dai sodali, di individuare e investigare ulteriori episodi delittuosi (ulteriori "giri"), oltre a quelli già emergenti dalle indagini condotte da parte dei Carabinieri di Padova.

Le società riconducibili all'associazione di stampo mafioso incardinata in Calabria e con diramazione in Emilia Romagna (analiticamente indicate nella sopra citata informativa della Guardia di Finanza), risultavano rappresentate da vari prestanomi, ma di fatto gestite dal sodalizio "calabrese-emiliano" e in particolare da FLORO Vito Gianni, BOLOGNINO Sergio, BLASCO Gaetano, SCIDA Francesco, BRUGNANO Antonio, VULCANO Mario, SCIDA Pasquale.

Le società venete utilizzate per l'illecita attività di riciclaggio, ponendo altresì in essere le violazioni tributarie contestate nell'imputazione provvisoria, erano riferibili e di fatto gestite da BIASON Adriano, LOVO Leonardo e SEMENZATO Federico.

Le singole operazioni illecite, si concludevano in brevissimo tempo con questa successione:

- consegna del contante da parte degli emissari dell'organizzazione "calabrese-emiliana" all'imprenditore veneto;
- emissione di fattura per operazioni inesistenti, da parte di società gestite e controllate dalla medesima organizzazione;
- accredito del bonifico, disposto dal parte dell'impresa veneta, a saldo della fattura falsa emessa dalla società riferibile al sodalizio criminale "calabrese-emiliano";
- monetizzazione della partita finanziaria, utilizzando la tecnica del cosiddetto "smurfing", attraverso cui la somma tornava agli emissari del sodalizio criminale, per essere riutilizzata per un nuovo reimpiego, attivandosi così un sistema moltiplicatore.

Alla luce degli esiti dell'imponente attività investigativa, i cosiddetti "giri" e le false fatturazioni erano strutturate come di seguito indicato.

In alcuni casi il "giro" veniva predisposto in un'unica fase di fatturazione, che vedeva coinvolte, da un lato, la società del sodalizio criminale "calabrese-emiliano" emittenti il documento fiscale e, dall'altro, le società facenti capo agli imprenditori veneti BIASION Adriano, LOVO Leonardo, SEMENZATO Federico, che provvedevano al pagamento della fattura con bonifico bancario.

In altri casi il circuito di fatturazione vedeva inserite, tra la società riferibile alla cosca 'ndranghetista e quelle veneta destinataria del rapporto di fittizio di fatturazione, ulteriori società di fatto gestite e controllate dai medesimi imprenditori sopra indicati.

Detto meccanismo iniziava, come analiticamente riferito dal collaboratore di giustizia GIGLIO Giuseppe, con la consegna, da parte di quest'ultimo e di BOLOGNINO Sergio, di denaro contante agli imprenditori veneti, proveniente dalle attività delittuose poste in essere dall'organizzazione facente capo alla famiglia GRANDE ARACRI. Nelle proprie dichiarazioni, il collaboratore ha indicato i soggetti dai quali riceveva il danaro: BLASCO Gaetano, DILETTO Alfonso, SARCONI Nicolino, tutti affiliati alla cosca GRANDE ARACRI (cfr. verbale 20 maggio 2016 pagg. 14-16), precisando di non avere mai utilizzato proprio danaro contante (cfr. verbale 4 luglio 2016 pag.12); in una seconda fase subentrava anche il FLORO (cfr. verbale 7 febbraio 2017 pag. 19).

Quanto alla provenienza del danaro riferiva: "era danaro che a volte derivava da lavori illeciti, da alcune estorsioni che facevano, da recuperi in quanto facevano anche dei recuperi per altre persone e poi li dividevano ... a volte loro facevano dei recuperi per conto della famiglia, soldi che dovevano andare giù, invece di andare giù venivano reinvestiti ..." (cfr. verbale 20 maggio 2016 pag. 15). Il GIGLIO dichiarava di avere operato all'interno del sodalizio in un secondo momento, dopo l'arresto di BOLOGNINO Sergio, avvenuto in data 4.10.2013; peraltro, ottenuti i domiciliari, quest'ultimo riprendeva puntualmente l'illecita attività.

Quanto agli imprenditori veneti, il GIGLIO riferiva innanzitutto di avere intrattenuto rapporti soprattutto con LOVO Leonardo, BIASION Andrea e SEMENZATO Federico (cfr. verbali 4 luglio 2016 pag. 32; 20 maggio 2016 pagg. 8, 17, 18, 24, 32, 41; 7 febbraio 2017 pag. 4,11, 12,13, 40). In merito a CLAUSI, il GIGLIO riferiva che il commercialista si era occupato della costituzione della società T.M.C. (cfr. verbale 4 luglio 2016 pagg. 28-29).

Il GIGLIO specificava che, in alcune occasioni, il danaro non era riferibile direttamente alla famiglia GRANDE ARACRI, ma ad altri soggetti (BRUGNANO Antonio, Macario Enzo e Riillo Giuseppe), i quali avevano disponibilità di contante, avendo in passato accumulato proventi dell'attività criminosa di falsa fatturazione. Il dichiarante quantificava complessivamente detta attività illecita intorno ai 200-250 mila euro mensili, indicando quindi nel dettaglio le modalità di suddivisione del profitto di ciascuno dei partecipi all'operazione.

Ipotizzando, a titolo esemplificativo, l'emissione di una fattura per operazioni inesistenti, da parte della società facente capo al sodalizio criminale "calabrese-emiliano", pari a 100 di imponibile, gli esponenti del sodalizio consegnavano agli imprenditori veneti la somma in contanti di 110, di cui l'importo di 10 (pari ai 10/21 dell'IVA) veniva trattenuto da parte di questi ultimi a titolo di compenso per la prestazione illecita. La società veneta provvedeva quindi al pagamento della

fattura, in favore della società emittente (con bonifico bancario o assegno), per l'importo di 121, pari a 100 di imponibile, maggiorato di 21 per l'IVA (secondo l'aliquota all'epoca vigente).

Successivamente all'intervento nella vicenda del GIGLIO, in concomitanza altresì con l'aumento dell'aliquota IVA al 22%, dette percentuali venivano riviste, posto che il sodalizio criminale "calabrese-emiliano" riconosceva agli imprenditori veneti compiacenti un minor compenso illecito, pari, nell'esempio sopra indicato, all'importo di 7 (corrispondente ai 7/21 dell'IVA).

La sostanza del meccanismo non mutava allorché, tra la società emittente la fattura (appartenente al sodalizio criminale "calabrese-emiliano") e quella veneta, si interponeva altra compagine, sempre riferibile ai tre citati imprenditori. Secondo quanto riferito dal GIGLIO, il ricorso all'interposizione di un terzo soggetto, rispondeva a specifiche richieste di SEMENZATO Federico, il quale preferiva cambiare continuamente fornitore, privilegiando imprese che non avessero sede in Italia meridionale, giustificando la richiesta con il fatto che la propria impresa era soggetta a stringenti controlli da parte del proprio principale cliente (Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.)

In tale situazione l'imprenditore che emetteva la fattura tratteneva l'intero controvalore dell'IVA esposta in fattura che rappresentava il guadagno di propria spettanza; infatti, a fronte del pagamento della falsa fattura mediante i canali bancari ufficiali, l'emittente era solito retrocedere in denaro contante al "cliente" (destinatario del documento fiscale) l'importo corrispondente all'imponibile in essa indicato, trattenendo quindi il controvalore dell'IVA a titolo di guadagno dell'operazione.

Tutte le dichiarazioni rese dal collaboratore hanno trovato puntuale riscontro nell'articolata attività investigativa (cfr. in particolare la sopra citata informativa della Guardia di Finanza di Mirano).

L'intera operazione risultava economicamente assai vantaggiosa per tutti i protagonisti della stessa. Infatti i membri del sodalizio criminale "calabrese-emiliano", oltre a riciclare denaro contante provento dell'attività illecita della cosca (che -attraverso successivi bonifici o operazioni di "smurfing"- era dirottato su altre società nella disponibilità dell'organizzazione), potevano, sin da subito, disporre di una somma di denaro pari alla differenza tra il contante consegnato agli imprenditori veneti compiacenti e l'importo della falsa fattura incassato dalla società controllata dal gruppo criminale (nell'esempio di cui sopra pari a 11, ovvero alla differenza tra 121 incassato e 110 consegnato in contanti all'imprenditore veneto), che poteva essere nuovamente impiegato in altre attività.

Va precisato che, la maggior parte delle aziende riconducibili al sodalizio criminale "calabrese-emiliano", emittenti le false fatture destinate alle aziende venete, sono da ritenersi evasori totali, avendo del tutto omesso la presentazione delle prescritte dichiarazioni dei redditi e dell'IVA, pur essendo stati individuati volumi di fatture di vendita per diverse centinaia di migliaia di euro annui, talvolta anche per milioni di euro.

Da parte sua, l'imprenditore veneto provvedeva a trattenere, sulla somma contante ricevuta, un corrispettivo pari -nell'esempio di cui sopra- in una prima fase a 10 e in una seconda a 7, disponendo altresì, nell'immediato, di somme contanti extra contabili, da utilizzare per finalità private o aziendali, ovvero per finalità illecite. Inoltre egli, pur registrando un'uscita finanziaria corrispondente al pagamento dell'intero importo della falsa fattura d'acquisto (nell'esempio di cui sopra pari 121), godeva del rilevante duplice vantaggio fiscale di poter detrarre l'IVA esposta in fattura nel proprio partitario mensile e altresì di dedurre l'ammontare dell'imponibile ai fini delle imposte sui redditi.

GIGLIO Giuseppe è stato condannato con sentenza del 7.10.2016 alla pena di anni 12 mesi 6 di reclusione per il delitto di cui all'art 416 bis con il ruolo di organizzatore "dell'attività dell'associazione relativa alle fatturazioni per operazioni inesistenti ed alla gestione di numerosi appalti (taluni come consapevole strumento di reimpiego di denaro ricollegabile direttamente a Nicolino GRANDE ARACRI), curando tale attività in stretto contatto con BOLOGNINO Michele, DILETTO Alfonso o SARCONI Nicolino" oltre al fatto di essersi interposto "nell'attività di investimento del denaro della cosca dei GRANDE ARACRI e dell'organizzazione emiliana" e

R. 64

“nella titolarità formale dei beni e delle quote societarie e ponendo in essere la descritta attività in modo da ostacolare una effettiva riconducibilità alle associazioni mafiose indicate”.

SARCONE Nicolino, DILETTO Alfonso, BLASCO Gaetano, VALERIO Antonio, sono stati ritenuti, dall'A.G. di Bologna, affiliati alla famiglia GRANDE ARACRI (cfr. pagg. 240-242 della richiesta cautelare da intendersi qui integralmente ritrascritte).

Può ritenersi quindi fondatamente dimostrato che il danaro contante ricevuto da BOLOGNINO Sergio e da GIGLIO Giuseppe sia provento delle attività delittuose commesse dai quattro affiliati, i quali, oltre a rispondere del sopra ricordato reato associativo, sono stati condannati o chiamati a rispondere (come emerge dai provvedimenti dell'A.G. bolognese) anche di delitti quali usura ed estorsione.

Le attività tecniche e i servizi di osservazione del presente procedimento hanno documentato i costanti contatti e i frequenti incontri di GIGLIO Giuseppe e BOLOGNINO Sergio soprattutto con SARCONE Nicolino e BLASCO Gaetano i quali, avvalendosi quale intermediario del FLORO Vito Gianni, hanno provveduto a fare pervenire il contante nel Veneto; anche il FLORO è stato rinviato a giudizio dall'A.G. bolognese.

Il ruolo di quest'ultimo nel presente procedimento è ben illustrato dal GIGLIO: “...il BOLOGNINO Sergio faceva già delle altre operazioni e i soldi li metteva direttamente BLASCO. C'è stata un'operazione che è andata male, che il BOLOGNINO non lo so che cosa ha avuto e gli sono serviti i soldi e si è trattenuto tutta la cifra, quindi non è riuscito a restituire la parte dei soldi che aveva anticipato il BLASCO con il resto di SARCONE “” successivamente è subentrato FLORO Vito Gianni, che usava sempre i soldi di BLASCO e SARCONE e quindi sono iniziate le operazioni ...questo glielo posso dire per certo perché avevo parlato con Sergio BOLOGNINO mi ha detto che aveva questo problema e in ufficio da me si sono incontrati sia Sergio BOLOGNINO che Giuseppe Floro Vito”(cfr. verbale 7 febbraio 2017 pag. 19).

Va ora esaminata la problematica della cd. clausola di esclusione di cui all'art. 648 bis c.p., alla luce dei principi enunciati dalla Corte di Cassazione a Sezioni Unite nella sentenza 27 febbraio 2014 n. 25191, la quale ha affermato che non è configurabile il concorso fra i delitti di cui agli artt. 648-bis o 648-ter cod. pen. e quello di associazione mafiosa, quando la contestazione di riciclaggio o reimpiego nei confronti dell'associato abbia ad oggetto denaro, beni o utilità provenienti proprio dal delitto di associazione mafiosa, operando in tal caso la clausola di riserva contenuta nelle predette disposizioni. (In motivazione la Corte ha precisato che può configurarsi il concorso tra i reati sopra menzionati nel caso dell'associato che ricicli o reimpieghi proventi dei soli delitti-scopo alla cui realizzazione egli non abbia fornito alcun contributo causale).

Alla luce di tali principi, non vi è dubbio che per gli affiliati BLASCO, VALERIO, SARCONE, DILETTO, i quali hanno materialmente fornito il danaro contante provento di propri pregressi delitti di estorsione e usura, opera la citata clausola di esclusione di cui all'art. 648 bis c.p., non essendo agli stessi ascrivibile il delitto di riciclaggio.

Tale clausola di esclusione non potrà, al contrario, operare nei confronti di FLORO Vito Gianni, GIGLIO Giuseppe e BOLOGNINO Sergio, i quali non hanno fornito alcun apporto ai delitti fine dell'associazione, delitti presupposti del reato di riciclaggio da cui proviene il denaro oggetto del riciclaggio. GIGLIO Giuseppe, esclude, secondo quanto sopra indicato, la propria partecipazione a detti reati fine, attribuiti agli affiliati BLASCO, VALERIO, SARCONE, DILETTO, accollandosi quindi la responsabilità dei numerosi delitti di cui al presente procedimento.

Lo stesso GIGLIO esclude, anche in relazione a FLORO, la partecipazione ai delitti presupposti, attribuendogli il ruolo di intermediario, essendo insorti problemi di affidamento con BOLOGNINO Sergio, il quale non aveva restituito una somma ricevuta.

E' poi ancora GIGLIO che, anche riferendosi a BOLOGNINO Sergio, esclude la partecipazione di quest'ultimo ai delitti presupposti dai quali proviene il denaro contante: “BOLOGNINO trova questo ... Leonardo e Federico e aveva bisogno di trovare una azienda che fatturasse ... potesse mettere a disposizione sia l'azienda sia la liquidità. In quel momento io cioè mi venne in mente FLORO Vito e glielo ho presentato in quel momento. E da lì sono iniziati i loro rapporti”.

BOLOGNINO Sergio non aveva la disponibilità del contante frutto del delitti presupposti e perciò si rivolge a GIGLIO venendo, tramite quest'ultimo, messo in contatto con FLORO e quindi con l'organizzazione mafiosa, che offrirà il contante richiesto dagli imprenditori veneti.

La riprova della mancata partecipazione di Sergio BOLOGNINO nei reati presupposti del riciclaggio, trova conferma (oltre che nelle dichiarazioni di GIGLIO) anche nella lettura dei provvedimenti dell'A.G. di Bologna, dai quali si evince che egli non risulta imputato per delitti di estorsione, ma unicamente per due delitti (cfr. capi 94 e 159 decreto che dispone il giudizio del GUP di Bologna in data 21 dicembre 2015).

Elemento infine decisivo per ritenere che GIGLIO Giuseppe e BOLOGNINO Sergio, pur partecipando all'organizzazione, non abbiano, in merito ai fatti del presente procedimento, riciclato denaro provento del delitto di cui all'art. 416 bis c.p., ma bensì provento di delitti scopo, ai quali non hanno partecipato, si ricava dalla circostanza che BOLOGNINO e GIGLIO non hanno diviso con gli altri affiliati il frutto del reinvestimento conseguente al riciclaggio, ma hanno trattenuto direttamente la quota di loro spettanza (cfr. interrogatorio GIGLIO del 20 Maggio 2016, pagg. 6-7 il cui stralcio di interesse viene riportato nelle pagg. 244-245 della richiesta cautelare; vedasi anche conversazioni telefoniche di cui ai progr. 10589 e 10633 del 10.7.2013).

Con riguardo alla competenza per territorio, il delitto di riciclaggio si consuma con la realizzazione dell'effetto dissimulatorio conseguente alle condotte tipiche previste dall'art. 648 bis c.p. (sostituzione, trasferimento o altre operazioni volte ad ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa di denaro, beni o altre utilità), non essendo invece necessario che il compendio "ripulito" sia restituito a chi l'aveva movimentato.

Ne deriva che i delitti di riciclaggio provvisoriamente contestati possono ritenersi consumati nel momento in cui il contante è stato consegnato dall'organizzazione mafiosa all'imprenditore. La disamina dei singoli episodi (come ricostruiti attraverso le intercettazioni telefoniche, l'esame delle celle telefoniche, i servizi di o.c.p.), forniscono piena prova della circostanza che BOLOGNINO Sergio prima e GIGLIO Giuseppe poi hanno sempre effettuato le consegne nel territorio della Regione Veneto (Piove di Sacco, Campolongo Maggiore, Sirmione, Tezze sul Brenta, Torri di Quartesolo, Padova, Verona). Nel Veneto si è concentrata tutta la fase susseguente della sostituzione del danaro: infatti, dopo avere ricevuto il contante, l'imprenditore veneto effettuava i bonifici, funzionali al trasferimento del danaro alle società riferibili al sodalizio mafioso, tramite istituti bancari ubicate in territorio veneto.

Alla luce di quanto esposto, sussistono gravi indizi di colpevolezza in merito alla sussistenza del reato associativo contestato al capo 19) della richiesta cautelare, che vede, da un lato, FLORO quale soggetto incaricato di indirizzare verso il Veneto il denaro contante della cosca; BOLOGNINO Sergio e GIGLIO, in successione cronologica, quali soggetti addetti a rapportarsi con gli imprenditori veneti ed infine soprattutto LOVO e quindi BIASION e SEMENZATO, quali soggetti addetti, utilizzando le proprie rispettive società, all'attività di riciclaggio del denaro derivante dagli affari illeciti.

Ricorre per tutti gli indagati l'aggravante del fine di agevolare l'attività dell'associazione mafiosa, ex art. 7 D.L. n. 152/1991.

Non vi è dubbio che gli imprenditori veneti ben avessero compreso l'illicità della provenienza del denaro contante, considerando l'entità delle somme ricevute che, come riferisce GIGLIO, ammontavano a "200/250 mila euro mensili" (cfr. verbale 20 maggio 2016 pag. 24) ed avevano compreso, come emerge dalle intercettazioni telefoniche, che BOLOGNINO Sergio prima e GIGLIO poi, dipendevano da altri soggetti dai quali il danaro proveniva. Infatti LOVO è perfettamente consapevole della provenienza del danaro che riceve e quindi smista se, come riferisce alla fidanzata in una intercettazione ambientale, qualifica Giglio Giuseppe "sembra un boss qua... calabrese. è un calabrese" (cfr. progr. n. 1248 del 30.12.2013). Anche SEMENZATO era ben consapevole di ciò, come riferisce GIGLIO, al punto tale di non volere "società di giù", con conseguente necessità di costituire allo scopo la società T.M.C., avente sede a Bassano del Grappa.

CAP I da 20) a 135)

I singoli episodi di riciclaggio e la emissione di fatture per operazioni inesistenti (definiti convenzionalmente dalla P.G. "giri")

Le contestazioni in oggetto vengono trattate congiuntamente, atteso che le modalità operative risultano pressochè identiche. Tali condotte sono state ricostruite in base alla attività tecnica di intercettazione telefonica e di analisi bancaria, da parte dei militari del Nucleo Investigativo Carabinieri di Padova (convenzionalmente denominati "giri CC") distinguendo tre periodi :

- "giri" che vedono come intermediario BOLOGNINO Sergio sino al suo arresto avvenuto il 4.10.2013;
- "giri" che vedono come intermediario GIGLIO Giuseppe;
- "giri" che vedono come intermediario BOLOGNINO Sergio, dopo la sua scarcerazione e durante gli arresti domiciliari.

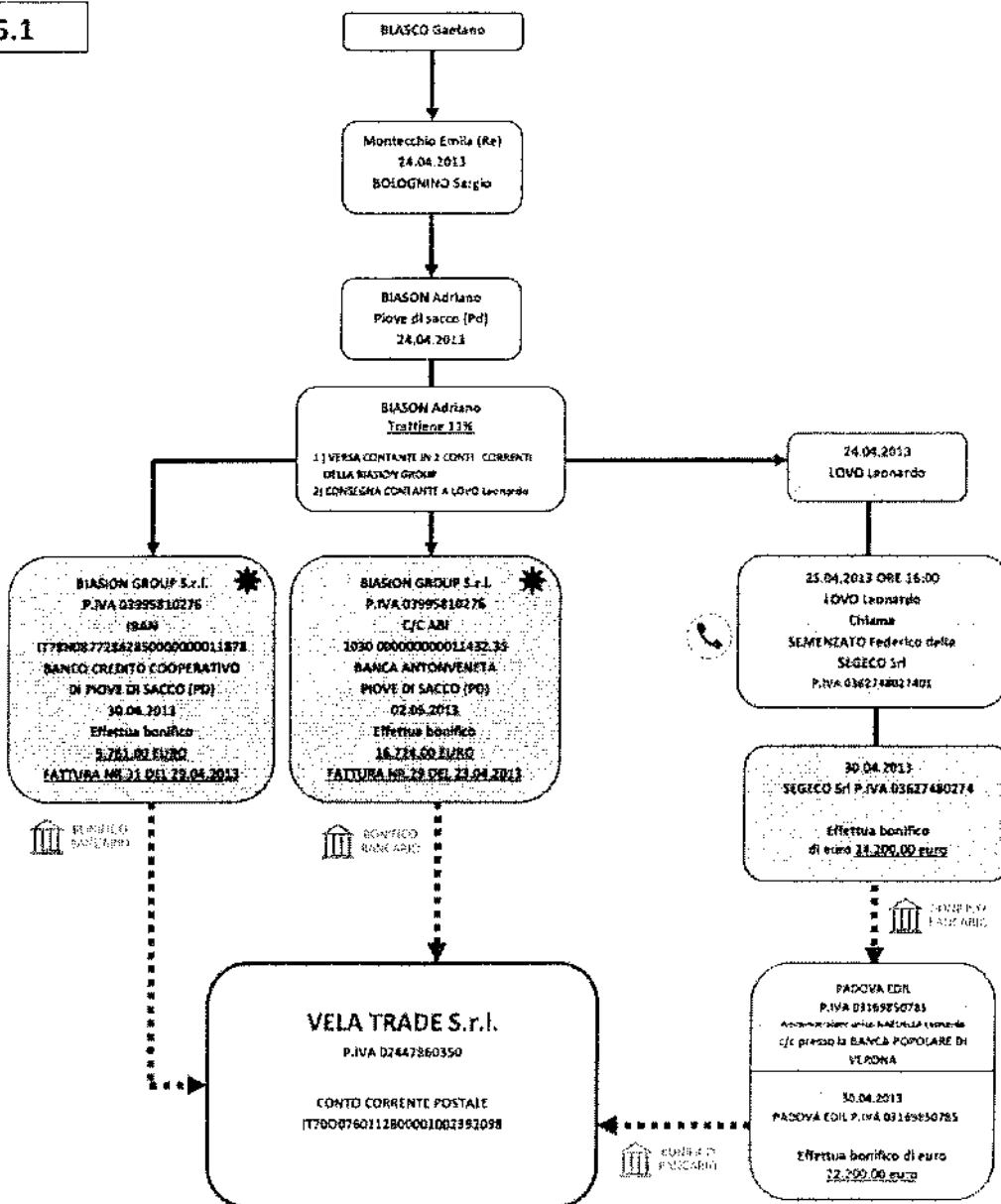
Altri episodi specifici sono stati enucleati dalla Guardia di Finanza, Compagnia di Mirano (convenzionalmente indicati "giri GDF").

Per comodità espositiva, di seguito si ritrascrive integralmente la parte di interesse della richiesta cautelare.

21

Giri che vedono come intermediario Sergio BOLOGNINO sino al suo arresto avvenuto in data 4.10.2013
CAPO 32 - GIRO 5.1 - Da pagina 517 a pagina 541 della CNR nr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016, del Nucleo
Investigativo Carabinieri di Padova.

5.1



L'episodio prende avvio in data 23 aprile 2013 allorché BLASCO Gaetano e BOLOGNINO Sergio concordavano, per essere sicuri nella conversazione, di sentirsi telefonicamente "su quell'altro numero" quello "buono" cioè sull'utenza "dedicata" (Progr. 1156 e 1157 del del 23.4.2013 R.I.T. 471/13)¹².

Il giorno successivo cioè il 24 aprile 2013 alle ore 14.51, BLASCO Gaetano, sollecitando le celle di Reggio Emilia, avvertiva Sergio BOLOGNINO (che sollecitava le celle di Sant'Ilario d'Enza -Reggio Emilia) che lo stava raggiungendo confermando alla domanda se avesse il timbro della società che tutto era già stato timbrato,

Dopo poco alle ore 15.12 BLASCO Gaetano rassicurava BOLOGNINO Sergio del suo prossimo arrivo (Progr. 1233 del del 24.4.2013 R.I.T. 471/13)¹³.

¹²allegato C291 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016.

Per

Che l'incontro sia realmente avvenuto è dimostrato dalla circostanza che entrambi, durante tale conversazione, sollecitano le celle radiobase del comune di Montecchio Emilia (RE)¹⁴

Nel tardo pomeriggio alle ore 19.01 Sergio BOLOGNINO telefonava a BIASION Adriano che, alla richiesta di un incontro da avvenire entro un'ora, lo invitava alla propria abitazione dettandogli l'indirizzo - Piove di sacco via Tatti Sansovino 11(Progr. 1233 del del 24.4.2013 R.I.T. 471/13)¹⁵.

Che anche questo incontro sia effettivamente avvenuto lo dimostra la telefonata seguente laddove alle ore 20.59 BOLOGNINO Sergio, sollecitando le celle telefoniche di Piove di sacco, avvisava BIASION Adriano di essere arrivato (Progr. 1314 del del 24.4.2013 R.I.T. 471/13)¹⁶

Il 25 aprile alle ore 16.00 LOVO Leonardo telefona a SEMENZATO Federico come si rileva dai tabulati telefonici.

E' evidente quindi che il 24 aprile BLASCO Gaetano consegnava danaro contante - indicato cripticamente con il termine timbro della società- a Sergio BOLOGNINO, il quale a propria volta provvedeva a consegnarlo ad Adriano BIASION. Da quest'ultimo per il tramite di LOVO Leonardo, il danaro giungeva in parte a Federico SEMENZATO.

Il 28 e il 29 aprile BLASCO Gaetano telefonava a Sergio BOLOGNINO che in entrambe le occasioni gli confermava: "domani controlla e dopodomani hai tutto", "tra oggi e domani che è a posto questi altri mi danno, mi danno tutti e quanti la documentazione".(Progr. 1590 del 28.4.2013 e 1591 del 29.4.2013 R.I.T. 471/13)¹⁷

Il 30 aprile BOLOGNINO Sergio cercava inutilmente di contattare BIASION e il 1 maggio gli inviava un SMS del seguente tenore: "puoi dirmi apposto o no?". Immediatamente BIASION richiamava e venuto a conoscenza che a BOLOGNINO Sergio era arrivata soltanto "la metà" da parte di una persona che BIASION qualificava come "avvoltoio" lo rassicurava dicendogli che era già stato fatto ieri "uno dalla BCC e uno dalla Antonveneta".

Come si ricava dallo schema l'operazione di riciclaggio è stata effettivamente divisa a metà fra SEMENZATO Federico (SEGECO S.r.l.) e BIASION (BIASION GROUP S.r.l.) e quest'ultimo ha effettuato i bonifici proprio con l'Antonveneta e la BBC.

Il 2 maggio alle ore 10.19 BOLOGNINO Sergio invia un SMS: "Adriano porca puttana chiama in Banca, ancora non si vede niente", al quale BIASION Adriano risponde "sono dal notaio chiamato la Banca tutto OK". Non soddisfatto della risposta BOLOGNINO chiede: "quando è stato fatto e la data di valuta mi serve", ricevendo la risposta da BIASION "lo vede oggi". Segue alle ore 13.00 una lunga conversazione nella quale BOLOGNINO contesta il ritardo, dovendo rispondere a terze persone "dovete mettervi al posto mio ...oggi questo Leo mi chiama ...è otto giorni ragazzi con domani nove e che cazzo". BIASION risponde "fatto martedì dopo mezzogiorno" aggiungendo "con la scusa della festa, me li avevi dati mercoledì ...io sono andato venerdì" confermando che entro breve gli avrebbe fornito gli esatti riferimenti (Progr. 1932 - 1935 - 1936 - 1968 del 2.5.2013 R.I.T. 471/13)¹⁸.

Come si ricava dallo schema economico i bonifici di BIASION sono stati effettuati in date diverse e precisamente il martedì 30 aprile e il 2 maggio.

Alle ore 14.23 BIASION puntualmente richiama BOLOGNINO comunicandogli che dalla BIASION GROUP S.r.l. sono stati fatti due pagamenti "questo qua che ho in mano per 16.724 e dopo l'altro prendi la differenza ... perché erano 22.400." e BOLOGNINO rispondeva che la terza persona però ne "vedeva uno" (Progr. 1979 del 2.5.2013 R.I.T. 471/13)¹⁹.

Alle ore 14.30 BLASCO Gaetano chiama BOLOGNINO concordando di sentirsi sulle utenze dedicate. Dopo soli tre minuti BOLOGNINO, avuta risposta da BLASCO Gaetano, richiama BIASION Adriano per confermarli da un lato "allora senti dice che è a posto" formulando però una serie di contestazioni per avere errato nei conteggi. Avvedutosi dell'errore BIASION puntualizza di avere, a fronte dei 22.400 ricevuti, errato nel conteggio della quantificazione dell'11% (Progr. 1980 e 1981 del 2.5.2013 R.I.T. 471/13)²⁰.

Come si ricava dallo schema BIASION effettuava due bonifici l'uno per l'importo di 16.724 e l'altro per un importo di 5.761 euro prossimo alla differenza tra i 22.400 euro e 16.724 euro.

I bonifici sia di SEMENZATO che di BIASION (tramite le società BIASION GROUP S.r.l. e la PADOVA EDIL S.r.l.²¹) venivano effettuati alla VELA TRADE²² S.r.l. di INNOCENTI Salvatore²³ riconducibile in questo caso a BLASCO Gaetano.

¹³ allegato C292 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁴ allegato D33 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁵ allegato C293 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁶ allegato C294 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁷ allegato C295 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁸ allegato C297 e C299 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁹ allegato C300 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁰ allegato C301 e C302 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²¹ PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO P.IVA 0316985078, il cui amministratore unico era NARDELLA Leonardo, di fatto prestanome dello zio NARDELLA Domenico, BIASION Adriano e LOVO Leonardo; Nardella Leonardo e BIASION Adriano sono imputati nel procedimento penale nr. 32-13 R.G. notizie di reato/Mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, del reato p.p. dall'art. 110, 31 cpv. c.p., & D.Lgs. n. 74/2000, perché in concorso tra loro e previo concerto tra loro, in tempi diversi, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, il BIASION in qualità di amministratore di fatto, Nardella Leonardo di titolare della ditta individuale Padova Edil, emettevano fatture per operazioni inesistenti;

Proc. Penale 3837/13 interrogatorio di GIGLIO Giuseppe del 20 maggio 2016, pagg. da 58:

DOMANDA – Senta una cosa, io le indico dei nomi di società, le faccio dei nomi: lei mi dica che cosa le ricorda.
Allora: Progresso S.r.l.?

...omissis...

DOMANDA – Brenta Servizi S.r.l.?

RISPOSTA – L'ho già sentita pure questa società, Dottoressa, però ha capito?.. Sono società che secondo me abbiamo avuto rapporti di fatturazione, perché mi sono passati di mano, sia pure la Brenta.

DOMANDA – Universo Costruzioni S.r.l.?

RISPOSTA – Pure mi è passata.

DOMANDA – Immobiliare Universo 2000 S.r.l.?

RISPOSTA – Sì, mi è passata pure.

DOMANDA – Padova Edil?

RISPOSTA – Sì.

DOMANDA – Di Nardella Leonardo.

RISPOSTA – Sì, sì.

²²VELA TRADE S.R.L. - P.IVA 02447860350, società costituita in data 8.9.2010 e cancellata in data 1.8.2014. In data 24.9.2014 INNOCENTI Salvatore, in qualità d'amministratore, denunciava presso il Comando Stazione Carabinieri di Reggio Emilia: "premetto di essere il legale rappresentante della ditta vela trade srl con sede a reggio emilia in via petrolini nr. 15, che dovrà essere chiusa a breve, in data e luogo imprecisati sono stati smarriti vari documenti relativi alla predetta ditta, di seguito meglio indicati: -libri sociali; -verbale di assemblea soci; -verbale di consiglio di amministrazione; -libri contabili; -registri iva; -libro giornale; -visure e certificati camera di commercio; -fotocopia della mia vecchia carta d'identità; -fatture vendite ed acquisti relativi al periodo dal 2010 al 2014".

Proc. Penale 3837/13 interrogatorio di GIGLIO Giuseppe del 20 maggio 2016, pagg. da 60 a 61:

DOMANDA – Vela Trade S.r.l.?

RISPOSTA – A Giuseppe Floro Vito. E a Gaetano Blasco, veramente, più che a..

DOMANDA – Quindi chi?

RISPOSTA – Però operavano.. le spiego: cioè è un personaggio che operava un po' con tutti, quindi poteva usufruire di questa società sia il Blasco, sia il Floro Vito, sia il Sarcone. Adesso non mi chieda come ci è arrivata là, perché io questo non lo so, perché non ho mai portato una fattura a nome di quella società.

Pubblico Ministero (Dr.ssa Ronchi): Questa è la Vela Trade?

DOMANDA – Vela Trade.

RISPOSTA – Vela Trade.

²³INNOCENTI Salvatore, nato ad Augsburg (Germania) il 10.08.1977; in data 29.6.2017 denunciato in stato di libertà, da personale della Guardia di Finanza di Vignola (MO), unitamente ad altri soggetti tra cui FLORO VITO Gianni, per emissioni fatture per operazioni inesistenti, nei confronti di diverse società tra cui la VELA TRADE Srl;

Proc. Penale 3837/13 interrogatorio di GIGLIO Giuseppe del 07 febbraio 2017, pagg. da 56 a 57:

DOMANDA – Va beh, se le viene in mente qualcosa andando avanti, ce lo dice. Senta, invece, Innocenti Salvatore..?

RISPOSTA – Sì..

DOMANDA – Innocenti Salvatore risulta legale rappresentante, lei ne ha parlato in un precedente interrogatorio dicendo: "Sono quei ragazzi che prendono l'1%", lei così l'ha definito: risulta che è legale rappresentante di varie società che sono: Granada Società a Responsabilità Limitata, la Crea, Mondo Trade S.r.l. e Vela Trade. Lei conosce queste società?

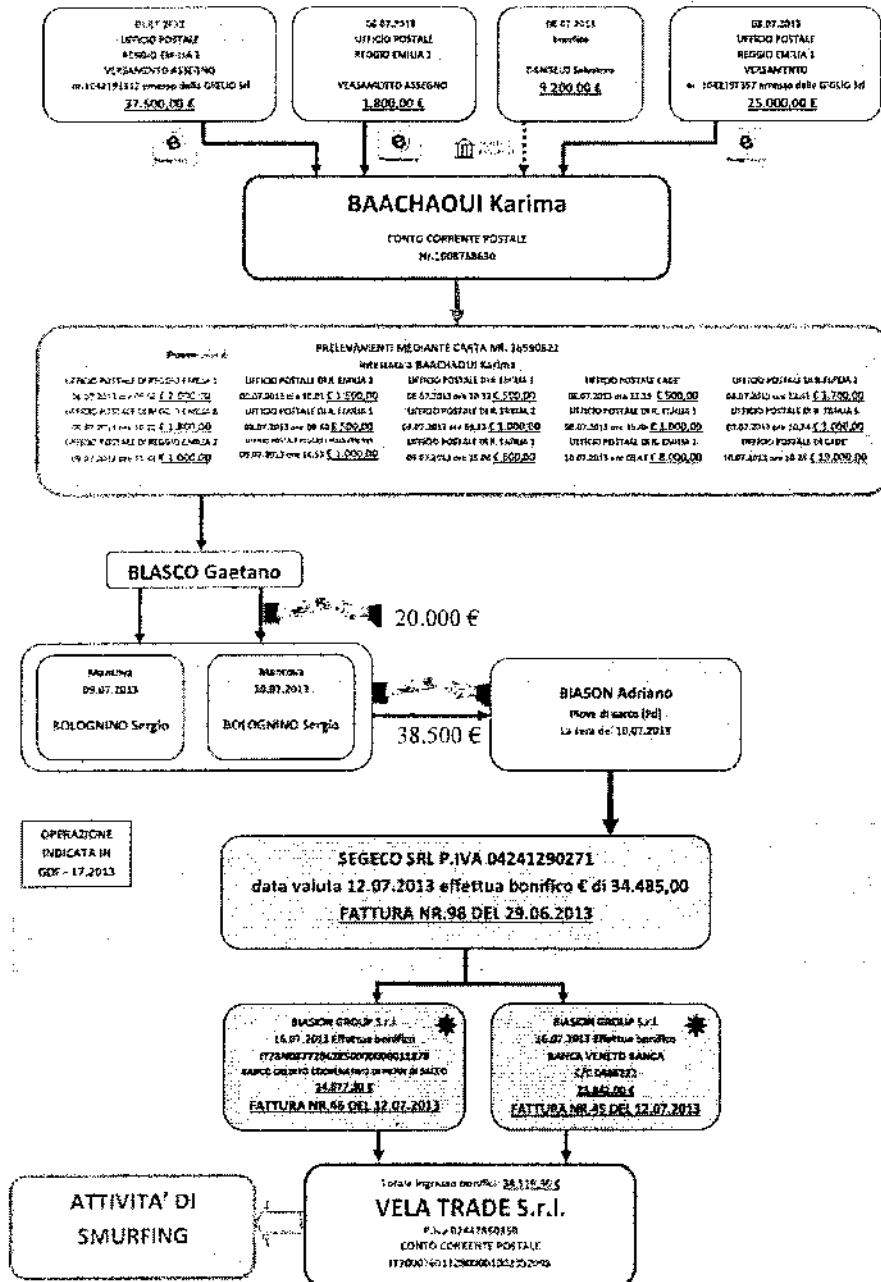
RISPOSTA – Conosco queste società, ho fatto anch'io alcuni bonifici su queste società. Queste società venivano usate, sia singolarmente da Macario Enzo, sia da Blasco Gaetano e sia, diciamo, da Floro Vito Gianni alcune volte.

DOMANDA – Sono scatole vuote?

RISPOSTA – Tutte scatole vuote sono queste società.

RM

5.2



L'episodio prende avvio in data 8 luglio 2013 allorché alla ore 10:31 BLASCO Gaetano informava BOLOGNINO Sergio che BAACHAOU Karima²⁴ sta cercando di racimolarli ...lei è già andata, ha già cominciato ... me ne è

DOMANDA – Va bene.

²⁴BAACHAOU Karima, nata in Tunisia 01.09.1983 collaboratrice-segretaria di BLASCO Gaetano, destinataria della misura cautelare in carcere n. 20604-10 RNR DDA e Nr. 17375-11 R.GIP del Tribunale di Bologna, operazione "AFMILIA", allo stato il provvedimento è ancora da eseguire.

CM

arrivato un altro "chiedendo e ricevendo conferma "mi hai detto che due...no?! una ventina?!"(progr. 9648 del 8.7.2013 R.I.T. 836/13)²⁵.

Seguono due conversazioni nelle quali BOLOGNINO Sergio sollecita l'operazione ricevendo risposta da BLASCO Gaetano che "ci vuole tutto oggi e in più domani mattina pure" "per domani mattina ce li ho prenotati però per oggi quelli che riesce" (progr. 9711 e 9798 del 8.7.2013 R.I.T. 836/13)²⁶.

Il giorno 9 luglio 2013 alle ore 10:17, sempre a seguito dei solleciti di Sergio BOLOGNINO, ancora BLASCO si giustifica "forse non ci siamo capiti ...vedi che sono già sul conto mi hanno fatto pure i bonifici e non riesce a monetizzarli...perché le quote le sta prendendo in questo modo capito? 1000 la, 2000 la, 1500 la capito? Sta girando Sergio " (progr. 10039 del 9.7.2013 R.I.T. 836/13)²⁷.

Come si ricava dallo schema effettivamente a seguito di vari versamenti effettuati sul conto di BAACHAOUI Karima (due dei quali da parte della GIGLIO S.r.l.) la medesima effettua tra il 6 e il 10 luglio 2017 numerosissimi prelievi in contante presso diversi uffici postali.

Successivamente alle ore 13.14 nell'informare BOLOGNINO Sergio che mancavano "6 bancali", BLASCO alla domanda "ma quanto è 21...25 quanti sono?", rispondeva "mi ha detto 20". La conversazione si conclude con un appuntamento presso il bar di una stazione di servizio dove è dato ritenere che vi sia stata la consegna di 20.000,00 euro (progr. 10196 - 10272 del 9.7.2013 R.I.T. 836/13)²⁸.

Che l'operazione non sia ancora conclusa si desume da un colloquio intercorso in data 9 luglio alle ore 20:10 laddove BLASCO Gaetano racconta a GIGLIO "sto girando per raccogliere i soldi ...tutti i soldi delle fatiche " (progr. 28494 del 9.7.2013 R.I.T. 767/13)²⁹.

Ed infatti il 10 luglio alle ore 11.50 a seguito di preliminari telefonate per concordare l'appuntamento, alle ore 12.07 BLASCO informava BOLOGNINO di avere raggiunto l'outlet (progr. 10557 e 10570 del 10.7.2013 R.I.T. 836/13)³⁰.

Il servizio di ocp svolto presso l'Outlet -fashion District di Mantova documentava l'incontro tra i due attestando che BOLOGNINO Sergio saliva per pochi minuti a bordo della auto del BLASCO portando con sé una borsa di colore marrone che all'atto della discesa, alle ore 12.06, risultava "gonfia e piena". All'atto del controllo effettuato alle ore 13.05 da una pattuglia dei Carabinieri BOLOGNINO Sergio risultava trasportare una borsa di colore marrone contenente 20.000,00 euro.

Durante tale controllo BOLOGNINO Sergio avvisava del ritardo, indicandone il motivo, RUBASHEVSKA Oxsana³¹ (a lui legata da relazione sentimentale) concordando di incontrarsi dopo poco.

E' logico ritenere che il danaro ricevuto da BLASCO sia stato depositato provvisoriamente presso la RUBASHEVSKA Oxsana se si osserva che alle ore 14.55 BOLOGNINO le ricorda "ricordati la percentuale mia ...ah si il 10 per cento mio" (progr. 10589 e 10633 del 10.7.2013 R.I.T. 836/13)³².

Anche questa volta BOLOGNINO Sergio, ricevuto il danaro, deve recarsi da BIASION per la consegna del contante e quindi alle ore 21.00 lo contatta per informarlo che sarebbe passato da lui per un caffè (progr. 10902 del 10.7.2013 R.I.T. 836/13)³³.

Che l'incontro abbia avuto luogo lo dimostra la circostanza che la cella telefonica sollecitata da BOLOGNINO risulta situata a poche centinaia di metri rispetto alla abitazione di BIASION Adriano (progr. 10933 del 10.7.2013 R.I.T. 836/13)³⁴.

Dal 16 luglio si registrano conversazioni che nelle quali, BLASCO Gaetano lamentandosi dei ritardi, chiede notizie sui bonifici eseguiti. (progr. 13105 - 13172 - 13346 - 13354 - 13387 - 13412 - 13441 del 16.7.2013 R.I.T. 836/13)³⁵.

Il 17 luglio 2013 però comunica "e niente ...ehh ventitre bancali ci sono arrivati Sergio " "e l'altro quanto è dimmi quanto è l'altro ...vedi sulla contabile che tu hai la contabile vedi quanto ha mandato". Dopo pochi minuti

Proc.Penale 3837/13 Interrogatorio di GIGLIO Giuseppe del 04 luglio 2016, pag.24:

DOMANDA - Qui invece veniamo a Floro Vito Gianni e a Scida Francesco e infine a Baachaoui Karima.

RISPOSTA- A Baachaoui Karima, sì, perché ultimamente il Blasco, dopo alcuni controlli che sono stati fatti, ha avuto l'idea di aprirgli una ditta, diciamo, alla Karima e quindi operava con la Karima, perché fra l'altro la Karima era una persona, diciamo, di fiducia dello stesso Blasco, anzi, gli teneva anche la liquidità contante a casa sua, quindi può immaginare, insomma, il rapporto tra... sì, le operazioni sono quasi tutte similari, Dottorressa, solo c'è.

²⁵allegato C310 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁶allegato C311 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁷allegato C312 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁸allegato C313 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁹allegato C314 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³⁰allegato C315 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³¹RUBASHEVSKA Oksana nata in Ucraina il 22.09.1981;

³²allegato C316 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³³allegato C317 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³⁴allegato C318 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³⁵allegati C321 e C322 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

fm

BOLOGNINO lo richiama per confermarli che la cifra è "trentotto e mezzo" .."fai il conto la differenza è quella" e che comunque sono "già fatti, già fatti" (progr. 13760 - 13768 del 17.7.2013 R.I.T. 836/13)³⁶.

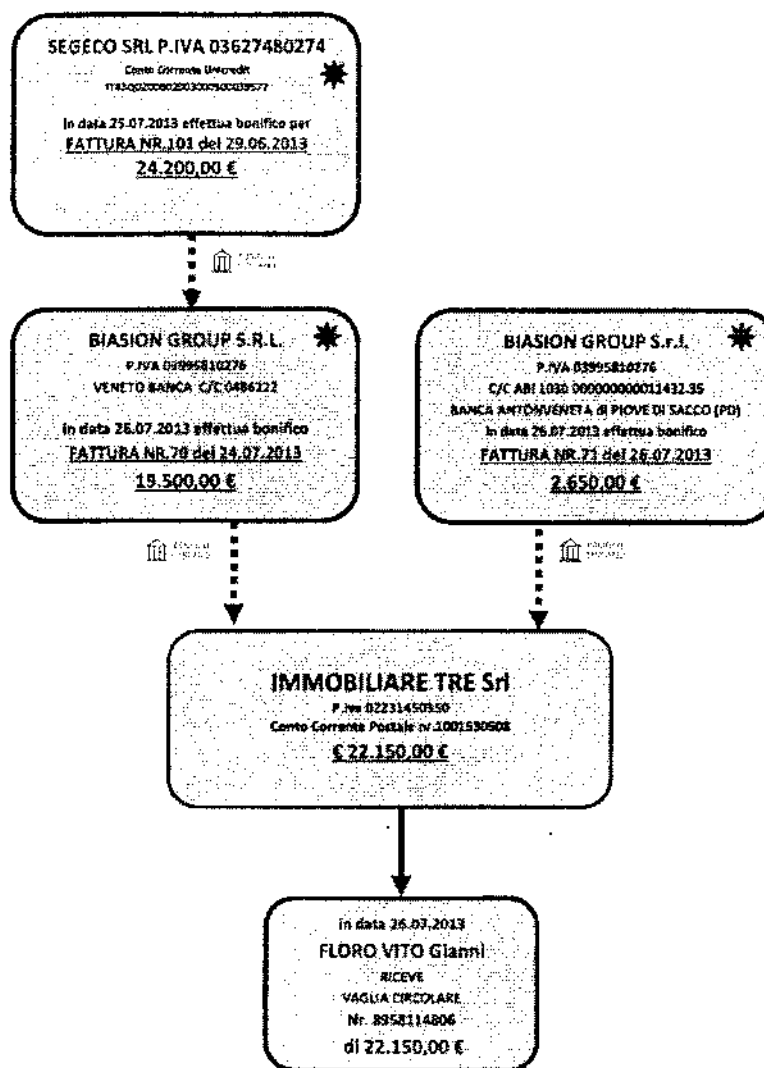
Ed infatti come si ricava dallo schema il 16 luglio la BLASION GROUP S.r.l. effettua due bonifici rispettivamente dell'importo di 23.842,00 (i 23 bancali) e di 14.677,30 la cui somma conduce a 38.519,20.

A propria volta la BLASION aveva ricevuto con valuta del 12 luglio, l'importo di 34.485,00 dalla SEGECO S.r.l.

Tali bonifici venivano effettuati alla VELA TRADE S.r.l. di INNOCENTI Salvatore riconducibile a BLASCO Gaetano e il 17 luglio mediante numerose operazioni gli importi vengono prelevati in contante da diversi uffici postali da Salvatore Innocenti.

CAPO 40 - GIRO 5.9.1 - Pagina 761; pagina 769; pagina 793 e pagina 794 della CNR nr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016 del Nucleo Investigativo Carabinieri di Padova.

5.9.1



³⁶allegati C323 e C324 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

PM

Il materiale probatorio per questo episodio è rappresentato dalla conversazione telefonica intercorsa il 29 luglio 2013 alle ore 10.25 laddove alla domanda di Sergio BOLOGNINO "tu le altre cose le hai sistemate ? a me non mi ha chiamato ancora ...tu per gli altri eri a posto ?" FLORO Vito Gianni, sicuramente riferendosi ai due bonifici della BIASION GROUP S.r.l. alla IMMOBILIARE TRE S.r.l. in data 26 luglio, risponde affermativamente (progr. 21163 del 29.7.2013 R.L.T. 836/13)³⁷.

Lo schema dà contezza che alla BIASION S.r.l. la somma era pervenuta tramite bonifico dalla SEGECO di Federico SEMENZATO e che dalla IMMOBILIARE TRE³⁸ l'importo veniva monetizzato tramite assegno circolare in pari data a favore di FLORO Vito Gianni.

³⁷ allegato C563 nr. 324/S-323-2013 del 12.2.2016;

³⁸ IMMOBILIARE TRE S.R.L. P.IVA02231450350, società di proprietà ed amministrata da FLORO VITO Gianni, sottoposta a sequestro con Decreto di sequestro preventivo emesso in data 26-01-2015 dal Gip del Tribunale ordinario di Bologna n. 26604-10 nr. rda - n. 17375-11 r Gip;

Proc.Penale 3837/13 Interrogatorio di GIGLIO Giuseppe del 20 maggio 2016 pagg. da 60 - 61

DOMANDA – Adesso le dico queste società e lei mi dica, appunto, anche a chi sono riferibili, quindi chi è il reale intestatario di queste società. Allora: TMC S.r.l.? E' quella di cui ha parlato..

...omissis...

DOMANDA – Immobiliare 3?

RISPOSTA– Floro Vito Gianni.

Proc.Penale 3837/13 interrogatorio di GIGLIO Giuseppe del 04 luglio 2016, pag. 18

DOMANDA - E quindi ha contattato chi? Qui abbiamo Scida Francesco. Poi abbiamo Floro Vito Gianni, questi abbiamo..

RISPOSTA- Allora Scida Francesco consideri che è l'amministratore della Recom, e Gianni Floro Vito operava sia con Immobiliare 3, che era intestata a lui personalmente, e sia era l'amministratore di fatto della Recom, perché Scida Francesco era solo una persona, diciamo, messa lì che prendeva uno stipendio. Scida non è un soggetto, ha capito, che partecipava alle operazioni, ma il Scida era solo un prestanome della Recom.

Proc.Penale 3837/13 interrogatorio di GIGLIO Giuseppe del 07 febbraio 2017, pagg. da 41 a 42

DOMANDA – Senta, adesso io le dico.. Vi sono delle fatture con clienti delle varie società: io gliele elenco e lei mi dice, per quello che si ricorda, se sono operazioni completamente false. Allora, biennio 2012/2013: c'è la società Immobiliare 3 S.r.l. e risulta aver fatto fatturazioni di vendita con Biasion Group S.r.l., mi dica se sono..

RISPOSTA- Sì. Diciamo che sono operazioni inesistenti, però le spiego: l'Immobiliare 3 in quel periodo non le facevo io quelle operazioni, attenzione, Dottoressa; come le dicevo prima, le faceva Sergio Bolognino insieme con.. Però le posso dire una cosa: che quel ragazzo..

DOMANDA - E quindi lei sa solo dire rispetto a Biasion e Semenzato, sugli altri clienti lei non ci sa dire?

RISPOSTA- No, le posso solo dire perché Giuseppe Floro Vito non aveva un'azienda in cui lavorava, ma aveva questa Immobiliare 3, perché la usava con me come la usava con tanti altri, che faceva esclusivamente delle operazioni inesistenti.

DOMANDA – Quindi lei può dire che questa Immobiliare 3 era solo..?

RISPOSTA- Era solo per operazioni inesistenti, come la Recom e come la società Trading.. Vela Trading, una cosa del genere.

Q. di

5.9.3

In data 01.08.2013 ore 11.00
BIASION GROUP S.r.l.
 P.IVA 03995810276
 IBAN: IT320208564030128570006222
VENETO BANCA
 effettuato bonifico
FATTURE NR. 47 - 48 DEL 15.07.2013
 di **22.191,40 €**
 - 17,00 € euro spese bonifico bancario

accreditato
 01.08.2013
 ora 12.56

VELA TRADE S.R.L.
 P.IVA 02447860350
 CONTO CORRENTE POSTALE
 IT7000760112800001002392098
Totale entrate = 22.171,40 + SALDO IN CONTO
Totale uscite = 90.036,00

Poste Italiane
**PRELEVAMENTI MEDIANTE
 CARTA NR. 37350018**
 intestata a RUGGIERO Giuseppe

UFF. POSTALE REGGIO EMILIA 7
 01.08.2013 ore 14.02 € 600,00
 UFF. POSTALE REGGIO EMILIA 8
 02.08.2013 ore 10.31 € 1.000,00
 UFF. POSTAMPRESA RUBIERA
 02.08.2013 ore 17.04 € 12.000,00
 UFF. POSTALE MANERAGALE
 03.08.12.2013 ore 11.27 € 500,00
 UFF. POSTALE REGGIO EMILIA 8
 02.08.2013 ore 10.30 € 500,00
Totale € 13.600,00

Poste Italiane
**PRELEVAMENTI MEDIANTE
 CARTA NR. 36627850**
 intestata a INNOCENTI Salvatore

UFF. POSTAMPRESA RUBIERA
 01.08.2013 ore 09.32 € 12.000,00
 UFF. POSTAMPRESA RUBIERA
 01.08.2013 ore 09.43 € 8.353,00
 UFF. UFFICIO POSTALE CAZZI
 03.08.2013 ore 11.28 € 2.523,00
 UFF. POSTAMPRESA MODENA
 01.08.2013 ore 11.14 € 22.000,00
 ASSEGNO 01.08.2013
 INNOCENTI Salvatore
 NR. 7177646-801 € 20.000,00 €
 UFF. POSTAMPRESA PARMA
 01.08.12.2013 ore 13.31 € 4.000,00
 UFF. POSTAMPRESA PARMA
 01.08.12.2013 ore 15.34 € 1.500,00
 UFF. POSTAMPRESA PAVIA
 01.08.2013 ore 16.54 € 15.000,00
 UFF. POSTALE R. EMILIA CENTRO
 01.08.2013 ore 16.27 € 600,00
 UFF. POSTALE DI LUFRÒ
 02.08.2013 ore 10.23 € 100,00
Totale € 71.436,00

L'episodio prende avvio in data 26 luglio 2013 alle ore 14.04 allorché BOLOGNINO Sergio, allo scopo di ricevere il danaro per conto di BLASCO Gaetano, concorda con BAACHAOUI Karima (collaboratrice di BLASCO Gaetano) un appuntamento "ci vediamo là" in strada ...dove ci siamo visti l'altra volta...mezz'oretta massimo". Il luogo è il parcheggio subito all'uscita dell'autostrada di mantova Nord (progr. 19368 del 26.7.2013 R.I.T. 836/13)³⁹.

³⁹allogato C555 em. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

90

Il 27 luglio 2013 BOLOGNINO Sergiosi reca nel comune di Campolongo Maggiore (come dimostrano le celle telefoniche sollecitate), allo scopo di consegnare, presso la residenza, il contante al più presto a BIASION contattandolo invano telefonicamente alle ore 9.02, 9.08, 9.09, 9.29 (progr. 19854 - 19855 - 19856 e 19874 27.7.2013 R.I.T. 836/13)⁴⁰ Il 31 luglio alle 14.05 e il primo agosto alle 12.24 BLASCO Gaetano invia a BOLOGNINO Sergio un SMS e facendo riferimento, come nelle altre occasioni alla circostanza che ancora non era stato visualizzato il bonifico, domanda "per favore Sergio rispondimi ...devo partire, ancora non vedo niente ...Senza questo non posso partire e mio cugino deve partire e poi non ho più possibilità" (progr. 22804 del 31. 7.2013 e 23464 del 1.8.2013 R.I.T. 836/13)⁴¹.

Alle ore 13.52 BOLOGNINO Sergio telefona a BLASCO Gaetano per comunicargli di avere sentito BIASION e di avere quindi saputo che i bonifici sono stati fatti "mi ha mandato un messaggio a me, erano le 11e mezza ...e a posto...tuo cugino chiamalo ..che ieri mi ha mandato i messaggi ...mi disse che è a posto". Dopo pochi minuti alle ore 13.55 BLASCO Gaetano informava BOLOGNINO che tutto era posto (progr. 23506 e 23552 del 1.8.2013 R.I.T. 836/13)⁴².

Lo schema sopra riportato dà contezza della circostanza che proprio in data 1 agosto la BIASION GROUP S.r.l. (dopo aver ricevuto dalla Car Edil S.r.l. di Carraro Ferdinando un assegno bancario di euro 11.797,50 versato in conto corrente nello stesso giorno), effettua un bonifico alla Vela Trade S.r.l. (formalmente amministrata da Innocenti Salvatore ma gestita di fatto da BLASCO Gaetano) dell'importo di 22.191,40 euro e che successivamente in pari data tale importo viene monetizzato tramite plurimi prelievi presso gli uffici postali dell'Emilia Romagna da Ruggero Giuseppe⁴³ e da Innocenti Salvatore (il cugino di cui si parla nelle conversazioni telefoniche) che proprio in data 1 agosto 2013, alle ore 22.00 iniziava a muoversi verso la Calabria ove effettuava un ulteriore prelievo in presso l'ufficio postale di Cuoro (KR) in data 2 agosto 2013 alle ore 10.20.

A costituire parte di tale provvista finanziaria in capo alla BIASION GROUP S.r.l., poi destinata a VELA TRADE S.r.l., era il versamento di un assegno bancario di euro 11.797,50 tratto dalla CAR EDIL S.r.l. di Carraro Ferdinando nei confronti della stessa BIASION GROUP S.r.l..

⁴⁰allegato C561 civ. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁴¹allegato C567 civ. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁴²allegato C567 civ. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁴³RUGGERO Giuseppe, nato a Reggio Emilia il 25.09.1978;

Proc. Penale 3837/13 interrogatorio di GIGLIO Giuseppe del 04 luglio 2016, pagg. dal 23 a 24

DOMANDA - Poi, se guarda, aspetti, vediamo, alla fine il denaro va a finire Vela Trade, e qui abbiamo una serie di nominativi perché vedo poi con questi Smurfing vanno questi Innocenti Salvatore e questo Ruggero Giuseppe. Poi ce ne sono altri..

RISPOSTA- Allora, Vela Trade è una società che usava sia.. sia il Blasco, sia il Sarcone, sia Valerio, ma usava sia Enzo Macario, quindi è una società un po', diciamo, alla portata.. come le devo dire.. un po' di tutti questi soggetti, perché questi ragazzi prendevano l'1%, una cosa del genere, per andare a prendere dei soldi, quindi..

DOMANDA - E quindi questi nomi finali che noi troviamo, questi Innocenti Salvatore, questi.. questo che le ho detto prima, Ruggero Giuseppe..

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - Sono sempre quelle persone che lei diceva prima?

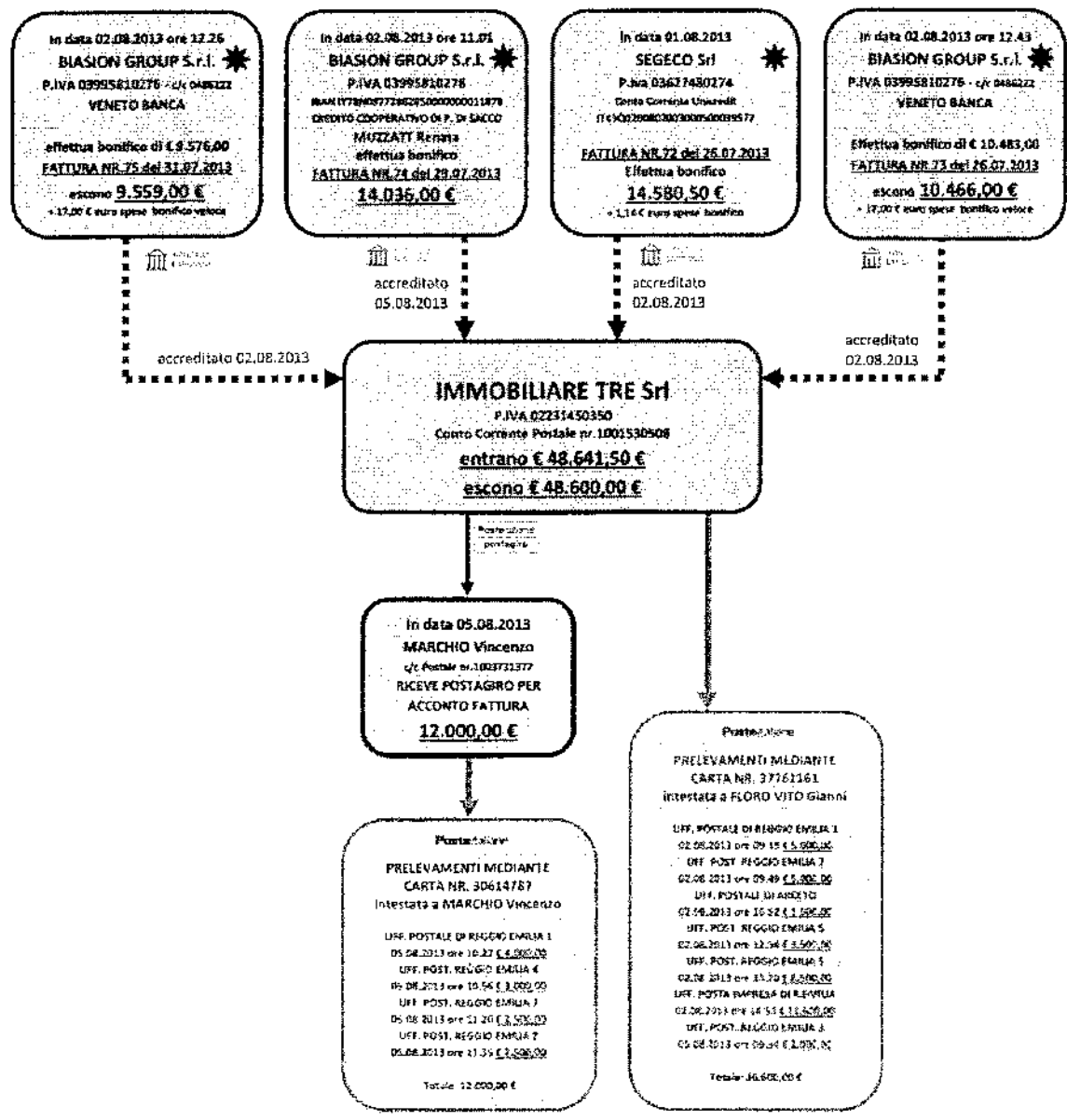
RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - Quindi persone che venivano utilizzate.

RISPOSTA- Sì. Lei troverà sempre gli stessi soggetti che sono legati alle operazioni, sempre gli stessi.

Q.M.

5.9.2



Come nell'episodio precedente la vicenda prende avvio il 26 luglio 2013 allorché alle 14.43 FLORO Vito Gianni comunica a BOLOGNINO Sergio di essere già giunto sul luogo dell'appuntamento "all'outlet" (progr. 19402 26.7.2013 R.I.T. 836/13)⁴⁴.

Se si considera che alla medesima ora BOLOGNINO ha preso appuntamento anche con BAACHAOUI Karima a Mantova Nord è logico dedurre che nel medesimo contesto ha ricevuto il contante proveniente da BLASCO Gaetano e da FLORO Vito Gianni (progr. 19403 26.7.2013 R.I.T. 836/13)⁴⁵.

⁴⁴ allegato C556 cm. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;
⁴⁵ allegato C557 cm. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

RM

Come nella vicenda precedente, il 27 luglio 2013 BOLOGNINO Sergio si reca nel comune di Campolongo Maggiore (VE); (come dimostrano le celle telefoniche sollecitate), allo scopo di consegnare, presso la residenza, il contante al più presto a BIASION Adriano contattandolo invano telefonicamente alle ore 9.02, 9.08, 9.09, 9.29 (progr. 19854 - 19855 - 19856 e 19874 del 27.7.2013 R.I.T. 836/13)⁴⁶.

Seguono quindi due incontri, certamente funzionali alla consegna di ulteriore contante, tra BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni: il primo in data 27 luglio in località Sirmione alle ore 11.20 mentre il secondo in data 29 luglio alle ore 13.29 in una area di servizio in Brescia (progr. 19942 e 19965 del 27.7.2013 e 21251 - 21264 del 29.7.2013 R.I.T. 836/13)⁴⁷.

Dal 2 agosto 2013, come da copione, iniziano le telefonate da parte di FLORO Vito Gianni per avere contezza dei bonifici.

Alle ore 8.58 FLORO Vito sollecita "vedi di svegliare quello là ... allora chiudono ... si deve dare una mossa!" a un BOLOGNINO che risponde "prima giù me l'ha detto" (progr. 23941 del 2.8.2013 R.I.T. 836/13)⁴⁸.

Alle ore 10.59 BOLOGNINO Sergio conferma nuovamente "mi ha detto che una partita l'aveva già fatta e l'altra la stava facendo" (progr. 24024 del 2.8.2013 R.I.T. 836/13)⁴⁹.

Alle ore 11.07 BOLOGNINO Sergio indica anche l'importo del bonifico "10, 5" (progr. 24032 del 2.8.2013 R.I.T. 836/13)⁵⁰.

Tali telefonate proseguono anche il 3 agosto 2013 non essendo ancora pervenuti tutti i bonifici.

Alle ore 9.15 FLORO Vito Gianni chiama BOLOGNINO Sergio per comunicargli: "non ha fatto niente ieri". Alle ore 9.56 BOLOGNINO chiama BIASION Adriano concordando di sentirsi sull'utenza "dedicata" (progr. 24535 e 24550 del 3.8.2013 R.I.T. 836/13)⁵¹.

Alle ore 10.01 Bolognino Sergio richiama FLORO Vito Gianni per comunicargli l'esito delle notizie ricevute da BIASION Adriano: "vedi che adesso l'ho chiamato ... è a posto! ha sbagliato quello che manda di solito ... lo ha fatto normale ... l'ha fatto ieri mattina" (progr. 24554 del 3.8.2013 R.I.T. 836/13)⁵².

Il 7 agosto alle ore 15.20 FLORO Vito Gianni inviava a BOLOGNINO Sergio un SMS nel quale indicava "arrivati 10.466 più 14580 più 14036 più 9559 totale 48642"

Lo schema soprariportato dà contezza delle somme indicate nel SMS quali somme relative ai tre bonifici da parte della Bision GROUP S.r.l. (tutti in data 2 agosto 2013) a seguito dei quali la società poi ripristina la propria posizione finanziaria per mezzo di un bonifico bancario di euro 38.115,00 eseguito in data 5 agosto 2013 da Universo Costruzioni S.r.l. anch'essa gestita da BIASION Adriano e Lovo Leonardononchè del bonifico della SEGECO S.r.l. di Federico SEMENZATO in data 1 agosto 2013 (progr. 27595 del 7.8.2013 R.I.T. 836/13)⁵³.

Entrate nella disponibilità della IMMOBILIARE TRE S.r.l. le somme come di seguito monetizzate :

-postaggio a MARCHIO Vincenzo⁵⁴ per 12.000,00 euro con prelievi plurimi da parte del medesimo presso gli uffici postali

-prelievi plurimi presso gli uffici postali da parte di FLORO Vito Gianni.

⁴⁶allegato C561 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁴⁷allegato C562 e C565 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁴⁸allegato C568 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁴⁹allegato C569 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁵⁰allegato C571 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁵¹allegato C574 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁵²allegato C575 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁵³allegato C585 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁵⁴MARCHIO Vincenzo, nato a Cutro (Kr) il 25.03.1966.

Proc. Penale 3837/13 interrogatorio di GIGLIO Giuseppe del 04 luglio 2016, pagg. da 20 a 21

DOMANDA - Invece, mi scusi, Marchio Vincenzo abbiamo già detto prima... no, aspetti, Marchio Vincenzo non abbiamo detto nulla.

RISPOSTA - Questo non mi viene in mente.

DOMANDA - Prelevamenti...

RISPOSTA - Su quale società riferisce, mi scusi?

DOMANDA - Dalla Recom... Aspetti, la Recom...

RISPOSTA - Li gira a chi?

DOMANDA - Il 15 novembre c'è a favore di Marchio Vincenzo dagli uffici postali.

RISPOSTA - Questo sono nominativi che usava Gianni Floro Vito per prelevare dei soldi, quindi non lo conosco neanche io questo Marchio.

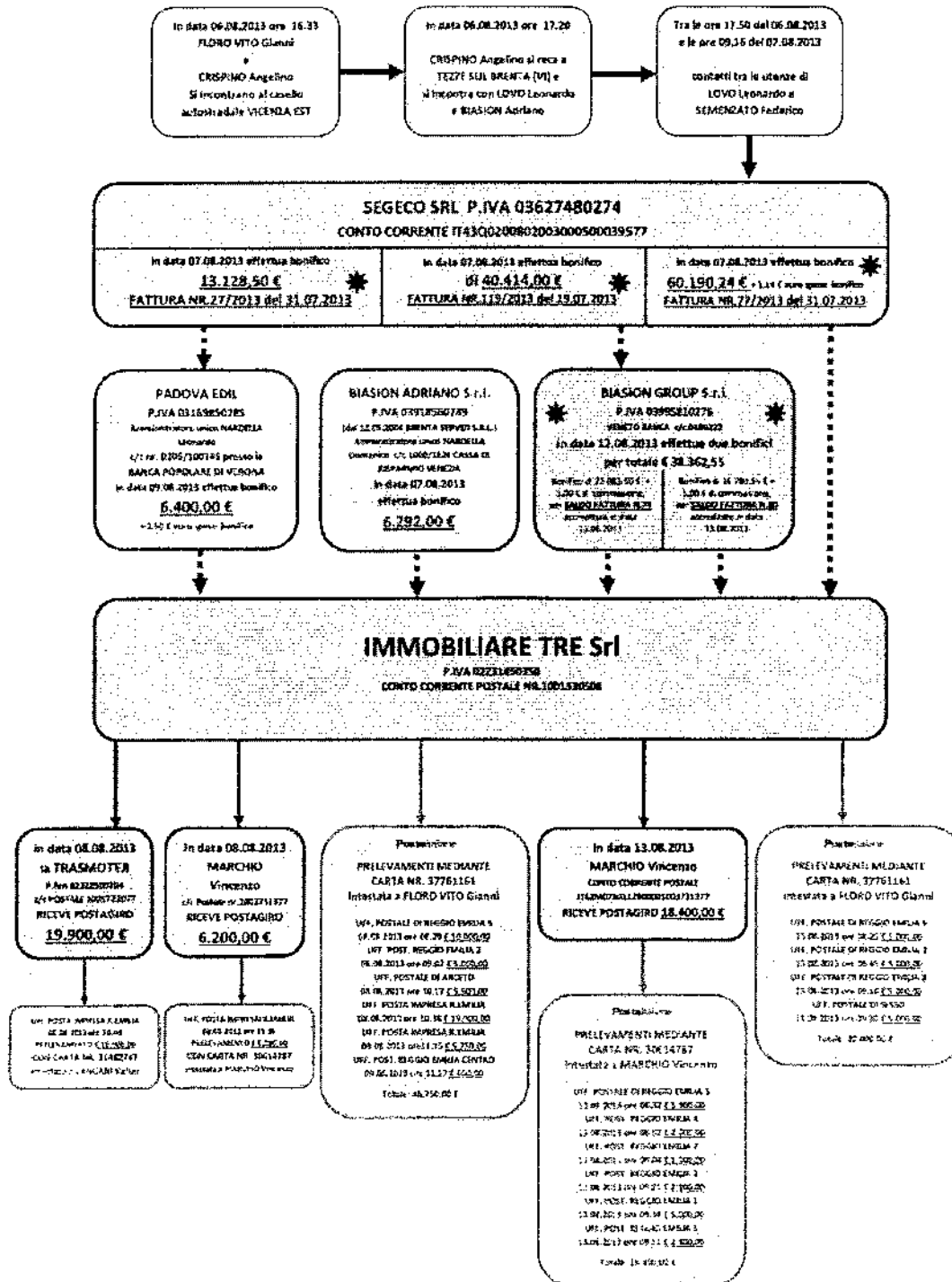
Pubblico Ministero (Dr.ssa Ronchi): Qual è, scusate?

DOMANDA - Marchio Vincenzo, Ma, scusi, usava... ha detto usava dei nominativi, ma erano persone reali oppure erano...

RISPOSTA - No, no, persone reali.

DOMANDA - Reali.

5.9.4 - 5.9.5



22

L'episodio prende avvio in data 2 agosto 2013 alle ore 11.04 allorché BOLOGNINO Sergio dalla Calabria telefona a CRISPINO Angelino⁵⁵ comunicandogli con frasi sottintese che dovrà incontrarsi dapprima con FLORO Vito Gianni e quindi con BIASION Adriano: "vedi di rispondere che ti chiamano ora ..vedi di riuscire a fare un salto a Verona ..mettiti d'accordo con questo che ti chiama. ..poi dopo che è mi chiami a me quando è a posto e ti dico dove devi vederti con quell'altro nostro amico nostro" (progr. 24031 del 2.8.2013 R.I.T. 836/13)⁵⁶

Dopo poco alle 11.07 BOLOGNINO Sergio contatta FLORO Vito Gianni per comunicargli "vedi che io ho già avvertito..quindi chiamalo pure se tu vuoi partire adesso.." e alle 11.14 avvisa anche CRISPINO "vedi che ti chiama lui parte tipo da Reggio Emilia e tu parti da lì e più o meno arrivate insieme" (progr. 24032 e 24036 del 2.8.2013 R.I.T. 836/13)⁵⁷

Il 5 agosto, sicuramente in previsione della consegna di contante che avverrà il giorno seguente, alle ore 11.46 - 12.32 - 18.22 vengono registrati contatti telefonici tra le utenze "dedicate" di SEMENZATO Federico e di LOVO Leonardo. Analogamente il 6 agosto 2013 alle ore 8.19 (cfr tabulati telefonici)⁵⁸.

Il 6 agosto alle 9.01 FLORO Vito Gianni telefona a BOLOGNINO Sergio, in partenza per la Calabria, per avere notizia dell'esecuzione dei bonifici "ancora niente ..vedi che ancora niente" venendo notiziato che i ritardi di BIASION sono attribuibili alla Banca "ora se poi mi faccio mandare le carte ..l'unico impiccio che gli danno è che c'è quel cazzo di istituto ..ha detto che chiude i conti ..ma lui ha garantito venerdì è là "

Alle 11.48 BOLOGNINO Sergio telefona a FLORO Vito Gianni per fornirgli il numero di telefono di CRISPINO con il quale dovrà incontrarsi al più presto nella giornata per consentire poi a CRISPINO di recarsi subito dopo all'appuntamento con BIASION Adriano "366.347.40.03 ..chiami questo numero qua ..gli dici che vi incontrate verso..se puoi arrivare tu a Vicenza o all'uscita Verona ..poi lui è a posto ..loro poi vengono qua da me e si vedono con lui ..tu l'importante è che ti vedi il prima possibile ..che già mi hanno chiamato" (progr. 26402 e 26507 del 6.8.2013 R.I.T. 836/13)⁵⁹.

Alle 12.16 i due si risentono facendo riferimento sempre con termini criptici a una somma di 45 mila euro da dare a CRISPINO Angelino: "mi ha detto ne aveva un 45, un 46 metri quadrati ...vedi quello che puoi fare se puoi fare è buono " vedi che Angelo ti spetta ..gli dai tutta la metratura ..bello pulito e poi lui si arrangia" (progr. 26548 del 6.8.2013 R.I.T. 836/13)⁶⁰.

Alle 15.54 BOLOGNINO Sergio comunica a CRISPINO Angelino che l'appuntamento sarà a Vicenza est verso le 17 (progr. 26702 del 6.8.2013 R.I.T. 836/13)⁶¹.

Alle 16.23 come si rileva dai tabulati telefonici FLORO Vito Gianni che sollecita i ponti telefonici di Vicenza chiama CRISPINO Angelino che sollecita invece i ponti di torri di Quartesolo compatibili con l'uscita autostradale di Vicenza est (cfr dati tabulati telefonici)⁶².

BOLOGNINO Sergio alle ore 16.33 sapendo che ora il danaro consegnato da FLORO Vito Gianni si trova nelle mani di CRISPINO Angelino, telefona a quest'ultimo per comunicargli "quando viene ..gli dai tutti i documenti" specificandogli che l'appuntamento con BIASION sarà "alle cinque e un quarto" (progr. 26755 e 26756 del 6.8.2013 R.I.T. 836/13)⁶³.

Dopo poco alle 17.06 BOLOGNINO Sergio viene contattato dalla figlia che si lamenta del fatto che Angelo (CRISPINO) è entrato in casa senza suonare, chiedendo spiegazione dell'incontro che dovrà avere con altra persona. BOLOGNINO la rassicura dicendogli che parleranno "fuori ". Subito dopo alle ore 17.16 BOLOGNINO telefona a CRISPINO avuta conferma "tu sei andato a casa" e saputo che "lui è arrivato chiede di passarglielo al telefono. La comunicazione prosegue quindi con BIASION Adriano, segno evidente dell'effettività dell'incontro osservando altresì che il telefono di Angelino CRISPINO sollecita le celle di Tezze sul Brenta compatibili proprio con l'abitazione di Sergio BOLOGNINO (progr. 26795 e 26812 del 6.8.2013 R.I.T. 836/13)⁶⁴.

Ora che il contante si trova nelle mani di BIASION Adriano e LOVO Leonardo (dai tabulati telefonici utenza nr. 3355764948 - pagina 47) quest'ultimo alle 17.50 (utilizzando il cellulare avente IMEI 354587054283200 con utenza nr. 3463500858 - funzionale ai contatti dedicati - e avvalendosi della scheda intestata a Berat Fandaj, operaio delle aziende controllate da BIASION Adriano) contatta SEMENZATO Federico con il quale nel corso della serata, si risentirà alle ore 21.06 e 21.39 entrando nuovamente in contatto con il medesimo il giorno successivo - 7 agosto - alle ore 9.03 e alle ore 9.16 (cfr tabulati telefonici)⁶⁵.

⁵⁵ CRISPINO Angelino nato a Brattamaggiore (NA), persona di fiducia di BOLOGNINO Sergio il 03/12/1966;

⁵⁶ allegato C570 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁵⁷ allegato C571 e 572 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁵⁸ allegato D63 - D64 - D65 e D66 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁵⁹ allegato C577 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁶⁰ allegato C578 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁶¹ allegato C579 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁶² allegato D65 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁶³ allegato C579 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁶⁴ allegato C579 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁶⁵ allegato D66 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

Anche in questo episodio, come già nei precedenti risultano di interesse le conversazioni nelle quali FLORO Vito Gianni sollecita a BOLOGNINO Sergio l'esecuzione dei bonifici.

Di rilievo in questa vicenda appare il ruolo di NARDELLA Domenico⁶⁶, zio di NARDELLA Leonardo.

E' FLORO Vito Gianni che il 6 agosto 2013 alle ore 12.16 chiede a BOLOGNINO Sergio notizia del bonifico "ho controllato ma ancora niente" (progr. 26548 del 6.8.2013 R.I.T. 836/13)⁶⁷.

Nel pomeriggio alle 16.20 BOLOGNINO Sergio si attiva con NARDELLA Domenico per avere notizie "me lo puoi mandare per favore questo numero di CRO" venendo a conoscenza che il bonifico è stato effettuato proprio da NARDELLA Domenico "me l'ha detto Adriano ma non ha la copia Adriano del bonifico che ho fatto" (progr. 26738 del 6.8.2013 R.I.T. 836/13)⁶⁸.

Dopo varie conversazioni sull'argomento NARDELLA Domenico paleserà l'importo del bonifico "qua mi hanno dato 6292 disposizione CRO ...noi l'abbiamo fatto il venerdì" (progr. 26772 - 26773 del 6.8.2013 e progr. 27421 - 27424 del 7.8.2013 R.I.T. 836/13)⁶⁹.

Lo schema sopraindicato fornisce complete informazioni in merito alle date e agli importi dei bonifici effettuati a favore della IMMOBILIARE TRE S.r.l. da SEMENZATO Federico tramite la SEGECO S.r.l. e da BIASION Adriano tramite le società PADOVA EDIL S.r.l. e BIASION ADRIANO S.r.l. Nello specifico quest'ultima società in data 7 agosto 2013 effettua a favore della IMMOBILIARE TRE S.r.l. un bonifico di 6.292 coincidente quindi esattamente con l'importo indicato da NARDELLA Domenico a BOLOGNINO Sergio nel corso della telefonata sopra riportata e da quest'ultimo subito riferito a FLORO Vito Gianni (progr. 27427 del 7.8.2013 R.I.T. 836/13)⁷⁰.

Lo schema riporta nel dettaglio anche le modalità successive di monetizzazione degli importi bonificati alla IMMOBILIARE TRE S.r.l., come di seguito riportato:

- nr. 2 postagiro a MARCHIO Vincenzo per il totale di 24.600,00 euro con prelievi plurimi da parte del medesimo presso gli uffici postali;
- postagiro alla TRASMOTER S.r.l. di 19.900,00 euro con prelievo da parte di ZANGARI Valter presso l'ufficio postale;
- prelievi plurimi presso gli uffici postali da parte di FLORO Vito Gianni.

Di ZANGARI Valter GIGLIO Giuseppe, dichiara (v. interrogatorio in data 4.7.2016 - pagina 7)

.....omissis.....

..... "quindi, diciamo, da parte di FLORO Vito Gianni. Quindi FLORO Vito Gianni mi ha chiesto, dice: "Se ti giro una parte e glieli faccio togliere a Zangari?", gli ho detto: "Va bene". Quindi ha girato una parte del bonifico su Trasmoter e poi è andato a prelevarli, diciamo, Zangari, in quanto era un altro nominativo, era un'altra azienda, ha capito?"

DOMANDA - Sì, ma poi questi soldi a chi sono andati alla fine?

RISPOSTA- FLORO Vito Gianni.

DOMANDA - Sono tornati indietro.

RISPOSTA- Sì, perché questo era un prelievamento che gli serviva a FLORO Vito Gianni, attenzione."

.....omissis.....

Nella sentenza di condanna del GUP presso, il Tribunale di Bologna N. 8846/15 Nr - N. 2928/GIP e Sentenza N. 797/16, depositata in data 7.10.2016, a ZANGARI Valter (giudicato separatamente), viene attribuita la fittizia titolarità della società TRASMOTER S.r.l. - con P.Iva 02322500204 di cui GIGLIO Giuseppe risultava l'unico effettivo titolare.

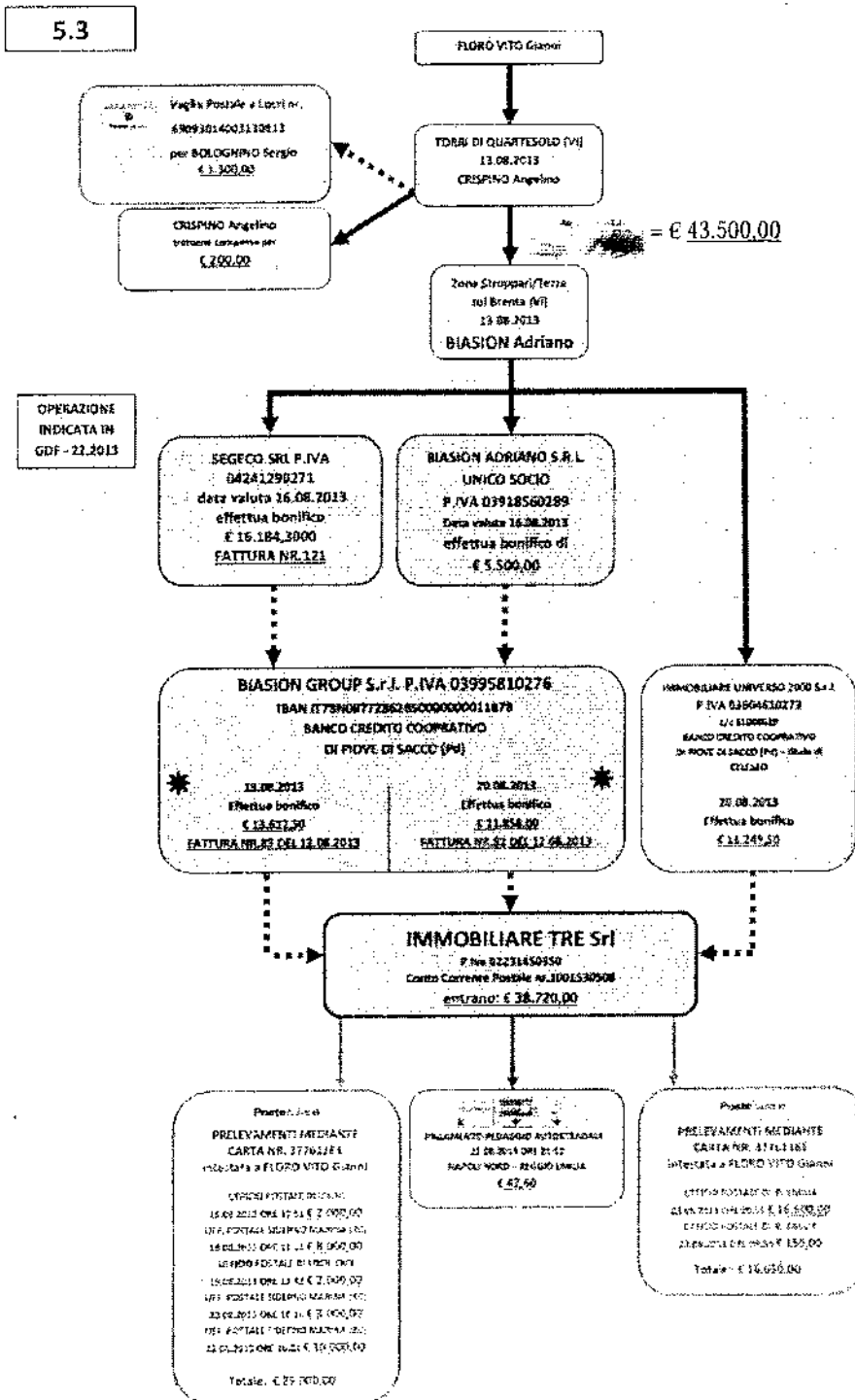
⁶⁶NARDELLA Domenico, nato a Cosenza l'11.06.1959, indagato unitamente a Biasion Adriano nel procedimento penale nr. 37-13 R.G. notizie di reato/Mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia per reati fiscali tra cui quello di falsa fatturazione effettuata attraverso la società BIASION Adriano, della quale il Nardella risultava legale rappresentante ma amministrata, di fatto, da Biasion Adriano.

⁶⁷allegato C579 emr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁶⁸allegato C579 emr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁶⁹allegato C579 e C581 emr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁷⁰allegato C581 emr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;



L'episodio prende avvio in data 10 agosto 2013 allorché Sergio BOLOGNINO, in vacanza a Locri (RC), si offre per individuare un albergo a FLORO Vito Gianni (che intende trascorrere un periodo di vacanza nelle medesima località

per il ferragosto) ricordandogli però "prima devi sbrigare le cose che devi sbrigare" ricevendo la risposta "si martedì io mi sbrigo e poi parto la sera hai capito?" (progr. 29876 del 10.8.2013 R.I.T. 836/13)⁷¹

Il 12 agosto 2013 alle ore 17.11 BOLOGNINO Sergio informa BIASION Adriano che il giorno successivo "primo pomeriggio le tre le quattro "...vi trovate lì dove vi siete trovati l'altra volta con l'amico mio" (progr. 30954 del 12.8.2013 R.I.T. 836/13)⁷²

Il 13 agosto alle 10.34 BOLOGNINO Sergio, evidentemente impossibilitato ad effettuare l'operazione personalmente stante la vacanza a Locri (RC), telefona a CRISPINO Angelino, uomo di sua fiducia, per informarlo "già ci ho parlato ... vabbò verso l'una ti chiamo e ti dico a che ora arriva lì ... poi ti dico che devi fare" (progr. 31364 del 13.8.2013 R.I.T. 836/13)⁷³

Seguendo l'ordine cronologico, l'analisi dei tabulati documenta che, in occasione dei contatti telefonici tra CRISPINO Angelino e FLORO Vito Gianni alle ore 11.20 e 11.22, entrambi i cellulari sollecitano le celle situate nel Comune di Torri di Quartesolo (VI), segno evidente che i due si sono incontrati e che nell'occasione il primo ha ricevuto dal secondo il danaro contante seguendo le disposizioni di BOLOGNINO Sergio (cfr dati tabulato telefonico)⁷⁴. Infatti, subito dopo detto incontro, BOLOGNINO Sergio ordina a CRISPINO Angelino di recarsi presso un Ufficio Postale allo scopo di "mandarmi 1300 euro ..con il vaglia on line...200 te li tieni tu " aggiungendo però "tieniti libero più o meno che lui passa verso le quattro e mezza ... comunque ti dico l'orario preciso quando lui me lo comunica sempre là" (progr. 31408 del 13.8.2013 R.I.T. 836/13)⁷⁵

Come da accordi alle ore 16.34 BOLOGNINO Sergio comunica a CRISPINO Angelino "vedi che lui ha detto che viene più tardi ...un'ora prima ti chiamo io ".Giunto sul luogo dell'appuntamento BIASION Adriano informa BOLOGNINO Sergio "sono qui, digli fuori". informazione che subito viene girata a CRISPINO "vedi che è già là che ti aspetta". (progr. 31641 - 31661 e 31665 del 13.8.2013 R.I.T. 836/13)⁷⁶

Alla luce di dette conversazioni e dell'analisi dei tabulati telefonici, che danno atto della sollecitazione delle medesime celle, si può ritenere senza dubbio che BIASION Adriano e CRISPINO Angelino si sono incontrati in località Tezze sul Brenta (VI), evidentemente per la consegna della somma di danaro ricevuta poco prima da FLORO Vito Gianni, decurtata degli importi di 1300,00 più 200 euro .

Lo schema sopraindicato dà cognizione *immanzitutto della creazione della provvista bancaria da parte di Biasion Group S.r.l. (ottenuta attraverso anticipazioni bancarie sulle fatture emesse nei confronti di Segeco S.r.l. e Biasion Adriano S.r.l.) utilizzata poi per eseguire i bonifici in favore della Immobiliare Tre S.r.l. di FLORO Vito Gianni, in contemporanea con il bonifico disposto nei confronti di quest'ultima anche dalla Immobiliare Universo 2000 S.r.l. ⁶⁶, società anch'essagestita sempre da Biasion Adriano, delle fatture acquisite e dei successivi prelievi in contante presso svariati istituti postali.*

⁷¹ allegato C325 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁷² allegato C327 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁷³ allegato C328 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁷⁴ allegato D35 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁷⁵ allegato C331 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁷⁶ allegato C333 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

CA

5.7 (5.7.1 - 5.7.2 - 5.7.3)

In data 09.09.2013 VERSAMENTO ASSEGNO nr. 3649345941-07 della Banca Unicredit Spa - C/C 500039577 di 144.043,00 € emesso dalla SEGECO P.IVA 04241290271

BIASION GROUP S.R.L. P.IVA 03995810276			
C/C 0486221 VENETO BANCA 09.09.2013 Effettua bonifico 50.456,50 €	C/C 0486222 VENETO BANCA 12.09.2013 Effettua bonifico 40.068,00 €	FATTURA NR.89 DEL 13.09.2013 C/C 0486222 VENETO BANCA 13.09.2013 Effettua bonifico 25.005,00 €	C/C 0486221079 C/ED.COOP. DI PROVE DI SACCO (PO) 13.09.2013 Effettua bonifico 6.581,00 €
FATTURA NR.87 DEL 30.08.2013	FATTURA NR.88 DEL 10.09.2013		

GIGLIO S.R.L.
P.IVA 1833718120 - 17.09.2013
Effettua bonifico **26.500,00 €**

IMMOBILIARE TRE Srl
P.IVA 02231450350
Conto Corrente Postale nr. 1001530508
€ 60.444,12

IMMOBILIARE TRE Srl
P.IVA 02231450350
Conto Corrente Postale nr. 1001530508
€ 40.051,00

IMMOBILIARE TRE Srl
P.IVA 02231450350
Conto Corrente Postale nr. 1001530508
€ 58.086,00

In data 09.09.2013
MARCHIO Vincenzo
C/c Postale nr. 1003781337
riceve per acconto fatture
20.000,00 €

Poste Italiane
PRELEVAMENTI MEDIANTE
CARTA NR. 37761163
intestata a FLORE VITO Gianni

UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
09.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
10.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
11.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
12.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
13.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
14.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
15.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
16.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
17.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
18.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
19.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
20.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
21.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
22.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
23.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
24.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
25.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
26.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
27.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
28.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
29.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
30.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
TOTALE: 42.432 €

Poste Italiane
PRELEVAMENTI MEDIANTE
CARTA NR. 376615757
intestata a MARCHIO Vincenzo

UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
09.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
10.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
11.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
12.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
13.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
14.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
15.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
16.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
17.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
18.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
19.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
20.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
21.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
22.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
23.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
24.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
25.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
26.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
27.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
28.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
29.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
30.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
TOTALE: 40.051 €

Poste Italiane
PRELEVAMENTI MEDIANTE
CARTA NR. 37761163
intestata a FLORE VITO Gianni

UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
13.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
14.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
15.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
16.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
17.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
18.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
19.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
20.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
21.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
22.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
23.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
24.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
25.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
26.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
27.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
28.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
29.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
30.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
TOTALE: 40.000,00 €

Poste Italiane
PRELEVAMENTI MEDIANTE
CARTA NR. 37761163
intestata a FLORE VITO Gianni

UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
17.09.2013 ore 09.21 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
18.09.2013 ore 09.21 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
19.09.2013 ore 09.21 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
20.09.2013 ore 09.21 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
21.09.2013 ore 09.21 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
22.09.2013 ore 09.21 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
23.09.2013 ore 09.21 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
24.09.2013 ore 09.21 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
25.09.2013 ore 09.21 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
26.09.2013 ore 09.21 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
27.09.2013 ore 09.21 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
28.09.2013 ore 09.21 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
29.09.2013 ore 09.21 € 1.000,00
UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
30.09.2013 ore 09.21 € 1.000,00
TOTALE: 31.000,00 €

In data 17.09.2013 la TRASMOTER SRL
P.IVA 0221166026 - CC POSTALE 1003781337
RICEVE POSTAGGIO PER RESTITUZIONE
8.020,00 €

In data 17.09.2013 la
RE.COM. SRL
C/C POSTALE 1003781337
RICEVE POSTAGGIO PER ACCONTO
FATTURA 12.000,00 €

Poste Italiane
PRELEVAMENTI MEDIANTE
CARTA NR. 37761163
intestata a FLORE VITO Gianni

UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
17.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
TOTALE: 8.020,00 €

Poste Italiane
PRELEVAMENTI MEDIANTE
CARTA NR. 37761163
intestata a FLORE VITO Gianni

UTL. POSTALE DI ROMA FIAN 03
17.09.2013 ore 14.11 € 1.000,00
TOTALE: 12.000,00 €

RM

L'episodio prende avvio in data 11 settembre 2013 allorché alle ore 12.51, come da copione, FLORO Vito Gianni avvisava BOLOGNINO Sergio "sto partendo ..un oretta...dove ci siamo visti ieri". È logico argomentare che via sia stata la consegna della somma di danaro in contante anche perché come di solito i due si accordano per contattarsi sull'utenza dedicata (progr. 48952 e 49031 del 11.9.2013 R.I.T. 836/13)⁷⁷.

Il giorno seguente il 12 settembre 2013 alle ore 10.20 BIASION Adriano dialogando con FAVARETTO Andrea, impiegato della Veneto Banca chiede se "l'assegno è andato apposto o è ancora in fase di valutazione" perché "devo fare un bonifico"... "un altro, un'altra tranche di pagamento là ..di quella Immobiliare là ...sui 40.000,00 euro" aggiungendo "anche Leo te li pago io". Leo è certamente identificabile in LOVO Leonardo (progr. 5101 del 12.9.2013 R.I.T. 978/13)⁷⁸.

Come nelle precedenti occasioni, non essendo stato ancora visualizzato il bonifico, BOLOGNINO Sergio alle ore 14.24 telefona a BIASION Adriano per domandargli "senfi una cosa, là ancora niente ...ma urgente come ti avevo detto ?...l'amico nostro, l'amministratore tuo ... Lui l'ha fatto?" ricevendo risposta: "lo chiamo ...provo a sentire...tra un quarto d'ora mi richiami " (progr. 5138 del 12.9.2013 R.I.T. 978/13)⁷⁹.

Come da accordi alle ore 14.50 BIASION Adriano richiama BOLOGNINO Sergio per rassicurarlo, dopo avergli fatto presente di essere in compagnia di Leo (cioè LOVO Leonardo), "è stato fatto" (progr. 5142 del 12.9.2013 R.I.T. 978/13)⁸⁰ come ribadito nel successivo SMS delle ore 15.01 "tutto Ok confermato" (progr. 5145 del 12.9.2013 R.I.T. 978/13)⁸¹

Il 16 settembre 2013 alle ore 20.23 FLORO Vito Gianni chiede a BOLOGNINO Sergio, ricevendo conferma: "lui ha fatto il normale oggi? Io domani mattina in Banca alle otto e mezza lo vedo giusto?" e comunque specificando "comincio a togliere quello (progr. 15 del 16.9.2013 R.I.T. 1055/13)⁸².

Infine il 17 settembre 2013 intercorrono tre conversazioni incrociate durante le quali FLORO Vito Gianni chiede indicazione sul numero e sugli importi dei bonifici effettuati (avendone visto solo uno da "25") a BOLOGNINO Sergio che, a propria volta, viene notiziato da BIASION Adriano (in compagnia di Leo cioè LOVO Leonardo), di averne effettuati due uno da "25 ..l'altro da 6 e fa 31 e rotti" (progr. 70 e 71 del 17.9.2013 R.I.T. 1055/13)⁸³. Dati che vengono immediatamente comunicati da BOLOGNINO Sergio a FLORO Vito Gianni: "è a posto te ne ha mandato un altro ...erano due ...c'è l'altro è la differenza" (progr. 79 del 17.9.2013 R.I.T. 1055/13)⁸⁴.

Lo schema economico sopra riportato dà contezza esattamente di tutti gli elementi riportati nelle conversazioni telefoniche e quindi del versamento, sul conto corrente della BIASION GROUP S.r.l., di un assegno dell'importo di 144.043,00 euro emesso dalla SEGECO S.r.l. di Federico SEMENZATO e, successivamente, di un primo bonifico effettuato dalla BIASION GROUP S.r.l. in data 9 settembre 2013 per l'importo di 60.456,50 nonché di ulteriori due (entrambi in data 16 settembre) per importi pari a 25.005 e 6.581 (la cui somma porta a 40.051), a favore tutti della IMMOBILIARE TRE S.r.l. di FLORO Vito Gianni.

Gli accertamenti bancari, come da schema, hanno consentito di individuare il flusso successivo idoneo a consentire i prelievi in contante:

- prelievi con la carta di FLORO Vito Gianni presso gli uffici postali
- bonifico a MARCHIO Vincenzo e conseguenti prelievi presso gli uffici postali

⁷⁷ allegato C431 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁷⁸ allegato C432 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁷⁹ allegato C433 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁸⁰ allegato C433 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁸¹ allegato C434 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁸² allegato C436 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁸³ allegato C437 e C438 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁸⁴ allegato C439 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

-postagiato alla Trasmoter S.r.l.⁸⁵ con conseguente prelievo presso ufficio postale da parte di ZANGARI Valter⁸⁶

- postagiato alla RE.COM S.r.l.⁸⁷, (di SCIDA Francesco ma riconducibile a FLORO Vito Gianni), con conseguente prelievo da parte di SCIDA Francesco⁸⁸

⁸⁵ TRASMOTER S.R.L. P.IVA02322500204, società che veniva sottoposta a sequestro preventivo con decreto nr. 20604-10 DDA e nr. 17375-11 R GIP del Tribunale di Bologna, a seguito degli sviluppi investigativi emersi nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata "AEMILIA" in quanto Zangari Valter risultava il fittizio intestatario delle quote societarie di cui GIGLIO Giuseppe risultava l'unico effettivo titolare;

Proc. Penale 3837/13 Interrogatorio di GIGLIO Giuseppe del 07 Febbraio 2017 pag.48

DOMANDA - Risulta destinataria di varie fatture dalla società Vela Trade, Recom, Trasmoter.

RISPOSTA - Allora, la Trasmoter.. le dico, ultimamente, prima che chiudessero il conto, e Floro Vito aveva avuto dei problemi e io dovevo mandarla in liquidazione la Trasmoter, 7-8 mesi, diciamo, che Floro Vito l'ha usata per alcune operazioni, perché la Trasmoter era mia inizialmente. Quindi se ci sono fatture, sicuramente sono fatture di falsa fatturazione, perché era gestita da me, emesse dallo stesso.

Proc. Penale 3837/13 interrogatorio di GIGLIO Giuseppe del 20 maggio 2016, pag. da 63

DOMANDA - Trasmoter S.r.l.?

RISPOSTA - Sì, questa è riconducibile a me ..."

⁸⁶ ZANGARI Valter nato a Crotone il 16.01.1972:

Proc. Penale 3837/13 interrogatorio di GIGLIO Giuseppe del 04 luglio 2016, pag. 7

DOMANDA - Una parte, qui vanno a finire: "Prelevamenti 19.900 euro carta n. Zangari Valter".

RISPOSTA - Che sarebbe l'amministratore della Trasmoter, quindi non vanno a finire su Floro Vito Gianni

⁸⁷ RE.COM S.R.L. - P.IVA 02338020353, società che veniva sottoposta a sequestro preventivo con decreto nr. 20604-10 DDA e nr. 17375-11 R GIP del Tribunale di Bologna, a seguito degli sviluppi investigativi emersi nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata "AEMILIA" in quanto SCIDA Francesco, quale prestanome di GIGLIO Giuseppe e FLORO VITO Gianni, si rendeva fittiziamente intestatario delle quote societarie della società di fatto nella disponibilità di GIGLIO Giuseppe e FLORO VITO Gianni;

Proc. Penale 3837/13 interrogatorio di GIGLIO Giuseppe del 20 maggio 2016, pagg. da 60 a 61

DOMANDA - Adesso le dico queste società e lei mi dica, appunto, anche a chi sono riferibili, quindi chi è il reale intestatario di queste società. Allora: TMC S.r.l.? E' quella di cui ha parlato.

... omissis...

DOMANDA - Recom S.r.l.?

RISPOSTA - Questa è a Floro Vito Gianni.

Proc. Penale 3837/13 interrogatorio di GIGLIO Giuseppe del 7.2. 2017, pag.47

DOMANDA - Va bene, invece, per la Recom S.r.l. per il biennio 2013/2014?

RISPOSTA - Le posso dire che operava Giuseppe Floro Vito, perché era una società che avevamo preso insieme; poi gliela ho lasciata gestire diciamo, in quanto lui non poteva più operare con l'Immobiliare 3, che gli avevano bloccato il conto, e operava con la Recom.

DOMANDA - Però sa dirmi, se le indico i clienti, mi sa dire se sono inesistenti?

RISPOSTA - Faceva tutte operazioni inesistenti, questo glielo posso confermare per certezza, perché giravo anch'io un sacco di bonifici alla Recom quando Floro Vito.. mi dovevo andare a prendere i soldi.

DOMANDA - Quindi è una società scatola vuota anche questa?

RISPOSTA - Scatola vuota, sì, solo per emissione di fatture per operazioni inesistenti, cento per cento.

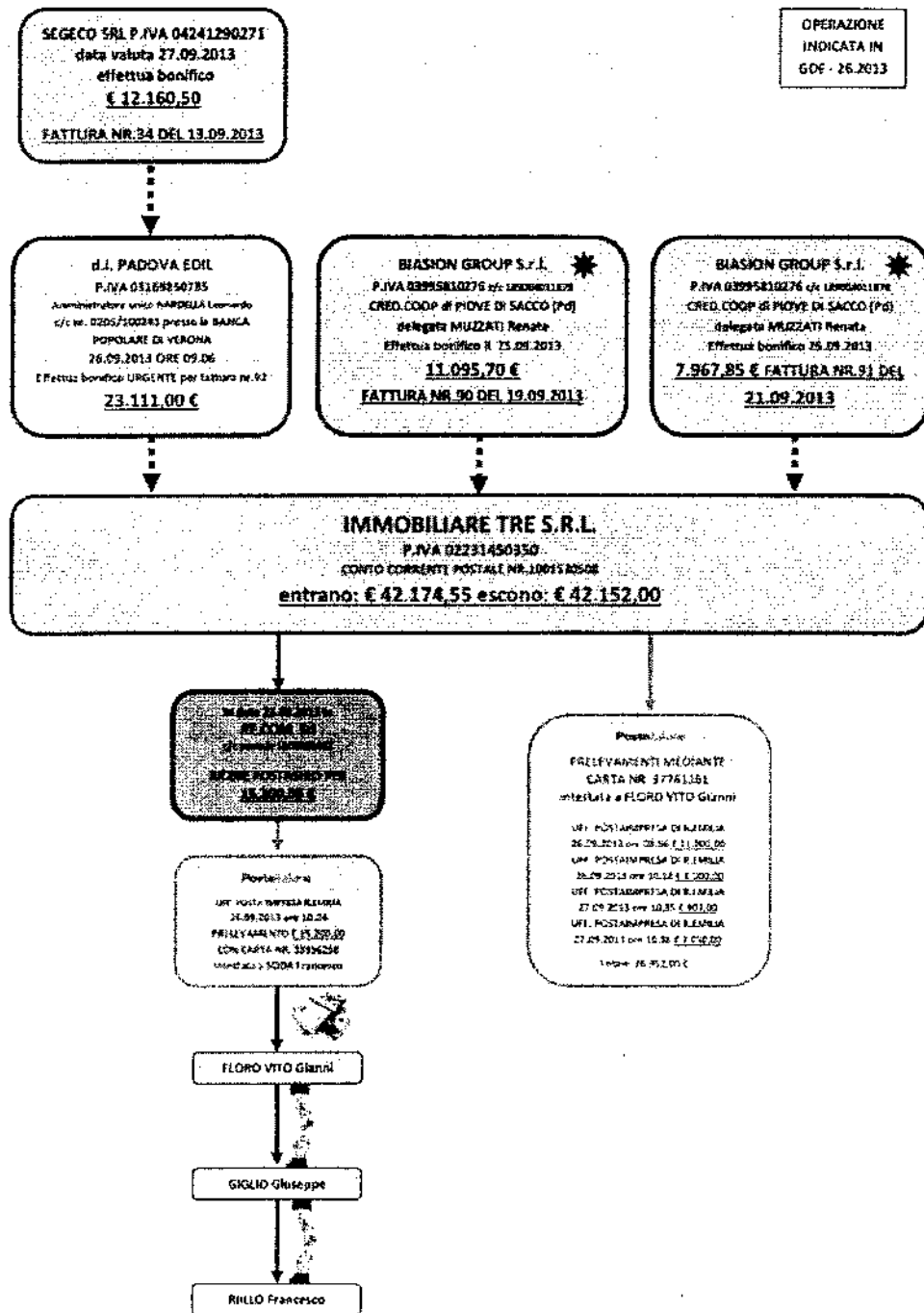
⁸⁸ SCIDA Francesco nato a Crotone il 13.11.1963, prestanome di GIGLIO Giuseppe e FLORO VITO Gianni, colpito da Decreto di sequestro preventivo emesso in data 26/01/2015 dal Gip del Tribunale ordinario di Bologna n. 20604-10 r/r rda - n. 17375-11 r GIP, in ordine alla fittizia gestione della società RE.COM S.r.l.:

Proc. Penale 3837/13 interrogatorio di GIGLIO Giuseppe del 04 luglio 2016, pagg. da 18 a 19

RISPOSTA - Allora Scida Francesco considera che è l'amministratore della Recom, e Gianni Floro Vito operava via con Immobiliare 3, che era intestata a lui personalmente, e sia era l'amministratore di fatto della Recom, perché Scida Francesco era solo una persona, diciamo, messa lì che prendeva uno stipendio. Scida non è un soggetto, ha capito, che partecipava alle operazioni, ma il Scida era solo un prestanome della Recom.

SCA

5.8.1



L'episodio prende avvio il 23 settembre 2013 quando alle ore 11.10 alla richiesta di FLORO Vito Gianni -che si riferisce a BIASION Adriano - "l'hai sentito", BOLOGNINO Sergio -indicando anche LOVO Leonardo - risponde: "Li

PM

ho richiamati tutti e due e non mi hanno risposto nessuno dei due ..i telefoni li abbiamo attaccati come li abbiamo attaccati insieme con te ...” (progr. 9 del 23.9.2013 R.I.T. 1085/13)⁸⁹.

Alle 13.35 FLORO Vito Gianni richiama ma BOLOGNINO Sergio rispondeva che ancora non ha avuto notizie dai due. LOVO Leonardo e BIASION Adriano tentano invano alle ore 14.59 e 15.02 di mettersi in contatto con BOLOGNINO (progr. 55508 del 23.9.2013 R.I.T. 836/13 e progr. 17 - 18 del 23.9.2013 R.I.T. 1085/13)⁹⁰.

Alle ore 15.24 BOLOGNINO Sergio alla ennesima richiesta di FLORO Vito Gianni risponde: “ho riprovato a chiamare, ma non riesco a rintracciarli in nessuna maniera. Adesso ho chiamato ad Angelo –CRISPINO- e gli ho detto appena finisce di andare lui ..di fare un salto che lui sa dove stanno ...questa mattina il direttore non glielo ha fatto urgente ...glielo ha fatto normale ...secondo me si ha fatto questo e lui apposta non mi risponde ..che non vuole dirmelo”. Finalmente alle ore 15.47 BIASION Adriano telefona a BOLOGNINO Sergio comunicandogli: “...mi sono dimenticato il telefono, adesso, mi sono appena trovato con Leo –LOVO Leonardo - e ti abbiamo chiamato. Sentimi domani o mercoledì ti arriva tutto!” e per giustificare il ritardo nell’effettuazione dei bonifici: “stavolta non mi hanno fatto il bonifico, mi hanno dato gli assegni purtroppo ...lo sai che ci vuole cinque, sei giorni” (progr. 19 e 20 del 23.9.2013 R.I.T. 1085/13)⁹¹.

Ed alla successiva telefonata di FLORO Vito Gianni, BOLOGNINO Sergio comunicava l’esito delle notizie ottenute: “mi ha detto che aveva lasciato il telefono ..qua e là..e mi hanno chiamato come pensavamo ..per domani! ..li fa veloci! Perché dice che gli aveva fatto gli assegni e non il bonifico ..quindi li va domani mattina !” (progr. 22 del 23.9.2013 R.I.T. 1085/13)⁹².

Lo schema sopra riportato dà contezza che effettivamente *effettivamente* la BIASION Group S.r.l. riceve dalla Ditta Individuale Car Edil di Carraro Ferdinando un assegno bancario di euro 12.100,00, valuta di accredito 25.09.2013, a saldo della fattura n. 153 del 16 settembre 2013 nella quale veniva simulata l’esistenza di rapporti di fornitura di servizi, le cui somme poi venivano destinate alla Immobiliare Tre S.r.l. di FLORO Vito Gianni, nell’ambito di due distinti bonifici eseguiti in suo favore dalla BIASION Group S.r.l., nei giorni 25 e 26 settembre 2013, rispettivamente per euro 11.095,70 ed euro 7.967,85, operazione materialmente condotta da Muzzati Renata – moglie di BIASION Adriano - presso la Banca di Credito Cooperativo di Piove di Sacco.

La giornata del 23 settembre 2013 si conclude con una telefonata di LOVO Leonardo a BOLOGNINO Sergio nella quale vengono preventivate, con termini criptici, successive consegne di danaro contante:” ..per quell’altro lavoro ... perché non voglio fare figure di merda te lo dico già così io intanto mi organizzo e tutto quanto e preperot già tutto “il capitolato”” (progr. 23 del 23.9.2013 R.I.T. 1085/13)⁹³.

Proseguono il 24 settembre numerose conversazioni sempre motivate dai ritardi di BIASION Adriano nell’effettuazione dei bonifici a favore della IMMOBILIARE TRE S.r.l. .

Alle 10.03 FLORO Vito Gianni chiede a BOLOGNINO Sergio “ehi ma l’hai risentito” ricevendo la risposta “da dieci minuti e mi ha detto che mo va a farlo” (progr. 30 del 24.9.2013 R.I.T. 1085/13)⁹⁴.

Alle 10.15 BIASION Adriano viene notiziato da NARDELLA Domenico che l’assegno sarà monetizzabile il 26, raccomandandogli di congruenza di “domani mattina che arriva quello, allora magari dopo in banca chiedi al direttore se può farlo tanto la disponibilità tutta non è che non ce l’hanno ..e così chiediamo al direttore se ci fa fare quel bonifico ” (progr. 7377 del 24.9.2013 R.I.T. 978/13)⁹⁵

Seguono alle 10.49, 12.07 e 12.42 telefonate SMS tra FLORO Vito Gianni e BOLOGNINO Sergio finalizzate ad avere notizie del bonifico e in particolare a conoscerne l’orario di esecuzione (progr. 31 del 24.9.2013 R.I.T. 1085/13)⁹⁶ (progr. 56050 - 56074 del 24.9.2013 R.I.T. 836/13)⁹⁷.

L’urgenza di FLORO Vito Gianni come è dato comprendere nasce dalla necessità di effettuare a propria volta il bonifico a favore di GIGLIO Giuseppe (progr. 72654 del 24.9.2013 R.I.T. 767/13 e progr. 56082 del 24.9.2013 R.I.T. 836/13)⁹⁸.

Esasperato dal ritardo FLORO Vito Gianni alle ore 14.24 richiama:” oh! ma io cosa devo fare ...rimanere qui appeso ? Sono due giorni che mi tiene appeso ...” e BOLOGNINO Sergio cerca di giustificare BIASION Adriano “non è stata colpa sua che quel cornuto –il direttore- non gli ha passato forse il veloce ..” (progr. 56100 del 24.9.2013 R.I.T. 836/13)⁹⁹

Sempre più irritato FLORO Vito Gianni il 25 settembre 2013 alle ore 8.51 comunicava “Ancora niente ... ma mi stanno cugliunando?” e secondo me mi stanno prendendo in giro ..ma che cazzo di cristiani sono questi ? Subito attivatosi alle

⁸⁹ allegato C449 civ. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁹⁰ allegato C451 civ. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁹¹ allegato C451 civ. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁹² allegato C456 civ. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁹³ allegato C458 civ. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁹⁴ allegato C464 civ. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁹⁵ allegato C465 civ. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁹⁶ allegato C466 civ. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁹⁷ allegato C468 e C471 civ. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁹⁸ allegato C471 civ. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

⁹⁹ allegato C471 civ. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

20

ore 8.53 BOLOGNINO Sergio veniva rassicurato da BIASION Adriano: "stamattina ... stiamo preparando.. tutto stamattina parte..". Di conseguenza BOLOGNINO Sergio alle 9.15, notizia FLORO Vito Gianni: " si adesso l'ho sentito ..ha detto che hanno avuto problemi ..erano già in banca ..problema solo perché quello gli ha girato un assegno.." (progr. 41 - 42 e 43 del 25.9.2013 R.I.T. 1085/13)¹⁰⁰

Alle 10.49 LOVO Leonardo si lamenta "ma tu ti incazzi con me ogni volta" a BOLOGNINO Sergio che risponde - riferendosi a BIASION Adriano - "e con chi me la devo prendere ..con lui che non mi risponde al telefono?" venendo però rassicurato: " allora una parte gli arriva tra un'oretta, un'oretta e mezza ed il resto domani, entro mezzogiorno lui ha tutto quanto ...punto ...questo è quello che potevo fare" (progr. 47 del 25.9.2013 R.I.T. 1085/13)¹⁰¹.

Alle ore 11.04 BOLOGNINO Sergio comunica a FLORO Vito Gianni l'esito del dialogo con LOVO Leonardo: "...mi ha chiamato quell'altro ..allora vedi che l'hanno fatto, ..più di metà te li hafatti partire già e gli altri la rimanenza ti arriva entro domani mezzogiorno ...quando parlo con lui -LOVO Leonardo - sono sicuro che ho parlato con lui..con quell'altro- BIASION Adriano - è sempre leggero .." (progr. 49 del 25.9.2013 R.I.T. 1085/13)¹⁰².

Alle ore 13.25, non avendo ancora visualizzato il bonifico promesso per la giornata in corso, FLORO Vito Gianni chiede se il bonifico è stato fatto "normale ..o urgente?.." e BOLOGNINO Sergio prende tempo " .. aspetta un minuto e mezzo che lo chiamo e gli dico che non è ancora arrivato niente .." (progr. 53 del 25.9.2013 R.I.T. 1085/13)¹⁰³.

LOVO Leonardo tenta, senza riuscirci, di contattare BOLOGNINO Sergio. Vi riesce invece, alle ore 13.49, BIASION Adriano che conferma: "ho fatto una parte...una parte, parte domani mattina ". Saputo però che il bonifico della giornata è stato fatto "normale" BOLOGNINO Sergio si adira imprecando e BIASION Adriano scarica la responsabilità sul Direttore "perché il Direttore mi ha rotto i coglioni .."

Subito alle ore 13.51 BOLOGNINO Sergio informa FLORO Vito Gianni: "vedi che adesso l'ho sentito ..lo ha fatto normale ..perchè non glielo hanno passato ..l'altro lo fa veloce.." (progr. 55 - 56 e 57 del 25.9.2013 R.I.T. 1085/13)¹⁰⁴.

La mattina del 26 settembre 2013 si registrano alcune conversazioni tra BIASION Adriano e la moglie Muzzati Renata che, recatasi alla Banca Antonveneta si vede rifiutare l'esecuzione del bonifico ricevendo l'indicazione dal marito di effettuarlo di conseguenza presso la Banca di credito Cooperativa "fallo dalla dalla B.C.C.. fallo dalla B.C.C. cosa vuoi che ti dica" (progr. 7809 del 26.9.2013 R.I.T. 978/13)¹⁰⁵.

Alle 11.14 BOLOGNINO Sergio dà appuntamento a LOVO Leonardo e BIASION Adriano a Vicenza est.

Durante l'incontro tra i tre, BOLOGNINO Sergio, alle ore 12.03, riceve una telefonata da FLORO Vito Gianni che chiede notizia sull'esecuzione dei bonifici. Alle 12.34 BOLOGNINO Sergio informa FLORO Vito Gianni "sono stati fatti altri due ..uno di 23 e uno di 7 " ma FLORO Vito Gianni puntualizza "non sono giusti però Sergio ...fatti il conto". Subito - alle ore 12.36-BOLOGNINO Sergio chiede spiegazioni sui conteggi a BIASION Adriano che risponderà avere fatto "23 e rotti, 11 e rotti più 7 e rotti". Immediatamente -ore 12.38 - BOLOGNINO Sergio gira l'informazione a FLORO Vito Gianni puntualizzando "quando arrivano fai il totale ..dovrebbero essere giustipoi mi dici senza che parliamo senza saperlo" (progr. 61 - 63 - 64 - 65 e 66 del 26.9.2013 R.I.T. 1085/13)¹⁰⁶.

Alle ore 14.11 e successivamente alle ore 16.26 FLORO Vito Gianni informa dapprima "per i 23 è a posto" e quindi "quel 11 e qui 23 sono arrivati l'altro no" ricevendo risposta da BOLOGNINO Sergio "lui mi ha detto che li ha fatti insieme .. e tra mezz'ora lo vedo " (progr. 68 e 71 del 26.9.2013 R.I.T. 1085/13)¹⁰⁷.

In effetti alle ore 16.57 LOVO Leonardo avvisa BOLOGNINO Sergio di trovarsi vicino all'Hotel Ibis ma pochi minuti dopo, a causa di "una coda di 40 Km" sull'autostrada l'appuntamento tra BOLOGNINO Sergio, LOVO Leonardo e BIASION Adriano viene rinviato (progr. 75 e 76 del 26.9.2013 R.I.T. 1085/13)¹⁰⁸.

L'incontro avrà luogo il giorno successivo cioè il 27 settembre 2013 all'esito del quale BOLOGNINO Sergio, riferendosi ai conteggi errati informa - alle ore 10.44 - "tutto a posto mi ha dato 600 euro" ricevendo però un rimprovero da indirizzare a BIASION e LOVO: "Gli dici che ho spettato due settimane ...e pure di meno mi ha mandato" (progr. 83 del 27.9.2013 R.I.T. 1085/13)¹⁰⁹.

Come si rileva dallo schema effettivamente la BIASION GROUP S.r.l. effettua a favore della IMMOBILIARE TRE S.r.l., due bonifici di 11,095, 70 Euro in data 25 settembre e di 7.967, 85 Euro in data 26 settembre 2013 quest'ultimo eseguito proprio sul Credito Cooperativo di Piove di Sacco. La PADOVA EDIL S.r.l. di NARDELLA Leonardo - attingendo anche dal bonifico ricevuto dalla SEGECO S.r.l. dell'importo di 12.610, 50 Euro con valuta del 27 settembre 2013, esegue un bonifico di 23.111,00 Euro in data 26 settembre 2013. La somma dei tre bonifici porta a 42.173 Euro e se si aggiungono i 600 Euro consegnati in contanti da BIASION Adriano il 27 settembre, si raggiunge la cifra di 42.773 euro presso che coincidente con i "42 e 8" di cui chiede conto FLORO Vito Gianni.

¹⁰⁰ allegato C474 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁰¹ allegato C475 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁰² allegato C477 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁰³ allegato C480 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁰⁴ allegato C480 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁰⁵ allegato C483 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁰⁶ allegato C483 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

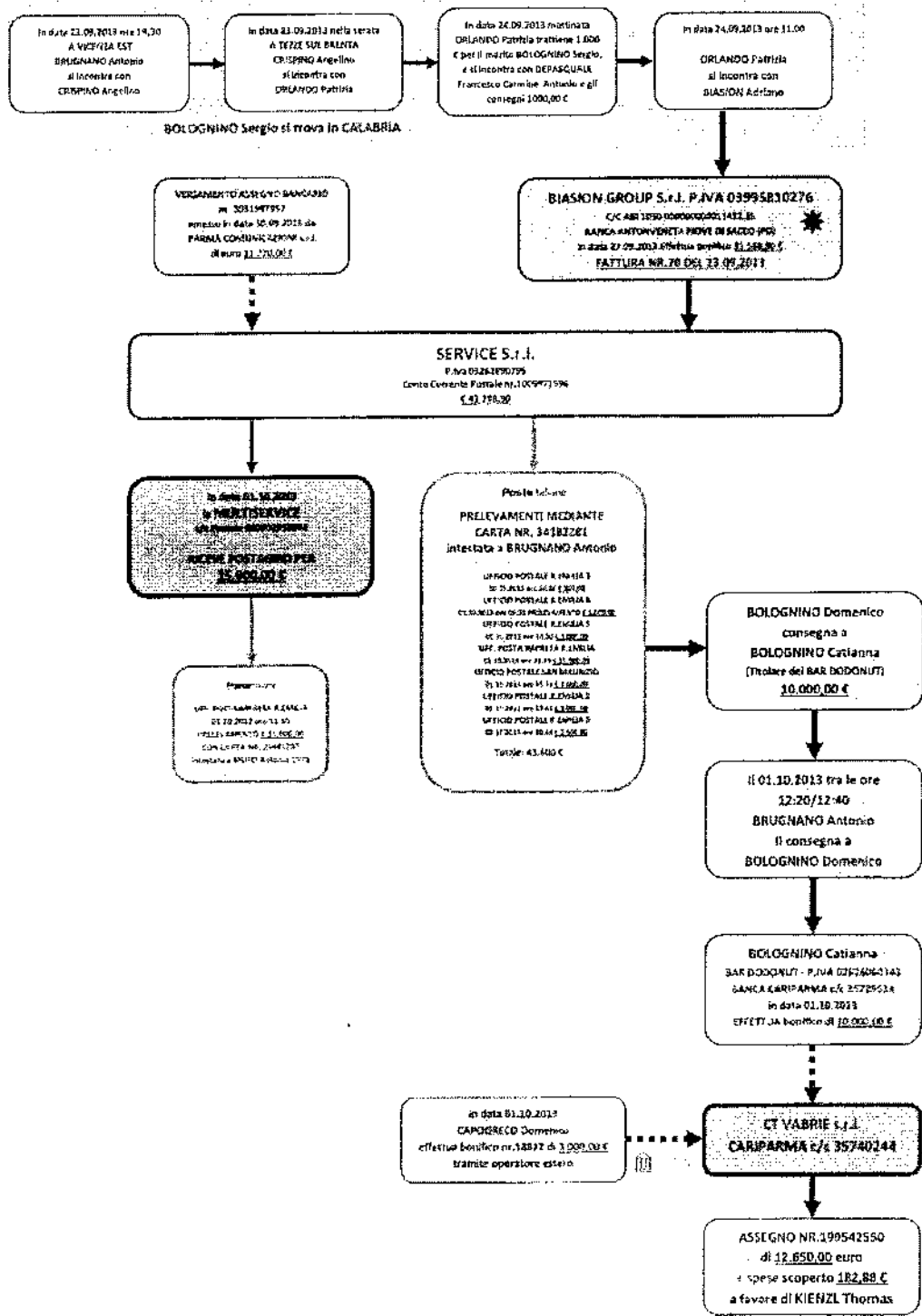
¹⁰⁷ allegato C484 e 486 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁰⁸ allegato C486 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁰⁹ allegato C489 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

Pr

5.8.2



Traffasi episodio che vede comparire un nuovo soggetto e precisamente BRUGNANO Antoniano a Crotona l'06.1976, figura emersa in alcuni interrogari di GIGLIO Giuseppe di cui, di seguito si riportano alcuni estratti:

Handwritten mark

Proc. Penale 3837/13 interrogatorio di GIGLIO Giuseppe del 20 maggio 2016, pagg. da 19 a 20:

- DOMANDA - *E' sempre venuto lei in Veneto per queste consegne, per la consegna del danaro, o ha mandato a volte altre persone? E' venuto in compagnia di altre persone?*
- RISPOSTA - *Sono venuto in compagnia di BRUGNANO Antonio qualche volta.*
- DOMANDA - *E lui che cosa c'entrava in questa vicenda?*
- RISPOSTA - *Perché due o tre volte ha messo lui, diciamo, a me serviva la fatturazione da scaricare e l'importo me l'ha portato lui.*
- Pubblico Ministero (Dr. ssa Ranchi): *Quale BRUGNANO Antonio, il giovane?*
- RISPOSTA - *Il giovane, sì.*
- DOMANDA - *Sono due?*
- RISPOSTA - *Classe 78/79, una cosa del genere.*
- DOMANDA - *Quindi lo ha accompagnato perché era coinvolto nell'operazione economica?*
- RISPOSTA - *Sì, era coinvolto nell'operazione economica.*
- DOMANDA - *Mi può rispiegare, perché era coinvolto?*
- RISPOSTA - *Perché ha dato sia il contante da poter..*
- DOMANDA - *Quindi oltre quei tre nomi che mi ha fatto prima c'è anche BRUGNANO in questa vicenda?*
- RISPOSTA - *Sì, c'è anche BRUGNANO.*
- DOMANDA - *Lei prima mi ha fatto tre nomi.*
- RISPOSTA - *Sì, tre nomi diciamo che sono affiliati, le persone che sono affiliate, quindi le ho fatto tre nomi di affiliazioni.*
- DOMANDA - *Invece questa persona non è un affiliato?*
- RISPOSTA - *Non è un affiliato.*
- DOMANDA - *Ma che cos'è?*
- RISPOSTA - *Ma è un parente, diciamo, di GRANDE ARACRI Ernesto.*
- DOMANDA - *Una persona, cosa significa, a disposizione? Oppure semplicemente il legame familiare legittima questo?*
- RISPOSTA - *A disposizione io non direi, però ha avuto bisogno in un paio di occasioni e ha chiesto l'intervento di Nicola GRANDE ARACRI e di Ernesto GRANDE ARACRI e si è rivolto a loro. Quindi, poi lascio lei giudicare e capire, io le sto dicendo i fatti, quindi non..*
- DOMANDA - *Questo BRUGNANO..*
- RISPOSTA - *BRUGNANO Antonio, di soprannome che forse magari per telefono ha sentito, se c'è qualche intercettazione, Tomiuzzo.*
- DOMANDA - *Questa persona in quante occasioni l'ha accompagnata in Veneto?*
- RISPOSTA - *Eh, Dottoressa, adesso..*
- DOMANDA - *Sa dire almeno in quante operazioni ha partecipato?*
- RISPOSTA - *Più di..*
- DOMANDA - *Saprebbe riconoscere, lo chiedo, se..*
- RISPOSTA - *Più di due o tre sicuro, adesso se però lei mi dice cinque non glielo so confermare, francamente perché ritorniamo indietro nei tempi, quindi..*
- DOMANDA - *Eravamo alla domanda, lei ha detto: "A volte sono venuto in compagnia di..". No, intanto le ho chiesto: ha mai mandato altre persone al suo posto? E' mai accaduto che lei non potesse e abbia mandato altri?*
- RISPOSTA - *Se non ricordo male ho mandato anche questo BRUGNANO direttamente, ma adesso non mi ricordo. Non mi faccia dire una cosa che non mi ricordo, perché..*

Proc. Penale 3837/13 interrogatorio di GIGLIO Giuseppe del 20 maggio 2016, pag. 23:

- DOMANDA - *Ho capito, però questo significa essere conosciuti in un determinato contesto, in un determinato settore, con determinate qualità, cioè se uno bussa alla porta di qualcuno è perché sa bene che fa.. Cioè a lei MACARIO o gli altri nomi che ha fatto le vengono perché?*
- RISPOSTA - *Allora, al di fuori degli affiliati affiliati che sono entrati nel contesto in un modo diverso, diciamo, per esempio il BRUGNANO non è che era lui che mi cercava, ma ero io quando avevo bisogno che cercavo di.. lo cercavo e mi portava il contante e gli dicevo di quello che avevo bisogno, ha capito?*
- DOMANDA - *E lei si rivolge a lui quindi per quale motivo?*
- RISPOSTA - *Perché mi serviva il contante da portare..*
- DOMANDA - *E quindi che cosa sapeva di lui? Che aveva disponibilità?*
- RISPOSTA - *Fu questo lavoro. Ma lo fa ancora tuttora, perché ancora tuttora c'è.*

Proc. Penale 3837/13 interrogatorio di GIGLIO Giuseppe del 22 giugno 2017, pag. 3 e 4:

DOMANDA - Questo è il fatto. Lei ha indicato, appunto, aveva parlato di Diletto Floro e BLASCO come persone che le davano i contanti. Poi ha indicato anche tre ulteriori persone che sono Brugnaro, RILLO e MACARIO.

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - Queste erano persone che davano del contante anch'essi?

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - La provenienza di questo contante?

RISPOSTA- Di Brugnaro o.. Antonio diciamo che aveva lui della liquidità per conto suo, è un ragazzo che non.. diciamo non..

DOMANDA - Ma da cosa gli veniva questa liquidità?

RISPOSTA- Loro?

DOMANDA - Sì, Brugnaro, quindi, aveva una liquidità motivata da che cosa?

RISPOSTA- Sì, Brugnaro diciamo che per molti anni ha fatto delle fatture per operazioni inesistenti insieme ad Oppido, Oppido Raffaele qua di.. che abita in Veneto, a Vicenza. Quindi aveva racimolato, diciamo, un capitale suo che poi ha continuato a gestire in operazioni inesistenti.

DOMANDA - Quindi era danaro proveniente da altri reati sempre per false fatturazioni?

RISPOSTA- Fatturazioni, sì.

DOMANDA - Invece RILLO?

RISPOSTA- RILLO aveva un'azienda, diciamo, che è riuscito a tirar fuori dalla sua azienda con delle operazioni inesistenti del denaro per contanti, e poi faceva delle operazioni così.

DOMANDA - Quindi analogo a Brugnaro?

RISPOSTA- Analogo a Brugnaro, sì.

DOMANDA - E MACARIO?

RISPOSTA- MACARIO la stessa cosa.

DOMANDA - Quindi tutti e tre, praticamente contante che loro.. erano sempre provenienti di precedenti reati di false fatturazioni?

RISPOSTA- Sì, sì, sì.

L'episodio prende avvio il 21 settembre 2013 allorché alle 9.31 BRUGNANO Antonio comunica "adesso forse io lunedì ..una parte riesco io" quantificando "25 io riesco lunedì" a BOLOGNINO Sergio che dovendo allontanarsi dal Veneto per recarsi in Calabria gli precisa "ti dico io dove devi arrivare, ti fai qualche chilometro in più ...perché io parto ho la messa di mamma Capito? ..perché le persone passano da casa mia" (progr. 4 del 21.9.2013 R.I.T. 1085/13)¹¹⁰.

Avuta la disponibilità del contante BOLOGNINO Sergio alle 11.29, avvisa BIASION Adriano e tramite questi LOVO Leonardo: "è lunedì ..ho parlato prima, però volevo un attimo parlare, come ti ho già detto a Leo pure" (progr. 54174 del 21.9.2013 R.I.T. 836/13)¹¹¹.

Il lunedì 23 settembre 2013 alle 10.21 BRUGNANO Antonio comunicò di riuscire a fare "30" ricevendo le indicazioni di dettaglio da BOLOGNINO Sergio per provvedere alla consegna "per questa volta non ci sono ..se tu arrivi verso le cinque e mezza, le sei di sera, ..io ti posso fare ..ti posso mandare qualcuno incontro pure fuori dall'autostrada" (progr. 6 del 23.9.2013 R.I.T. 1085/13)¹¹².

La persona che verrà mandata all'appuntamento con BRUGNANO Antonio, sarà ancora una volta CRISPINO Angelino che viene infatti contattato alle 12.24 da BOLOGNINO Sergio che gli ordinerà "alle sei vai a casa poi puoi partire ..vai a Vicenza ovest" (progr. 55456 del 23.9.2013 R.I.T. 836/13)¹¹³.

Per avere certezza in merito alla affidabilità della persona che dovrà incontrare, BRUGNANO Antonio alle ore 16.16 chiede consiglio: "io devo andare sul cantiere dalle parti di Vicenza...posso andare tranquillo?" ricevendo da GIGLIO Giuseppe la risposta: "sì..sì..sì tranquillo!" (progr. 71927 del 23.9.2013 R.I.T. 767/13)¹¹⁴.

Alle 16.18 BRUGNANO Antonio informa della partenza e per facilitare l'incontro con l'emissario al quale darà "tutti i documenti a lui", informa "dgli io ho una Punto nera "e BOLOGNINO Sergio lo mette a conoscenza "lui dovrebbe avere una Renault Scenic" (progr. 21 del 23.9.2013 R.I.T. 1085/13)¹¹⁵.

¹¹⁰ allegato C443 cm. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹¹¹ allegato C443 cm. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹¹² allegato C448 cm. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹¹³ allegato C450 cm. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹¹⁴ allegato C452 cm. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹¹⁵ allegato C453 cm. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

Q.M.

Alle 18.12 BOLOGNINO Sergio avvisa Angelino CRISPINO: "vedi per le sette devi essere là a Vicenza Ovest ...vece ha una Punto nera sul parcheggio di destra ...poi tu vai direttamente a casa ..lasciaglieli a-casa " (progr. 55628 del 23.9.2013 R.I.T. 836/13)¹¹⁶.

Nel frattempo BOLOGNINO Sergio avvisa BIASION Adriano e venuto a conoscenza dell'impossibilità di recarsi nell'immediatezza a ritirare il contante posticipa:"va bene domani mattina ...c'è mia moglie a casa vedi che ti lasci ...senti ...sono 28 metri cubi ok?" Inoltre, essendo BRUGNANO Antonio un personaggio del tutto nuovo i cui dati non sono conosciuti da BIASION Adriano, aggiunge: "vedi che c'è IBAN nuovo e intestazione nuova" (progr. 25 del 23.9.2013 R.I.T. 1085/13)¹¹⁷.

Stante le difficoltà nell'appuntamento BOLOGNINO Sergio alle 19.08 fornisce a BRUGNANO Antonio il numero del telefono di CRISPINO Angelino (progr. 27 del 23.9.2013 R.I.T. 1085/13)¹¹⁸.

Il servizio di o.c.p. svolto dai militari del Nucleo Investigativo Carabinieri di Padova a Vicenza Ovest dà atto che alle ore 19.30 BRUGNANO Antonio, sceso dalla autovettura Fiat Punto di colore nero sale a bordo dell'auto Renault Megane di CRISPINO Angelino trattenendosi a bordo (nel sedile posteriore dietro al passeggero) per pochi minuti per poi discenderci e risalire sulla auto Fiat Punto (cfr annotazione di PG RONI CC Padova datata 23.9.2013)¹¹⁹

Con il danaro contante nelle mani CRISPINO Angelino telefona, alle ore 20.03, chiedendo "i documenti a chi li devi dare ?" ricevendo da BOLOGNINO Sergio la risposta: " a casa".

Nella serata alle ore 22.24 BOLOGNINO Sergio, saputo che CRISPINO Angelino "è passato" dà disposizioni alla moglie sullo smistamento del danaro contante "domani come viene Francesco - Depasquale¹²⁰.. gli dai mille ..altre mille li metti da parte e quando..e domani mattina verso le 10.00, 10.30 ...vedi che passa da là Adriano ..hai capito? gli dai ...quelli là" aggiungendo "tutti si... fogli con codici con l'Iban e tutte cose" (progr. 55697 e 55743 del 23.9.2013 R.I.T. 836/13)¹²¹

Ed infatti la mattina successiva il 24 settembre 2013 alle 9.53 BIASION Adriano comunica "circa tra mezz'ora poco più sono là" anche per avere "l'indirizzo e l'intestazione nuova", ricevendo da BOLOGNINO Sergio la raccomandazione "Adrià ...sentimi una cosa ...mi raccomando che questo qua è un cliente che dobbiamo tenerlo ...cerchiamo di tenere i tempi più brevi possibili". In chiusura BOLOGNINO Sergio fornisce il proprio indirizzo "via Bellavitis ..Tezze sulla Brenta devi mettere" (progr. 29 del 24.9.2013 R.I.T. 1085/13)¹²².

Alle ore 10.45 BIASION Adriano, dopo essersi recato presso l'abitazione di BOLOGNINO Sergio (come si rileva dalla sollecitazione delle celle telefoniche), rientra a casa propria per incontrarsi con LOVO Leonardo (progr. 7382 e 7397 del 24.9.2013 R.I.T. 978/13)¹²³.

Per avere conferma dell'avvenuta consegna del danaro contante BOLOGNINO Sergio dalla Calabria telefona alla moglie ricevendo conferma "sono passati tutti" (progr. 56056 del 24.9.2013 R.I.T. 836/13)¹²⁴.

Il 27 settembre 2013 BIASION Adriano conferma di avere già effettuato il bonifico "Già fatto?", "Sì!" (progr. 88 del 27.9.2013 R.I.T. 1085/13)¹²⁵ e BOLOGNINO Sergio il 28 settembre 2013, alle ore 12.17 ne dà notizia a BRUGNANO Antonio "lui ha già fatto ieri...l'ha fatto normale come restavamo ..." (progr. 110 del 28.9.2013 R.I.T. 1085/13)¹²⁶

¹¹⁶ allegato C457 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹¹⁷ allegato C459 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹¹⁸ allegato C460 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹¹⁹ allegato A25 cnr 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹²⁰ DEPASQUALE Francesco Carmine Antonio, nato a Crotona il 16.7.1972, cugino di primo grado di Pace Domenico e Pace Santa, quest'ultima seconda moglie del boss Megna Domenico;

Proc.Penale 38371/13 interrogatorio di Giglio Giuseppe del 04 luglio 2016 pagg. da 43 a 44

RISPOSTA- Esatto. Poi c'è un altro per esempio che si chiama Francesco che è agganciabile alla famiglia Megna, Francesco. Francesco.. non mi ricordo se si chiama Megna addirittura, Franco, Francesco..

DOMANDA - Questo Francesco agganciabile alla famiglia Megna..?

RISPOSTA- La quale.. questo qua ha portato giù in Calabria fra Volvo un soggetto dove hanno fatto acquistare un terreno sul mare di 2 milioni e mezzo a 3, un certo.. è mio pelato, Daniele?.. non me lo ricordo.

DOMANDA - Scusi, di dov'è questa persona?

RISPOSTA- Questo Francesco?

DOMANDA - Sì.

RISPOSTA- E' di Papanice.

DOMANDA - Se le dico un nome se lo può ricordare?

RISPOSTA- Può essere, sì.

DOMANDA - Cioè lei il nome lo conosce?

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - Se le dico De Pasquale..

RISPOSTA- De Pasquale.

DOMANDA - ..Francesco Carmine Antonio?

RISPOSTA- De Pasquale.

¹²¹ allegato C462 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹²² allegato C463 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹²³ allegato C467 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹²⁴ allegato C469 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹²⁵ allegato C491 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

Lu

A

on essendo ancora da BRUGNANO Antonio visualizzabile il bonifico "ancora praticamente là non si vede niente"
BOLOGNINO Sergio -ore 10.01- lo rassicura: "mo lo chiamo a lui e gli dico di mandarmi gli estremi e tutte le cose
però è strano perché lui venerdì mi ha detto di sì che aveva fatto tutto".

Dopo aver contattato BIASION Adriano e LOVO Leonardo, BOLOGNINO Sergio ribadisce che i bonifici sono stati
eguiti e che "ci sono nel primo pomeriggio ...prima che chiude... verso le due e mezza" (progr. 117 del 30.9.2013
L.T. 1085/13)¹²⁷.

primo ottobre 2013 alle 10.23 BRUGNANO Antonio chiama BOLOGNINO Sergio e conferma che il bonifico è
dato a buon fine "tutto ok" (progr. 143 del 1.10.2013 R.I.T. 1085/13)¹²⁸

Lo schema dà conferma di un bonifico effettuato il 27 settembre 2013 dalla BIASION GROUP S.r.l. a favore della
SERVICE S.r.l. ¹²⁹ e successivamente monetizzato mediante prelevamenti in contante effettuati dallo stesso
BRUGNANO Antonio.

In ordine a tale episodio le intercettazioni telefoniche ed ambientali consentono di documentare che la somma
assegnata da Antonio BRUGNANO proveniva direttamente dalle attività criminose riferibili a Nicolino GRANDE
ARACRI. Occorre al proposito osservare che GIGLIO Giuseppe come sopra indicato riferisce che il contante ricevuto

BRUGNANO Antonio e del quale si parlerà nei capitoli successivi era dal medesimo stato accumulato in
conseguenza della consumazione di reati fiscali. Orbene tale indicazione del GIGLIO, sulla cui attendibilità non si pone
dubbio alcuno, si reputa non avere valenza nel caso di specie trattandosi, da un lato di contante riciclato non già
valendosi di GIGLIO Giuseppe ma bensì di Sergio BOLOGNINO (in epoca immediatamente antecedente all'arresto)
emergendo da circostanze delle quali il GIGLIO ben poteva non avere conoscenza trattandosi di accordi intercorsi da
un lato tra Nicolino GRANDE ARACRI - tramite il genero Gaetano BELFIORE - e BRUGNANO Antonio e dall'altro
lato questi e i fratelli BOLOGNINO.

In data 30 settembre 2013 BOLOGNINO Michele rappresenta al fratello Sergio la necessità di avere
immediatamente una somma pari a 12.800 o anche di 10.000,00 euro: "ho l'assegno domani mattina da pagare di 12 e
...no perché pure 10" per coprire un assegno emesso per pagare il noleggio delle autovetture a KIENZL Thomas
società tedesca di noleggio della quale si è già parlato in relazione all'episodio di estorsione ai danni di CARRANO
ego) chiedendogli di attivarsi con "Pino (GIGLIO) o con quell'altro (BRUGNANO)" (progr. 59878 del 30.9.2013
L.T. 836/13)¹³⁰.

Dopo solo un ora BOLOGNINO Sergio telefona a BRUGNANO Antonio e nel confermarli l'avvenuta esecuzione di
i bonifici da parte di BIASION Adriano gli chiedeva di prelevarne 10.000,00Euro da fargli avere per il tramite della
sorella: "... se tu hai la possibilità me li togli ... passi là da mia nipotetu questi 10 me li puoi fare avere al bar a
ma da mio nipote lo sai là il figlio di Michele", ricevendo conferma: "domani mattina quando io ho tutto in mano ...
chiamo e mi dici dove andare ..." (progr. 141 del 30.9.2013 R.I.T. 1085/13)¹³¹.

La mattina seguente, entrata la somma bonificata dalla BIASION GROUP S.r.l. nelle casse sociali della SERVICE
S.r.l., a seguito dei prelievi effettuati da BRUGNANO Antonio ediante la tecnica di smurfing già dal 30 settembre
2013, BOLOGNINO Sergio telefonava a quest'ultimo chiedendogli "senti una cosa ... prima dell'una, perché poi lui
dice da là ...vedi se passi là al bar, tu ce la fai? poi mi chiami che ti dico dove è il bar ...è facile " (progr. 146 del
30.9.2013 R.I.T. 1085/13)¹³².

allegato C492 eur. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

allegato C493 eur. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

allegato C500 eur. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

SERVICE S.r.l. P.Iva 03262890795;

Proc. penale 3837/13 interrogatorio di Giglio Giuseppe del 20 maggio 2016 pag. 45 e pa. 46.

Pubblico Ministero (Dr.ssa Ronchi): Il Giglio è stato colpito da ordinanza anche a gennaio 2016, adesso, il 14 gennaio.

*L'ultima ordinanza quella sul patrimoniale, diciamo. Questo soggetto le dice qualcosa in relazione a quei fatti che le
sono stati contestati? Che poi è il procedimento penale per cui stiamo procedendo all'interrogatorio. Quali società
sono state intestate fittiziamente a Mario?*

*RISPOSTA: A questo? Questo, se non ricordo male, si è preso la società TRS se non sbaglia, l'ITS, se non sbaglia, la IMC
perché era... Service... Servizio... Service... era una società del cognato di Antonio Brugnano, che è là, adesso non
ricordo il nome.*

Pubblico Ministero (Dr.ssa Ronchi): Lei ha detto là...?

RISPOSTA Service, un nome del genere, comunque.

DOMANDA Poi?

Pubblico Ministero (Dr.ssa Ronchi): ITS, quindi, abbiamo detto...

RISPOSTA Sì, questo l'ho detto... TRS, ITS, TMC...

DOMANDA - Service?

Pubblico Ministero (Dr.ssa Ronchi): Allora, TMC è TMC S.r.l.

*RISPOSTA - Service S.r.l. dovrebbe essere, ma cosa del genere, adesso non lo ricordo. Ma non era una, per questo non mi
ricordo neanche il nome, cioè è di questa qui, di Brugnano Antonio.*

allegato C496 eur. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

allegato C497 eur. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

allegato C503 eur. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

Infatti i figli di Michele BOLOGNINO, BOLOGNINO Domenico e BOLOGNINO Catianna risultano avere, nel periodo di riferimento effettivamente gestito il Bar Dodonut situato a Parma, via Katharine Mansfield nr. 5/E.

Ricevuta risposta positiva, BOLOGNINO Sergio informa il fratello assicurandolo che per la parte residua pari a 3000 euro avrebbe provveduto in prima persona "...allora io mando solo tre ...poi li do a te gli altri ..." (progr. 60236 del 1.10.2013 R.I.T. 836/13)¹³³.

Poco dopo BRUGNANO chiedeva come concordato indicazioni per raggiungere il bar e BOLOGNINO precisava: "tu vai là vedi che c'è mio nipote ...Domenico e Catianna ...sono fratello e sorella ...è il figlio di Michele.." e alla domanda "quanto gli stai portando ...così mi regolo ..." otteneva la risposta "10" (progr. 558 del 1.10.2013 R.I.T. 1101/13)¹³⁴.

Alle ore 12.46 BRUGNANO Antonio conferma a BOLOGNINO Sergio l'avvenuta consegna del contante: "tutto a posto ...tutto a posto ..." (progr. 562 del 1.10.2013 R.I.T. 1101/13)¹³⁵.

Stante la disponibilità della somma, BOLOGNINO Michele dà immediate disposizioni al figlio di fare effettuare alla sorella un bonifico sul conto della propria compagna VRABIE Carmen "... devi mandare a Catianna ...deve andare a farmi un bonifico sul conto là di Sabrina ... di tutti ... che poi gli altri 3 li mando io" precisando sul conto della "ditta" (progr. 695789; 69644; 69647 e 69671 del 1.10.2013 R.I.T. 657/13)¹³⁶.

Gli accertamenti patrimoniali svolti documentano quanto ricostruito mediante le intercettazioni telefoniche:

BOLOGNINO Domenico su indicazione del padre BOLOGNINO Michele, consegnava i soldi alla sorella BOLOGNINO Catianna, che nella stessa giornata del 01/10/2013, li versava nel conto corrente nr. 357295/34 aperto presso la Cariparma Credit Agricole, ed intestato alla "DODONUT S.r.l.", P.IVA 02626060343 (cfr documentazione bancaria)¹³⁷.

Sempre il 01/10/2013, dal conto corrente nr. 35729534 della "DODONUT S.R.L.", veniva ordinato un bonifico di 10.000,00Euro verso il conto corrente nr. 35729534, aperto presso la Cariparma Credit Agricole, ed intestato alla "C.T. VRABIE S.r.l." P.IVA 02654050349 (cfr documentazione relativa al bonifico bancario)¹³⁸.

Nel corso delle telefonate, BOLOGNINO Michele, asseriva che il resto della somma per arrivare a pagare l'assegno di 12.800,00Euro a KIENZL Thomas, l'avrebbe recuperata a Locri: "digli così se riesce a lasciarglieli lo stesso al bar... te li da pure li al bar stesso domani...glieli lascia che vanno a versarli...e io quello che riesco a raccogliere qua (a Locri - RC ndr) e glieli mando subito!". Effettivamente, il 01/10/2013, nel conto corrente nr. 35729534, aperto presso la Cariparma Credit Agricole, ed intestato alla "C.T. VRABIE S.r.l.", veniva registrato l'accreditamento di un importo di euro 3.000,00, provenienti da un conto estero, riconducibile a CAPOGRECO Domenico (cfr documentazione bancaria)¹³⁹.

In data 08/10/2013, dal conto corrente nr. 35729534 aperto presso la Cariparma Credit Agricole, ed intestato alla "C.T. VRABIE S.r.l.", veniva addebitato l'importo di Euro 12.832, 88 (importo assegno Euro 12.650,00) riconducibile al pagamento dell'assegno numero 199542550, emesso in data 18/09/2013 a favore di KIENZL Thomas (cfr documentazione bancaria)¹⁴⁰.

Decisiva per comprendere la provenienza del danaro risulta la conversazione ambientale intercettata presso la sala colloqui della casa Circondariale di Padova tra BOLOGNINO Sergio arrestato in data 4.10.2013 e il fratello Michele.

Trattasi di interessante conversazione nel corso della quale i due fratelli regolamentano varie vicende economiche rimaste in sospeso (usura ed estorsione a CARRANO, riciclaggio della imbarcazione offerta a DALLA BETTA Simone, prosecuzione dell'illegittima attività di falsa fatturazione di BIASION e LOVO tramite Giuseppe GIGLIO ...) tra le quali anche il danaro ricevuto in prestito da BRUGNANO Antonio.

E' infatti Michele che informa il fratello Sergio che i 10.000 euro erano di Belfiore Carmine, genero di Nicolino GRANDE ARACRI, di avergli già restituito 8.500 euro, stante la situazione di difficoltà dovuta all'esecuzione di una misura di custodia cautelare per il delitto di omicidio (cfr. Annotazione dei Carabinieri del Nucleo Investigativo di Padova datata 27.11.2017)¹⁴¹

¹³³ allegato C505 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹³⁴ allegato C506 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹³⁵ allegato C506 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹³⁶ allegato C506 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹³⁷ allegato F131 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹³⁸ allegato F132 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹³⁹ allegato F133 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁴⁰ allegato F134 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁴¹ annotazione nr. 323/8-339-2013 del 27.11.2017;

Di seguito si riportano due stralci del colloquio registrato in data 13.11.2013 presso la sala colloqui della casa circondariale "due palazzi" di Padova tra i fratelli BOLOGNINO Michele e Sergio:

.....omissis.....

BAI. HO SISTEMATO QUEL FATTO DEI COSI' DEL GENERO..., QUELLI ERANO DI NICOLA...DEL GENERO DI NICOLA QUEI SOLDI...!

BS. Di chi??

BM. DI GAETANO!! (...riferito a Belfiore Gaetano, nato a Gualtieri (RE) il 14.05.1992, residente a Brescello (RE) in Via Pascal n. 8j ...IO NEMMENO LO SAPEVO...POI E' VENUTO A TROVARMII GAETA'..., QUEL RAGAZZO CHE HA LAVORATO CON NOI...

BS. ehh...

BM. GAETANO...TI RICORDI QUEL FIGLIULO CHE LAVORAVA CON NOI...? QUELLO PICCOLETTO CHE LAVORAVA LA DA BIANCHINI...(ndr. Bianchini Costruzioni di San Felice Sul Panaro - di Augusto BIANCHINI)

(pansa di silenzio)

BM. (a bassa voce) IL GENERO DI NICOLINO (ndr. GRANDE ARACRI Nicolino detto "mano di gomma" capo dell'omonima cosca operante in Cutro)

BS. Ehh...

BM. QUELLO PICCOLETTO CHE LAVORAVA NELLA BIANCHINI

BS. Ehh...

BM. Quelle cose che ti aveva dato TOTOXNO (ndr. ANTONIO) la...ERANO SUOI!!...Perché vanno insieme...

BS. E sembra che non glieli davi?!

BM. Ehhh... dice: MICHELE HANNO BISOGNO ANCHE LORO!! ADESSO GLI HANNO FATTO UN ALTRO MANDATO DI CATTURA PER OMICIDIO!! (RIF. Proc. n. 719/07 RGNR - n. 801/07 RG GIP - 11. 135/13 RMC)

BS. A chi??

BM. A NICOLA..., UN BORDELLO C'E'!!

BS. A Verona hanno arrestato qualcuno??

BM. Oggi?

BS. Stamattina...ieri...

BM. Ieri...? Non ho visto niente ieri...

BS. Un giovane di tantiquattro anni...calabrese... dice con armi e droga!

BM. E DICE CHE...; E' VENUTO E GLIELI HO DATI...IN VERITA' 8500 (ndr. euro) GLIENE HO DATI! DEVO DARGLI ANCORA 1500 EURO!...GLI HO DETTO... PASSA POI A COSO!!

.....omissis.....

Dal minuto 22:53 segue integrale:

BM. No che FRANCO (ndr. BOLOGNINO Francesco detto Franco) l'altro giorno mi ha detto a me...ehhh...e io gli ho detto FRANCO ma che vuoi?? Mi dici in che stai facendo?! Di che...di quale soldi gli ho detto io?? Di quale 10000 euro?? E' VENUTO GAETANO LA...CHE E' VENUTO CON ANTONIO la... (ndr. BRUGNANO Antonio detto Tonino)

BS. Vabbè DEI 10000 EURO TE L'AVEVO DETTO GLI' DA PRIMA CHE NON ERANO DEI NOSTRI...

BM. E LUI MI HA DETTO CHE ERANO DEI TUOI...CHE DOVEVO RIDARTELI A TE...

BS. NON ERANO DEI MIEI...IO DOVEVO "TORNARGLIELI A QUEL CRISTIANO"

BM. Lui...(ndr. BOLOGNINO Francesco) è uscito fuori di qua... (ndr. dal carcere dal precedente colloquio con Sergio)

BS. Ehh

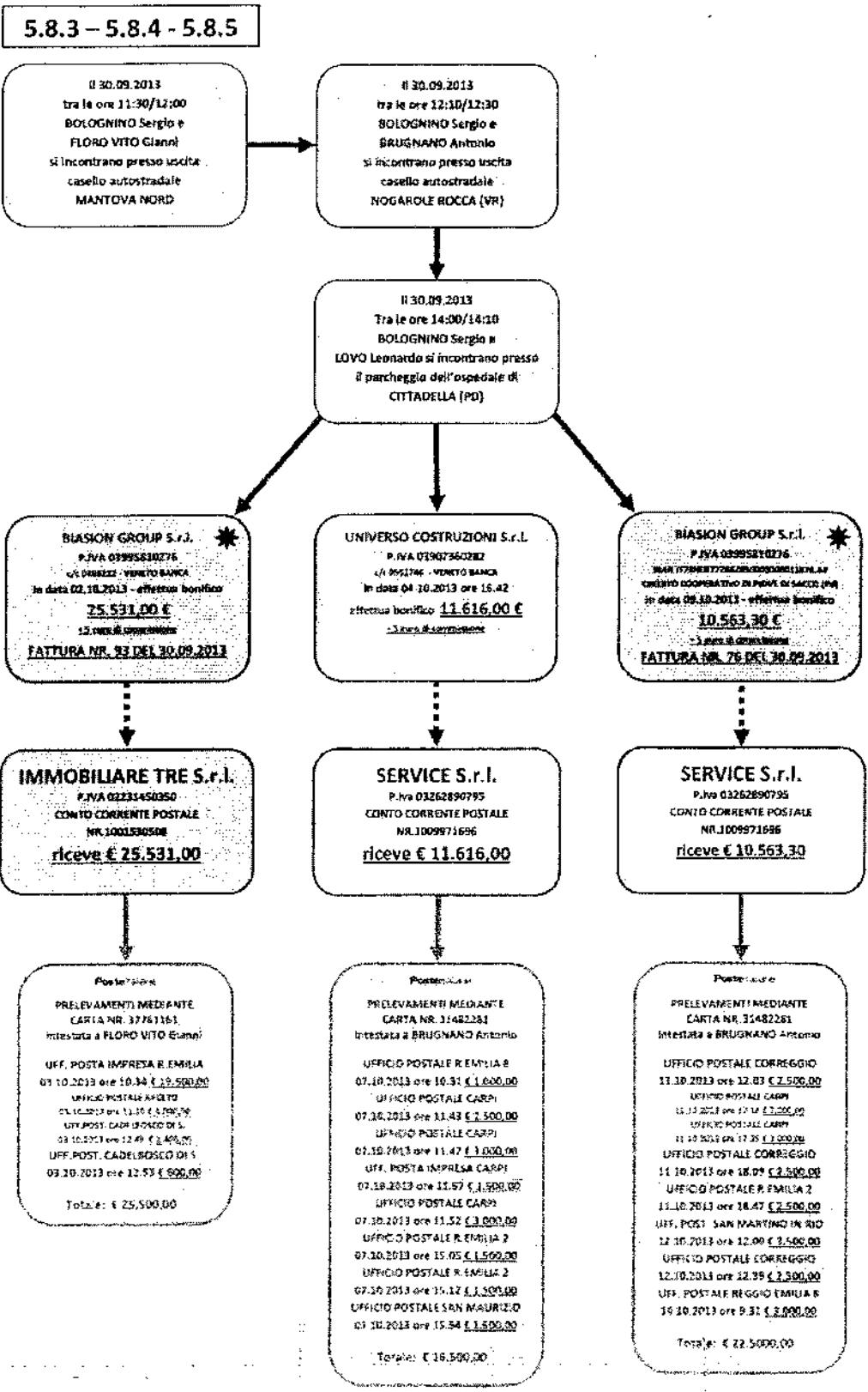
BM. E mi ha detto a me che dovevo darteli a te!!

BS. Gli ho detto che ABBIAMO USATO 10000 EURO CHE NON ERANO I NOSTRI...E QUESTI QUI "GIRA E RIGIRA GLI RIVUOLGONO"...ED INFATTI "SONO ARRIVATI"!!

.....omissis.....

(colloqui del 13.11.2013 sala colloquio casa circondariale "due palazzi" di Padova)¹⁴².

¹⁴²allegato C50 cmr: 324 8-323-2013 del 12.2.2016:



fa

Nella medesima giornata, 30 settembre 2013, BOLOGNINO Sergio riceveva da FLORO Vito Gianni e da BRUGNANO Antonio due diverse somme di danaro contante che, a propria volta consegnava in una unica soluzione a LOVO Leonardo.

Infatti alle ore 10.50, dopo avere puntualizzato "venti ce li ho" BRUGNANO Antonio prende accordi con BOLOGNINO Sergio per incontrarsi a Mantova Nord salvo poi rettificare alle 11.48, a causa del traffico, in Nogarole Rocca (VR) (progr. 122 del 30.09.2013 R.I.T. 1085/13 e progr. 440 del 30.09.2013 R.I.T. 1101/13)¹⁴³.

Contemporaneamente alle ore 11.28 FLORO Vito Gianni, precisando di essere a "quindici chilometri da Mantova", dà appuntamento a BOLOGNINO Sergio "sul parcheggio di Mantova nord" (progr. 125 del 30.9.2013 R.I.T. 1085/13)¹⁴⁴.

Nelle more dei due incontri BOLOGNINO Sergio si sente telefonicamente alle 11.03 con LOVO Leonardo e dopo avere risposto affermativamente alla domanda "sei pronto tu?" comunica di avere necessità ancora di un po' di tempo "si ... fra una mezz'ora ... fra una mezz'ora" (progr. 124 e del 30.9.2013 R.I.T. 1085/13)¹⁴⁵. Alle 13.58 l'incontro viene concordato in località Cittadella al "parcheggio dietro l'ospedale" (progr. 134 del 30.9.2013 R.I.T. 1085/13)¹⁴⁶.

Come emerge dallo schema, i soldi ricevuti da FLORO Vito Gianni e Brugnano Antonio provocavano l'emissione di un duplice bonifico bancario da parte della società Universo Costruzioni S.r.l. che, da un lato disponeva in data 4 ottobre 2013 il trasferimento di euro 11.616,00 in favore della Service S.r.l. di Brugnano Antonio e, dall'altro, emetteva in data 1 ottobre 2013 un bonifico di euro 40.000,00 in favore di BIASION Group S.r.l. che, a sua volta, ne ritornava - con bonifico del 2 ottobre 2013 di euro 25.531,00 - una parte a Immobiliare Tre S.r.l. (la quota anticipata da FLORO Vito Gianni) ed una parte - con bonifico del 9 ottobre 2013 di euro 10.563,30 - alla Service S.r.l., così restituendo a Brugnano Antonio complessivamente i "20" di sua spettanza.

Si possono seguire le conversazioni telefoniche pertinenti ai due filoni.

Quanto al danaro proveniente da FLORO Vito Gianni, già il giorno successivo alla consegna BOLOGNINO Sergio si raccomanda di effettuare il bonifico "l'importante è il pagamento di Immobiliare ..per il resto pure che arriva giovedì .." (progr. 165 del 1.10.2013 R.I.T. 1085/13)¹⁴⁷.

Ed infatti il bonifico viene effettuato il 2 ottobre 2013. Non avendolo ancora visualizzato il 2 ottobre alle ore 10.32 però FLORO Vito Gianni chiama BOLOGNINO Sergio che, come sempre risponde "aspetta che adesso lo chiamo" (progr. 168 del 2.10.2013 R.I.T. 1085/13)¹⁴⁸.

Alle 10.59 BOLOGNINO Sergio telefona per chiedere se è stato fatto "Immobiliare c LOVO Leonardo, pur cercando di utilizzare termini criptici, risponde "quello è a posto ...quell'altro abbi pazienza un attimo che vediamo di riuscire a sbrigare anche questo" (progr. 170 del 2.10.2013 R.I.T. 1085/13)¹⁴⁹.

Immediatamente BOLOGNINO Sergio informava FLORO Vito Gianni dell'esito del colloquio avuto con LOVO Leonardo: "ho parlato, non con quello ...con quello giusto ...ha detto che è stato fatto..però lo ha fatto normale ...domani mattina puoi andare...". (progr. 171 del 2.10.2013 R.I.T. 1085/13)¹⁵⁰.

Ed anche questa volta, come già la precedente, i conti non tornano e FLORO Vito Gianni si lamenta con BOLOGNINO Sergio: "di nuovo di meno ha mandato ..200 e sono 800..." minacciando "diglielo..se dobbiamo lavorare, io per questo vengo là! Che lui comincia una volta tanto ..una volta tanto...una volta tanto ...ehh non facciamo niente!" (progr. 181 del 3.10.2013 R.I.T. 1085/13)¹⁵¹.

Quanto al danaro proveniente invece da BRUGNANO Antonio rileva la conversazione in data 4 ottobre 2013 - laddove, avvisato dal dipendente della Veneto Banca che il pagamento effettuato dalla Universo Costruzioni S.r.l. ¹⁵²è relativo ad una fatture emessa dalla BIASION GROUP S.r.l., BIASION risponde: "si è sbagliata mia moglie..fammelo lo stesso quell'importo là ...adesso la chiamo e gli dico che te la mandi con il numero giusto dai ..." (progr. 9309 del 4.10.2013 R.I.T. 978/13)¹⁵³.

¹⁴³ allegato C493 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁴⁴ allegato C493 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁴⁵ allegato C493 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁴⁶ allegato C495 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁴⁷ allegato C507 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁴⁸ allegato C508 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁴⁹ allegato C508 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁵⁰ allegato C508 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁵¹ allegato C510 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁵² UNIVERSO COSTRUZIONI P.IVA 03902360282

Proc. Penale 3837/13 Interrogatorio di GIGLIO Giuseppe del 20 maggio 2016 pag.58

DOMANDA - Senta una cosa, io le indico dei nomi di società, le faccio dei nomi: lei mi dica che cosa le ricorda. Allora: Progresso S.r.l.?

...omissis...

DOMANDA - Universo Costruzioni S.r.l.?

RISPOSTA - Pure mi è passata.

¹⁵³ allegato C514 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

Q/A

Giri che vedono come intermediario Giuseppe GIGLIO

CAPO 55 - Giri 5.8.6 - 5.8.8 e 5.8.9 - Da pagina 646 a pagina 760 della CNR nr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016 del Nucleo Investigativo Carabinieri di Padova.

Il 4 ottobre 2013 veniva tratto in arresto, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP di Genova, Sergio BOLOGNINO, circostanza che comportava il subentro di GIGLIO Giuseppe nell'attività criminosa del primo. Il giorno dell'arresto vengono immediatamente registrate conversazioni telefoniche di rilievo.

A seguito dell'arresto, come già ricordato in precedenza, BOLOGNINO Michele entrava in possesso del telefono cellulare del fratello Sergio.

Già nel pomeriggio del 4 ottobre 2013 per ben due volte alle ore 16.10 e alle ore 16.13 LOVO Leonardo contatta telefonicamente l'utenza di BOLOGNINO Sergio e alla risposta del fratello Michele, dopo aver mostrato di conoscere, quanto meno di nome BOLOGNINO Michele "scusi scusi ...aaah!!! Michele Michele" prende atto che "Sergio non ti può chiamare" (progr. 199 e 202 del 4.10.2013 R.I.T. 1085/13)¹⁵⁴.

Il 7 ottobre 2013 alle 14.46 BOLOGNINO Domenico, gestore del bar Dodonut di Parma, telefona al padre Michele il quale preso atto che, "ci sono due che ...per il fatto di zio Sergio...un certo Adriano e Leonardo" risponde "sto arrivando 10 minuti e sono qua" (progr. 73131 del 7.10.2013 R.I.T. 657/13)¹⁵⁵.

Dopo venti minuti alle ore 15.03 BOLOGNINO Michele contatta FLORO Vito Gianni per dirgli "vieni qua al bar è urgente!". Nel sottofondo della conversazione la Pg precedente riconosce la voce di Adriano BIASION.

La certezza che l'incontro sia effettivamente avvenuto è motivata anche dalla circostanza che tra le ore 15.10 e le ore 15.38 le utenze telefoniche di BIASION Adriano e LOVO Leonardo sollecitano rispettivamente le celle di Parma e Modena (progr. 73136 del 7.10.2013 R.I.T. 657/13 e progr. 9787 e 9800 del 7.10.2013 R.I.T. 978/13)¹⁵⁶.

Concluso l'incontro con i due veneti BOLOGNINO Michele chiede a GIGLIO Giuseppe: "ci vediamo questa sera? Questa sera che è urgente!...è una cosa delicata...ci dobbiamo vedere..." (progr. 73267 del 7.10.2013 R.I.T. 657/13)¹⁵⁷.

Il giorno 8 ottobre 2013 si registra il primo contatto telefonico con GIGLIO Giuseppe da parte di LOVO Leonardo che dopo avere fatto presente "ci siamo visti tempo fa ti ricordi?" concorda un appuntamento per il giorno seguente che avverrà "dove sei venuto ieri" "verso le nove, nove e mezza" per "parliamo un attimino, vediamo i preventivi là tutto quanto" (progr. 81840 e 81943 del 8.10.2013 R.I.T. 767/13)¹⁵⁸.

Il servizio di o.c.p. eseguito il 9 ottobre 2013 alle ore 9.49 presso il bar Dodonut di Parma dà atto dell'arrivo di BIASION Adriano e LOVO Leonardo a bordo di una autovettura Porche Cayenne targata ES029PV (cfr annotazione di PG dei Carabinieri del Nucleo Investigativo di Padova datata 9.10.2013)¹⁵⁹.

Essendo stato errato il luogo dell'appuntamento (progr. 82196 - 82206 e 82207 del 9.10.2013 R.I.T. 767/13)¹⁶⁰ LOVO Leonardo e BIASION Adriano si recano presso l'abitazione - capannone di GIGLIO Giuseppe, situata in Gualtieri (RE), via Simonini nr. 4, dalla quale usciranno alle ore 12.31 come attesta il servizio di o.c.p.

Dell'avvenuto incontro GIGLIO Giuseppe dava notizia a BRUGNANO Antonio "vedi che è venuto quello!?... se ne è andato da poco ..vieni che ti spiego tutto" (progr. 82374 del 9.10.2013 R.I.T. 767/13)¹⁶¹.

Dopo l'incontro con LOVO - BIASION, seguirà l'incontro di GIGLIO Giuseppe anche con la coppia LOVO - SEMENZATO.

Infatti, in data 11 ottobre 2013 alle 12.10 LOVO Leonardo avvisava "un quarto d'ora più o meno siamo là" e GIGLIO Giuseppe alle 12.38 rispondeva che avrebbe tardato dieci minuti (progr. 82667 e 82669 del 11.10.2013 R.I.T. 767/13)¹⁶².

L'analisi delle celle telefoniche sollecitate da Federico SEMENZATO danno contezza della presenza di quest'ultimo in località Gualtieri (RE), tra le ore 12.38 e le ore 16.10. A ciò si aggiunga che alle ore 15.35 SEMENZATO Federico telefona a GIGLIO Giuseppe allo scopo di consentirgli la memorizzazione del proprio numero: "sonooo...sono io ti ho chiamato apposta" (cfr analisi tabulati telefonici e progr. 82696 del 11.10.2013 R.I.T. 767/13)¹⁶³.

¹⁵⁴ allegato C516 cm. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁵⁵ allegato C521 cm. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁵⁶ allegato C521 cm. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁵⁷ allegato C522 cm. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁵⁸ allegato C523 cm. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁵⁹ allegato A27 cm. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁶⁰ allegato C524 cm. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁶¹ allegato C525 cm. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁶² allegato C527 cm. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁶³ allegato D56 e C529 cm. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

Seguirà un successivo incontro il 14 ottobre 2013. Già dalla mattina LOVO Leonardo avvisa GIGLIO Giuseppe "senti per le cinque e mezza confermato allora? In quel posto ci vediamo su quel posto lì che abbiamo detto?" (progr. 82921 del 14.10.2013 R.I.T. 767/13)¹⁶⁴, per poi precisargli alle 16.31 "dicei minuti ehhh partiamo noi ..arriveremo un po' più tardi delle cinque e mezza sai" e infine confermarli (progr. 82995 del 14.10.2013 R.I.T. 767/13)¹⁶⁵

Alle 18.03è SEMENZATO Federico che utilizzando il telefono in uso a LOVO Leonardo, avvisa "venti minuti e siamo là ...siamo vicino a Reggio". A ciò si aggiunga che il telefono di SEMENZATO Federico sollecita in detta giornata, tra le 18.31 e le 20.09, le celle tra Montecchìo Emilia, Parma e Reggio Emilia (progr. 83044 del 14.10.2013 R.I.T. 767/13 e tabulati telefonici)¹⁶⁶.

Il 15 ottobre 2013 come si rileva dal SMS delle ore 8.13 "20 minuti ci troviamo Mestre", sarà invece GIGLIO Giuseppe a recarsi a un nuovo appuntamento per incontrare LOVO Leonardo ed anche SEMENZATO Federico (progr. 83141 - 83142 e 83181 del 15.10.2013 R.I.T. 767/13)¹⁶⁷.

Il 16 ottobre 2013 dalle ore 15.45, a seguito di numerosi contatti telefonici, viene registrato come da servizio di o.c.p., un nuovo incontro all'Hotel Sheraton di Padova tra BIASION Adriano, LOVO Leonardo, GIGLIO Giuseppe, BRUGNANO Antonio e CLAUSI Donato Agostino¹⁶⁸ (cfr annotazione di PG del Nucleo Investigativo Carabinieri di Padova datata 16.10.2016)¹⁶⁹.

Al termine dell'incontro con linguaggio criptico GIGLIO Giuseppe informa FLORO Vito Gianni di avere consegnato il danaro contante da riciclare "sto scendendo da Treviso ...questa mattina ho portato cenere a casa" (progr. 421 del 15.10.2013 R.I.T. 1191/13)¹⁷⁰.

Del subentro di GIGLIO Giuseppe a BOLOGNINO Sergio viene data comunicazione a quest'ultimo da parte del fratello Michele in occasione di un colloquio registratato presso la Casa Circondariale di Padova in occasione del quale il detenuto viene informato di tutte le vicende di maggior rilievo rimaste in sospeso oggetto delle imputazioni del presente procedimento (soldi riferibili a GRANDE ARACRI Nicolino e riciclati, per il tramite del genero Belfiore Gaetano, grazie a BRUGNANO Antonio; riciclaggio dell'imbarcazione depositata presso il centro nautico di Lignano (esiti ricerche di CARRANO Diego...)).

Infatti nel colloquio del 13 novembre (1168/13 RIT) Michele racconta a Sergio che "è passato da là per vedere Adriano .. perché quel giorno che ti hanno arrestato loro volevano trovarmi a me! Poi siamo passati da lui e Pino GIGLIO gli ha detto "se volete fare qualcosa anche se non c'è Sergio fatele così come siete rimasti"

Passando alla trattazione separata dei singoli episodi si può visualizzare lo schema che riguarda BIASION.

¹⁶⁴ allegato C530 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁶⁵ allegato C533 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁶⁶ allegato C534 e D57 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁶⁷ allegato C535 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁶⁸ CLAUSI Donato Agostino, nato a Crotone il 23.01.1972;

Proc. Penale 3837/13 Interrogatorio di Giglio Giuseppe del 20 maggio 2016 pag. 43 e 44

DOMANDA - Non era un numero.. sì. Scusi, invece BIASION com'era memorizzato nel suo cellulare, sotto quale voce?

RISPOSTA - BIASION sempre su Padova.

DOMANDA - Quindi "Biasion Padova" è memorizzato?

RISPOSTA - Sì. Ma BIASION non ha mai cambiato, sempre quello è il suo, almeno da quando io ho avuto rapporti era sempre.. Poi gli ho fatto anche la presentazione del mio commercialista..

DOMANDA - Che si chiama?

RISPOSTA - Dno Clausi, che so che ha preso la situazione delle sue aziende in mano.

DOMANDA - E quando glielo ha presentato?

RISPOSTA - Adesso io..

DOMANDA - Rispetto a quando l'ha conosciuto lei, insomma, da un'indicazione temporale, se è in grado.

RISPOSTA - Non mi faccia dare delle date che poi non rispettano quello che io dico. Lì si vede perché nel momento in cui Dno Clausi ha preso ha documentazione in mano ha dovuto fare la comunicazione all'ufficio P.A. cioè in vari atti diciamo di..

DOMANDA - E' venuto .. dove ha l'ufficio questo Clausi?

RISPOSTA - Ha un ufficio distaccato a Reggio Emilia, ma l'ufficio centrale ce l'ha giù a Crotone, quello più operativo diciamo dove ci sono tutti..

DOMANDA - E quindi dove si sono incontrati, in quale ufficio?

RISPOSTA - La prima volta?

DOMANDA - Sì. No, ha detto quando glielo ha presentato lei, ho capito questo?

RISPOSTA - Sì, quando glielo ha presentato io, però adesso io.. esatto, non ricordo se gliel'ho presentato da me o siamo venuti qua o gli ho dato il numero di telefono, non glielo so dire, detto francamente.

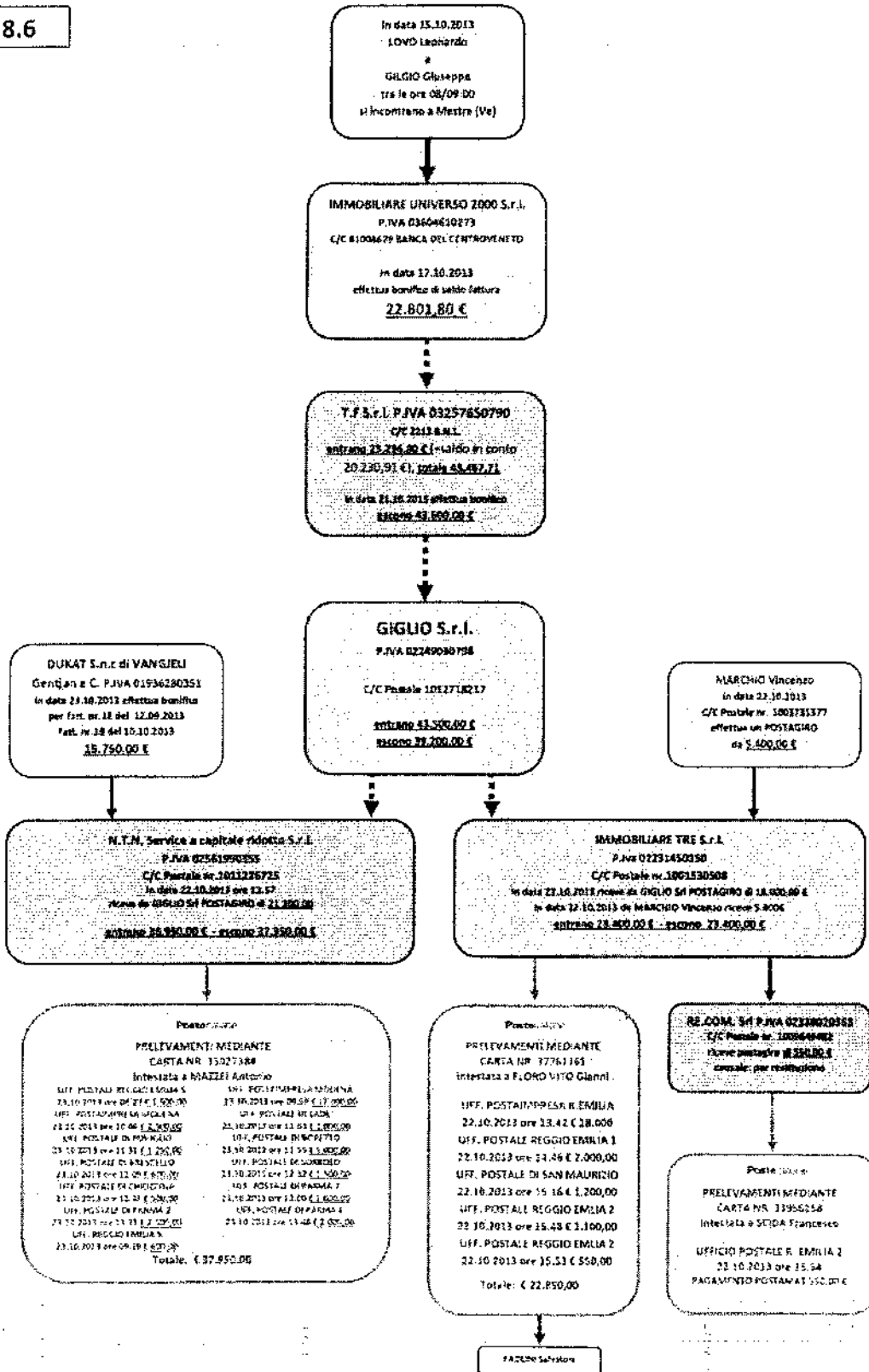
DOMANDA - Scusi, adesso che mi parla.. sono mai venuti in Calabria questi imprenditori, questi tre di cui abbiamo parlato?

RISPOSTA - No.

¹⁶⁹ allegato A28 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁷⁰ allegato C536 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

5.8.6



Qm

Il 17 ottobre 2013 e quindi due giorni dopo la consegna del danaro alla coppia LOVO - BIASION, la Immobiliare Universo S.r.l. di BIASION Adriano effettua un bonifico, dell'importo di 22.801,80 Euro, alla T.F. S.r.l.¹⁷¹ la quale a propria volta effettua un bonifico alla GIGLIO S.r.l., società queste ultime entrambe riferibili a GIGLIO Giuseppe.

Il 22 ottobre 2013 la GIGLIO S.r.l. effettua:

- un postagiro a favore della NTN SERVICE S.r.l.¹⁷² a capitale ridotto S.r.l., riferibile a MACARIO Enzo¹⁷³, dell'importo di 21.200,00 Euro. Dalle casse della società, implementate di un bonifico di 15.750,00 Euro ricevuto dalla società DUKAT Snc di VANGJELJ Gentjan, per un totale di 36.950,00 Euro, in data 23 ottobre 2013, vengono prelevati con la tecnica dello *smurfing*, da parte di MAZZEI Antonio¹⁷⁴, la somma di 37.950 euro;

¹⁷¹T.F.S.r.l. P.IVA03257650790 società che veniva sottoposta a sequestro preventivo con decreto nr. 20604-10 DDA e nr. 17375-11 R.GIP del Tribunale di Bologna, a seguito degli sviluppi investigativi emersi nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata "AEMILIA" in quanto le quote societarie formalmente intestate a GIGLIO Antonio e Cuccio Maria, rispettivamente fratello e coniuge di Giglio Giuseppe, quest'ultimo risultava l'unico effettivo titolare;

Proc. Penale 3837/13 interrogatorio di GIGLIO Giuseppe del 20 maggio 2016 pagg. 60 - 61

DOMANDA - Adesso le dica queste società e lei mi dica, appunto, anche a chi sono riferibili, quindi chi è il reale intestatario di queste società. Allora: TMC S.r.l.? E' quella di cui ha parlato.

RISPOSTA - TMC è intestata a Sergio Lonetti.

DOMANDA - TRS S.r.l.?

RISPOSTA - Sergio Lonetti.

DOMANDA - Quindi...?

RISPOSTA - Riconducibile a me, diciamo, direttamente.

DOMANDA - Okay, T.F. S.r.l.?

RISPOSTA - A me.

DOMANDA - Giglio S.r.l.?

RISPOSTA - A me

¹⁷²NTN SERVICE A CAPITALE RIDOTTO, P.IVA 02561990355;

¹⁷³Macario Enzo nato a Dusseldorf (Germania) il 28.12.1973. Lo stesso in data 20.10.2015 veniva tratto in arresto, da personale della Questura di Reggio Emilia, unitamente al fratello Macario Giovanni, CARRETTI Enzo, CAPPÀ Salvatore ed altri in esecuzione dell'ordinanza di misura cautelare n. 2977-14 R.G.N.R. N. 3232-14 R.G. Notizie di reato, emessa il 15.10.2015 dal Tribunale di Reggio Emilia, in quanto indagati per il reato di associazione per delinquere finalizzata a realizzare una pluralità di delitti di emissione di fatture per operazioni inesistenti attraverso la costituzione della società la FULL TRADE S.r.l. con sede legale in Rho (MI), via A. Grandi civico 2, il cui unico scopo era l'emissione delle suddette fatture;

Proc. Penale 3837/13 interrogatorio di GIGLIO Giuseppe del 22 giugno 2017, pagg. 3 e 4;

DOMANDA - Lei ricorda nella vicenda generale il passaggio di danaro contante con Biasion che c'è stato.

RISPOSTA - Ah, sì.

DOMANDA - Questo è il fatto. Lei ha indicato, appunto, aveva parlato di Diletto Floro e Blasco come persone che le davano i contanti. Poi ha indicato anche tre ulteriori persone che sono Brugnaro, Riillo e Macario.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Queste erano persone che davano del contante anch'essi?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - La provenienza di questo contante?

RISPOSTA - Di Brugnaro o.. Antonio diciamo che aveva lui della liquidità per conto suo, è un ragazzo che non.. diciamo non..

DOMANDA - Ma da cosa gli veniva questa liquidità?

RISPOSTA - Loro?

DOMANDA - Sì, Brugnaro, quindi, aveva una liquidità motivata da che cosa?

RISPOSTA - Sì, Brugnaro diciamo che per molti anni ha fatto delle fatture per operazioni inesistenti insieme ad Oppido, Oppido Raffaele qua di.. che abita in Veneto, a Vicenza. Quindi aveva racimolato, diciamo, un capitale suo che poi ha continuato a gestire in operazioni inesistenti.

DOMANDA - Quindi era denaro proveniente da altri reati sempre per false fatturazioni?

RISPOSTA - Fatturazioni, sì.

DOMANDA - Invece Riillo?

RISPOSTA - Riillo aveva un'azienda, diciamo, che è riuscito a tirar fuori dalla sua azienda con delle operazioni inesistenti del denaro per contanti, e poi faceva delle operazioni così.

DOMANDA - Quindi analogo a Brugnaro?

RISPOSTA - Analogo a Brugnaro, sì.

DOMANDA - E Macario?

RISPOSTA - Macario la stessa cosa.

DOMANDA - Quindi tutti e tre, praticamente contante che loro.. erano sempre provenienti di precedenti reati di false fatturazioni?

RISPOSTA - Sì, sì, sì.

DOMANDA - Va bene. Senta una cosa, le chiedo: lei conosce bene Bolognino Sergio?

RISPOSTA - Sì, Beh, cioè, penso di conoscerlo abbastanza bene, poi..

DOMANDA - Ecco, le chiedo questo: perché Bolognino Sergio viene in Veneto?

RISPOSTA - Ma, guardi, questo io non lo so, perché, visto che il fratello abitava già in Emilia, non ho mai capito perché Bolognino Sergio, cioè si era impiantato qua a Bassano del Grappa, io questo non.. non glielo so dare una risposta. So solo che tutti i giorni andava e veniva dall'Emilia, poi, alla fine. Quindi lui il lavoro, le attività, diciamo, o qualche illusione, la maggior parte li svolgeva su in Emilia.

¹⁷⁴MAZZEI Antonio, nato a Reggio Emilia il 04.10.1983;

Proc. Penale 3837/13 interrogatorio di GIGLIO Giuseppe del 04 Luglio 2016, pagg. da 15 a 16

DOMANDA - Se noi partiamo da qua abbiamo la cifra esatta del contante.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Scusi, Mazzei Antonio?

24

- un postagiro a favore della IMMOBILIARE TRE S.r.l., riferibile a FLORO Vito Gianni, dell'importo di 18.000 euro. Dalle casse di quest'ultima società, implementate di un postagiro di 5.400 euro ricevuto da MARCHIO Vincenzo, sempre in data 22 ottobre 2013, vengono prelevati con la tecnica dello *smurfing* la somma di 22.850 euro. La mattina del 22 ottobre 2013, alle 9.06 FLORO Vito Gianni invia a GIGLIO Giuseppe un SMS del seguente tenore "Buongiorno Pino io sto aspettando non farmi aspettare a mezzogiorno". Alle 12.08 nuovamente FLORO Vito Gianni contatta GIGLIO Giuseppe lamentandosi "non hai puntualità tu" e raccomandandogli di fargli avere notizie entro le 13. Alle 13.18 GIGLIO Giuseppe spediva a FLORO Vito Gianni un SMS "OK" con ciò informandolo dell'avvenuta esecuzione del postagiro (progr. 84075 - 84201 - 84211 e 84213 del 22.10.2013 R.I.T. 767/13)¹⁷⁵.

Immediatamente, FLORO Vito Gianni alle 13.20 si attiva telefonando a PAOLINI Salvatore, figlio di PAOLINI Vincenzo, uomo di fiducia di SARCONI Nicolino¹⁷⁶ per avvisarlo che si sarebbero incontrati all'ufficio postale in centro per "Savatò andiamo a prenderli tutti al centro?". A propria volta PAOLINI dovrà avvisare una persona della quale non fanno il nome "digi che parcheggia la macchina in viale Kennedy che passiamo e lo prendiamo" (progr. 1264 e 1266 del 22.10.2013 R.I.T. 1191/13)¹⁷⁷.

Se si osserva che il 22 ottobre 2013 tra le ore 13.42 e le ore 15.53 presso gli uffici postali indicati nello schema vengono prelevati con la carta intestata a FLORO Vito Gianni complessivamente 22.850 Euro, si può agevolmente dedurre che tale contante sia stato, grazie anche al supporto di Paolini Salvatore sia stato consegnato a Sarcone Nicolino.

Rilevantissima la seguente conversazione telefonica al fine di comprendere l'esatta qualificazione del ruolo di quest'ultimo che, avvalendosi dell'utenza di FLORO Vito Gianni, telefona a GIGLIO Giuseppe per intimargli di non tardare nell'effettuazione dei bonifici anche perché a sua volta deve rispondere a terze persone:

Stralcio integrale del prog. 46 dell'11.10.2013 R.I.T. 1191/13¹⁷⁸:

GIGLIO Giuseppe: chi è?

FLORO Vito Gianni detto Giuseppe: Pino... Giuseppe sono!

GIGLIO Giuseppe: eh! Giuse' dimmi

FLORO Vito Gianni detto Giuseppe: aspetta un minuto che te lo passo tie'...

RISPOSTA- *NTN è una società snificata da Blasco, perché.*
DOMANDA - *Però ne avevamo una prima che avevamo lasciato indietro apposta. Qui siamo.. aspetti. la partenza è da qui, quindi Immobiliare Universo, qua vi incontrate a Mestre..*
RISPOSTA- *Sì.*
DOMANDA - *..Lovo Leonardo e lei vi incontrate il 15 ottobre 2013.*
RISPOSTA- *Sì. Non me lo ricordo, però..*
DOMANDA - *Con Lovo Leonardo. Dopo di che c'è l'Immobiliare Universo, abbiamo questo bonifico di 22 mila euro.*
RISPOSTA- *Sì.*
DOMANDA - *Poi andiamo alla fine, quindi alla fine vi sono i prelievi con lo Smurfing Mazzei Antonio.*
RISPOSTA- *Sarebbe sempre NTN, giusto?*
DOMANDA - *Sì.*
RISPOSTA- *Blasco, sì.*

¹⁷⁵ allegato C550 cm. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁷⁶ SARCONI Nicolino, nato a Cutro (KR) il 06.06.1965, affiliato alla cosca mafiosa dei Grande Aracri;

Proc. Penale 3837/13 interrogatorio di GIGLIO Giuseppe del 20 maggio 2016, pag. da 14 a 16

DOMANDA - *Può dire, se lei contestualizza nell'ambito di questi rapporti che ha avuto con questi imprenditori veneti il contante a chi era riferibile, oltre che a lei Giglio Giuseppe? Quindi a quali altre persone era riferibile?*

RISPOSTA- *Le sto dicendo: Blasco Gaetano.*

DOMANDA - *Se li può indicare tutti quindi.*

RISPOSTA- *Diletto Alfonso e Sarcone Nicolino.*

DOMANDA - *Quindi questi tre?*

RISPOSTA- *Sì. Molte volte mi serviva la controfattura e io prendevo da Floro Vito Gianni, che a sua volta li prendeva anche da loro, quindi era un giro che..*

DOMANDA - *La provenienza della parte che metteva lei qual era? La provenienza di questo contante qual era?*

RISPOSTA - *Io facevo anche dei lavori in nero, quindi molte volte mi capitava di avere in casa qualcosa..*

DOMANDA - *E la provenienza del danaro degli altri qual era?*

RISPOSTA- *Degli altri era denaro che a volte veniva da lavori illeciti, da alcune estorsioni che facevano, da recuperi che facevano in quanto facevano anche dei recuperi per altre persone e poi li dividevano. Venivano giù da.. qualcosa dalla famiglia Grande Aracri. Cioè non c'era, ha capito, un flusso di denaro..*

DOMANDA - *Mi può far capire questo passaggio successivo? Lei ha fatto questi tre nominativi e poi ora dice: "Veniva anche dalla famiglia Grande Aracri". Può spiegarmi cosa significa questo?*

RISPOSTA- *Ma perché questi soggetti erano..*

DOMANDA - *Questo le chiedo di spiegare.*

RISPOSTA- *Il Dileno è un affiliato della famiglia Grande Aracri, cioè Sarcone era un affiliato della famiglia Grande Aracri, il Blasco era un affiliato della famiglia Grande Aracri, quindi soldi che magari recuperavano là, che dovevano andare alla famiglia, invece di mandarli giù venivano reinvestiti, ha capito? A volte non è che c'era un flusso di denaro che saliva, a volte..*

DOMANDA - *Sì, lo sto seguendo.*

RISPOSTA- *No, ho visto che era perplessa.*

DOMANDA - *No, no..*

RISPOSTA- *A volte loro facevano dei recuperi per conto della famiglia, soldi che dovevano andare giù, invece di andare giù venivano r*

investiti. Il flusso del denaro non era un continuo provenienza da giù oppure da una parte specifica.

¹⁷⁷ allegato C550 cm. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁷⁸ allegato C528 cm. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

Sarcone Nicolino: pronto...

GIGLIO Giuseppe: Oh Nicola...

Sarcone Nicolino: buongiorno...

GIGLIO Giuseppe: buongiorno, come andiamo?

Sarcone Nicolino: e come andiamo? andiamo male o Pino!

GIGLIO Giuseppe: e male...

Sarcone Nicolino: andiamo male...la parola tua...io ci ho sempre contato ma non lo so perché stai facendo così...non lo so...devo venire a farmi avanti...

GIGLIO Giuseppe: non è come stai dicendo tu...io ho avuto anche problemi, non è che... vieni a farti una camminata...

Sarcone Nicolino: non ho tempo...! State prendendo tempo...e io non ti ho detto alcuna cosa..., però mi ha domandato mo e mi state facendo "coglione anche a quell'altro" non è nemmeno bello! eh...

GIGLIO Giuseppe: vedi che a Giuseppe gli ho detto che mi deve arrivare...mi deve entrare un bonifico e appena mi entra il bonifico gli ho detto..., ti giro il bonifico...

Sarcone Nicolino: ehh...non mi sono raccomandato di altro... dato che mezzi io gli aspettavo...eh...non lo so perché no...?

GIGLIO Giuseppe: oh Nico'...ma andiamo nella prossima settimana, se ce la faccio oggi non lo so...sennò ci vuole lunedì...Nico'...

Sarcone Nicolino: me lo fai il favore di chiudere questa cosa?

GIGLIO Giuseppe: e Nico' abbiamo quasi chiuso...

Sarcone Nicolino: mi stanno dando davvero... mi stanno dando!

GIGLIO Giuseppe: e credimi l'abbiamo già quasi chiuso...secondo te...ma per l'ultimo...secondo te..."sfiguravo" così...se non avevo problemi seri?

Sarcone Nicolino: eh appunto! eh ci tornavo domani io...

GIGLIO Giuseppe: non è che dici tu...è stato il primo... mi segui? ha cominciato dal primo...non è stato così...e' l'ultimo ed è...abbiamo avuto problemi...perché siamo rientrati dalle ferie...credimi...sono rientrato dalle ferie... veramente volevo venire a trovarli...se mi facevi un favore...

GIGLIO Giuseppe: Te la ridi? Vedi se riusciamo ad uscire una sera e mi organizziamo una serata vedi...

Sarcone Nicolino: ehh quando vuoi, lo sai che non ci sono problemi...

GIGLIO Giuseppe: e mo ti chiamo qualche sera di queste...

Sarcone Nicolino: va bene, vedi se vai...vedi che viene Giuseppe oggi...fammi questo favore dai...

GIGLIO Giuseppe: non lo so se ce la faccio Nico', è inutile che ti prometto oggi!

Sarcone Nicolino: sennò lunedì è sicuro?

GIGLIO Giuseppe: sì caro sì...! ok?

Sarcone Nicolino: sicuro stai dicendo!

GIGLIO Giuseppe: sì sicuro!

Sarcone Nicolino: va bene...

GIGLIO Giuseppe: ok?

Sarcone Nicolino: ci sentiamo dai...

GIGLIO Giuseppe: ciao, ciao

Sarcone Nicolino: ciao, ciao

Tra il 14 ed il 16 ottobre 2013 la Segeco S.r.l. effettua tre pagamenti a favore della società di Giglio Giuseppe ovvero la T.F. S.r.l., uno con assegno di 24.684,00 e due con bonifico bancario per importi simili (97.733,50 euro e 97.707,50 euro).

Come si comprenderà dalle conversazioni telefoniche l'esecuzione di due bonifici era stato il frutto di un errore contabile al quale faceva seguito, dopo una serie di sollecitazioni dalla segretaria della SEGECO S.r.l. e dallo stesso SEMENZATO Federico, la restituzione da parte di GIGLIO Giuseppe della somma pertinente al secondo (progr. 83516 e 83534 del 16.10.2013 R.I.T. 767/13)¹⁷⁹.

La somma bonificata dalla SEGECO S.r.l. veniva quindi, con due bonifici di euro 55.000,75 euro e 45.000,75 euro rispettivamente in data 14, 15 e 16 ottobre 2013, bonificata alla T.F. S.r.l. e quindi alla GIGLIO S.r.l.

Da quest'ultima società le somme transitavano, tramite postagiù o bonifici, venendo quindi monetizzate secondo le modalità di seguito indicate.

- alla SERVICE S.r.l. riferibile a BRUGNANO Antonio che con la tecnica dello smurfing prelevava presso gli uffici postali
- a BAACHAUJ Karima (testa di legno di BLASCO Gaetano) che successivamente prelevava tramite la tecnica dello smurfing
- alla NTN SERVICE S.r.l. riferibile a MACARIO Enzo che successivamente prelevava tramite la tecnica dello smurfing da parte di MAZZEI Antonio
- alla IMMOBILIARE TRE S.r.l. (tramite due posta giro in data 15 e 16 ottobre 2013) riferibile a FLORO Vito Gianni che successivamente prelevava tramite la tecnica dello smurfing.

Saputo da GIGLIO Giuseppe dell'esecuzione del posta giro dell'importo di 13.500,00 euro in data 16 ottobre 2013 ("vedi che non è tutto ..vedi quello che c'è comunque ..il resto domani") FLORO Vito Gianni, dopo avere contattato, il 16 ottobre 2013, alle ore 11.57, l'ufficio postale per preannunciare i prelievi "Sono Floro Vito.. avevo una prenotazione per oggi ..", telefona alle ore 12.05, a Sarcone Nicolino per avvisarlo "una mezz'oretta e vengo". Sarcone gli risponde "se hai finito sono ancora qua, se no sono a Reggio ...chiamami appena sei pronto"tu dai ..." (progr. 543 - 546 e 548 del 16.10.2013 R.I.T. 1191/13)¹⁸⁰.

Se consideriamo che FLORO Vito Gianni termina il prelievo all'ufficio postale alle ore 12.33 si può agevolmente dedurre che la somma sia stata consegnata proprio a Sarcone Nicolino.

Il giorno seguente 17 ottobre 2013 FLORO Vito Gianni alle 10.10 manda un SMS a GIGLIO Giuseppe per chiedere conferma dell'esecuzione del bonifico facendo riferimento con linguaggio criptico alla necessità di rapportarsi a terza persona "Pino buongiorno vedi che ci ho l'atto dal notaio spero che non me lo fai saltare devo fare i bonifici" (progr. 791 del 17.10.2013 R.I.T. 1191/13)¹⁸¹.

Alle 12.12 FLORO Vito Gianni telefona all'ufficio postale per ricordare di avere "due prenotazioni" che dalla risposta dell'impiegata si comprendono essere di importo superiore a 8.000,00 "ne ho solo 8 per te".

I prelievi vengono eseguiti da Floro tra le ore 12.35 e 12.40.

Anche questa volta nel pomeriggio FLORO Vito Gianni contatta Sarcone Nicolino chiaramente con lo scopo di consegnargli il danaro prelevato (progr. 810 e 866 del 17.10.2013 R.I.T. 1191/13)¹⁸².

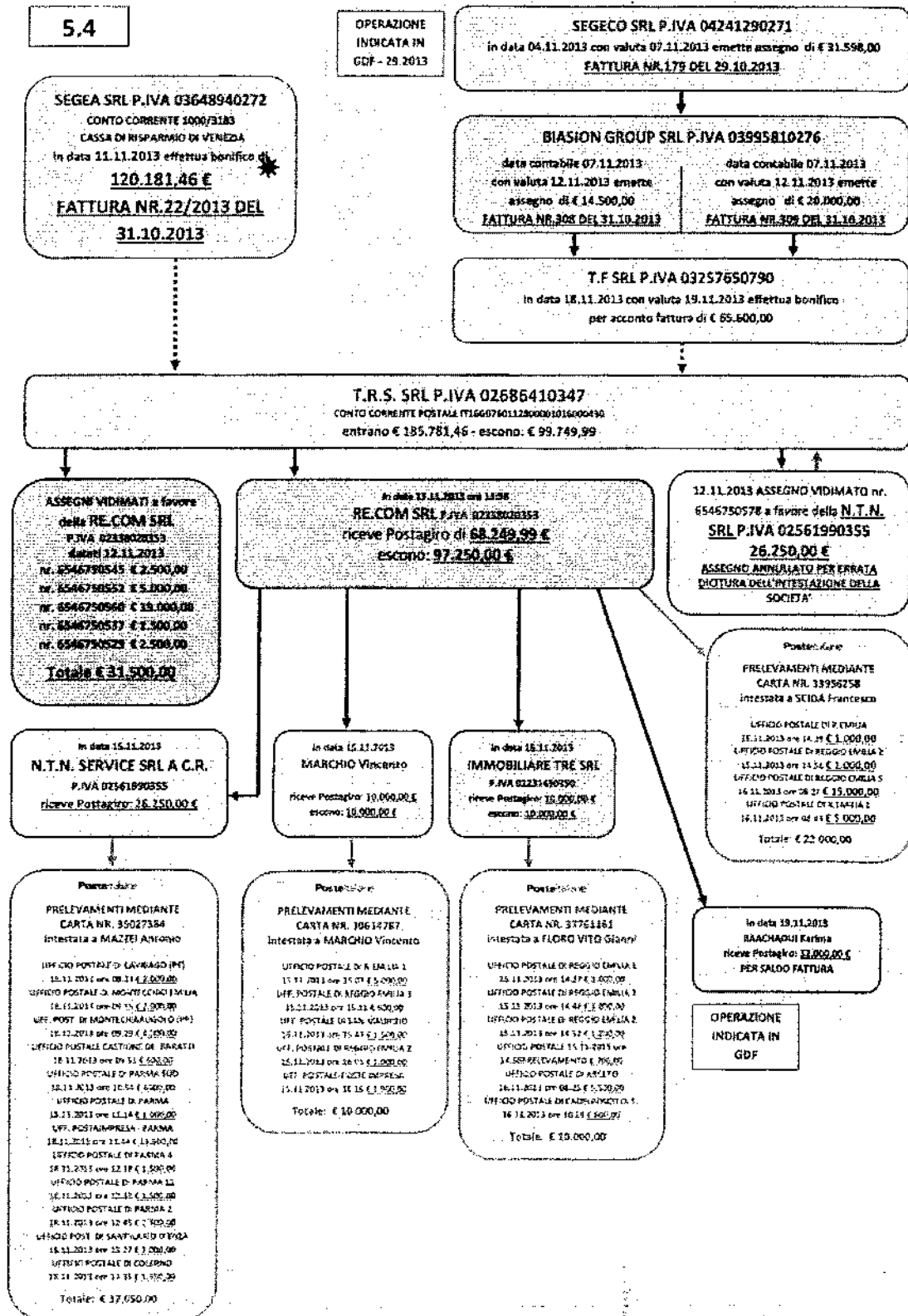
¹⁷⁹ allegato C543 e C545 cm. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁸⁰ allegato C544 cm. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁸¹ allegato C547 cm. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁸² allegato C547 cm. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

gpa



Handwritten mark

Il seguente episodio, come si rileva dallo schema, vede giungere nelle casse delle società calabresi bonifici provenienti da un lato dalla SEGECO S.r.l.¹⁸⁵(in data 4.11.2013), per il tramite della BIASION GROUP S.r.l. (in data 7.11.2013), e dall'altro dalla Segea S.r.l. (in data 11.11.2013).

Le prime conversazioni utili si collocano alla data del 6 novembre 2013 allorquando LOVO Leonardo, dialogando con GIGLIO Giuseppe e riferendosi a terza persona, così dice "...ti ha mandato tutto quanto ...via mail ...vado lì per fare il preventivo vediamo un attimino se riusciamo a prendere il lavoro...". In tale giornata BIASION Adriano effettua due bonifici a favore della T.F S.r.l. , uno dei quali pertinente alla somma precedentemente bonificata dalla SEGECO S.r.l. (progr. 86631 del 6.11.2013 R.I.T. 767/13)¹⁸⁴.

Il 7 novembre 2013, a seguito di comunicazioni telefoniche (progr. 35 e 36 del 7.11.2013 R.I.T. 1230/13)¹⁸⁵BIASION Adriano, LOVO Leonardo e GIGLIO Giuseppe si incontravano a Verona, alle ore 12.25, nei pressi del Bar Bauli (cfr annotazione del Nucleo Investigativo Carabinieri di Padova del 7.11.2013)¹⁸⁶.

Anche il giorno seguente, 8 novembre 2013, GIGLIO Giuseppe e LOVO Leonardo si contattano alle ore 11, 55, per concordare un appuntamento verso le ore 15.00 dello stesso pomeriggio. Alle 14.28 LOVO Leonardo comunica a GIGLIO Giuseppe "stavo andando prima un attimino a vedere se c'era il geometra in cantiere, perché l'avevo visto ieri e mi diceva un attimino di fare un salto prima, io sto andando là, tra una decina di minuti dovrei arrivare, ti chiamo quando ho finito." (progr. 87087 del 8.11.2013 R.I.T. 767/13 e progr. 39 del 8.11.2013 R.I.T. 1230/13)¹⁸⁷.

Alle 14.47 LOVO Leonardo avvisa "ha avuto purtroppo un contrattempo questa mattina ha dovuto andare a Firenze stamattina il geometra su un altro cantiere ...è sempre indaffarato questo geometra qua ..."aggiungendo "... mi diceva se era possibile fare un incontro lunedì ..."e GIGLIO Giuseppe: "Mi dispiace solo che ho fatto tre quarti di strada" concorda per il nuovo appuntamento (progr. 87135 del 8.11.2013 R.I.T. 767/13)¹⁸⁸.

E' evidente che nella telefonata, come riscontrato in numerose altre il termine "Geometra" indica la persona di Federico SEMENZATO anche osservando che, innanzitutto, come documenta il servizio di ocp, nel mentre della telefonata a GIGLIO Giuseppe, LOVO Leonardo si trova in prossimità della via ove è ubicata la Soferino S.r.l. che detiene il maggior numero di quote della Segea S.r.l., ed inoltre che effettivamente in detta giornata Federico SEMENZATO non risulta presente in Mestre in quanto il suo cellulare sollecita i ponti di Roma. Nel pomeriggio alle 17.40 LOVO Leonardo presentando le scuse del geometra per l'imprevisto, conferma l'appuntamento per il lunedì successivo alle ore 9.00 (progr. 87178 del 8.11.2013 R.I.T. 767/13)¹⁸⁹.

Come da accordi, lunedì 11 novembre 2013, alle ore 6.54, LOVO Leonardo invia a GIGLIO giuseppe un SMS: "ciao Pino! ti aspetto alle 9, ok?" (progr. 53 del 11.11.2013 R.I.T. 1230/13)¹⁹⁰. Seguono numerose conversazioni per definire gli accordi (progr. 102 - 110 del 11.11.2013 R.I.T. 1086/13 e progr. 87301 - 87302 e 87308 del 11.11.2013 R.I.T. 767/13)¹⁹¹ che culminano nell'incontro presso l'hotel Park "Ai Pini"¹⁹² di Mestre alle ore 11.30/11.45 tra LOVO

¹⁸³ SEGECO S.r.l. P.IVA 03627480274 e SEGEA S.r.l. P.IVA 03648940272;

Proc. Penale 3837/13 interrogatorio di GIGLIO Giuseppe del 20 Maggio 2016, pagg. da 10 a 11

DOMANDA - Semenzato?
RISPOSTA - Sì.
DOMANDA - E il nome della società lo sa dire? Se lo ricorda?
RISPOSTA - Non me lo ricordo. Se mi dice la società io gliela confermo perché... se mi dice due o tre nomi le dico a quale società ho fatto le fatture.
DOMANDA - Segeco S.r.l.?
RISPOSTA - Alla Segeco sì, abbiamo fatto le fatture.
DOMANDA - E la Segea?
RISPOSTA - Segea abbiamo fatto anche delle fatture.

¹⁸⁴ allegato C343 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁸⁵ allegato C344 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁸⁶ allegato A20 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁸⁷ allegato C345 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁸⁸ allegato C347 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁸⁹ allegato C347 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁹⁰ allegato C349 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁹¹ allegato C349 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁹² Proc. Penale 3837/13 interrogatorio di GIGLIO Giuseppe del 20 Maggio 2016, pag. 11

DOMANDA - Mi stava quindi dicendo che, poiché questo Federico non voleva avere rapporti con società che fossero... è stata costituita questa società in Veneto.
RISPOSTA - In effetti noi non ci siamo mai incontrati nell'ufficio di Federico perché mi diceva, almeno per quello che diceva Federico, che aveva dei controlli della Guardia di Finanza e ci incontravamo in un albergo ristorante, ci andavo in macchina, ma non mi ricordo neanche l'uscita, però ci saprei arrivare. So che le posso dare un'indicazione: so che ha la fermata lì, il pullman di Romano, per caso, un giorno che abbiamo avuto l'incontro in questo albergo ristorante gli autisti del pullman di Romano, che fa la linea su Venezia per gli dormono qua, sostano qua, ha la convenzione con i pullman di Romano. So che è il cugino, mi diceva che quell'albergo è un parente di Federico, perché Federico ha degli altri alberghi, ma non erano là, che gestisce il fratello, perché ho incontrato anche il fratello una volta che è venuto a prendere i soldi al posto di Federico

Leonardo, BIASION Adriano e GIGLIO Giuseppe (cfr annotazione del 11.11.2013 del Nucleo Investigativo Carabinieri Padova)¹⁹³.

Nel pomeriggio alle ore 17.42 GIGLIO Giuseppe comunica alla moglie di essere stato a Venezia per incontrare "quello che aveva l'appalto per la metropolitana di Milano" (progr. 87517 del 11.11.2013 R.I.T. 767/13)¹⁹⁴.

Se si osserva che effettivamente, come riscontrato documentalmente e come riferito da GIGLIO Giuseppe nel corso degli interrogatori, Federico SEMENZATO, risulta tramite SEGECO S.r.l. avere conseguito l'appalto per la costruzione della metropolitana di Milano, si può dedurre che l'incontro tra GIGLIO Giuseppe e SEMENZATO Federico, funzionale alla consegna del danaro contante, al quale, in pari data, seguiva il bonifico dalla Segca S.r.l. per l'importo di euro 120.181, 46 euro.

Ora che il danaro tramite i bonifici eseguiti dagli imprenditori veneti è entrato nella disponibilità delle società calabresi seguono le conversazioni tra GIGLIO Giuseppe ed i vari personaggi che consentono i passaggi successivi alle ulteriori società per poi consentire prevalentemente tramite smurfing il rientro del contante nelle mani della 'ndrangheta.

Infatti GIGLIO Giuseppe avvalendosi di LONETTI Sergio¹⁹⁵ (testa di legno della TRS S.r.l.):

- tramite un bonifico fa transitare parte del danaro alla RE.COM S.r.l. con conseguenti prelievi, tramite smurfing effettuati tra le 14.56 del 15 novembre 2013 e le 8.43 del 16 novembre 2013 da SCIDA Francesco incaricato da FLORO Vito Gianni, come emerge dalla conversazione telefonica in data 15 novembre 2013 quando quest'ultimo alle ore 10.54 contatta l'impiegata dell'ufficio postale di Reggio Emilia per ricordarle la "prenotazione" a nome di SCIDA (progr. 4204 del 15.11.2013 R.I.T. 1191/13)¹⁹⁶.
- tramite un assegno vidimato ed in virtù anche di un bonifico intermedio alla RE.COM S.r.l. , fa transitare parte del danaro alla NTN SERVICE riferibile a MACARIO Enzo il quale tramite MAZZEI Antonio (definito "l'operaio... per il camion" (progr. 88125 del 15.11.2013 R.I.T. 767/13)¹⁹⁷ provvederà al prelievo di tutto il contante presso vari uffici postali nella data del 18 novembre 2013.
- tramite un bonifico alla RE.COM S.r.l. fa transitare il danaro alla IMMOBILIARE TRE S.r.l. con conseguenti prelievi tramite smurfing eseguiti tra il 15 e il 16 novembre 2013 da FLORO Vito Gianni presso vari uffici postali:
- tramite un bonifico alla RE.COM S.r.l. fa transitare il danaro con un postagioco a MARCHIO Vincenzo il quale, dopo avere confermato, il 15 novembre 2013 alle ore 10.59, a FLORO Vito Gianni di dover fare "tre giri" (progr. 4205 del 15.11.2013 R.I.T. 1191/13)¹⁹⁸, preleva con smurfing presso vari uffici postali in pari data tra le ore 15.07 e le ore 16.16.

¹⁹³ allegato A22 enr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁹⁴ allegato C364 enr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁹⁵ LONETTI Sergio, nato a Melissa (CZ) il 28.09.1979, con decreto nr. 20604-10 DDA e nr. 17375-11 R.GIP del Tribunale di Bologna, a seguito degli sviluppi investigativi emersi nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata "AEMILIA" lo stesso veniva indicato quale prestanome di GIGLIO Giuseppe, in quanto si rendeva fittiziamente intestatario delle quote societarie dell'impresa T.R.S. S.r.l. e I.T.S. S.r.l., sequestrate;

Proc. Penale 3837/13 interrogatorio di GIGLIO Giuseppe del 20 maggio 2016, pagg.60-61

DOMANDA – Adesso le dico queste società e lei mi dica, appunto, anche a chi sono riferibili, quindi chi è il reale intestatario di queste s
RISPOSTA– TMC S.r.l.? E' quella di cui ha parlato.
DOMANDA – TRS S.r.l.?
RISPOSTA– Sergio Lonetti.
DOMANDA – Quindi...?
RISPOSTA – Riconducibile a me, diciamo, direttamente.

¹⁹⁶ allegato C380 enr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁹⁷ allegato C390 enr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

¹⁹⁸ allegato C380 enr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

5.5.1

SEGECO Srl P.Iva 03627480274
 Conto Corrente Unicredit IT4308200802003000500039577
 in data 02.12.2013 Effettua bonifico **24.583,00 €**

T.R.S. Srl P.IVA 02686410347
 CONTO CORRENTE POSTALE IT160760112800001016000430
 In data 04.12.2013 riceve 24.583,00 € + saldo presente in conto 30.287,66 €
totale 54.870,33 €
escono: 46.400,00 €

RE.COM Srl P.IVA 02338020353
 C/C POSTALE TREMURCO
 In data 04.12.2013
entrano: 46.400,00 € - escono: 46.390,00 €

IMMOBILIARE TRE Srl
P.IVA 02231450350
 C/C Postale 1001539508
 In data 04.12.2013 riceve **1.590,00 €**
 In data 04.12.2013 riceve **18.600,00 €**

Posteitaliane
 PRELEVAMENTI MEDIANTE
 CARTA NR. 33956258
 intestata a SCIOIA Francesco

VELA TRADE S.r.l.
 C/C Postale 300239208
 In data 04.12.2013 la
riceve 21.000,00 €

UFF. POSTALE MANCASALE
 04.12.2013 ore 12.41 € 2.000,00
UFF. POST. DI BAGNOLO IN PIANO
 04.12.2013 ore 12.53 € 1.500,00
UFF. POSTALE REGGIO EMILIA 1
 04.12.2013 ore 13.16 € 2.000,00
UFF. POSTALE REGGIO EMILIA 1
 04.12.2013 ore 13.33 € 390,00
Totale: € 5.890,00

Posteitaliane
NR. 5 PRELEVAMENTI MEDIANTE
CARTA NR. 36627850
 intestata a INNOCENTI Salvatore.

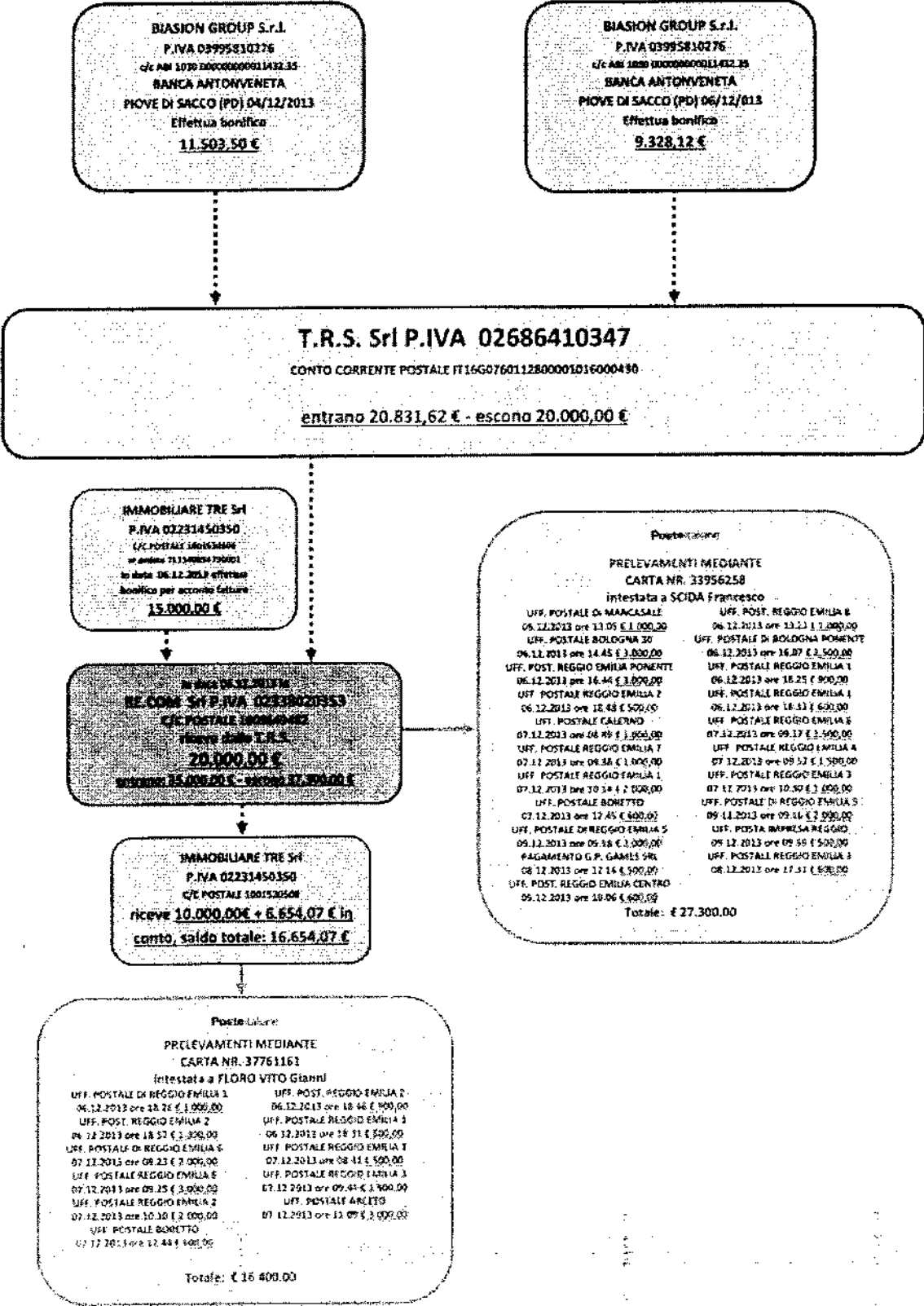
In data 04/12/2013
EMISSIONE nr. 5 VAGLIA CIRCOLARI
 per totali € 10.200,00:
 2.150,00 € N. 8963448503
 2.200,00 € N. 8963480135
 1.950,00 € N. 8963480143
 1.950,00 € N. 8963480150
 1.950,00 € N. 8963480168

Posteitaliane
PRELEVAMENTI MEDIANTE
CARTA NR. 37761161
 intestata a FLORO VITO Gianni
UFF. POSTALE REGGIO EMILIA 5
 04.12.2013 ore 12.14 € 10.000,00
UFF. POSTALE DI MANCASALE
 04.12.2013 ore 12.43 € 1.000,00
UFF. POST. BAGNOLO IN PIANO
 04.12.2013 ore 12.52 € 2.500,00
UFF. POSTALE REGGIO EMILIA 3
 04.12.2013 ore 13.20 € 5.900,00
UFF. POSTALE REGGIO EMILIA 1
 04.12.2013 ore 13.35 € 900,00
Totale: € 19.490,00

OPERAZIONE
 INDICATA DALLA SDI

RM

5.5.2



fw

I fatti sono stati suddivisi in due schemi che riguardano distintamente SEMENZATO Federico giro 5.5.1e BIASION Adriano giro 5.5.2, ma necessitano di una trattazione unitaria potendo ritenersi che in data 1 dicembre 2013 LOVO Leonardo abbia ricevuto da GIGLIO Giuseppe il danaro contante poi smistato ai due imprenditori i quali provvedevano ad effettuare i bonifici e precisamente BIASION Adriano nel numero di due in data 4 e 6 dicembre 2013 e SEMENZATO federico in data 2 dicembre 2013.

Il primo contatto utile si registra in data 30 novembre 2013 quando tra le 12.02 e le 12.07 si registrano dai tabulati due conversazioni telefoniche tra LOVO Leonardo e SEMENZATO Federico (cfr tabulati telefonici del 30.11.2013)¹⁹⁹.

Subito dopo alle ore 12.18 LOVO Leonardo telefona a GIGLIO Giuseppe per chiedere "tu ..quando è che saresti operativo? ...perché là c'era l'architetto ...quello di Venezia che voleva andare a vedere il lavoro ...perché avevano urgenza" prendendo accordi per un incontro da tenersi il giorno seguente (progr. 90586 del 30.11.2013 R.I.T. 767/13²⁰⁰ e progr. 90614 e 90613 del 30.11.2013 R.I.T. 767/13)²⁰¹.

Nella stessa giornata alle ore 18.14 nuovamente LOVO Leonardo contattava SEMENZATO Federico (cfr tabulato telefonico del 30.11.2013)²⁰².

Alle ore 8.38 del giorno uno dicembre 2013 LOVO Leonardo invia a GIGLIO Giuseppe un SMS di conferma "ciao Pino confermato con l'architetto ora 10 all'hotel.Ok?" Poco dopo detto messaggio alle ore 9.29 seguivano due messaggi tra LOVO Leonardo e SEMENZATO Federico (progr. 90631 del 1.12.2013 R.I.T. 767/13)²⁰³ e (cfr tabulato telefonico del 1.12.2013)²⁰⁴.

Il servizio di o.c.p. attesta che alle ore 10.55 venivano visti uscire, dall'Hotel Park ai Pini di Mestre, LOVO Leonardo e GIGLIO Giuseppe quest'ultimo accompagnato dalla moglie(cfr annotazione di PG del 1.12.2013 del Nucleo Investigativo Carabinieri di Padova)²⁰⁵.

Il 3 dicembre 2013 si registrano le conversazioni telefoniche che Renata Muzzati riceve dal marito Bision Adriano le indicazioni utili alla effettuazione del bonifici alla TRS S.r.l. che nell'importo di 11.503, 50 veniva eseguito tramite la Banca Antonveneta (progr. 19317 - 19321 - 19322 e 19327 del 3.12.2013 R.I.T. 978/13)²⁰⁶.

Nello stesso pomeriggio alle ore 17.46 GIGLIO Giuseppe chiede "l'hai sentito cosa se mi manda...?" e LOVO Leonardo risponde "tra dieci minuti lo chiamo ...ma vedrai che nun...domani dovrebbe essere già a posto ...perché ... e... praticamente tu gli avevi mandato il preventivi a lui" (progr. 90958 del 3.12.2013 R.I.T. 767/13)²⁰⁷.

Poco dopo LOVO Leonardo contatta telefonicamente SEMENZATO Federico alle ore 18.21 come si rileva dall'analisi dei tabulati telefonici(cfr tabulati telefonici del 3.12.2013)²⁰⁸.

Ne segue quindi una telefonata nella quale LOVO Leonardo avvisa GIGLIO Giuseppe che "l'architetto" aveva già preparato la "hrochure" il giorno precedente(progr. 90972 del 3.12.2013 R.I.T. 767/13)²⁰⁹. E' evidente che con tale triangolazione LOVO Leonardo avvisava GIGLIO Giuseppe del bonifico che SEMENZATO Federico aveva effettuato il giorno 2 dicembre 2013 a favore della T.R.S. S.r.l. .

Il 4 dicembre 2013 si registrano conversazioni tra LOVO Leonardo e GIGLIO Giuseppe che si accordano per un appuntamento nella stessa giornata da tenersi a Verona sud certamente (progr. 91019 del 4.12.2013 R.I.T. 767/13 ²¹⁰ e progr. 91040 del 4.12.2013 R.I.T. 767/13)²¹¹.

Il 5 dicembre 2013 alle ore 11.05 FLORO Vito Gianni invia un SMS a GIGLIO Giuseppe, facendo sicuramente riferimento alla esecuzione dei bonifici, dal seguente tenore "riuscivi ho no" (progr. 91274 del 5.12.2013 R.I.T. 767/13)²¹². Poco dopo GIGLIO Giuseppe chiedeva a LOVO Leonardo: "Adriano lo hai sentito perché mi doveva mandare una mail ...martedì ...però non l'ho vista ancora..." che rispondeva: "io gli avevo detto ... mandagli la mail veloce. ...invece mi ha detto che ha mandato la mail ...alle 11 normale..." (progr. 91286 del 5.12.2013 R.I.T. 767/13)²¹³. Ed effettivamente in data 4 dicembre 2013 risulta il bonifico effettuato dalla BIASION GROUP S.r.l. a favore della T.R.S. S.r.l. .

Entrati nella casse della T.R.S. S.r.l. le somme provenienti da BIASION Adriano e da SEMENZATO Federico vengono fatte transitare, tramite la RE.COM S.r.l., alla IMMOBILIARE TRE S.r.l. ed alla Vela Trade S.r.l., e da qui prelevate tramite smurfing rispettivamente da Scida Francesco, FLORO Vito Gianni e da Innocenti Salvatore.

¹⁹⁹ allegato D45 cnr. 323/8-2013 del 12.2.2016;

²⁰⁰ allegato C391 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁰¹ allegato C392 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁰² allegato D46 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁰³ allegato C393 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁰⁴ allegato D47 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁰⁵ allegato A23 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁰⁶ allegato C395 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁰⁷ allegato C398 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁰⁸ allegato D48 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁰⁹ allegato C398 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

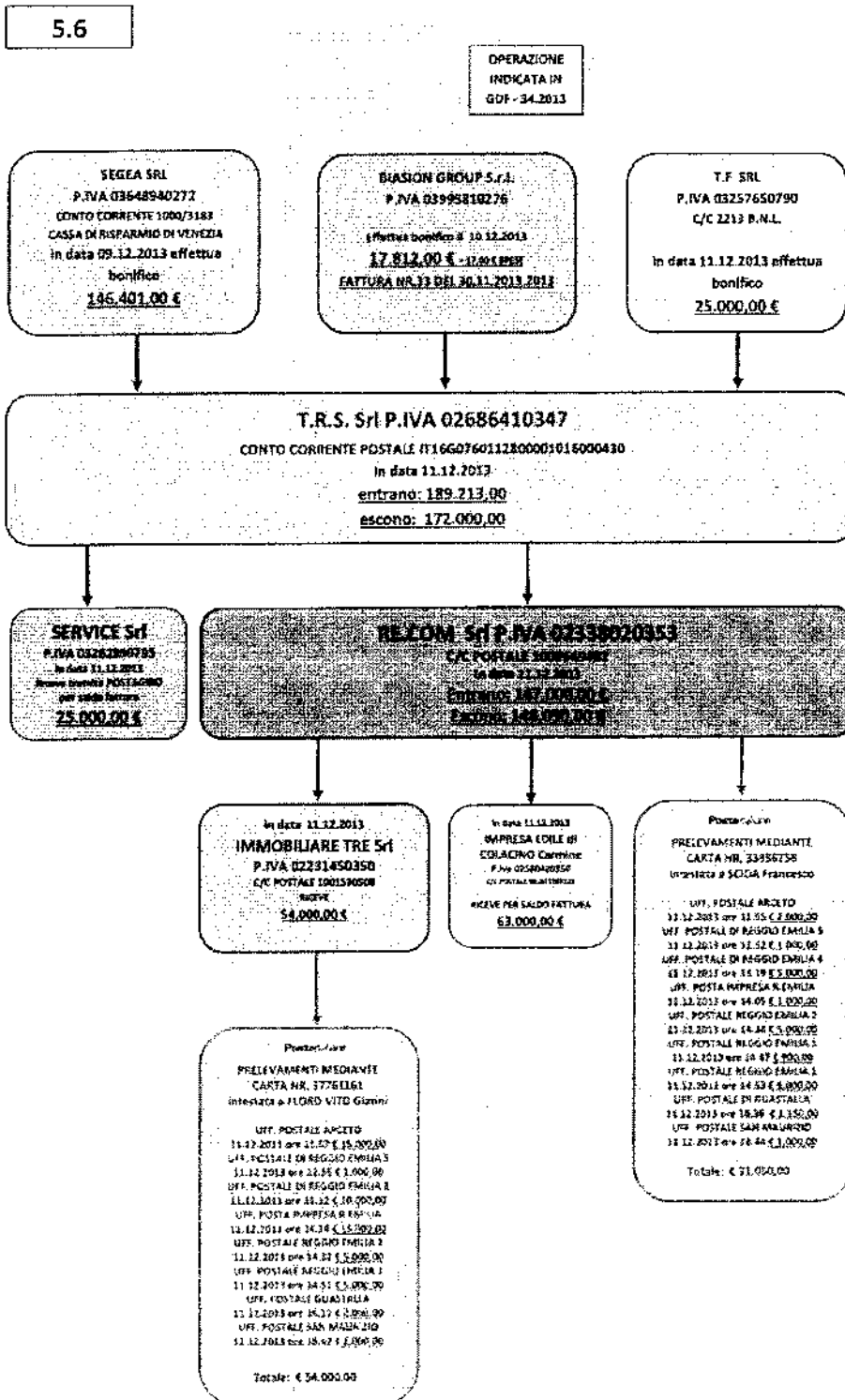
²¹⁰ allegato C400 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²¹¹ allegato C402 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²¹² allegato C410 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²¹³ allegato C411 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

Scida



Il primo contatto utile viene registrato in data 8 dicembre 2013; alle ore 10.35 LOVO Leonardo contatta (come risulta dai tabulati telefonici - cfr tabulati telefonici del 8.12.2013)²¹⁴ Federico SEMENZATO. Esattamente due minuti dopo c

²¹⁴ allegato D51 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

Pa

cioè alle 10.37 LOVO Leonardo invia a GIGLIO Giuseppe un SMS: "ciao, civediamo domani in cantiere 14.30. Buona domenica." (progr. 91528 del 8.12.2013 R.I.T. 767/13)²¹⁵.

Il 9 dicembre 2013 alle ore 8.59 GIGLIO Giuseppe conferma l'appuntamento per la giornata puntualizzando di potere arrivare con un po' di ritardo. Ricevuta tale comunicazione LOVO Leonardo immediatamente alle ore 9.00 contatta SEMENZATO Federico come da tabulati telefonici (progr. 91565 del 9.12.2013 R.I.T. 767/13²¹⁶ e tabulati telefonici del 9.12.2013²¹⁷).

Alle 14.01 GIGLIO Giuseppe avvisa di non potere arrivare prima delle 15.30 e LOVO Leonardo comunica che avrebbero fatto aspettare il "capocantiere" (progr. 91614 del 9.12.2013 R.I.T. 767/13)²¹⁸.

Alle 15.20 GIGLIO Giuseppe comunica di essere in arrivo nei successivi cinque minuti e immediatamente alle 15.23 e alle 15.30 LOVO Leonardo contatta telefonicamente (come da tabulato) SEMENZATO Federico (progr. 91640 del 9.12.2013 R.I.T. 767/13²¹⁹ e tabulati telefonici del 9.12.2013²²⁰).

Può ritenersi sicuramente dimostrato che nella circostanza LOVO Leonardo, SEMENZATO Federico e GIGLIO Giuseppe si sono incontrati, al fine della consegna del contante, osservando che le tre utenze, loro in uso, sollecitano tutte le celle telefoniche di Mestre in via Montegrappa.

Ricevuto il contante da GIGLIO Giuseppe, LOVO Leonardo provvede a riversarlo a BIASION Adriano come può desumersi dal contatto telefonico intercorso tra i due alle ore 16.35 (progr. 1941 del 9.12.2013 R.I.T. 1233/13)²²¹.

Ricevuto il contante immediatamente SEMENZATO Federico alle ore 16.03 disponeva un bonifico dell'importo di 146,401,00 euro dalla Segea S.r.l. a favore della T.R.S. S.r.l. provvedendo ad inviarlo in copia via mail dall'indirizzo [SEGECO S.r.l. @gmail.com](mailto:SEGECO.S.r.l.@gmail.com) di quest'ultima società [trs.s.r.l. @libero.it](mailto:trs.s.r.l.@libero.it), richiedendo alle ore 18.42 l'invio della fattura nr. 35 del 9 dicembre 2013 (cfr. comunicazioni mail del 9.12.2013)²²², fattura che, dopo varie sollecitazioni telefoniche veniva quindi trasmessa (progr. 91811 del 10.12.2013 R.I.T. 767/13)²²³ e (progr. 91813 del 10.12.2013 R.I.T. 767/13)²²⁴.

BIASION Adriano provvedeva invece ad effettuare il bonifico il giorno successivo cioè il 10 dicembre 2013, tramite la BIASION GROUP S.r.l. per un importo di 17.812,00 euro.

Il 10 dicembre 2013 FLORO Vito Gianni telefona alla impiegata dell'ufficio postale per prenotare come di consueto, in previsione del rientro della somma, una somma di 15.000/20.000,00 euro (progr. 7313 del 10.12.2013 R.I.T. 1191/13)²²⁵.

La monetizzazione delle somme introitate vedeva:

- bonifico alla RE.COM S.r.l. con conseguente smurfing ad opera di SCIDA Francesco;
- bonifico alla IMMOBILIARE TRE S.r.l. con Smurfing ad opera di FLORO Vito Gianni;
- bonifico all'impresa edile di Colacino Carmine per l'importo di 63.000,00 euro²²⁶.

²¹⁵ allegato C418 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²¹⁶ allegato C419 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²¹⁷ allegato D52 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²¹⁸ allegato C420 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²¹⁹ allegato C421 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²²⁰ allegato D53 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²²¹ allegato C422 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²²² allegato C423 e C424 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²²³ allegato C425 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²²⁴ allegato C426 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²²⁵ allegato C426 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²²⁶ Interrogatorio di Giglio Giuseppe del 4.7.2016, da pagina 24 a pagina 27:

DOMANDA - Questa del 4 dicembre 2013, dove abbiamo la TRS S.r.l., qui abbiamo anche questa impresa edile Colacino Carmine, con un giro dalla TRS, poi passa attraverso lei e chi è questo Colacino Carmine?

RISPOSTA - Colacino Carmine, impresa edile di Colacino Carmine.

DOMANDA - Sì, il giro è appunto TRS-Giglio e poi Colacino Carmine.

RISPOSTA - Stavo pensando Colacino Carmine perché proprio questa operazione è stata.

DOMANDA - Intanto, questa Colacino lei lo conosce? Sa dire, è una persona, a prescindere dal rapporto cartolare..?

RISPOSTA - Cognome Colacino, ne conosco tanti di Colacino, Dottoressa. Stavo pensando Carmine in particolare chi fosse perché, sicuro che è Carmine e che non sia un altro nome? E' Carmine?

DOMANDA - Impresa Edile Colacino Carmine, c'è anche la partita Iva e tutto.

RISPOSTA - Sarà stato su indicazione, diciamo, del Blasco e del Floro Vito, che.. Perché secondo me troverà solo questa operazione di Colacino Carmine, secondo me, perché è un nome, ha capito, che non... non si è usato frequentemente, diciamo, quindi se c'è stata solo questa operazione diciamo, sicuramente il bonifico l'ho mandato io perché se è partito dalla TRS il giro l'ho mandato io.

DOMANDA - Però non ricorda quindi?

LA COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' T.M.C. S.r.l.

Prima di passare alla trattazione dei "giri" successivi occorre soffermarsi sulla costituzione fittizia della società TMC S.r.l. . Sui motivi di detta costituzione si possono richiamare le dichiarazioni di Giuseppe GIGLIO rese nell'interrogatorio in data 20.5.2016, 4.7.2016 e 7.2.2017:

Interrogatorio del 20.5.2016, da pagina 8 a pagina 9:

.....omissis.....

RISPOSTA- Sì, perché loro avevano la necessità di fatturare, di trovare la persona che gli avrebbe messo a disposizione sia la liquidità e sia l'azienda per la fatturazione. So che avevano avuto dei problemi per quanto riguardava, perché loro si erano appoggiati ad un'azienda di uno di Napoli, una casa del genere, mi hanno raccontato, e furono chiamati dall'investigativa, adesso non ricordo, c'è un discorso vago che mi ha fatto Leonardo, più che.. perché il napoletano era un soggetto vicino ad alcuni soggetti mafiosi. Poi che sia vero o che non sia vero questo non lo so. Questo particolare lo ricordo.

DOMANDA- Va bene. Può spiegare nel concreto com'è stata movimentata questa attività? Quali società sono state coinvolte, come avveniva.. faccia un esempio di come avveniva questo giro.

RISPOSTA- Loro che cosa succede? Succede che Federico possibilmente non voleva società di giri, con residenza giù. Quindi abbiamo pensato di fare la TMC con residenza domicilio ad un ufficio che ci ha messo a disposizione Bison.

DOMANDA- Che si trova dove?

RISPOSTA- Guardi, cioè..

DOMANDA- Non ci è mai stato lei?

RISPOSTA- Ci sono stato, cioè non mi dica, perché ci sono stato una volta, l'ho solo visitato, non l'abbiamo neanche arredato.

DOMANDA- Non si ricorda il nome del paese?

RISPOSTA- No. Ci sono stato mi ricordo che era primo o secondo piano, c'è un fabbricato..

DOMANDA- Ma ricorda, vicino ad una città importante, vicino a...? Sa dare un'indicazione?

RISPOSTA- No, perché era.. non me lo ricordo, guardi.

DOMANDA- Comunque è in Veneto?

RISPOSTA- Sì, sì, qua in Veneto, certo.

DOMANDA- Però non sa dire proprio in quale..?

RISPOSTA- No, se mi dice il paese io non me lo ricordo proprio in questo momento.

RISPOSTA- Non ricordo e non ricordo neanche a chi è legato, però, sa la famiglia Colacino è un po' legata a tutti, quindi può essere legata al Sarcone, può essere legata.. io non vorrei che adesso fosse un parente di Michele Colacino, cioè io questo non lo so, cioè non..

DOMANDA- Che sarebbe chi questo Michele Colacino?

RISPOSTA- Sarebbe un soggetto, diciamo, vicino a Sarcone, Lamanna, tutti questi soggetti.

DOMANDA- Vicino cosa intende dire?

RISPOSTA- Vicino che.. non so se sia un affiliato, questo non.. cioè onestamente non l'ho mai saputo, però vicino nel senso che ha.. ultimamente stava facendo anche delle attività vere e proprio con loro, con la famiglia Grande Aracri, Carmine.. secondo me c'è stato solo questa operazione su Carmine Colacino e non mi viene..

DOMANDA- Ma il motivo? Quale sarebbe il motivo?

RISPOSTA- Il motivo sicuramente sarà stato che mi è stato chiesto.. perché a me davano giustamente l'Iban e il nominativo, io giravo l'importo che loro mi dicevano sul nominativo e su quell'Iban. Quindi non mi viene in mente perché evidentemente l'ho usato una volta e quindi non.. non mi suona familiare, diciamo, adesso.. cosa le devo dire..

DOMANDA- Ma proprio perché l'ha usato una volta non si ricorda perché le è stato detto di usarlo in quell'occasione? Non si ricorda?

RISPOSTA- No, ma perché se lei.. adesso lasci stare che lei non ha tanti nomi, però noi parliamo di centinaia e centinaia di nominativi, attenzione, cioè quindi io tanti nominativi neanche non me li ricordo.

DOMANDA- Però ne abbiamo un'altra con questo Colacino, che è del 9 dicembre 2013.

RISPOSTA- Ma, vede, però partono dalla Reconi, Dottoressa, quindi è un soggetto vicino al Floro Vito Gianni, perché TRS li ha mandato a Reconi, Reconi poi li ha girati su.. su Colacino Carmine, e a quanto vedo è anche un importo consistente, 63.000 euro. E' una persona vicino a Floro Vito Gianni allora, perché.. cioè questa è una operazione talmente chiara, cioè TRS li manda a Reconi, Reconi li manda a Colacino Carmine..

DOMANDA - Va bene. Vada avanti.

RISPOSTA- Mi ha fatto vedere l'ufficio..

DOMANDA -Seusi, la interrompo, perché non voleva società di giù Federico?

RISPOSTA- Non lo so, cioè questo non lo so, questo me lo disse Bision con Leonardo, il perché non lo so. Perché stava avendo.. in quel momento so che mi disse, mi ricordo così, che aveva già dei controlli della Guardia di Finanza e aveva dei problemi con la Guardia di Finanza, adesso non so altro a riguardo, se era emerso qualcosa nei controlli, quindi.. non lo so questo.

.....omissis.....

Interrogatorio del 20.5.2016, da pagina 10 a pagina 11:

.....omissis.....

DOMANDA - Va bene. Torniamo al punto in cui eravamo. Lei stava parlando che era stata costituita questa società in Veneto perché..

RISPOSTA- TMC.

DOMANDA -..Perché questo Federico, che di cognome si chiama..

RISPOSTA- Bision.. no. Federico si chiama..

DOMANDA -Se lo sa.

RISPOSTA- Non me lo ricordo.

DOMANDA -SEMENZATO?

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA -E il nome della società lo sa dire? Se lo ricorda?

RISPOSTA- Non me lo ricordo. Se mi dice la società io gliela confermo perché.. se mi dice due o tre nomi le dico a quale società ho fatto le fatture.

DOMANDA -SEGECO S.r.l. ?

RISPOSTA- Alla SEGECO sì, abbiamo fatto le fatture.

DOMANDA -E la Segca?

RISPOSTA- Segca abbiamo fatto anche delle fatture.

DOMANDA - Mi stava quindi dicendo che, poiché questo Federico non voleva avere rapporti con società che fossero.. è stata costituita questa società in Veneto.

.....omissis.....

Interrogatorio del 20.5.2016, pagina 18:

.....omissis.....

RISPOSTA- Mi sono incontrato anche con Federico.. cioè con Federico mi incontravo sempre perché la cifra era talmente alta che onestamente, se non avevo il bonifico in mano, il BIR, non lasciavo la cifra. Invece, quando loro facevano delle altre fatture, sia direttamente con la TMC, gli portavo proprio le fatture e gli lasciavo i soldi e poi mi facevano fare il bonifico, però parliamo di 30 mila euro divisi, 40 mila euro divisi su due, tre aziende, perché loro avevano anche in mano delle imprese edili, imprese di pitturazione, tutte queste cose qua, oltre a lavori grossi.

.....omissis.....

Interrogatorio del 20.5.2016, da pagina 41 e 42:

RISPOSTA- Nel momento in cui è stata fatta la TMC, che è stata fatta in un secondo momento la TMC, ci siamo messi a viaggiare via e-mail, o tramite Whatsapp su alcuni telefoni che erano..

DOMANDA - Avevate dei telefoni dedicati, cioè telefoni che lei utilizzava solo per dialogare..?

RISPOSTA- Leonardo sì, io no, perché mi mandava un Whatsapp sul mio telefono.

DOMANDA - Quindi Leonardo aveva un cellulare che dialogava solo con lei GIGLIO?

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - Ce l'ha questo.. ce l'ha memorizzato?

RISPOSTA- Dovrebbe essere sul mio telefono, non lo so se il Maresciallo riesce..

DOMANDA - Ed è memorizzato con.. ci dica con quale nome.

RISPOSTA- "Leonardo Padova", se non sbaglio.

DOMANDA - Va bene. E con BLASION invece?

RISPOSTA- Bision ricordo che aveva sempre il suo, se non ricordo male.

DOMANDA - Non era un cellulare dedicato?

RISPOSTA- No, perché avevo chiamato sempre su quello e lui ha sempre risposto: invece Leonardo cambiava in continuazione telefono, quindi il numero.. cioè, doveva annullare quel numero e dopo qualche mese rimettere l'altro, ha capito come?

DOMANDA - Quindi ha cambiato frequentemente i numeri e le dava sempre un numero nuovo?

Pa

RISPOSTA-- *Mi dava sempre un numero nuovo, che sicuramente adesso se andrà a vedere non sarà più neanche quello attivo.*

Interrogatorio del 20.5.2016, da pagina 45 a 46:

DOMANDA - *Leonardo. Fotografia 3?*

RISPOSTA-- *La 3.. lo conosco bene, aspetti un attimo eh.. mi faccia focalizzare il nome, perché questo si è intestato una società che.. aspetti un attimo.. aspetti un attimo.. Mario.. Mario.. Mario.. Mario.. Mario.. Mario.. non mi viene il cognome.*

DOMANDA - *Eh, ma dica, lo contestualizzi anche, a prescindere..*

Pubblico *Ministero (Dr.ssa Ronchi): Ne ha già parlato negli interrogatori?*

RISPOSTA-- *Sì, Mario questo qua si è intestato alcune società, diciamo, che quando avevamo bisogno di disfarci di una società lui era ben disponibile ad assorbirsela, diciamo a prendere le quote per 5, 6, 7 mila euro, quello che..*

DOMANDA - *Quindi era una testa di legno per far firmare una società?*

RISPOSTA-- *Sì, sì. Infatti secondo me dovrebbero risultargli diverse società a questo intestate, ma dopo la fine, quando una società diciamo doveva andare a morire, veniva intestata.*

Pubblico *Ministero : Il GIGLIO è stato colpito da ordinanza anche a gennaio 2016, adesso, il 14 gennaio, l'ultima ordinanza quella sul patrimoniale, diciamo. Questo soggetto le dice qualcosa in relazione a quei fatti che le sono stati contestati? Che poi è il procedimento penale per cui stiamo procedendo all'interrogatorio. Quali società sono state intestate fittiziamente a Mario?*

RISPOSTA-- *A questo? Questo, se non ricordo male, si è preso la società TRS, se non sbaglio, l'ITS, se non sbaglio, la TMC perché era.. SERVICE.. Servizio.. SERVICE.. era una società del cognato di Antonio BRUGNANO, che è la.. adesso non ricordo il nome.*

Pubblico *Ministero: Lei ha detto la..?*

RISPOSTA - *SERVICE, un nome del genere, comunque.*

DOMANDA - *Poi?*

Pubblico *Ministero: ITS, quindi, abbiamo detto..*

RISPOSTA-- *Sì, questo l'ho detto.. TRS, ITS, TMC..*

DOMANDA - *SERVICE?*

Pubblico *Ministero: Allora, TMC è TMC S.r.l.*

RISPOSTA-- *..SERVICE S.r.l. dovrebbe essere, una cosa del genere, adesso non lo ricordo. Ma non era mia, per questo non mi ricordo neanche il nome, cioè è di questo qua, di BRUGNANO Antonio.*

Interrogatorio del 20.5.2016 - pagina 49:

DOMANDA - *Va bene. Foto 7?*

RISPOSTA-- *Questo era l'intestatario della ITS e della TMC e della TRS.. aspetti un attimo con i nomi, aspetti, eh..*

Pubblico *Ministero: Calma, calma, ci arriviamo.*

RISPOSTA-- *Sergio.. Sergio.. Sergio.. LONETTI.*

DOMANDA - *Sergio?*

RISPOSTA-- *LONETTI Sergio.*

DOMANDA - *Le ha dette tutte le società? Quindi era intestatario della..?*

RISPOSTA-- *ITS.. Vado in ordine come sono state composte.*

DOMANDA - *Sì.*

RISPOSTA-- *Costituita l'ITS, poi è stata costituita la TRS, poi è stata costituita la TMC con sede qua a.*

DOMANDA - *Va bene, sì.*

RISPOSTA-- *Potrebbe essere Bassano del Grappa la sede della società?*

DOMANDA-- *Bene, va bene.*

Interrogatorio del 4.7.2016 - pagina 28 e 29:

RISPOSTA-- *La TRS diciamo che.. adesso non ricordo se ha emesso un assegno circolare o quello che ha emesso, diciamo, nei confronti della TMC per andare a costituire la società perché serve il capitale sociale che viene versato, diciamo, interamente, per non versare i tre decimi, perché si potrebbe anche versare i tre decimi, però, sa, ho preferito versare tutto l'intero importo. Poi era unipersonale e quindi c'era bisogno di versare, anzi, tutto l'importo perché, sa, quando è unipersonale c'è bisogno dell'intero importo. E poi sono stati prelevati dalla TRS i soldi per pagare il notaio, quindi sono usciti dalla TRS sia i 10.000 per il capitale sociale e sia le spese per il notaio.*

DOMANDA - *Ed è stata costituita dove questa?*

RISPOSTA-- *A Bassano del Grappa.*

RM

DOMANDA - Quindi i notai a Bassano del Grappa sono stati...?
RISPOSTA - No, il notaio, se non sbaglio, era di... lo sa che adesso non mi ricordo se era di Reggio Emilia o di Bassano del Grappa, questo non me lo ricordo, Dottoressa, perché non ci sono andato, ho mandato... non sono andato in quanto non serviva la mia presenza, quindi ho mandato Sergio... LONETTI Sergio e il commercialista lì... dottor Dino CLAUSI, quindi la mia presenza non era necessaria e quindi... questo particolare mi sfugge, mi scusi, ma non riesco a...

Le conversazioni telefoniche, che si concentrano nell'arco di due giorni tra il 28 e il 29 gennaio 2014, forniscono completo riscontro al dichiarato individuando come protagonisti oltre a GIGLIO Giuseppe, LOVO Leonardo, BIASION Adriano anche CLAUSI Donato Agostino.

E' bene innanzitutto premettere che la società TMC S.r.l. veniva costituita in data 29 gennaio 2014, di proprietà ed amministrata da LONETTI Sergio, sino al 30.12.2014, quando le quote venivano cedute a MAZZOTTI Mario, che diventava amministratore unico della società, capitale sociale 10.000,00Euro totalmente versato, con sede a Bassano del Grappa (VI), via Villaraspa - Largo Parolini nr. 6, sede legale di detta società risulta collocata in un immobile di proprietà di BIASION Adriano, avente oggetto sociale: "attività edile e di costruzioni in genere" (cfr scheda indagine della società)²²⁷.

Le conversazioni utili prendono avvio in data 28 gennaio 2014 allorché, alle ore 12.39, LOVO Leonardo telefona a CLAUSI Donato Agostino chiedendogli, con questo riferendosi, senza citarlo, alla persona di GIGLIO Giuseppe: "eh bene ben...ok...eh mi raccomando...se lo senti perché io non ho...non riusciamo ogni tanto...eh eh eh...magari se gli dici che mi chiama che io domani volevo fargli vedere il lavoro là a BASSANO...hai capito che così..." (progr. 46685 del 28.1.2014 R.I.T. 480/13)²²⁸.

Nel pomeriggio LOVO Leonardo telefona direttamente a GIGLIO Giuseppe per sollecitarlo: "che ti volevo far vedere il...i cantieri lì a BASSANO...pronto? ehm pronto mi senti? e perché sono sotto una galleria e non si capisce un cazzo... eh domani mattina mi dici un orario che è importante che così ti faccio vedere quel cantiere lì a Bassano...eh?", prendendo accordi per sentirsi la mattina seguente (progr. 101337 del 28.1.2014 R.I.T. 767/13)²²⁹, confermando dopo poco la circostanza della sottoscrizione di "un atto" dal "Notaio" a CLAUSI Donato Agostino (progr. 46787 del 28.1.2014 R.I.T. 480/13)²³⁰.

Anche GIGLIO Giuseppe conferma a CLAUSI Donato Agostino l'incontro con "Leonardo" "domani mattina e avevo appuntamento lì a Bassano del Grappa" ricevendo l'indicazione "domani pomeriggio abbiamo gli atti noi" (progr. 46822 del 28.1.2014 R.I.T. 480/13)²³¹. Nella serata seguono una serie di SMS nel contesto dei quali CLAUSI Donato Agostino informa che la costituzione della società sarebbe stata effettuata "domani mattina causa ritardo Notaio con i suoi atti" e LOVO Leonardo ribadendo l'appuntamento a Bassano per "domani mattina" insiste sull'urgenza "è importante anche per partire con il lavoro" con ciò riferendosi alla successiva attività di falsa fatturazione e riciclaggio (progr. 46826 - 46828 - 46829 - 46830 - 46832 e 46833 del 28.1.2014 R.I.T. 480/13)²³².

La mattina del 29 gennaio 2014 alle ore 9.23, LOVO Leonardo viene informato da CLAUSI Donato Agostino che GIGLIO Giuseppe, "sta venendo da te...e ha tutto quanto dietro e quindi non è un problema...fà tutto quanto là" (progr. 46862 del 29.1.2014 R.I.T. 480/13)²³³.

Alle ore 9.25 GIGLIO Giuseppe lamentandosi dei troppi impegni e dalla eccessiva distanza per recarsi a Bassano del Grappa (VI), ottiene da LOVO Leonardo di incontrarsi a "Padova Est", incontro effettivamente avvenuto come confermano i ponti radio sollecitati dai telefoni cellulari in uso ad entrambi (progr. 339 del 29.1.2014 R.I.T. 1230/13)²³⁴, (progr. 343 e 344 del 29.1.2014 R.I.T. 1230/13 e progr. 101464 del 29.01.2014 R.I.T. 767/13)²³⁵.

Alle ore 12.47 GIGLIO Giuseppe contatta lo studio del Notaio Vacirca di Reggio Emilia chiedendo, in relazione all'atto da stipulare nel pomeriggio, informazioni in merito ai tempi di iscrizione alla Camera di Commercio di Bassano del Grappa (VI) dovendo "lunedì fare l'inizio attività" (progr. 46923 del 29.1.2014 R.I.T. 480/13)²³⁶.

Tra le ore 13.29 e le ore 14.06, CLAUSI Donato Agostino comunica a GIGLIO Giuseppe che l'appuntamento dal Notaio è concordato per le tre e, dopo essersi informato dalla segreteria dello studio, lo avvisa con un SMS dell'importo dovuto "1560 notaio Antonio Vacirca" confermandogli che la denominazione della società è T.M.C. cioè "Torino Milano Como" (progr. 46950 - 46953 e 46956 del 29.1.2014 R.I.T. 480/13)²³⁷.

²²⁷ allegato E274 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²²⁸ allegato C587 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²²⁹ allegato C588 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²³⁰ allegato C589 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²³¹ allegato C590 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²³² allegato C591 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²³³ allegato C592 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²³⁴ allegato C593 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²³⁵ allegato C594 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²³⁶ allegato C595 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²³⁷ allegato C597 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

Saputo ciò GIGLIO Giuseppe si attiva perché LONETTI Sergio, prescelto per assumere fittiziamente il ruolo di amministratore di diritto della costituenda società, si procuri gli assegni necessari per effettuare il versamento della quota sociale pari a 10.000,00 euro nonché per il pagamento della parcella notarile. Infatti, dalle ore 14.37 e le ore 14.40 intercorrono, intersecandosi tra loro, conversazioni telefoniche nelle quali LONETTI Sergio, che si trova presso l'ufficio postale, richiede a GIGLIO Giuseppe una serie di dati necessari per la compilazione degli assegni mostrando di non conoscere assolutamente nulla della società che sta costituendo. Non essendo in grado di rispondere GIGLIO Giuseppe a propria volta richiede, comunicandoli subito dopo a LONETTI Sergio, i dati a CLAUSI Donato Agostino che confermerà l'indirizzo "largo bassani 6" il Comune "Bassano del Grappa" la Provincia "Vicenza" il codice di avviamento Postale "36061" (progr. 101506 del 29.1.2014 R.I.T. 767/13; progr. 46958 e 46959 del 29.01.2014 R.I.T. 480/13)²³⁸.

Nella conversazione telefonica delle ore 15.08 GIGLIO Giulio²³⁹, fratello di GIGLIO Giuseppe, comunica di trovarsi presso l'ufficio postale di Guastalla (RE), in compagnia di LONETTI Sergio per predisporre "l'assegno al Notaio" concordando con CLAUSI Donato Agostino di incontrarsi dal Notaio Vacirca (progr. 46969 - 46970 e 46985 del 29.1.2014 R.I.T. 480/13)²⁴⁰.

Gli accertamenti postali hanno consentito di accertare che presso l'ufficio postale di Guastalla (RE), presso cui si recava LONETTI Sergio in compagnia di GIGLIO Giulio, venivano emessi in data 29 gennaio 2014 due assegni (tratti sul conto corrente postale 0010160000430 intestato alla TRS S.r.l. - unico delegato ad operare GIGLIO Giulio) l'uno per 1.560,00 euro importo corrispondente alla somma dovuta a titolo di parcella per il Notaio, l'altro emesso a favore proprio della società T.M.C. S.r.l. per importo corrispondente al capitale sociale da versare. Questo secondo assegno, poche ore dopo precisamente alle ore 18.17 veniva annullato. Tale annullamento può ritenersi frutto di un suggerimento del commercialista CLAUSI Donato Agostino dal medesimo consigliato anche a BIASION Adriano in occasione della costituzione della società Alta padovana Costruzioni S.r.l.²⁴¹ (cfr intercettazione ambientale, delle conversazioni tra presenti, presso il bar dell'hotel Sheraton di Padova, del 20.3.2014, ore 10.20 R.I.T. 567/14)²⁴².

L'attività di intercettazioni si conclude, nella giornata del 29 gennaio 2014 alle ore 18.20 con la telefonata nel corso della quale LOVO Leonardo chiede a CLAUSI Donato Agostino di predisporre "il contrattino di affitto tra Adriano..." (progr. 47033 e 47034 del 29.1.2014 R.I.T. 480/13)²⁴³. Come sopra indicato effettivamente la società T.M.C. S.r.l. risulta avere sede presso l'immobile ubicato in Bassano del Grappa (VI), via Villaraspa (foglio 2 - particella 200 - sub 46 del comune di Bassano del Grappa (VI)), di proprietà di BIASION Adriano.

Definita la costituzione della società, in data 12 febbraio 2014 LOVO Leonardo, BIASION Adriano, GIGLIO Giuseppe e RILLO Pasquale si recano a Bassano del Grappa presso la fittizia sede della T.M.C. S.r.l., come dimostrano le conversazioni telefoniche e i ponti radio attivati dei telefoni cellulari (progr. 101101 del 12.2.2014 R.I.T. 767/13; progr. 417 - 418 - 419 - 423 - 424 - 426 - 427 e 429; progr. 30651 del 12.2.2014 R.I.T. 978/13; tabulati telefonici del 12.2.2014 utenza 3405831623)²⁴⁴.

Di particolare interesse risulta il modo con cui veniva creata la provvista economica necessaria per l'emissione dei due assegni per la costituzione della T.M.C. S.r.l.: infatti, in data 28.01.2014 la T.R.S. S.r.l. riceveva un bonifico dell'importo di 59.200,00Euro, dalla T.F. S.r.l. (altra società riconducibile a GIGLIO Giuseppe), che a sua volta aveva ricevuto, nella stessa giornata un bonifico da 55.597,02 Euro dalla ACERBI CALCESTRUZZI CAMPAGNALO S.r.l.

Nel contempo, la provvista monetaria formata a favore della T.R.S. S.r.l., oltre ad essere utilizzata per la costituzione della T.M.C. S.r.l. (effettivamente venivano utilizzati solo 1.560,00Euro per le spese notarili), veniva impiegata per una serie di operazioni al quanto sospette come di seguito riportate e meglio descritte nel grafico 6.17: ore 18:38 LONETTI Sergio effettuava un prelievo in contanti di 1.500,00Euro; la T.R.S. S.r.l. effettuava un postagiuro a favore della G.L.E. S.r.l. s (riconducibile a BLASCO Gaetano), per l'importo di 20.000,00Euro, somma che veniva completamente prelevata in data 30.01.2014, con una serie di operazioni di prelievo, effettuate presso diversi uffici postali da BAACHAOUI Karima. Sempre nella giornata del 29.01.2014 la G.L.E. S.r.l. s, riceveva un secondo bonifico dalla T.R.S. S.r.l., per l'importo di 34.000,00Euro che veniva fasi completamente prelevato, nella stessa giornata, con numerose operazioni di prelievo (smurfing) effettuate da BAACHAOUI Karima.

Nella stessa giornata del 29.01.2014 la T.R.S. S.r.l. effettuava anche un postagiuro di 6.250,00 Euro, alla RE.COM S.r.l. che SCIDA Francesco provvedeva a prelevare nella totalità, presso vari uffici postali di Reggio Emilia (cfr dettagli documentazione finanziaria società T.R.S. S.r.l. - T.F. S.r.l. - RE.COM S.r.l. e G.L.E. S.r.l. s)²⁴⁵.

²³⁸ allegato C598 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²³⁹ inserire dati Giglio Giulio

²⁴⁰ allegato C599 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁴¹ inserire dati società

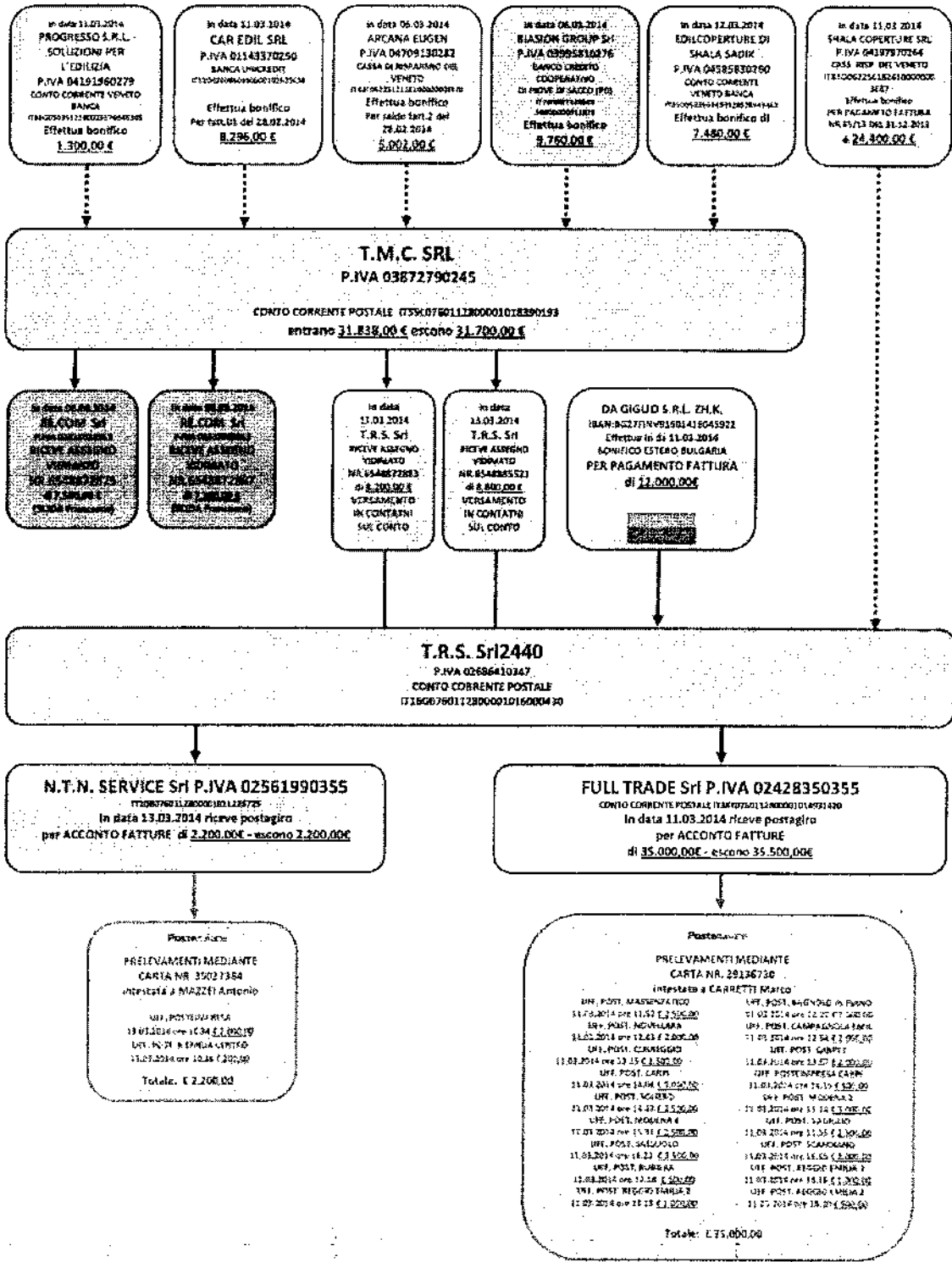
²⁴² allegato C628 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁴³ allegato C600 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁴⁴ allegati C619 e C620; D69 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁴⁵ allegato F202 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

5.11



DM

Trattasi di episodio che vede LOVO Leonardo e BIASION Adriano come "capofila" di un gruppo di imprenditori veneti disposti ad ottenere il danaro illecito della 'ndrangheta riciclato attraverso un giro di false fatturazioni.

Il 27 febbraio 2014 alle ore 9.20, LOVO Leonardo telefona per definire gli accordi in merito ad un appuntamento che GIGLIO Giuseppe ritiene di posticipare al pomeriggio del giorno successivo: "...Leonà...devo...secondo me nel pomeriggio" nonostante LOVO Leonardo insista per una anticipazione: "sì, no, l'oso...però ti spiego...avevo appuntamento con il direttore cantiere hai Capito?..." (progr. 105263 del 27.02.2014 R.I.T. 767/13)²⁴⁶.

Subito dopo, all'interno dell'autovettura viene captata una conversazione ambientale nel corso della quale LOVO Leonardo si lamenta con BIASION Adriano per il ritardo di GIGLIO Giuseppe e per le difficoltà di parlare al telefono in ragione dei possibili controlli: "per telefono non posso parlare (bestemmia)..." (progr. 4008 del 27.02.2014 R.I.T. 1375/13)²⁴⁷.

Due ore dopo GIGLIO Giuseppe richiama chiedendo: "a te ti servirebbero i cinque dipendenti..." e LOVO Leonardo risponde i ragazzi la mi servono per fare il cantiere, i cinque ragazzi mi servono per iniziare il lavoro...". La telefonata si conclude con l'accordo di incontrarsi il giorno successivo alle 10.30: "li ad est dove ci siamo visti" (progr. 471 del 27.02.2014 R.I.T. 1230/13)²⁴⁸.

Nel pomeriggio alle ore 15.43 GIGLIO Giuseppe riceve un SMS da MACARIO Enzo per concordare l'appuntamento del giorno seguente: "Terone se dobbiamo andare a Verona io sono pronto", al quale GIGLIO Giuseppe risponde: "domani mattina alle dieci dobbiamo essere là alle nove ce ne dobbiamo andare di qua" (progr. 105352 e 105357 del 27.02.2014 R.I.T. 767/13)²⁴⁹.

Il 28 febbraio 2014 alle ore 9.16 GIGLIO Giuseppe invia un SMS a LOVO Leonardo per informarlo di essere partito (progr. 105403 e 105404 del 28.02.2014 R.I.T. 767/13)²⁵⁰.

Durante il viaggio alle ore 9.45 GIGLIO Giuseppe riceve una telefonata da Cappa Salvatore²⁵¹ con il quale si incontra presso il casello autostradale di Nogarole Rocca (VR), presumibilmente per la consegna di danaro contante (progr. 105414 del 28.02.2014 R.I.T. 767/13)²⁵².

Alle ore 10.54 presso il centro commerciale IKEA²⁵³, LOVO Leonardo e BIASION Adriano si incontrano con GIGLIO Giuseppe accompagnato da RILLO Pasquale²⁵⁴ e MACARIO Enzo. Al termine alle ore 11.28 GIGLIO Giuseppe consegna a BIASION Adriano un sacchetto di colore rosso (annotazione di PG del 28.2.2014 RONI CC Padova)²⁵⁵.

²⁴⁶ allegato C693 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁴⁷ allegato C694 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁴⁸ allegato C695 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁴⁹ allegato C696 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁵⁰ allegato C698 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁵¹ CAPPÀ Salvatore nato a Cutro il 26.11.1968, con sentenza nr. 797/16 del 22.4.2016 del GUP del Tribunale di Bologna condannato ad anni 9 e mesi 4 di reclusione per aver fatto parte dell'associazione mafiosa denominata 'Ndrangheta, autonomamente operante in Emilia Romagna;

Proc.Penale 3837/13 interrogatorio di Giglio Giuseppe del 04.07.2016 pag.7

DOMANDA - Quindi ha fatto operazioni con Cappa Salvatore?

RISPOSTA - Sì, mi paio di operazioni le ho fatte, cioè, ma non tutte, sono state in tutto 3, 4, 5 operazioni, adesso non ricordo esattamente.

DOMANDA - Questa è una di quelle o ce ne sono altre che hanno giri diversi?

RISPOSTA - No, ce ne sono altre che hanno avuto un giro, cioè, come ne abbiamo parlato con la Datten essa, su un certo Valcamio Mario, diciamo, il conto lì è solo lui.

²⁵² allegato C699 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁵³ Proc.Penale 3837/13 interrogatorio di Giglio Giuseppe del 20.05.2016 pag.22

DOMANDA - Dopo arrivano anche... Se le dico che il 28 febbraio 2014 lei era al centro Ikea anche con Macario Enzo?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Si ricorda anche questa persona?

RISPOSTA - Sì, e se non sbaglio c'era anche Rillo in quell'occasione.

Proc.Penale 3837/13 interrogatorio di Giglio Giuseppe del 04.07.2016 pag.68

DOMANDA - Va bene. Senta, un'altra domanda: lei, ricordo, la volta scorsa ha parlato di soldi consegnati a Padova Est, al centro commerciale Ikea.

RISPOSTA - Quando sono andato io personalmente con Rillo, con Macario e con...?

DOMANDA - Sì.

RISPOSTA - C'era un altro, chi era? Rillo, Macario, no, io, Macario e Rillo eravamo.

DOMANDA - Ecco, a me interessava sapere, in quell'occasione quanti soldi aveva, se lo ricorda?

RISPOSTA - Eravamo intorno, secondo me era alta la cifra. Non ricordo se erano 80 o 100 mila euro, ma era alta la cifra.

²⁵⁴ RILLO Pasquale, nato ad Isola di Capo Rizzuto (CZ) il 28.05.1966, tratto in arresto in esecuzione del OCC nr. 20604-10 PDA e nr. 17375-11 R GIP del Tribunale di Bologna, a seguito degli sviluppi investigativi emersi nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata "AEMILIA";

Proc.Penale 3837/13 interrogatorio di Giglio Giuseppe del 20.05.2016 pag.21

Le conversazioni ambientali registrano nell'immediatezza i commenti sul contante ricevuto:BIASION –"da 25, da5...un bel pacchetto sì..", LOVO Leonardo –"mi sembra tanto non lo so" (progr. 4084 del 28.02.2014 R.I.T. 1375/13)²⁵⁶.

Ricevuta la somma di danaro LOVO Leonardo si attiva immediatamente per avvisare gli altri imprenditori coinvolti ai quali consegnare la parte spettante:

-alle 11.37 LOVO Leonardo telefona a Carraro Ferdinando, che incontrerà nel primo pomeriggio insieme a BIASION Adriano in zona Treviso comunicandogli: "dai dopo parliamo un attimo per vedere un attimo la per inizio lavori..".Carraro ferdinando precisava però, sicuramente alla mancanza di liquidità per effettuare subito il bonifico-"il problema è che non c'è...bisogna che aspetti fino al dieci". Come si rileva dallo schema infatti il bonifico della Car Edil S.r.l. veniva eseguito il giorno 11 marzo 2014 (progr. 569 del 28.02.2014 R.I.T. 194/14)²⁵⁷.

Alle ore 11.41 LOVO Leonardo, che si trova in compagnia di BIASION Adriano, contatta senza riuscirci Arcana Adrian della ARCANA Eugen d.i. (progr. 33376 del 28.02.2014 R.I.T. 978/13)²⁵⁸.

Alle ore 11.42 LOVO Leonardo contatta Shala Ilir²⁵⁹ della SHALA Coperture S.r.l. e della Edil Coperture di Shala Sadik: "io sono a Treviso che ... devo darti il pos e il dure là del cantiere ...".In effetti nel primo pomeriggio LOVO Leonardo e BIASION Adriano si incontrano in zona Treviso con Shala Ilir (progr. 187 - 188 e 189 del 28.02.2014 R.I.T. 376/14)²⁶⁰.

Il 3 marzo 2014 si registrano numerose conversazioni nel corso delle quali LOVO Leonardo richiede insistentemente a GIGLIO Giuseppe l'invio dei codici Iban della nuova società TMC necessari alla esecuzione dei bonifici da parte di tutti gli imprenditori (progr. 105865 e 105954 del 3.03.2014 R.I.T. 767/13 e progr. 482 del 3.03.2014 R.I.T. 1230/13)²⁶¹.

La richiesta prosegue analoga anche in data 4 marzo 2014: alle ore 11.30 LOVO Leonardo chiede a GIGLIO Giuseppe: "scoltami Pino ...riesci a mandarmi per cortesia eee...la mmm... i dati di là del cantiere di Bassano che mando avanti la contabilità " (progr. 106094 del 4.03.2014 R.I.T. 767/13)²⁶².

Dopo avere saputo da Muzzati Renata, moglie di BIASION Adriano, che la mail con i dati richiesti non è ancora giunta, LOVO Leonardo richiama GIGLIO Giuseppe: "perché io per stasera, cioè per il pomeriggio avrei bisogno di tutto quanto perhè dovrei mandare avanti la contabilità..... dopo io la gliela porto la in cantiere dopo loro danno un occhiatata eee ...basta ! e fanno il pagamento insomma, va bene?" (progr. 700 e 703 del 4.03.2014 R.I.T. 194/14 ²⁶³ e progr. 106145 del 4.03.2014 R.I.T. 767/13)²⁶⁴.

-
- DOMANDA – *No, va bene, solo quello che ricorda, per carità. Le avevo chiesto: accompagnato da altri. altre a questo Brignano? Ricorda di essere venuto con altri?*
- RISPOSTA – *Mi faccia focalizzare un attimo perché.. se non ricordo male una volta anche con Riillo Pasquale, forse, non vorrei dire una stupidata per un'altra perché.. però mi ricorda con Riillo perché forse una volta è venuto con me.*
- DOMANDA – *Riillo, perché è venuto anche Riillo?*
- RISPOSTA – *Perché in quell'operazione, se non fuccio errato, Riillo ha messo a disposizione la cifra e la fatturazione alla mia azienda.*
- DOMANDA – *Quindi è un'altra persona ancora?*
- RISPOSTA – *Sì, sì, un'altra persona ancora, Riillo Pasquale è di Isola Capo Rizzuto.*
- DOMANDA – *Può dire, come prima ha detto "questi sono affiliati, questo no", questo Riillo che posizione ha?*
- RISPOSTA – *Questo Riillo non è un affiliato.*
- DOMANDA – *Fu capo a quale cosca?*
- RISPOSTA – *Diciamo che lui..*
- DOMANDA – *Sempre Grande Aracri?*
- RISPOSTA – *No, no.*
- DOMANDA – *Fu capo a altra cosca.*
- RISPOSTA – *Lui diciamo che.. il fratello più che lui, Francesco, è amico e si è cresciuto con gli Arena.*
- DOMANDA – *Si è cresciuto, scusi?*
- RISPOSTA – *Da piccoli sono venuti insieme con gli Arena, quindi sono amici di infanzia.*
- DOMANDA – *Con gli?*
- RISPOSTA – *Famiglia Arena.*

²⁵⁵ allegato A34 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁵⁶ allegato C701 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁵⁷ allegato C702 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁵⁸ allegato C703 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁵⁹ SHALA Ilir, nato in Jugoslavia etnia Kossovara il 10.11.1978;

²⁶⁰ allegato C703 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁶¹ allegato C705 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁶² allegato C707 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁶³ allegato C708 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁶⁴ allegato C709 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

Compreso che in mancanza del codice Iban non venivano eseguiti i bonifici, GIGLIO Giuseppe telefona al proprio collaboratore Andrea Bonazzi²⁶⁵; "mi faresti una grossa cortesia ... è arrivata la mia di Leonardo ... e secondo me ... non ci fanno il pagamento se non gli mandiamo la contabilità ... mandagliela" (progr. 106146 del 4.03.2014 R.I.T. 767/13)²⁶⁶.

Alle ore 16.47 non avendo ancora ricevuto i dati dalla propria mail invia alla mail della TMC la seguente richiesta: "Buonasera! Mi servono dati iban x fare bonifico saldo fattura per favore badare urgentemente a questa mail grazie altrimenti non riesco a fare pagamento" (giacenza mail leoprogresso@libero.it R.I.T. 440/14)²⁶⁸.

Non ricevendo ancora risposta alle ore 17.04 e successivamente alle ore 17.55, LOVO Leonardo richiede i dati anche al commercialista CLAUSI Donato Agostino: "devo fare un ampliamento per sta benedetta TMC ... non mi è ancora arrivato sto Iban" ... "sennò non sono in grado di fare il pagamento ..." (progr. 729 e 732 del 4.03.2014 R.I.T. 194/14)²⁶⁸.

Finalmente alle ore 18.47 dall'indirizzo Sergio LONETTI-commercialc.tmc@gmail.com agli indirizzi leoprogresso@libero.it e n.leonardo@hotmail.it viene inviato il numero di codice Iban della TMC S.r.l. "IT-59-L-07601-12800-001018390193 (giacenza posta elettronica account leoprogresso@libero.it R.I.T. 440/14)²⁶⁹.

Ricevuto quindi il numero Iban LOVO Leonardo il giorno seguente cioè il 5 marzo 2014 si attiva per comunicare immediatamente il dato agli imprenditori coinvolti che di conseguenza secondo le modalità di seguito indicate provvedevano alla effettuazione dei bonifici:

- Il 5 marzo 2014, alle ore 12.47, LOVO Leonardo detta telefonicamente il numero Iban a Muzzati Renata (moglie di BIASION Adriano), (progr. 755 e 758 del 5.03.2014 R.I.T., 194/14)²⁷⁰, la quale a seguito di una mail inviata all'indirizzo della società TRS S.r.l., riceveva da GIGLIO Giuseppe l'indicazione di effettuare il bonifico, pertinente alla fattura nr. 18 - pari a 9.760,00 euro - non già alla TMC S.r.l. ma alla TRS S.r.l. (giacenza posta elettronica indirizzo trs.s.r.l. @libero.it R.I.T. 442/14²⁷¹ e progr. 2 del 6.3.2014 R.I.T. 442/14).²⁷² Muzzati Renata nell'effettuare in data 5.3.2014 il bonifico a favore della TRS S.r.l. indicherà erroneamente il numero Iban della TMC S.r.l. con ciò causando una fitta corrispondenza telefonica con GIGLIO Giuseppe, al termine della quale, chiarito l'equivoco, LOVO Leonardo congiuntamente a BIASION Adriano comunicava: "allora... allora... ti ripeto... ho collegato tutto... su quello nuovo... ok" (progr. 557 e 558 del 10.03.2014 R.I.T., 376/14)²⁷³; (progr. 17009 - 107011 - 107018 e 107022 del 10.03.2014 R.I.T., 376/14)²⁷⁴; (progr. 554 del 10.03.2014 R.I.T., 1230/13)²⁷⁵; (progr. 581 e 582 del 10.03.2014 R.I.T., 376/14)²⁷⁶; (progr. 586 e 587 del 10.03.2014 R.I.T., 376/14)²⁷⁷ e (progr. 107070 del 10.03.2014 R.I.T., 767/13)²⁷⁸, laddove come riscontrato nella attività di intercettazione il termine "nuovo-cantiere nuovo" si riferisce alla nuova società TMC S.r.l. mentre il termine "vecchio-cantiere vecchio" si riferisce alla TRS S.r.l. Sempre in data 11 marzo BIASION Adriano tramite la Progresso S.r.l. - Soluzioni per l'edilizia effettuerà un bonifico per l'importo di 1300,00 euro.
- Il 5 marzo alle ore 17.44 LOVO Leonardo telefonava a Carraro Ferdinando chiedendogli l'indirizzo e.mail (progr. 777 - 780 e 783 del 5.03.2014 R.I.T., 194/14)²⁷⁹, al quale dopo poco inviava il seguente messaggio "Ciao ferdinando, ti invio n. Fatt. 1 del 28/02/2014 t.m.c.s.r.l. iban IT59L0760112800001018390193 - l'ai

²⁶⁵ ANDREA Bonazzi nato nato a Mantova il 13.01.1973, collaboratore di Giglio Giuseppe;
Proc. Penale 3837/13 interrogatorio di Giglio Giuseppe del 07.02.2017 pag. 10

DOMANDA - Chi compilava materialmente le fatture?

RISPOSTA - Della TMC e della TRS?

DOMANDA - Sì, di queste società.

RISPOSTA - Andrea Bonazzi.

DOMANDA - Che sarebbe?

RISPOSTA - Un dipendente della... risultava nella TRS forse, adesso non mi ricordo o con una delle mie società, insomma, adesso non ricordo con quale era assunto, però.

²⁶⁶ allegato C710 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁶⁷ allegato C712 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁶⁸ allegato C713 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁶⁹ allegato C718 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁷⁰ allegato C719 e C720 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁷¹ allegato C721 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁷² allegato C722 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁷³ allegato C743 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁷⁴ allegato C744 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁷⁵ allegato C746 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁷⁶ allegato C743 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁷⁷ allegato C743 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁷⁸ allegato C749 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁷⁹ allegato C723 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

binifico pagamento per favore intanto poi entro venerdì ti mando fattura" (giacenza account posta elettronica leoprogresso@libero.it R.I.T. 440/14). Al sollecito in data 7 marzo per sistemare "i preventivi" (progr. 822 e 823 del 7.03.2014 R.I.T. 194/14)²⁸⁰; Carraro Ferdinando comunicava "lunedì bird va bene" ricevendo la risposta di LOVO "sì ma che sia lunedì prestino per favore grazie" (progr. 833 e 834 del 7.03.2014 R.I.T. 194/14)²⁸¹. Il 10 marzo 2014. LOVO Leonardo dopo avere tentato invano di contattare telefonicamente Carraro Ferdinando, riceve da questi un SMS nel quale confermava l'esecuzione (progr. 938 - 940 - 941 e 944 del 10.03.2014 R.I.T. 194/14)²⁸². Saputo ciò LOVO Leonardo comunica immediatamente, nella stessa giornata, il dato a GIGLIO Giuseppe: "e poi c'è adesso che arriverà tra poco... ti arriverà la mail di un altro lavoro che erano sempre dei blocchi, quelli in paglia... erano circa otto metri cubi e mezzo circa ok... sempre là su quel cantiere nuovo" (progr. 107070 del 10.03.2014 R.I.T. 767/13)²⁸³. Ed infatti la Car Edil S.r.l.²⁸⁴ in data 11 marzo effettuava un bonifico alla TMC S.r.l. per l'importo di 8.296,00 euro.

- LOVO Leonardo non deve effettuare solleciti invece ad Arcana Eugen che provvede alla esecuzione del bonifico in data 6 marzo per l'importo 5.002,00 euro a favore della TMC S.r.l., circostanza che viene comunicata a GIGLIO Giuseppe da LOVO Leonardo in data 10.3.2014 alle ore 14.04 "...poi...eee...c'erano altri cinque metri cubi di laterizio...e anche quelli a posto" (progr. 107070 del 10.03.2014 R.I.T. 767/13)²⁸⁵.
- Il 5 marzo 2014 alle ore 19.22 LOVO Leonardo invia un SMS a Shala Ilir -legale rappresentante della Shala Coperture S.r.l. fratello di Shala Sadik della Edilcoperture di Shala Sadike che manterrà i contatti con LOVO Leonardo in relazione ai bonifici effettuati da entrambe le imprese – dal seguente contenuto "Ciao ilir ti ho inviato la mia mail su edilcoperture! Fammi sapere come impostare il preventivo" (progr. 781 del 5.03.2014 R.I.T. 194/14)²⁸⁶. Ed infatti alle ore 18.29 dall'indirizzo di LOVO Leonardo - leoprogresso@libero.it - risultava inviata all'indirizzo Edilcoperture@hotmail.it la seguente mail "Ciao ilir, questa è lamia mail, spiegami..." (progr. 107070 del 10.03.2014 R.I.T. 767/13)²⁸⁷(giacenza posta elettronica account leoprogresso@libero.it del 5.3.2014 R.I.T. 440/14). Il 7 marzo 2014 LOVO Leonardo tramite SMS sollecitava Shala Ilir alla sistemazione dei "preventivi", cercando di contattarlo, non ricevendo però risposta alle ore 9.25 (progr. 828 del 7.03.2014 R.I.T. 194/14)²⁸⁸. Il 10 marzo alle ore 14.11 LOVO Leonardo telefona a Shala Ilir con il quale si accorda per un incontro nel pomeriggio "per fare due parole un attimino... quei preventivi che dovevano guardare", fornendo nel contempo il proprio indirizzo di posta elettronica leoprogresso@libero.it (progr. 948 del 10.03.2014 R.I.T. 194/14)²⁸⁹ ed infatti alle ore 15, 38 dall'account shalacoperture@hotmail.it veniva inviata la ricevuta bancaria relativa alla effettuazione del bonifico di 24.400,00 euro eseguito in data 10 marzo dalla Shala Coperture S.r.l. a favore della TRS S.r.l. con causale "pagame fattura n. 65/13 del 31.12.2013 (progr. 4 del 10.03.2014 R.I.T. 440/14)²⁹⁰. Mancando però ancora all'appello il bonifico da parte

²⁸⁰ allegato C734 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁸¹ allegato C736 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁸² allegato C741 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁸³ allegato C749 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁸⁴ CAR EDIL S.R.L., P.IVA 01143370250

Proc.Penale 3837/13 interrogatorio di Giglio Giuseppe del 20 maggio 2016 pag.58

RISPOSTA- *Progresso.. Progresso.. è una società che conosco, ma adesso non riesco a focalizzare se è riconducibile a Bision.*

DOMANDA- *Brenta Servizi S.r.l.?*

RISPOSTA- *L'ho già sentita pure questa società, Dottoressa, però ha capito?.. Sono società che secondo me abbiamo avuto rapporti di fatturazione, perché mi sono passati di mano, sia pure la Brenta.*

... omisiss...

DOMANDA- *Padova Edit?*

RISPOSTA- *Sì.*

Proc.Penale 3837/13 interrogatorio di Giglio Giuseppe del 04 luglio 2016 pag.31

RISPOSTA- *Sì, poi tutto il resto sono delle operazioni normali che sono partite da questo Progresso.. cioè queste sono operazioni sempre delle società riconducibili, diciamo, a Bision.*

DOMANDA- *Le società sono..*

RISPOSTA- *Progresso S.r.l.*

DOMANDA- *Progresso S.r.l.?*

RISPOSTA- *Soluzioni per l'Edilizia, sì.*

DOMANDA- *Por Caretil S.r.l.*

RISPOSTA- *Sì.*

²⁸⁵ allegato C749 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁸⁶ allegato C725 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁸⁷ allegato C726 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁸⁸ allegato C734 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁸⁹ allegato C750 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁹⁰ allegato C749 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

della Edilcoperture di Shala Sadik²⁹¹ il giorno 11 marzo 2013 LOVO Leonardo comunica a GIGLIO Giuseppe di stare sistemando la questione relativa ad un "cantieretto" da "circa 7...7 cubi e mezzo..." "sul cantiere nuovo" (progr. 559 del 11.03.2014 R.I.T. 1230/14)²⁹². La mattina successiva il 12 marzo 2014, alle ore 8.10, LOVO Leonardo avvisa GIGLIO Giuseppe "mi manca solo quello lì che sono le ultime tremezze hai capito ? poca roba ... comunque sono circa 7 metri cubi e mezzo ... di tremezze ...sto andando là a vedere in cantiere ... a vedere un attimo come sono messi perchè è lo stesso impresario però un altro cantiere ..." (progr. 107353 del 12.03.2014 R.I.T. 767/13)²⁹³. LOVO Leonardo inteneva fare comprendere a GIGLIO Giuseppe che si sta recando da Shala Ilir per ottenere risposta in merito al bonifico che per ultimo in data 12 marzo 2014 la Edilcoperture di Shala Sadik effettuava per l'importo di 7.480,00 Euro a favore della TMC S.r.l. . Ottenuta quindi conferma dell'esecuzione personalmente da Shala Ilir con il quale, alle ore 9.39, concordava un appuntamento in zona Castello (cioè Castelfranco Veneto (TV)). LOVO Leonardo informava GIGLIO Giuseppe dell'esito positivo "ciao pino fatto tutto fra cinque minuti ... li manda avanti la contabilità ... con il cantiere nuovo (progr. 107390 del 12.03.2014 R.I.T. 767/13)²⁹⁴.

Quanto alla successiva monetizzazione si osserva:

- Il 5 marzo 2014, alle ore 10.11, SCIDA Francesco telefona a FLORO Vito domandando: "Non si fatica questa mattina?...sono arrivati i cosi?la fatica di sotto?" ricevendo risposta che avrebbero lavorato l'indomani (progr. 15965 del 5.03.2014 R.I.T. 1191/13)²⁹⁵. La mattina seguente, il 6 marzo 2014, alle ore 9.42 SCIDA Francesco (amministratore di diritto della RE.COM) telefona nuovamente a FLORO Vito Gianni chiedendo il numero di conto corrente di detta società che Floro provvedeva a dettargli (progr. 16051 del 6.03.2014 R.I.T. 1191/13)²⁹⁶. Si osserva che proprio il 6 marzo 2014, dopo l'entrata della somme bonificate dalla BIASION GROUP S.r.l. e da Arcana Eugen²⁹⁷, SCIDA Francesco incassava due assegni, emessi in pari data da LONETTI Sergio per conto della TMC S.r.l. a favore della RE.COM S.r.l., dell'importo di 14.700 Euro.
- Il 7 marzo 2014 iniziano le richieste di MACARIO Enzo che in forma sempre più insistente chiede notizia a GIGLIO Giuseppe dell'esecuzione dei "lavori" con ciò intendendo i bonifici (progr. 106719 e 106767 del 7.03.2014 R.I.T. 767/13)²⁹⁸. Il 10 marzo MACARIO Enzo assume toni più aggressivi inviando, alle ore 10.39, un SMS: "Non 6 normel o l'operai fermi fammi sapere terone" (progr. 106983 del 10.03.2014 R.I.T..

²⁹¹ EDILCOPERTURE DI SHALA SADIK, P.IVA 04585830260

Proc.Penale 3837/13 interrogatorio di Giglio Giuseppe del 04 luglio 2016 pagg. da 31 a 32

RISPOSTA- *Si, poi tutto il resto sono delle operazioni normali che sono partite da questo Progresso.. cioè queste sono operazioni sempre delle società riconducibili, diciamo, a BIASION.*

DOMANDA- *Le società sono...*

...omissis...

DOMANDA- *Edilcoperture Shala Sadik.*

RISPOSTA- *Si.*

DOMANDA- *Quindi queste sono società tutte?*

RISPOSTA- *Tutte riconducibili a BIASION e l'altro ragazzo come si chiama.. non mi viene. Perché BIASION era insieme con..*

DOMANDA- *Con il..?*

RISPOSTA- *Si, che poi è.. si, con.. Leonardo. Mi scusi, a volte, Dottoressa, mi capita di.. con Leonardo. Perché lei troverà le mie telefonate maggiormente con Leonardo, non con BIASION, i miei messaggi maggiormente con Leonardo, non con BIASION.*

²⁹² allegato C761 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁹³ allegato C765 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁹⁴ allegato C767 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁹⁵ allegato C716 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁹⁶ allegato C749 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

²⁹⁷ ARCANA EUGEN DITTA INDIVIDUALE, P.IVA 04709130282

DOMANDA - *Se le faccio dei nomi, lei è in grado di dirmi qualcosa oppure ci sa solo dire questo dato, l'immobiliare 3 era una scatola vuota?*

RISPOSTA- *Io le posso dire solo questo, perché in quel periodo.. dopo la presentazione che gli ho fatto al Bolognino, francamente, non ho seguito le operazioni. Dottoressa,*

Proc.Penale 3837/13 interrogatorio di Giglio Giuseppe del 07 febbraio 2017 pagg. da 42 a 43

DOMANDA - *Va bene. Invece per la TRS S.r.l. per il biennio 2013-2014, su questo è in grado di dirmi?*

RISPOSTA- *La TRS le operazioni che faceva, le faceva io.*

DOMANDA - *Quindi per BIASION Group S.r.l., Segca S.r.l., Progresso S.r.l., Arcana Eugen, Shala Coperture S.r.l., AFM b Sm di Schiavon Federico, Car Edil S.r.l., Carrara Eros, Impianti Fratelli Hasanaj Sas, ditta individuale Hasanaj Ramada, (... omissis ...)*

DOMANDA - *Ecco, ma queste fatturazioni?*

RISPOSTA- *Sono operazioni inesistenti.*

DOMANDA - *Sono tutte operazioni inesistenti quelle che le ho indicato?*

RISPOSTA- *Si, sono state operazioni inesistenti fatte anche al Garda Village, che sarebbe sul Lago di Garda.*

²⁹⁸ allegato C735 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

767/13)²⁹⁹. Nel pomeriggio, dopo avere ricevuto alle ore 14.27 l'ennesima telefonata di sollecito da parte di MACARIO Enzo (progr. 107073 del 10.03.2014 R.I.T. 767/13)³⁰⁰, GIGLIO Giuseppe a propria volta telefona a LOVO Leonardo facendogli presente che i ritardi nell'esecuzione dei bonifici pongono in difficoltà nei confronti di terze persone: "Leooooonaaa io purtroppo sono legato, sono legato mi segue il geometra ... perché io sono uguale come te ... se tu non mi mandi la contabilità dall'altra parte ricevo tante di quelle telefonate anche io ..." (progr. 107154 del 10.03.2014 R.I.T. 767/13)³⁰¹. Nel tardo pomeriggio MACARIO Enzo telefona nuovamente " -bestemmia- ... ho un cristiano da stamattina davanti allo sportello..." e GIGLIO Giuseppe gli risponde domani mattina vieni all'ufficio che c'è mio fratello che ti mette a posto tutta la situazione ... non ti preoccupare... " (progr. 107193 del 10.03.2014 R.I.T. 767/13)³⁰². Quindi GIGLIO Giuseppe dà indicazioni al fratello GIGLIO Giulio: "vedi che domani mattina entra un bonifico ... che viene quello scemo di guerra là che ti dà il numero del conto e glielo giri hai capito? Digli di stare calmo calmo. Gli fai quello che devi fare e gli dici-Enzo ce ne dobbiamo andare!" (progr. 107208 del 10.03.2014 R.I.T. 767/13)³⁰³. La mattina del giorno 11 marzo 2014, alle 9.40, saputo da GIGLIO Giuseppe che "arrivano ... arrivano solo 24...", MACARIO Enzo sbotta "è l'undici marzo e ti ho detto che io ... gli altri venti manco te li davo ..." (progr. 107284 del 11.03.2014 R.I.T. 767/13)³⁰⁴. Subito GIGLIO Giuseppe richiama LOVO Leonardo e dopo avergli raccontato: "ho finito adesso di litigare con il geometra ... ci ho litigato di brutto..." si raccomandava: "io ho bisogno solo di una cosa ... ho bisogno che oggi venga sistemata la cosa ..." (progr. 558 del 11.03.2014 R.I.T. 1230/13)³⁰⁵. Alle ore 10.58 GIGLIO Giulio conferma al fratello: "è già venuto... sì che si è presentato questa mattina qua e ha combinato un bordello ..."; saputo ciò GIGLIO Giulio dà disposizioni di girargliene "35" (progr. 107293 del 11.03.2014 R.I.T. 767/13)³⁰⁶. Come si rileva dallo schema, in data 11 marzo 2014, dopo avere ricevuto da Shala Coperture il bonifico dell'importo di 24.400 euro (al quale si aggiungeva un bonifico da 12.000 euro proveniente da una società bulgara di GIGLIO Giuseppe) la TRS S.r.l. effettuava un bonifico alla Full Trade S.r.l.³⁰⁷ Esattamente dell'importo di 35.000 euro che venivano prelevati con la tecnica dello surfing da Carretti Marco nella medesima giornata.

²⁹⁹ allegato C740 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³⁰⁰ allegato C751 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³⁰¹ allegato C753 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³⁰² allegato C755 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³⁰³ allegato C757 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³⁰⁴ allegato C758 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³⁰⁵ allegato C759 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³⁰⁶ allegato C760 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³⁰⁷ FULL TRADE S.r.l. P.IVA02428350355 - CARRETTI Marconato a Correggio (RE) il 24.04.1983;

Proc. Penale 3837/13 interrogatorio di Giglio Giuseppe del 04 luglio 2016 da pag. 32 a 33

DOMANDA - *Qui abbiamo la Full Trade..*

RISPOSTA - *Sì, questa è mia società che è sia Enzo Macario, diciamo ne fa uso, e sia Blasco Gaetano.*

DOMANDA - *Qui abbiamo questi nomi, adesso le dico, queste sono tutte un unico, questo Carretti Marco.*

RISPOSTA - *Non lo conosco io questo Carretti Marco, non l'ho mai incontrato. Sì, ma quelle poi sono delle operazioni per creare solo liquidità, Dottoressa, sono soggetti.*

... OMBRE ...

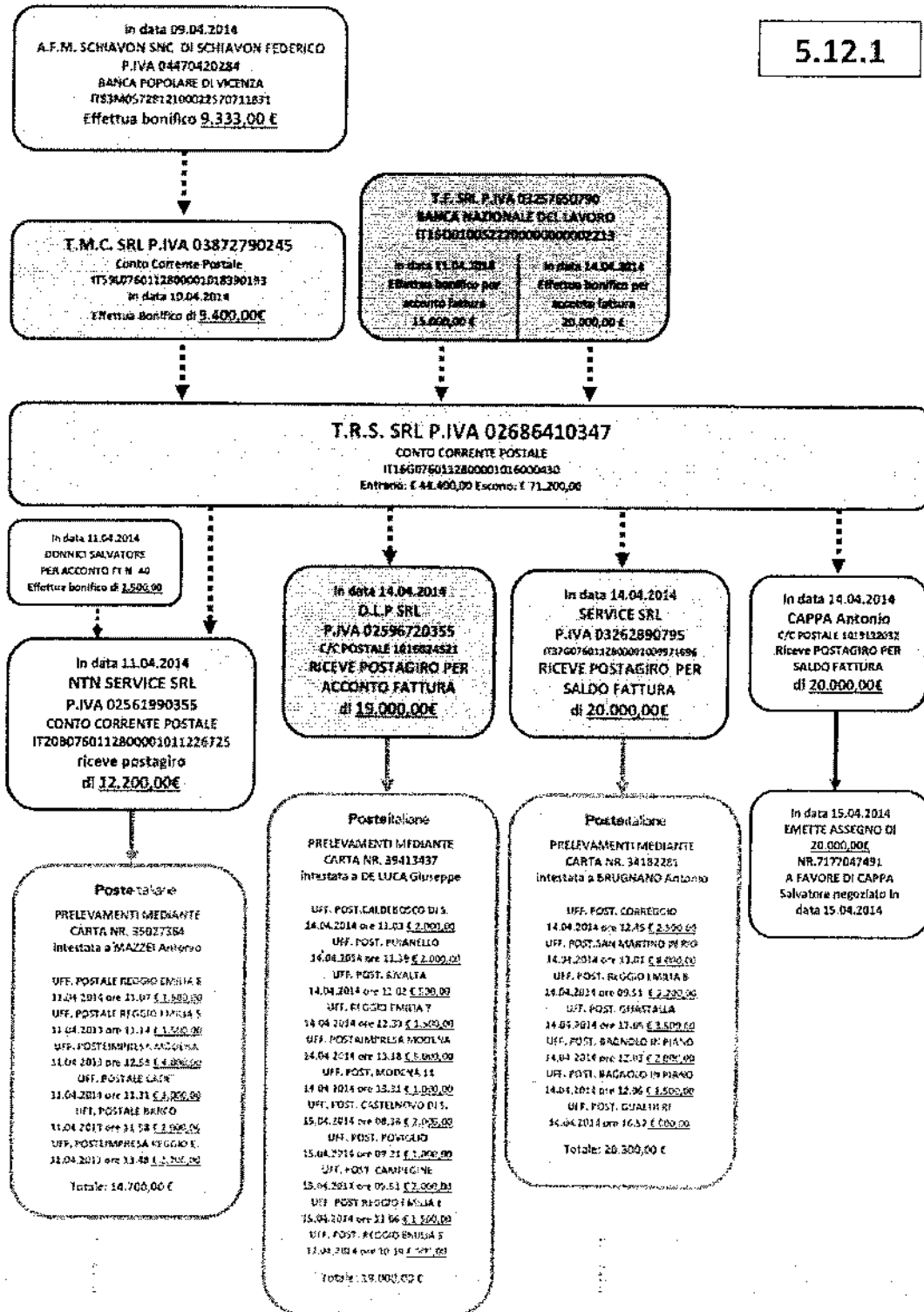
DOMANDA - *E quindi questo Carretti Marco è persona riferibile a chi se era alla Full Trade?;*

RISPOSTA - *A tutti e due, perché io le spiego questo, cioè la Full Trade io, sia su indicazione del Blasco, sia su indicazione di Enzo Macario, io mandavo dei bonifici in questa società, quindi lì è un po' più difficile capire sulla Full Trade, diciamo, quando è rientrato il mercante o quando è rientrato, ha capito, Blasco, però consideri che poi dalla Full Trade ci sono dei nominativi che sono riconducibili al Blasco, ci sono dei nominativi riconducibili a Enzo Macario, cioè parliamo di questi soggetti qua.*

22

CAPO 68 - GIRI 5.12.1 – 5.12.2 – 5.12.3 - da pagina 901 a pagina della CNR nr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016 del Nucleo Investigativo Carabinieri di Padova.

Pur essendo stati individuati tre distinti giri e quindi tre distinti schemi grafici la motivazione in ragione della contiguità temporale necessita di una trattazione congiunta.



5.12.2

PROGRESSO S.R.L. - SOLUZIONI PER L'EDILIZIA
P.IVA 04191960279
CONTO CORRENTE VENETO BANCA IT8660503512100025570565305
in data 11.04.2014
Effettua bonifico per fattura nr.14 del 31.03.2014
di 14.017,80€

T.M.C. SRL P.IVA 03872790245
C/C Postale IT5910760112800001018390193
in data 11.04.2014
EFFETTUA POSTAGIRO PER ACCONTO FATTURA
di 14.000,00€

D.L.P SRL P.IVA 02596720355
C/C POSTALE 1016024521
in data 14.04.2014
riceve POSTAGIRO € 14.000,00
escono € 13.980,00

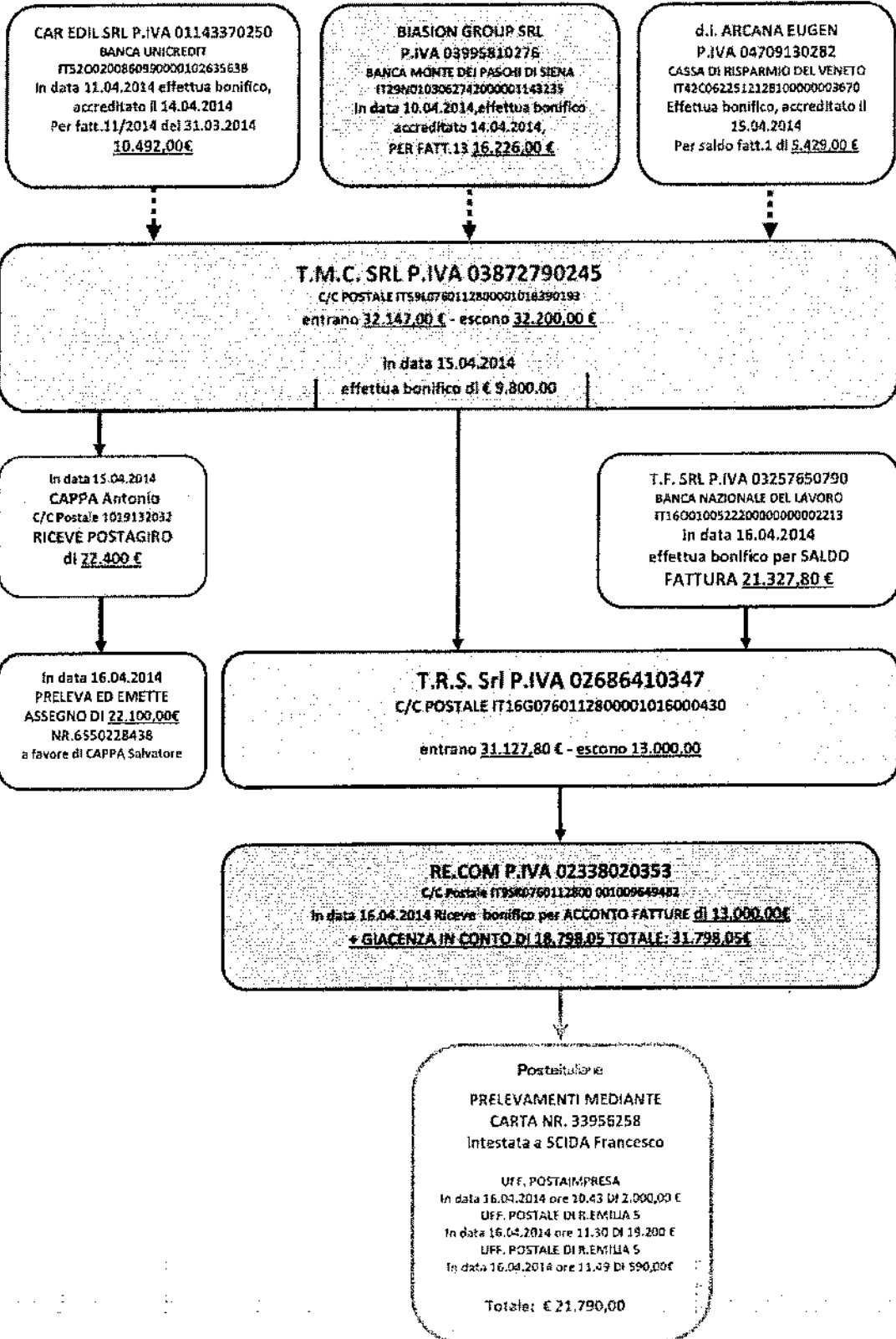
Posteitaliane
PRELEVAMENTI MEDIANTE
CARTA NR. 39413437
intestata a DE LUCA Giuseppe

UFF. POST. CALDEROSCO DI S.
11.04.2014 ore 16.28 € 600,00
UFF. POSTALE DI NOVELLARA
12.04.2014 ore 09.24 € 1.500,00
UFF. POSTALE DI CARPI
12.04.2014 ore 10.09 € 4.000,00
UFF. POSTALE DI CARPI
12.04.2014 ore 10.17 € 3.500,00
UFF. POSTALE DI CARPI
12.04.2014 ore 10.19 € 1.000,00
UFF. POSTALE DI CORREGGIO
12.04.2014 ore 10.59 € 2.000,00
UFF. POSTALE DI R. EMILIA S
12.04.2014 ore 11.28 € 380,00

Totale: 13.980,00 €

28

5.12.3



Dal giorno 4 aprile 2014 si registrano conversazioni telefoniche dalle quale si comprende che LOVO Leonardo ha necessità di ottenere danaro contante del quale GIGLIO Giuseppe ancora non dispone (progr. 117239 del 4.04.2014 R.I.T. 767/13)³⁰⁸ e progr. 1077 - 1078 e 1079 del 4.04.2014 R.I.T. 1230/13)³⁰⁹

Nuovamente LOVO Leonardo torna alla carica il 7 aprile 2014, alle ore 7.47, insistendo con GIGLIO Giuseppe "l'impresario mi chiama mi ha detto ma volete farlo sto lavoro o non volete farlo..." il quale preude tempo fer fornire la risposta (progr. 119882 del 7.04.2014 R.I.T. 767/13)³¹⁰.

Alle ore 8.03, GIGLIO Giuseppe telefona a MACARIO Enzo per incontrarsi nell'immediatezza in un bar e quindi alle ore 8.37 concorda con LOVO Leonardo di incontrarsi in Gualtieri (RE), presso il proprio ufficio (progr. 119893 e 119914 del 7.04.2014 R.I.T. 767/13)³¹¹.

Nelle more dell'arrivo di LOVO Leonardo che verrà accompagnato da BIASION Adriano, GIGLIO Giuseppe riceve nell'ufficio dapprima RIILLO Pasquale e quindi MACARIO Enzo (progr. 119920 del 7.04.2014 R.I.T. 767/13)³¹² e (progr. 120183 del 7.04.2014 R.I.T. 767/13)³¹³.

Alle ore 11.27 BIASION Adriano e LOVO Leonardo raggiungono l'ufficio di GIGLIO Giuseppe a Gualtieri (RE) (progr. 120256 del 7.04.2014 R.I.T. 767/13)³¹⁴ venendo dopo poco raggiunti anche da CLAUSI Donato Agostino (progr. 120269 del 7.04.2014 R.I.T. 767/13)³¹⁵.

Nel viaggio di rientro LOVO Leonardo e BIASION Adriano dialogano all'interno della autovettura facendo riferimento a somme di danaro delle quali in sottofondo si percepisce il fruscio e poi si sente dire: "...io ho questi, prendi una calcolatrice, (inc.)... o meglio, sette sei e cinquanta (7.650) quattromila e tre (4.300) messi così, (inc.)... cancella! sette sei e cinquanta... quattromila e tre... (inc.)... sette sei e cinquanta, quattro e tre... più tredici zero e cinquanta (13.050) ... zero e cinquanta..." ed ancora, LOVO Leonardo diceva, rivolgendosi a BIASION Adriano: "...bravo!!! allora, di cui questo e questo lo ho già sistemato, ok?, questo domani perchè devo andare dall'avvocato, dopo... questo meno questo ho, (inc.)... e ne metti (inc.) per cui dammene altri... da ventiquattro (24)... mi segui? ventiquattro (24)..."(progr. 6043 e 6047 del 7.04.2014 R.I.T. 1375/13)³¹⁶ e progr. 6048 del 7.04.2014 R.I.T. 1375/13)³¹⁷.

Dopo avere accompagnato a casa BIASION Adriano, LOVO Leonardo telefona ad Arcana Eugen per concordare "preventivi di lavoro" (progr. 6054 del 7.04.2014 R.I.T. 1375/13)³¹⁸ e quindi a Carraro Ferdinando per incontrarsi "la al solito posto" (progr. 2454 del 7.04.2014 R.I.T. 194/14)³¹⁹.

Ed infatti LOVO Leonardo e Arcan Eugen si incontrano la mattina del 9 aprile 2014 alle ore 9.04. (progr. 6155 del 9.04.2014 R.I.T. 1375/13)³²⁰ e subito dopo LOVO Leonardo avvisa BIASION Adriano: "ho parlato con Adrian, ha detto che me lo fa, 20/22.000 ci sta dentro" (progr. 2347 del 9.04.2014 R.I.T. 376/14)³²¹.

Il 10 aprile 2014 GIGLIO Giuseppe inizia a sollecitare per avere notizie sull'esecuzione dei bonifici e LOVO Leonardo comunica: "...ti avevo fatto mandare ...una mail...ho fatto lo stesso ...domani vedrai che è a posto..." (progr. 125041 del 10.04.2014 R.I.T. 767/13)³²².

La mattina dell'11 aprile 2014 BRUGNANO Antonio, alle ore 10.24 chiede notizie a GIGLIO Giuseppe non essendogli ancora pervenuti i bonifici: "ancora l'operai devono arrivare tu la mandatu" (progr. 126151 del 11.04.2014 R.I.T. 767/13)³²³ e subito dopo GIGLIO Giuseppe richiede i dettagli a LOVO Leonardo che gli preciserà: "...vai tranquillo che ieri è stato ...avevo fatto mandare tutto quanto al geometra la mail ...nel primo pomeriggio sei a posto ...sono due ...uno l'aveva fatto un geometra di un cantiere e dopo invece ti ha fatto anche su un altro cantiere ..." (progr. 126224 del 11.04.2014 R.I.T. 767/13)³²⁴. Ed infatti come si rileva dagli schemi(5.12.1 e 5.12.2) due "cantiere" sono sicuramente i due bonifici che rispettivamente in data 9 e 11 luglio 2014 venivano eseguiti dalla A.F.M. Schiavon snc di Schiavon Federico³²⁵ e dalla Progresso S.r.l. - Soluzioni per l'edilizia³²⁶ a favore della TMC S.r.l. .

³⁰⁸ allegato C768 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³⁰⁹ allegato C769 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³¹⁰ allegato C770 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³¹¹ allegato C771 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³¹² allegato C771 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³¹³ allegato C772 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³¹⁴ allegato C774 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³¹⁵ allegato C775 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³¹⁶ allegato C778 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³¹⁷ allegato C779 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³¹⁸ allegato C780 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³¹⁹ allegato C781 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³²⁰ allegato C783 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³²¹ allegato C784 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³²² allegato C786 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³²³ allegato C787 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³²⁴ allegato C788 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³²⁵ A.F.M. Schiavon snc di Schiavon Federico, P.Iva 04470420284;

Proc.Penale 3837/13 interrogatorio di Giglio Giuseppe del 04 luglio 2016 pag. 33

De

Nella medesima giornata GIGLIO Giuseppe riceve richieste di chiarimenti per i bonifici, sia da MACARIO Enzo che da BRUGNANO Antonio.

Al primo alle 12.14 GIGLIO Giuseppe risponde "e mo finisci di mangiare e vai vai unu... e l'hanno detto che problema abbiamo avuto qua stamattina ...abbiamo dovuto compilare tutto a mano" (progr. 126743 del 11.04.2014 R.I.T., 767/13)³²⁷. Con ciò GIGLIO Giuseppe certamente si riferisce al postagiato da 12.2000 S.r.l. che la TMC S.r.l. dopo il bonifico effettuato alla TRS S.r.l. effettua a favore della NTN SERVICE S.r.l. proprio in data 11 aprile 2014 le cui somme in pari data, mediante smurfing, vengono prelevate da MAZZEI Antonio BRUGNANO Antonio, alle ore 13.23, comunicava invece "Pino vedi che il camion ancora non è arrivato" (progr. 126744 del 11.04.2014 R.I.T., 767/13)³²⁸. A seguito di ciò, certamente su sollecitazione di GIGLIO Giuseppe, LONETTI Sergio richiedeva conferma alla dipendente delle Poste Italiane circa l'esecuzione di una operazione online: "fatta poco fa di 14.000,00 euro" (progr. 17490 e 17507 del 11.04.2014 R.I.T., 565/14)³²⁹. Nella serata alle ore 18.11 alla ulteriore sollecitazione di BRUGNANO (progr. 127022 e 127121 del 11.04.2014 R.I.T., 767/13)³³⁰, GIGLIO Giuseppe conferma di avere provveduto, con ciò riferendosi al postagiato effettuato dalla TMC S.r.l. a favore della DLP S.r.l.³³¹ in data 11 aprile 2014 le cui somme, in data 12 aprile 2014, vengono prelevate tramite smurfing da De Luca Giuseppe³³² (schema 5.12.2).

In merito a DE Luca Giuseppe, GIGLIO Giuseppe dichiarava:

Proc. Penale 3837/13 interrogatorio di GIGLIO Giuseppe del 04 luglio 2016 pag. 48 a pagina 50;

DOMANDA - *Va bene. Questo nome De Luca Giuseppe a lei non dice nulla?*
RISPOSTA - *No. De Luca Giuseppe.. allora BRUGNANO Antonio, DLP.*
DOMANDA - *Perché dice questo?*
RISPOSTA - *Perché De Luca Giuseppe è un cugi.. è il cognato di BRUGNANO Antonio.*
DOMANDA - *E' il cognato. Va bene.*
RISPOSTA - *Scusi, prima che mi dimentico. De Luca Giuseppe è un cugino diretto del Nicolino GRANDE ARACRI, perché sono quelli che abitano giù in Calabria in via Campione..*
Pubblico *Ministero (Dr. ssa Ronchi): Rispetto a Giovanni De Luca?*
RISPOSTA - *Il fratello.*
Pubblico *Ministero (Dr. ssa Ronchi): Ah, è fratello.*
DOMANDA - *Se le dico.. questo De Luca non è il cognato di BRUGNANO.*
RISPOSTA - *E' il cugino allora.*
M.I. *Pontarin: No, è un soggetto di Nocera Inferiore.*
RISPOSTA - *Di?*

DOMANDA - *Poi siamo qui al 9 aprile 2014. Schiavon, la partenza è da Schiavon Snc di Schiavon Federico.*
RISPOSTA - *Sì.*
DOMANDA - *Eva a TMC. Questo Schiavon Federico?*
RISPOSTA - *Schiavon Federico è sempre una persona riconducibile a Biondi e a Leonardo.*

³²⁶ Progresso S.r.l. - Soluzioni per l'utilità Unipersonale, P.Iva 04191960279.

³²⁷ allegato C790 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³²⁸ allegato C791 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³²⁹ allegato C793 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³³⁰ allegato C794 cmr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³³¹ DLP S.r.l. - P.Iva 02596720355;

Stralcio pagina nr. 970 informativa nr. 324/8-323-2031 del 12.2.2016 dei Carabinieri di Padova

"La "D.L.P. S.r.l.", P.IVA 02596720355 allegato E258 e allegato E259, le cui quote erano state fittiziamente attribuite a DE LUCA Giuseppe per conto di BRUGNANO Antonio, nella maglia del riciclaggio delle aziende coinvolte nei giri di riciclaggio trattate nella presente informativa veniva individuata come terminale; la tesi investigativa che la società fosse controllata per mezzo di prestazione da BRUGNANO Antonio, trovava conferma nel corso di una conversazione telefonica registrata il 21/05/2014, tra GIGLIO Giuseppe e lo stesso BRUGNANO Antonio.

Nella circostanza BRUGNANO Antonio in attesa di un bonifico da GIGLIO Giuseppe, informava quest'ultimo che avrebbe dovuto effettuare due bonifici sulla "D.L.P.": "due due due ... li mandi li sopra a DLP"; GIGLIO Giuseppe gli rispondeva che in merito alla richiesta l'avrebbe richiamato con calma.

Anche il 13/05/2014, BRUGNANO Antonio spediva un SMS a GIGLIO Giuseppe con il quale gli chiedeva un bonifico urgente sulla D.L.P.: "Pino vedi se riesci a mandarmi il bonifico sulla D.L.P. urgente" (progressivi nr. 154891 e 161188 Linea GIGLIO Giuseppe nr. 3355734251 - R.I.T. 767/13 - allegato C7041."

³³² DE LUCA Giuseppe, nato a Nocera Inferiore (SA) il 9.03.1964;

gm

Millo Pontarin: Nocera Inferiore.
RISPOSTA- No, allora no.
DOMANDA - Però lei le ha già indicate, quindi queste sono le due società riferibili all'uno o all'altro?
RISPOSTA- Perché c'è proprio un De Luca Giuseppe, fratello di De Luca Giovanni, che sono sei fratelli, che sarebbe anche fratello di De Luca Michele che vive su a Bassano del Grappa.
DOMANDA - Può ripetere un attimo, scusi, la parentela che ha indicato? Quindi De Luca Giuseppe è..?
RISPOSTA- Sì, De Luca Giuseppe, De Luca Giovanni, De Luca Michele, De Luca Franco, De Luca Salvatore sono tutti fratelli e cugini di Nicolino GRANDE ARACRI. Il Michele vive su a Bassano del Grappa. Mentre gli altri, Franco, Salvatore, Pino, diciamo Giuseppe e Giovanni vivono giù a Crotona. Che fra l'altro il Salvatore è stato anche arrestato insieme con Ernesto GRANDE ARACRI ma poi prosciolto per l'accusa di associazione mafiosa.

IL 14 aprile 2014, alle ore 9.18, LOVO Leonardo telefona a Carraro Ferdinando il quale, alla domanda: "quel lavoro là, quello là che ti ho detto venerdì. là quel lavoretto" ne conferma l'esecuzione (progr. 2878 del 14.04.2014 R.I.T. 194/14)³³³. Trattasi del bonifico dell'importo di 10.492,00 euro che la Car Edil S.r.l. di Carraro Ferdinando esegue a favore della TMC S.r.l. in data 14 aprile 2014 (schema 5.12.3).

Nella stessa mattinata però LOVO Leonardo, alle ore 9.22, riceve una telefonata ed alla lamentela di GIGLIO Giuseppe di avere ricevuto soltanto la metà, risponde: "impossibile, impossibile, ma hai guardato su cosa?...guarda faccio una telefonata veloce, però ti dico sono sicuro al 100%dammi tempo un oretta..." (progr. 128293 del 14.04.2014 R.I.T. 767/13)³³⁴. Dopo pochi minuti alle ore 9.43, LOVO Leonardo richiama GIGLIO Giuseppe che precisa: "mancano ancora un 34-35 metri" (progr. 128350 del 14.04.2014 R.I.T. 767/13)³³⁵ con ciò riferendosi ai tre bonifici, a favore della TMC S.r.l., accreditati tra il 14 e il 15 aprile 2014 rispettivamente da Arcana Eugen (5.429.00 euro) BIASION GROUP S.r.l. (16.226,00) e Car Edil S.r.l. (10.492,00) la cui somme porta proprio alla cifra di 32.147.00 euro (schema 5.12.3).

Nonostante le rassicurazioni telefoniche, non essendo comunque ancora visualizzabili tali bonifici, LOVO Leonardo, GIGLIO Giuseppe e BRUGNANO Antonio si incontrano il 15 aprile 2014 presso il Bar Bauli in Verona di cui al servizio di o.c.p. tra le ore 9.50 e le ore 10.40 (cfr annotazione di PG RONI CC Padova del 15.4.2014)³³⁶. Durante l'incontro vengono registrate rilevanti conversazioni telefoniche:

- alle ore 9.58. LOVO Leonardo chiede informazioni a BIASION Adriano (progr. 3017 del 15.04.2014 R.I.T. 194/14)³³⁷, il quale a propria volta riceveva conferma da personale della Antonveneta della avvenuta esecuzione del bonifico dell'importo di 16.230 euro (progr. 2640 del 15.04.2014 R.I.T. 376/14)³³⁸.

- alle ore 10.03 anche GIGLIO Giuseppe si attiva e ottiene comunicazione dal proprio collaboratore Andrea Bonazzi dell'accredito di due bonifici: "quello da quattordici della Progresso quello da nove, tre, tre, tre è di Schiavon Federico" (progr. 129502 del 15.04.2014 R.I.T. 767/13)³³⁹.

-alle ore 10.25 LOVO Leonardo chiede informazioni a Carraro Ferdinando che alla domanda: "ma hai fatto quel cosa là quel preventivo?perchè deve ancora arrivare", forniva ancora una volta conferma (progr. 3023 del 15.04.2014 R.I.T. 194/14)³⁴⁰.

Concluso l'incontro, nel pomeriggio alle ore 16.27, GIGLIO Giuseppe ottiene conferma, sempre dal proprio collaboratore Bonazzi Andrea, dell'accredito anche del bonifico da "5.429" con ciò chiaramente riferendosi al bonifico di pari importo accreditato il 15 aprile 2014 dalla ditta individuale Arcana Eugen (progr. 130384 del 15.04.2014 R.I.T. 767/13)³⁴¹.

Pur essendo giunti tutti i bonifici i problemi non si appianano poiché GIGLIO Giuseppe il 16 aprile 2014 chiede contezza a LOVO Leonardo avendo rilevato: "un dieci per cento di sconto" essendo il totale paria "cinquantinque e quattro" (progr. 130920 del 16.04.2014 R.I.T. 767/13)³⁴² con ciò chiaramente riferendosi all'importo totale dei cinque bonifici effettuati alla TMC S.r.l. di cui ai tre schemi in premessa, la cui somma porta proprio all'importo di 55.400,00 euro. Per chiarire l'errore LOVO Leonardo dal proprio indirizzo di posta elettronica leoprogresso@libero.it alle ore

³³³ allegato C796 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³³⁴ allegato C797 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³³⁵ allegato C800 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³³⁶ allegato A36 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³³⁷ allegato C806 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³³⁸ allegato C807 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³³⁹ allegato C808 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³⁴⁰ allegato C809 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³⁴¹ allegato C812 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³⁴² allegato C815 cnr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

8.40, invia una mail all'indirizzo di GIGLIO giglio_giuseppe@libero.it nella quale puntualizza gli importi: "Mutare in laterizio 10492 blocchi in laterizi 9333 solaio 6649 platea 14027 tetto 16230 controlla la voce sbaliata e fammi sapere" (progr. 139 del 16.04.2014 R.I.T. 440/14)³⁴³. Mail alla quale GIGLIO Giuseppe risponde: " i metri del solaio di 6.649 sono 5.429 fammi sapere" riferendosi all'errore pertinente all'importo del bonifico eseguito da Arcana Eugen.LOVO Leonardo nella risposta si scusa con GIGLIO Giuseppe (progr. 153 e 154 del 18.04.2014 R.I.T. 440/14)³⁴⁴facendo poi menzione dell'errore di "Adrian" a BIASION Adriano durante una conversazione ambientale (progr. 6574 del 16.04.2014 R.I.T. 1375/13)³⁴⁵.

Quanto alla successiva monetizzazione degli importi (oltre a quello già citato -smurfing di De Luca Giuseppe schema 5.12.2) si osserva :

- il 14 aprile 2014 MACARIO Enzo alle 12.00 richiede a GIGLIO Giuseppe: "dimmi terrone ...l'hai fatto quel lavoro?"cui faceva seguito un SMS-ore 12.19 - riportante il nome "Cappa Antonio" (progr. 128616 e 128633 del 14.04.2014 R.I.T. 767/13)³⁴⁶seguito da una nuova sollecitazione alle ore 13.35: "ma tu l'hai fatto quel cosa?" (progr. 128706 del 14.04.2014 R.I.T. 767/13)³⁴⁷. Il giorno seguente MACARIO Enzo torna di nuovo alla carica ricevendo conferma da GIGLIO Giuseppe: "secondo me ce li hai da stamattina o da ieri sera ...?" (progr. 130 del 15.04.2014 R.I.T. 767/13)³⁴⁸. Ed infatti in data 15 aprile 2014 la TMC S.r.l. esegue postaggio dell'importo di 22.400 euro a favore di Cappa Antonio³⁴⁹, il quale, a propria volta emette assegno di 22.100 euro a favore del fratello Cappa Salvatore (schema 5.12.3).
- il 16 aprile 2014 FLORO Vito Gianni, per ben due volte alle ore 9.06 e alle 10.27, sollecita GIGLIO Giuseppe che lo rassicura "due minuti ed è a posto" (progr. 131127 e 131334 del 16.04.2014 R.I.T. 767/13)³⁵⁰. Infatti il 16 aprile 2014 la TRS S.r.l. esegue a favore della RE.COM S.r.l. due bonifici cui fa seguito il prelievo con smurfing in pari data, da parte di SCIDA Francesco (schema 5.12.3).

Di Cappa Salvatore, GIGLIO Giuseppe riferiva:

stralcio sit GIGLIO Giuseppe del 4.7.2016, da pagina 34 a pagina 38

- DOMANDA - Poi TRS. Poi abbiamo il 14 aprile 2014, abbiamo un conto corrente postale Cappa Antonio per 20.000 euro. Poi 15 aprile 2014 Cappa Salvatore, assegna, Cappa Antonio poi emette assegno a favore di Cappa Salvatore.*
- RISPOSTA- Sì, ho fatto qualche operazione con Cappa Salvatore. Cappa Antonio non mi dice nulla, detto francamente.*
- DOMANDA - Quindi ha fatto operazioni con Cappa Salvatore?*
- RISPOSTA- Sì, un paio di operazioni le ho fatte, cioè, ma non tante, sono state in tutto 3, 4, 5 operazioni, adesso non ricordo esattamente.*
- DOMANDA - Questa è una di quelle o ce ne sono altre che hanno giri diversi?*
- RISPOSTA- No, ce ne sono altre che hanno avuto un giro, cioè, come ne abbiamo parlato con la Dottoressa, su un certo FULCANO Mario, diciamo, il conto lì è solo lui.*
- DOMANDA - Ma esula dal Veneto tutto ciò?*
- RISPOSTA- Questo non..*
- Pubblico Ministero : (Incomprensibile) esattamente quello che ha detto.*
- RISPOSTA- Aspetti un attimo, perché l'operazione è stata fatta in Veneto.*
- DOMANDA - E quindi è in Veneto.*
- RISPOSTA- Anche quei soldi che..*
- Pubblico Ministero : Questo però non me l'aveva detto.*
- RISPOSTA- No, mi è sfuggito, Dottoressa. No, la Dottoressa non sapeva nulla di questo.*
- Pubblico Ministero : Un bonifico di FULCANO Mario?*
- RISPOSTA- Quell'operazione di FULCANO Mario esattamente. l'operazione è stata fatta su nel Veneto.*
- Pubblico Ministero : Allora ce lo..*
- DOMANDA - Lo deve..*
- Pubblico Ministero : ..Chiarire.*
- RISPOSTA- Sì. E' stata un'operazione di circa 25-30 mila euro, adesso non mi ricordo, perché lì una parte risultano su FULCANO Mario, ma un'altra parte l'ho mandata su indicazioni di Cappa Salvatore, non mi ricordo adesso.. francamente non mi ricordo*

³⁴³ allegato C817 enr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³⁴⁴ allegato C821 enr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³⁴⁵ allegato C822 enr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³⁴⁶ allegato C802 enr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³⁴⁷ allegato C803 enr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³⁴⁸ allegato C813 enr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

³⁴⁹ Cappa Antonio, nato a Cutro (KR) il 12.10.1963, fratello di Cappa Salvatore nato a Cutro (KR) il 26.11.1968;

³⁵⁰ allegato C820 enr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016;

il nominativo che l'ho mandato, forse su un nominativo di Cutro addirittura, Dottoressa, c'è qualche nome che.. sì, è andato a finire a un soggetto a Cutro, in Calabria, la restante parte.

Ministero: Quella con VULCANO Mario la società era la FM SERVICE.
 FM SERVICE, sì, di VULCANO Mario.

Ministero: Ce lo racconti.

Questa operazione lei vedrà che è una cifra.. cioè non è una cifra di.. sono 10.000 euro se non ricordo male, 10 o 20, adesso non..

Ministero: Sì, aveva detto 20.000, però non so se vuole correggere.

20.000 sì, però l'operazione era più alta e una parte. adesso che sto focalizzando, sono stati mandati su un soggetto di indicazioni dello stesso Cappa Salvatore giù a Cutro, in Calabria. Adesso io non mi ricordo da quale società sono partiti, le dico la sincera verità, cioè questo francamente non riesco a ricordarmelo. Mi ricordo il quale perché nel momento in cui io ho inserito - questo me lo ricordo - ho inserito il nominativo, ho inserito, diciamo, il cosa, sa che nel circuito esce per esempio Banca Popolare di Cutro, Banca Popolare.. capito? E mi ricordo che era una Banca Popolare di Cutro, mi è uscito nella maschera della predisposizione del bonifico, per questo le dico che era un soggetto giù a Cutro.

Scusi, non siamo partiti da questo episodio che è del 9 aprile 2014.

Sì.

Questa era la prima volta che lei aveva rapporti con questo.. con i Cappa? Con Cappa Salvatore?

No, c'è quell'operazione che è precedente a quella.

Quindi quella di VULCANO, quella con VULCANO.

Sì.

Poi ce ne sono.. lei ha detto ne ho avute 3, 4 con Cappa Salvatore.

Sì, ne ho avute 3 o 4, adesso non mi ricordo. Questa è un'altra perché.. cioè è così evidente..

Sì, poi ne abbiamo un'altra ancora.

Poi ce n'è un'altra qua, sì.

Poi ne abbiamo un'altra nel marzo del 2014.

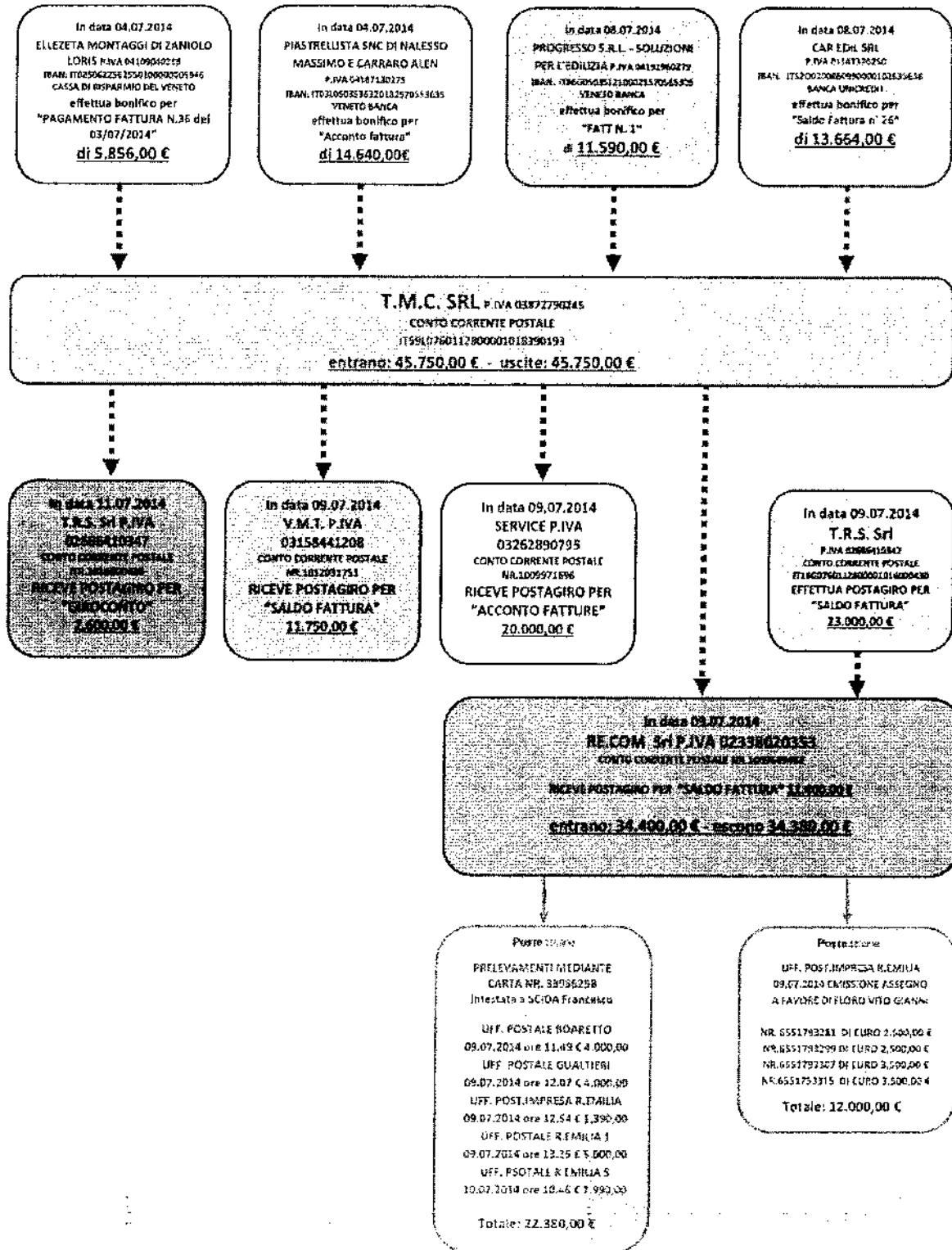
Sì, ma.. glielo ho detto, saranno state 3 o 4, io adesso con esattezza non glielo so dire, Dottoressa.

Mi può spiegare un attimo Cappa Salvatore chi è, da dove.. perché entra in contatto con lui?

No, Cappa Salvatore, diciamo, io entro in contatto con lui non per queste operazioni, perché non era questo il fine della conoscenza che ho avuto col Cappa, ma me lo sono ritrovato socio occulto in quanto era socio di Pallone Giuseppe, che ha assorbito il 33% delle quote della società di Sorbolo di Cappa I, di GEA e della Pilotta del 25% e da lì poi, diciamo, dopo qualche giorno, ci.. sono venuto a conoscenza che dietro, diciamo, a Pallone.. insieme con Pallone c'era anche il Cappa che non figurava e quindi da lì poi è iniziata la nostra conoscenza. Si parlava del più e del meno, cosa faceva, cosa non faceva. Da lì ho appreso che lui operava insieme con Romolo Villirillo sulla zona di Verona, diciamo, non solo Verona, nel Veneto per quanto riguardava delle fatturazioni. So che ultimamente si era.. si era un po' allargato anche nella Lombardia con delle fatturazioni, non so le aziende che fossero coinvolte, ma so che c'erano delle aziende nella Lombardia.

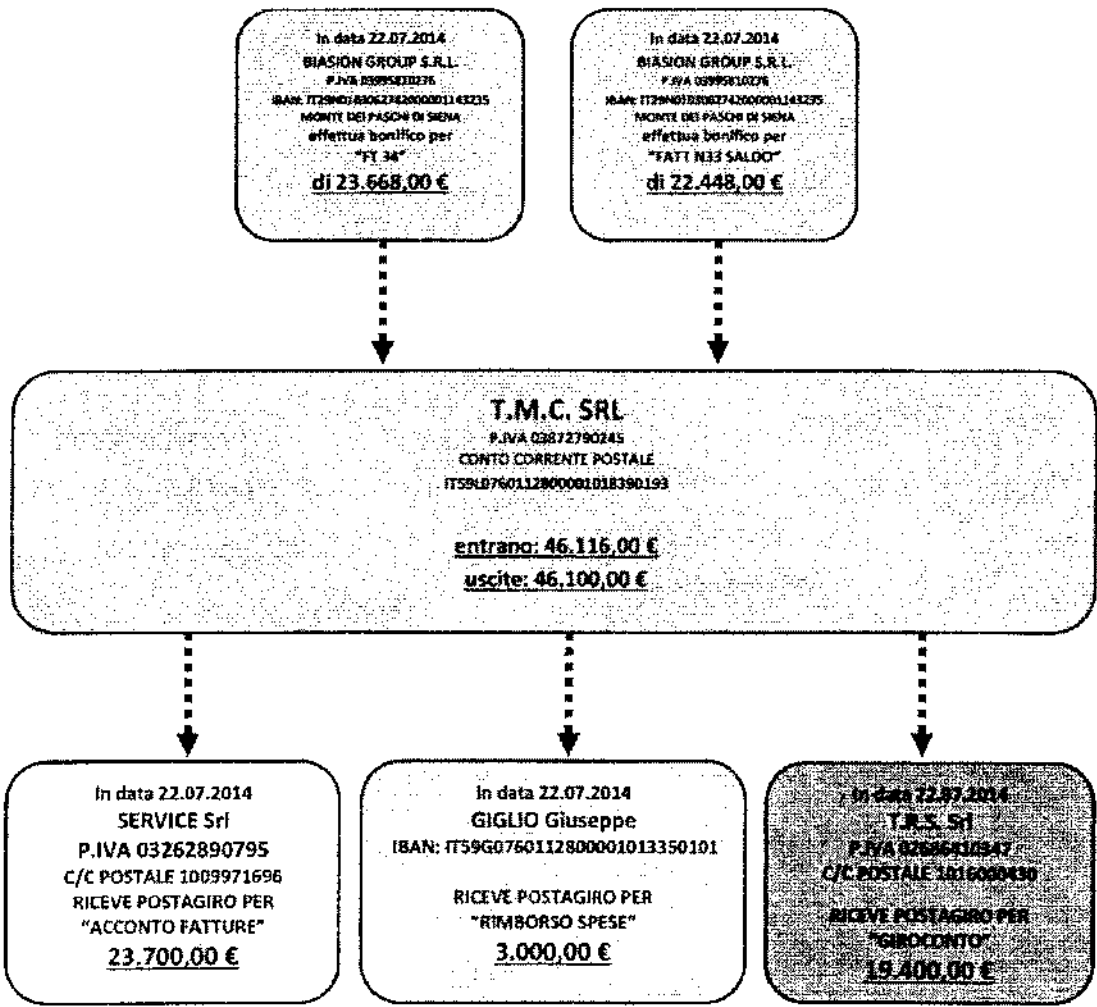
P21

5.15.1



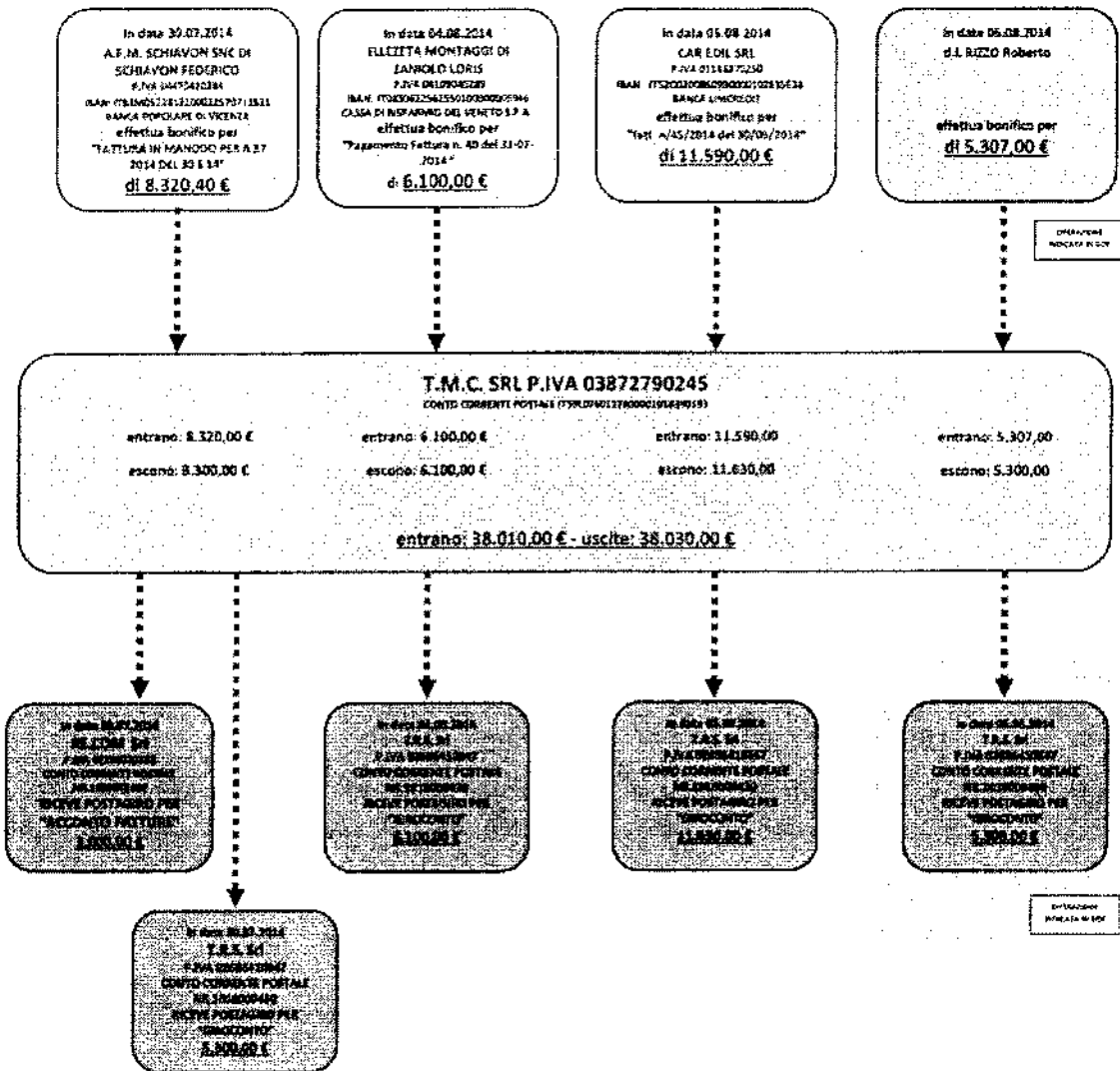
SM

5.15.2



Em

5.15.3



Il seguente episodio viene ricostruito alla luce della dichiarazioni di GIGLIO Giuseppe e degli accertamenti bancari svolti essendo, nel periodo in esame già concluse le attività di intercettazione telefonica.

Dichiara GIGLIO Giuseppe nel corso delle s.i.t. del 20.5.2016, pagina 34 e 59:

.....omissis.....

DOMANDA – Ha mai conosciuto persone vicine a questi imprenditori? Che ne so, amministratori delle società, familiari, altri soci? Chiedo in generale, altri imprenditori?

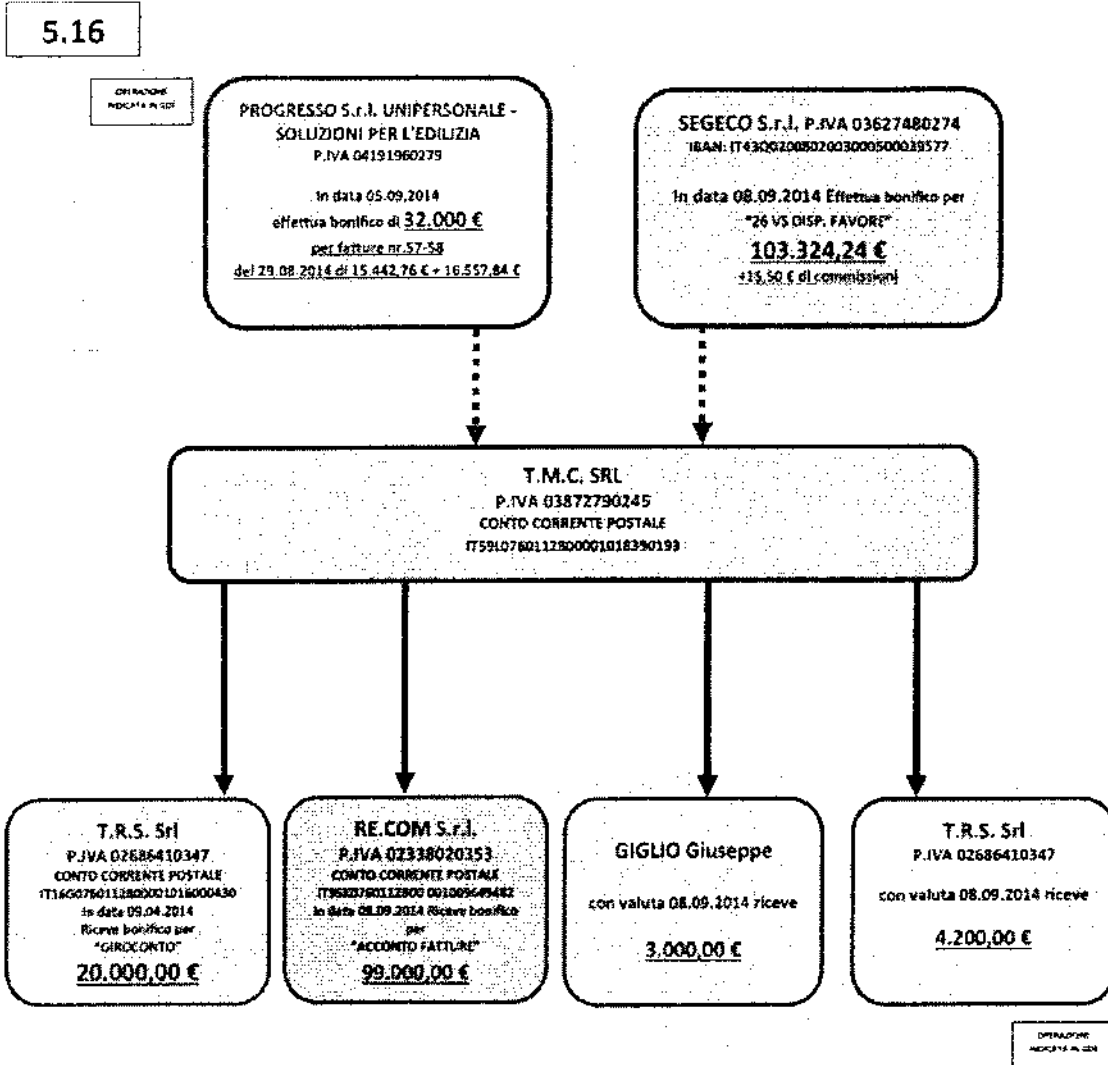
RISPOSTA – No. Una volta mi ricordo che siamo andati in giro, perché sono saltio con i soldi, e mi ha detto: "Guarda, facciamo una cosa..", che sono venuti in macchina con me o lo con loro, adesso non ricordo neanche. Comunque abbiamo fatto due o tre giri da.. cioè, a portargli le fatture con i soldi, e loro hanno preso l'assegno. In quell'occasione hanno preso gli assegni da tutti, mi hanno dato gli assegni. Però erano piccole fatture da 10, da 9..

pm

- DOMANDA – Quindi hanno fatto un giro di altri imprenditori?*
RISPOSTA– Di altri imprenditori. sì.
DOMANDA – E dove cravate, in quale città?
RISPOSTA– Riflette).. E' come se avessi dei vuoti, perché sono posti che non frequentavo abitu.. e quindi non.. perché erano paesini piccoli, cioè..
DOMANDA – Quindi siete passati.. quindi più imprese?
RISPOSTA– Sì.
DOMANDA – Non ricorda nessun nome, ricorda di che cosa si occupa..?
RISPOSTA– No, perché io non sono neanche entrato là, cioè io ho aspettato con.. è entrato Leonardo.. sì, è entrato Leonardo e io ho aspettato con Bision.
DOMANDA – Ricorda di che cosa si occupavano? Imprese di quale tipo?
RISPOSTA– Una mi ricordo che era un.. cioè bianchinaggio, quindi faceva pitturazioni per le case e robe varie. L'altra ricordo che era un'impresa edile, gli serviva una fattura di noleggio. Comunque dovrebbero esserci le fatture.
DOMANDA – E' capitato soltanto una volta che lei abbia fatto questa sorta di giro?
RISPOSTA– Sì, solo in quell'occasione.
DOMANDA – Solo in quell'occasione.
DOMANDA – Piastrellista S.n.c. Nalesso Massimo e Carraro ALEN?
RISPOSTA– Questo è quando abbiamo fatto il giro, se non ricordo male, proprio diciamo che abbiamo.. sì, quel famoso giro.

.....omissis.....

Gli accertamenti bancari consentono di ricostruire il narato come da schema sopra riportato al quale si rinvia stante l'esautività.



Il materiale probatorio per questo episodio è rappresentato dai dati dei tabulati di traffico telefonico generato dalle utenze nr. 3355493636 in uso a GIGLIO Giulio e la nr. 3355764948 in uso a SEMENZATO Federico. GIGLIO Giulio, emissario del fratello Giuseppe, in quanto quest'ultimo si trovava all'estero, nel corso della giornata del 8.9.2014, con l'utenza cellulare nr. 3355493636, sollecitava i ponti radio di Mestre -Venezia, nella zona di via Irpinia, a poca distanza dalla sede della SEGECO S.r.l.

In particolare, veniva documentata la presenza di GIGLIO Giulio dalle ore 13:42 alle ore 15:46, proprio nella fascia oraria in cui viene effettuato il bonifico bancario (avvenuto alle ore 15:29), di 103.324,24 Euro dalla SEGECO S.r.l. alla T.M.C. S.r.l.

In relazione all'operazione bancaria in questione, i dati dei tabulati telefonici³⁵¹ permettono di documentare anche che:

- alle ore 14,28, anche l'utenza nr. 3355764948 in uso a SEMENZATO Federico si trovava nella zona di via Irpinia di Venezia - Mestre, come l'utenza nr. 3456731193, in uso a BIASION Adriano, che alle ore 13.55 veniva localizzata in Via Irpinia di Venezia - Mestre;

³⁵¹ allegato nr. 6 e 7 annotazione 324/8-324-2013 del 01.09.2016;

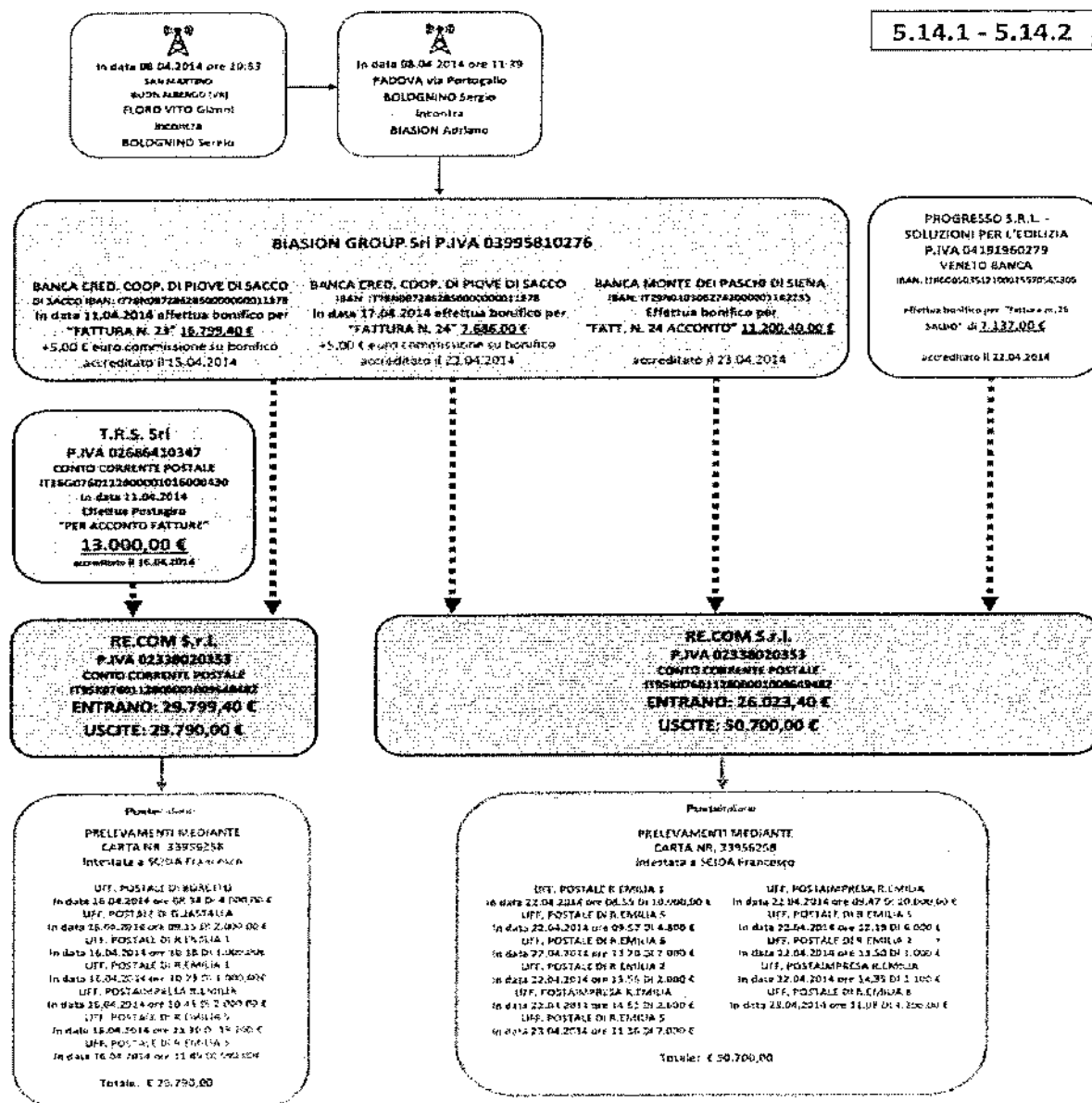
[Handwritten signature]

- GIGLIO Giulio nel corso della giornata, ed in modo particolare mentre si trovava presso la società di SEMENZATO Federico, risultava in contatto telefonico sia con il fratello GIGLIO Giuseppe, che si trovava in Grecia, e sia con FLORO Vito Gianni;
- venivano registrati anche numerosi contatti telefonici tra GIGLIO Giulio e Bonazzi Andrea, utilizzatore dell'utenza cellulare nr. 3296440414, uomo di fiducia di GIGLIO Giuseppe, nonché colui che materialmente poteva verificare i movimenti bancari delle società riconducibili a GIGLIO Giuseppe, e quindi è possibile ipotizzare che i contatti verso Bonazzi Andrea fossero finalizzati per verificare l'accredito del bonifico effettuato da parte della SEGECO S.r.l. (cfr. copia dati di traffico storico generati in data 8.9.2014 dall'utenza nr. 3355493636 di GIGLIO Giulio);

Gli accertamenti contabili e bancari svolti hanno consentito di reperire elementi probatori che non solo consentono di confermare il narrato, ma che anche conducono a ricostruire i fatti come da schema sopra riportato, ove in prossimità temporale, si riscontra l'avvenuto coinvolgimento in una operazione simile della PROGREGGIO S.r.l. Soluzioni per l'edilizia, società gestita di fatto da BIASION Adriano e LOVO Leonardo, i quali, a fronte della consegna di contanti, effettuavano un bonifico bancario di euro 32.000,00 in favore di T.M.C. S.r.l., accreditato con valuta 5.9.2014, destinato a saldare le false fatture nr. 57 e 58 del 29.08.2014 rispettivamente di euro 15.442,76 e 16.557,84 emesse dalla stessa T.M.C. S.r.l. nei confronti di citata PROGREGGIO S.r.l.

Giri che vedono come intermediario Sergio BOLOGNINO durante la detenzione agli arresti domiciliari.

CAPO 69 - 5.14 - 5.14.1 pagina 55 a pagina 75, della CNR nr. 324/8-324-2013 del 1.9.2016 del Nucleo Investigativo Carabinieri di Padova.



In data 20 dicembre 2013 BOLOGNINO Sergio otteneva la sostituzione della misura cautelare (emessa nei suoi confronti in data 4 ottobre 2013) con la misura degli arresti domiciliari³⁵² presso l'abitazione di Tecze sul Brenta (VI) (cf. copia della misura della custodia cautelare che dispone gli arresti domiciliari)³⁵³.

³⁵²Proc.Penale 3837/13 interrogatorio di Giglio Giuseppe del 07 febbraio 2017 da pag. 62

Pa

Con il chiaro intento di riprendere l'attività criminosa BOLOGNINO Sergio si procura nove schede telefoniche che FLORO Vito Gianni si recherà a ritirare in Verona e che verranno utilizzate per i successivi colloqui telefonici (progr. 1280 - 1439 e 2088 del 22.01.2014 R.I.T. 45/14)³⁵⁴.

Immediatamente tentava di mettersi in contatto con BIASION Adriano senza però riuscire.

Per tale motivo il 29 gennaio 2014 BOLOGNINO Sergio telefona a MANGONE Antonio Genesio (soggetto di quale come sopra riportato si era avvalso in occasione delle storsioni ai danni di VENTURIN Stefano) e, premettendo che BIASION Adriano -indicato con il termine lo "scemonito" -non gli rispondeva gli chiede di rintracciarlo "fagli una telefonata ..digli c'è l'amico che ti sta chiamando ... gli puoi fare una chiamata ...digli di prendere un altro numero ...capisci??per rispondergli ?!"MANGONE nel ribadire la propria fedeltà a BOLOGNINO Sergio: "tu lo sai che io sono sempre a disposizione !!! tu lo sai -uno con gli altri-" lo informa di avere contattato BIASION Adriano il quale però, nonostante numerosi SMS inviati dallo stesso BOLOGNINO Sergio, adduce numerose scuse per rinviare ogni incontro (progr. 2822 - 2843 - 2888 del 29.1.2014; progr. 3234 - 3236 - 3237 - 3239 - 3240 del 31.1.2014 e progr. 3414 del 1.02.2014 R.I.T. 45/14)³⁵⁵.

Nuovamente BOLOGNINO Sergio si vede costretto a ricorrere all'aiuto di MANGONE Antonio Genesio che offrirà da BIASION Adriano la possibilità di un incontro con un emissario di quest'ultimo NARDELLA Domenico, detto Mimmo (progr. 3415 del 1.2.2014 R.I.T. 45/14)³⁵⁶.

Ancora una volta però BIASION Adriano sfugge alle richieste e all'incontro concordato con BOLOGNINO Sergio, il NARDELLA non si presenta (progr. 3457 - 3462 - 3463 e 3464 del 1.02.2014 R.I.T. 45/14)³⁵⁷. Adiratissimo BOLOGNINO Sergio telefona a MANGONE Antonio Genesio che non esita a mettersi a disposizione per passare alle vie di fatto contro BIASION Adriano: "io gli mando qualcuno lì a casa...te lo vado a prelevare io e te lo porto dove lo devo portare ..." (progr. 3468 del 1.02.2014 R.I.T. 45/14)³⁵⁸.

Finalmente il 18 febbraio 2014 BOLOGNINO Sergio riesce ad entrare in contatto con BIASION Adriano per: "dovevo parlarti pure io di ..un attimo qua di qualche lavoro di qualcosa da poter ricominciare a fare qualcosa ...mi avevano pure chiamato sulla zona ...se vuoi ci spostiamo ...sulla zona di Roma ..." (progr. 2278 del 18.02.2014 R.I.T. 314/14)³⁵⁹.

A seguito di numerose conversazioni necessarie a definire gli accordi, BIASION Adriano e BOLOGNINO Sergio si incontrano il 25 marzo 2014 in località Saonara (PD), tra le ore 11.00 e le ore 11.41 (cfr. annotazione di PG RONI CC Padova del 25.3.2014)³⁶⁰.

In data 5 aprile 2014, sicuramente al termine di un incontro, BOLOGNINO Sergio alle ore 17.28, telefona a BIASION Adriano per ricordargli di essersi "dimenticato ...la scheda" destinata alle conversazioni "dedicate" (progr. 23933 del 5.04.2014 R.I.T. 314/14)³⁶¹.

Avendo concordato con BIASION Adriano le modalità di prosecuzione dell'attività criminosa, alle 18.19 BOLOGNINO Sergio telefona a FLORO Vito Gianni preannunciandogli: "oggi sono stato insieme ad Adriano ...organizzati per lunedì c'è da fare otto e sei" raccomandandosi "se perdiamo il treno ...se questo si va ad impegnare da altre parti..ti saluto!" (progr. 6425 del 5.04.2014 R.I.T. 177/14)³⁶².

Il 6 aprile 2014 FLORO Vito Gianni comunica che la persona alla quale si è rivolto per ottenere il contante "non ce la fa ...vediamo se riusciamo a prenderlo più avanti.." (progr. 6540 del 6.04.2014 R.I.T. 177/14)³⁶³.

Stante la risposta negativa, BOLOGNINO Sergio si rivolge il giorno seguente-7 aprile 2014, alle ore 10.14 - a GIGLIO Giuseppe rappresentandogli: "...volevamo ricominciare!!! vediamo che era abbastanza urgente!vuole cominciare che aveva subito pronti gli operai", il quale gli risponde che gli avrebbe dato notizie nel pomeriggio (progr. 24679 del 7.04.2014 R.I.T. 314/14)³⁶⁴.

RISPOSTA- Si, lo so. Lo so perché, mentre il Bolognino aveva i domiciliari, ha chiamato sia BIASION e BIASION non lo ha voluto vedere al Bolognino, cioè non ci è andato a trovarlo a casa, e ha chiamato Floro Vito Gianni, so che è andato a casa a trovarlo mentre aveva i domiciliari e lui aveva il divieto di incontro di incontrare le persone. So che si sono visti per fare proprio alcune operazioni, perché Bolognino dice che aveva necessità di fare alcune operazioni tanto per incassare qualcosa. Quindi, mentre aveva i domiciliari, il Bolognino operava lo stesso, tramite il Floro Vito. Questo glielo posso dire con certezza.

³⁵⁵ allegato 48 cnr. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

³⁵⁶ allegato 55 cnr. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

³⁵⁷ allegato 49 cnr. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

³⁵⁸ allegato 49 cnr. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

³⁵⁹ allegato 49 cnr. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

³⁶⁰ allegato 50 cnr. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

³⁶¹ allegato 52 cnr. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

³⁶² allegato 54 cnr. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

³⁶³ allegato 54 cnr. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

³⁶⁴ allegato 56 cnr. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

³⁶⁴ allegato 57 cnr. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

RM

Dopo poco però alle ore 11.24, FLORO Vito Gianni comunica di avere "risolto" dando quindi appuntamento a BOLOGNINO Sergio, per la consegna del contante, per la mattina successiva in località San Bonifacio (VR), alle ore nove e mezza/dieci (progr. 17560 del 7.04.2014 R.I.T. 45/14 e progr. 6603 del 7.04.2014 R.I.T. 177/14)³⁶⁵.

Di conseguenza BOLOGNINO Sergio avvisava BIASION Adriano, tramite SMS (cui faceva seguito una telefonata), che il "cantiere è pronto", concordando l'appuntamento tra le 11 e le 12 (progr. 24751 - 24856 del 7.04.2014 R.I.T. 314/14)³⁶⁶.

La mattina del giorno 8 aprile 2014, alle ore 8.41, FLORO Vito Gianni telefona a Mendicino Salvatore³⁶⁷ che gli conferma di essere quasi arrivato "dieci minuti" a casa di FLORO Vito Gianni (progr. 18351 del 8.04.2014 R.I.T. 1191/13)³⁶⁸. Le utenze in uso ai predetti risultano vicine come da nota nr. 324/8-338-2013 del Nucleo Investigativo Carabinieri di Padova - analisi tabulati telefonici³⁶⁹.

Alle ore 9.13 FLORO Vito Gianni, dopo avere ricevuto il contante, comunica "sto partendo adesso" e si incontrerà con BOLOGNINO Sergio, non già a San Bonifacio (VR), ma al parcheggio Agip a Verona Est il "solito" intorno alle ore 10.49 (progr. 6696 del 8.04.2014 R.I.T. 177/14)³⁷⁰.

Proprio durante l'incontro con FLORO Vito Gianni, BOLOGNINO Sergio alle ore 10.53, veniva contattato da BIASION Adriano al quale comunicava "tra mezz'ora sono da te" (progr. 25141 del 8.04.2014 R.I.T. 314/14)³⁷¹.

Immediatamente alle ore 10.56 BIASION Adriano concordava con LOVO Leonardo di incontrarsi presso un ristorante di Campagna Lupia (VE), nel quale BIASION Adriano sarebbe arrivato verso mezzogiorno e un quarto evidentemente dopo avere ritirato il contante da BOLOGNINO Sergio (progr. 2258 del 8.04.2014 R.I.T. 376/14)³⁷².

L'incontro tra BIASION Adriano e BOLOGNINO Sergio può sicuramente collocarsi, in ragione delle celle telefoniche sollecitate alle ore 11.39, in un bar situato in località Camin presso Olmo di Camin di Padova (progr. 25151 del 8.04.2014 R.I.T. 314/14)³⁷³.

Consegnato il contante BOLOGNINO Sergio avvisa FLORO Vito Gianni: "mò mi sono visto ..allora senti lui ci fa immediato ...non fa roba veloce per il fatto delle verifiche là dei controlli ...metà lo fa subito ...dice di avere più di un cliente ..però di sicuro devono essere pronti subito ..." (progr. 6710 del 8.04.2014 R.I.T. 177/14)³⁷⁴.

Il 10 aprile 2014, dopo un giro di telefonate, avvenute anche nel giorno precedente, tra BIASION/BOLOGNINO e BOLOGNINO/Floro Vito, Floro invia un SMS a Mendicino Salvatore per confermare "uno domani e uno lunedì" (progr. 6844 del 9.04.2014 R.I.T. 177/14; progr. 10959 del 9.04.2014 R.I.T. 315/14; progr. 6914 del 10.04.2014 R.I.T. 177/14 e progr. 18445 del 10.4.2014 R.I.T. 1191/13)³⁷⁵.

Dalla mattina del giorno 11 aprile 2014 si registrano una serie di conversazioni, che proseguiranno ininterrottamente nei giorni successivi, pertinenti ai ritardi di BIASION Adriano nell'effettuazione dei bonifici. Alle ore 10.30 FLORO Vito Gianni chiama BOLOGNINO Sergio: "ancora niente Sè...oh! Sé si incazzano, se c'è un po' di puntualità si se no ...a questi qua gli abbiamo detto giovedì mò oggi è venerdì cominciano a preoccuparsi ..." (progr. 6724 del 11.04.2014 R.I.T. 1191/13)³⁷⁶.

Immediatamente BOLOGNINO Sergio telefona a BIASION Adriano alle ore 10.32 che imputa la causa del ritardo a terza persona che "doveva venire giù e non mi è venuta ...una parte se avete pazienza la prossima settimana se non te li do indietro ..." (progr. 11237 del 11.04.2014 R.I.T. 315/14)³⁷⁷.

Comunicata la circostanza FLORO Vito Gianni alle 10.38 risponde a BOLOGNINO Sergio: "almeno che per lunedì mi possa fare vedere con qualcosa ...hai capito eh se no "ni l'amu guastati" riferendosi alla necessità di interrompere ogni rapporto (progr. 7043 del 11.04.2014 R.I.T. 177/14)³⁷⁸ Richiesto di fornire notizie da Mendicino Salvatore che gli invia alle ore 16.12 un SMS contenente solo il soprannome di FLORO Vito Gianni (Giuseppe) "Giuse" quest'ultimo gli

³⁶⁵ allegato 58 enr. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

³⁶⁶ allegato 58 enr. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

³⁶⁷ Mendicino Salvatore, nato a Crotona il 26.10.1979;

³⁶⁸ allegato 59 enr. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

³⁶⁹ nota nr. 324/8-338-2013 RONI CC Padova;

³⁷⁰ allegato 59 enr. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

³⁷¹ allegato 59 enr. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

³⁷² allegato 59 enr. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

³⁷³ allegato 59 enr. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

³⁷⁴ allegato 59 enr. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

³⁷⁵ allegato 60 enr. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

³⁷⁶ allegato 60 enr. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

³⁷⁷ allegato 60 enr. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

³⁷⁸ allegato 60 enr. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

gru

risponde alle 16.13 fornendogli il dato ricevuto da BOLOGNINO Sergio: "Salvatoiccica u lunedì" (progr. 18550 e 18551 del 11.04.2014 R.I.T.. 1191/13)³⁷⁹.

Le lamentele per i ritardi proseguono anche il 12 aprile 2014 da parte di FLORO Vito Gianni sempre più preoccupato dovendo rispondere a terze persone: "lo so se me lo spieghi a me lo so ..però vaglielo a spiegare a questi vai ..." (progr. 7192 del 12.04.2014 R.I.T.. 177/14)³⁸⁰.

Analogamente il giorno 14 aprile 2014dove alle 12.05 BOLOGNINO Sergio con un SMS chiede: "Ancora niente,puoi farmi sapere?" e BIASION Adriano, alle ore 12.10, risponde: "ariva oggi o domani". Quindi, con SMS alle ore 13.25, Mendicino Salvatore chiede: "Giuse" e FLORO Vito Gianni (Giuseppe), risponde:"Pomeriggio dovrebbe arrivare ti chiamo verso le cinque" (progr. 11841 e 11842 del 14.04.2014 R.I.T.. 315/14 e progr. 18715 e 18716 del 14.4.2014 R.I.T. 1191/13)³⁸¹.

Ancora il 15 aprile 2014 proseguono ininterrotte conversazioni di analogo contenuto tra i medesimi personaggi, nel corso delle quali BIASION Adriano, che conferma di avere effettuato il bonifico in data 11 aprile 2014, fornisce a BOLOGNINO Sergio che subito gira il dato a FLORO Vito Gianni, i numeri seriali dell'operazione finanziaria (progr. 7461 e 7468 del 15.04.2014 R.I.T.. 177/14 e progr. 11998 - 12006 - 12013 e 12014 del 15.4.2014 R.I.T. 315/14)³⁸² e progr. 7480 - 7514 del 15.04.2014 R.I.T.. 177/14 e progr. 12022 - 12051 e 12077)³⁸³.

Ed effettivamente, con valuta in data 15 aprile 2014, la RE.COM S.r.l. riceve dalla BIASION GROUP S.r.l. un bonifico dell'importo di 16.799,40 euro.

La mattina seguente a seguito di SMS e di comunicazioni telefoniche tra le ore 11.04 e le ore 11.27, FLORO Vito Gianni avvisa Mendicino Salvatore di trovarsi presso l'ufficio Postale (progr. 18944 - 18949 - 18953 - 18954 del 16.04.2014 R.I.T.. 1191/13)³⁸⁴.

Come si rileva dallo schema il 16 aprile 2014, con il solito smurfing SCIDA Francesco preleva il contante presso gli uffici postali tra le ore 8.34 e le ore 11.49, contante che FLORO Vito Gianni provvedeva a consegnare a Mendicino Salvatore.

Il 17 aprile 2014BIASION Adriano comunica a BOLOGNINO Sergio di avere fatto un altro bonifico(progr. 12461 del 17.04.2014 R.I.T.. 315/14), ³⁸⁵che come si legge nello schema, risulta essere stato effettuato proprio il 17 aprile 2014 dalla Veneto Banca per l'importo di 7.137,00 Euro, sempre a favore della RE.COM S.r.l. . Ricevuta la notizia, il 18 aprile 2014, FLORO Vito Gianni conferma con un SMS il dato a Salvatore Mendicino: "salvato non l'ho visto pero mi a detto che la fatto" (progr. 19156 del 18.04.2014 R.I.T.. 1191/13)³⁸⁶.

Seguono poi le conversazioni telefoniche e gli SMS del 22 aprile 2014 nel contesto dei quali BIASION Adriano fornisce a BOLOGNINO Sergio che, a propria volta riporta il dato a FLORO Vito Gianni, gli esatti importi e i numeri di riferimento dei 3 bonifici che, come si rileva dallo schema, venivano accreditati, nel numero di due in data22 aprile 2014mentre il terzo in data 23 aprile 2014, a favore della RE.COM S.r.l. (progr. 2100 - 2127 - 2128 e 2129 del 22.04.2014 R.I.T.. 736/14; progr. 12701 - 12704 del 22.4.2014 R.I.T. 315/14 e progr. 8288 - 8290 del 22.4.2014 R.I.T. 177/14)³⁸⁷.

Ed infatti in data 22 aprile 2014con la tecnica dello smurfing vengono in successione prelevate le somme da vari uffici postali da parte di SCIDA Francesco.

³⁷⁹ allegato 60 cm. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

³⁸⁰ allegato 60 cm. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

³⁸¹ allegato 61 cm. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

³⁸² allegato 62 cm. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

³⁸³ allegato 63 cm. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

³⁸⁴ allegato 64 cm. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

³⁸⁵ allegato 64 cm. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

³⁸⁶ allegato 65 cm. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

³⁸⁷ allegato 65 cm. 324/8-324-2013 del 1.9.2016;

PM

I reati fiscali e di intestazione fittizia

T.R.S. S.r.l.

La società ha sede legale in Sorbolo (PR), via Torino snc, ed è attiva sin dal 18.04.2013 nel settore del "trasporto di merci su strada", con utenze idriche, del gas ed elettriche attivate in Gualtieri (RE). Formalmente rappresentata dapprima da GIGLIO Giulio (dal 18.04.2013 al 23.09.2013), poi dal prestanome LONETTISergio (dal 23.09.2013 al 30.10.2014) e Mazzotti Mario (dal 30.10.2014 al 28.02.2015) la società era, di fatto, gestita da GIGLIO Giuseppe, come dal medesimo ammesso nel corso degli interrogatori resi in data 20.05.2016 e 04.07.2016;

"DOMANDA - TRS S.r.l. ?

RISPOSTA- Sergio LONETTI.

DOMANDA - Quindi..?

*RISPOSTA- Riconducibile a me, diciamo, direttamente.*³⁸⁸

...omissis...

"RISPOSTA- LONETTISergio è l'amministratore della TRS, quindi se l'ho mandato a prelevare qualche cifra è una cifra mia, cioè non è una cifra di LONETTISergio.

Pubblico Ministero : E' una testa di legno LONETTISergio?

RISPOSTA- Sì. Cioè, voglio dire, fa solo l'amministratore di fatto, non.. no di fatto, di..

Pubblico Ministero : Prestanome.

*RISPOSTA- E' un prestanome, dai, così magari siamo.."*³⁸⁹

omissis

"RISPOSTA- LONETTISergio è l'amministratore della TRS, quindi se l'ho mandato a prelevare qualche cifra è una cifra mia, cioè non è una cifra di LONETTISergio.

Pubblico Ministero : E' una testa di legno LONETTISergio?

RISPOSTA- Sì. Cioè, voglio dire, fa solo l'amministratore di fatto, non.. no di fatto, di..

Pubblico Ministero : Prestanome.

*RISPOSTA- E' un prestanome, dai, così magari siamo.."*³⁹⁰

Priva di depositario delle scritture contabili, la comunicazione dati Iva per l'anno 2013 è stata inoltrata ricorrendo all'intermediario Studio Commercialisti Sulla-CLAUSI & Associati, con sede legale, amministrativa e luogo di esercizio in Crotona, via Torino n. 1248, codice fiscale 02846550792, estinto dal 31.12.2015, presso cui era associato il commercialista CLAUSI Donato Agostino, partecipe dell'organizzazione criminosa

La T.R.S. S.r.l. si configura come una società avente una pur minima organizzazione operativa, essendo risultata intestataria di n. 9 automezzi e semirimorchi³⁹¹, ma prestatasi anche all'attività illecita di emissione di fatture per operazioni inesistenti a favore, tra l'altro, degli imprenditori veneti e/o di altre aziende gestite dalla cellula 'ndranghetista emiliana.

Tale società è stata sequestrata nel procedimento della AG di Bologna.

A confermarlo è lo stesso GIGLIO Giuseppe che, nel corso dell'interrogatorio datato 07.02.2017 (cfr. pagine 37, 38 e 42, 43, 44 del relativo verbale), ha rappresentato:

.....omissis.....

"RISPOSTA- ... La TRS no, invece, la TRS aveva dei dipendenti, aveva dei camion, e quant'altro, aveva le licenze di autotrasporti, aveva le licenze di rifiuti, non era come una scatola vuota.

Millo Mirabella: Quindi, scusi, per quanto riguarda la TMC tutto ciò che è transitato lì è transitato in una scatola vuota?

RISPOSTA- In una scatola vuota.

Millo Mirabella: Tutte operazioni inesistenti, quindi?

RISPOSTA- Operazioni inesistenti. Invece la TRS no, per esempio, ci sono delle fatture di alcuni lavori eseguiti veramente, adesso non mi chieda quali, però.. Ma non con Federico, attenzione, con aziende lì nel.. normalmente sono nel bresciano, nel.. non sono di qua.

Lgt. Barbiero: E con BLASION e LOVO?

RISPOSTA- Con Leonardo?.. Loro diciamo che..

DOMANDA - No, la TRS nei rapporti con BLASION e LOVO erano sempre false anche quelle?

³⁸⁸ Pagg. 60 e 61 del verbale di interrogatorio reso dal Giglio Giuseppe il 20.05.2016.

³⁸⁹ Pag. 20 del verbale di interrogatorio reso dal Giglio Giuseppe il 04.07.2016.

³⁹⁰ Pag. 20 del verbale di interrogatorio reso dal Giglio Giuseppe il 04.07.2016.

³⁹¹ Dalla consultazione della banca dati SDI-PRA, risultano intestati alla T.R.S. S.r.l. gli autocarri targati CM234ET, ET023GR, ES202GDEB233XD, ES201GD, i semirimorchi targati BG029666, AE02320, AC32831, e le autovetture targate DIU397TS, DB586JB, FG855NN.

RISPOSTA- Sì, sì.

DOMANDA - Lei ha detto la TRS aveva anche una base vera, però con loro-die..

RISPOSTA- No, no..

DOMANDA - Completamente false?

RISPOSTA- Completamente false, sì. Ma io dovrei avere una copia dell'hard disk, dovrei trovarlo, non so se... però dovrei avere una copia dell'hard disk proprio delle fatture emesse dalla TMC e dalla TRS.

...omissis...

DOMANDA - Va bene. Invece per la TRS S.r.l., per il biennio 2013/2014, su questo è in grado di dirmi?

RISPOSTA- La TRS le operazioni che facevo, le facevo io.

.....omissis.....

Con riguardo a tale società si riscontrano due indicatori di anomalia che ne rivelano la rilevante pericolosità: l'intensa operatività bancaria ed i reiterati inadempimenti fiscali.

Sul principale conto corrente postale intestato alla T.R.S. S.r.l. sono transitati flussi continuativi di accrediti relativi all'incasso di fatture emesse, riconducibili ad un numero piuttosto limitato di imprese controparti e spesso a cifra tonda, cui seguono simultanei bonifici in uscita a favore di altre società dell'organizzazione 'ndranghetista (talune già individuate nell'indagine Aemilia), con cui viene sistematicamente esaurita la provvista.

In poco meno di un anno (dal 01.11.2013 al 16.09.2014), sul conto corrente postale n. 1016000430, intrattenuto dalla T.R.S. S.r.l., si registrano operazioni di accreditalimento per complessivi euro 3.821.748,34 e di addebitamento per complessivi euro 3.918.283,76, per un totale di almeno 846 movimentazioni.

Il totale degli accreditalimenti risulta scomponibile tra bonifici bancari in entrata (euro 3.758.988,34), versamenti in contanti (euro 60.273,00) e versamenti di assegni vidimati (euro 62.760,00).

Allo stesso modo, il totale degli addebitamenti risulta suddiviso tra bonifici bancari in uscita (euro 3.265.881,81), emissione di assegni e/o vaglia (euro 332.955,31) e prelievi Postamat (euro 319.446,64).

La presenza di un numero significativo di prelievi in contanti (per un valore pari al 10% del totale delle uscite), spesso effettuati in stretta sequenza cronologica nel corso della stessa giornata, anche a distanza di pochi minuti, integra uno dei comportamenti anomali elaborati dal UIF³⁹², in base all'art. 6, comma 7, lett. b) del D. Lgs. 231/2007, che "deve essere attentamente monitorato al fine di evitare che esso possa aumentare il rischio di fenomeni illeciti...che possono risultare funzionali al riciclaggio di disponibilità illecite".

Da un punto di vista fiscale la T.R.S. S.r.l. non risulta aver presentato alcuna dichiarazione fiscale per l'anno d'imposta 2013, pur essendo ampiamente decorsi i termini di presentazione, mentre per quello 2014 risulta presentata la dichiarazione Mod. Unico nella quale in tutti i righi risulta indicato il valore simbolico di 1,00 euro, similmente a quanto avvenuto anche per l'anno 2015, laddove però risultano indicati solamente 0 euro.

Le inottemperanze agli obblighi dichiarativi e comunicativi nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria qualificano tale contribuente come "evasore totale".

Nonostante dalla consultazione dell'applicativo "Entrate-Spesometro Integrato", si rinviene che una quindicina di clienti hanno comunicato di averla avuta come società fornitrice, ricevendo fatture d'acquisto per un valore complessivi euro 1.559.764,00 nell'anno 2013 (imponibile per euro 1.280.380,00 ed Iva per euro 279.384,00)³⁹³ e per euro 896.961,00 nell'anno 2014 (imponibile per euro 735.549,00 ed Iva per euro 16.412,00)³⁹⁴.

Limitatamente alle imprese oggetto di indagine, scorrendo gli elenchi dei clienti degli anni 2013 e 2014, si individuano le società gestite da SEMENZA TO Federico (Segea S.r.l. per oltre 266mila euro nel solo anno 2013, A.F.M. Schiavon Snc di Schiavon Federico), dal duo BIASION Adriano-LOVO Leonardo (BIASION GROUP S.r.l. per oltre 159mila euro nel biennio 2013-2014, Progresso S.r.l. - Soluzioni per l'edilizia - per 86mila euro nel

³⁹² Comunicazione del 18.02.2014 avente ad oggetto "Operatività con carte di pagamento".

³⁹³ Indiretta conferma dell'effettività dei rapporti risultanti dallo Spesometro, è rappresentata da alcune evidenze bancarie, ove il debitore:

- Progresso S.r.l. disponeva bonifici bancari tratti dal c/c n. 565305 Veneto Banca a favore di T.R.S. S.r.l. (in data 27.12.2013 di euro 10.753,00 con causale "fattura n. 45", in data 26.02.2014 di euro 26.128,84 con causale "saldo ft. 60");
- Biasion Group S.r.l. disponeva bonifici tratti dal c/c n. 486222 Veneto Banca a favore di T.R.S. S.r.l. (in data 10.12.2013 di euro 17.829,00 con causale "fattura n. 33", in data 27.12.2013 di euro 35.275,00 con causale "fattura n. 46", in data 22.01.2014 di euro 11.889,00 con causale "fattura n. 53").

³⁹⁴ Indiretta conferma dell'effettività dei rapporti risultanti dallo Spesometro, è rappresentata da alcune evidenze bancarie, ove il debitore:

- Progresso S.r.l. disponeva bonifici bancari tratti dal c/c n. 565305 Veneto Banca a favore di T.R.S. S.r.l. (in data 11.02.2014 di euro 18.121,00 con causale "acconto fattura", in data 26.02.2014 di euro 21.205,00 con causale "saldo ft. 4");
- Biasion Group S.r.l. disponeva di bonifici bancari tratti dal c/c n. 486222 Veneto Banca a favore di T.R.S. S.r.l. (in data 26.02.2014 di euro 9.655,00 con causale "saldo fattura 5").

biennio 2013-2014), nonché da quei soggetti imprenditoriali operanti in Veneto per i quali BLASION Adriano e LOVO Leonardo hanno svolto un ruolo di intermediazione con il sodalizio emiliano (Car Edil S.r.l., Ditta Individuale Arcana Eugen, Shala Coperture S.r.l. e Ditta Individuale Carraro Eros) secondo gli schemi riportati alle pagine 32 e 33 dell'Informativa della Compagnia della Guardia di Finanza di Mirano.

L'esame della limitata documentazione contabile disponibile per l'anno 2013 ha consentito di individuare ulteriori operazioni, che né i clienti, né il fornitore risultano aver comunicato attraverso lo Spesometro, non potendosi escludere di ulteriori.

Trattasi, in particolare, della fattura n. 30/2013 del 29.11.2013 di euro 24.583,00 emessa da T.R.S. S.r.l. nei confronti di SEGECO S.r.l. con descrizione "per noleggio macchinari a freddo".

Anche per l'anno 2014, l'esame della documentazione bancaria, ha permesso di individuare ulteriori operazioni che né il cliente, né il fornitore avevano comunicato attraverso lo Spesometro, essendo risultato omesso tale adempimento fiscale da ambedue le parti, non potendosi escludere di ulteriori.

Trattasi del bonifico bancario di euro 9.320,00, valuta 18.02.2014, con causale "fattura n. 63", disposto dalla Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo nei confronti della T.R.S. S.r.l., circostanza che avvalorerebbe l'esistenza di rapporti di fatturazione intersocietà tra tali aziende, all'infuori delle evidenze dello Spesometro.

Sulla base degli elementi sopra indicati, delle risultanze probatorie acquisite, confermate dal collaboratore di giustizia si può quindi affermare che le fatture rilasciate dalla TRS S.r.l. nei confronti delle aziende venete per gli anni 2013 e 2014 siano state emesse a fronte di operazioni inesistenti.

IMMOBILIARE TRE S.r.l.

La IMMOBILIARE TRE S.r.l. di Reggio Emilia (RE), via Mantegna n. 1/D, risulta attiva dal 18.07.2006 nel settore della "Costruzione di edifici residenziali e non residenziali", sin dal 08.04.2011 è rappresentata da FLORO Vito Gianni e le quote sociali sono intestate ai prestanomi Caccia Salvatore e Gentile Domenico secondo le evidenze dell'indagine Aemilia³⁹⁵; in realtà, la società era, di fatto, gestita da FLORO Vito Gianni come riferito da GIGLIO Giuseppe nel corso degli interrogatori resi in data 20.05.2016 e 07.02.2017:

L'indagine della DDA di Bologna ha posto in rilievo come l'IMMOBILIARE TRE S.r.l. non fosse altro che una "cartiera" riconducibile alla sfera di interessi gestionali della cellula di 'ndrangheta emiliana, puramente funzionale alle transazioni connesse al giro vorticoso delle false fatture, di cui si sono avvalsi GIGLIO Giuseppe, BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni per l'emissione di fatture per operazioni inesistenti come peraltro contestato al capo di imputazione n. 107 elevato nei confronti di Belfiore Carmine, Bonazzi Andrea, CLAUSI Donato Agostino, GIGLIO Giuseppe, FLORO Vito Gianni e VULCANO Mario, per aver emesso fatture inesistenti utilizzando la società IMMOBILIARE TRE S.r.l., nell'anno 2011 per euro 1.324.844, 07 e nell'anno 2012 per complessivi euro 1.084.881, 78.

Anche negli anni successivi all'indagine bolognese sono stati riscontrati tre indicatori di anomalia che ne segnalano la rilevanza pericolosa quali: 1) l'intensa operatività bancaria; 2) l'assenza di una benché minima organizzazione imprenditoriale sotto il profilo occupazionale-produttivo (dalla consultazione alla banca dati SDI non risultano né dipendenti né l'intestazione di beni mobili registrati); 3) i reiterati inadempimenti fiscali.

Sul principale conto corrente postale intestato alla IMMOBILIARE TRE S.r.l. sono transitati flussi continuativi di accrediti relativi all'incasso di fatture emesse, riconducibili ad un numero limitato di imprese, spesso per importi a cifra tonda, cui seguono simultanee operazioni di prelievo in contanti tramite sportelli automatici emiliani, o tramite bonifici in favore di altre società dell'organizzazione criminale (talune già individuate nell'indagine Aemilia), con cui viene sistematicamente esaurita la provvista.

In un solo anno (dal 01.04.2013 al 31.03.2014), sul conto corrente postale n. 1001530508, intestato alla IMMOBILIARE TRE S.r.l., si sono registrate operazioni di accreditamento per complessivi euro 2.420.898, 10 e di addebitamento per complessivi euro 2.441.964,00, per un totale di almeno 659 movimentazioni.

³⁹⁵ Si riporta l'imputazione n. 112 dell'ordinanza di applicazione di misure cautelari coercitive n. 17375/11 RGlp - 20604/10 DDA del GIP presso il Tribunale di Bologna, a carico di Caccia Salvatore e Gentile Domenico. "...perché con più azioni di un medesimo disegno criminoso, quali prestanome di FLORO VITO Gianni si rendevano fittiziamente intestatari delle quote societarie, pari a 10.000 euro dell'impresa immobiliare Tre S.r.l. al fine di eludere l'applicazione di misure di prevenzione patrimoniale e, comunque, di consentire la commissione dei delitti di cui agli artt. 648 bis e 648 ter e p. ed in particolare: - per Caccia Salvatore con condotta posta in essere a partire dal 02.08.2011, quando possedeva il 20% delle quote societarie e Floro Vito Gianni ne diveniva amministratore unico; - per Gentile Domenico, con condotta posta in essere dal 02.08.2011, quando possedeva il 40% delle quote societarie e Floro Vito Gianni ne diveniva amministratore unico; gli stessi pur non conseguendo mai alcuna posizione di fatto corrispondente alla titolarità delle quote, ne consentivano la gestione a Floro Vito Gianni, nelle qualità indicate, nella piena consapevolezza della finalizzazione della loro attività all'agevolazione dell'associazione mafiosa.....omissis...così consentendo di allontanare l'imputazione delle attività di impresa dai reali dominus ed ostacolare così la individuazione della provenienza dei beni e diritti ricollegabili alla stessa...".

102

In particolare, il totale degli accreditamenti risulta scomponibile tra bonifici bancari in entrata (euro 1.427.473,10), postagiato (euro 978.225,00) e versamenti di assegni vidimati (euro 15.200,00).

Il totale degli addebitamenti può essere suddiviso tra bonifici bancari in uscita (euro 296.050,00), emissione di assegni e/o vaglia (euro 137.062,00) e prelievi postamat (euro 2.008.852,00).

Tale movimentazione, contraddistinta da frequentissime operazioni di addebito, in via preponderante per prelievi in contanti con sistematico esaurimento della provvista, spesso effettuati in stretta sequenza cronologica nel corso della stessa giornata, anche a distanza di pochi minuti, integra uno dei comportamenti anomali elaborati dal UIF³⁹⁶, in base all'art. 6, comma 7, lett. b) del D. Lgs. 231/2007, che "deve essere attentamente monitorato al fine di evitare che esso possa aumentare il rischio di fenomeni illeciti...che possono risultare funzionali al riciclaggio di disponibilità illecite".

Dalla consultazione dell'Anagrafe Tributaria, la IMMOBILIARE TRE S.r.l., priva di qualsiasi utenza e di sede effettiva, non risulta aver mai presentato alcuna dichiarazione fiscale o altra comunicazione prevista dalle norme tributarie per gli anni d'imposta 2012, 2013, 2014 e 2015, così qualificandosi come "evasore totale".

Di contro, dalla consultazione dell'applicativo "Entrate-SpesometroIntegrato" a fronte delle mancate comunicazioni da parte della IMMOBILIARE TRE S.r.l., numerosi soggetti economici hanno comunicato di esserne stati clienti, avendo ricevuto fatture d'acquisto nell'anno 2012 per un valore complessivo di euro 1.085.681,00 (imponibile per euro 898.458,00 ed Iva per euro 187.223,00), nell'anno 2013 di euro 1.413.256,00 (imponibile per euro 1.167.779,00 ed Iva per euro 245.477,00) e nell'anno 2014 di euro 112.271,00 (imponibile per euro 92.026,00 ed Iva per euro 20.245,00).

Si richiamano le tabelle elaborate dalla GDF di Milano dalla quale emerge chiaramente come la società abbia operato dopo l'anno 2011 (epoca a cui si riferiscono le indagini della DDA di Bologna) anche con le società di riferimento degli imprenditori veneti quali la BIASIONGROUPS.r.l., la SEGECO S.r.l., Car Edil S.r.l. Brenta Servizi S.r.l., Immobiliare Universo 2000, Carraro Ferdinando, Rizzpo Roberto, Zaniolo Loris (cfr. pag. 38, 39 citata Informativa).

In particolare nell'anno 2013 si ha la riprova della preponderanza delle operazioni con le società venete.

A queste operazioni fittizie si devono aggiungere ulteriori fatture attive, emesse nell'anno 2013 dalla IMMOBILIARE TRE S.r.l., quantomeno per l'importo di euro 138.702,75 nei confronti della Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo, non rilevate nella consultazione dello Spesometro Integrato, a causa del contestuale comportamento omissivo di entrambe le parti (cliente e fornitore) ma rilevabili dalla documentazione bancaria acquisita riguardante il conto corrente n. 0205/100245 intrattenuto dalla Ditta Individuale PADOVA EDIL presso il Banco Popolare, ove emergono bonifici disposti dalla PADOVA EDIL in favore della IMMOBILIARE TRE S.r.l., per complessivi euro 112.702,75 con causale pagamento di fatture: più precisamente:

- per euro 15.306,50 con descrizione "Saldo fi. 37",
- in data 19.06.2013 di euro 42.713,00 per "Fatt.n. 57/2013",
- in data 26.06.2013 di euro 16.002,25 per "Fatt. n. 58",
- in data 09.08.2013 per euro 6.400,00 per "Fatt. n. 78",
- in data 02.09.2013 di euro 9.170,00 per "Acconto fatt. n. 79",
- in data 26.09.2013 di euro 23.111,00 per "fattura n.92",

Inoltre, dal conto corrente n. 0464943 intrattenuto dalla Ditta Individuale PADOVA EDIL presso Veneto Banca - filiale di Selvazzano Dentro sono stati emessi bonifici in favore della IMMOBILIARE TRE S.r.l. per complessivi euro 26.000,00 così specificati:

- in data 05.03.2013 per euro 10.000,00 a titolo di "saldo fatt. n. 38",
- in data 06.03.2013 di euro 16.000,00 a titolo di "saldo fattura n. 19/2013"

Limitatamente alle imprese oggetto di indagine, scorrendo gli elenchi dei clienti degli anni 2012 e 2013 si individuano: le società gestite da SEMENZATO Federico (SEGECO S.r.l., destinataria di fatture emesse da IMMOBILIARE TRE S.r.l. per oltre 627mila euro nel solo anno 2013), dal duo BIASION Adriano-LOVO Leonardo (BIASIONGROUPS.r.l., destinataria di fatture emesse da IMMOBILIARE TRE S.r.l. per oltre 728mila euro nel biennio 2012-2013, BIASION Adriano S.r.l. per 16,3mila euro nel 2013, Immobiliare 2000 S.r.l. per circa 13mila euro).

La disamina pone in luce anche quali e quante siano le società per le quali la coppia LOVO Leonardo -BIASION Adriano aveva promosso l'attività di intermediazione con il sodalizio emiliano, quali la Ditta Individuale Carraro

³⁹⁶ Comunicazione del 18.02.2014 avente ad oggetto "Operatività con carte di pagamento".

Ferdinando, la Car Edil S.r.l. (anch'essa di Carraro Ferdinando), la Ditta Individuale Ellezeta Montaggi di Zaniolo Loris e la Ditta Individuale Rizzo Roberto.
Avuto riguardo alla già individuata funzione di "cartiera" della IMMOBILIARE TRE S.r.l. per gli anni 2011 e 2012, come emerge dall'indagine *Aemilia*, considerato che analoga fittizia operatività risulta evidente anche per l'anno 2013, come ricostruito dall'attività di intercettazione che ha posto in luce l'utilizzo di fatture false emesse a "copertura" dei giri di contante consegnati dall'organizzazione emiliana agli imprenditori veneti, tenuto conto che a fronte dell'emissione di fatture per oltre 1, 4 milioni di euro l'impresa si presentava priva di qualsiasi organizzazione produttiva e/o commerciale, oltre che di intestazione di utenze varie (luce, gas acqua telefono), considerate altresì le dichiarazioni rese da GIGLIO Giuseppe nel corso degli interrogatori, resi circa la funzione esclusiva i cartiera ella società IMMOBILIARE 3 si perviene alla conclusione che tutte le fatture emesse dalla IMMOBILIARE TRE S.r.l. negli anni 2012, 2013 e 2014 riguardavano operazioni inesistenti.

T.M.C. S.r.l.

Nel richiamare quanto già più sopra specificato in merito alla costituzione della TMC, si osserva quanto di seguito.
La società T.M.C. S.r.l. con sede legale ed amministrativa in Bassano del Grappa (VI), via Villaraspa - Largo Parolini 6, presso uno degli immobili di proprietà di BIASION Adriano, è stata attivata il 29.01.2014 nel settore delle "attività non specializzate di lavori edili" ed è amministrata da LONETTI Sergio (dal 29.01.2014 al 30.10.2014) e successivamente da Mazzotti Mario (dal 30.10.2014) persone vicine a GIGLIO Giuseppe come emerso dalle conversazioni telefoniche intercettate e come dallo stesso confermato nell'interrogatorio reso in data 20.05.2016 (cfr. pagina n. 60 del relativo verbale):

.....omissis.....

"RISPOSTA- TMC è intestata a Sergio LONETTI.

.....omissis.....

"RISPOSTA- Sergio LONETTI.

DOMANDA - Quindi..?

RISPOSTA- Riconducibile a me, diciamo, direttamente."

.....omissis.....

La T.M.C. S.r.l. si configura come vera e propria società "cartiera" riconducibile alla sfera di interessi gestionali del sodalizio di 'ndrangheta localizzato in Emilia e funzionale alle transazioni connesse al vorticoso giro di false fatture, con ruolo di intermediaria, in quanto la totalità delle somme ricevute dalle aziende venete era immediatamente girata, tramite postaggio o vaglia postale, alle altre aziende controllate dalla "ndrina emiliana".

Ma nella società di specie il potere amministrativo - gestionale ricadeva in capo non solo a GIGLIO Giuseppe, coadiuvato dal commercialista CLAUSI Donato Agostino, come peraltro già riconosciuto dal provvedimento emesso dalla AG di Bologna ma anche a LOVO Leonardo e BIASIONa Adriano.

Illuminante al riguardo è la conversazione intercorsa tra BIASION Adriano, LOVO Leonardo e CLAUSI Donato Agostino (commercialista dei cutresi) in occasione dell'incontro avvenuto in data 20.03.2014, presso il bar dell'Hotel Sheraton di Padova, avente ad oggetto la sostituzione della società T.M.C. S.r.l. con una neo-costituita impresa (Alta Padovana Costruzioni S.r.l.) ove sono stati affrontati vari argomenti. Tra questi, in particolare, la ragione della costituzione della società T.M.C. S.r.l. e la fissazione della sua sede in Bassano del Grappa (VI) presso un locale messo a disposizione dal Biason : la TMC S.r.l. era sorta per soddisfare le esigenze manifestate da un imprenditore veneto, poi identificato in SEMENZATO Federico, (amministratore di fatto delle società SEGECO S.r.l. e Segea S.r.l.), restio a ricevere fatture provenienti da imprese del sud Italia o di Reggio Emilia in quanto era aggiudicatario di appalti pubblici.

LOVO infatti così si esprimeva : "il problema è della T.M.C. che adesso glielo ho spiegato anche a (inc.)... fatto questa società (inc.)... quello che aveva sorvolato (inc.)... ci ha detto fate (inc.)... della Finanza (inc.)... fate una società (inc.)... no a Reggio Emilia che io ho appalti pubblici robe (inc.)... fate una ditta, fate una ditta qua, ho detto, bene, facciamola qui a Bassano del Grappa, e abbiamo fatto (inc.)... però ho guardato un pò (inc.)... fatalità (inc.)... lo stesso (inc.)... ok!? e già lì, abbiamo già fatto, perché se tu vai a guardare la visura di uno e la visura dell'altro (inc.)... pirlroppo, ecc... un taglio daaa... Reggio... a Reggio Emilia, fatalità (inc.)... ecc... sempre lui di cose alla fine dice, beh aspetta, partiamo intanto così e dopo vediamo, io comunque voglio mantenere un buon rapporto (inc.)...".

Il riferimento riguardava la persona di LONETTI Sergio che, oltre ad essere proprietario ed amministratore della T.M.C. S.r.l., era anche titolare delle quote della TRS S.r.l. e della I.T.S. S.r.l., società gestite occultamente da GIGLIO Giuseppe, poi sequestrate nell'ambito dell'indagine della DDA di Bologna.

Dal colloquio emergeva chiaramente come la compilazione delle fatture da parte della T.M.C. S.r.l. avvenisse in modo artificioso rispondendo unicamente a finalità criminose.

gpr

In particolare, LOVO così si esprimeva: "... ecco, devo fare le buste paga (inc.)... allora, ok, mi segui (inc.)... allora, (inc.)... T.M.C., quindi sono tre dipendenti che lavorano eee... (inc.)... gli altri tre che è un'altra cosa ancora, quindi sono due (inc.)... allora le buste paga, (inc.)... le facciamo (inc.)..." e continuando: "dato che sei qua ti dico già cosa bisogna fare, mettiamo (inc.)... bisogna fare così, moltiplicato per tre persone fanno tremilanovecento euro (3.900,00 euro) il totale delle buste, più, ci aggiungiamo quattrocento eee... dico già cosa fare, bisogna fare anche la fattura, capito, una busta..."

Sempre LOVO, riferendosi ad una fattura emessa verso la CAR EDIL, indicava: "... lavori di mano d'opera presso il cantiere di San Vendemmiato (inc.)... lavori di manodopera presso vostri cantieri... a San Vendemmiato Treviso, Vendemmiato, come la vendemmia, perché quella è la zona di Conegliano la zona del vino".

Dall'analisi delle comunicazioni mail intercettate sull'account di posta elettronica leoprogresso@libero.it (440/14 R.L.T.), alle ore 16:20 del 21 marzo 2014 (giorno successivo all'incontro presso lo Sheraton di Padova) si riscontrava che LOVO Leonardo inviava all'indirizzo mail car.edil@libero.it, in uso a CARRARO Ferdinando, la fattura nr. 4, datata 28.02.2014, emessa dalla T.M.C. S.r.l. a carico della CAR EDIL S.r.l., per l'importo 5.600,00 Euro, con la seguente descrizione: "VI RIMETTIAMO FATTURA PER PRESTAZIONE DI MANODOPERA PRESTATATA SUL VOSTRO CANTIERE DI S.VENDEMMIANO (TV) A CORPO". Il pagamento della fattura veniva richiesto a mezzo bonifico, da effettuare sul conto banco posta avente IBAN IT5910760112800001018390195 - allegato C631.

Proseguendo, con riguardo ad un'altra fattura così si esprimeva "... allora invece dall'altra parte, prestazioni di manodopera presso vostri cantieri di (inc.)... ti so dire oggi, ti mando, ti scrivo la mail...". A quel punto BIASION interveniva dicendo "Padova" e LOVO proseguiva "Padova, direttamente (inc.)... scrivo Padova e ti scrivo l'installazione e cosa, busta!, tu sai già cosa devi fare! va bene?" ed ancora: "automaticamente, tu presenti la fattura e io (inc.)... e gli metti già l'i.v.a. (inc.)... loro (fischia a mò di svincolare/uscita ndr) mandano avanti il bonifico, uno e una due (inc.)... fanno un pagamento, un altro bonifico oppure le buste paga (inc.)... "al che CLAUDI commentava: "va bè si arrangiano loro" e LOVO ribatteva: "sì!, T.M.C. si arrangia!". pregando CLAUDI di informare "PINO" (GIGLIO Giuseppe) della cosa: "tu glielo dici a Pino questa cosa qua!" e CLAUDI acconsentiva.

Il tenore di questo dialogo ha poi trovato sostanziale conferma nelle dichiarazioni di GIGLIO Giuseppe nel corso degli interrogatori resi

sia per ciò che attiene alle ragioni della costituzione della società in Veneto (interrogatorio del 20.05.2016):

"Succede che Federico possibilmente non voleva società di giù, con residenza giù. Quindi abbiamo pensato di fare la TMC con residenza domicilio ad un ufficio che ci ha messo a disposizione Biston... Sì, sì, qua in Veneto".

Alle pagine n. 8, n. 9 e n. 11 del verbale di interrogatorio reso da Giglio Giuseppe in data 20.05.2016 si rinvengono i seguenti passaggi:

DOMANDA - Va bene. Può spiegare nel concreto com'è stata movimentata questa attività? Quali società sono state coinvolte, come avveniva, faccia un esempio di come avveniva questo giro.

RISPOSTA - Loro che cosa succede? Succede che Federico possibilmente non voleva società di giù, con residenza giù. Quindi abbiamo pensato di fare la TMC con residenza domicilio ad un ufficio che ci ha messo a disposizione Biston.

DOMANDA - Che si trova dove?

RISPOSTA - Guardi, cioè..

...omissis...

DOMANDA - Comunque è in Veneto?

RISPOSTA - Sì, sì, qua in Veneto, certo.

...omissis...

DOMANDA - Va bene. Torniamo al punto in cui eravamo. Lei stava parlando che era stata costituita questa società in Veneto perché..

RISPOSTA - TMC.

DOMANDA - ..Perché questo Federico, che di cognome si chiama..

RISPOSTA - Biston.. no, Federico si chiama..

DOMANDA - Se lo sa.

RISPOSTA - Non me lo ricordo.

DOMANDA - Semenzato?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - E il nome della società lo sa dire? Se lo ricorda?

RISPOSTA - Non me lo ricordo. Se mi dice la società io gliela confermo perché.. se mi dice due o tre nomi le dico a quale società ho fatto le fatture.

DOMANDA - Segeco S.r.l.?

RISPOSTA - Alla Segeco sì, abbiamo fatto le fatture.

DOMANDA - E la Segea?

20

RISPOSTA- Segea abbiamo fatto anche delle fatture.

DOMANDA - Mi stava quindi dicendo che, poiché questo Federico non voleva avere rapporti con società che fossero.. è stata costituita questa società in Veneto".

.....omissis.....

sia per la sua esclusiva funzione di cartiera (cfr interrogatorio del 07.02.2017, compendiate alle pagine 37, 45 e 46 del relativo verbale)

.....omissis.....

"RISPOSTA- Niente, niente. Era come la TMC, la TMC era una scatola vuota.

...omissis...

DOMANDA - Invece, andando avanti, la TMC nell'anno 2014 risultano fatturazioni in vendita nei confronti di vari clienti. Glieli elenco o mi sa dire sin da subito?

RISPOSTA- Qualcuno magari può essere che me lo ricordo.

DOMANDA - BIASIONGROUPS r.l. .

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - SEGECO.

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - Progresso S.r.l. .

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - Arcana Eugen.

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - Shala Sadik.

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - Afn Schiavon Snc.

RISPOSTA-

DOMANDA - Car Edil S.r.l., Carraro Eros Sas, Piastrellista Snc di Nmca..

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - Ellezeta di Zaniolo.

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - Rizzo Roberto, Adige Inerti S.r.l., La Castellana Spa e McMaP S.r.l. .

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - Queste sono sempre operazioni..

RISPOSTA - Tutte quelle sono inesistenti.

DOMANDA - ..Completamente inesistenti.

Lgt. Barbiero: Oggettivamente inesistenti?

RISPOSTA- Sì."

.....omissis.....

Oltre agli elementi sopra indicati va ricordato che in detta società si sono manifestati tre indicatori di anomalia che ne individuano la pericolosità costituiti da: 1) intensa operatività bancaria; 2) l'assenza di una benché minima organizzazione imprenditoriale sotto il profilo occupazionale-produttivo (i cinque dipendenti risultano solo strumentalmente dichiarati come occupati nell'azienda, dovendo la società far apparire all'esterno elementi formali comprovanti una qualche forma di esercizio di impresa, come espressamente richiesto da SEMENZATO Federico; 3) i reiterati inadempimenti fiscali.

In particolare, sul principale conto corrente postale intestato alla T.M.C. S.r.l. sono transitati flussi continuativi di accrediti riguardanti gli incassi di fatture emesse, riconducibili ad un numero piuttosto limitato di imprese e spesso a cifra tonda, cui seguono simultanee operazioni di prelevamento in contanti tramite sportelli automatici emiliani, o da bonifici a favore di altre società dell'organizzazione criminosa emiliana, con sistematico esaurimento della provvista.

Dalla documentazione bancaria acquisita si osserva come, in appena sei mesi (dal 01.03.2014 al 16.09.2014), sul conto corrente postale n. 1018390193, intrattenuto dalla T.M.C. S.r.l., si siano registrate operazioni di accreditalimento (mediante bonifico bancario) per complessivi euro 402.669, 44 e di addebitamento per complessivi euro 391.380,00, per un totale di almeno 66 movimentazioni.

Il totale degli addebitamenti risulta costituito da bonifici bancari in uscita (pari ad euro 355.580,00) in favore di società utilizzate dall'organizzazione criminosa emiliana e da prelievi in contanti, tramite postamat (euro 35.800,00).

La presenza di un numero significativo di prelievi in contanti (per un valore pari al 10% del totale delle uscite), spesso effettuati in stretta sequenza cronologica nel corso della stessa giornata, anche a distanza di pochi

minuti, integra uno dei comportamenti anomali elaborati dall'UIF³⁹⁷, in base all'art. 6, comma 7, lett. b) del D. Lgs. 231/2007, che "deve essere attentamente monitorato al fine di evitare che esso possa aumentare il rischio di fenomeni illeciti...che possono risultare funzionali al riciclaggio di disponibilità illecite".

Dagli accertamenti eseguiti dalla tenenza della GDF di Mirano, mediante la consultazione dell'Anagrafe Tributaria, è emerso che la T.M.C. S.r.l. era priva di intestazione di utenze idriche, dell'energia elettrica, del gas e di sede effettiva; non risulta, inoltre, aver mai presentato alcuna dichiarazione fiscale o comunicazione prevista dalla normativa tributaria per gli anni d'imposta 2014 e 2015, qualificandosi come evasore totale.

Ciononostante, dalla consultazione dell'applicativo "Entrate- Spesometro Integrato", a fronte del mancato adempimento comunicativo da parte della T.M.C. S.r.l., si rinviengono per l'anno 2014, ben diciassette clienti che hanno comunicato di averla avuta come fornitrice, avendo ricevuto fatture d'acquisto per un valore complessivo di euro 850.982,00 (imponibile per euro 697.529,00 ed Iva per euro 153.453,00), come si rileva dallo schema evidenziato dalla GDF alla pagina 46 della Informativa.

Limitatamente ai soggetti operanti nelle province venete, scorrendo l'elenco dei clienti per l'anno 2014, si individuano le società gestite da SEMENZATO Federico (SEGECO S.r.l. e A.F.M. Schiavon Snc di Schiavon Federico), dal duo BIASION Adriano-LOVO Leonardo (BIASION GROUP S.r.l. e Progresso S.r.l. - Soluzioni per l'edilizia -), nonché da quegli imprenditori operanti in Veneto quali: Carraro Ferdinando della Car Edil S.r.l. : Nalesso Massimo della Piastrellista Snc di N.M. e C.A.; Zaniolo Loris della Ditta Individuale Ellezeta Montaggi; Arcana Eugen dell'omonima Ditta Individuale; Shala Sadik per la Ditta Individuale Edilcoperture; Rizzo Roberto per l'omonima Ditta Individuale, per i quali il duo LOVO Leonardo-BIASION Adriano ha svolto il ruolo di intermediazione con il sodalizio calabrese.

Pur non disponendo, allo stato, della contabilità ufficiale della T.M.C. S.r.l., l'elencazione di detti clienti è confermata dai riscontri eseguiti sulla documentazione bancaria acquisita, comprovante l'incasso di bonifici provenienti proprio da dette aziende³⁹⁸.

³⁹⁷ Comunicazione del 18.02.2014 avente ad oggetto "Operatività con carte di pagamento".

³⁹⁸ Si riporta il passaggio tratto dalla CNR "Camaleonte": "Nel contesto delle aziende che bonificavano alla "T.M.C. S.r.l.", vanno segnalati i 103.324,24 euro provenienti dalla "SEGECO S.r.l.", i 17.653,40 della "A.F.M. SCHIAVON SNC DI SCHIAVON FEDERICO", gli 11.631,00 Euro della "ARCANA EUGEN IMPRESA INDIVIDUALE", gli 84.102,00 Euro ricevuti dalla "BIASION GROUP S.r.l.", i 56.913,00 euro della "CAR EDIL S.R.L.", i 7.480,00 euro ricevuti dalla "EDILCOPERTURE DI SHALA SADIK" e i 30.358,80 euro ricevuti dalla "PROGRESSO S.R.L. - SOLUZIONI PER L'EDILIZIA".

Per quanto riguarda le uscite si segnalano i 29.000,00 euro girati alla "D.L.P. S.r.l." e i 76.500,00 euro alla "SERVICE S.r.l.", queste ultime aziende entrambe nelle mani di BRUGNANO Antonio, i 144.400,00 Euro alla "RE.COM S.r.l." e i 124.151,12 Euro girati alla "T.R.S. S.r.l."

La "T.M.C. S.r.l." risultava operare nei seguenti conti correnti:

- numero rapporto IT59L0760112800001018390193 aperto presso le PosteImpresa - allegato F292.

Nel periodo in esame, la "T.M.C. S.r.l.", dalle aziende emerse nei giri di riciclaggio, risulta aver ricevuto i seguenti importi - allegato E276:

- dalla "SEGECO S.r.l." nr. 1 bonifici per un totale di Euro 103.324,24 - allegato E277;
- da "A.F.M. SCHIAVON SNC DI SCHIAVON FEDERICO" nr. 2 bonifici per un totale di Euro 17.653,40 - allegato E278;
- dalla "ARCANA EUGEN IMPRESA INDIVIDUALE" nr. 3 bonifici per un totale di Euro 11.631,00 - allegato E279;
- dalla "BIASION GROUP S.R.L." nr. 5 bonifici per un totale di Euro 84.102,00 - allegato E280;
- dalla "CAR EDIL S.R.L." nr. 5 bonifici per un totale di Euro 56.913,00 - allegato E281;
- dalla "EDILCOPERTURE DI SHALA SADIK" nr. 1 bonifico per un totale di Euro 7.480,00 - allegato E282;
- dalla "PROGRESSO S.R.L. - SOLUZIONI PER L'EDILIZIA" nr. 4 bonifici per un totale di Euro 30.358,80 - allegato E283.

Oltre alle aziende sopra citate, la "T.M.C. S.r.l.", riceveva ulteriori bonifici anche da altre aziende venete, i cui movimenti di denaro non sono rientrati nei periodi dei giri di soldi trattati nella presente informativa. Tuttavia, valutato quanto emerso nella presente indagine sul conto delle aziende controllate da GIGLIO Giuseppe, è da presumere che tali movimenti di denaro siano da considerarsi sospetti.

Nel periodo in esame, la "T.M.C. S.r.l.", dalle aziende emerse nei giri di riciclaggio, risulta aver ricevuto i seguenti importi - allegato E284:

- dalla "PIASTRELLISTA SNC DI NALESSO MASSIMO E CARRARO ALEN" P.IVA 04187130275, nr. 1 bonifici del 14/07/2014, per un totale di Euro 14.640,00 - allegato E285 e allegato E286;
- dalla "ELLEZETA MONTAGGI DI ZANIOLO LORIS" P.IVA 04109040289, nr. 2 bonifici effettuati in data 4/07/2014 e 4/08/2014, per un totale di Euro 11.956,20 - allegato E287 e allegato E288;
- dalla "CARRARO EROS SAS DI CARRARO EROS e CARRARO ALESSANDRO" P.IVA 04214980270, nr. 1 bonifico effettuato in data 1/08/2014, per un totale di Euro 16.104,00 - allegato E289 e allegato E290.

GA

La qualificazione della T.M.C. S.r.l. come impresa "cartiera" è altresì avvalorata dalla mancanza di reali fornitori posto che dai suoi conti correnti sono stati disposti bonifici per centinaia di migliaia di euro in favore di altre società cartiere utilizzate dall'organizzazione criminosa emiliana al fine di regolare formalmente altrettante false fatture.

La consultazione dell'applicativo Entrate-Spesometro Integrato per l'anno 2014 ha posto in luce che, a fronte del mancato adempimento comunicativo da parte della T.M.C. S.r.l., sono state comunicate dai suoi fornitori alcune operazioni seppure di importo esiguo tra le quali la BIASION GROUP S.r.l. per l'importo di 32.200 euro e la Progresso S.r.l. Soluzioni per l'edilizia per 23.600 euro. (vedi schema pag 47 Informativa).

GIGLIO Giuseppe, interpellato al riguardo, ha confermato nell'interrogatorio del 07.02.2017 (pagine 49 e 50 del relativo verbale) che tutte le fatture rilasciate dalle BIASION GROUP S.r.l. e dalla Progresso S.r.l. - Soluzioni per l'edilizia - nei confronti della T.M.C. S.r.l., sono state emesse a fronte di operazioni oggettivamente inesistenti:

DOMANDA - Risultano nell'anno 2014, vi sono quattro fatture che sono state emesse dalla BIASION nei confronti di TMC, per un importo di 33 mila e 200, ed una fattura emessa dalla Progresso S.r.l. nei confronti di TMC, per un importo di 23600. Lei ricorda queste fatture se sono anch'esse per operazioni inesistenti?

RISPOSTA- Ricorda il particolare, non ricordo quante fatture fossero, però ricordo il particolare, perché BIASION aveva bisogno sulla società di fare entrare dei soldi, e quindi cosa ha fatto? Ha emesso delle fatture ad una delle mie società e io gli ho fatto il pagamento, cioè lui ha fatto rientrare dei soldi sulla sua società.

DOMANDA - Quindi sono anch'esse completamente inesistenti?

RISPOSTA- Sono operazioni inesistenti, sì. Lui mi ha dato il contante, cioè questa operazione è stata all'inverso, cioè non ha voluto.

DOMANDA - All'inverso?

RISPOSTA- Esatto. Cioè non ho dovuto neanche pagare l'Iva né niente, mi ha detto: "Guarda, mi devi fare una cortesia perché devo fare rientrare dei soldi in una delle mie società e quindi ho bisogno di emettere la fattura e tu mi fai il pagamento". Perché a volte per far rientrare i soldi nelle società si usa anche questo sistema. Dottoressa, così.."

T.F.S.r.l.

La società T.F. S.r.l., con sede legale, amministrativa e luogo di esercizio dichiarati in Crotona (KR), via Olimpia n. 80, è formalmente attiva dal 02.08.2012 nel settore del "commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzioni" mentre è intestataria di utenze idriche, del gas ed elettriche attivate in Gattatico (RE) e Montecchio Emilia (RE). La società in parola è dotata di una propria organizzazione operativa, è intestataria (fonte banca dati SDI) nel biennio 2013-2014 di n. 14 trattori stradali, 16 semirimorchi, n. 1 autocarro e n. 2 autovetture (Audi A8 e Range Rover) con occupati nell'anno 2013 almeno n. 9 lavoratori per tre mesi, n. 1 (GIGLIO Giovanna) per otto mesi e n. 1 (Pupa Sandra) per dodici mesi, mentre nell'anno 2014 n. 11 lavoratori per più di tre mesi, di cui due nell'intero anno.

Legale rappresentante è GIGLIO Antonio mentre è stata amministrata di fatto da GIGLIO Giuseppe secondo le risultanze dell'indagine emiliana che l'ha posta sotto sequestro dal 16.03.2015 avendola ritenuta una delle società riconducibili agli interessi del sodalizio criminoso in quanto emittente di fatture false ed utilizzata per riciclare somme di denaro.

L'utilizzo della T.F. S.r.l. nell'emissione di fatture per operazioni inesistenti così come per la ricezione di false fatture per l'anno 2012 è indicato nell'ordinanza di applicazione di misure cautelari coercitive n. 17375/11 RGIP - 20604/10 DDA di Bologna,

Per l'anno 2014, in cui è stato dichiarato un volume d'affari di 3, 953 milioni di euro a fronte di un totale acquisti di 2, 015 milioni di euro, la dichiarazione Mod. Unico SC2015 presenta, ai fini delle imposte sui redditi, solamente righe con valori simbolici di 1,00 o 0 euro³⁹⁹. Anche la dichiarazione ai fini dell'Iva evidenzia la mera presentazione del quadro informativo VA, senza l'indicazione di alcun valore numerico nei successivi quadri di determinazione del volume d'affari, del totale degli acquisti e della liquidazione annuale.

Dalla consultazione dell'applicativo "Entrate-SpesometroIntegrato", emerge per l'anno 2013 che 67 clienti hanno comunicato di averla avuta come società fornitrice ricevendo fatture d'acquisto per un valore complessivo di oltre 3

Nel periodo in esame, la "T.M.C. S.r.l.", verso le aziende emerse nei giri di riciclaggio, risulta aver bonificato i seguenti importi:

- a favore della "D.L.P. S.r.l." nr. 2 bonifici per un totale di Euro 29.000,00 - allegato E291;
- a favore della "RE.COM. S.r.l." nr. 6 bonifici per un totale di Euro 144.400,00 - allegato E292;
- a favore della "SERVICE S.r.l." nr. 4 bonifici per un totale di Euro 76.500,00 - allegato E293;
- a favore della "T.R.S. S.r.l." nr. 12 bonifici per un totale di Euro 124.151,12 - allegato E294".

³⁹⁹ Tali valori dichiarati sono tipicizzanti le cd. imprese filtro, in quanto interposte tra quelle cartiere (che non assolvono agli obblighi dichiarativi e di versamento dell'Iva incassata) ed i clienti utilizzatori di false fatture (oppure altre imprese filtro).

milioni di euro (imponibile per euro 2.542.421,00 ed Iva per euro 540.926,00); per l'anno 2014, 79 clienti hanno indicato operazioni per un totale di 4, 8 milioni di euro (imponibile per euro 3.938.931,00 ed Iva per euro 858.267,00).

Secondo le dichiarazioni del collaboratore GIGLIO Giuseppe (cfr interrogatorio datato 07.02.2017 pagina 46), anche questa società è stata utilizzata per l'emissione di fatture per operazioni inesistenti in favore anche di alcune imprese venete tra cui BIASIONGROUPS.r.l., SEGECO S.r.l. e Immobiliare Universo 2000 S.r.l. come dichiarato nel passo che si riporta :

"DOMANDA – Poi, invece, la TF S.r.l. per il biennio 2012/13: questa risulta effettuata a BIASIONGROUP, SEGECO, Immobiliare Universo 2000, Acerbi Calcestruzzi Campagnola S.r.l. .

RISPOSTA- No, perché lavoravo con la Calcestruzzi. Acerbi, se lei guarda, tutti i mesi c'erano dei trasporti effettuati.

DOMANDA – Quindi sono vere quelle con la Acerbi?

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA – Poi c'è Frantoio Fondovalle S.r.l. .

RISPOSTA- Anche queste sono vere.

DOMANDA – Le altre che le ho citate sono false?

RISPOSTA- Sì.

GIGLIO Giuseppe ha precisato che la T.F. S.r.l. effettuava reali operazioni economiche e, talvolta, emetteva fatture per operazioni inesistenti tra cui proprio nei riguardi delle aziende venete SEGECO S.r.l., BIASION GROUP S.r.l. e Immobiliare Universo 2000 S.r.l. nell'anno 2013, le quali, al fine di appalesare quanto più verosimili i fittizi fatti contabili documentati in fattura, preferivano ricevere le false fatture d'acquisto da imprese che dimostrassero avere una certa struttura produttiva.

Nel medesimo verbale il collaboratore di giustizia si è soffermato sull'emissione di false fatture da parte della T.F. S.r.l. in favore delle società di SEMENZATO Federico (SEGECO S.r.l.) e del duo BIASION Adriano e LOVO Leonardo, specificando :

RISPOSTA- Sì. I rapporti con Federico sono iniziati alla fine del 2013, se non ricordo male, eravamo in settembre 2013.. o 2014?.. adesso..

DOMANDA – Allora, questi sono stati rapporti che ha avuto con Federico.

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA – In questo modo. Però c'era..

RISPOSTA- La data certa si può ricavare dalla prima fattura che abbiamo fatto, che ce l'ha la TF.

Lgt. Barbiero: TF?

RISPOSTA- La TF ha la prima fattura fatta a Federico. Quindi da lì sono iniziati i miei rapporti con Federico. C'è il bonifico doppio, fra l'altro; nel secondo bonifico.. nella seconda fattura che abbiamo fatto che cos'è successo?.... omissis...".

RISPOSTA- No, di solito le operazioni che ho fatto direttamente io con BIASION, con Adriano e con Leonardo, ho utilizzato la TMC e la TRS, queste due società. Anzi, ne ho fatte due, perché sono stato obbligato, perché di solito non facciamo fatturazioni con la TF, però lì un certo Federico ha voluto tutte le iscrizioni, il parco veicolare. Quindi sono stato obbligato a farla con la TF. Ma ne abbiamo fatta una o due, adesso non ricordo esattamente quante sono, ma risultano.

DOMANDA – Obbligato per il motivo che aveva già detto la volta scorsa, che non voleva avere rapporti con società del sud?

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA – Questo intendeva dire?

RISPOSTA- No, non voleva avere rapporti con delle scatole vuote, quindi voleva delle società con personale assunto, che avessero dei camion, e quant'altro, il Federico. Abbiamo iniziata con la TF, ma poi subito dopo gli abbiamo inserito la TMC. Anzi, poi glieli faceva anche BIASION e io li facevo a BIASION. Quindi BIASION fatturava a Federico e la TMC fatturava a... sono state fatte anche queste operazioni qua".

La Gdf Di Mirano ha rilevato che oltre alle false fatture riguardanti le aziende venete riferite a SEMENZATO Federico, sono state emesse dalla T.F. S.r.l. ulteriori fatture false per almeno euro 488.016,00 (imponibile euro 400.016,00 ed Iva 88.000,00) nei confronti delle aziende Adige Inerti S.r.l. e Autotrasporti Aversa De Fazio S.r.l., entrambe gestite da Aversa De Fazio Antonio, nonché nei confronti delle compagini del sodalizio emiliano-calabro T.R.S. S.r.l., Truck SERVICES.r.l. e RILLOS.r.l., secondo quanto emerso dalla consultazione dell'applicativo Entrate-SpesometroIntegrato, dati confermati dallo stesso collaboratore di giustizia nell'interrogatorio del 07.02.2017, pagine 57, 58 e 59.

Dall'esame della documentazione bancaria si rileva per gli anni 2013 e 2014, la presenza di numerosi bonifici bancari sia nei confronti della T.R.S. S.r.l., così comprovando il pieno coinvolgimento anche di questa società nel

SP

sistema fraudolento promosso dal sodalizio emiliano, sia nei riguardi delle aziende operanti nelle province venete. Tra queste si individuano le società gestite da SEMENZATO Federico (SEGECO S.r.l. per circa 183mila euro) e dal duo BIASION Adriano-LOVO Leonardo (BIASION GROUP S.r.l. per oltre 34mila euro e Immobiliare Universo 2000 S.r.l. per circa 23mila euro) a differenza delle risultanze dell'applicativo Spesometro Integrato che non evidenziano rapporti né con la T.F. S.r.l. né con le imprese venete oggetto della presente indagine.

In tal modo, anche per questa società si può concludere che i rapporti intrattenuti con le aziende venete oggetto di indagine siano stati indicati in modo fittizio.

VELA TRADE S.r.l.

La società Vela Trade S.r.l., con sede legale ed amministrativa in Reggio nell'Emilia (RE), via Petrolini n. 18, è stata attiva dal 09.09.2010 alla sua cessazione avvenuta il 31.07.2014 nel settore della "costruzione di edifici residenziali e non residenziali".

I libri sociali, i registri contabili (libro giornale, registri Iva vendite ed acquisti) e la documentazione fiscale (fatture di vendita e di acquisto) riferiti al periodo 2010-2014 sono stati denunciati come smarriti in data e luogo imprecisati⁴⁰⁰ in data 24.09.2014, presso la Stazione Carabinieri di Reggio Emilia e S. Croce, dal suo legale rappresentante Innocenti Salvatore, subentrato a Ruggero Giuseppe.

La VELA TRADE S.r.l. è stata utilizzata dai partecipi al sodalizio criminoso emiliano per operazioni fittizie come ricordato da GIGLIO Giuseppe nel corso dell'interrogatorio reso in data 20.05.2016 (pagine 61 e 62)

"DOMANDA - Vela Trade S.r.l. ?

RISPOSTA - A Giuseppe Floro Vito. E a Gaetano BLASCO, veramente, più che a.

Sotto il profilo fiscale anche questa società presenta tre indicatori di anomalia sintomatici di pericolosità quali: 1) l'intensa operatività bancaria; 2) la minima organizzazione imprenditoriale sotto il profilo occupazionale-produttivo; 3) i reiterati inadempimenti fiscali.

Con riguardo al primo aspetto, sul principale conto corrente postale intestato alla menzionata società sono transitati flussi continuativi di accrediti riguardanti l'incasso di fatture riconducibili ad un numero limitato di imprese e spesso a cifra tonda, seguite o da simultanee operazioni di prelievo in contanti tramite sportelli automatici emiliani, o da bonifici in favore di altre società dell'organizzazione criminale individuate nell'indagine *Aemilia* in tal modo esaurendo di volta in volta la provvista.

In poco più di un anno (dal 01.01.2013 al 16.02.2014), sul conto corrente postale n. 1002392098, intrattenuto dalla Vela Trade S.r.l., si registrano operazioni di accreditamento per complessivi euro 6.066.867, 48 e di addebitamento per complessivi euro 5.824.203, 63, per un totale di almeno 2.085 movimentazioni.

Il totale degli accreditamenti è scomponibile tra bonifici bancari in entrata (euro 4.251.257, 11), postagiro (euro 745.845, 20), versamenti di assegni vidimati (euro 792.191, 32) e versamento di contanti (euro 34.910,00).

Il totale degli addebitamenti, invece, risulta suddiviso tra bonifici bancari in uscita (euro 126.095, 10), emissione di assegni e/o vaglia (euro 1.197.365, 61) e in gran misura in prelievi Postamat per euro 4.743.406, 77.

Analizzando più specificatamente i bonifici ricevuti sui conti correnti della Vela Trade S.r.l., da parte delle aziende coinvolte nella presente indagine, è emerso come le principali aziende fornitrici di denaro fossero la GIGLIOS.r.l. e la RE.COMS.r.l..

Nel primo periodo dell'indagine la Vela Trade S.r.l. ha ricevuto bonifici anche dalle aziende venete BIASIONGROUPS.r.l., PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo e Car Edil S.r.l.; successivamente GIGLIO Giuseppe ha interposto le aziende GIGLIOS.r.l. e RE.COMS.r.l. a lui riferibili, al fine di rendere più arduo svelare l'attività di riciclaggio.

Anche per la Vela Trade S.r.l. si assiste allo svuotamento sistematico e repentino dei conti societari ove, appena ricevuti dei bonifici, Innocenti Salvatore e Ruggero Giuseppe, titolari di due postepay, provvedevano a ad effettuare prelievi in contanti in stretta sequenza cronologica nel corso della stessa giornata, anche a distanza di pochi minuti con contestuale azzeramento della provvista.

Questo tipo di movimentazione integra uno dei comportamenti anomali elaborati dal UIF⁴⁰¹, in base all'art. 6, comma 7, lett. b) del D. Lgs. 231/2007, che "deve essere attentamente monitorato al fine di evitare che esso possa aumentare il rischio di fenomeni illeciti...che possono risultare funzionali al riciclaggio di disponibilità illecite".

Relativamente al secondo dato riguardante l'aspetto produttivo-occupazionale, la consultazione della banca dati SDI ha posto in luce che la Vela Trade S.r.l., priva di beni mobili registrati, ha occupato personale saltuariamente personale, talvolta anche solo per due-tre settimane consecutive:

• nell'anno 2012, n. 1 dipendente per l'intero anno (Ruggiero Maria), n. 6 dipendenti per un mese, n. 9 dipendenti per due mesi, n. 5 dipendenti per tre mesi, n. 2 dipendenti per 4 mesi, n. 1 dipendente per 5 mesi, n. 1 dipendente per 7 mesi e n. 1 dipendente per 8 mesi;

⁴⁰⁰ Risultanza emersa della consultazione della banca dati SDI-Forze di Polizia.

⁴⁰¹ Comunicazione del 18.02.2014 avente ad oggetto "Operatività con carte di pagamento".

Bm

- nell'anno 2013, n. 6 dipendenti per un mese, n. 5 dipendenti per due mesi, n. 1 per 3 mesi, n. 2 dipendenti per l'intero anno (Dangelo Maria Eugenia e Guerra Rosario), n. 1 dipendente per 10 mesi;
- nell'anno 2014, un solo dipendente per un mese (Dangelo Maria Eugenia).

Per quanto attiene al terzo aspetto, riguardante gli adempimenti fiscali, dalla consultazione dell'Anagrafe Tributaria, la Vela Trade S.r.l., priva di intestazioni di utenze idriche, dell'energia elettrica, del gas, non risulta aver mai presentato alcuna dichiarazione fiscale o comunicazione tributaria per gli anni d'imposta 2013 e 2014⁴⁰², pur essendo ampiamente decorsi i relativi termini, scaduti rispettivamente il 30.09.2014 ed il 30.09.2015, così qualificandosi come "evasore totale".

Dalla consultazione dell'applicativo "Entrate-SpesometroIntegrato", a fronte delle mancate comunicazioni da parte della Vela Trade S.r.l., nell'anno 2013 ben 150 soggetti economici hanno comunicato di esserle stati clienti e di aver da questa società ricevuto fatture d'acquisto per un valore complessivo di oltre 5,334 milioni di euro (imponibile per euro 4.436.234,00 ed Iva per euro 898.441,00), mentre nell'anno 2014, 50 clienti hanno trasmesso l'analoga comunicazione indicando acquisti dalla Vela Trade S.r.l. per un totale di circa 2 milioni di euro.

Tale clientela è prevalentemente costituita da aziende reggiane o parmensi gestite dai componenti del sodalizio criminoso emiliano, quali Full SERVICES.r.l., Sama SERVICES.r.l., Iobedil S.r.l., Max SERVICES.r.l. e Ditta Individuale BRUGNANO Giuseppe.

Dall'elencazione dei clienti che hanno comunicato di aver ricevuto fatture dalla Vela Trade S.r.l., nell'anno 2013 si individuano due imprese venete: la BIASION GROUP S.r.l. (oltre 179mila euro) e la Ditta Individuale Carraro Ferdinando (circa 11mila euro).

Per la carenza delle comunicazioni inviate, l'applicativo Spesometro non ha documentato ulteriori dati, tuttavia, dalla disamina della documentazione bancaria acquisita, sono emersi sul conto corrente n. IT700076011280001002392098, intrattenuto dalla società presso le Poste Italiane, in entrata:

- n. 5 bonifici effettuati tra il 30.04.2013 ed il 19.06.2013 dalla Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo nei confronti della Vela Trade S.r.l. per la complessiva somma di euro 137.267,82, a pagamento di fatture come di seguito schematizzato,

CONTO CORRENTE N. IT700076011280001002392098			
INTRATTENUTO DALLA VELA TRADE S.R.L. PRESSO LE POSTE ITALIANE			
DATA	VALUTA	MOVIM.	DESCRIZIONE OPERAZIONI
30/04/2013	30/04/2013	22.200,00	BONIFICO CRO MB0T19778558 DA PADOVA EDIL DI NARDELLA L. ABI 05034 PER FATT. NR 30
15/05/2013	15/05/2013	53.250,00	BONIFICO TRN BAPPIT22 5034001471513134481210012102IT DA PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO PER FATTURA 35
21/05/2013	21/05/2013	28.507,06	BONIFICO CRO MB0T21015584 DA PADOVA EDIL DI NARDELLA L. ABI 05034 PER FT NR 32
29/05/2013	29/05/2013	11.100,00	BONIFICO TRN BAPPIT22 5034001342913148481210012102IT DA PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO PER FATTURA NR 38
19/06/2013	19/06/2013	22.210,76	BONIFICO CRO MB0T22797362 DA PADOVA EDIL DI NARDELLA L. ABI 05034 PER FATT. NR. 43

- n. 1 bonifico effettuato in data 29.05.2013 dalla Ditta Individuale Car Edil di Carraro Ferdinando nei confronti della Vela Trade S.r.l. per la somma di euro 12.100,00, a pagamento di una fattura non specificata del 23.05.2013, come di seguito schematizzato, considerato che l'altro bonifico ammontante ad euro 10.890,00 è compendiatore tra le operazioni di vendita nelle risultanze dell'applicativo:

CONTO CORRENTE N. IT700076011280001002392098 INTRATTENUTO DALLA VELA TRADE S.R.L. PRESSO LE POSTE ITALIANE			
DATA	VALUTA	MOVIM.	DESCRIZIONE OPERAZIONI
08/05/2013	08/05/2013	10.890,00	BONIFICO TRNUNCRITMM

⁴⁰² Relativamente all'anno 2012 è invece presente una dichiarazione unificata ai fini delle imposte dirette e dell'Iva indicante un volume d'affari di 2,6 milioni di euro ed un totale acquisti di 2,659 milioni di euro, con un reddito imponibile Ires di 56.321,00 euro, valori sostanzialmente confermati dalle evidenze dell'applicativo "Entrate-SpesometroIntegrato", che rendicontano ben 227 clienti prevalentemente di Reggio nell'Emilia e di Parma, ma nessuno di quelli veneti qui attenzionati.

CONTO CORRENTE N. IT700076011280001002392098 INTRATTENUTO DALLA VELA TRADE S.R.L. PRESSO LE POSTE ITALIANE			
DATA	VALUTA	MOVIM.	DESCRIZIONE OPERAZIONI
			0000045992995100436099061260TI DA CAR. EDIL DI FERDINANDO CARRARO PAR FT. 32 DEL 30/04/13
29/05/2013	29/05/2013	12.100,00	TRN UNCRITMM 0000046596920803486099061260IT DA CAR. EDIL DI FERDINANDO CARRARO PER FATTURA DEL 23/05/2013

n. 1 bonifico effettuato in data 04.12.2013 dalla RE.COMS.r.l., altra azienda del sodalizio, dell'importo di euro 21.000,00

CONTO CORRENTE N. IT700076011280001002392098 INTRATTENUTO DALLA VELA TRADE S.R.L. PRESSO LE POSTE ITALIANE			
DATA	VALUTA	MOVIM.	DESCRIZIONE OPERAZIONI
04/12/2013	04/12/2013	21.000,00	BONIFICO CRO 713338589190001 DA RE.COMS.R.L.

Quanto alle risultanze riferibili alla BIASIONGROUPS.r.l., si evidenzia che i n. 12 bonifici disposti tra il 30.04.2013 ed il 19.06.2013 a favore di Vela Trade S.r.l. ammontano complessivamente a euro 179.858,02, valore pressoché coincidente con quello di euro 179.759,60, corrispondente alla somma delle n. 13 fatture puntualmente individuate nella contabilità della società cliente:

CONTO CORRENTE N. IT700076011280001002392098 INTRATTENUTO DALLA VELA TRADE S.R.L. PRESSO LE POSTE ITALIANE			
DATA	VALUTA	MOVIM.	DESCRIZIONE OPERAZIONI
02/05/2013	02/05/2013	5.761,00	BONIFICO TRN ICRAITRRK80 0872800089384302486285035990IT DA BIASIONGROUP S.R.L.
02/05/2013	02/05/2013	16.698,00	BONIFICO CRO 1874497180101030 DA BIASIONGROUP S.R.L. ABI 01030 PER/ROC/FATT NR 29
08/05/2013	08/05/2013	10.962,06	BONIFICO TRN ICRAITRRK80 0872800090257410486285035990IT DA BIASIONGROUP S.R.L.
09/05/2013	09/05/2013	17.000,05	BONIFICO CRO0103018285002911 DA BIASIONGROUP S.R.L. PER FATT 34 DEL 30/04/2013
23/05/2013	23/05/2013	4.501,02	BONIFICO CRO 0009137360508728 DA BIASIONGROUP S.R.L. ABI 08728 PER FT 36
31/05/2013	31/05/2013	11.100,00	BONIFICO CRO 0103018003420412 DA BIASIONGROUP S.R.L. PER FATT. 39
06/06/2013	06/06/2013	16.650,00	BONIFICO CRO 11871515702502 DA BIASIONGROUP S.R.L. ABI 05035 PER SALDO FATTURA NR 40
19/06/2013	19/06/2013	9982,00	BONIFICO CRO 0009362630308728 DA BIASIONGROUP S.R.L. ABI 08728 PER PAG. FATT 42B DD 31 5 13
26/06/2013	26/06/2013	26.499,00	BONIFICO CRO 0503512156117609 DA BIASIONGROUP S.R.L. PER SALDO FATTURA N. 44
17/07/2013	17/07/2013	23.837,00	BONIFICO CRO 0503511586219709 DA BIASIONGROUP S.R.L. PAR PAG. FATTURA NR. 45
17/07/2013	17/07/2013	14.677,03	BONIFICO TRN ICRAITRRK80 08728000962625014862850335990IT DA BIASIONGROUP S.R.L.
01/08/2013	01/08/2013	22.191,04	BONIFICO CRO 11677321311502 DA BIASIONGROUP S.R.L. ABI 05035 PER FATTURA N. 48E NR 47 DEL 15/07/1

FATT.	DATA FATTURA	FORNITORE	CLIENTE	IMPOSBILE	% IVA	IMPORTO IVA	TOTALE FATTURA	OGGETTO FATTURA
29	23/04/2013	VELA TRADE S.R.L.	BIASIONGRO UP S.R.L.	13.800,00	21%	2.898,00	16.698,00	Nolo mezzi meccanici, mini escavatore, gruppi elettrogeni
31	29/04/2013	VELA TRADE S.R.L.	BIASIONGRO UP S.R.L.	4.761,16	21%	999,84	5.761,00	Nolo ponteggio esterno cantiere Bojon (VE)
33	30/04/2013	VELA TRADE S.R.L.	BIASIONGRO UP S.R.L.	9.060,00	21%	1.902,60	10.962,60	Lavori in economia di muratura e montaggio ponteggio cantiere di Polverara
34	30/04/2013	VELA TRADE S.R.L.	BIASIONGRO UP S.R.L.	14.050,00	21%	2.950,50	17.000,50	Lavori in economia con ponteggio esterno cantiere S.Giorgio in Bosco
38	20/05/2013	VELA TRADE S.R.L.	BIASIONGRO UP S.R.L.	3.720,00	21%	781,20	4.501,20	Noleggio ponteggio esterno cantiere di Albignasego
39	27/05/2013	VELA TRADE S.R.L.	BIASIONGRO UP S.R.L.	9.173,55	21%	1.926,45	11.100,00	Lavori svolti in economia cantiere Polverara
40	27/05/2013	VELA TRADE S.R.L.	BIASIONGRO UP S.R.L.	13.760,00	21%	2.889,60	16.649,60	Lavori svolti di muratura eintonaco cantiere di Polverara
42	31/05/2013	VELA TRADE S.R.L.	BIASIONGRO UP S.R.L.	8.250,00	21%	1.732,00	9.982,00	Lavori svolti con attrezzatura e manodopera cantiere Fossò
44	24/06/2013	VELA TRADE S.R.L.	BIASIONGRO UP S.R.L.	21.900,00	21%	4.599,00	26.499,00	Lavori svolti di manodopera, montaggio ponteggio esterno cantiere Pavova
45	12/07/2013	VELA TRADE S.R.L.	BIASIONGRO UP S.R.L.	19.700,00	21%	4.137,00	23.837,00	Lavori eseguiti cantiere di Fiesso d'artico, via Pioghella
46	12/07/2013	VELA TRADE S.R.L.	BIASIONGRO UP S.R.L.	12.130,00	21%	2.547,30	14.677,30	Noleggio ponteggio esterno cantiere Albignasego
47	15/07/2013	VELA TRADE S.R.L.	BIASIONGRO UP S.R.L.	7.540,00	21%	1.583,40	9.123,40	Noleggio ponteggio esterno di Fiesso d'artico, via Pioghella
48	15/07/2013	VELA TRADE S.R.L.	BIASIONGRO UP S.R.L.	10.800,00	21%	2.268,00	13.068,00	Lavori svolti presso fabbricato di San Martino di Lupari

Sulla base degli elementi così descritti si può giungere ad affermare con certezza che anche le fatture emesse e ricevute dalla VELA TRADE negli anni 2013 e 2014, in particolare quelle emesse verso la BIASIONGROUP, la

PM

ditta individuale Carraro Ferdinando, dalla PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo, riguardino operazioni inesistenti.

V.M.T. S.r.l.

La società V.M.T. S.r.l., con sede legale ed amministrativa in Rivignano Teor (UD), via Acacio n. 4, ove si era trasferita dalla precedente sede di Bologna, è stata attiva dal 04.11.2011 nel "trasporto di merci su strada", con Partita Iva 03158441208.

Anche questa società, coinvolta nell'indagine "Amilia" della Procura della Repubblica di Bologna, ⁴⁰³ è stata riconosciuta come società "cartiera" riconducibile alla sfera di interessi gestionali di VULCANO Mario, legale rappresentante e collaboratore di GIGLIO Giuseppe⁴⁰⁴ e da costoro utilizzata per attuare il giro vorticoso di false fatture.

Dalla lettura dell'ordinanza di applicazione di misure cautelari coercitive emessa dal GIP del Tribunale di Bologna nel p.p. 20604/10 DDA si rinviene l'imputazione elevata nei confronti del legale rappresentante VULCANO Mario in cui gli si contesta: "Essendo a totale disposizione di GIGLIO Giuseppe, che coadiuva nella gestione delle imprese impiegate nell'attività di fatturazione per operazioni inesistenti ...omissis...organizza, attenendosi alle direttive di GIGLIO Giuseppe, Pelaggi Paolo e RILLO Pasquale, il sistema di fatturazioni per operazioni inesistenti, utilizzando come società cartiera la...omissis...; organizza, unitamente ai correi GIGLIO Giuseppe, FLORO Vito Gianni e Belfiore Carmine, analoga attività illecita di fatturazioni per operazioni inesistenti, utilizzando le società GIGLIO S.r.l., Trasmoter S.r.l., Svecav S.r.l., IIS S.r.l., TF S.r.l., IMMOBILIARE TRE S.r.l., Floro Costruzioni Sas, Tecnotrasporti Meccanica S.r.l., RE.COMS.r.l., Paris S.r.l., Argon S.r.l., FML S.r.l., V.A.I. S.R.L.S.r.l., Effenme SERVICES.r.l., Edil Costruzioni S.r.l. e Truck&Trade S.r.l."⁴⁰⁵.

La lettura della medesima ordinanza consente di rinvenire al capo d'imputazione n. 107), la contestazione dell'emissione di fatture per operazioni inesistenti nell'anno 2012 da parte delle società -utilizzate dal sodalizio criminoso- Argon S.r.l., Effenme SERVICES.r.l. ed Edil Costruzioni S.r.l. nei confronti della V.M.T. S.r.l., rispettivamente per euro 49.480,00, per euro 30.000,06, per euro 185.739,77.

La società, formalmente priva di depositario delle scritture contabili, è stata seguita, per la presentazione delle dichiarazioni fiscali fino all'anno 2013, dall'intermediario identificato con codice fiscale 02846550792, corrispondente allo Studio Commercialisti Sulla-CLAUSI & Associati, con sede legale e luogo di esercizio in Crotone, via Torino n. 148, estinto dal 31.12.2015. presso cui era associato il commercialista CLAUSI Donato Agostino, sodale dell'organizzazione 'ndranghetista.

Anche in questo caso significative sono le dichiarazioni rese da GIGLIO Giuseppe a pagina 64 dell'interrogatorio del 20.05.2016:

"DOMANDA - VULCANO Mario? RISPOSTA- Sì, VULCANO Mario, ce l'ha il commercialista questa F. ce l'ha il commercialista sempre coso, come si chiama. Dino CLAUSI, come contabilità".

Inoltre, a pagina 37 del verbale di interrogatorio reso il 07.02.2017 GIGLIO Giuseppe ha così dichiarato:

"...omissis..."

DOMANDA - Invece, senta, la società V.M.T. S.R.L.S.r.l. di Rivignano Teor Udine, di cui è legale rappresentante VULCANO Mario, lei questa società la cono..?

RISPOSTA- V.M.T. S.R.L... VULCANO Mario era una persona che operava non solo con me, ma con RILLO, con Floro Vito, con BOLOGNINO, con.. cioè era un ragazzo che, diciamo, operava un po' con tutti.

DOMANDA - Ma operava con operazioni completamente inesistenti?

RISPOSTA- Completamente inesistenti, sì.

DOMANDA - Completamente, anche lui.

⁴⁰³ Cfr. pag. 1250 dell'ordinanza di misure cautelari coercitive n. 20604-10 RNR DDA-17375-11RGIP emessa in data 15.01.2015 dal G.I.P. del Tribunale di Bologna.

⁴⁰⁴ Pag. 34 dell'interrogatorio del 04.07.2016: *"DOMANDA - Questa è una di quelle o ce ne sono altre che hanno giri diversi? RISPOSTA- No, ce ne sono altre che hanno avuto un giro, cioè, come ne abbiamo parlato con la Dottorassa, su un certo Vulcano Mario, diciamo, il conto lì è solo lui.*

Pag. 35 e 36 dell'interrogatorio del 04.07.2016: *"Pubblico Ministero (Dr.ssa Ronchi): Un bonifico di Vulcano Mario? RISPOSTA- Quell'operazione di Vulcano Mario esattamente, l'operazione è stata fatta su nel Veneto. Pubblico Ministero (Dr.ssa Ronchi): Allora ce lo.. DOMANDA - Lo deve.. Pubblico Ministero (Dr.ssa Ronchi): ..Chiarire. RISPOSTA- Sì. E' stata un'operazione di circa 25-30 mila euro, adesso non mi ricordo, perché lì una parte risultano su Vulcano Mario, ma un'altra parte l'ho mandata su indicazioni di Cappa Salvatore, non mi ricordo adesso.. francamente non mi ricordo il nominativo che l'ho mandato, forse su un nominativo di Cutro addirittura, Dottorassa, c'è qualche nome che.. sì, è andato a finire a un soggetto a Cutro, in Calabria, la restante parte. Pubblico Ministero (Dr.ssa Ronchi): Quella con Vulcano Mario la società era la FM Service. RISPOSTA- FM Service, sì, di Vulcano Mario.*

⁴⁰⁵ Cfr. pagina n. 133 della censurata ordinanza.

RISPOSTA- Faceva fattura, riceveva il bonifico, prendeva i soldi e li consegnava a chi, insomma.

DOMANDA - Ma quindi erano proprio scatole vuote queste società, ad esempio questa di VULCANO?

RISPOSTA- Questa era una scatola proprio vuota, sì.

DOMANDA - Non aveva dipendenti, non aveva nulla?

RISPOSTA- Niente, niente.

...omissis...".

Anche per questa società si riscontrano alcuni indicatori di anomalia che ne individuano la rilevante pericolosità: gli inadempimenti fiscali, l'intensa operatività bancaria rivolta soprattutto in favore di altre società del sodalizio criminoso (in primis la IMMOBILIARE TRE S.r.l. nell'anno 2013), la minimale struttura organizzativa (nessuna intestazione di utenze idriche, elettriche e del gas, sostanzialmente due soli dipendenti nell'anno 2013 e tre nell'anno 2014, occupati solo per qualche mese).

Quanto agli adempimenti dichiarativi, la consultazione delle banche dati dell'Anagrafe Tributaria ne ha confermato la rilevante pericolosità fiscale.

In particolare, nell'anno 2013, la V.M.T. S.r.l. ha presentato la dichiarazione fiscale indicando i seguenti elementi reddituali:

Dati IVA		
VF	volume d'affari	711.325
VF	totale acquisti	726.643
	totale imposta su acquisto	159.350
	Iva ammessa in detrazione	159.350
	Iva totale acquisti	159.350
VL	imposta dovuta	-8.607

Dalla consultazione dell'applicativo "Entrate-SpesometroIntegrato", a fronte dell'incompleto adempimento comunicativo da parte della V.M.T. S.r.l., emerge che diversi clienti, in particolar modo, emiliani, calabresi e veneti, hanno trasmesso l'analoga comunicazione indicando acquisti effettuati presso detta società nell'anno 2013 per un valore complessivo di euro 2.223.391,00 (imponibile per euro 1.839.783,00 ed Iva per euro 383.608,00), nettamente superiore al dato dichiarato.

Per l'anno 2013 Le operazioni in vendita sono state ricostruite come da schema di cui alla pag. 86 della Informativa della GDF.

Tra i clienti dell'anno 2013 della V.M.T. S.r.l. si individuano oltre ad aziende del sodalizio emiliano (RHILLOS.r.l., Ventuno S.r.l., Edicostruzioni S.r.l., Digital.com S.r.l., ovvero clienti abituali dello stesso (Scoppettuolo Elio, Tiennekappa S.r.l. e Work SERVICE Societa' Cooperativa), anche la GS Scaffalature e Automazioni S.r.l. di Padova i cui fatti hanno dato inizio alla presente indagine.

Per l'anno 2013, dalla documentazione bancaria acquisita, la V.M.T. S.r.l. risulta aver disposto bonifici bancari in favore della IMMOBILIARE TRE S.r.l., sul conto corrente postale n. 1001530508, a saldo di fatture ricevute (in tal modo raggiungendosi la piena prova del suo coinvolgimento nel sistema fraudolento del sodalizio criminoso emiliano).

Più precisamente, tra il 15.04.2013 ed il 05.03.2014, la V.M.T. S.r.l. ha disposto 18 bonifici in favore della IMMOBILIARE TRE S.r.l. per l'importo di euro 218.150,00, a pagamento di fatture (false), di cui però l'applicativo Spesometro non ha fornito alcuna evidenza a causa del mancato adempimento comunicativo sia da parte del cedente (IMMOBILIARE TRE S.r.l.) sia del cessionario (V.M.T. S.r.l.):

CONTO CORRENTE N. 1001530508			
INTRATTENUTO DALLA IMMOBILIARE TRE S.R.L. PRESSO LE POSTE ITALIANE			
DATA	VALUTA	MOVIAL.	DESCRIZIONE OPERAZIONI
15/04/2013	15/04/2013	11.600,00	BONIFICO CRO 0331147113550206 DA V.M.T. S.R.L. PER V M T S.R.L. ACCONTO FATTURE
25/07/2013	25/07/2013	26.350,00	POSTAGIRO N.ORDINE 713206054060001 DISPOSTO DA V.M.T. S.R.L. PER ACCONTO FATTURA
10/09/2013	10/09/2013	30.300,00	POSTAGIRO N.ORDINE 713253554330001 DISPOSTO DA V.M.T. S.R.L. PER SALDO FATTURA
10/10/2013	10/10/2013	19.450,00	BONIFICO A VOSTRO FAVORE CRO 1440156830603268 DA V.M.T. S.R.L. ABI 03268 PER SALDO FATTURA DEL 31082013

CONTO CORRENTE N. 1001530508			
INTRATTENUTO DALLA IMMOBILIARE TRE S.R.L. PRESSO LE POSTE ITALIANE			
DATA	VALUTA	MOVIM.	DESCRIZIONE OPERAZIONI
18/10/2013	18/10/2013	9.075,00	BONIFICO A VOSTRO FAVORE CRO 0331148436569003 DA V.M.T. S.R.L. PER ACCONTO FT SETTEMBRE 13
18/10/2013	18/10/2013	3.000,00	POSTAGIRO N.ORDINE 713291012880001 DISPOSTO DA V.M.T. S.R.L. PER ACCONTO FATTURA
23/10/2013	23/10/2013	5.150,00	POSTAGIRO N.ORDINE 713296564640001 DISPOSTO DA V.M.T. S.R.L. PER ACC. FATTURA
25/10/2013	25/10/2013	20.000,00	BONIFICO A VOSTRO FAVORE CRO 8487916980103268 DA V.M.T. S.R.L. ABI 03268 PER ACCONTO FATTURA
29/10/2013	29/10/2013	10.450,00	BONIFICO A VOSTRO FAVORE CRO 9811997020203268 DA V.M.T. S.R.L. ABI 03268 PER ACCONTO FATTURE SETTEMBRE 2013
30/10/2013	30/10/2013	14.175,00	POSTAGIRO N.ORDINE 713303788880001 DISPOSTO DA V.M.T. S.R.L. PER ACC. FATT
12/11/2013	12/11/2013	9.300,00	BONIFICO A VOSTRO FAVORE CRO 0331161962671506 DA V.M.T. S.R.L. PER SALDO FATTURA
22/11/2013	22/11/2013	24.000,00	POSTAGIRO N.ORDINE 713326723940001 DISPOSTO DA V.M.T. S.R.L. PER ACCONTO FATT
05/12/2013	05/12/2013	10.500,00	POSTAGIRO N.ORDINE 713339772470001 DISPOSTO DA V.M.T. S.R.L. PER ACC. FATTURA
06/12/2013	06/12/2013	5.000,00	POSTAGIRO N.ORDINE 713340521550001 DISPOSTO DA V.M.T. S.R.L. PER ACC. FATT
11/12/2013	11/12/2013	10.000,00	POSTAGIRO N.ORDINE 713345184520001 DISPOSTO DA V.M.T. S.R.L. PER ACC. FATT
24/12/2013	24/12/2013	2.200,00	POSTAGIRO N.ORDINE 713358263770001 DISPOSTO DA V.M.T. S.R.L. PER ACC. FATT
27/12/2013	27/12/2013	6.100,00	POSTAGIRO N.ORDINE 713361569140001 DISPOSTO DA V.M.T. S.R.L. PER ACCONTO FATTURA
05/03/2014	05/03/2014	1.500,00	POSTAGIRO N.ORDINE 714064434390001 DISPOSTO DA V.M.T. S.R.L. PER ACCONTO FATTURA
	TOTALE	218.150,00	

Nell'anno 2014, la V.M.T. S.r.l. non ha presentato alcuna dichiarazione fiscale né ha inviato la comunicazione prevista dalla normativa tributaria, pur essendo ampiamente decorso il relativo termine, così qualificandosi come "evasore totale".

Dalla consultazione dell'applicativo "Entrate-Spesometro Integrato", a fronte del mancato adempimento comunicativo da parte della V.M.T. S.r.l., è emerso che diversi clienti, tra cui le imprese venete BIASION GROUP S.r.l. e Alta Padovana Costruzioni S.r.l., hanno comunicato acquisti da questa società nell'anno 2014 per un valore complessivo di oltre 1,55 milioni di euro.

Per l'anno 2014 le operazioni in vendita sono state ricostruite come da schema di cui alla pag. 87-88 Informativa della GDF.

Numericamente insignificante è il dato degli acquisti sostenuti nell'anno 2014 dalla V.M.T. S.r.l., ricostruito per qualche migliaia di euro.

Per gli anni d'imposta 2011 e 2012, per i quali permane l'assenza di intestazione di utenze idriche, elettriche e del gas, le dichiarazioni fiscali presentate (taluna anche tardivamente) riportano l'indicazione di volumi d'affari nettamente inferiori al totale dei costi sostenuti (si ritiene che non siano state dichiarate le fatture emesse nei confronti di aziende componenti l'organizzazione criminosa emiliana secondo quanto emerge dalla visione della documentazione bancaria). A confermare il ruolo di cartiera anche per tali anni, depongono, oltre al coinvolgimento della società nell'ambito dell'indagine Aemilia, la falsità degli acquisti dalla stessa effettuati presso le altre società appartenenti alla medesima organizzazione criminosa tra cui la IMMOBILIARE TRE S.r.l. e la Edil Costruzioni S.r.l.

Per l'anno 2012, secondo le evidenze dell'applicativo SpesometroIntegrato, la V.M.T. S.r.l. ha registrato operazioni in acquisto per circa 152.000,00 euro, derivanti principalmente dal fornitore Edil Costruzioni S.r.l., società che dalle risultanze dell'indagine emiliana è riconducibile nel biennio 2011-2012 a GIGLIO Giuseppe, FLORO Vito Gianni, Belfiore Carmine e VULCANO Mario.

Ad ulteriore conferma del materiale acquisito si pone il profilo criminale di VULCANO Mario, secondo quanto indicato a pagina 1250 dell'ordinanza di misure cautelari coercitive n. 20604-10 RNR DDA-17375-11RGIP (indagine "Aemilia") emessa in data 15.01.2015 dal G.I.P. presso il Tribunale di Bologna, laddove si legge che "L'attività investigativa ha inquadrato Mario VULCANO come collaboratore di GIGLIO Giuseppe, e di RILLO Pasquale, e con

Qa

loro coinvolto nell'architettura di frode organizzata da Peluggi Paolo. VULCANO risulta essere amministratore della Ruffo Trasporti S.r.l., della Effemie SERVICES.r.l. riconducibili a GIGLIO ed ha operato all'interno della MB Trading. In particolare, le operazioni di intercettazione ne hanno evidenziato il ruolo operativo che si estrinseca in special modo, nella movimentazione dei flussi di denaro, sia in entrata che in uscita nei contatti con il commercialista di GIGLIO Agostino Donato CLAUSI, nella gestione del rapporto col prestanome di GIGLIO Curcio Domenico. Nello svolgimento di tale attività ...egli non si è limitato ad una mera interposizione fittizia, ma ha acquisito ruolo e funzioni connotate da una certa discrezionalità operativa, condividendo le strategie operative dei due più autorevoli coindagati...omissis...

RE.COMS.r.l.

La società RE.COM S.r.l. con sede legale ed amministrativa in Reggio nell'Emilia (RE), via Tavolata n. 2, è attiva dal 09.10.2012 nel settore del "commercio al dettaglio di materiali da costruzioni. Legale rappresentante è SCIDA Francesco, persona di fiducia e prestanome di GIGLIO Giuseppe e FLORO Vito Gianni, secondo le risultanze dell'indagine "Aemilia" della Procura della Repubblica di Bologna⁴⁰⁶.

Formalmente priva di depositario delle scritture contabili, in quanto mai comunicato all'Anagrafe Tributaria, dalle dichiarazioni fiscali presentate fino all'anno 2011 si rileva il ricorso allo Studio Commercialisti Sulla-CLAUSI & Associati, con sede legale e luogo di esercizio in Crotone, via Torino n. 148, estinto dal 31.12.2015, presso cui era associato il commercialista CLAUSI Donato Agostino, membro del sodalizio criminoso indagato dalla DDA bolognese e da questo Ufficio.

Dalla lettura della ordinanza di applicazione di misure cautelari coercitive n. 17375/11 RGIP – 20604/10 DDA del GIP presso il Tribunale di Bologna, che ha anche disposto il sequestro preventivo delle quote societarie,⁴⁰⁷ si leggono i riferimenti a questa società :

- nell'imputazione n. 12) elevata nei confronti del commercialista CLAUSI Agostino Donato, per essere "...a totale disposizione di GIGLIO Giuseppe, ma partecipando a numerose riunioni con tutti gli esponenti apicali del sodalizio di 'ndrangheta emiliano...omissis... ai quali offre la propria opera professionale di commercialista, concorrendo ad una serie di reati di cui ai capi di imputazione che seguono...omissis...collabora nelle illecite attività di acquisizione delle società...omissis... e RE.COMS.r.l., tutte utilizzate nel sistema di fatturazione per operazioni inesistenti, delle quali cura la tenuta delle scritture contabili, partecipando anche dalla distrazione dei beni alle stesse intestate...omissis...; ed a VULCANO Mario di organizzare "unitamente ai correi GIGLIO Giuseppe, FLORO Vito Gianni e Belfiore Carmine, analoga attività illecita di fatturazioni per operazioni inesistenti, utilizzando le società...omissis...RE.COMS.r.l.";
- nell'imputazione n. 30) elevata nei confronti di VULCANO Mario essendo "...a totale disposizione di GIGLIO Giuseppe, che coadiuva nella gestione delle imprese impiegate nell'attività di fatturazione per operazioni inesistenti ...omissis...organizza, attenendosi alle direttive di GIGLIO Giuseppe, Pelaggi Paolo e RILLO Pasquale, il sistema di fatturazioni per operazioni inesistenti, utilizzando come società cartiera la...omissis...; organizza, unitamente ai correi GIGLIO Giuseppe, FLORO Vito Gianni e Belfiore Carmine, analoga attività illecita di fatturazioni per operazioni inesistenti, utilizzando le società GIGLIOS.r.l., Trasmoter S.r.l., Secav S.r.l., IIS S.r.l., TP S.r.l., IMMOBILIARE TRE S.r.l., Floro Costruzioni Sas, Tecnotrasporti Meccanica S.r.l., RE.COMS.r.l., Paris S.r.l., Argon S.r.l., FML S.r.l., V.M.T. S.R.L.S.r.l., Effemie SERVICES.r.l., Edil Costruzioni S.r.l. e Truck&Trade S.r.l. ".

⁴⁰⁶Cfr. pag. 134 dell'ordinanza di misure cautelari coercitive n. 20604-10 RNR DDA-17375-11RGIP emessa in data 15.01.2015 dal G.I.P. del Tribunale di Bologna, laddove è scritto "...quale prestanome di Giglio Giuseppe e Floro Vito Gianni si rendeva fittiziamente intestatario delle quote societarie, pari a 10.000,00 euro, dell'impresa RE.COM S.r.l. ed assumeva la carica di amministratore unico della medesima società...al fine di eludere l'applicazione di misure di prevenzione patrimoniale nei loro confronti e, comunque, di consentire la commissione dei delitti di cui agli artt. 648 bis e 648 ter c.p....omissis...".

⁴⁰⁷Dalla lettura della CNR "Camaleonte" si apprende che "Le quote sociali della "RE.COM S.r.l." - C.F. 02338020353 - costituita in data 11/06/2008 - con sede in Reggio Emilia, via Tavolata n. 2, ordinante il bonifico sopra riportato, sono state sottoposte a sequestro preventivo, con tutti gli elementi presenti nel patrimonio aziendale, in data 26/01/2015 dal GIP del Tribunale Ordinario di Bologna, con Decreto nr. 26604-10 RNR DDA e - nr. 17375-11 R GIP, notificato al conservatore del registro delle imprese il 28/01/2015. Di fatto, le indagini svolte nel Procedimento sopra indicato avevano permesso di accertare che la "RE.COM S.r.l.", oltre ad essere utilizzata nel "sistema" di fatturazioni per operazioni inesistenti, avesse quale amministratore unico SCIDA Francesco, che risultava un mero prestanome di GIGLIO Giuseppe, figurava altresì fittiziamente intestatario delle quote societarie per un valore pari a 10.000 Euro, della "RE.COM S.r.l." e ricopriva la carica di amministratore unico della "GIGLIO S.r.l.".

La funzione di "cartiera" della RE.COMS.r.l. è stata confermata da GIGLIO Giuseppe nel corso dell'interrogatorio del 07.02.2017 di cui si riportano alcuni passi:

DOMANDA - Va bene. Invece, per la Recom S.r.l. per il biennio 2013/2014?

RISPOSTA- Le posso dire che operava Giuseppe Floro Vito, perché era una società che avevamo preso insieme; poi gliela ho lasciata gestire diciamo, in quanto lui non poteva più operare con l'Immobiliare 3, che gli avevano bloccato il conto, e operava con la Recom.

DOMANDA - Però sa dirmi, se le indico i clienti, mi sa dire se sono inesistenti?

RISPOSTA-Faveva tutte operazioni inesistenti, questo glielo posso confermare per certezza, perché giravo anch'io un sacco di bonifici alla Recom quando Floro Vito.. mi dovevo andare a prendere i soldi.

DOMANDA - Quindi è una società scatola vuota anche questa?

RISPOSTA- Scatola vuota, sì, solo per emissione di fatture per operazioni inesistenti, cento per cento". Tale circostanza era stata già riferita sempre da GIGLIO Giuseppe nel corso del precedente interrogatorio del 20.05.2016 (pag. 61 del relativo verbale) "...omissis..."

DOMANDA - Recom S.r.l. ?

*RISPOSTA- Questa è a FLORO Vito Gianni
...omissis..."*

Con riguardo a detta società si riscontrano anche i tre indicatori di anomalia che ne individuano la rilevante pericolosità quali: l'intensa operatività bancaria, l'assenza di una benché minima organizzazione imprenditoriale sotto il profilo occupazionale-produttivo (dalla banca dati SDI, la società non risulta aver avuto alle dipendenze personale né risulta intestataria di beni mobili registrati) ed i reiterati inadempimenti fiscali.

Con riguardo al primo aspetto, sul principale conto corrente postale intestato alla RE.COMS.r.l. transitano flussi continuativi di accrediti relativi all'incasso di fatture emesse, riconducibili ad un numero piuttosto limitato di imprese clienti spesso a cifra tonda, cui seguono simultanee operazioni di prelievo in contanti tramite sportelli automatici emiliani, o da bonifici a favore di altre società utilizzate dal sodalizio criminoso con le quali viene sistematicamente esaurita la provvista.

In poco meno di un anno (dal 01.01.2014 al 15.11.2014), sul conto corrente postale n. 1009649482, intrattenuto dalla RE.COMS.r.l., si sono registrate operazioni di accredito per complessivi euro 3.202.510,43 e di addebitamento per complessivi euro 3.314.812,00, per un totale di almeno 1.144 movimentazioni.

A sua volta, il totale degli accreditamenti risulta scomponibile tra bonifici bancari in entrata (euro 2.820.401,43), postagio (euro 138.029,00), versamenti di assegni validati (euro 228.230,00) e versamento di contanti (euro 15.850,00).

Allo stesso modo, il totale degli addebitamenti risulta suddiviso tra bonifici bancari in uscita (euro 111.800,00), emissione di assegni e/o vaglia (euro 824.300,00) e prelievi Postamat (euro 2.378.712,00).

Quest'ultimo tipo di movimentazione contraddistinta da frequentissime operazioni di addebito mediante prelievi in contanti, spesso effettuati in stretta sequenza cronologica nel corso della stessa giornata, anche a distanza di pochi minuti con sistematico esaurimento della provvista, integra uno dei comportamenti anomali elaborati dal UIF⁴⁰⁸, in base all'art. 6, comma 7, lett. b) del D. Lgs. 231/2007, che "deve essere attentamente monitorato al fine di evitare che esso possa aumentare il rischio di fenomeni illeciti...che possono risultare funzionali al riciclaggio di disponibilità illecite".

Quanto agli adempimenti fiscali, dalla consultazione dell'Anagrafe Tributaria, la RE.COMS.r.l., priva di intestazioni di utenze, ad eccezione di una elettrica in località Bagnolo in Piano (RE), non risulta aver presentato alcuna dichiarazione fiscale o comunicazione prevista dalla normativa tributaria per gli anni d'imposta 2012, 2013 e 2014, pur essendo ampiamente decorsi i relativi termini così qualificandosi come "evasore totale".

Dalla consultazione dell'applicativo "Entrate-Spesometro Integrato", a fronte del mancato adempimento comunicativo da parte della RE.COMS.r.l., si rinviene che diversi clienti emiliani, calabresi, veneti e milanesi (in particolare la Ditta Individuale Pedroni Fabiano Valerio) hanno, invece, trasmesso l'analoga comunicazione indicando acquisti nell'anno 2012 per un valore complessivo euro 22.822,00 (imponibile euro 18.907,00 ed Iva pari a 3.965,00), nell'anno 2013 di euro 1.296.002,00 (imponibile per euro 1.066.699,00 ed Iva per euro 229.303,00) e nell'anno 2014 di euro 1.820.939,00 (imponibile per euro 1.492.828,00 ed Iva per euro 328.111,00).

Tra i clienti che hanno comunicato di aver ricevuto fatture dalla RE.COMS.r.l., nell'anno 2014 si rinvengono le società venete BIASION GROUP S.r.l. (oltre 36 mila euro), la Progresso S.r.l. - Soluzioni per l'edilizia - (oltre 7 mila euro), la Ditta Individuale Arcana Eugen (circa 33,5 mila euro). Quest'ultima ditta, si vedrà più avanti ha svolto per la coppia BIASION Adriano-LOVO Leonardo interposizione con le società dagli stessi gestite, nell'ambito di operazioni di minore importo distribuite tra vari conoscenti.

Quanto ai fornitori della RE.COMS.r.l., le limitate risultanze dell'applicativo Entrate-Spesometro Integrato per gli anni 2012 e 2013 e l'assenza di risultati per l'anno 2014, non hanno fornito elementi di coinvolgimento nel sistematico giro di fatture false e di riciclaggio di denaro. Tuttavia, dalla documentazione bancaria acquisita

⁴⁰⁸ Comunicazione del 18.02.2014 avente ad oggetto "Operatività con carte di pagamento".

nell'ambito del presente procedimento, si è in grado di individuare l'accredito di bonifici disposti dalla RE.COMS.r.l. nel corso degli anni 2013 e 2014, recanti come descrizione "acconto o saldo fattura" in favore di alcune società "cartiere" del sodalizio criminale quali la IMMOBILIARE TRE S.r.l. e la T.M.C. S.r.l.

S.P. S.r.l.

La società S.P. S.r.l., con sede legale ed amministrativa in Sorbolo (PR), dapprima in via Torino n. 20, quindi in via Firenze n. 7 e dal 10.06.2016 in via Montefiorino n. 2/A, è attiva dal 31.03.2014 nella "costruzione di edifici residenziali e non residenziali". La società è stata rappresentata da SCIDA Pasquale, al quale è poi subentrato VIERU Stepan, nato in Moldavia (EE). Depositario delle scritture contabili, che ha, al TRE SI, trasmesso le dichiarazioni fiscali dell'anno 2014, è il ragioniere crotonese Villirillo Leonardo⁴⁰⁹, con studio in Crotona (KR) via E. Fermi, già depositario e consulente fiscale della GIGLIOS.r.l., amministrata da GIGLIO Giuseppe, e di altre imprese coinvolte nella presente indagine (SERVICES.r.l.) od in quella bolognese (indagine *Aemilia*).

Secondo le risultanze dell'Anagrafe Tributaria, la S.P. S.r.l. è totalmente priva di struttura organizzativa, attesa la mancanza di intestazioni di mezzi (ad eccezione di un'autovettura Audi A6), di utenze elettriche, idriche e del gas e la minimale situazione occupazionale (dalla banca dati Inps-Hydraweb risultano occupati nell'anno 2014 due soli lavoratori, vale a dire BRUGNANO Alfonso, domiciliato a Crotona, per 21 giorni nell'intero anno e BRUGNANO Antonio, domiciliato a Reggio nell'Emilia, occupato per 181 giorni. In particolare quest'ultimo, ha accompagnato GIGLIO Giuseppe nei frequenti viaggi effettuati in Veneto, finalizzati alla consegna del contante poi consegnato a BIASION Adriano e a LOVO Leonardo perché fosse riciclato.

Al riguardo, GIGLIO Giuseppe non ha lesinato sue notizie: come emerso nel corso dell'interrogatorio reso il 20.05.2016 (cfr. pag. 19-48)

DOMANDA – E' sempre venuto lei in Veneto per queste consegne, per la consegna del danaro, o ha mandato a volte altre persone? E' venuto in compagnia di altre persone?

RISPOSTA – Sono venuto in compagnia di BRUGNANO Antonio qualche volta.

DOMANDA – E lui che cosa c'entrava in questa vicenda?

RISPOSTA – Perché due o tre volte ha messo lui, diciamo.. a me serviva la fatturazione da scaricare e l'importo me l'ha portato lui.

Pubblico Ministero : Quale BRUGNANO Antonio, il giovane?

RISPOSTA – Il giovane, sì.

DOMANDA – Sono due?

RISPOSTA – Classe 78/79, una cosa del genere.

DOMANDA – Quindi lo ha accompagnato perché era coinvolto nell'operazione economica?

RISPOSTA – Sì, era coinvolto nell'operazione economica.

DOMANDA – Mi può rispiegare, perché era coinvolto?

RISPOSTA – Perché ha dato sia il contante da poter..

DOMANDA – Quindi oltre quei tre nomi che mi ha fatto prima c'è anche BRUGNANO in questa vicenda?

RISPOSTA – Sì, c'è anche BRUGNANO.

omissis

RISPOSTA – Sì.. no, a Biston diciamo gli avevo presentato..

DOMANDA – Chi gli ha presentato?

RISPOSTA – A BRUGNANO Antonio, che non so se abbia continuato, perché le dico francamente a me la cosa non interessava più, diciamo, quindi avevo perso..

DOMANDA – Sì. E poi chi anche? Solo BRUGNANO gli ha presentato?

RISPOSTA – Gli avevo presentato anche Enzo MACARIO, che non lo so se poi sono.. e basta. A RILLO Pasquale gli avevo presentato. Però non so poi se abbiano avuto contatti, ha capito? Questo non glielo so dire.

DOMANDA – Va beh, lei non lo sa, però c'è stato questo ipotetico passaggio di consegne con queste tre persone.

RISPOSTA – Ma non è stata una vera consegna vera e propria, diciamo..

DOMANDA – Glieli ha presentati per questo motivo.

Difesa: La presentazione era finalizzata alla..

RISPOSTA – Sì."

Riguardo agli adempimenti fiscali, la S.P. S.r.l. risulta aver:

- presentato la dichiarazione Mod. Unico Sc2015 – periodo d'imposta 2014 - priva di importi;

⁴⁰⁹ Villirillo Leonardo, nato a Catanzaro il 20.08.1967, esercente l'attività di "servizi da ragionieri", con domicilio dichiarato in Crotona (KR), via Cesare Terranova n. 12 centro, codice fiscale VLLLRD67M20C352, Partita Iva 00881230791.

27

- presentato la dichiarazione Iva per il periodo d'imposta 2014, indicando un volume d'affari di 554.565,00 a fronte di un totale costi di acquisto per euro 331.506,00;
- omissis di presentare le dichiarazioni ai fini delle imposte sui redditi e dell'Iva per il periodo d'imposta 2015;
- presentato la dichiarazione Iva per il periodo d'imposta 2016, indicando un volume d'affari di euro 3.626.350,00, indicando un'Iva a credito di euro 393.802,00.

Dalla consultazione dell'applicativo "Entrate-Spesometro Integrato", a fronte del mancato adempimento comunicativo da parte della S.P. S.r.l., si rinvennero una ventina di clienti emiliani, calabresi, veneti, campani e milanesi che hanno trasmesso l'analoga comunicazione indicando di aver ricevuto fatturazioni dalla S.P. S.r.l. nell'anno 2014 per un valore complessivo di euro 406.767,00 (imponibile euro 338.506,00 ed Iva pari a 68.261,00), tra cui, in particolare, la Progresso S.r.l. per un imponibile complessivo di 33.046 euro e la BIASIONGROUPS.r.l. per una operazione dall'imponibile pari a 13.680 euro.

Dal lato degli acquisti dichiarati dalla società pari a euro 331.506,00, il medesimo applicativo evidenzia elementi poco significativi, riconducibili alla presenza di sole quattro operazioni ricostruite per l'importo complessivo di circa 1.600,00 euro.

Le verifiche condotte sulla contabilità ufficiale delle società gestite da BIASION Adriano hanno consentito di individuare:

- l'annotazione da parte della BIASION GROUP S.r.l. della fattura d'acquisto n. 27 del 30.11.2014 per l'importo totale di euro 16.689,60 emessa dal fornitore S.P. S.r.l. per "compensi a terzi per servizi", pagata in data 05.01.2015, e di un'ulteriore fattura, la n. 18 del 23.04.2015 di euro 18.300,00 emessa dal fornitore S.P. S.r.l. per "ponteggi", pagata in data 28.04.2015 per euro 17.300,00;
- l'annotazione da parte della Progresso S.r.l. delle fatture n. 20 del 31.10.2014 di euro 12.212,20 a titolo di "compensi a terzi per serv." e n. 26 del 30.11.2014 di euro 28.103,92 con analoga descrizione di quella precedente, emesse dal fornitore S.P. S.r.l..

Tali operazioni sono da ritenersi fittizie e le relative fatture emesse a fronte di operazioni inesistenti.

Le società gestite direttamente da LOVO Leonardo e BIASION Adriano

Ruotano intorno alle figure di LOVO Leonardo e BIASION Adriano una pluralità di realtà economiche (società e Ditte Individuali) nello specifico BIASIONGROUPS.r.l., PROGRESSO S.r.l., (utilizzate in misura massiccia per portare a termine la finalità criminosa del riciclaggio e dell'emissione ed utilizzo di fatture per operazioni inesistenti) ma anche Universo Costruzioni S.r.l., Progresso S.r.l. Soluzioni per l'edilizia, Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo, Alta Padovana Costruzioni S.r.l., BIASION Adriano S.r.l..

Prima di considerare singolarmente le singole realtà occorre premettere alcune considerazioni di carattere generale che inducono a ritenere LOVO Leonardo quale co-amministratore di fatto congiuntamente a BIASION Adriano.

E'innanzitutto lo stesso LOVO Leonardo che si appalesa telefonicamente a terzi come "il socio di Adriano BIASION" (cfr. la sotto riportata conversazione intercettata)

Linea LOVO Leonardo nr. 3403112650 - REG.IT 194/14

Progressivo nr. 396 del 24.02.2014 ore 10.49

telefonata uscente verso l'utenza nr. 3382256264 in uso a Massimo cantiere Vicenza

LOVO Leonardo (LL) chiama Massimo (M) segue trascrizione integrale:

M: sì pronto

LL: Massimo?

M: sì

LL: ciao sono Leonardo il socio di Adriano

M: ciao Leonardo, ciao

LL: ciao, dove..... da che parte sei tu al lav.....ci vediamo un attimino che facciamo quel discorso la del pagamento, così noi paghiamo e tu mi paghi? sei in zona?

M: siamo a Verona

LL: ah a Verona sei? te lo detto che era via, è domani che ci vediamo inc.... (rivolgendosi a terza persona, probabilmente BIASION Adriano ndr.)

M: domani dobbiamo trovarci perchè oggi siamo via

LL: bravo infatti gli ho detto ad Adriano: guarda che era via oggi, va bene dai ci vediamo domani Massimo, ok?

M: va tranquillo ok

GIGLIO Giuseppe fornisce negli interrogatori la medesima chiave di lettura (interrogatorio datato 07.02.2017):

"DOMANDA - Lei ricorda di avere fatto il nome di LOVO Leonardo?"

RISPOSTA - Leonardo, sì, esattamente.

DOMANDA - Il rapporto tra loro due di che tipo era?

SP

RISPOSTA- Diciamo che Leonardo è un socio occulto di BIASION, opera diciamo insieme a BIASION ma non risulta da nessuna parte. Tra l'altro BIASION era senza patente in quel periodo perché gli avevano ritirato la patente, gli era scaduta o gliela avevano ritirata, infatti mi aveva chiesto se conoscevo qualcuno da fargliela prendere su nelle mie zone senza potere andare a fare gli esami. E gli avevo detto che quando era interessato la possibilità c'era, infatti lo portava in giro la maggior parte delle volte sempre Leonardo.

DOMANDA - Ma il potere decisionale di chi era alla fine?

RISPOSTA - Diciamo che.. di tutti e due perché alla fine quando io parlavo con Leonardo a me mi dava delle conferme e risposte in tempo reale lo stesso Leonardo. Non mi diceva che dovevo parlare con Andrea (rectius Adriano) per darmi una risposta.

DOMANDA - Di pari grado erano nel..?

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - Poteva avere indifferentemente rapporti con l'uno o con l'altro?

RISPOSTA- O con l'altro, perché gli incontri a volte sono stati che li ho fatti insieme, ma a volte li ho fatti anche separatamente, una volta con Andrea (rectius Adriano, in forza della successiva precisazione) e una volta con Leonardo".

Effettivamente, come riferisce il collaboratore LOVO Leonardo e come documentano i servizi di o.c.p. ha la piena disponibilità dell'autovettura Porsche Cayenne di colore bianco targata ES029PV, intestata alla società GE Capital Servizi Finanziari Spa ma in locazione alla BIASIONGROUPS.r.l., con la quale si muove e si reca agli appuntamenti con gli esponenti del sodalizio calabro-cmiliano.

Nessuno scrupolo hanno avuto LOVO e BIASION che hanno anzi dimostrato di integrarsi pienamente con la realtà criminale nella quale operavano comprendendone e condividendone profili e modalità :

E' infatti LOVO che nel recarsi all'ufficio di GIGLIO Giuseppe riferisce alla fidanzata MICHELI Martina: "sembra un boss qua... calabrese, è un calabrese... (inc.)..."(progr. nr. 1248 del 30.12.2013 – RIT 1375/13)⁴¹⁹.

E' anche BIASION che addirittura si avvale di MANGONE Antonio Genesio quale guardia spalla nella riscossione delle somme di denaro (MANGONE Antonio Genesio, già persona di fiducia dei BOLOGNINO e con i medesimi indagata nel presente procedimento per l'estorsione ai danni di DE ZANETTI), vedasi verbale di sit di Venturin Stefano dell'8.4.2015 – pag. 165.

BIASION GROUP S.R.L.

La società ha sede legale ed operativa in Campagna Lupia (VE), via A. Marchiori nr. 16/1/2ed è attiva dal 03.08.2010 nella "intonacatura e stuccatura". Sin dalla sua costituzione e fino al 26.01.2016, la società è stata formalmente amministrata dai fratelli BIASION Andrea (dal 03.08.2010 al 28.08.2013) e BIASION Adriano (dal 28.08.2013 al 26.01.2016), quest'ultimo socio unico fino al 08.01.2016.

Di fatto, BIASION Adriano ha gestito e diretto l'attività imprenditoriale della società quantomeno dall'anno 2012, congiuntamente a LOVO Leonardo mentre da tutta l'attività di indagine non è mai emersa alcuna attività riconducibile direttamente al fratello Andrea, mero prestanome.

Che LOVO Leonardo sia occupato degli affari della BIASION GROUP S.r.l. si rinviene anche dalle dichiarazioni dello stesso BIASION rese nell'ambito del p.p. 37/2013 RGNR della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, ove affermava che: "...omissis...LOVO Leonardo faceva il procacciatore d'affari per la BIASIONGROUPS.r.l." (verbale datato 12.05.2016).

Dagli accertamenti esperiti presso l'Anagrafe Tributaria si è potuto però documentare che LOVO Leonardo non è stato procacciatore d'affari (non risultando intestatario di partita Iva) con ciò avvalorando di conseguenza l'ipotesi che il ruolo reale sia stato invece quello di co-amministratore di fatto.

A decorrere dal 26.01.2016, le quote sociali sono state cedute al coindagato NARDELLA Domenico che ne ha mutato la denominazione sociale in Ennedi GROUPS.r.l., trasferendo la sede legale ed amministrativa in Cosenza (CS), via Felice Migliori n. 1, indirizzo coincidente con quello della locale Azienda Ospedaliera.

Il nominativo di NARDELLA Domenico è emerso sin dall'anno 2011 allorché è subentrato formalmente a BIASION Adriano nella titolarità e nella legale rappresentanza della BIASION Adriano S.r.l., denominata Brenta Servizi S.r.l., fino alla cessazione in data 31.12.2013.

⁴¹⁹ allegato C824 enr 323/8-324-2013 del 12.2.2016;

La figura del NARDELLA era già emersa nell'anno 2011 quando come gestore della Ditta Individuale PADOVA EDIL, unitamente a BIASION Adriano ed a LOVO Leonardo, ha utilizzato detta ditta per emettere fatture per operazioni inesistenti nell'ambito del procedimento n. 37/13 RGNR curato da questo ufficio. L'attività delittuosa del NARDELLA ha trovato ulteriore conferma nella presente indagine avendo la Ditta Individuale PADOVA EDIL fornito false fatture in favore di altre società gestite di fatto da BIASION Adriano, LOVO Leonardo e dall'imprenditore veneto SEMENZATO Federico.

Sotto il profilo degli adempimenti fiscali, dalla consultazione dell'applicativo Ser.P.I.Co. dell'Anagrafe Tributaria, la società BIASION GROUP S.r.l. risulta aver presentato le dichiarazioni fiscali per gli anni d'imposta 2011, 2012, 2013 e 2014 nei termini di legge⁴¹¹, indicando i seguenti valori espressi in euro:

ANNO	VOLUME D'AFFARI	TOTALE ACQUISTI	REDDITO IMPONIBILE	IRES DOVUTA	IVA IN DETRAZIONE	IVA DOVUTA (DOA CREDITO (+) DI PERIODO)
2011	2.133.505	2.227.645	61.222	16.618	431.577	- 222.031
2012	2.397.324	1.811.442	32.682	7.691	377.712	- 154.273
2013	2.437.461	2.032.346	68.083	13.949	425.534	- 90.915
2014	1.501.716	1.121.277	45.946	11.435	241.599	- 49.384
2015	Dichiarazione non presentata. La comunicazione annuale dati Iva evidenzia un totale operazioni attive per euro 489.216,00 ed un totale operazioni passive per euro 413.369,00					

Non risulta il depositario delle scritture contabili, tuttavia si è riscontrato che l'intermediario che ha curato la trasmissione telematica delle dichiarazioni fiscali per gli anni compresi tra il 2011 ed il 2014, è stato il commercialista casertano Tamburrini Pasquale, già indagato nel p.p. 36/13 di questa Procura sempre per false fatturazioni oltre ad essere destinatario di un'ordinanza di misura cautelare in carcere nel p.p. n. 9693/14 RGNR instaurato dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Padova in cui è stato sequestrato il personal computer del professionista all'interno del quale è stata rinvenuta copia di backup delle scritture contabili della BIASIONGROUP.

Nel periodo compreso tra l'anno 2012 e l'anno 2015, la BIASION GROUP S.r.l. è la società utilizzata prevalentemente dai gestori di fatto, BIASION Adriano e LOVO Leonardo, per realizzare i propositi criminosi attuati in collaborazione con i componenti dell'organizzazione criminale stanziata in Emilia per il tramite, inizialmente, di BOLOGNINO Sergio e, successivamente, di GIGLIO Giuseppe.

La società figura, infatti, quale cliente di quasi tutte le imprese utilizzate dai componenti dell'organizzazione criminale emiliana sul versante veneto come "cartiere" e, contemporaneamente, figura quale emittente di fatture per operazioni inesistenti in favore di quegli imprenditori veneti destinatari finali delle somme in contanti provenienti dall'organizzazione criminale emiliana, operando, fittizi e molteplici rapporti di fatturazioni incrociate con altre imprese, sempre gestite dal duo BIASION-LOVO, secondo un consolidato modus operandi adottato sin dall'anno 2010 (come dimostrato dagli esiti dell'indagine del p.p. 32/13RG) che ha reso più complesso l'accertamento dei fatti.

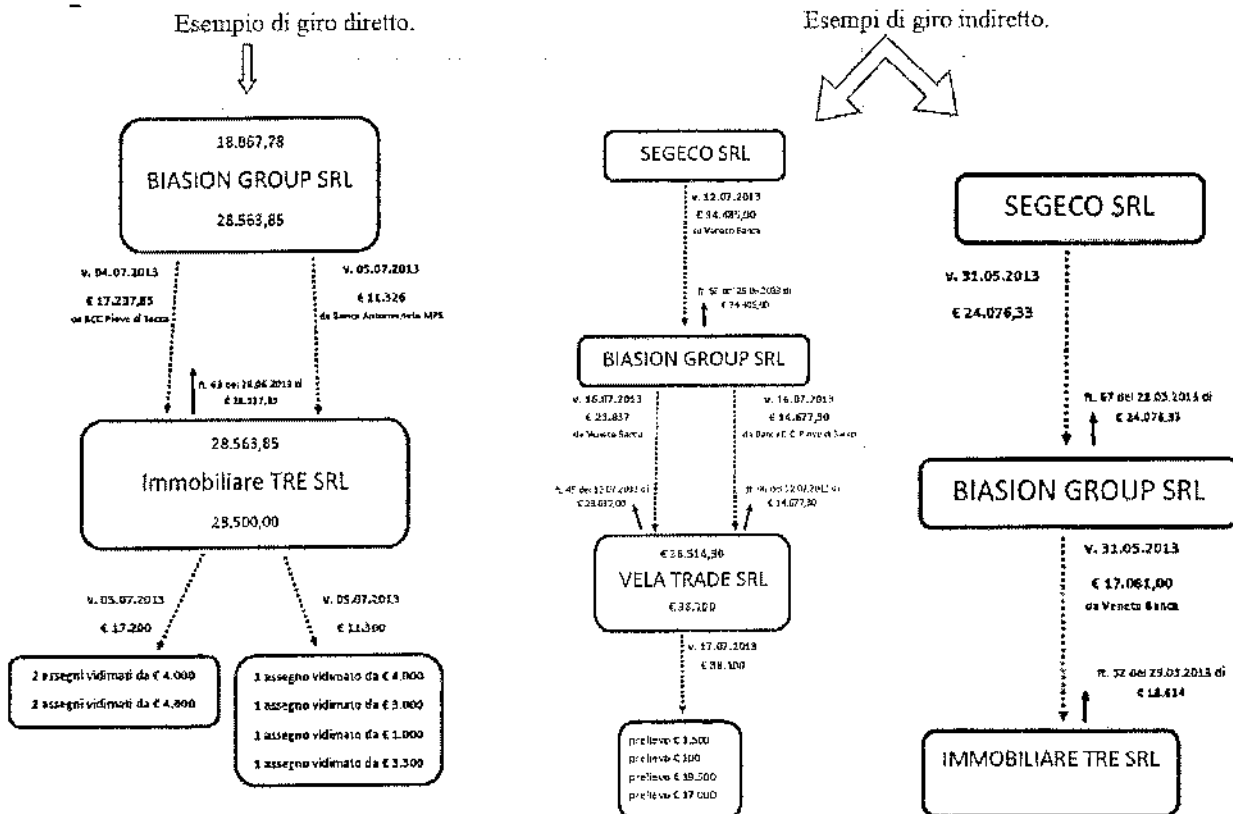
Il livello di coinvolgimento della BIASION GROUP S.r.l. nei rapporti con le imprese utilizzate dall'organizzazione criminale emiliana e funzionali al riciclaggio ed all'emissione ed utilizzo delle false fatture è tale da risultare presente in quasi tutti i giri di riciclaggio già esaminati che hanno posto in rilievo le varie modalità di attuazione dei propositi criminosi:

- uno diretto in cui la fatturazione è avvenuta tra la società del sodalizio criminale emiliano e le imprese venete riconducibili a BIASION Adriano e LOVO Leonardo;
- uno indiretto, nel quale, tra le due anzidette controparti, si va ad interporre un'ulteriore impresa sempre riconducibile a BIASION e LOVO;
- uno ancor più complesso, caratterizzato dall'operatività contestuale di più società del sodalizio emiliano che fatturavano ad una o più imprese operanti nel territorio veneto.

E' da notare che nel periodo compreso tra il 2012 e il 2014 la funzione di interposizione è stata esercitata dalla BIASION GROUP S.r.l. così come dalle altre società sempre gestite da LOVO e BIASION (quali la Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo e la Universo Costruzioni S.r.l.), in favore prevalentemente della SEGECO S.r.l., società amministrata di fatto da SEMENZATO Federico, mentre nel corso dell'anno 2014 si è verificato l'affievolimento di tali rapporti in ragione dello spostamento del SEMENZATO verso il sodalizio criminale padovano come hanno dimostrato gli esiti del p.p. n. 9693/14 RGNR della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Padova. La tenenza della GDF di Mirano nella sua informativa ha elaborato lo schema sotto riprodotto per indicare alcune delle operazioni fittiziamente eseguite tra la BIASION GROUP S.r.l. e la SEGECO S.r.l. sia di tipo diretto sia indiretto.

⁴¹¹ Alla data odierna, nessuna dichiarazione fiscale risulta essere stata presentata per l'anno d'imposta 2015.

2/10



L'indagine delegata alla GDF di Milano ha consentito di individuare e ricostruire i movimenti delle fatture d'acquisto pervenute nell'anno 2012 dalle imprese BIASION Adriano S.r.l., Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo e Space Global Geely S.r.l., già oggetto di contestazione nell'ambito del p.p. n. 37/2013 RGNR al capo n. 49 dell'avviso di conclusione indagini preliminari ex art. 415bis c.p.p. emesso in data 15.03.2016 (cfr. allegato n. 19).

Trattasi, in particolare di:

- n. 21 fatture d'acquisto provenienti dalla Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo per un totale di euro 334.126,00 (imponibile euro 276.140,00 ed Iva euro 38.227, 29), affluite contabilmente nel conto di mastro acceso al fornitore "25/5/187 NARDELLA Leonardo";
- n. 16 fatture d'acquisto provenienti dalla BIASION Adriano S.r.l. (ora Brenta Servizi) per un totale di euro 223.197, 84 (imponibile euro 223.197, 84 ed Iva euro 0,00), affluite contabilmente nel conto di mastro acceso al fornitore "25/5/17 BIASION Adriano S.r.l. unipersonale";
- n. 20 fatture d'acquisto provenienti dalla Space Global Geely S.r.l. per un totale di euro 335.408, 70 (imponibile euro 298.161,00 ed Iva euro 37.247, 70), affluite contabilmente nel conto di mastro acceso al fornitore "25/5/1 Space Global Geely S.r.l. ".

Tali fatti non sono perciò oggetto di odierna contestazione.

Sempre per l'anno 2012 nell'ambito del citato procedimento penale 37/2013 RGNR di questo Ufficio, a BIASION Adriano ed al fratello BIASION Andrea è stata contestato nell'imputazione n. 50 il reato di cui all'art. 8 D.Lgs. n. 74/2000, in relazione all'emissione di:

- n. 9 fatture di vendita alla BIASION Adriano S.r.l., per un importo totale di euro 134.172, 50, distinto in imponibile per euro 130.354, 32 ed Iva per euro 3.818, 18;
- n. 1 fattura di vendita alla ditta individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo per l'importo di euro 2.300,00 (imponibile euro 2.300,00 ed Iva 0,00 euro, in quanto operazione non soggetta ex art. 17, comma 6, DPR n. 633/72);
- n. 1 fattura di vendita alla Space Global Geely S.r.l. per l'importo di euro 10.600,00 (imponibile euro 10.600,00 ed Iva 0,00 euro, in quanto operazione non soggetta ex art. 17, comma 6, DPR n. 633/72).

Per tale ragione anche tali fatti non sono oggetto delle odierne contestazioni.

Va tuttavia rilevato che sempre per l'anno d'imposta 2012 gli accertamenti esperiti dalla GDF di Milano hanno condotto all'individuazione di quattro fatture d'acquisto provenienti dalla "cartiera" IMMOBILIARE TRE S.r.l., società, come detto, riconducibile al sodalizio criminale emiliano gestita di fatto da BOLOGNINO Sergio, per un

24

totale di euro 106.500,00 (imponibile euro 88.016, 54 ed Iva euro 18.483, 46), riguardanti l'esecuzione di fittizi lavori di posa rivestimento, di pittura e rasatura, di taglio rotaie e di accatastamento ponteggi. In detto anno, tali documenti sono stati contabilizzati nel conto di mastro acceso al fornitore "25/5/220 IMMOBILIARE TRE S.R.L." secondo l'allegato prospetto i cui dati hanno trovato riscontro anche nell'esame dello speso metro integrato

N. FATT.	DATA	FORNITORE	IMPONIBILE	IVA %	IVA	TOTALE	DESCRIZIONE
49	24/12/2012	IMMOBILIARE TRE S.R.L.	20.000,00	21%	4.200,00	24.200,00	Lavori svolti in economia accatastamento ponteggi da esterno sui contenitori ...presso vostro cantiere Padova
50	24/12/2012	IMMOBILIARE TRE S.R.L.	18.347, 11	21%	3.852, 89	22.200,00	Pittura e rasature esterne compreso materiale, lavori svolti in economia, presso vostro cantiere di Curtarolo via Dalmazia
51	31/12/2002	IMMOBILIARE TRE S.R.L.	31.818, 19	21%	6.681, 81	38.500,00	Taglio di rotaie con sega per sagomatura spezzoni di rotaia...presso Stazione FS Grisignano di Zocco
52	31/12/2012	IMMOBILIARE TRE S.R.L.	17.851, 24	21%	3.748, 76	21.600,00	Posa rivestimento silisano compreso materiale e ponteggio, presso vostro cantiere di S.Vendemiano e Padova.
		TOTALE	88.016, 54		18.483, 46	106.500,00	

All'epoca, non sono state oggetto di contestazione neanche le sette fatture emesse nell'anno 2012 dalla BIASION GROUP S.r.l. nei confronti della SEGECO S.r.l. per l'importo complessivo di euro 106.417, 08 (imponibile euro 87.948,00 ed Iva pari ad euro 18.469, 08), di seguito indicate:

N. FATT.	DATA	CLIENTE	IMPONIBILE	IVA %	IVA	TOTALE	DESCRIZIONE
77	30/06/2012	SEGECO S.R.L.	14.000,00	21%	2.940,00	16.940,00	Costruzione di una platea presso il vostro cantiere di Lumignacco Udine
91	31/07/2012	SEGECO S.R.L.	20.000,00	21%	4.200,00	24.200,00	Lavori eseguiti presso vostro cantiere di Risano a Macco (UD)
114	19/09/2012	SEGECO S.R.L.	10.050,00	21%	2.110, 50	12.160, 50	Lavori di spostamento, accatastamento con riordino di traverse e material ferroso presso vostro cantiere di Carpanè di Bassano del Grappa
133	19/10/2012	SEGECO	5.050,00	21%	1.060, 50	6.110, 50	Lavori di sistemazione e

N. FATT.	DATA	CLIENTE	IMPONIBILE	IVA %	IVA	TOTALE	DESCRIZIONE
		S.R.L.					pulizia del cordolo del marciapiede presso la stazione di Carpanè di Bassano del Grappa
156	30/11/2012	SEGECO S.R.L.	4.668,00	21%	980,28	5.648,28	Ripristino fognature acque bianche e nere e fornitura pozzetti e tubi presso vostro capannone di via Lucania n. 3
157	30/11/2012	SEGECO S.R.L.	14.200,00	21%	2.982,00	17.182,00	Fattura per ripristino cordonate e muretti marciapiede Stazione di Monfalcone novembre 2012
162	21/12/2012	SEGECO S.R.L.	19.980,00	21%	4.195,80	24.175,80	Spostamento rotaie e gabbie in ferro ... presso vostro cantiere di Marghera - Molo

in quanto la presente indagine all'epoca non aveva ancora focalizzato il notevole coinvolgimento della SEGECO S.r.l.

Viceversa, appare ora di tutta evidenza come l'importo complessivo delle fatture emesse dalla BIASION GROUP S.r.l. verso la SEGECO S.r.l. sia analogo all'importo di quattro fatture emesse, in favore della BIASIONGROUPS.r.l., dalla società IMMOBILIARE TRE S.r.l. per l'importo complessivo di euro 106.500,00, (imponibile per euro 88.016,54, Iva pari ad euro 18.483,46) di cui si è sopra detto, avendosi anche per l'anno 2012 la riprova della falsità delle operazioni di fatturazione dalla IMMOBILIARE TRE S.r.l. alla BIASION GROUP S.r.l. e poi da questa alla SEGECO S.r.l., agendo la BIASION GROUP S.r.l. quale società interposta tra la cartiera emiliana IMMOBILIARE TRE S.r.l. e la SEGECO S.r.l.

Anche per gli anni 2013 e 2014, sulla base del rilevante supporto probatorio acquisito, è stato riscontrato come BIASION Adriano e LOVO Leonardo avessero proceduto con frequente sistematicità ad interporre la BIASION GROUP S.r.l. (come altre aziende dagli stessi gestite) nei rapporti di false fatturazioni tra le società cartiere dell'articolazione emiliano-calabrese, e la SEGECO S.r.l., per espressa richiesta dell'amministratore di fatto di questa, SEMENZATO Federico, di cui si parlerà più avanti.

Tali risultati si sono realizzati in conseguenza degli accordi promossi dai gestori di fatto della BIASIONGROUPS.r.l., BIASION Adriano e LOVO Leonardo, con gli emissari del sodalizio criminoso 'ndranghetista quali: BOLOGNINO Sergio, fino alla data del suo arresto 04.10.2013, e successivamente GIGLIO Giuseppe.

Il riciclaggio e le false fatturazioni attuate tramite la BIASIONGROUPS.r.l., non hanno riguardato unicamente le società gestite di fatto e non da SEMENZATO Federico, ma anche altre società gestite da imprenditori operanti in Veneto (quali, Carraro Ferdinando, Arcana Eugen, Schiavon Federico, Shala Sadik, Rizzo Roberto, Zaniolo Loris, ecc...), per i quali la BIASIONGROUPS.r.l. è posta come elemento di interposizione con le società dell'organizzazione emiliana.

E' stato, infatti, riscontrato come la BIASION GROUP S.r.l. sia stata, da un lato, beneficiaria delle fatture per operazioni inesistenti provenienti dalle società del sodalizio 'ndranghetista (IMMOBILIARE TRE S.r.l., T.R.S. S.r.l., Vela Trade S.r.l., SERVICES.r.l., T.F. S.r.l.) e, dall'altro lato, impiegata come soggetto interposto tra le citate aziende e quelle venete (SEGECO S.r.l., Segea S.r.l., Car Edil S.r.l., ecc...), operando quindi da trade d'union, secondo un modus operandi consolidatosi nel tempo ed attuato da BIASION Adriano e LOVO Leonardo anche utilizzando altri soggetti giuridici agli stessi riconducibili (Ditta Individuale PADOVA EDIL, BIASION Adriano S.r.l., Universo Costruzioni S.r.l., Progresso S.r.l., Alta Padovana Costruzioni S.r.l.).

La PG, come detto, è stata in grado di ricostruire con i giri contraddistinti dai numeri: 5.1, 5.2, 5.3, 5.5.2, 5.7.1, 5.7.2, 5.7.3, 5.8.2, 5.8.3, 5.9.1, 5.9.2, 5.9.3, 5.9.5, 5.11, le fittizie operazioni di tipo diretto, mentre con i giri nn. 5.7.1, 5.7.2, 5.7.3, 5.9.1, 5.9.5 ha posto in rilievo le operazioni di tipo indiretto.

I costanti e quotidiani contatti telefonici promossi ed intrattenuti dal duo BIASION-LOVO con BOLOGNINO Sergio prima (fino al 04.10.2013) e successivamente con GIGLIO Giuseppe (dal 04.10.2013), utilizzando utenze internazionali allo scopo dedicate ed un gergo ben rodato, fissando numerosi incontri finalizzati alla consegna del contante da riciclare e delle fatture, hanno dimostrato chiaramente la falsità delle fatture emesse dalla BIASIONGROUPS.r.l. Inoltre, alcune operazioni attive e passive che a primà vista apparivano disgiunte, ad un più attento esame sono risultate tra loro interconnesse facendo emergere il carattere fittizio come è stato dimostrato dall'esame dei conti correnti della società che, per le operazioni dell'anno 2012 di cui si è sopra parlato, ha posto in

SP

evidenza come il pagamento della BIASION GROUP S.r.l. delle false fatture della IMMOBILIARE TRE S.r.l., fosse stato effettuato con la provvista proveniente dai bonifici in entrata della SEGECO S.r.l. (reale destinatario del contante di provenienza delittuosa), a saldo delle fittizie fatture emesse dalla BIASIONGROUPS.r.l..

Infatti:

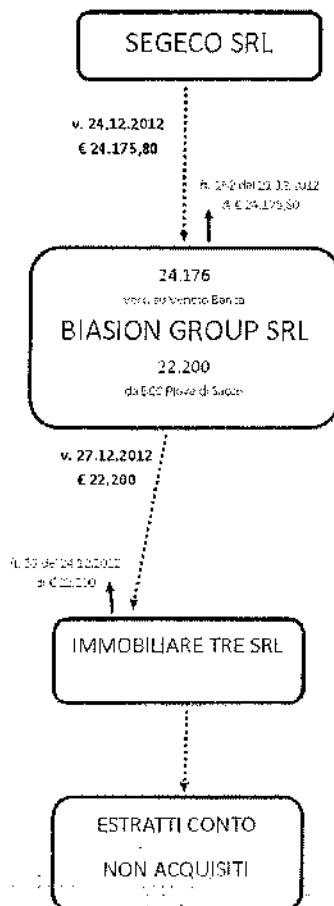
in data 17.01.2013, con valuta 22.01.2013, sul conto corrente n. 11878 intrattenuto dalla BIASION GROUP S.r.l. presso la BCC Piove di Sacco (PD) erano versati assegni fuori piazza per euro 24.200,00 tratti dalla SEGECO S.r.l., a saldo della fattura n. 91 del 31.07.2012 di euro 24.200,00.

Non appena disponibili in termini di valuta, la BIASION GROUP S.r.l. emetteva due assegni bancari a beneficio di IMMOBILIARE TRE S.r.l. a saldo della fattura n. 49 del 24.12.2012 di euro 24.200,00, entrambi con data valuta 23.01.2013 per l'importo complessivo di euro 24.200,00, rispettivamente:

- in data 28.01.2013, con valuta 23.01.2013, l'assegno bancario n. 0009158093 dell'importo di euro 11.000,00;
- in data 29.01.2013, con valuta 23.01.2013, l'assegno bancario n. 0009158093 dell'importo di euro 13.200,00;
- in data 24.12.2012, con valuta 24.12.2012, sul conto corrente intrattenuto dalla BIASION GROUP S.r.l. presso Veneto Banca era accreditato l'importo di euro 24.176,00 disposto dalla SEGECO S.r.l., a saldo della fattura n. 162 del 21.12.2012 di euro 24.175,80.

Il giorno lavorativo seguente (27.12.2012), la BIASION GROUP S.r.l. disponeva un bonifico a favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l. di euro 22.200,00, con pari valuta, a saldo della fattura n. 50 del 24.12.2012 di euro 22.200,00, come di seguito schematizzato:


Guardia di Finanza
COMPAGNIA MIRANO



E' di tutta evidenza quindi la specularità tra le due operazioni che sono caratterizzate da connessione temporale, da identità di valori numerari, da contiguità tra i promotori, coinvolgendo le medesime persone fisiche e giuridiche.

L'attività di indagine e di intercettazione oltre alle dichiarazioni rese dal collaboratore GIGLIO Giuseppe ha ampiamente dimostrato che il sodalizio venutosi a creare in Veneto aveva quale unico scopo quello di emettere false fatture allo scopo di riciclare il denaro "sporco" proveniente dall'attività delittuosa del gruppo criminale emiliano dietro la contropartita di offrire un servizio ben remunerato consistente, per un verso, nel mettere a disposizione di altri imprenditori operanti in Veneto denaro in nero per finalità privatistiche di natura illegale e, per altro verso, nel reinserire il denaro nel circuito legale una volta sottoposto a vari passaggi per lo più costituiti da movimentazioni bancarie.

Per tali ragioni, si ritiene di dover estendere le contestazioni di falsa fatturazione, non solo ai "giri" ricostruiti in maniera certissima dal RONI dei CC di Padova – di cui si è già trattato e di cui è stata documentata:

- 1) la consegna al SEMENZATO dei contanti di provenienza 'ndranghetista per il tramite di BIASION Adriano e LOVO Leonardo
- 2) l'operazione di restituzione delle somme tramite bonifici e/o assegni partenti dalla SEGECO S.r.l. a favore della BIASION GROUP S.r.l. giustificati col pagamento di false fatturazioni di copertura;
- 3) il successivo bonifico ad una delle società dell'organizzazione emiliana-calabrese, anche qui in contropartita di una falsa fatturazione;
- 4) monetizzazione dell'intero importo, ricorrendo alla tecnica dello smurfing.

ma anche a tutte quelle operazioni avvenute con la triangolazione sopra detta essendo stata riscontrata una stretta correlazione tra l'operatività attiva e passiva promossa in capo alla BIASION GROUP S.r.l., tra le false fatture in acquisto ricevute dalla IMMOBILIARE TRE S.r.l. e quelle emesse nei confronti di SEGECO S.r.l..

Del resto a chiarire l'attività di interposizione e di conseguenza della falsità delle fatturazioni emesse dalla BIASION GROUP S.r.l. nei confronti delle società SEGECO S.r.l. e Segea S.r.l., è stato il collaboratore di giustizia GIGLIO Giuseppe che così si è espresso (interrogatorio del 7.2.17 pag 32-34) *"Erano dirette tra loro, tra la società di Adriano ...a volte venivo qua con i soldi.. Federico non voleva la fattura da me, però che cosa succedeva? Perché, dato che si parlava di cento e rotti mila euro, io venivo insieme con BIASION, BIASION faceva la fattura e riceveva il bonifico e poi lo girava alla società che.. Ho avuto delle..come no!Però delle operazioni dirette sempre per operazioni inesistenti fatte.. sia che le faceva quando c'era BOLOGNINO, questo glielo posso dire perché era lo stesso sistema, perché Federico non voleva sempre la stessa fattura della stessa azienda, quindi ogni tanto voleva cambiare"*

Alcune condotte aventi ad oggetto le false fatturazioni riguardanti la BIASIONGROUPS.r.l., sono state già oggetto di contestazione nell'ambito del p.p. 23/13 come si evince dall'imputazione elevata al n. 49 dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 41bis c.p.p. emesso in data 15.03.2016 (cfr. allegato n. 19)

Tuttavia l'ulteriore esame effettuato dalla GDF di Mirano all'uopo delegata ha posto in rilievo un diffuso ricorso, da parte della BIASIONGROUPS.r.l., alla ricezione di fatture d'acquisto provenienti da società riconducibili al sodalizio criminale emiliano e sono stati individuati i seguenti documenti:

• n. 38 fatture d'acquisto provenienti dalla "cartiera" IMMOBILIARE TRE S.r.l. per un totale di euro 657.304, 78 (imponibile euro 543.588, 49 ed Iva euro 114.166, 29), a titolo di acquisti di merci, compensi a terzi per servizi o noleggio attrezzature, pagate prevalentemente mediante bonifici dai conti correnti intrattenuti presso Veneto Banca, BCC Piove di Sacco o Banca Antonveneta MPS.

Dalle verificazioni condotte sulla contabilità ufficiale dell'impresa, non tutti i documenti fiscali⁴¹³ risultano essere stati annotati nel libro giornale e/o nel registro Iva, bensì solamente n. 36 fatture per un totale di euro 621.750, 27, di cui imponibile pari ad euro 514.204, 60 e di Iva pari ad euro 107.995, 67.

• n. 13 fatture d'acquisto provenienti dalla società "cartiera" Vela Trade S.r.l. per un totale di euro 179.879, 60 (imponibile euro 148.644, 71 ed Iva euro 31.214, 89), a titolo di compensi a terzi per servizi o noleggio attrezzature, pagate prevalentemente mediante bonifici dai conti correnti intrattenuti presso Veneto Banca e BCC Piove di Sacco;

• n. 8 fatture d'acquisto provenienti dalla società T.R.S. S.r.l. del sodalizio emiliano-calabro, per un totale di euro 137.501, 12 (imponibile euro 114.779, 61 ed Iva euro 22.721, 51), a titolo di noleggio attrezzature;

• n. 2 fatture d'acquisto provenienti dalla "cartiera" SERVICES.r.l. per un totale di euro 42.132, 20 (imponibile euro 34.820,00 ed Iva euro 7.312, 20), a titolo di compenso a terzi per servizi e di noleggio di attrezzature;

• n. 2 fatture d'acquisto provenienti dalla "cartiera" T.F. S.r.l. per un totale di euro 34.501, 36 (imponibile euro 28.279, 80 ed Iva euro 6.221, 56), a titolo di noleggio attrezzature.

Si rimanda al prospetto nel quale sono annotate le fatture d'acquisto in argomento⁴¹³, reperite fisicamente e riprodotte in copia fotostatica costituente l'allegato n. 25 (cfr. Informativa GDF pag da 229 a 231).

⁴¹² Come riportato nel prospetto delle fatture d'acquisto, non risultano annotate nel libro giornale e nel registro Iva acquisto tenuti dalla BIASION Group S.r.l., benché rinvenute fisicamente, le fatture n. 48/2013 del 14.04.2013 dell'importo di euro 12.443,51 e n. 92/13 del 23.09.2013 dell'importo di euro 23.111,00 emesse dalla Immobiliare Tre S.r.l. nei confronti della BIASION Group S.r.l.

QM

Alcune delle fatture sopra elencate riguardano anche alcuni giri già oggetto di disamina nelle schematizzazioni 5.1 (con Vela Trade S.r.l.), 5.2 (con Vela Trade S.r.l.), 5.3 (con IMMOBILIARE TRE S.r.l.), 5.7.1 (con IMMOBILIARE TRE S.r.l.), 5.7.2. (con IMMOBILIARE TRE S.r.l.), 5.7.3. (con IMMOBILIARE TRE S.r.l.), 5.8.2. (con SERVICES.r.l.), 5.8.3. (con IMMOBILIARE TRE S.r.l.), 5.9.1. (con IMMOBILIARE TRE S.r.l.), 5.9.2 (con IMMOBILIARE TRE S.r.l.), 5.9.3. (con Vela Trade S.r.l.), 5.9.5. (con IMMOBILIARE TRE S.r.l.).

Tali riscontri forniscono la riprova della bontà della tesi accusatoria confortata come già detto anche dalle dichiarazioni del collaboratore di giustizia GIGLIO Giuseppe.

In conclusione si può rilevare come nell'anno 2013, i costi documentati nelle fatture sopra elencate abbiano concorso, in deduzione, alla determinazione del reddito civilistico e di quello fiscale per l'importo complessivo di euro 832.919, 17, quantificato come somma delle seguenti componenti:

- euro 830.755, 17, relativa ai costi affluiti tra le "Spese prestazioni servizi - compensi a terzi per servizi", "Locazioni - Noleggio attrezzature" e "Merci acquistate", oggetto di integrale deduzione;
- euro 2.164,00, relativo alla quota di ammortamento determinata applicando il coefficiente ministeriale del 20% al costo sostenuto di euro 10.820,00, in quanto ridotto alla metà per il primo esercizio (trattasi della falsa fattura n. 34 del 19.03.2013 emessa dalla IMMOBILIARE TRE S.r.l., indicante in descrizione "Attrezzature").

Relativamente all'Iva addebitata nelle fatture d'acquisto pervenute dalle aziende collegate al sodalizio emiliano⁴¹³, si riscontra che la stessa ha concorso alle liquidazioni periodiche dell'anno 2013 ed è stata integralmente detratta in sede di dichiarazione annuale per l'importo complessivo di euro 174.539, 38.

La GDF di Mirano ha anche preso in esame le fatture d'acquisto provenienti dalle altre imprese gestite da BIASION Adriano e LOVO Leonardo, ovvero da quegli imprenditori per i quali è stato operato il collegamento con il sodalizio 'ndranghetista, distinguendo quelle già confluite nell'imputazione formulata nell'ambito del p.p. n. 37/13 RGNR (cfr. allegato n. 26 pag 232 e 233 citata Informativa).

Anche dette operazioni, per le considerazioni fino ad ora espresse e per quelle che saranno fatte in occasione della trattazione delle singole società, devono ritenersi false con le conseguenti contestazioni elevate.

In particolare, è da rilevare che gli imponibili indicati in tutte le fatture emesse nell'anno 2013 a fronte di operazioni inesistenti dalle imprese "cartiere" IMMOBILIARE TRE S.r.l., Vela Trade S.r.l., T.R.S. S.r.l., SERVICES.r.l., T.F. S.r.l. e dai fornitori Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Domenico, BIASION Adriano S.r.l. (poi Brenta Servizi S.r.l.), Ditta Individuale Carraro Ferdinando, System Six S.r.l., Ditta Individuale Arcana Eugen, hanno determinato costi indicati in bilancio per euro 2.140.215,00 (al netto del costo del personale, degli ammortamenti e delle svalutazioni), così concorrendo al risultato d'esercizio ed alla determinazione del reddito fiscale. Analogamente, l'Iva riguardante tali fatture è stata computata in detrazione sia in sede di liquidazione periodica sia in sede di dichiarazione annuale.

Infine, circa la quantificazione dei costi indebitamente dedotti a fronte delle predette fatture per operazioni inesistenti, si perviene all'importo di euro 899.316, 90, come risultante dalla somma dei sub parziali 832.914, 56 e 66.402, 34 riportati nella tabella sottostante elaborata dalla GDF di Mirano epurati degli importi relativi alle fatture d'acquisto già ricomprese nell'imputazione del p.p. n. 37/13 RGNR di questa Procura.

FORNITORE DELL'ORGANIZZAZIONE 'NDRANGHETISTA	IMPONIBILE DEDOTTO NELL'ESERCIZIO	IVA DETRATTA
IMMOBILIARE TRE S.R.L.	503.404, 60	105.727, 67
IMMOBILIARE TRE S.R.L. (acquisto di ponteggi per imponibile euro 10.800,00 - coeff. ammortamento 40% ridotta alla metà in quanto 1° esercizio)	2.160,00	2.268,00
VELA TRADE S.R.L.	149.471, 16	30.288, 44
SERVICES.R.L.	34.820,00	7.312, 20
T.R.S. S.R.L.	114.779,00	22.721, 51
T.F. S.R.L.	28.279, 80	6.221, 56

⁴¹³ A fattore comune, si riscontra come i conti di mastro intestati ai fornitori Immobiliare Tre S.r.l. e Vela Trade S.r.l. spessissimo non rivelino l'avvenuto pagamento delle fatture, con ciò evidenziando la permanenza di posizioni debitorie molto elevate, circostanza sconfessata dalle ricostruzioni dei "giri" operate dal Nucleo Investigativo del Comando Provinciale dei Carabinieri di Padova che, invece, dimostrano come tali pagamenti avessero realmente luogo, contestualmente alla messa a disposizione del denaro contante da parte dei sodali calabresi.

⁴¹⁴ Relativamente alla fattura n. 39 del 27.05.2013 emessa dalla Vela Trade S.r.l. per l'importo di euro 11.000,00, di cui imponibile euro 9.173,55 ed Iva pari a euro 1.926,45, si riscontra l'erronea registrazione avvenuta rispettivamente per 10.000,00 e 1.100,00. Questi ultimi valori sono stati considerati ai fini della determinazione della deduzione del costo e della detrazione dell'imposta.

200

FORNITORE DELL'ORGANIZZAZIONE 'NDRANGHETISTA	IMPONIBILE DEDOTTO NELL'ESERCIZIO	IVA DETRATTA
TOTALE	832.914, 56	174.539, 38

FORNITORE DELL'ORGANIZZAZIONE 'NDRANGHETISTA	IMPONIBILE DEDOTTO NELL'ESERCIZIO	IVA DETRATTA
CAR EDIL S.R.L.	36.100,00	7.581,00
DITTA INDIVIDUALE ARCANA EUGEN	10.400,00	2.288,00
SYSTEM SIX S.R.L.S	5.130,00	0
BIASION ADRIANO S.R.L.(acquisto di cespiti per imponibili 42.600, 37 coeff. Amm.to ridotto alla metà in quanto 1° esercizio)	6.972, 34	9.372, 08
IMMOBILIARE CRISTALLO SAS	7.800,00	780,00
TOTALE	66.402, 34	20.021, 08

Per l'anno 2013, l'individuazione delle fatture di vendita ha avuto luogo attraverso la riconciliazione delle annotazioni riportate nel registro Iva vendite, nel libro giornale e nei conti di mastro, i cui valori collimano con quelli indicati nel bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2013 depositato telematicamente presso il Registro delle Imprese della CCIAA.

Sono state reperite anche le fatture sotto riportate (cfr. allegato n. 27) emesse dalla BIASION GROUP S.r.l. nei confronti di imprese riconducibili direttamente a BIASION Adriano, LOVO Leonardo, SEMENZATO Federico, ovvero degli altri imprenditori operanti in Veneto per i quali essi operavano nell'intermediazione con il sodalizio emiliano come evidenziato da GIGLIO Giuseppe nel corso degli interrogatori. (cfr. pagina 235 a 237 citata Informativa GDF).

Tali evidenze contabili appaiono in linea con le risultanze dell'applicativo Entrate-Spesometrointegrato dell'Anagrafe Tributaria, che incrocia i dati concernenti le fatturazioni forniti dai clienti con quelli comunicati dai fornitori, come riportato nell'annotazione della GDF di mirano (cfr. fg 238)

Quasi tutte le fatture emesse dalla BIASION GROUP S.r.l. nei confronti dei clienti BIASION Adriano S.r.l. e Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo, come sopra elencate, risultano essere già state compendiate in precedenti annotazioni di polizia giudiziaria redatte nell'ambito nel p.p. n. 37/2013 RGNR della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, per le quali è stata formulata l'imputazione n. 50 - nei riguardi di BIASION Adriano (amministratore di fatto) e BIASION Andrea (legale rappresentante pro-tempore fino al 09.09.2013) per il reato di cui all'art. 8 del D. Lgs. n. 74/2000 - nell'avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415bis c.p.p. emesso in data 15.03.2016 (cfr. allegato n. 19) e per tali ragioni sono state escluse dalle odierne contestazioni.

Trattasi, in particolare di:

- n. 13 fatture d'acquisto provenienti dalla Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo per un totale di euro 129.442, 60 (imponibile euro 118.487, 12 ed Iva euro 10.955, 48, la maggior parte delle quali emesse in regime di reverse charge e quindi configuranti operazioni non soggette ex art. 17, comma 6, DPR n. 633/1972);
- n. 6 fatture d'acquisto provenienti dalla BIASION Adriano S.r.l. (ora Brenta Servizi) per un totale di euro 52.967, 78 (imponibile euro 51.579, 35 ed Iva euro 1.388, 43, in quanto emesse in regime di reverse charge e quindi configuranti operazioni non soggette ex art. 17, comma 6, DPR n. 633/1972).

Poiché all'epoca alcuna imputazione era stata elevata in relazione ad alcune fatture emesse dalla BIASION GROUP S.r.l. nei confronti dei clienti SEGECO S.r.l., Segea S.r.l., Progresso S.r.l., Universo Costruzioni S.r.l., Car Edil S.r.l., Ditta Individuale Car Edil di Carraro Ferdinando, alle quali si deve aggiungere anche la fattura n. 210 del 04.12.2013 di euro 11.600,00 emessa nei confronti della Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo, in ragione delle intercettazioni telefoniche ed ambientali, delle indagini espletate e delle dichiarazioni del collaboratore di giustizia GIGLIO Giuseppe, si ritiene ora di poter qualificare le fatture di vendita come fittizie, essendo finalizzate a mascherare i ritiri del denaro contante presso gli emissari del sodalizio emiliano a cura di LOVO Leonardo e BIASION Adriano, i quali, a loro volta, li suddividevano con altri imprenditori veneti, nel contempo favorendone l'evasione fiscale.

Peraltro, giova evidenziare che, nel biennio 2013-2014, i clienti della BIASION GROUP S.r.l. risultano, a loro volta clienti delle medesime società "cartiere" gestite dal sodalizio emiliano come peraltro emerso dai giri sopra riferiti.

QM

BIASION ADRIANO S.R.L. (POI BRENTA SERVIZI S.R.L.)

La società BIASION Adriano S.r.l., in seguito ridenominata Brenta Servizi S.r.l., ha sede legale ed amministrativa dichiarati in Carmignano di Brenta (PD), viale Martiri della Liberazione n. 127, è stata attiva dal 03.05.2004 al 31.12.2013 (data di cessazione), nel settore "Intonacatura e stuccature", Partita Iva 03918560289.

Legalmente rappresentata da BIASION Adriano che deteneva l'intero capitale sociale in data 30.06.2011, cedeva le quote a NARDELLA Domenico ultimo legale rappresentante e liquidatore.

Quanto ai rapporti bancari BIASION Andrea risulta delegato ad operare sul c/c IBAN n. IT29M0872862850000000273327 intrattenuto dalla società presso il Credito Cooperativo di Piove di Sacco mentre la moglie di questi e NARDELLA Domenico erano delegato ad operare operare sul c/c IBAN IT778T063453599010000001626, intrattenuto dalla società presso la Cassa di Risparmio di Venezia.

Ricorrente il nominativo di NARDELLA Domenico. (Indopatico e per un certo periodo senza fissa dimora (cfr. verbale di sit rese da NARDELLA Domenico il 18.11.2013 presso la Guardia di Finanza di Mirano, nell'ambito del p.p. 37/13 RGNR della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia), osservando che :

- nell'anno 2013 subentra (solo formalmente) a BIASION Adriano nella titolarità e nella legale rappresentanza della BIASION GROUP S.r.l., ridenominata in Ennedi GROUPS.r.l. .
- co-gestisce di fatto la Ditta Individuale PADOVA EDIL, formalmente intestata al nipote NARDELLA Leonardo, in ciò attivamente supportato da LOVO Leonardo e BIASION (benché quest'ultimo ne fosse formalmente fuoriuscito dal giugno 2011).

Dalla consultazione dell'applicativo Ser.P.I.Co. dell'Anagrafe Tributaria, la società BIASION Adriano S.r.l. risulta aver presentato le dichiarazioni fiscali per gli anni d'imposta 2011, 2012 e 2013 nei termini di legge (per l'anno 2011 è stata presentata anche un'integrativa nei termini di legge), indicando i seguenti valori espressi in euro:

ANNO	VOLUME D'AFFARI	TOTALE ACQUISTI	REDDITO IMPONIBILE	IRES DOVUTA	IVA IN DETRAZIONI	IVA DOVUTA (+) O A CREDITO (-) DI PERIODO
2011	3.870.686	4.133.218	57.240	11.063	820.578	231.945
2012	2.375.827	1.383.535	0	-4.202	285.959	- 37.376
2013	12.868	128.643	0	27.370	24.855	1.531

Come intuibile, il consistente, quanto anomalo, aumento del volume d'affari che passa da 2, 375 milioni di euro a poco più di 10.000,00 euro è conseguenza della attività illecita svolta nell'ambito del più volte citato p.p. n. 37/2013 RGNR che vede proprio BIASION e NARDELLA coimputati per delitti fiscali della Procura di Venezia.

Non è stata reperita la contabilità aziendale (ad eccezione di limitata documentazione bancaria e di alcuni stralci di registri delle fatture di vendita ed acquisto e del libro giornale, in formato digitale, forniti dal tenentario delle scritture contabili, dott. Tamburrini Pasquale⁴¹⁵) alla luce di quanto dichiarato da NARDELLA Domenico nel contesto delle sommarie informazioni datato 18.11.2013 rese nell'ambito del p.p. n. 37/2013 RGNR :

"No perché lo scatolone in cui c'era la documentazione non è più a casa mia. A fine maggio inizi di giugno di quest'anno (ndr 2013) la sig.ra Visan Margareta con cui convivevo è andata via traslocando in Romania e ha portato via la sua roba. Credo che nel trasloco si sia portata via questo scatolone. In quel scatolone c'era tutta la documentazione contabile della BIASION Adriano S.r.l. del 2011 e 2012 che mi aveva consegnato Tamburrini... preciso che quella del 2013 la tiene Tamburrini".

L'attività investigativa svolta nel pp 37/2013 aveva consentito l'individuazione di un articolato sistema di frode fiscale, operativo dal 2009 al 2012, nel quale società "cartiere", dopo aver contabilizzato fatture false, creato credito IVA inesistente, utilizzato il medesimo credito per compensare contributi previdenziali e ritenute sul lavoro dipendente derivanti dall'assunzione fittizia, per conto di terze imprese, di personale dipendente, emettevano fatture per operazioni inesistenti a favore di molte imprese operanti nel settore dell'edilizia.

In particolare dalla lettura della richiesta di rinvio a giudizio si rileva :

capo 42 BIASION Adriano e NARDELLA Domenico, ai quali viene contestato il reato previsto all'articolo 8 del D. Lgs. n. 74/2000, in qualità rispettivamente di amministratore di fatto e legale rappresentante della BIASION Adriano S.r.l., per aver emesso fatture per operazioni inesistenti negli anni 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013;

capi 43), 44), 45) e 46) in capo a BIASION Adriano, NARDELLA Domenico e Tamburrini Pasquale, ai quali viene contestato il reato previsto all'articolo 2 del D. Lgs. n. 74/2000, in qualità rispettivamente di amministratore di fatto e legale rappresentante della BIASION Adriano S.r.l. coadiuvati dal commercialista casertano Tamburrini

⁴¹⁵ Trattasi del commercialista casertano Pasquale Tamburrini, indagato nell'ambito del p.p. 37/2013 RGNR della Procura di Venezia, e tratto in arresto in data 10.12.2015 nell'ambito del p.p. n. 9693/14 RGNR della Procura di Padova.

Q/A

Pasquali, per aver presentato dichiarazioni fiscali per gli anni d'imposta 2010 e 2011 avvalendosi di fatture per operazioni inesistenti.

Di tale illecita pregressa attività e della attiva partecipazione anche da parte di LOVO Leonardo riferisce nel dettaglio il collaboratore GIGLIO Giuseppe che così dichiara :

"...io ho conosciuto Adriano Bision e Leonardo nel momento in cui Sergio BOLOGNINO faceva già delle operazioni inesistenti con loro, tramite FLORO Vito Gianni con l'Immobiliare 3...Poi da lì sono entrato io a prendere rapporti sia con ..perchè Leonardo ufficialmente non risulta con Bision, nelle società di Bision. Loro hanno una serie di conoscenze, di azienda di qua che fanno delle fatturazioni"⁴¹⁶ e "perchè loro avevano la necessità di fatturare, di trovare la persona che gli avrebbe messo a disposizione sia la liquidità e sia l'azienda per la fatturazione. So che avevano avuto dei problemi per quanto riguardava, perchè loro si erano appoggiati ad un'azienda di uno di Napoli, una cosa del genere, mi hanno raccontato, e furono chiamati dall'investigativa...perchè il napoletano era un soggetto vicino ad alcuni soggetti mafiosi..."⁴¹⁷ ("napoletano" leggesi De Rosa).

"...invece tramite Bision non è stato proprio così perchè lì ci sono proprio... l'operazione è inesistente totalmente, ha capito... omissis..."⁴¹⁸.

E' sempre il collaboratore che conferma la fittizietà delle fatturazioni emesse dalle società gestite dal BIASION Adriano e LOVO Leonardo, tra le quali per l'appunto anche la BIASION Adriano S.r.l., nei confronti del cliente SEGECO S.r.l. di SEMENZATO Federico, esprimendo tale concetto nel corso dell'interrogatorio reso in data 07.02.2017 (cfr. pagine nn. 30, 31, 32, 33, 34 del relativo verbale):

"...omissis..."

DOMANDA -Sento, false fatture tra le aziende di BIASION e quelle di SEMENZATO lei ne è a conoscenza, dirette tra loro, senza la sua intermediazione od altro?

RISPOSTA-Sì. Dirette perchè io le facevo a BIASION, perchè..

DOMANDA -No, tra SEMENZATO e BIASION?

RISPOSTA-SEMENZATO chi è, mi scusi?

DOMANDA -Federico.

RISPOSTA-Ah, con Federico?

DOMANDA -Sì, tra Federico e BIASION, dirette tra loro.

RISPOSTA-Erano dirette tra loro, tra la società di Adriano.. Le spiego perchè lo so: perchè quando io..

DOMANDA No, ma a prescindere da quelle che hanno un suo diretto coinvolgimento. Tra loro.

RISPOSTA-No, no, al di fuori di quello che io ho fatto direttamente. Dottoressa, a volte venivo qua con i soldi.. Federico non voleva la fattura da me, però che cosa succedeva? Perchè, dato che si parlava di cento e rotti mila euro, io venivo insieme con BIASION, BIASION faceva la fattura e riceveva il bonifico e poi lo girava alla società che.. Ho avuto delle.. come no!

Magg. Garrasi: Quindi sempre ci doveva essere però una fattura. Dottoressa, da parte delle sue società. Giusto, signor GIGLIO?

RISPOSTA-Sì, sì.

Magg. Garrasi: Quindi diciamo che BIASION era sempre l'intermediario, stava nel mezzo tra le operazioni che faceva lei con SEMENZATO?

RISPOSTA-Sì, sì. Però delle operazioni dirette sempre per operazioni inesistenti fatte..sia che le faceva quando c'era BOLOGNINO, questo glielo posso dire perchè era lo stesso sistema, perchè Federico non voleva sempre la stessa fattura della stessa azienda, quindi ogni tanto voleva cambiare. Capito cosa..?

DOMANDA -Per il fatto che aveva questi controlli in corso da parte della..?

RISPOSTA-Sì, sì.

DOMANDA -Era quello il timore che lui aveva?

RISPOSTA-Esatto. E quindi voleva usare più aziende, diciamo, per non..

...omissis..."

L'annotazione di false fatture in acquisto nell'anno 2013

Per l'anno 2013, l'applicativo "Entrate-Spesometro Integrato" fornisce l'evidenza degli acquisti come riportati nella tabella di cui alla pagina 269 dell'Informativa GDF.

⁴¹⁶ Pag. 3 del verbale di interrogatorio reso il 20.05.2016 da Giglio Giuseppe.

⁴¹⁷ Pag. 8 del verbale di interrogatorio reso il 20.05.2016 da Giglio Giuseppe.

⁴¹⁸ Pag. 42 del verbale di interrogatorio reso il 04.07.2016 da Giglio Giuseppe.

26

Il totale delle operazioni d'acquisto comunicate dalla BIASION Adriano S.r.l. per l'anno 2013 tramite lo Spesometro, pari ad un imponibile di euro 118.497,00, risulta congruo al dato degli acquisti indicati nelle dichiarazioni fiscali presentate, pari ad euro 128.643,00, così comprovando che tutti tali acquisti sono stati dedotti ai fini della determinazione del reddito d'impresa.

Peraltro, tali valori risultano coerenti con le risultanze del quadro IC della dichiarazione Irap, unico dato che può fornire evidenza della struttura contabile dei costi aziendali, laddove si rinviene che il totale dei componenti negativi (rigo IC014) ammonta ad euro 162.489,00.

Analogamente, rilevasi per l'Iva ammessa in detrazione, comunicata a Spesometro per un totale di 24.888,00 e computata in sede di dichiarazione per euro 27.370,00.

In sostanza, si può comunque pervenire all'affermazione della sostanziale affidabilità dei dati risultanti dall'applicativo Entrate-Spesometrointegrato e, pertanto, che le fatture d'acquisto in essi indicate come valore totale annuo hanno effettivamente concorso alla determinazione delle imposte in sede dichiarativa, così qualificandosi il loro utilizzo ai fini fiscali.

Scorrendo i nominativi dei fornitori sopra elencati, si individua che nell'anno 2013 la BIASION Adriano S.r.l. è risultata cliente della IMMOBILIARE TRE S.r.l. (n. 2 operazioni per un totale di euro 16.291,00, di cui imponibile euro 13.464,00 ed Iva pari ad euro 2.827,00), società "cartiera" nella disponibilità del sodalizio criminale emiliano-calabro.

Dalla visione del registro IVA acquisti della BIASION Adriano S.r.l., poi denominata Brenta Servizi S.r.l., risulta che la stessa ha contabilizzato (cfr. allegato n. 37):

- con numero progressivo 25, la fattura n. 22 del 28.02.2013 di euro 8.264,46 ed Iva pari ad euro 1.735,54, per un totale pari ad euro 10.000,00, emessa dalla IMMOBILIARE TRE S.r.l.;
- con numero progressivo 67, la fattura n. 76 del 31.07.2013 di euro 5.200,00 ed Iva pari ad euro 1.092,00, per un totale pari ad euro 6.292,00, emessa dalla IMMOBILIARE TRE S.r.l. A tale fattura si riferisce proprio il giro 5.9.4 ricostruito dai militari dell'Arma, menzionato precedentemente.

Pur non disponendo materialmente di tali false fatture, in quanto occultate dal NARDELLA Domenico, di esse si rinviene una indiretta conferma dall'esame del conto corrente postale n. 1001530508 intestato alla IMMOBILIARE TRE S.r.l. e dall'analisi delle conversazioni telefoniche di cui al giro CC 5.9.4 che fornisce riscontro alla circostanza che dopo innumerevoli contatti telefonici intercorsi nei giorni precedenti tra NARDELLA Domenico e BOLOGNINO Sergio, in data 07.08.2013 la società BIASION Adriano S.r.l. esegui un bonifico bancario di euro 6.292,00 a favore della IMMOBILIARE TRE S.r.l., con causale "ff.76"⁴¹⁹.

Tale bonifico bancario, formalmente a saldo della falsa fattura emessa dalla IMMOBILIARE TRE S.r.l., di fatto era finalizzato proprio alla restituzione delle disponibilità anticipate in contanti dai sodali dell'organizzazione 'ndranghetista, nel corso dell'incontro avvenuto il giorno precedente (06.08.2013) a Vicenza tra FLORO Vito Gianni e CRISPINO Angelino (emissario di BOLOGNINO Sergio), contanti poi recapitati a mano a BIASION Adriano e LOVO Leonardo.

Essendo la IMMOBILIARE TRE S.r.l. società "cartiera" le fatture d'acquisto provenienti da tale impresa devono qualificarsi come emesse a fronte di operazioni inesistenti.

Relativamente ai nominativi degli altri fornitori, si individuano quelli di due aziende presso le quali, in passato, la BIASION Adriano S.r.l. era risultata approvvigionarsi di false fatture⁴²⁰ e, più precisamente:

- BIASIONGROUPS.r.l., emittente n. 6 fatture nei confronti della BIASION Adriano S.r.l. per un totale di euro 52.965,00, di cui solo n. 5 risultano essere state comunicate dall'acquirente per l'importo di euro 50.307,00 (imponibile di 41.578,00 ed Iva di 8.729,00);
- Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo, quale emittente di n. 5 fatture nei confronti della BIASION Adriano S.r.l. per un totale di euro 33.636,00 (imponibile euro 27.782,00 ed Iva euro 5.854,00)⁴²¹.

Attraverso il registro Iva acquisti della Brenta Servizi S.r.l. risulta che la stessa abbia contabilizzato:

- le seguenti fatture emesse dalla Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo:
 - o con numero progressivo 17, la fattura n. 2 del 08.02.2013 di € 5.500,00, senza IVA ex art. 17, c. 6 DPR 633/72, per un totale pari ad € 5.500,00;

⁴¹⁹In data 07.08.2013, valuta 07.08.2013, dal cc 1000/1626 intrattenuto dalla BIASION Adriano S.r.l. presso la Cassa di Risparmio di Venezia viene disposto un bonifico di euro 6.292,00 nei confronti della Immobiliare Tre S.r.l., con causale "ff. 76".

⁴²⁰Come accertato nell'ambito del p.p. n. 37/13 RGNR della Procura della Repubblica di Venezia, sin dall'anno 2011 BIASION Adriano e Nardella Leonardo avevano definito rapporti di false fatturazioni tra la BIASION Adriano S.r.l. e le anzidette BIASION Group S.r.l. e Ditta Individuale Padova Edil, essendo esse stesse espressione gestionale di soggetti dediti alla frode fiscale, quali BIASION Adriano, LOVO Leonardo e Nardella Domenico.

⁴²¹In assenza delle fatture, occultate da Nardella Domenico, si riscontrano alcuni elementi indicativi della loro esistenza, come il bonifico di euro 11.000,00 disposto in data 31.07.2013, valuta 31.07.2013, dalla BIASION Adriano S.r.l. (dal cc 1000/1626 intrattenuto presso la Cassa di Risparmio di Venezia) nei confronti della Ditta Individuale Padova Edil di Nardella Leonardo, con causale "ff. 27".

2012

- o con numero progressivo 50, la fattura n. 18 del 21.05.2013 di € 4.500,00, senza IVA ex art. 17, c. 6 DPR 633/72, per un totale pari ad € 4.500,00;
- o con numero progressivo 77, la fattura n. 30 del 30.08.2013 di € 10.582,00, senza IVA ex art. 17, c. 6 DPR 633/72, per un totale pari ad € 10.582,00;
- o con numero progressivo 81, la fattura n. 33 del 13.09.2013 di € 5.200,00, senza IVA ex art. 17, c. 6 DPR 633/72, per un totale pari ad € 5.200,00;
- o con numero progressivo 87, la fattura n. 38 del 28.10.2013 di € 2.000,00, senza IVA ex art. 17, c. 6 DPR 633/72, per un totale pari ad € 2.000,00;

- le seguenti fatture emesse dalla BIASIONGROUPS.r.l.:

- o con numero progressivo 26, la fattura n. 31 del 28.02.2013 di € 2.066, 12 ed IVA pari ad € 433, 88, per un totale pari ad € 2.500,00;
- o con numero progressivo 33, la fattura n. 33 del 12.03.2013 di € 4.545, 45 ed IVA pari ad € 954, 55, per un totale pari ad € 5.500,00;
- o con numero progressivo 76, la fattura n. 130 del 29.08.2013 di € 10.000,00, senza IVA ex art. 17, c. 6 DPR 633/72, per un totale pari ad € 10.000,00;
- o con numero progressivo 82, la fattura n. 148 del 14.09.2013 di € 14.817, 78, senza IVA ex art. 17, c. 6 DPR 633/72, per un totale pari ad € 14.817, 78;
- o con numero progressivo 92, la fattura n. 37 del 22.03.2013 di € 10.150,00, senza IVA ex art. 17, c. 6 DPR 633/72, per un totale pari ad € 10.150,00.

Il totale delle fatture indicato a Spesometro corrisponde, quantomeno nell'importo imponibile, a quanto contabilizzato dalla Brenta Servizi S.r.l. tra il mese di gennaio e novembre 2013 nel registro Iva acquisti.

Dalla documentazione bancaria acquisita nell'ambito del presente procedimento penale, risulta un bonifico di euro 11.000,00 disposto in data 31.07.2013, valuta 31.07.2013, dalla BIASION Adriano S.r.l. (dal cc 1000/1626 intrattenuto presso la Cassa di Risparmio di Venezia) nei confronti della Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo, con causale "fl. 27". Tale fattura risulta però non indicata nel Registro IVA Acquisti 2013, sopra indicato.

La BIASION GROUP S.r.l. e la Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo sono gli stessi soggetti giuridici coinvolti in molti altri giri di riciclaggio di cui alle imputazioni del presente procedimento.

Si aggiunga al proposito che nell'anno 2013 la BIASION Adriano S.r.l. era ormai priva di una benché minimale struttura imprenditoriale, senza alcuna prospettiva di continuità aziendale, in quanto operativamente "bruciata" dall'indagine condotta nell'ambito del p.p. n. 37/13 RGNR e perciò "consegnata" decotta a NARDELLA Domenico, affinché sovrintendesse alla sua chiusura, come poi in effetti è accaduto.

I riscontri incrociati eseguiti sulla contabilità disponibile delle imprese fornitrici e cliente hanno consentito di individuare le seguenti fatture, taluna delle quali reperite fisicamente (cfr. allegato n. 38):

N. FATT.	DATA FATTURA	FORNITORE	IMPONIBILE	IVA	TOTALE	Acquisita fattura	Contabilità cliente	Contabilità fornitore
2	28.01.2013	BIASIONGROUP S.R.L. 03995810276	10.000,00	0,00	10.000,00	si	no	si
31	28.02.2013	BIASIONGROUP S.R.L. 03995810276	2.066, 12	433, 88	2.500,00	si	si	si
33	12.03.2013	BIASIONGROUP S.R.L. 03995810276	4.545, 45	954, 55	5.500,00	si	si	si
37	22.03.2013	BIASIONGROUP S.R.L. 03995810276	10.150,00	0,00	10.150,00	si	si	si
130	29.08.13	BIASIONGROUP S.R.L. 03995810276	10.000,00	0,00	10.000,00	si	si	si
149	14.09.13	BIASIONGROUP S.R.L. 03995810276	14.817, 78	0,00	14.817, 78	si	si (reg. come 148)	si
		TOTALE	51.579, 35	1.388, 43	52.967, 78			

N. FATT.	DATA FATTURA	FORNITORE	IMPONIBILE	IVA	TOTALE	Acquisita fattura	Contabilità cliente	Contabilità fornitore
2	08.02.2013	d.i. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo 03169850785	5.500,00	0,00	5.500,00	no	si	no
18	21.05.2013	d.i. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo 03169850785	4.500,00	0,00	4.500,00	no	si	no
30	30.08.13	d.i. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo 03169850785	10.582,00	0,00	10.582,00	no	si	no
33	13.09.13	d.i. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo 03169850785	5.200,00	0,00	5.200,00	no	si	no
38	28.10.13	d.i. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo 03169850785	2.000,00	0,00	2.000,00	no	si	no
		TOTALE	27.782,00	0	27.782,00	no	si	no

Se per il fornitore Ditta Individuale PADOVA EDIL si rileva la perfetta coincidenza con i dati risultanti dallo SpesometroIntegrato, relativamente all'altro fornitore BIASION GROUP S.r.l. si riscontra una discrasia, che non ne inficia comunque la complessiva attendibilità, derivante dalla circostanza che una o più fatture risultano effettivamente emesse, quindi presenti nella contabilità del fornitore, ma non registrate in quella del cliente. Peraltro, nel giro GF23.2013, (integrativo giro CC 5.3), si rinviene che in data 16.08.2013 (in contemporanea con un'analoga operazioni disposta dalla SEGECO S.r.l.), la BIASION Adriano S.r.l. bonificava a favore di BIASION GROUP S.r.l. l'importo di euro 5.500,00 con causale in conto fatture. Tre giorni dopo, la BIASION GROUP S.r.l. bonificava l'importo di oltre 25.000,00 a favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l. che. Per tali motivi le fatture d'acquisto provenienti dai fornitori BIASION GROUP S.r.l. e Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo, si qualificano come emesse a fronte di operazioni inesistenti.

L'emissione di false fatture da parte della BIASION Adriano S.r.l. nell'anno 2013.

La consultazione dello SpesometroIntegrato per l'anno 2013 tra i clienti della BIASION Adriano S.r.l. consente di individuare le "solite" imprese coinvolte nel sistema di false fatture, cioè BIASIONGROUPS.r.l., Progresso S.r.l. e SEGECO S.r.l. come da tabella di cui alla pagina 273 della Informativa GDF .

Nello specifico si osserva :

- la fattura n. 35/2013 del 08.10.2013 di euro 5.063,00 (imponibile euro 4.150,00 ed Iva pari ad euro 913,00) emessa dalla BIASION Adriano S.r.l. a favore della Progresso S.r.l., attiene ad una reale operazione in quanto documenta la cessione di un cespite mobiliare registrato, l'autocarro targato CS816ZT, che dalle banche dati ACI risulta in effetti trasferito in data 28.10.2013 dalla BIASION Adriano S.r.l. alla Progresso S.r.l. ;
- quanto al disallineamento della fattura n. 131 del 31.12.2012 di euro 19.118,00 (BIASION Adriano S.r.l. -SEGECO S.r.l.) deve ricondursi ad una diversa tempistica di registrazione, in capo all'emittente BIASION Adriano S.r.l. (anno 2012) rispetto all'annotante SEGECO S.r.l. (anno 2013),

Occorre poi puntualizzare che sono già state contestate nel pp le seguenti quattro fatture:

N. FATTURA	DATA FATTURA	CLIENTE	IMPONIBILE	IVA	TOTALE	Acquisita fattura	contab. cliente	contab. fornitore
1	18.01.2013	BIASIONGROUP S.R.L. 03995810276	19.000,00	0,00	19.000,00	si	si	no
10	25.01.2013	BIASIONGROUP S.R.L. 03995810276	2.500,00	0,00	2.500,00	si	si	no
26	30.05.2013	BIASIONGROUP S.R.L. 03995810276	3.000,00	0,00	3.000,00	si	si	no
33	28.07.2013	BIASIONGROUP S.R.L. 03995810276	3.000,00	0,00	3.000,00	si	si	no

Residuano quindi le seguenti fatture(cfr. allegato n. 39) emesse a fronte di operazioni inesistenti:

- n. 36 del 31.12.2013 dell'importo di euro 51.972,45 (imponibile euro 42.600,37 ed Iva pari ad euro 9.372,08) emessa dalla BIASION Adriano S.r.l. nei confronti di BIASIONGROUPS.r.l. .

la fattura n. 18 del 22.04.2013 emessa da BIASION Adriano S.r.l. nei confronti della BIASION GROUP S.r.l. per l'importo di euro 5.200,00, di cui imponibili euro 4.297,52 ed Iva pari ad euro 902,48.

la fattura n. 8 del 05.03.2013 dell'importo di euro 3.872,00, e la fattura n. 9 del 22.03.2013 dell'importo di euro 3.256,00, entrambe non soggette ad Iva ex art. 17, comma 6, DPR n. 633/1972 ed emesse da BIASION Adriano S.r.l. nei confronti della Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Domenico.

PROGRESSO S.r.l.

La società Progresso S.r.l. - Soluzioni per l'edilizia - con sede legale ed amministrativa dichiarati in Vigonovo (VE), via Padova n. 162, è attiva dal 07.08.2013 nella "costruzione di edifici residenziali e non residenziali" ed è legalmente rappresentata da BIASION Andrea fino al 20.12.16, quando gli succede il fratello di Adriano, reale amministratore di fatto congiuntamente a LOVO Leonardo, coadiuvati tecnicamente dal commercialista Clausi.

E' da notare che anche per questa società l'intermediario che ha curato la trasmissione del mod. Unico per l'anno 2013 è lo studio Sulla-CLAUSI ricollegabile al commercialista CLAUSI Donato Agostino che tanta parte della sua attività ha esplicato nel contesto veneto oltre ad essere partecipante del sodalizio criminoso emiliano.

Il CLAUSI non si è limitato ad esplicitare la sua opera di commercialista, bensì, proprio per questa società si è adoperato a predisporre, su richiesta dei coindagati LOVO e BIASION, un bilancio falso per l'anno 2013 come risulta dalla conversazione intercettata il giorno 31.01.14 (RIT 480/13) per poter richiedere ed ottenere un finanziamento, come si apprende dal seguente passaggio riportato alle pagine dalla 811 alla 812 della CNR "Camaleonte": "...io ho bisogno del bilancino della Progresso...perché con l'amico in banca (ndr. FAVARETTO Andrea) mi sta facendo un ..fido qualcosina giusto per iniziare hai capito?" ed ancora: "eh ..te..mi serve un bilancino...momentaneamente..."; "eh fai una robetta giusta...eh.. eh quello che c'è da fare insomma" chiedendo espressamente se fosse possibile far figurare dell'utile: "...Dino...scusami parlando un attimo con Adriano (ndr. BIASION Adriano) no...ehm...dice...siccome mi serve per la banca per il momento no...di farlo che ci sia un qualcosina di utile...di 30/40mila euro...di utile hai capito?". CLAUSI lo rassicurava faccendogli capire che il bilancio riportava già quanto richiesto al che LOVO ribatteva: "...ah c'è c'è...bon bon perfetto...facciamo una robetta fatta bene...e dopo più avanti vediamo insomma...va be" (progressivi nr. 47360 e 47375 - Linea CLAUSI Donato Agostino nr. 3489245035 - R.I.T. 480/13 - allegato C603). Dal tenore delle citate conversazioni si deduce chiaramente che LOVO Leonardo, pur non figurando nell'assetto societario della PROGRESSO S.R.L. - SOLUZIONI PER L'EDILIZIA UNIPERSONALE, si atteggiava come un vero e proprio titolare in grado persino di richiedere bilanci falsi !!

Nel pomeriggio del 01.08.2013 LOVO Leonardo telefona al commercialista CLAUSI Donato Agostino per chiedergli d'invargli la documentazione, relativa la nuova società ovvero la Progresso S.r.l. - Soluzioni per l'edilizia (circostanza che verrà confermata dalle conversazioni telefoniche registrate nei giorni seguenti), in modo da poter fissare l'appuntamento con il notaio (progr. 20791 del 01.08.2013 R.I.T. 480/2013)⁴²².

La mattina del 5.8.2013, alle ore 9.29 CLAUSI Donato Agostino, incaricato da LOVO Leonardo e BIASION Adriano di seguire la costituzione della società Progresso S.r.l. - soluzioni per l'edilizia, chiamava LOVO Leonardo per ottenere le informazioni sulla costituenda società: "dunque innanzitutto avete pensato al nome?" "Progresso S.r.l. - soluzioni per l'edilizia". Nel prosieguo della conversazione, parlano del soggetto da inserire come socio ed amministratore, quindi CLAUSI chiede: "va bene...chh..poi il signor BIASION Andrea è il socio unico?". In merito LOVO Leonardo risponde: "sì socio unico Andrea sì ed amministratore". La telefonata prosegue tra CLAUSI Donato Agostino e BIASION Adriano, che si trova insieme a LOVO Leonardo, ed il commercialista dà indicazioni a BIASION Adriano su come effettuare il versamento in banca del capitale sociale. La telefonata si concludeva con BIASION Adriano che riferisce che la sede della nuova società sarebbe stata costituita a Vigonovo (VE), via Padova nr. 162, presso l'indirizzo del fratello, intendendo "Andrea" (progr. 21070 del 05.08.2013 R.I.T. 480/2013)⁴²³.

La mattina del 5.8.2013 LOVO Leonardo che si trova presso la filiale di Padova della Veneto Banca, insieme a Favaretto Andrea, dipendente dell'istituto di credito, chiama CLAUSI Donato Agostino per avere indicazioni in merito al versamento del capitale sociale della Progresso S.r.l. - Soluzioni per l'edilizia. CLAUSI avverta il Favaretto che gli avrebbe inviato una mail con tutti i dati pertinenti la costituenda società specificandogli:

"la società si chiama Progresso S.r.l. unipersonale soluzioni per l'edilizia la sede e' a Vigonovo via Padova 162 comunque è tutto nella mail che le sto mandando" (progr. 21111 e 21115 del 05.08.2013 R.I.T. 480/2013)⁴²⁴.

Il pomeriggio del 07.8.2013 LOVO Leonardo chiamava CLAUSI Agostino per avere la conferma sull'operatività della Progresso S.r.l. CLAUSI lo rassicurava in merito riferendogli che già dall'indomani avrebbero potuto siglare già i primi contratti (progr. 21628 del 07.08.2013 R.I.T. 480/2013)⁴²⁵.

⁴²² allegato E372 annotazione 324/8-323-2013 del 12.02.2016;

⁴²³ allegato E372 annotazione 324/8-323-2013 del 12.02.2016;

⁴²⁴ allegato E372 annotazione 324/8-323-2013 del 12.02.2016;

⁴²⁵ allegato E372 annotazione 324/8-323-2013 del 12.02.2016;

2/2

A ciò si aggiunge la disponibilità in capo a LOVO Leonardo dell'utenza dell'utenza 3403112650 (oggetto di intercettazione nel presente procedimento) intestata proprio a Progresso S.r.l. - Soluzioni per l'Edilizia.

A riprova dell'interessamento del commercialista CLAUSI si precisa che dall'analisi dei messaggi registrati nella giacenza della casella di posta elettronica leoprogresso@libero.it (acquisita con decreto 440/14 R.I.T.), era individuata una mail che alle ore 8:13 del 4.02.2014 il commercialista CLAUSI, attraverso il suo account CLAUSI 2@hotmail.it, inviava sia ad "Andrea BIASION" - progresso.S.r.l.@live.it, sia a LOVO Leonardo, leoprogresso@libero.it, avente quale allegato "bilancio di verifica" esercizio 2013 della PROGRESSO S.R.L. - SOLUZIONI PER L'EDILIZIA UNIPERSONALE - allegato C604".

E' da rimarcare che per gli anni successivi (2014, 2015 e 2016) le dichiarazioni IVA per la società sono state curate dal commercialista Tamburini - già implicato sia nel p.p. /13 di questo ufficio e tratto in arresto nell'ambito del p.p. 9693/14 della Procura di Padova.

La destinazione a cartiera della società PROGRESSO S.r.l. si rileva, in particolare, dall'aver anch'essa ricevuto varie fatture di acquisto dalle società TRS S.r.l., TMC S.r.l., Re. Com. S.r.l., S.P. S.r.l. rivelatesi essere tutte società cartiere funzionali al sodalizio criminoso indagato nell'indagine emiliana.

La natura fittizia delle operazioni svolte da queste società era peraltro già emersa nel corso della presente indagine tanto che dagli esiti delle intercettazioni telefoniche, delle osservazioni di PG e degli accertamenti bancari esperiti, sono stati ricostruiti tre ed giri (5.11; 5.12.2;5.13.3)

A tali elementi si vanno ad aggiungere oltre alle dichiarazioni rese dal collaboratore di giustizia GIGLIO Giuseppe a questo Ufficio, anche gli accertamenti della GDF di Mirano che hanno posto in rilievo nel prospetto riportato a pag 286 dell'informativa le operazioni di acquisto per l'anno 2013 tra cui figurano oltre alle società cartiere del trio BIASION, LOVO, NARDELLA quali:

- la PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo, emittente di 3 fatture per un importo complessivo di 19.950 euro
- la BIASIONGROUP, emittente di 1 fattura per un importo complessivo di euro 14.664,00
- la Brenta Servizi S.r.l. per un'operazione di 4150.00

anche la TRS S.r.l., società riconducibile al sodalizio criminoso emiliano e gestita da GIGLIO Giuseppe, con due fatture di importo complessivo pari a 54.981,00 euro.

L'esame del c/c 05655305 acceso presso la Veneto Banca ed intestato alla PROGRESSO S.r.l. conferma l'emissione di un bonifico pari a 10.736,00 in favore di TRS S.r.l. con causale " *saldo fattura n45*" poi individuata nella fattura n45/2013 emessa il 20.12.13 da TRS S.r.l. verso la nominata Progresso S.r.l. per analogo importo.

Per quanto invece concerne le fatture di vendita, dall'esame del cd Spesometro sono state individuate solo la società la EVELIN costruzioni S.r.l. e la CSA immobiliare S.r.l. che in altre operazioni con la BIASION GROUP S.r.l. risultano aver fornito provvista.

Per l'anno d'imposta 2014, vale a dire quando la PROGRESSO ha iniziato a favorire a pieno regime, sono state individuate fatture d'acquisto provenienti dalle società cartiere del sodalizio emiliano per un importo complessivo di euro 161.846,24 tra cui TRS S.r.l., TMC S.r.l., S.P. S.r.l., e Re. Com. S.r.l. secondo il prospetto riportato (pag. 291)

Sono state inoltre individuate fatture di acquisto provenienti dalle imprese riconducibili a BIASION e LOVO:

- BIASION GROUP S.r.l. 9 fatture per complessivi 120.100,00 euro,
- Alta padovana costruzioni S.r.l. 2 fatture per complessivi 35.807,00 euro, D.L. PADOVA EDIL. 5 fatture per complessivi euro 48.922,00,
- Ditta individuale ARCANA Eugen2 fatture per complessivi 10.980,00 oltre a due società già implicate nell'indagine patavina ropeca GROUPS.r.l. e omp S.r.l.

Anche in questo caso si ritiene di individuare nella società PROGRESSO S.r.l. un altro strumento utilizzato per realizzare gli intenti criminali della coppia BIASION e LOVO per il tramite dell'annotazione di fatture emesse a fronte di operazioni inesistenti.

A comprovare l'assunto occorre anche il puntuale accertamento esperito dai militari dell'arma dei CC di Padova che sono stati in grado di individuare:

nel cd. Giro 5.11 dell'11 marzo 2014 il bonifico eseguito dalla Progresso in favore della TMC per un importo pari a 1.300,00 euro,

nel giro 5.12.2 dell'11 aprile 2014 altro bonifico di importo pari a 14.017,80 e nel giro 5.13.3 altro bonifico di 3.451,00 euro sempre in favore della TMC S.r.l. per alcune operazioni.

Tra le operazioni di vendita della Progresso per l'anno 2014 la GDF ha individuato anche la fattura n54 del 11.11.14 verso la TMC S.r.l. per euro 23.600,00 che, presentata in banca, consentiva l'anticipazione di euro 18.880,00 salvo poi essere interamente stornata l'anno successivo attraverso la nota di credito n1 del 30.03.15 per l'intero importo di 23.600,00.

Anche questa fattura è da ritenersi emessa a fronte di un'operazione inesistente come risulta anche dalle dichiarazioni del collaboratore di giustizia GIGLIO (pag.298).

Ulteriori fatture di vendita della Progresso S.r.l. sono state individuate in favore delle imprese riconducibili alla coppia BIASIONLOVO secondo il sotto indicato prospetto (da allegare) ed hanno trovato piena conferma nei dati riportati nell'applicativo Entrate- Spesometro integrato.

Nell'anno 2015, dopo la disarticolazione dell'impianto criminale emiliano, non si sono rinvenute annotazioni per fatture delle società emiliane ad eccezione della nota di accredito n° del 30.03.15 nei confronti della TMC di cui si è testé parlato mentre sono presenti le attività di falsa fatturazione con le contro parti BIASIONGROUPS.r.l., Alta padovana e SHALA coperture così come tra i clienti della Progresso S.r.l. sono state rilevate, oltre alla BIASION GROUP S.r.l. e alta padovana, anche altre società emerse nel corso dell'indagine patavina per cui si deve ritenere che la finalità di cartiera sia stata mantenuta e sia stato soltanto sostituito il fornitore dei contanti.

Universo Costruzioni S.r.l.

La società Universo Costruzioni S.r.l., con sede legale ed amministrativa dichiarati in Padova (VE), Piazzetta Primo Modin n. 12, è attiva dal 05.03.2004 in diversi settori, quali la "costruzione di edifici", la "ristorazione con somministrazione" e, da ultimo, nel "affitto di aziende", con Partita Iva 03902360282.

Sin dalla sua costituzione, la carica di legale rappresentante è stata rivestita da BIASION Adriano e dall'11.11.2015 è stato nominato Ahmetaj Idriz426, (divenuto titolare dell'intero capitale sociale) il quale dall'anno 2011 all'anno 2014 è stato alle dipendenze di BIASION Adriano ed è stato nominato quale legale rappresentante anche della Alta Padovana Costruzioni S.r.l.

Propendono per ricondurre al LOVO Leonardo un ruolo di co-amministratore di fatto anche in detta società le conversazioni telefoniche che documentano azioni tipicamente gestionali :

- dà disposizioni a Muzzati Renata (moglie di BIASION Adriano) circa i dati da inserire nelle fatture emesse dalla società (progr. 1520 del 24.03.2014 ore 9.06 rit. 194/14) *"bisognerebbe tu, mi facessi un piacere, che tu guardassi, eee...c'è, è stata fatta una fattura, l'ultima fattura che stata fatta a Martina Micheli sullaaa...sulla abitazione quella sua...prova guardarmi un attimo di che data che ha per piacere e l'importo anche...diciannove febbraio, è bella vecchia!...allora ne fai una in data odierna, odierna ok, sempre con laaa GROUP...e in data odierna tu metti, la fai uguale la stessa come quella la apposto! metti acconto, acconto".* Alla domanda di Muzzati Renata se dov'esse emetterla in quella data e con quale causale, LOVO Leonardo rispondeva *"Si...si metti acconto, sì!...come primo (bestemmiu) non può essere il primo acconto (bestemmiu), acconto!!!...aspetta un attimo, e lo mandi via mail solo quella, non quella dell'Accademia, quella della Martina...fummela, fagliela e dopo gliela mandi...e metti già i dati, pagamento, apposto tutto quanto..."*.
- si attiva per sollecitare incassi (progr. 4689 del 10.09.2013 ore 19.17 rit. 978/13).Contattato BIASION Adriano, ed appreso che non era stato ancora ricevuto un bonifico proveniente dal Calzaturificio Accademia S.r.l. gestito da Michieli Lucio padre di Michieli Martina (fidanzata di LOVO) si rivolge direttamente alla donna per ottenerlo-
- si attiva per fornire a Carraro Ferdinando, gestore della Car Edil S.r.l. e dell'omonima ditta individuale, il contenuto da indicare nell'intestazione della fattura di vendita.

Dalla consultazione dell'applicativo Scr.P.I.Co. dell'Anagrafe Tributaria, la società risulta aver presentato le dichiarazioni fiscali per gli anni d'imposta 2012, 2013, 2014 e 2015 nei termini di legge, indicando i seguenti valori espressi in euro:

ANNO	VOLUME D'AFFARI	TOTALE ACQUISTI	REDDITO IMPONIBILE	IRES DOVUTA	IVA IN DETRAZIONE	IVA DOVUTA (+) O A CREDITO (-) DI PERIODO
2012	22.500	22.903	62.942	17.309	4.802	-77
2013	317.544	290.915	-50.535	0	56.607	820
2014	51.081	20.664	2.357	511	3.874	6.022
2015	25.000	2.764	492	0	608	4.892

nel triennio 2012-2014, la Universo Costruzioni S.r.l. risulta aver ricevuto una sola fatture d'acquisto emessa nell'anno 2013 dalla SERVICES.r.l., una delle società riconducibili al sodalizio emiliano, citata anche negli interrogatori resi da GIGLIO Giuseppe in data 20.05.2016, 04.07.2016 e 07.02.2017 riportata nel giro n. 5.8.4 che può essere così sintetizzato:

- il giorno 30.09.2013, tra le 12.10 e le 12.30, BRUGNANO Antonio incontrava BOLOGNINO Sergio presso il casello autostradale di Nogarole Rocca (VR) per consegnare dei contanti che erano consegnati circa due ore dopo a LOVO Leonardo, presso il parcheggio dell'ospedale di Cittadella (PD);

⁴²⁶ Ahmetaj Idriz, nato in Jugoslavia (EE) il 11.04.1969, codice fiscale HMTDRZ69D11Z118A.

Sp

il successivo 04.10.2013, la società Universo Costruzioni S.r.l. disponeva il bonifico di euro 11.616,00 a favore della SERVICE S.r.l. e quest'ultima, non appena avuta la disponibilità della valuta, in data 07.10.2013 procedeva alla monetizzazione per l'intero importo, attraverso seriali prelievi postamat effettuati utilizzando la carta n. 31482281 intestata a BRUGNANO Antonio presso gli sportelli postali di Reggio Emilia e Carpi.

Va infatti ricordata la funzione di cartiera della SERVICES.r.l. (gestita da BRUGNANO Antonio) intervenuta con le medesime modalità operative, anche in altri giri tra cui il giro n. 5.8.2 con BIASION GROUP S.r.l.

Le intercettazioni telefoniche ed ambientali hanno evidenziato come tali fatture fossero emesse a fronte di operazioni inesistenti finalizzate alla formale copertura di partite di denaro contante, ritirate presso gli esponenti dell'organizzazione criminosa emiliana dagli intermediari LOVO Leonardo e BIASION Adriano come più volte riferito da GIGLIO Giuseppe: "...omissis...ma qua non c'erano delle attività ..., sia con Adriano Bision, c'erano solo dei giri di false fatturazioni, quindi per operazioni inesistenti"

In ordine al coinvolgimento della Universo Costruzioni S.r.l. nei rapporti con la SERVICE S.r.l., si riportano i seguenti passaggi tratti dai verbali di interrogatorio resi da GIGLIO Giuseppe in data 20.05.2016 pagine nr. 58 e 59

"DOMANDA – Senta una cosa, io le indico dei nomi di società, le faccio dei nomi: lei mi dica che cosa le ricorda. Allora: Progresso S.r.l. ?

RISPOSTA– Progresso. Progresso.. è una società che conosco, ma adesso non riesco a focalizzare se è riconducibile a Bision.

DOMANDA – Brenta Servizi S.r.l. ?

RISPOSTA– L'ho già sentita pure questa società, Dottoressa, però ha capito?... Sono società che secondo me abbiamo avuto rapporti di fatturazione, perché mi sono passati di mano, sia pure la Brenta.

DOMANDA – Universo Costruzioni S.r.l. ?

RISPOSTA– Pure mi è passata.

DOMANDA – Immobiliare Universo 2000 S.r.l. ?

RISPOSTA– Sì, mi è passata pure";

e con riguardo al fornitore SERVICE S.r.l., il GIGLIO ha precisato: "Sì, Mario⁴²⁷ questo qua si è intestato alcune società, diciamo, che quando avevamo bisogno di disferci di una società lui era ben disponibile ad assorbire, diciamo a prendere le quote per 5, 6, 7 mila euro, quello che...sì, sì. Infatti secondo me dovrebbero risultargli diverse società a questo intestate, ma dopo la fine, quando una società diciamo doveva andare a morire veniva intestata...Questo, se non ricordo male, si è preso la società TRS, se non sbaglio, l'ITS, se non sbaglio, la TMC perché era... SERVICE...Servizio...SERVICE...era una società del cognato di Antonio BRUGNANO...SERVICE, un nome del genere...SERVICES.r.l. dovrebbe essere, una cosa del genere adesso non ricordo. Ma non era mia, per questo non mi ricordo neanche il nome, cioè è di questo qua, di BRUGNANO Antonio".

Per l'anno 2012, in assenza della contabilità ufficiale, si è proceduto ad individuare le risultanze di eventuali fatturazioni ricevute dalle società del sodalizio emiliano e dalle imprese riconducibili a BIASION Adriano, attraverso la consultazione dell'applicativo Entrate-Spesometrointegrato dell'Anagrafe Tributaria, che ha posto in rilievo i dati di cui alla tabella pag 311 Informativa GDF.

Il totale delle operazioni d'acquisto comunicate dalla Universo Costruzioni S.r.l. per l'anno 2012, pari ad un imponibile di euro 22.681,00, risulta sostanzialmente equivalente con il dato degli acquisti indicato nelle dichiarazioni fiscali, pari ad euro 22.903,00, così comprovando che tutti tali acquisti sono stati dedotti ai fini della determinazione del reddito d'impresa.

Analogamente è da dire per l'Iva ammessa in detrazione, comunicata per un totale di euro 4.743,00 e computata in sede di dichiarazione per euro 4.802,00.

Per tale ragione, pur mancando il puntuale riscontro sulla contabilità ufficiale, si può comunque pervenire all'affermazione della sostanziale affidabilità dei dati risultanti dall'applicativo Entrate-Spesometrointegrato e di conseguenza affermare che le fatture d'acquisto in esso indicate abbiano effettivamente concorso alla determinazione delle imposte in sede dichiarativa, così qualificandosi il loro utilizzo ai fini fiscali.

Scorrendo i fornitori della Universo Costruzioni S.r.l. elencati nelle risultanze dell'applicativo per l'anno 2012, non si individua alcuna delle imprese citate da GIGLIO Giuseppe come riconducibili al sodalizio emiliano bensì unicamente aziende gestite da BIASION Adriano e LOVO Leonardo, quali la BIASION Adriano S.r.l., poi ridenominata Brenta Servizi S.r.l. (due acquisti per un imponibile di euro 11.571,00 ed Iva pari ad euro 2.429,00), oltre ad un'ulteriore operazione in acquisto con la BIASION GROUP S.r.l. per un imponibile di euro 23.150,00 ed Iva per euro 4.861,00, comunicata solamente dal cliente, ragion per cui è verosimile che la stessa non sia stata contabilizzata dalla BIASION Adriano S.r.l. Tuttavia, allo stato non si dispone di sufficienti elementi idonei a qualificarle come emesse a fronte di operazioni inesistenti.

Per l'anno 2013, in assenza della contabilità ufficiale dell'azienda, si è proceduto ad individuare le risultanze di eventuali fatturazioni ricevute dalle società del sodalizio emiliano e da imprese riconducibili a BIASION Adriano e

⁴²⁷ Giglio Giuseppe si riferisce a Mazzotti Mario, subentrato ai sodali nella rappresentanza legale delle società F.M.C. S.r.l. e T.R.S. S.r.l., dopo il loro utilizzo nell'emissione delle false fatture.

004

LOVO Leonardo, attraverso la consultazione dell'applicativo Entrate-Spesometrointegrato dell'Anagrafe Tributaria, che incrocia i dati concernenti le fatturazioni forniti dai clienti con quelli comunicati dai fornitori, pervenendo a quanto indicato nella tabella alle pagine 312 e 313 della Informativa GDF.

E' di tutta evidenza che il totale delle operazioni d'acquisto comunicate dalla Universo Costruzioni S.r.l. per l'anno 2013, pari ad un imponibile di euro 281.201,00, è sostanzialmente in linea con il dato degli acquisti indicato nelle dichiarazioni fiscali, pari ad euro 290.915,00, così comprovando che tutti tali acquisti sono stati dedotti ai fini della determinazione del reddito d'impresa.

Inoltre, tali valori risultano coerenti con le risultanze del quadro IC della dichiarazione Irap, unico a fornire evidenza della struttura contabile dei costi aziendali, laddove si rinviene che i costi per materia prime, merci, per servizi e per il godimento di beni di terzi sommano a circa euro 295.000,00, come segue:

IC007	001	Costi materie prime, sussidi di consumo e merci	248.558
IC008	001	Costi per servizi	21.053
IC009	001	Costi per il godimento di beni di terzi	25.880

Ad analoghe conclusioni si perviene per l'Iva ammessa in detrazione, comunicata per un totale di euro 54.506,00 e computata in sede di dichiarazione per euro 56.607,00.

In sostanza, pur in assenza della documentazione ufficiale, si può comunque pervenire all'affermazione della sostanziale affidabilità dei dati risultanti dall'applicativo Entrate-Spesometrointegrato e, pertanto, che le fatture d'acquisto in esso indicate (come valore totale annuo) abbiano effettivamente concorso alla determinazione delle imposte in sede dichiarativa, così qualificandosi il loro utilizzo ai fini fiscali.

Scorrendo i fornitori della Universo Costruzioni S.r.l. elencati nelle risultanze dell'applicativo per l'anno 2013, si individua il nominativo della società crotonese SERVICE S.r.l., citata da GIGLIO Giuseppe di cui è stato precedentemente affermato il collegamento con il sodalizio 'ndranghetista, dalla quale la Universo Costruzioni S.r.l. avrebbe ricevuto un'unica fatture d'acquisto di euro 11.616,00, di cui imponibile euro 9.600,00 ed Iva per euro 2.016,00.

L'esistenza di detto rapporto di fatturazione intercorso tra la Universo Costruzione S.r.l. e la SERVICE S.r.l. risulta documentata, come già anticipato, nella schematizzazione del giro 5.8.4 ove è emerso che in data 30.09.2013 LOVO Leonardo ritirava da BOLOGNINO Sergio denaro contante proveniente dal sodalizio emiliano che era restituito tramite un bonifico bancario di euro 11.616,00 disposto da Universo Costruzioni S.r.l. a favore SERVICES.r.l. (accreditato nel c/c postale n. 1009971696), eseguito in contropartita della falsa fattura d'acquisto di pari importo, emessa a "copertura" della consegna del contante.

Si individuano altresì i fornitori BIASION GROUP S.r.l. (n. 11 fatture per un totale di euro 233.408,00, di cui imponibile euro 192.722,00 ed Iva euro 40.686,00) e la Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo (un'unica fattura dell'importo di euro 12.073,00, di cui imponibile euro 9.896,00 ed Iva euro 2.177,00), riconducibili ai comuni gestori BIASION Adriano e LOVO Leonardo. Entrambe le società sono state utilizzate per attuare il collaudato sistema di false fatturazioni e riciclaggio con il sodalizio di 'ndrangheta emiliano: la BIASION GROUP S.r.l. è presente nei giri n. 5.1, 5.2, 5.3, 5.5.2, 5.7.1, 5.7.2, 5.7.3, 5.8.2, 5.8.3, 5.9.1., 5.9.2., 5.9.3., 5.9.5., 5.11., 5.12.3; la PADOVA EDIL nei giri n. 5.1 e 5.9.4, ricostruiti dai Carabinieri Nucleo Investigativo di Padova e costituenti l'allegato n. 6). Inoltre, entrambe le società erano già emerse nel corso delle indagini espletate nell'ambito del p.p. n. 37/2013 RGNR per i medesimi reati.

Le verifiche condotte sulla contabilità ufficiale della BIASION GROUP S.r.l. consentono di individuare le sotto indicate fatture emesse nei confronti della Universo Costruzioni S.r.l. (sono incluse nell'allegato n. 27):

N. FATTURA	DATA FATTURA	FORNITORE	IMPONIBILE	IVA	TOTALE	SUNTO DESCRIZIONE FATTURA	IMPUTAZIONE REDDITUALE
86	21/06/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	8.500,00	1.785,00	10.285,00	Lavori Fossò, zona Artigianale, via VIII Strada	"ricavi prestazioni servizi"
92	28/06/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	40.000,00	8.400,00	48.400,00	Lavori Fossò, zona Artigianale, via VIII Strada	"ricavi prestazioni servizi"
109	17/07/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	35.000,00	7.350,00	42.350,00	Lavori Fossò, zona Artigianale, via VIII Strada	"ricavi prestazioni servizi"

N. FATTURA	DATA FATTURA	FORNITORE	IMPONIBILE	IVA	TOTALE	SINTO DESCRIZIONE FATTURA	IMPUTAZIONE REDDITUALE
118	31/07/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	31.500,00	6.615,00	38.115,00	Lavori Fossò, zona Artigianale, via VIII Strada con noleggio camion, ruspetta, generatore	"noleggio attrezzature"
121	31/07/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	7.852,00	1.648,92	9.500,92	Noleggio e montaggio ponteggio per pulizia tetto e grondaie	"ricavi prestazioni servizi"
134	30/08/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	13.700,00	2.877,00	16.577,00	Lavori Fossò, zona Artigianale, via VIII Strada con scavo per posa tubazioni e assistenza in economia	"ricavi prestazioni servizi"
150	16/09/2013	BIASIONGROUPS R.L.	6.500,00	1.365,00	7.865,00	Lavori Fossò, zona Artigianale, via VIII Strada con ripristino interni uffici, pitturazione e pulizia	"ricavi prestazioni servizi"
162	30/09/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	40.000,00	8.400,00	48.400,00	Lavori Fossò, zona Artigianale, via VIII Strada con getto pavimentazione capannone, scavi e assistenza a terze imprese compreso materiale, manodopera e noleggio	"ricavi prestazioni servizi"
194	12/11/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	9.836,07	2.163,93	12.000,00	Lavori Fossò, zona Artigianale, via VIII Strada con assistenza a terze imprese compreso materiale e attrezzature	"ricavi prestazioni servizi"
198	20/11/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	11.800,00	2.596,00	14.396,00	Lavori Fossò, zona Artigianale, via VIII Strada con ripristino uffici, spogliatoi e bagni compreso materiale e manodopera	"ricavi prestazioni servizi"
n.c. 8	17/12/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	-11.966,94	-2.513,06	-14.480,00	Storno parziale per errata fatturazione fatt. 109 del 17.07.2013	"ricavi prestazioni servizi"
			192.721,13	40.687,79	233.408,92		

Dal momento che nell'anno 2013, BIASION Adriano e LOVO Leonardo hanno utilizzato la BIASION GROUP S.r.l. nel perseguire il riciclaggio e le false fatturazioni con le società del sodalizio 'ndranghetista, anche per conto di altre

imprese e considerato che lo stesso GIGLIO Giuseppe ha riferito⁴²⁸ che, talvolta, consegnava a BIASION Adriano ovvero a LOVO Leonardo somme di denaro contante per circa 50-60mila euro finalizzate a realizzare operazioni di minore importo suddivise tra più imprese individuate dai predetti intermediari, tenuto in considerazione da ultimo che proprio in relazione a tali fatture di vendita emesse nell'anno 2013 nei confronti di Universo Costruzioni S.r.l., la BIASION GROUP S.r.l. non ha richiesto la riscossione di parte di esse, registrando contabilmente al 31.12.2014 una perdita su crediti di euro 21.687, 50, si deve giungere alla conclusione della loro natura fittizia.

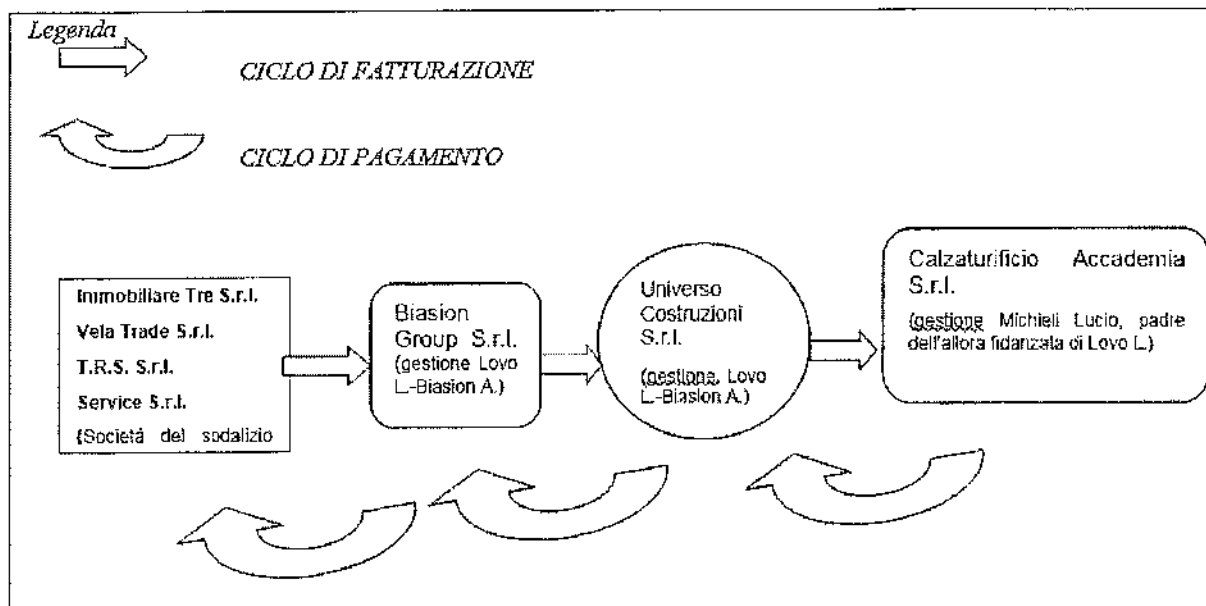
La consultazione dello SpesometroIntegrato per l'anno 2013 non ha rilevato tra i clienti della Universo Costruzioni Sr, alcun nominativo di aziende collegate al sodalizio emiliano (cfr. tabella gdf pag 315 Informativa).

Tuttavia, scorrendo i nominativi dei clienti della Universo Costruzioni S.r.l., l'attenzione si è posta sul Calzaturificio Accademia S.r.l. di Fossò (VE), gestita di fatto da MICHIELI Lucio, padre di MICHIELI Martina all'epoca fidanzata di LOVO Leonardo e socio in affari di BIASION Adriano, in forza dei comuni interessi nella BI. S.r.l. Unipersonale

L'attività di intercettazione telefonica ha effettivamente permesso di documentare i rapporti tra il Calzaturificio Accademia S.r.l., Michieli Martina, LOVO Leonardo, BIASION Adriano, Carraro Ferdinando, Arcana Eugene ed un dipendente di banca (tale Favaretto), che afferivano ad alcuni lavori da eseguire, non meglio indicati, ed alle connesse fatturazioni (cfr. in allegato n. 54).

Sul conto del Calzaturificio Accademia S.r.l., nel corso dell'anno 2012, il Reparto della GDF di Mirano aveva acquisito elementi informativi sui collegamenti tra BIASION Adriano, LOVO Leonardo e la società "Accademia della Scarpa di Fossò", identificata nel Calzaturificio Accademia S.r.l. Per tale ragione, sono stati espletati accertamenti sui bonifici accreditati ed addebitati sui conti correnti delle imprese oggetto di indagine e si è accertato come reiterati bonifici disposti dal Calzaturificio Accademia S.r.l. finiscano dopo pochi giorni nei conti delle società del sodalizio 'ndranghetista, dopo essere temporaneamente transitati in quelli delle società Universo Costruzioni e della BIASIONGROUPS.r.l., secondo lo schema di interposizione adottato, come di consueto, dal duo BIASION-LOVO, mentre il ciclo di fatturazione segue il percorso inverso, essendo, evidentemente, necessario a fornire giustificazione dei flussi di denaro.

Si riporta lo schema a fini esemplificativi



A comprovare l'assunto, si richiamano le schematizzazioni elaborate dalla Gdf di Mirano (cfr. allegato n. 7), sulla base di quelle elaborate dai Carabinieri di Padova della quale in questa sede si richiama lo schema 31 2013 GDF (cfr. pag 318 e seguenti Informativa GDF).

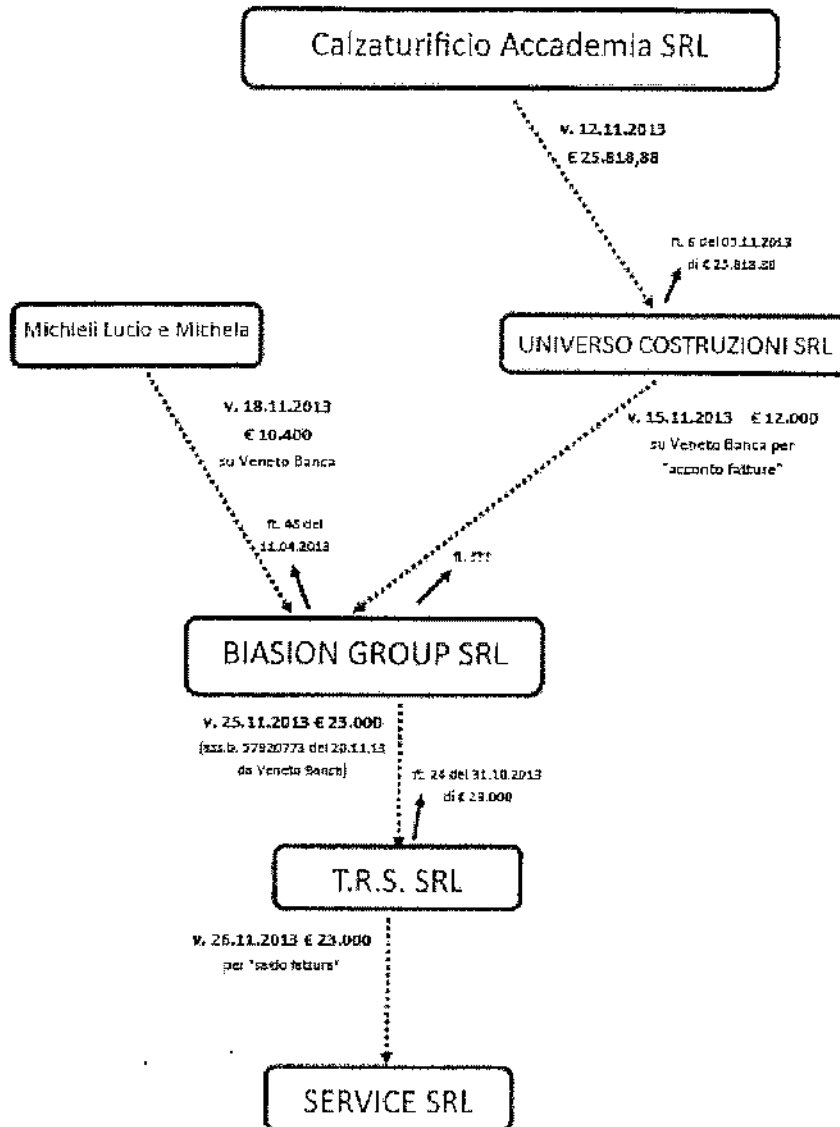
⁴²⁸Pag. 22 del verbale di interrogatorio datato 04.07.2016: "...perché, sa, quando io andavo da Bision a volte, oltre a Federico, c'era delle altre operazioni, magari 10.000 in un posto... cioè io gli lasciavo altri 50-60 mila e lui li distribuiva con le varie fatture, diciamo, che gli lasciavo anche le varie fatture, e poi mi arrivavano i bonifici".

LM



Guardia di Finanza
COMPAGNIA MIRANO

Gdf-31.2013



In conclusione, pur in assenza del supporto fornito dalle intercettazioni telefoniche ed ambientali, si deve ritenere che una parte dei contanti ritirati settimanalmente da BIASION Adriano e LOVO Leonardo presso gli esponenti dell'organizzazione 'ndranghetista sia stata consegnata anche a Michieli Lucio, gestore di fatto del Calzaturificio Accademia S.r.l. e padre dell'allora fidanzata di LOVO, e che i bonifici costituiscono la restituzione dei contanti al sodalizio, similmente a quanto avveniva con le aziende di altri imprenditori veneti, in primis con SEMENZATO Federico.

Per tale ragione, in capo alla Universo Costruzioni S.r.l., allo stato, si debbono qualificare come emesse a fronte di operazioni inesistenti le fatture d'acquisto provenienti dai fornitori BIASION GROUP S.r.l. e Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo.

Per l'anno 2014, in assenza della contabilità ufficiale, si è proceduto ad individuare eventuali fatture ricevute dalle società del sodalizio emiliano o dalle imprese riconducibili alla gestione e/o intermediazione di BIASION Adriano, LOVO Leonardo, mediante la consultazione dell'applicativo Entrate-Spesometro integrato dell'Anagrafe Tributaria, che

incrocia i dati concernenti le fatturazioni forniti dai clienti con quelli comunicati dai fornitori, pervenendo alla tabella elaborata dalla GDF alla pag. 326 della Informativa.

E' da notare che il totale delle operazioni d'acquisto comunicate dalla Universo Costruzioni S.r.l. per l'anno 2013, pari ad un imponibile di euro 19.039,00, è sostanzialmente congruo con il dato degli acquisti dedotti in sede dichiarativa con il Mod. Unico Sc2015, pari ad euro 20.664,00 così comprovando che tali costi sono stati dedotti ai fini della determinazione del reddito d'impresa. Lo stesso è da dire per l'Iva sugli acquisti, comunicata per un totale di 3.639,00 euro e computata in detrazione in sede dichiarativa per euro 3.874,00.

In conclusione, pur mancando il puntuale riscontro sulla contabilità ufficiale, si può comunque affermare la sostanziale affidabilità dei dati risultanti dall'applicativo Entrate-Spesometro integrato e di conseguenza sostenere che gli acquisti in esso indicati hanno effettivamente concorso alla determinazione dell'Iva dovuta in sede dichiarativa, così qualificandosi il loro utilizzo ai fini fiscali.

Scorrendo i nominativi dei fornitori sopra elencati, si riscontra che anche nell'anno 2014 è presente la BIASION GROUP S.r.l. limitatamente ad un'unica operazione di euro 9.760,00 euro, nettamente preponderante rispetto agli importi indicanti i costi sostenuti dall'impresa che dimostrerebbero una limitatissima operatività per l'anno 2014.

Essendo stato dimostrato che, negli anni precedenti, BIASION Adriano e LOVO Leonardo hanno utilizzato la BIASION GROUP S.r.l. per perseguire il riciclaggio e le false fatturazioni con le società del sodalizio di 'ndrangheta, si ritiene che anche detta fattura d'acquisto sia stata emessa a fronte di operazioni inesistenti.

Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo

La Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo, già con domicilio fiscale e luogo di esercizio dichiarati in Carmignano di Brenta (PD), via Martiri della Liberazione rispettivamente ai civici n. 127/4 e 123, è stata attiva dal 15.11.2011 fino alla cessazione il 29.12.2014 nelle "attività non specializzate di lavori edili", Il formale titolare dell'attività è NARDELLA Leonardo, nato a Cosenza il 30.11.1989, attualmente con domicilio dichiarato in Mendicino (CS), via Enrico Fermi n. 2. Tuttavia dall'attività investigativa svolta è risultato che la predetta Ditta è stata materialmente gestita dallo zio NARDELLA Domenico⁴²⁹, persona di fiducia di BOLOGNINO Sergio (il quale ha utilizzato somme di denaro di spettanza della società per il pagamento delle proprie spese legali, così come meglio evidenziato nei paragrafi 5.13.8 e 7.1.8 (da pagina 1113) dell'informativa nr. 323/8-324-2013 del 12.2.2016 dei Carabinieri del Nucleo Investigativo di Padova presente referto - allegato E91".

A comprovare il ruolo di co-amministratore di fatto di BIASION Adriano sono le stesse imputazioni n. 37), 38), 39) 40) e 41) indicate nell'avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415-bis c.p.p. emesso in data 15.03.2016 nell'ambito del p.p. n. 37/2013 RGNR (cfr. allegato n. 19).

Dalla consultazione dell'applicativo Ser.P.I.Co. dell'Anagrafe Tributaria, la società risulta aver presentato le dichiarazioni fiscali (predisposte dal commercialista casertano Tamburrini Pasquale, anch'egli indagato nell'ambito del p.p. n. 37/2013 RGNR di questo Ufficio e successivamente tratto in arresto nell'ambito del p.p. n. 9693/2014 RGNR della Procura della Repubblica di Padova), per gli anni d'imposta 2011, 2012, 2013 e 2014 nei termini di legge, indicando i seguenti valori espressi in euro:

ANNO	VOLUME D'AFFARI	TOTALE ACQUISTI	REDDITO IMPONIBILE	IRES DOVUTA	IVA IN DETRAZIONE	IVA DOVUTA (+) O A CREDITO (-) DI PERIODO
2011	0	738.857	0	0	155.160	- 155.160
2012	679.051	533.748	-391.141	0	111.813	- 4.427
2013	617.927	472.704	-391.141	0	100.562	-946
2014	171.697	36.597	-95.768	0	8.087	6.123

⁴²⁹Scrivono i militari dell'Arma che "Nardella Domenico risulta delegato ad operare nel conto corrente bancario n. 0205/100245 aperto presso la Banca Popolare di Verona" dalla Ditta Individuale Padova Edil di Nardella Leonardo.

Va segnalato, quale episodio simbolico, che nella e-mail datata 30 aprile 2014, ore 09.44, trasmessa dallo Studio Commerciale Tamburrini alla BIASION Group S.r.l., veniva segnalata l'esigenza di correggere una fattura in quanto indicante il cliente Padova Edil di Nardella Domenico, anziché di Nardella Leonardo, come di seguito riportato: "Correggi anche la fatt. n. 15 Padova Edil di Nardella Leonardo, e non Nardella Domenico! (ovviamente va solo corretto Domenico con Leonardo, perché gli altri dati sono esatti)", allegando proprio la fattura n. 15/2014 del 19.02.2014 dell'importo di euro 8.800,00 che risultava emessa nei confronti della Padova Edil di Nardella Domenico

Nell'ambito del presente procedimento le intercettazioni telefoniche ed ambientali nonché gli accertamenti bancari espletati hanno accertato che negli anni 2012, 2013 e 2014, la Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo è stata coinvolta dai suoi gestori occulti NARDELLA Domenico, BIASION Adriano e LOVO Leonardo nel sistema di frode fiscale e riciclaggio, assumendo molto spesso il ruolo di soggetto interposto tra le aziende venete e quelle dell'organizzazione 'ndranghetista come emerso in particolare dai giri n. 5.8-1 e n. 5.9-4 (cfr. allegato n. 6).

In particolare, nel giro n. 5.8-1, in data 26.09.2013, la Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo (simultaneamente ad analoghe operazioni effettuate dalla BIASIONGROUPS.r.l.) disponeva un bonifico bancario di euro 23.111,00 in favore della IMMOBILIARE TRE S.r.l. Nei giorni immediatamente precedenti a tale bonifico, l'attività di intercettazione e di pedinamento registrava continuativi contatti telefonici e personali promossi dal duo BIASION Adriano-Loro Leonardo con BOLOGNINO Sergio, riguardanti sia la consegna di contanti sia la falsa fatturazione emessa a "copertura" del bonifico da parte della IMMOBILIARE TRE S.r.l. ("ascoltami...mmm...quelli che prima...che devo fare...oggi o domani mattina...no?...sempre "IMMOBILIARE TRE" però...giusto?". BOLOGNINO Sergio chiedeva a quale bonifico si riferisse: "quale?". BIASION Adriano, per fargli capire a quale bonifico si riferisse, pronunciava la cifra "38": "pronto? Quei 38... 38...", BOLOGNINO Sergio rispondeva affermativamente: "si ... si ... si...")⁴³⁰.

Nella mattinata del 24.09.2013, BIASION Adriano ritirava il contante proveniente dall'organizzazione emiliana recandosi presso l'abitazione di BOLOGNINO Sergio a Tezze sul Brenta (VI) a ritirare il denaro che la sera prima era stato consegnato da BRUGNANO Antonio a CRISPINO Angelino, emissario di BOLOGNINO Sergio (progressivi nr. 7382 - 7397 utenza BIASION Adriano nr. 3408233048 - R.I.T. 978/13 - allegato C467)].

Nello stesso tempo, l'anticipazione dei contanti era formalmente giustificata attraverso l'emissione di una falsa fattura della IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti della Ditta Individuale PADOVA EDIL, che costituiva titolo per legittimare il successivo pagamento tramite bonifico, con il quale aveva di fatto luogo la restituzione delle somme all'organizzazione, così chiudendosi il giro di riciclaggio ("BIASION Adriano tranquillizzava il calabrese, asserendo che i soldi di BRUGNANO Antonio sarebbero stati immessi nel circuito legale il venerdì successivo: "mmm...ehh ma Sergio...questi qua' di oggi te li faccio venerdì...ti va bene?". BOLOGNINO Sergio precisava che, per quel venerdì, BRUGNANO Antonio avrebbe dovuto avere già la disponibilità dei soldi ripuliti: "mmm... però si si ... che venerdì ce l'abbia già ... hai capito?". BIASION Adriano lo rassicurava: "no... no io venerdì te li ridò! ok...?" ... FLORO Vito Gianni chiedeva immediatamente notizie dei bonifici che stava aspettando in ingresso sui conti correnti della "IMMOBILIARE TRE S.r.l." da parte di BIASION Adriano: "ehi, ma l'hai sentito". BOLOGNINO Sergio rispondeva di aver sentito BIASION Adriano dieci minuti prima, e che era in procinto di andare ad ordinare i bonifici: "si l'ho sentito ... ma da dieci minuti ..." "da dieci minuti e mi ha detto che me va a farlo...").

L'operazione finanziaria trovava copertura nell'emissione della fattura n. 12 del 30.04.2013 da parte della Ditta Individuale PADOVA EDIL nei confronti di SEGECO S.r.l. per l'importo di euro 30.976,00 euro e la fattura n. 30 in data sconosciuta emessa da Vela Trade S.r.l. nei confronti della Ditta Individuale PADOVA EDIL per l'importo di euro 22.200,00 euro. Particolarmente esplicitivi risultano i dialoghi tra BIASION Adriano e NARDELLA Domenico, successivi al ritiro del contante.

Nel giro 5.9-4, in data 09.08.2013, la Ditta Individuale PADOVA EDIL disponeva un bonifico bancario di euro 6.400,00 in favore della IMMOBILIARE TRE S.r.l., nell'ambito di una più strutturata operazione che vedeva coinvolte anche la SEGECO S.r.l. e la BIASION Adriano S.r.l. Il menzionato bonifico rappresenta la chiusura di un'operazione avviata qualche giorno prima, il 06.08.2013, con la consegna di contanti eseguita da CRISPINO Angelino - per conto di BOLOGNINO Sergio e FLORO Vito Gianni - a favore di BIASION Adriano e LOVO Leonardo, nel corso di un incontro avvenuto nel giardino dell'abitazione di BOLOGNINO Sergio di Tezze sul Brenta. Nelle ore immediatamente seguenti, LOVO Leonardo contattava ripetutamente SEMENZATO Federico (mediante utenza dedicata) il quale l'indomani (07.08.2013) tramite la SEGECO S.r.l. disponeva due bonifici, uno di euro 60.190, 24 direttamente a favore di IMMOBILIARE TRE S.r.l., ed uno di euro 13.128,00 a favore della PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo; da quest'ultima società era poi effettuato un ulteriore bonifico per euro

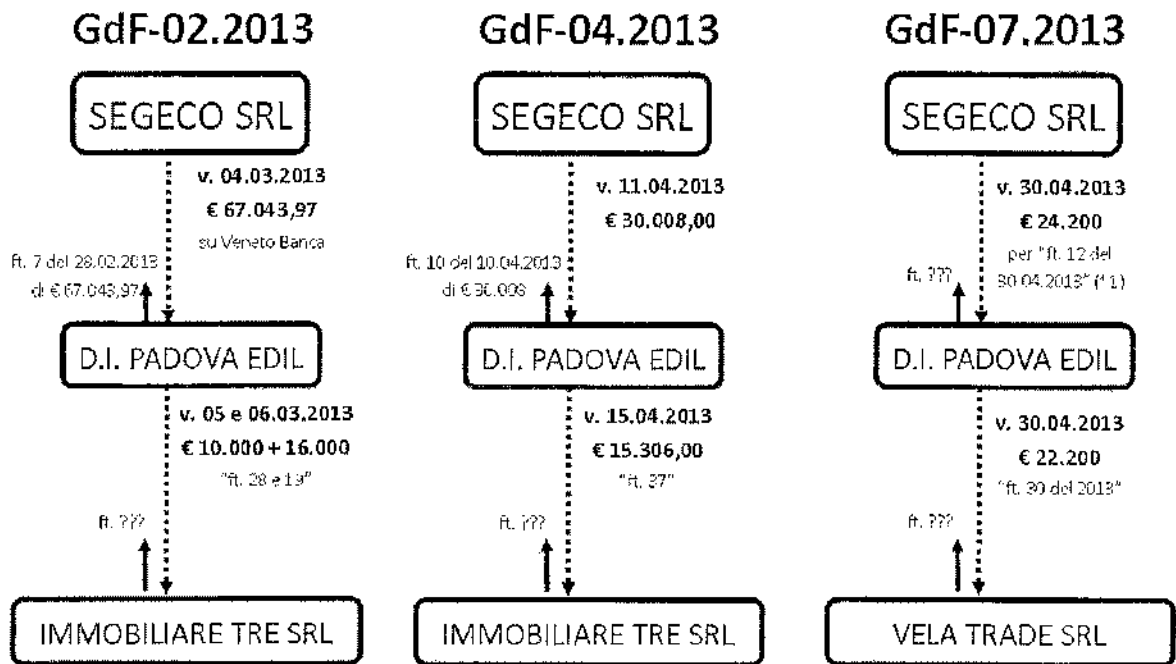
⁴³⁰ Alle pagine n. 647 e 648 della CNR "Camaleonte" redatta dai militari dell'Arma, a commento della ricostruzione del giro n. 5.8-1 si apprende che "...era possibile documentare, come la "IMMOBILIARE TRE S.r.l." di FLORO VITO Gianni, tra il giorno 26/09/2013 e il 27/09/2013, avesse ricevuto due bonifici dalla "BIASION GROUP S.r.l." e uno dalla "PADOVA EDIL DI LEONARDO NARDELLA", per un importo totale pari a 42.174,55 Euro. L'analisi delle conversazioni telefoniche tra BIASION Adriano e NARDELLA Domenico permetteva di accertare che l'approvvigionamento, per il bonifico da Euro 23.111,00, che la "PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO", avrebbe dovuto fornire a favore della "IMMOBILIARE TRE S.r.l.", non fosse altro che l'assegno nr. 0220006768, dell'importo di Euro 25.533,00, che il 19/09/2013 (data valuta: 24/09/2013, data disponibilità 26/09/2013) la "ALAT.FIN S.r.l." versava alla "PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO". A riscontro di quanto sopra riportato, nella stessa giornata del 26/09/2013 la "PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO" eseguiva un bonifico di Euro 23.111,00 a favore della "IMMOBILIARE TRE S.r.l."

6.400,00 alla IMMOBILIARE TRE S.r.l. . Nei giorni seguenti, si assiste in capo alla IMMOBILIARE TRE S.r.l. ad una sistematica serie di prelievi in contanti operati da persone del sodalizio fino a concorrenza dell'intera somma accreditata, eseguiti presso sportelli di uffici postali generalmente ubicati in Reggio Emilia (tramite smurfing).

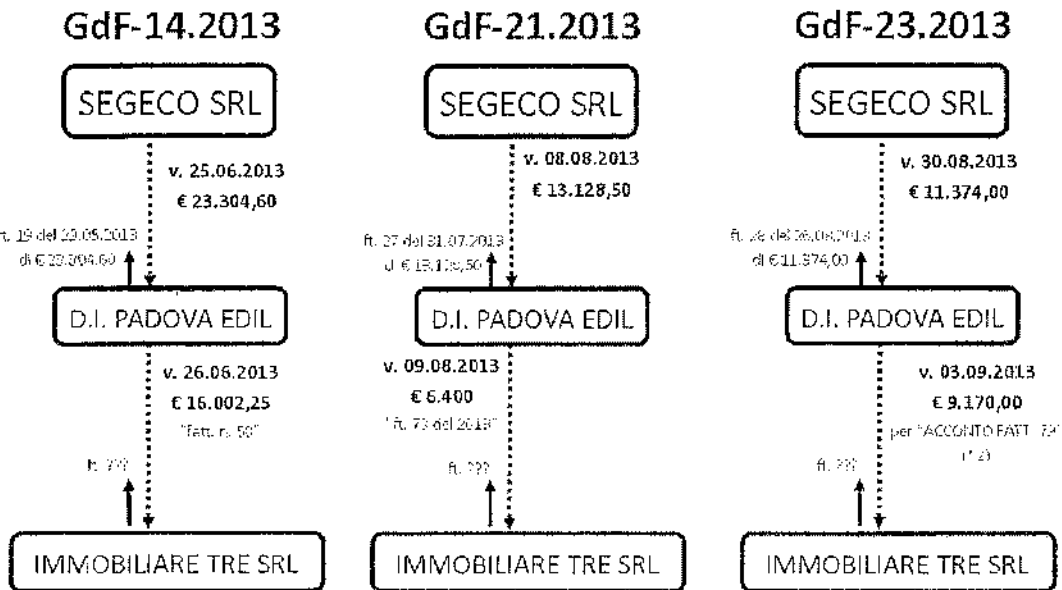
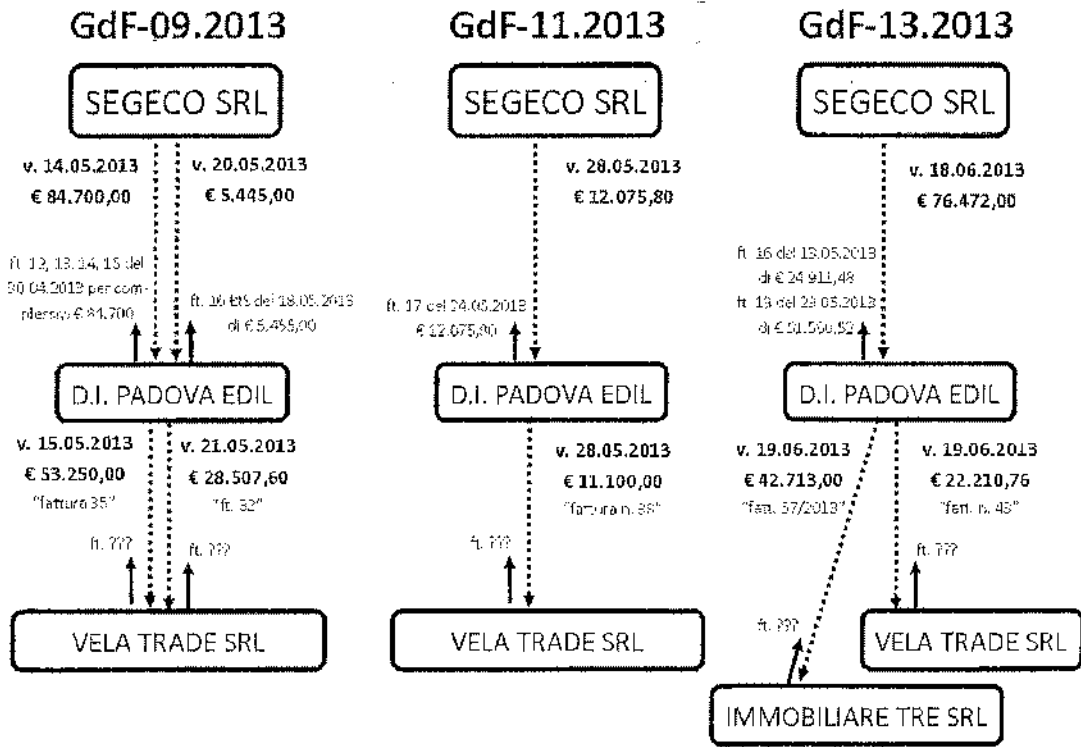
L'operazione finanziaria con il soggetto interposto trova copertura nell'emissione della fattura n. 27 del 31.07.2013 emessa dalla Ditta Individuale PADOVA EDIL nei confronti di SEGECO S.r.l. per l'importo di euro 13.128, 50 e la fattura n. 78/2013 in data sconosciuta emessa da IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti della Ditta Individuale PADOVA EDIL per 6.400,00.

Ulteriori ricostruzioni sono state effettuate dalla GDF Di Mirano che ha predisposto le sotto indicate schematizzazioni partendo dalle date valute dei flussi finanziari, ove si dimostra che quasi tutti i bonifici bancari disposti nell'anno 2013 dalla SEGECO S.r.l., dopo essere transitati per pochissimi giorni nei c/c intestati alla Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo, sono stati trasferiti sui c/c postali delle società Vela Trade S.r.l. e IMMOBILIARE TRE S.r.l. .

Le fatture seguono invece il percorso inverso, ricostruito solo in parte, atteso che, al pari della Ditta Individuale PADOVA EDIL, anche le società "cartiere" IMMOBILIARE TRE S.r.l. e Vela Trade S.r.l. risultano aver occultato c/o distrutto la documentazione contabile.



(*1) la fattura indicata nel bonifico è di € 30.976,00 ed è stata in realtà pagata per intero in data 13.05.2013



(*) In realtà la fattura n. 79 del 21.07.2013 è stata emessa da Imm. Tre SRL a Bassano Group SRL.

Handwritten mark

GdF-26.2013

SEGECO SRL

v. 27.09.2013
€ 12.160,50

ft. 94 del 13.09.2013
di € 12.160,50

D.I. PADOVA EDIL

v. 26.09.2013
€ 23.111
per "fattura n 92"

ft. ???

VELA TRADE SRL

Come avvenuto per le altre imprese gestite da BIASION Adriano e da LOVO Leonardo, il corretto approccio per individuare i collegamenti tra i movimenti tra le varie società presuppone una lettura delle operazioni secondo la data di valuta degli accreditamenti e addebitamenti sui c/c bancari e postali, stante l'inaffidabilità delle date riportate sulle fatture che erano retrodate come ricordato dal collaboratore di giustizia GIGLIO Giuseppe.

La falsa denuncia di smarrimento delle scritture e della documentazione contabile della Ditta Individuale PADOVA EDIL - già oggetto di contestazione nell'ambito del p.p. 37/2013 RGNR - ha di fatto impedito la puntuale ricostruzione dell'attività, costituendo la contempo ulteriore elemento di connivenza nell'attività delittuosa.

la consultazione dell'applicativo Entrate-Spesometrointegrato dell'Anagrafe Tributaria ha posto in rilievo la netta discrasia tra le risultanze dello Spesometro, ammontanti a poco più di euro 38.550,00, con i dati riguardanti gli acquisti riportati nella dichiarazione dei redditi Mod. Unico per l'anno d'imposta 2013 (euro 472.704,00) per cui non è possibile utilizzare tale strumento ai fini della ricostruzione delle operazioni.

Sp

Tuttavia, la disponibilità della documentazione bancaria ha consentito di individuare alcuni bonifici disposti dalla Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo a titolo di pagamento di fatture in favore delle società Vela Trade S.r.l. (per almeno euro 137.267, 82) ed IMMOBILIARE TRE S.r.l. (per almeno euro 138.712, 75 così ricostruiti:

DATA	VALETA	MOVIM.	DESCRIZIONE OPERAZIONI	GIRI
30/04/2013	30/04/2013	22.200,00	BONIFICO CRO MB0119778558 DA PADOVA EDIL DI NARDELLA L. ABI 05034 PER FATT. NR 30	5.1
15/05/2013	15/05/2013	53.250,00	BONIFICO TRN BAPPIT22 5034001471513134481210012102IT DA PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO PER FATTURA 35	
21/05/2013	21/05/2013	28.507,06	BONIFICO CRO MB021015584 DA PADOVA EDIL DI NARDELLA L. ABI 05034 PER FT NR 32	
29/05/2013	29/05/2013	11.100,00	BONIFICO TRN BAPPIT22 5034001342913148481210012102IT DA PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO PER FATTURA NR 38	
19/06/2013	19/06/2013	22.210,76	BONIFICO CRO MB022797362 DA PADOVA EDIL DI NARDELLA L. ABI 05034 PER FATT. NR. 43	
	TOTALE	137.267,82		

Tra esse, la n. 30 dell'importo di euro 22.200,00, risulta essere stata emessa dalla Vela Trade S.r.l. a "copertura" del suindicato giro n. 5.1.

Se ne deve perciò dedurre che dal 30.04.2013 al 19.06.2013, la Vela Trade S.r.l. ha emesso quantomeno n. 5 fatture (nn. 30, 32, 35, 38 e 43) nei confronti della Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo, tutte saldate disponendo altrettanti bonifici bancari a favore del creditore per l'importo complessivo di euro 137.267, 82.

Analogamente, dall'estratto del conto corrente postale n. 1001530508 acceso presso l'ufficio di Reggio Emilia dall'IMMOBILIARE TRE S.r.l. e dal c/c bancario n0205/100245 intrattenuto dalla Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo presso la Banca Popolare di Verona sono stati individuati i bonifici bancari disposti dalla Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo con causale pagamento di fatture nel modo che segue:

DATA	VALUTA	IMPORTO IN EURO	DESCRIZIONE OPERAZIONI	GIRI
05/03/2013	05/03/2013	10.005,00	BONIFICO DA PADOVA EDIL DI NARDELLA L. "SALDO FT. N 28"	
06/03/2013	06/03/2013	16.005,00	BONIFICO DA PADOVA EDIL DI NARDELLA L. "SALDO FATTURA N. 19/2013"	
15/04/2013	15/04/2013	15.306,50	BONIFICO TRN BAPPIT22 5034000588623102481210012102IT DA PADOVA EDIL DI NARDELLA L. "PER FATT. NR 37"	
19/06/2013	19/06/2013	42.713,00	BONIFICO CRO MB022797471 DA PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO ABI 05034 "PER SALDO FT. N. 57/2013"	
26/06/2013	26/06/2013	16.002,25	BONIFICO CRO MB023165036 DA PADOVA EDIL DI NARDELLA L. ABI 05034 "PER FATT. N. 58"	
09/08/2013	09/08/2013	6.400,00	BONIFICO CRO MB026037507 DA PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO "PER FATT. N. 78"	5.9-4
03/09/2013	03/09/2013	9.170,00	BONIFICO TRN BAPPIT22 5034000778043245481210012102IT DA PADOVA EDIL DI NARDELLA L. "PER ACCONTO FATT. N. 79"	
26/09/2013	26/09/2013	23.111,00	BONIFICO CRO MB0228429516 DA PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO ABI 05034 "PER FATTURA N. 92"	5.8-1
	TOTALE	138.712,75		

Ne consegue che dal 01.03.2013 al 10.03.2014 (data di estinzione), la IMMOBILIARE TRE S.r.l. ha emesso quantomeno n. 8 fatture false nei confronti della Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo, contraddistinte dai progressivi nr. 19, 28, 37, 57, 58, 78, 79 e 92, tutte saldate tramite bonifico e/o assegno in favore del creditore per l'importo complessivo di euro 138.712, 75.

LM

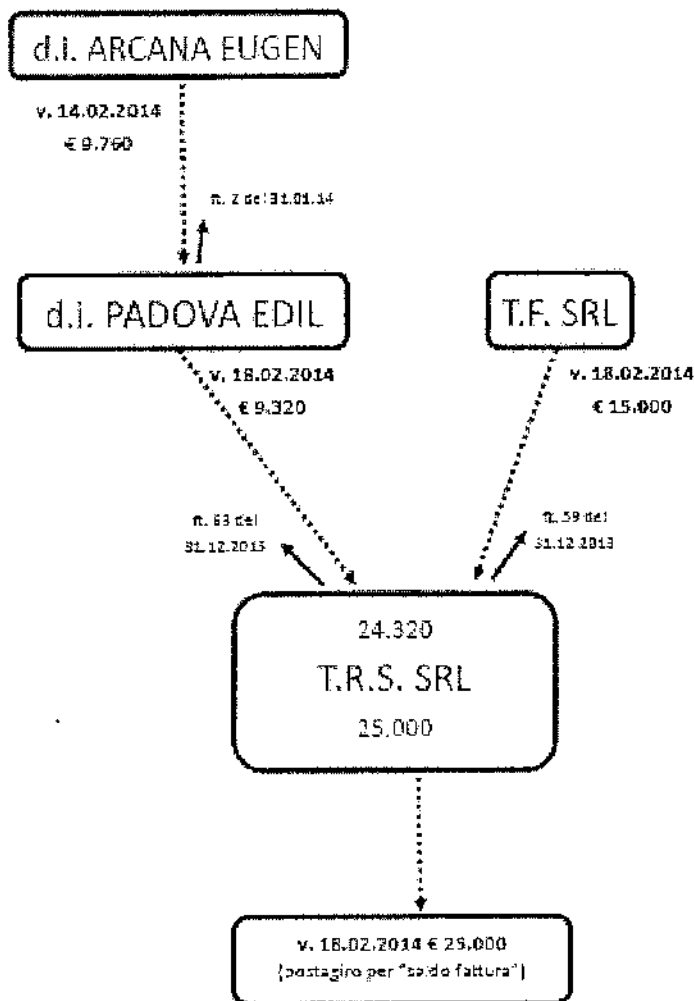
E' da notare che anche in occasione della ricezione di detti accrediti l'IMMOBILIARE TRE S.r.l. provvedeva tramite persone collegate al sodalizio criminoso emiliano ad effettuare prelievi fino concorrenza dell'intera somma accreditata, eseguiti presso sportelli di uffici postali generalmente ubicati in Reggio Emilia (trattasi del cd. smurfing).

Inoltre, dall'esame del c/c 0205/100245 Banca Popolare di Verona intrattenuto dalla Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo, è emerso anche un ulteriore bonifico bancario disposto -sempre con causale il pagamento di fatture- in favore di un'altra società del sodalizio criminale. Trattasi della fattura n. 63 del 31.12.2013 di euro 9.320,00 emessa dalla T.R.S. S.r.l. nei confronti della Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo, in relazione ad un "giro" che vedrebbe coinvolta anche la Ditta Individuale Arcana Eugen, come di seguito schematizzato:



**Guardia di Finanza
COMPAGNIA MIRANO**

GdF – 42.2013



Handwritten mark

Inoltre, l'analisi della contabilità ufficiale della BIASION GROUP S.r.l. (cfr. conto di mastro intestato al cliente 12/1/82 NARDELLA Leonardo) ha consentito di individuare l'esistenza di altre 15 fatture emesse dalla stessa nei confronti della Ditta Individuale PADOVA EDIL per complessivi euro 141.042, 60 (di cui imponibile euro 130.087, 12 ed Iva pari ad euro 10.955, 48) così specificate:

NR. FATT.	DATA	FORNITORE	IMPONIBILE	IVA	TOTALE	SUNTO DESCRIZIONE FATTURA
34	12/03/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	9.026, 12	1.895, 48	10.921, 60	Fattura d'acquisto attrezzatura da lavoro (pannelli da armo, cavalletti piccoli e grandi, ponteggi...).
62	20/05/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	11.200,00	0	11.200,00	Lavori di intonaci e ripristini c/o vostro cantiere di Albignasego (PD).
73	30/05/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	7.500,00	1.575,00	9.075,00	Fattura di vendita materiale da intonaco c/o vostro cantiere di Padova.
74	30/05/2013	BIASIONGROUPS.R.L.	6.111,00	0	6.111,00	Lavori svolti intonaci compreso materiale e manodopera c/o vostro cantiere Padova.
93	29/06/2013	BIASIONGROUPS.R.L.	12.500,00	2.625,00	15.125,00	Fattura di vendita materiale da intonaco interno ed esterno... noleggio intonacatrice c/o vostro cantiere di Cittadella (PD).
99	29/06/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	10.450,00	0	10.450,00	Lavori intonaci interni compreso materiale e manodopera c/o vostro cantiere di Cittadella (PD).
116	31/07/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	10.350,00	0	10.350,00	Lavori intonaci eseguiti presso vostro cantiere di Padova.
133	30/08/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	6.800,00	1.428,00	8.228,00	Vendita materiale da intonaco compreso il noleggio intonacatrice c/o vostro cantiere di Cittadella (PD).
136	30/08/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	9.400,00	0	9.400,00	Lavori svolti intonaci c/o vostro cantiere di Padova.
151	16/09/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	9.800,00	0	9.800,00	Lavori di sola manodopera per lavori svolti c/o vostro cantiere di Padova.
159bis	30/09/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	9.750,00	0	9.750,00	Lavori svolti intonaci c/o vostro cantiere di Padova.
177	23/10/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	7.400,00	1.628,00	9.028,00	Vendita materiale da intonaco e noleggio intonacatrice c/o vostro cantiere sito a Cittadella (PD).
178	28/10/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	8.200,00	1.804,00	10.004,00	Vendita materiale di intonaco e noleggio intonacatrice dal 06.06.2013 al 31.09.2013.
210	04/12/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	11.600,00	0	11.600,00	Lavori svolti per l'esecuzione di ripristini vari, con assistenza in economia c/o vostri cantieri.
		TOTALE	130.087, 12	10.955, 48	141.042, 60	

fm

Tali fatture, acquisite dalla contabilità del fornitore, sono già riprodotte nell'allegato n. 27 all'informativa GDF. In definitiva, tali dati oggettivi riguardanti operazioni d'acquisto effettuate dalla Ditta Individuale PADOVA EDIL presso le società:

- Vela Trade S.r.l. (bonifici bancari per almeno euro 137.267, 82, importo riferito al totale fattura),
- IMMOBILIARE TRE S.r.l. (bonifici bancari per almeno euro 138.712, 75, importo riferito al totale fattura),
- T.R.S. S.r.l. (bonifici bancari per almeno euro 9.320,00, importo riferito al totale fattura) BIASION GROUP S.r.l. (imponibile per euro 130.087, 12 risultante dalla documentazione contabile).

vanno ad aggiungersi al totale degli acquisti di euro 44.804,00 (imponibile +Iva) risultanti dalla consultazione dello Spesometro; in tal modo si perviene ad un valore maggiormente tendente al dato dei costi dedotti nella dichiarazione Mod. Unico 2014 - periodo d'imposta 2013 - ammontante ad euro 472.704,00 (imponibile) ed a quello dell'Iva detratta pari ad euro 100.562,00.

Maggiormente significativo è il dato riguardante le operazioni in vendita ricostruite attraverso la consultazione dell'applicativo Entrate-SpesometroIntegrato dell'Anagrafe Tributaria che testimonia l'esistenza di fatture emesse dalla D.I. PADOVA EDIL nei confronti delle società SEGECO S.r.l., BIASIONGROUPS.r.l., Progresso S.r.l. -Soluzioni per l'Edilizia-, Universo Costruzioni S.r.l., Immobiliare Universo 2000 S.r.l. e BIASION Adriano S.r.l. (ridenominata Brenta Servizi S.r.l.), come da tabella alla pagina 338 dell'Informativa GDF.

L'importo dei ricavi ricostruiti per l'anno 2013 attraverso l'applicativo Entrate-SpesometroIntegrato, pari ad euro 574.962,00, rappresenta un utile elemento di riscontro al dato del volume d'affari dichiarato, pari ad euro 617.927,00.

Peraltro, la disponibilità della contabilità dei clienti SEGECO S.r.l., BIASION GROUP S.r.l. e Progresso S.r.l. ha consentito di riscontrare l'esistenza materiale delle fatture emesse dalla predetta ditta individuale, come riportato nei seguenti prospetti:

FATTURE EMESSE NEL 2013 DALLA DITTA INDIVIDUALE PADOVA EDIL DI NARDELLA LEONARDO NEI CONFRONTI DI SEGECO S.R.L.

NR. FATT.	DATA	CLIENTE	IMPONIBILE	IVA	TOTALE	SUNTO DESCRIZIONE FATTURA
7	28/02/2013	SEGECO S.R.L.	55.408, 24	11.635, 73	67.043, 97	Lavori scavo ed accatastamento materiale... c/o stazione FS Trieste Centro
10	10/04/2013	SEGECO S.R.L.	24.800,00	5.208,00	30.008,00	Attività svolte per vostri cantieri stazione FS di Pordenone e Sacile.
11	15/04/2013	SEGECO S.R.L.	3.000,00	630,00	3.630,00	Noleggio di miniscavatore c/o vostro cantiere di Marghera (VE)
12	30/04/2013	SEGECO S.R.L.	25.600,00	5.376,00	30.976,00	Attività svolte per vostro cantiere linea Udine Cividale (UD)
13	30/04/2013	SEGECO S.R.L.	15.000,00	3.150,00	18.150,00	Nolo di generatore e miniscavatore c/o vostro cantiere di Marghera (VE)
14	30/04/2013	SEGECO S.R.L.	22.430,00	4.710, 30	27.140, 30	Attività di supporto come da vostre indicazioni effettuate c/o vostri cantieri FS di Latisana (UD)
15	30/04/2013	SEGECO S.R.L.	6.970,00	1.463, 70	8.433, 70	Nolo di camion e miniscavatore presso vostro cantiere di Paluzzolo (UD)
16	13/05/2013	SEGECO S.R.L.	20.588,00	4.323, 48	24.911, 48	Attività eseguite per vostro conto c/o vostro cantiere FS di Treviso con scavo e accatastamento...
16-bis	18/05/2013	SEGECO S.R.L.	4.500,00	945,00	5.445,00	Lavori di manutenzione ordinaria eseguiti presso vostra sede a Mestre (VE) via dei Salesiani 31/B

17	24/05/2013	SEGECO S.R.L.	9.980,00	2.095, 80	12.075, 80	Nolo di miniscavatore, martello pneumatico e sega... c/o vostro cantiere Treviso Santiquaranta.
18	29/05/2013	SEGECO S.R.L.	42.612,00	8.948, 52	51.560, 52	Attività di smontaggio e rimontaggio di intonaco... c/o vs cantiere FS Redipuglia (GO).
19	29/05/2013	SFGECO S.R.L.	19.260,00	2.596,00	14.396,00	Attività eseguita con chiamata d'urgenza c/o vostro cantiere Ferriera Nord Udine con cernita...
20	30/05/2013	SFGECO S.R.L.	5.020,00	1.054,00	6.074, 20	Noleggio di miniscavatore e camion c/o vostro cantiere di Treviso Santiquaranta.
27	31/07/2013	SEGECO S.R.L.	10.850,00	2.278, 50	13.128, 50	Nolo di 2 scavatori per sistemazione e pulizia piazzale stazione FS Bottenicco (UD)
28	26/08/2013	SEGECO S.R.L.	9.400,00	1.974,00	11.374,00	Nolo di gru tonnellate 10 a tubolare e traliccio presso vostro cantiere di Milano.
34	13/09/2013	SEGECO S.R.L.	10.050,00	2.110, 50	12.160, 50	Noleggio di miniscavatore, camion e sega d'acqua presso vostro cantiere Tram di Mestre
			285.468, 24	58.499, 53	336.507, 97	

Tali fatture, acquisite dalla contabilità del cliente, sono già riprodotte nell'allegato n. 14 all' informativa della GDF .
L'esame del c/c n. 0205/100245 intrattenuto da PADOVA EDIL presso la Banca Popolare di Verona e del conto n. 0464943 presso Veneto Banca ha consentito di individuare i seguenti incassi provenienti dalla SEGECO S.r.l. :

DATA	VALUTA	IMPORTO IN EURO	DESCRIZIONE OPERAZIONI	GIRI
04/03/2013	04/03/2013	67.043, 97	DA SEGECO S.R.L. "PAG. FT. 7 DEL 28-2-2013" (su veneto banca)	
11/06/2013	11/06/2013	6.074, 20	DA SEGECO S.R.L. "PAG. FT. 20 DEL 30-5-2013" (su veneto banca)	
11/04/2013	11/04/2013	30.008,00	DA SEGECO S.R.L. "PAG. FT. 10 DEL 10-4-2013"	
18/04/2013	18/04/2013	3.630,00	DA SEGECO S.R.L. "PAG. FT. 11 DEL 15-4-2013"	
30/04/2013	30/04/2013	24.200,00	DA SEGECO S.R.L. "PAG. FT. 12 DEL 24-4-2013"	5,1
14/05/2013	14/05/2013	84.700,00	DA SEGECO S.R.L. "PAG. FT. 12+13+14+15 DEL 30-4-2013"	
20/05/2013	20/05/2013	5.445,00	DA SEGECO S.R.L. "PAG. FT. 16 DEL 16-5-2013"	
28/05/2013	28/05/2013	12.075, 80	DA SEGECO S.R.L. "PAG. FT. 17 DEL 24-5-2013"	
18/06/2013	18/06/2013	76.472,00	DA SEGECO S.R.L. "PAG. FT. 16 DEL 13-5-2013 E 18 DEL 29-05-2013"	
25/06/2013	25/06/2013	23.304, 60	DA SEGECO S.R.L. "PAGATA FATTURA DEL 29-05-2013 (FT. 19 DEL 29.05.2013 DI 23.304, 60)"	
08/08/2013	08/08/2013	13.128, 50	DA SEGECO S.R.L. "S.DO FT. 27-2013 DEL 31-07-2013 (FT. 27 DEL 31.07.2013 DI 13.128, 50)"	5,9,4
30/08/2013	30/08/2013	11.374,00	DA SEGECO S.R.L. "S.DO VS. FT. 28-2013 DEL 26-08-2013 (FT. 28-2013 DEL 26-08-2013 DI 11.374,00)"	

DATA	VALUTA	IMPORTO IN EURO	DESCRIZIONE OPERAZIONI	GIRI
27/09/2013	27/09/2013	12.160,50	DA SEGECO S.R.L. "PAG. FR 34 DEL 13.09.2013"	
TOTALE		296.498,40		

Sono emerse anche alcune fatture emesse nell'anno 2013 dalla Ditta Individuale in esame nei confronti di BIASIONGROUPS.r.l., ma che sono state già oggetto di contestazione nell'ambito del p.p. n. 37/2013 RGNR della Procura di Venezia (cfr. allegato n. 19) e pertanto non sono state conteggiate vedi tabella pag 345 Informativa GDF. L'esame del c/c n. 0205/100245 intrattenuto da PADOVA EDIL presso Banca Popolare di Verona e del n. 0464943 presso Veneto Banca ha consentito di individuare anche i seguenti incassi provenienti dalla BIASIONGROUPS.r.l.:

DATA	VALUTA	IMPORTO IN EURO	DESCRIZIONE OPERAZIONI	GIRI
20/03/2013	20/03/2013	10.500,00	DA BIASION GROUP S.R.L. "BONIFICO DA BIASIONGROUPS.R.L." (FT. N. 9 DEL 18.03.2013 DI EURO 10.500,00 RC)	Presente ft. 9 DEL 18.03.2013 di 10500 rc
24/05/2013	24/05/2013	7.500,00	DA BIASION GROUP S.R.L. "PAG. FT. 17BIS DEL 24-5-2013"	Presente ft.17bis di 7500 rc
04/07/2013	04/07/2013	17.000,00	DA BIASION GROUP S.R.L. "PAG. FATTURA N 22" (FT. 22 DEL 29.06.2013 DI 17.000)	Presente fl. 22 di 17000 rc
05/09/2013	05/09/2013	5.600,00	DA BIASION GROUP S.R.L. (FT. 29 DEL 30.08.2013 DI 5.600)	Presente ft. 29 di 5600 rc
25/11/2013	25/11/2013	7.700,00	DA BIASION GROUP S.R.L. "FATT N 41"	
TOTALE		37.800,00		

L'esame del c/c n. 0205/100245 intrattenuto da PADOVA EDIL presso Banca Popolare di Verona e del n. 0464943 presso Veneto Banca ha consentito di individuare ulteriori incassi provenienti dagli altri clienti, tra i quali le società BIASION Adriano S.r.l., Progresso S.r.l. e altre (vedi tabella pag. 346 Informativa GDF).

Ne consegue, pertanto, che, oltre ai "giri" ricostruiti di cui si è già riferito, si debbono ritenere false le fatture emesse nei confronti di SEGECO S.r.l., quelle emesse nei confronti di Brenta Servizi S.r.l. (già BIASION Adriano S.r.l.), di Progresso S.r.l., della Ditta Individuale Arcana Eugen, di Universo Costruzioni S.r.l., Immobiliare Universo 2000 S.r.l. e Mat-Fin S.r.l., vale a dire le fatture emesse da tutte quelle società gestite dai comuni amministratori di fatto ovvero da quelle società cui LOVO e BIASION si sono rivolti per l'intermediazione.

Per quanto concerne l'emissione di fatture false per l'anno 2014, la consultazione dello Spesometrointegrato, ha evidenziato tra i clienti della Ditta Individuale in esame, i nominativi di diverse aziende gestite da BIASION Adriano e LOVO Leonardo, quali BIASIONGROUPS.r.l., Progresso S.r.l., Immobiliare Universo 2000 S.r.l. e di alcune utilizzate per l'intermediazione (Ditta Individuale Arcana Eugen) come da tabella alla pagina 351 Informativa GDF.

Il totale delle operazioni attive ricostruite, ammontante ad euro 159.868,00, è difforme da quello indicato in dichiarazione (euro 171.697,00), tuttavia ha trovato parziale riscontro nella documentazione contabile ufficiale delle imprese controparti BIASION GROUP S.r.l. e Progresso S.r.l. (cfr. allegato n. 29).

N. FATT.	DATA	CLIENTE	IMPONIBILE	IVA	TOTALE	SUNTO DESCRIZIONE FATTURA
1	30/01/2014	BIASIONGROUP S.R.L.	1.300,00	0,00	1.300,00	Lavori interni muri divisori e assistenza isolamento.. presso vostro cantiere di via Boccaccio Stra
2	03/02/2014	BIASIONGROUP S.R.L.	15.000,00	0,00	15.000,00	Lavori eseguiti di sola manodopera... presso vostro fabbricato sito a Stra via Boccaccio n. 6

CA

3	14/02/2014	BIASIONGROUP S.R.L.	15.000,00	0,00	15.000,00	Lavori svolti come muratura e opera di tramezzatura... presso vostro cantiere di via Boccaccio Stra
4	14/02/2014	BIASIONGROUP S.R.L.	15.000,00	0,00	15.000,00	Lavori svolti come muratura e opera di tramezzatura... presso vostro cantiere di via Boccaccio 6 Stra
6	21/03/2014	BIASIONGROUPS.R.L.	15.000,00	0,00	15.000,00	Lavori svolti intonaci, solo manodopera, presso vostri cantieri di Mirano e Noale
13	30/04/2014	BIASIONGROUP S.R.L.	4.824,26	0,00	4.824,26	Intonaci... presso vs. cantiere di Albignasego
		TOTALE	66.124,26	0,0	66.124,26	
7	24/03/2014	PROGRESSO S.R.L.	10.500,00	0,00	10.500,00	Lavori svolti intonaci, solo manodopera... presso vostro cantiere di Polverara
10	31/03/2014	PROGRESSO S.R.L.	7.100,00	0	7.100,00	Lavori intonaci, presso vostro cantiere sito a Padova, località Guizza via Santa Maria
8	31/03/2014	PROGRESSO S.R.L.	2.500,00	0	2.500,00	Rifinitura a malta fina, presso vostro fabbricato sito a Albignasego
12	24/04/2014	PROGRESSO S.R.L.	15.600,00	0	15.600,00	Realizzazione intonaci interni presso vostro fabbricato sito a Polverara via dello Sport
14	12/05/2014	PROGRESSO S.R.L.	4.400,00	0	4.400,00	Intonaci interni con attrezzatura, presso vostro cantiere sito in via Dello Sport a Polverara
		TOTALE	40.100,00	0,00	40.100,00	

Inoltre, l'esame del c/c n. 0205/100245 intrattenuto da PADOVA EDIL presso la Banca Popolare di Verona ha consentito di individuare i seguenti incassi, tra cui quelli confermativi delle operazioni di vendita risultanti dallo Spesometro con i clienti Ditta Individuale Arcana Eugen e Immobiliare Universo 2000 S.r.l. come da tabella pag 352 Informativa GDF.

Ne consegue, pertanto, che sono da qualificarsi come false, tutte le fatture emesse dalla Ditta in esame nei confronti dei clienti BIASIONGROUPS.r.l., Progresso S.r.l., Ditta Individuale Arcana Eugen e Immobiliare Universo 2000 S.r.l., vale a dire tutte le fatture emesse dalle società gestite dagli amministratori di fatto BLASION Adriano e LOVO Leonardo, ovvero emesse da quelle società utilizzate dai due indagati come intermediarie.

IMMOBILIARE UNIVERSO 2000 S.R.L.

La società Immobiliare Universo 2000 S.r.l., con sede legale ed amministrativa dichiarati in Campagna Lupia (VE), via MARCHIORI n. 16, è attiva dal 21.03.2005 nella "costruzione di edifici residenziali e non residenziali", Partita Iva 03604610273. la carica di legale rappresentante è rivestita da BLASION Adriano il quale era anche socio unico fino al 24.03.2016 quando le quote sociali sono state cedute alle figlie BLASION Martina (80%) e BLASION Marina (20%). Dalla consultazione dell'applicativo Ser.P.I.Co. dell'Anagrafe Tributaria, la società risulta aver presentato le dichiarazioni fiscali per gli anni d'imposta 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 nei termini di legge, indicando i seguenti valori espressi in euro:

ANNO	VOLUME D'AFFARI	TOTALE ACQUISTI	REDDITO IMPONIBILE	IRES DOVUTA	IVA IN DETRAZIONE	IVA DOVUTA (+) O A CREDITO (-) DI PERIODI
2011	883.000	155.564	-59.381	-994	25.138	33.882
2012	252.380	56.979	14.427	0	8.569	211
2013	374.240	43.105	0	-1	8.729	5.551
2014	124.692	11.130	0	-1	2.091	2.217
2015	107.831	20.085	-11.862	0	3.831	-62

Il collaboratore di giustizia GIGLIO Giuseppe nel corso dell'interrogatorio del 20.05.2016 (cfr. pagine 58 e 59) dopo aver affermato il concetto dell'inesistenza delle operazioni fatturate, ha ricordato tra i clienti a cui emetteva le false fatture, il nominativo della Immobiliare Universo 2000 S.r.l.;

8/21

"DOMANDA – Senta una cosa, io le indico dei nomi di società, le faccio dei nomi: lei mi dica che cosa le ricorda. Allora: Progresso S.r.l. ?

RISPOSTA– Progresso.. Progresso.. è una società che conosco, ma adesso non riesco a focalizzare se è riconducibile a Biston.

DOMANDA – Brenta Servizi S.r.l. ?

RISPOSTA– L'ho già sentita pure questa società, Dottoressa, però ha capito?.. Sono società che secondo me abbiamo avuto rapporti di fatturazione, perché mi sono passati di mano, sia pure la Brenta.

...omissis...

DOMANDA – Immobiliare Universo 2000 S.r.l. ?

RISPOSTA– Sì, mi è passata pure".

...omissis..."

Nel triennio 2012-2014 la società Immobiliare Universo 2000 S.r.l. ha ricevuto alcune fatture d'acquisto emesse dalle società T.F. S.r.l. e dalla IMMOBILIARE TRE S.r.l. ed è inoltre emersa nei giri n. 5.3 e 5.8.6 di cui si è già parlato anche se vale la pena ricordare che:

- nel giro n. 5.3, in data 13.08.2013 BIASION Adriano si incontrava con FLORO Vito Gianni e CRISPINO Angelino, dai quali riceveva denaro contante che successivamente versava sui conti correnti delle società BIASION GROUP S.r.l. e Immobiliare Universo 2000 S.r.l. (c/c n. 81008629 intrattenuto presso la BCC di Pieve di Sacco).

Qualche giorno dopo (20.08.2013), dal conto corrente della Immobiliare Universo 2000 S.r.l. era disposto un bonifico bancario di euro 13.249,50 in favore dell'IMMOBILIARE TRE S.r.l. sul conto corrente postale n. 1001530508. A copertura di tale bonifico, la Immobiliare Universo 2000 S.r.l. riceveva dall'IMMOBILIARE TRE S.r.l. la fattura d'acquisto dell'importo di euro 13.249,00 (imponibile euro 10.950,00 ed un'Iva euro 2.299,00) indicata nelle risultanze dell'applicativo Spesometro.

Ottenuta la disponibilità della valuta, gli accrediti pervenuti alla IMMOBILIARE TRE S.r.l. erano monetizzati attraverso la tecnica dello smurfing, operando numerosi e contestuali prelevamenti utilizzando la carta Postamat intestata a FLORO Vito Gianni fino alla concorrenza dell'intera cifra pervenuta;

- nel giro n. 5.8.6, in data 15.10.2013 LOVO Leonardo incontrava GIGLIO Giuseppe a Mestre (VE), secondo le dichiarazioni di quest'ultimo per una consegna di denaro contante. Due giorni dopo, dal conto corrente della Immobiliare Universo 2000 S.r.l. (c/c n. 81008629 Banca del Centroveneto) era disposto un bonifico bancario di euro 22.801,80 in favore del conto corrente BNL n. 2213 intestato alla T.F. S.r.l. A copertura di tale bonifico, la Immobiliare Universo 2000 S.r.l. riceveva dalla T.F. S.r.l. la fattura d'acquisto dell'importo di 22.814,00 (imponibile euro 18.700,00 ed Iva euro 4.114,00), indicata nelle risultanze dell'applicativo Spesometro.

Nell'arco temporale considerato, è risultato che la Immobiliare Universo 2000 S.r.l. ha contabilizzato fatture d'acquisto per operazioni inesistenti provenienti dalle imprese BIASIONGROUPS.r.l., BIASION Adriano S.r.l. e Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo, di cui si è già trattato.

Appare, pertanto, evidente il coinvolgimento della Immobiliare Universo 2000 S.r.l. nella vorticosa attività di riciclaggio e di false fatturazioni del sodalizio criminoso in esame.

Più precisamente, per l'anno 2012, in assenza della contabilità ufficiale, si è proceduto ad individuare le risultanze di eventuali fatturazioni ricevute dal società del sodalizio emiliano e da quelle riconducibili a BIASION Adriano e LOVO Leonardo, attraverso la consultazione dell'applicativo Entrate-Spesometrointegrato dell'Anagrafe Tributaria, individuando operazioni sia con la BIASIONGROUPS.r.l., sia con la BIASION Adriano S.r.l. come da prospetto di cui alla pagina 357 dell'Informativa GDF.

Il totale delle operazioni d'acquisto comunicate dalla Immobiliare Universo 2000 S.r.l. per l'anno 2012, pari ad un imponibile di euro 56.979,00, risulta combaciare al dato degli acquisti indicato nelle dichiarazioni fiscali, così comprovando che tutti gli acquisti sono stati dedotti ai fini della determinazione del reddito d'impresa.

Peraltro, tali valori risultano coerenti con le risultanze della dichiarazione Irap per quanto concerne i costi dichiarati in complessivi euro 60.625,00.

Di conseguenza, pur mancando il puntuale riscontro sulla contabilità ufficiale, si può comunque affermare la sostanziale affidabilità dei dati risultanti dall'applicativo Entrate-Spesometro integrato e, pertanto, affermare che le fatture d'acquisto in esso indicate (come valore totale annuo) hanno effettivamente concorso alla determinazione delle imposte in sede dichiarativa, così qualificandosi il loro utilizzo ai fini fiscali.

Scorrendo i nominativi dei fornitori della Immobiliare Universo 2000 S.r.l. elencati nelle risultanze dell'applicativo per l'anno 2012, non si individua alcuna delle imprese del sodalizio emiliano citate dal GIGLIO Giuseppe, bensì unicamente i nominativi di aziende riconducibili a BIASION Adriano e LOVO Leonardo, come la BIASION GROUP S.r.l. (n. 2 fatture per un imponibile di euro 24.000,00 ed Iva per euro 5.040,00) e la BIASION Adriano

QP

S.r.l. (poi ridenominata Brenta Servizi S.r.l.), limitatamente ad un'unica fattura per un'imponibile di euro 19.600,00 ed Iva 4.116,00.

Per l'anno 2013, analogamente, si è proceduto ad individuare le risultanze di eventuali fatturazioni ricevute dalle società oggetto di indagine attraverso la consultazione dello Spesometro, pervenendo ad accertare come da schema della GDF alla pagina 360 dell'Informativa.

Il totale delle operazioni d'acquisto comunicate dalla Immobiliare Universo 2000 S.r.l. per l'anno 2013, pari ad un'imponibile di euro 42.575,00, risulta sostanzialmente equivalente al dato degli acquisti indicato nelle dichiarazioni fiscali, pari ad euro 43.105,00, così comprovando che tutti detti acquisti sono stati dedotti ai fini della determinazione del reddito d'impresa.

Peraltro, tali valori risultano in linea con le risultanze del quadro IC della dichiarazione Irap, unico a fornire evidenza della struttura contabile dei costi aziendali, laddove si riavviene che i costi per materia prime, merci, per servizi e per il godimento di beni di terzi sommano ad euro 50.972,00.

In sostanza, anche per l'anno 2013, pur mancando il puntuale riscontro sulla contabilità ufficiale, si può comunque affermare la sostanziale affidabilità dei dati risultanti dall'applicativo Entrate-Spesometro integrato e, pertanto, ritenere che le fatture d'acquisto in esso indicate (come valore totale annuo) hanno effettivamente concorso alla determinazione delle imposte in sede dichiarativa, così qualificandosi il loro utilizzo ai fini fiscali.

Scorrendo i fornitori della Immobiliare Universo 2000 S.r.l. elencati nelle risultanze dell'applicativo per l'anno 2013, si individuano i nominativi delle società IMMOBILIARE TRE S.r.l. e T.F. S.r.l., entrambe citate dal GIGLIO Giuseppe come riconducibili al sodalizio criminoso emiliano dalle quali la Immobiliare Universo 2000 S.r.l. ha ricevuto n. 2 fatture d'acquisto per un totale di euro 36.063,00, di cui imponibile euro 29.650,00 ed Iva pari ad euro 6.413,00. Del resto l'esistenza di rapporti di fatturazione tra la Immobiliare Universo 2000 S.r.l. ed i fornitori IMMOBILIARE TRE S.r.l. e T.F. S.r.l. era già documentata ne c.d. i giri 5.3 e 5.8.6.

In tale anno si assiste anche alla rilevazione di un acquisto proveniente dalla Ditta Individuale Edil Padova di NARDELLA Leonardo per euro 8.449,00 (imponibile euro 6.983,00 ed Iva euro 1.466,00), azienda gestita di fatto dal NARDELLA Domenico, unitamente al BIASION Adriano ed a LOVO Leonardo.

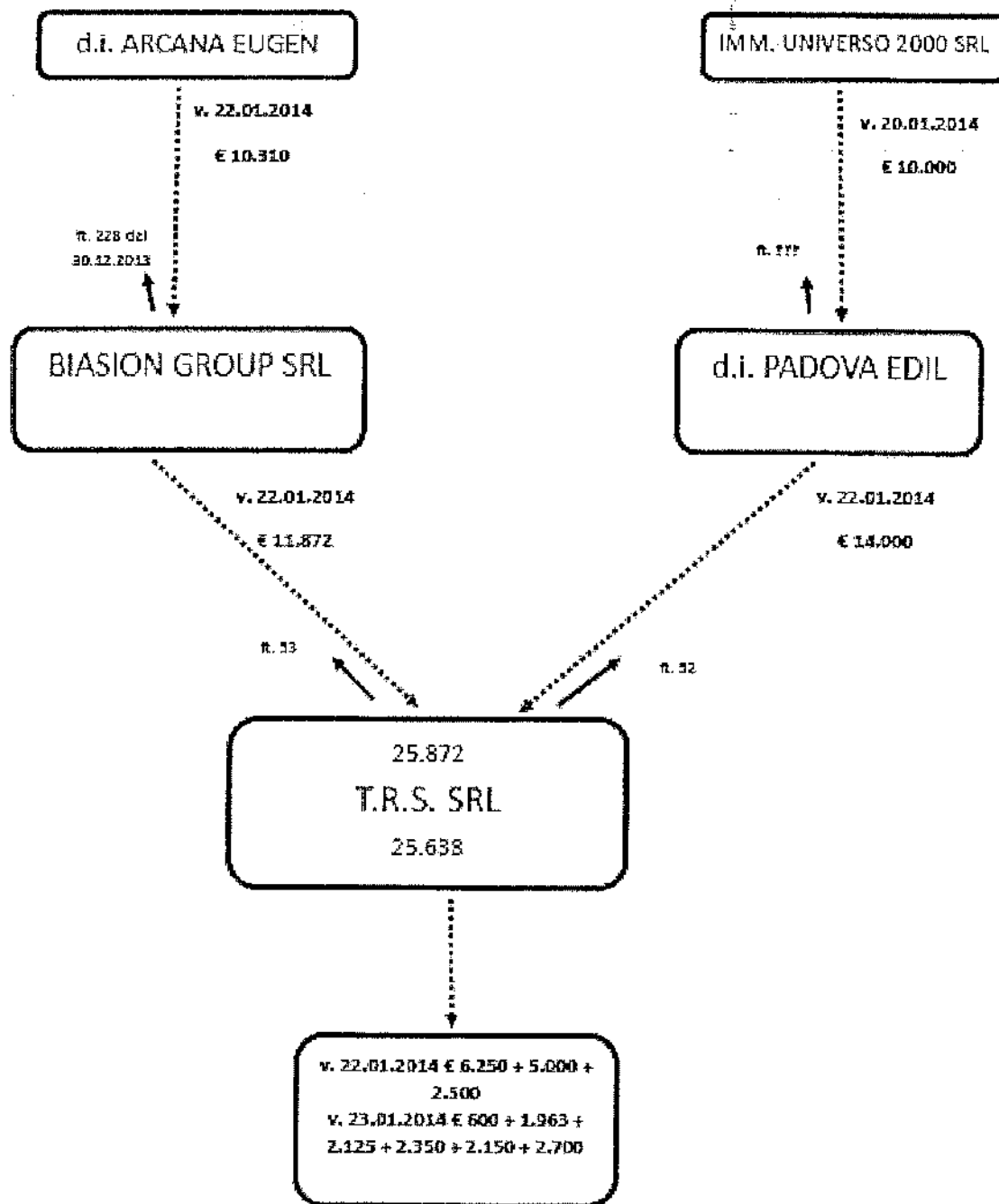
Per l'anno 2014, in assenza della contabilità ufficiale, si è proceduto ad individuare le risultanze di eventuali fatturazioni ricevute dal società del sodalizio calabro e da imprese riconducibili a BIASION Adriano, attraverso la consultazione dell'applicativo Entrate-Spesometro integrato, dell'Anagrafe Tributaria, pervenendo a quanto elaborato nella tabella di cui alla pagina 363 dell'Informativa GDF.

Si riscontra come il totale delle operazioni d'acquisto comunicate dalla Immobiliare Universo 2000 S.r.l. per l'anno 2014, pari ad un'imponibile di euro 10.990,00, risulti in linea con il dato degli acquisti, pari a 11.130,00, indicato nelle dichiarazioni fiscali, così comprovando che tutti tali acquisti sono stati dedotti ai fini della determinazione del reddito d'impresa.

In sostanza, pur in mancanza delle puntuali verificazioni condotte sulla contabilità ufficiale dell'impresa, si può comunque affermare la sostanziale affidabilità dei dati risultanti dall'applicativo Entrate-Spesometro integrato e, pertanto, ritenere che le fatture d'acquisto in esso indicate (come valore totale annuo) hanno effettivamente concorso alla determinazione delle imposte in sede dichiarativa, così qualificandosi il loro utilizzo ai fini fiscali. Scorrendo i nominativi elencati si riscontra la fornitura della Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo, per un acquisto dell'importo di euro 10.004,00 (imponibile euro 8.200,00 ed Iva euro 1.804,00).

Tale fatturazione si inquadra nella più ampia operazione di riciclaggio di seguito schematizzata, che investe anche le imprese BIASIONGROUP, Ditta Individuale Arcana Eugen, nell'ambito della quale, con valuta 20.01.2014 la Immobiliare Universo 2000 S.r.l. disponeva un bonifico di euro 10.000,00 a favore della Ditta Individuale PADOVA EDIL che, dopo due giorni (22.01.2014), lo girava per euro 14.000,00 a favore della T.R.S. S.r.l., società del sodalizio criminoso. Nei giorni immediatamente successivi (22-23.01.2014) aveva luogo la monetizzazione dell'intera somma, attuata attraverso la tecnica dello smurfing.

In ogni passaggio, la formale "copertura" dell'esborso monetario aveva luogo attraverso l'emissione di una falsa fatturazione.



35

fa

Alta Padovana Costruzioni S.r.l.

La società Alta Padovana Costruzioni S.r.l., con sede legale ed amministrativa in Carmignano di Brenta (PD), viale Martiri della Liberazione n. 23, è attiva dal 04.04.2014 in "attività non specializzate di lavori edili (muratori)". Socio unico e legale rappresentante risulta formalmente il kosovaro Ahmetaj Idriz⁴³⁾, di fatto prestanome di LOVO Leonardo e BIASION Adriano, come si deduce dall'incontro avvenuto in data 20.03.2014 presso il bar del Hotel Sheraton di Padova ove si incontravano BIASION Adriano, LOVO Leonardo, Ahmetaj Idriz, CLAUSI Mariangela ed il commercialista crotonese CLAUSI Donato Agostino, al fine di completare gli accordi di costituzione della Alta Padovana Costruzioni S.r.l., già precedentemente concordati, in quanto tale impresa era destinata a sostituire la T.M.C. S.r.l., già utilizzata dal sodalizio per il riciclaggio del denaro.

In quella sede, i tre interlocutori pianificavano anche la successiva cessazione a fine anno 2015. Alla data del 28.01.2017 la società risulta invece essere ancora attiva.

Stralcio delle conversazioni registrate nel corso dell'incontro

*Il 20 marzo 2014 alle ore 10:20:30, in Padova presso l'Hotel Sheraton ha luogo l'incontro tra LOVO Leonardo, BIASION Adriano, CLAUSI Donato Agostino "Dino" la sorella Mariangela e Ahmetaj Idriz.
segue conversazione a tre trascritta integralmente.*

*C.D. = CLAUSI "Dino"
B.A. = BIASION
L.L. = Lavo
C.M. = CLAUSI Mariangela
A.I. = Ahmetaj Idriz*

(...) = incomprensibile

*(altre voci, e rumori di fondo, disturbano l'ascolto)
(verosimilmente la conversazione tra i presenti la conversazione è iniziata poco prima che gli stessi fossero seduti)*

*B.A.: sai cosa, lui, allora, questo settimana deve aprire, (inc.) ... deve fare il versamento (inc.) ...
C.D.: no!, allora, bastano un assegno circolare, circolare, e in questo caso da diecimila (10.000,00) euro lui sarà socio unico (inc.) ...
B.A.: si!
C.D.: bisogna fare un assegno circolare da diecimila euro (inc.) che per capirci lo puoi fare anche tu eventualmente (inc.) ...
B.A.: (inc.) ... già un acconto!
C.D.: intestato allo società (inc.) ... l'importante che questo assegno circolare sia intestato alla società che si chiamerà (inc.) ...
B.A.: adesso gli daremo il nome (inc.) ...
C.D.: eee ... (inc.) ... si va dal notaio con l'assegno circolare, il notaio fa la fotocopia dell'assegno, che se lo mette agli atti, dopo di che quell'assegno, o te lo ridà e te lo ricambi, oppure lui lo versa sul conto corrente ...
B.A.: che aprirà
C.D.: che aprirà a nome della società
B.A.: ah, non serve più fare ... (inc.) ...
le voci si sovrappongono
L.L.: Adriano è alta o bassa?, (inc.) ... a Carmignano alta padovana o bassa padovana?
B.A.: eee ... alta padovana
L.L.: alta padovana, costruzioni alta padovana, stop, tanto chi cazzo se ne frega di come cazzo si chiama ...
le voci si sovrappongono
L.L.: alta padovana
B.A.: alta padovana ...
voci sovrapposte e risate tra i presenti
L.L.: sì, metti come ragione (sociale) che possa fare di tutto, intonaci, finiture, cappotti, pitture e noleggi ... no? ...*

⁴³⁾ Ahmetaj Idriz, nato in Jugoslavia il 11.04.1969, cod. fiscale HMTDRZ69D11Z118A e HMTDRZ69D11Z160N.

B.A.: non stiamo a fare (inc.) ...
 C.D.: va be ce lo mettiamo, poi modifichiamo ... (inc.) ... però non trasporto, no!? trasporto merci ..
 L.L.: trasporto merci, ma tanto lo puoi mettere tanto fai sempre a tempo (inc.) ...
 C.D.: sempre edilizia!?
 B.A.: sempre edilizia!
 C.D.: riuscite a incontrarvi (inc.) ... dal notaio?
 B.A.: mercoledì prossimo va bene!
 C.D.: (inc.) ... dal notaio qua!
 B.A.: andiamo qua?
 C.D.: no, per me potete anche venire a Reggio Emilia
 B.A.: nooo ... (inc.) ...
 L.L.: va bene, oggi ha ... ha organizzato lui con il notaio, chiamiamo il notaio qui ...
 le voci si sovrappongono, si sente la voce di CLAUDI Mariangela (sorella e assistente di studio del fratello "Dino" CLAUDI, ndr)
 L.L.: ah! è come amministratore
 C.M.: sì, il fatto che sia l'amministratore (inc.) ... compenso da amministratore dato che non (inc.) ... sistema previdenziale (inc.) ...
 B.A.: va bene, ma, è (inc.) ... tutte le società, su tutte le società a s.r.l. l'amministratore unico versa tutte (inc.) ... perchè sei in regola no?
 C.D.: sì, ma è una gestione separata rispetto al (inc.) ... socio
 B.A.: uuuh! ho capito
 L.L.: ottocento (800,00) euro ogni sei (6) mesi, quindi sono tre, sei, nove e dodici sonooo ... (inc.) ... seicento (600,00) euro all'anno, va bè
 B.A.: (inc.) ... la ditta individuale (inc.) ...
 C.M.: no!, come una ditta individuale!?
 B.A.: come una ditta individuale!
 L.L.: bene, eee ... basta, per quanto riguarda il discorso ... suo siamo a posto, la gestione ... (inc.) ... lui parla bene, capisce bene non ci sono problemi (rif. a Ahmetaj Idriz, ndr)
 C.D.: (inc.) ... il numero di telefono, con le fatture ... a me servono (inc.) ... le fatture emesse ...
 L.L.: cioè non è che dobbiamo, noi ci incontriamo con lui la mattina, ci spieghiamo ci capiamo bene, allora, bon, lui, praticamente, supportato da noi ovviamente ... poi
 B.A.: adesso è l'inizio poi diventa una cosa ... è poi partire
 C.D.: per me l'importante è che lui mi faccia arrivare la documentazione relativa ai dipendenti e relativamente alle fatture emesse, cioè ... (inc.) ...
 L.L.: ce l'hai in fax, la mail ...
 B.A.: a se vuoi lo fax (inc.) ...
 L.L.: (inc.) ... un cosa ...
 le voci si sovrappongono.
 C.D.: le fatture le fate voi, le fa lui, lui me le manda (inc.) ... sulle fatture di acquisto, come era di nostro accordo su quello che dobbiamo fare diventa un mio problema ...
 L.L.: sì!
 C.D.: le compensazioni diventano un mio problema, lui si deve soltanto preoccupare di riallacciarvi con voi, portare le fatture poi (inc.) ...
 B.A.: (parla sopra, inc. ...)
 L.L.: ok!, a posto, tira fuori il numero di telefono (indirizzato a Ahmetaj, ndr)
 C.D.: fermo restando che andiamo avanti fino da marzo duemilaquattordici (2014) (inc.) ...
 L.L.: (inc.) ...
 C.D.: novembre, dicembre duemila quindici (2015)
 A.I.: (detta il suo numero di telefono) 3201595760
 C.D.: 3201595760
 L.L.: (inc.) ... questo passaggio (inc.) ...
 B.A.: (inc.) ... ok?
 L.L.: a posto!
 C. D.: eventualmente noi ci siamo conosciuti perchè ci ha presentato il signor BLASION ... ci ha presentati (inc.) ...
 L.L.: domani potremmo trovare un'altra soluzione ancora, cioè (inc.) ... che lui (inc.) ... dice, siamo sempre noi no alla fine? giusto?
 C.D.: tanto andrà a lavorare con lui
 B.A.: (inc.) ...
 L.L.: io non (inc.) ... commercialista, perchè ...

Stralcio delle conversazioni registrate nel corso dell'incontro

- L.L.: noi tutto ... noi noi noi qui, questa è la casa madre. la Progresso (inc.) ...
voci femminili coprono le voci dei colloquianti.
- C.D.: l'importante è che come ha detto lei, siccome (inc.) ... quando sarà (inc.) ... questo è l'argomento,
(inc.) ... quindi bonificato a ventimila mila (20.000,00) euro frazioniamo questi (inc.) ... del resto
- L.L.: ah ho capito
- B.A.: (inc.) ... io lo pago a fine mese no, lui mi fa una fattura di manodopera (inc.) ... non mi fa (inc.) ...
- C.D.: lui ti fa una fattura di manodopera, maca ... (inc.) ... la manodopera specializzata comprensiva
anche delle quattro cazzate che (inc.) ...
- B.A.: sì. (inc.) ... ovviamente, dopo io metto la manodopera compresa il mat. ... l'attrezzatura, ok? (inc.)
... soldi senza i.v.a. (inc.) ... senza i.v.a. ok, dopo li ...
- C.D.: senza iva, perchè in questo caso è più prevalente il lavoro materiale rispetto l'attrezzatura. tu con
lui fai un contratto nel quale gli dici, io ti pago tot al metro quadro, poi (inc.) ... già il tuo (inc.)
...
- B.A.: dopo noi ...
- C.D.: (inc.) ... senza i.v.a. (inc.) ...
altre voci disturbano l'ascolto.
- B.A.: a fine mese, no, (inc.) ... gli farà una fattura di diecimila (10.000,00) euro dove loro metteranno di
avere noleggiato un mini scavatore col cantiere di avere noleggiato (inc.) ...
- C.D.: però l'equazione diventa, tu bonifichi ...
- B.A.: a lui
e.o.: a lui, allora, lui si troverà nella sua contabilità una (inc.) ...
- B.A.: di di ...
- C.D.: (inc.) ... faccio un esempio, duecentomila (200.000,00) euro più i.v.a. perchè (inc.) ...
noleggio anticipato (inc.) ...
- B.A. pagano a parte
- C.D.: (inc.) ... ventimila (20.000,00) euro al mese (inc.) ... per contratto. lui fa un bonifico di ventimila
(20.000,00 euro) (inc.) ...
- B.A.: bravo bravo!
- L.L.: perfetto! va bene, ok!
- C.D.: senti ma lo facciamo come una cadenza mensile (inc.) ...
- B.A.: così andiamo a scolare, andiamo a sculare anche (inc.) ...
- C.D.: incominciamo con una cadenza mensile di (inc.) ... tu bonifichi il trenta, faccio un esempio, poi
bonifichi al soggetto entro il giorno dieci vi vedete al casello vi prendete un caffè ...
- L.L.: e via, giusto?
- B.A.: dopo (inc.) ... fare una la busta (inc.) ... la persona che ha voluto, (inc.) ... senza i.v.a. (inc.) ...
- L.L.: sì, ma abbiamo la spesa del dieci per cento (10%) ...
- C.D.: la questione diventa, tu avrai un'apertura (inc.) ... faccio un esempio (inc.) ... settecento più i.v.a.
tu lascia perdere
- B.A.: ok!
- C.D.: noi per contratto, e nella fattura ci metteremo, questi trecento (300.000,00 euro?) più (inc.) ... tre
e sessanta e rotoli, tu bonificherai con una cadenza di diecimila (10.000,00) euro o ventimila
(20.000,00) euro al mese, presumibilmente entro il giorno dieci, ok? tu non è che paghi questo,
tu stai pagando questo, ok? (verosimilmente mostra ha un grafico o dei dati scritti, ndr) perciò
(inc.) ... bonifico, quattromila (4.000,00) rimangono a chi li riceve ... ventimila (20.000,00) euro
...
- B.A.: (inc.) ... ok!
- C.D.: per te è già comprensivo!
- L.L.: buono buono! (inc.) ...
- B.A.: si si
- L.L.: buono buono, ho capito!
- C.D.: che se andiamo a pagare ... se devi pagare la metà di questo non ci (inc.) ...
- B.A.: no, perchè è il discorso (inc.) ...
- C.D.: è chiaro che è patti chiari amicizia lunga, quando è novembre la società (inc.) ...
- L.L.: ah, si si!
- B.A.: (inc.) ... a fine anno, siccome si darà da fare (inc.) ...

⁴⁵² allegato nr. C628 annotazione nr. 324-8-323-2013;

Pa

C.D.: certamente!
 L.L.: giustooo ... Dino!?
 B.A.: così allora (inc.) ... noi, perchè purtroppo, (inc.) ... (sembra che dica "BOLOGNINO") e lui non ha tempo, e io non posso dire che è una ditta tua ed essere coinvolto io nelle tue cose
 C.D.: è chiaro!
 L.L.: il problema è della T.M.C. che adesso glielo ho spiegato anche a (inc.) ... fatto questa società (inc.) ... quello che aveva sorvolato (inc.) ... ci ha detto fate (inc.) ... della Finanza (inc.) ... fate una società (inc.) ... no a Reggio Emilia che io ho appalti pubblici robe (inc.) ... fate una ditta, fate una ditta qua, ho detto, bene, facciamola qui a Bassano del Grappa, e abbiamo fatto (inc.) ... però ho guardato un pò (inc.) ... fatalità (inc.) ... lo stesso (inc.) ... ok!? e già lì, abbiamo già fatto, perchè se tu vai a guardare la visura di uno e la visura dell'altro (inc.) ... purtroppo, eee ... un taglio daaa ... Reggio ... a Reggio Emilia, fatalità (inc.) ... eee ... sempre lui di cosa alla fine dice, beh aspetta, partiamo intanto così e dopo vediamo, io comunque voglio mantenere un buon rapporto (inc.) ... (veros. parla di "Pino" GIGLIO Giuseppe, ndr)
 C.D.: (inc.) ... T.M.C.
 L.L.: è un problema, è ...
 C.D.: no!, non è un problema
 L.L.: (inc.) ...
 C.D.: che può diventare una risorsa, magari non potere utilizzare ... dalle ore 10:40:00 alle ore 10:58:00 non viene registrato e trascritto (R.I.T. 567/14 del 20.3.2014)⁴³³

Stralcio delle conversazioni registrate nel corso dell'incontro

voci e rumori di fondo.
 B.A.: (inc.) ... sì il discorso, sì sì sì, quando è che te lo ho detto che l'altro non passa (inc.) ...
 L.L.: ah sì sì sì, beh! devo andare ancora (inc.) ...
 B.A.: va bene dai, quella è una cosa (inc.) ...
 C.D.: ha detto Pino (GIGLIO Giuseppe, ndr), mi ha detto ieri, che ci siamo visti, che ti ha detto che ci sono dei problemi in T.M.C. (inc.) ... problemi...
 B.A.: non ho neanche parlato (inc.) ...
 L.L.: aaah, sì, io gli ho detto che (inc.) ... no! lui mi ha detto (inc.) ... lui mi ha detto, allora, mi ha (inc.) ... che quella ditta lì, (inc.) ... l'ha fatta perchè lui è un buono, (inc.) ... a lui non(inc.) ... eee ... esatto, quindi (inc.) ... primo perchè anche (inc.) ... una roba allucinante, doveva venire Venezia (inc.) ... non è mai venuto (inc.) ... (riferito a Pino Giuseppe GIGLIO, ndr) ma di solito, se veniva gli facevo fare anche (inc.) ...
 voci sovrapposte
 L.L.: (inc.) ... mi ha chiamato alle otto e mezzo di sera (20:30) stava tornando dalla Polonia, ci vediamo, cosa ci vediamo a fare, alle dieci undici di sera, (inc.) ... a Venezia a vedere (inc.) ... hai capito!? allora, va bè, comunque al di là di questo (inc.) ... ok!?, ecco, devo fare le buste paga (inc.) ... allora, ok, mi segui (inc.) ... allora, (inc.) ... T.M.C., quindi sono tre dipendenti che lavorano eee ... (inc.) ... gli altri tre che è un'altra cosa ancora, quindi sono due (inc.) ... allora le buste paga, (inc.) ... le facciamo (inc.) ...
 B.A.: se tu guardi, (inc.) ... no! e fai il calcolo fino al venerdì senza il sabato, otto ore, eee ... le mettiamo che viene fuori (inc.) ... milleduecento, duecento cinquanta (1.250,00 euro) di trasferta, e quella non fa parte di (inc.) ...
 M.C.: e io (inc.) ... mi sta bene, no mi (inc.) ...
 B.A.: (inc.) ...
 C.D.: di quanto deve essere ...
 B.A.: allora va bene! va bene frega niente perchè (inc.) ... al mese
 B.A.: no! ma era per (inc.) ...
 L.L.: mille tre, mille quattro (1.300/1.400,00 euro) (inc.) ...
 le voci si sovrappongono
 M.C.: no, domando (inc.) ...
 L.L.: no no no
 B.A.: no no non ci siamo adesso
 L.L.: no perchè adesso ripassiamo di là, prepara facciamo tutta un'altra cosa ...
 B.A.: non serve ...

⁴³³ allegato nr. C629 annotazione nr. 324:8-323-2013;

PM

L.L.: non serve, per quello avevo spiegato (inc.) ... doveva esserci questo (inc.) ... doveva esserci uno che (inc.) ... lì in ufficio (inc.) ...

B.A.: va bene, non serve a niente, l'unica cosa (inc.) ... sono dieci (inc.) ... su un totale, su un totale ci aggiungi i duecento (200,00) euro di cassa edile e lì qui duecento euro in più ...

L.L.: più o meno (inc.) ... metà ...

B.A.: se (inc.) ... buste con centosessanta (160) ore, viene fuori milletre (1.300,00 euro), milleduecinquanta (1.250,00 euro) busta regolare, più o meno, o sbaglio ...

L.L.: dato che sei qua ti dico già cosa bisogna fare, mettiamo (inc.) ... bisogna fare così, moltiplicato per tre persone fanno tremilnovecento euro (3.900,00 euro) il totale delle buste, più, ci aggiungiamo quattrocento eee ... dico già cosa fare, bisogna fare anche la fattura, capito, una busta ...

B.A.: la busta è una cosa!

L.L.: sì!

B.A.: e la fattura ... (inc.) ...

L.L.: (inc.) ... la fattura alla T.M.C. perchè deve fare il pagamento, poi con il pagamento, ti paghi ... gli uomini, hai capito!?

B.A.: capito!

L.L.: gli fai l'assegno!

C.D.: millequattrocento (1.400,00) euro a persona

L.L.: sì, esatto!

C.D.: per sei

L.L.: sì! però non è una fattura unica, sono due fatture (inc.) ... sono divise

C.D.: (inc.) ...

L.L.: tre, e altri millequattro (1.400,00 euro) per tre

C.D.: mille e quattro (1.400,00 euro)

L.L.: sono due fatture diverse!
le voci si sovrappongono

L.L.: (inc.) ... gli devi aggiungere, a uno gli devi aggiungere, quattro e cinquanta (450,00 euro), quattro e cinquanta, e quattro e cinquanta, che fanno novecento ... mille ...

C.D.: milletre e cinquanta

L.L.: milletre e cinquanta (1.350,00 euro) ok!?

M.C.: chiaro

L.L.: metti anche mille e quattro (1.400,00 euro) e l'altra invece fai mille e cinque (1.500,00 euro)

C.D.: (inc.) ... sono mille e quattro a persona!

L.L.: sì!

C.D.: (inc.) ...

L.L.: (inc.) ... e dopo c'è da fare la fattura (inc.) ... millequattro per tre (1.400,00/3) più mille e quattro sono i contributi, totale della fattura

C.D.: è sotto (inc.) ...

L.L.: ah? (come? - non ho capito?)

C.D.: è sotto (inc.) ...

L.L.: ci siamo? la T.M.C.!

C.D.: gli accordi (inc.) ... capisco, ma la fattura viene fuori come se fosse sotto costo ...

L.L.: perchè?

C.D. (inc.) ... il costo (inc.) ... mille e quattro per tre (inc.) ... costerebbe mille e quattro più mille!

L.L.: costerebbe! ma loro, la T.M.C. fa operazioni, fa lavori di manodopera presso vostri cantieri

A.I.: (inc.) ...

L.L.: eee ... più di questo, dopo per tre più questo! una fattura di questi qua, ok? (inc.) ... intanto la CAREDII, eee ...
le voci si sovrappongono

B.A.: perchè c'è la T.R.S. prossima alla fattura, eee ... e invece queste te le mando via oggi via mail i dati di questi qua, mille cinque di questi qua! mille e cinque (1.500,00 euro)

B.A.: sì, viene fuori una fattura senza senza I.V.A.

L.L.: lavori di mano d'opera presso il cantiere di San Vendemmiano (inc.) ... lavori di manodopera presso vostri cantieri ... a San Vendemmiano Treviso, Vendemmiano, comu la vendemmia, perchè quella è la zona di Caneghiano la zona del vino

C.D.: San Vendemmiano

L.L.: no, però è una bella zona quella lì San Vendemmiano

C.D.: Treviso

L.L.: Treviso, sì, allora invece dall'altra parte, prestazioni di manodopera presso vostri cantieri di (inc.) ... ti so dire oggi, ti mando, ti scrivo la mail ...

B.A.: Padova (inc.) ...
 L.L.: Padova, direttamente (inc.) ... scrivo Padova e ti scrivo l'intestazione e cosu, basta!, tu sai già cosu devi fare! va bene?
 B.A.: (risponde a una telefonata e copre in parte le parole di LOVO, ndr)
 L.L.: automaticamente, tu presenti la fattura e io (inc.) ... e gli metti già l'i.v.a. (inc.) ... loro (fischia a mò di svincolare/uscita, ndr) mandano avanti il bonifico, uno e una due (inc.) ... fanno un pagamento, un altro bonifico appena le buste paga (inc.) ...
 C.D.: va bè si arrangiano loro,
 L.L.: sì!, T.M.C. si arrangia!
 B.A.: (BIASION copre in parte in parte le parole di LOVO, ndr)
 L.L.: tuglielo dici a Pino questa cosa qua!
 C.D.: ok!
 B.A.: (BIASION copre in parte in parte le parole di LOVO, ndr)
 L.L.: un'altra cosa. eee ... la partita i.v.a. mia, la cambio? adesso ti do i soldi duecentocinquanta euro (250,00) ti devo dare, bon adesso ti do i soldi, eee ... domani mattina me la mandi via mail, per cortesia che io gliela (inc.) ... con quelli del legno, adesso ti spiego col legno, questa è una cosa che avverrà successivamente, perchè ho (inc.) ... la mostra, perchè momentaneamente io, finchè non ho ordini è inutile ...
 C.D.: questo è chiaro!
 L.L.: bon perfetto, allora intanto mi fai prendere l'esclusiva (inc.) ...
 le voci si sovrappongono
 C.D.: non hai il catalogo?
 L.L.: il catalogo, me lo dannooo ... oggi o domani, ma ti spiego, il sito ...
 (R.I.T. 567/14 del 20.3.2014)⁴³⁴

Terminato l'incontro con i padovani il commercialista CLAUSI, unitamente alla sorella Mariangela, si recava a Bassano del Grappa (VI), incontrava BOLOGNINO Sergio, all'epoca sottoposto alla misura degli arresti domiciliari, e con questi si recava presso lo studio notarile SANTAMARIA sito in Viale Asiago di Bassano del Grappa (VI) (cfr annotazione datata 20.03.2014 dei Carabinieri del Nucleo Investigativo di Padova)⁴³⁵

Al fine di evitare la diretta riconducibilità della Alta Padovana Costruzioni S.r.l. agli stessi BIASION Adriano e LOVO Leonardo, gli intervenuti avevano convenuto di intestarla al cittadino kosovaro Ahmetaj Idriz, il quale, oltre ad essere stato alle dipendenze di BIASION Adriano tra gli anni 2011 - 2014, (come risulta dai redditi da lavoro dipendente erogati dalla BIASION Adriano S.r.l. poi Brenta Servizi S.r.l.), era stato nominato anche legale rappresentante della Universo Costruzioni S.r.l. .

Di fatto, BIASION Adriano e LOVO Leonardo hanno assunto il ruolo gestionale nella società Alta Padovana Costruzioni S.r.l. sin dalla sua costituzione.

Rilevante risulta l'attività condotta dal commercialista CLAUSI Donato Agostino, non solo nella fase della costituzione della società, ma anche nella gestione del ciclo di fatturazione passiva, di cui lo stesso pretendeva l'esclusiva, oltre che nella fase di supporto del BIASION Adriano nella predisposizione della documentazione afferente ai rapporti di lavoro fittizi, per la quale, talvolta, si avvaleva di propri collaboratori quali Serio Luigi (successivamente arrestato in data 28.01.2015 nell'ambito dell'operazione "Aemilia") ed Elia Raffaella.

A titolo orientativo, dalla consultazione dell'applicativo Ser.P.I.Co. dell'Anagrafe Tributaria, la Alta Padovana Costruzioni S.r.l. risulta aver presentato la dichiarazione ai fini dell'Iva e delle imposte sui redditi per l'anno d'imposta 2014 nei termini di legge, indicando i seguenti valori espressi in euro:

ANNO	VOLUME D'AFFARI ai fini IVA	TOTALE ACQUISTI ai fini IVA	REDDITO IMPONIBILE ai fini IRES	IRES DOVUTA	IVA IN DETRAZIONE ai fini IVA	IVA DOVUTA (+) O A CREDITO (-) DI PERIODO
2014	331.280	455.122	63.112	17.356	100.127	-100.127
2015	Dichiarazione non presentata					

La visione della dichiarazione Mod. Unico presentata per l'anno d'imposta 2014 evidenzia significative discrasie nei valori riportati ai rigli interni, atteso che nel quadro RS, al rigo RS26, i ricavi sono stati indicati in euro 631.280,00, laddove invece ai fini Iva il volume d'affari indicato al rigo VE40 risulta ammontare ad euro 331.280,00. Lo stesso

⁴³⁴ allegato nr. C630 annotazione nr. 323/8-324-2013 del 12.2.2016;

⁴³⁵ annotazione 323/8-340-2013 del 5.12.2016;

dicasi per i costi, in quanto al rigo RS29 sono state indicati costi per "Materie prime e di consumo utilizzati" per euro 568.168,00, mentre ai fini Iva il totale acquisti indicato al rigo VF25 ammonta ad euro 455.122,00.

Sul punto, non soccorre nemmeno la consultazione del Registro Imprese della C.C.I.A.A., in quanto il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2014 non è stato depositato.

Scorrendo i nominativi dei fornitori risultanti dalla consultazione dell'applicativo Spesometrointegrato, si individuano, tra l'altro:

- la società di elaborazione dati DIGIAL.COM S.r.l. di Reggio nell'Emilia (Partita Iva 02323710356), il cui amministratore è il citato commercialista crotonese CLAUSI Donato Agostino;
- la V.M.T. S.r.l., con sede in Rivignauo Teor (UD), via Acacie n. 4, già con sede in Bologna, Partita Iva 03158441208, azienda già cliente della società del sodalizio IMMOBILIARE TRE S.r.l. nell'anno 2013, legalmente rappresentata da VULCANO Mario, già collaboratore dello stesso GIGLIO Giuseppe e componente dell'organizzazione 'ndranghetista individuata nell'indagine "Aemilia"⁴³⁶.

Il profilo criminale del VULCANO Mario è tratteggiato a pagina 1250 dell'ordinanza di misure cautelari coercitive n. 20604-10 RNR DDA-17375-11RGIP (indagine "Aemilia") emessa in data 15.01.2015 dal G.I.P. presso il Tribunale di Bologna, laddove si legge che "L'attività investigativa ha inquadrato Mario VULCANO come collaboratore di GIGLIO Giuseppe e di RHILLO Pasquale, e con loro coinvolto nell'architettura di frode organizzata da Pelaggi Paolo. VULCANO risulta essere amministratore della Ruffo Trasporti S.r.l. della Effenme SERVICES.r.l. riconducibili a GIGLIO ed ha operato all'interno della MB Trading."

Gli stretti rapporti con le società del sodalizio criminoso emiliano sono tranquillamente dimostrati dalle numerose fatture emesse dalla V.M.T. S.R.L.S.r.l. nei riguardi della IMMOBILIARE TRE S.r.l. come si ricava dal prospetto sotto riportato:

ESTRATTO DEL CONTO CORRENTE POSTALE N. 1001530508 INTRATTENUTO DALLA IMMOBILIARE TRE S.R.L.			
DATA	VALUTA	MOVIM.	DESCRIZIONE OPERAZIONI
15/04/2013	15/04/2013	11.600,00	BONIFICO CRO 0331147113550206 DA V.M.T. S.R.L. PER V.M.T. S.R.L. ACCONTO FATTURE
25/07/2013	25/07/2013	26.350,00	POSTAGIRO N.ORDINE 713206054060001 DISPOSTO DA V.M.T. S.R.L. PER ACCONTO FATTURA
10/09/2013	10/09/2013	30.300,00	POSTAGIRO N.ORDINE 713253554330001 DISPOSTO DA V.M.T. S.R.L. PER SALDO FATTURA
10/10/2013	10/10/2013	19.450,00	BONIFICO A VOSTRO FAVORE CRO 1440156830603268 DA V.M.T. S.R.L.ABI 03268 PER SALDO FATTURA DEL 31082013
18/10/2013	18/10/2013	9.075,00	BONIFICO A VOSTRO FAVORE CRO 0331148436569003 DA V.M.T. S.R.L.PER ACCONTO FT SETTEMBRE 13
18/10/2013	18/10/2013	3.000,00	POSTAGIRO N.ORDINE 713291012880001 DISPOSTO DA V.M.T. S.R.L. PER ACCONTO FATTURA
23/10/2013	23/10/2013	5.150,00	POSTAGIRO N.ORDINE 713296564640001 DISPOSTO DA V.M.T. S.R.L. PER ACC. FATTURA
25/10/2013	25/10/2013	20.000,00	BONIFICO A VOSTRO FAVORE CRO 8487916980103268 DA V.M.T. S.R.L.ABI 03268 PER ACCONTO FATTURA
29/10/2013	29/10/2013	10.450,00	BONIFICO A VOSTRO FAVORE CRO 9811997020203268 DA V.M.T. S.R.L.ABI 03268 PER ACCONTO FATTURE SETTEMBRE 2013
30/10/2013	30/10/2013	14.175,00	POSTAGIRO N.ORDINE 713303788880001 DISPOSTO DA V.M.T. S.R.L. PER ACC. FATT
12/11/2013	12/11/2013	9.300,00	BONIFICO A VOSTRO FAVORE CRO 0331161962671506 DA V.M.T. S.R.L.PER SALDO FATTURA
22/11/2013	22/11/2013	24.000,00	POSTAGIRO N.ORDINE 713326723940001 DISPOSTO DA V.M.T. S.R.L. PER ACCONTO FATT
05/12/2013	05/12/2013	10.500,00	POSTAGIRO N.ORDINE 713339772470001 DISPOSTO DA V.M.T. S.R.L. PER ACC. FATTURA
06/12/2013	06/12/2013	5.000,00	POSTAGIRO N.ORDINE 713340521550001 DISPOSTO DA V.M.T. S.R.L. PER ACC. FATT

⁴³⁶Cfr. pag. 1250 dell'ordinanza di misure cautelari coercitive n. 20604-10 RNR DDA-17375-11RGIP emessa in data 15.01.2015 dal G.I.P. del Tribunale di Bologna.

ESTRATTO DEL CONTO CORRENTE POSTALE N. 1001530508 INTRATTENUTO DALLA IMMOBILIARE TRE S.R.L.			
DATA	VALUTA	MOVIM.	DESCRIZIONE OPERAZIONI
11/12/2013	11/12/2013	10.000,00	POSTAGIRO N.ORDINE 713345184520001 DISPOSTO DA V.M.T. S.R.L. PER ACC. FATT
24/12/2013	24/12/2013	2.200,00	POSTAGIRO N.ORDINE 713358263770001 DISPOSTO DA V.M.T. S.R.L. PER ACC. FATT
27/12/2013	27/12/2013	6.100,00	POSTAGIRO N.ORDINE 713361569140001 DISPOSTO DA V.M.T. S.R.L. PER ACCONTO FATTURA
05/03/2014	05/03/2014	1.500,00	POSTAGIRO N.ORDINE 714064434390001 DISPOSTO DA V.M.T. S.R.L. PER ACCONTO FATTURA
	TOTALE	218.150,00	

Dalla consultazione dello Spesometro integrato per l'anno 2014, la V.M.T. S.r.l. risulta aver emesso un'unica fattura dell'importo di euro 549.000,00 (imponibile euro 450.000,00 ed Iva pari ad euro 99.000,00) nei confronti di Alta Padovana Costruzioni S.r.l.

Al di là delle considerazioni che possono essere svolte con riguardo al differente settore commerciale in cui le due aziende operano (quello del trasporto di merci su strada per la V.M.T. S.r.l. e quello dell'edilizia per la Alta Padovana Costruzioni S.r.l.), dalla consultazione degli atti di registro non si rinvencono trascrizioni di atti che possano legittimare un'operazione economica di tale entità.

Si noti che per effetto del computo in detrazione dell'Iva di detta fattura, ammontante ad euro 99.000,00, la liquidazione Iva del II° trimestre 2014 ha generato in capo alla Alta Padovana Costruzioni S.r.l. un credito infrannuale Iva di euro 100.126,65 (chiaramente da ritenersi fittizio), certificato attraverso la presentazione telematica prot. n. 15253341303 - 0000001 in data 25.07.2014 del Modello IVA TR, ex art. 38, comma 2, DPR n. 633/1972, a cura dell'intermediario identificato dal codice fiscale 02846550792, corrispondente allo Studio Commercialisti Sulla-CLAUSI & Associati, ove prestava la propria consulenza proprio il dott. CLAUSI Donato Agostino (cfr. allegato n. 58).

Attraverso tale fittizio credito infrannuale Iva, risultano poi essere state compensate, tra il 27.10.2014 ed il 17.04.2015, le ritenute Irpef, sanzioni fiscali ed i contributi previdenziali Inps relativi ai mesi di aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, ottobre, novembre e dicembre dell'anno 2014 per complessivi euro 77.402,74 (cfr. allegato n. 59)⁴³⁷.

Proprio in relazione alla creazione di tale credito fiscale fittizio, si riporta uno stralcio del colloquio intercorso tra il commercialista CLAUSI, BIASION Adriano e LOVO Leonardo circa il preordinato utilizzo della società Alta Padovana Costruzioni S.r.l.: *"sulle fatture di acquisto, come era di nostro accordo su quello che dobbiamo fare... diventa un mio problema... le compensazioni diventano un mio problema"*, delegando l'emissione di fatture di vendita ai due interlocutori padovani (R.I.T. 567/14 del 20.3.2014)⁴³⁸.

La "vicinanza" di CLAUSI Donato Agostino alla società V.M.T. S.r.l. è anche documentata da alcuni bonifici "atipici" disposti dalla sua società, la Digial.com S.r.l. di Reggio nell'Emilia (esercente l'attività di elaborazione elettronica di dati), a favore del conto corrente postale n. 1012031751 intestato alla V.M.T. S.r.l., per gli importi di euro 44.232,00 (in data 30.01.2014 a titolo di acconto su fattura del 20.12.2013) e di euro 12.040,00 (in data 07.02.2014 a titolo di secondo acconto su fattura di dicembre).

Appare del tutto evidente come la fattura dell'importo di euro 549.000,00 emessa dalla V.M.T. S.r.l. in favore della Alta Padovana Costruzioni S.r.l. sia quindi stata artatamente creata, su richiesta del dott. CLAUSI Donato Agostino unicamente al fine di creare un così ingente credito da utilizzare per compensare una serie di debiti fiscali.

Va ricordato che il commercialista CLAUSI figurava quale depositario proprio della società emittente di tale fattura, la V.M.T.S.r.l., per conto della quale aveva già inoltrato le dichiarazioni fiscali per gli anni d'imposta 2011, 2012 e 2013 (attraverso lo Studio Commercialisti Sulla-CLAUSI & Associati, Partita Iva 02846550792).

Peraltro, nell'anno 2014, la V.M.T. S.r.l. si qualifica come *"evasore totale"*, non avendo presentato la dichiarazione dei redditi Mod. Unico, pur risultando aver effettuato operazioni in vendita per oltre 1,55 milioni di euro, tra l'altro, nei confronti di diversi clienti crotonesi e reggiani, oltre che della BIASION GROUP S.r.l. (un'unica fattura di euro 6.000,00+Iva).

⁴³⁷ Si evidenzia che tale comportamento non integra la fattispecie di reato dell'art. 10 quater del D.Lgs. n. 74/2000, allora vigente, in quanto l'importo indebitamente compensato risultava inferiore alla soglia di euro 150.000,00 per ciascuna periodo d'imposta, indicata dalla norma. Secondo la nuova formulazione dell'art. 10 quater, comma 2, del D.Lgs. n. 74/2000, in vigore dal 22.10.2015, apportata dall'art. 9, comma 1 del D. Lgs. n. 24 settembre 2015, n. 158, prevede quale soglia l'importo annuo superiore ad euro 50.000,00.

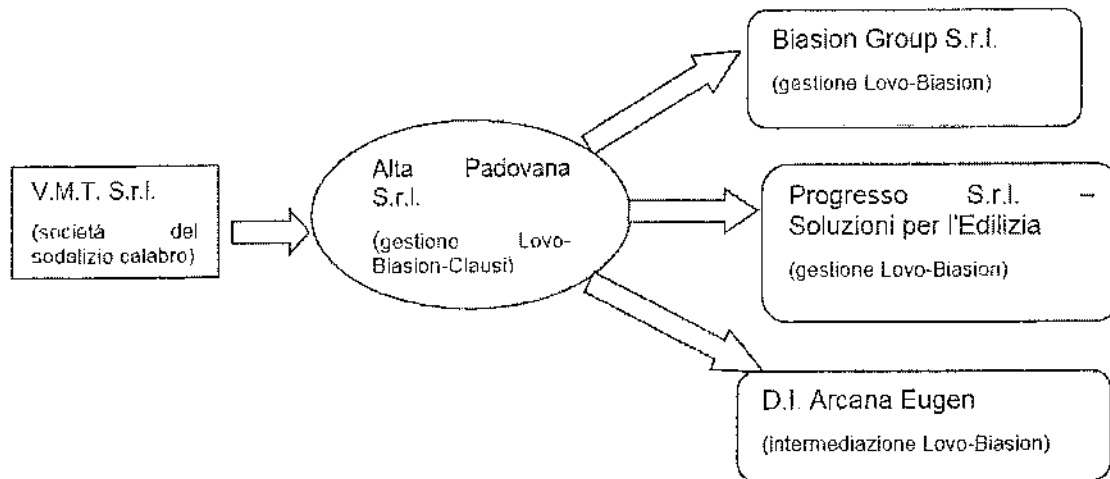
⁴³⁸ allegato nr. C628 annotazione nr. 324/8-323-2013 del 12.2.2016:

Q/M

In sostanza, non presentando il Mod. Unico, la V.M.T. S.r.l. ha omesso di dichiarare anche la vendita fatturata nei confronti dell'Alta Padovana Costruzioni S.R.L. per 450.000,00 euro + IVA, non versando all'Erario la relativa Iva incassata sull'operazione.

Le evidenze di tali collegamenti consentono di attrarre le società V.M.T. S.r.l. e Digial.Com S.r.l. tra le imprese gestite dal sodalizio emiliano, ben noto al BIASION Adriano ed al LOVO Leonardo, come comprovato anche dal loro coinvolgimento nelle rilevate operazioni in acquisto con la BIASIONGROUPS.r.l., Progresso S.r.l., Soluzioni per l'edilizia o Alta Padovana Costruzioni S.r.l. .

Si deve perciò affermare che anche la società Alta Padovana Costruzioni S.r.l. è stata utilizzata dagli indagati come società da interporre tra le società gestite da BIASION Adriano e da LOVO Leonardo e quelle utilizzate dal sodalizio criminoso emiliano come da rappresentazione sottostante:



Ne consegue che, risultando false le fatture emesse da V.M.T. S.r.l. nei confronti di Alta Padovana S.r.l., parimenti false debbano qualificarsi quelle del passaggio successivo, e cioè le fatture emesse dalla Alta Padovana Costruzioni S.r.l. nei confronti dei clienti BIASIONGROUPS.r.l., Progresso S.r.l. - Soluzioni per l'edilizia - e Ditta Individuale Arcana Eugen.

Sulla base degli accertamenti esperiti dalla Tenenza della Gdf di Milano sono state individuate le seguenti violazioni: Per l'anno 2014, in assenza della contabilità ufficiale, si è proceduto ad individuare le risultanze di eventuali fatturazioni ricevute dalle società del sodalizio emiliano e da quelle riconducibili a BIASION Adriano e LOVO Leonardo, attraverso la consultazione dell'applicativo Entrate-Spesometrointegrato, dell'Anagrafe Tributaria, pervenendo a quanto indicato nella tabella alla pagina 380 della Informativa GDF.

Il totale delle operazioni d'acquisto comunicate dalla Alta Padovana Costruzioni S.r.l. per l'anno 2014, pari ad un imponibile di euro 491.221,00, risulta in linea con il dato degli acquisti dedotti in sede dichiarativa con il Mod. Unico Sc2015, così comprovando che quasi tutti i costi sono stati dedotti ai fini della determinazione del reddito d'impresa (la differenza ammontante ad euro 36.099,00 coinciderebbe con il totale delle due operazioni in acquisto comunicate con la Progresso S.r.l. - Soluzioni per l'edilizia).

Analogamente, è da dire per l'Iva sugli acquisti, comunicata per un totale di 108.068,00 e computata in detrazione in sede dichiarativa per euro 100.127,00 (appare intuibile che la differenza di 7.941,00 coincide sempre con il totale delle due operazioni comunicate con la Progresso S.r.l., che indicano un'Iva totale di euro 7.942,00).

Le verifiche condotte sulla contabilità ufficiale della Progresso S.r.l., consentono di individuare le seguenti fatture emesse nei confronti della Alta Padovana Costruzioni S.r.l., relativi all'anno 2014:

N. FATT.	DATA	FORNITORE	IMPONIBILE	IVA	TOTALE	SENTO DESCRIZIONE FATTURA
38	29/08/2014	PROGRESSO S.R.L.	19.500,00	0	19.500,00	Intonacatura e noleggio attrezzatura presso vostri cantieri di Padova
55	11/11/2014	PROGRESSO S.R.L.	16.600,00	0	16.600,00	Lavori per vostro conto svolti in economia, presso vostri cantieri di Padova
		TOTALE	36.100,00	0	36.100,00	

[Handwritten signature]

A riprova della falsità di dette fatture, va osservato che nell'anno 2015, la fattura n. 55 del 11.11.2014 è stata integralmente stornata "per errata fatturazione" attraverso l'emissione della nota di accredito n. 2 del 30.03.2015 nei confronti della Progresso S.r.l. .

In sostanza, pur mancando il puntuale riscontro sulla contabilità della Alta Padovana Costruzioni S.r.l. si può comunque affermare la sostanziale affidabilità dei dati risultanti dall'applicativo Entrate-Spesometrointegrato e, pertanto, sostenere che le fatture d'acquisto in esso indicate (con esclusione delle due operazioni d'acquisto intercorse con Progresso S.r.l.) hanno effettivamente concorso alla determinazione dell'Iva dovuta in sede dichiarativa, così qualificandosi il loro utilizzo ai fini fiscali.

La consultazione dell'applicativo Entrate-SpesometroIntegrato consente anche di rinvenire tra i clienti della Alta Padovana Costruzioni S.r.l. le seguenti operazioni in vendita comunicate e/o ricostruite, di cui hanno beneficiato proprio le società gestite da BIASION Adriano e LOVO Leonardo (BIASION GROUP S.r.l. e Progresso S.r.l.) o da soggetti a lui vicini (Ditta Individuale Arcana Eugen).

ANNO 2014 – OPERAZIONI IN VENDITA COMUNICATE E/O RICOSTRUITE
- ALTA PADOVANA COSTRUZIONI S.R.L. -

Codice fiscale controparte	Cognome nome Denominazione	DP di competenza	Numero operazioni comunicate	Imponibile totale operazioni comunicate con note di variazione	Imposta totale operazioni comunicate con note di variazione	Numero operazioni ricostruite	Imponibile totale operazioni ricostruite con note di variazione	Imposta totale operazioni ricostruite con note di variazione
03995810276	BIASIONGROUP S.R.L.	VENEZIA	13	216.730	26.620	12	213.730	47.020
RCNGNE52F10Z129E	ARCANA EUGEN	PADOVA	6	78.900	0	6	78.900	17.358
04191960279	PROGRESSO S.R.L. - SOLUZIONI PER L'EDILIZIA	VENEZIA	2	29.350	0	2	29.350	6.457
BRNDR72S15D3250	BERNARDI ANDREA	PADOVA	1	7.600	0	1	7.600	1.672
BSLRR169D21D325J	BIASIOLI ROBERTO	VENEZIA	1	1.700	170	0	0	0
			TOTALE	334.280	26.790		329.580	72.507

L'eseguito riscontro sulla contabilità ufficiale dei clienti BIASION GROUP S.r.l. e Progresso S.r.l. coincide con i dati sopra riportati individuandosi tutte le fatture emesse nell'anno 2014 dalla Alta Padovana Costruzioni S.r.l. nei confronti della BIASION GROUP S.r.l. (cfr. allegati n. 31 e n. 44) e della Progresso S.r.l. sotto indicate :

N. FATTE	DATA	CLIENTE	IMPONIBILE	IVA	TOTALE	SUNTO DESCRIZIONE FATTURA
1	05/06/2014	BIASIONGROUP S.R.L.	6.500,00	0	6.500,00	Lavori svolti per la realizzazione intonaci c/o vostro cantiere di Padova
2	30/06/2014	BIASIONGROUPS.R.L.	4.282,00	0	4.282,00	Lavori svolti di sola manodopera per ripristini c/o vostro cantiere di Padova
3	15/07/2014	BIASIONGROUPS.R.L.	3.200,00	0	3.200,00	Lavori svolti in economia per ripristini e intonaci c/o vostro cantiere di Nonle (VE)
4	24/07/2014	BIASIONGROUPS.R.L.	7.700,00	0	7.700,00	Lavori svolti per la realizzazione intonaci c/o vostro cantiere di Padova via Palermo
5	30/07/2014	BIASIONGROUPS.R.L.	5.200,00	0	5.200,00	Lavori svolti per l'esecuzione di cappotto da esterno... c/o vostro cantiere di Padova
6	30/07/2014	BIASIONGROUPS.R.L.	8.500,00	0	8.500,00	Lavori di realizzazione posa cappotto da esterno con relativa rasatura e rete c/o vostro fabbricato di Mestre (VE) via Etruria
9	30/09/2014	BIASIONGROUPS.R.L.	16.600,00	0	16.600,00	Lavori svolti per vostro conto intonaci c/o vostri cantieri di Padova
10	30/09/2014	BIASIONGROUPS.R.L.	11.500,00	0	11.500,00	Lavori eseguiti per la realizzazione intonaci esterni c/o vostro cantiere di Padova
13	31/10/2014	BIASIONGROUPS.R.L.	8.800,00	0	8.800,00	Lavori svolti intonaci e rasature di sola manodopera c/o vostro cantiere di Treviso via Sabotino
14	31/10/2014	BIASIONGROUPS.R.L.	9.600,00	0	9.600,00	Lavori intonaci di sola manodopera c/o vostro cantiere di Padova via Camillo De Lellis
16	28/11/2014	BIASIONGROUPS.R.L.	121.000,00	26.620,00	147.620,00	Noleggio attrezzature edili come meglio dettagliate nel contratto di riferimento

gm

17	23/12/2014	BIASIONGROUPS.R.L.	10.848,00	0	10.848,00	Lavorazioni svolte in economia c/o vostro cantiere di Cadonoglie (PD) via Marconi
23	31/12/2014	BIASIONGROUPS.R.L.	3.000,00	0	3.000,00	Emettiamo fattura per lavori svolti... c/o vostro cantiere di Padova
TOTALE			216.730,00	20.620,00	243.350,00	

N. FATT.	DATA	CLIENTE	IMPONIBILE	IVA	TOTALE	SUNTO DESCRIZIONE FATTURA
8	30/09/2014	PROGRESSO S.R.L.	23.850,00	0	23.850,00	Intonaci interni ed esterni, presso vostro cantiere sito a Albignasego
11	31/10/2014	PROGRESSO S.R.L.	5.500,00	0	5.500,00	Intonaco esterno presso vostro cantiere di Padova
TOTALE			29.350,00	0	29.350,00	

Per quanto concerne l'anno d'imposta 2015, la società Alta Padovana Costruzioni S.r.l. ha omesso la presentazione delle dichiarazioni fiscali ai fini Iva, delle imposte sui redditi e dei sostituti d'imposta, il cui termine ordinario scadeva il 30.09.2016 (peraltro, risulta decorso anche l'ulteriore periodo di 90 giorni individuato dall'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 74/2000 ai fini della configurazione del reato di omessa dichiarazione, con riguardo al quale, tuttavia, allo stato non si dispone di elementi utili al fine di quantificarne l'eventuale superamento della soglia di punibilità di euro 50.000,00⁴³⁹). Nessun elemento valutativo è individuabile dalla visura dell'applicativo Spesometro Integrato, poiché non sono ancora consultabili i dati delle operazioni intervenute per tale anno.

Tuttavia, le verifiche condotte dalla GDF di Mirano hanno consentito di individuare le sotto indicate fatture emesse da Alta Padovana Costruzioni S.r.l. nei confronti dei clienti BIASION GROUP S.r.l. e Progresso S.r.l., (cfr. allegati n. 35 e n. 47) da ritenersi false :

N. FATT.	DATA	CLIENTE	IMPONIBILE	IVA	TOTALE	SUNTO DESCRIZIONE FATTURA
2	23/04/2015	BIASIONGROUPS.R.L.	9.650,00	0	9.650,00	Emettiamo fattura per lavori svolti di sola manodopera c/o vostro cantiere di Padova via G. Perlasca
4	30/09/2015	BIASIONGROUPS.R.L.	53.500,00	11.770,00	65.270,00	Fattura per lavori di montaggio e smontaggio ponteggio per esterni... c/o cantieri di Padova
1bis	03/03/2015	PROGRESSO S.R.L.	8.400,00	0	8.400,00	Lavori svolti di sola manodopera, presso vostro cantiere di Padova, via Maudria e Tremignon
3	27/07/2015	PROGRESSO S.R.L.	15.000,00	0,00	15.000,00	Fattura per lavori di montaggio e smontaggio ponteggio per esterni... c/o cantieri di Padova
TOTALE			86.550,00	11.770,00	98.320,00	

Relativamente ai fornitori della Alta Padovana Costruzioni S.r.l., l'esame della contabilità della società Progresso S.r.l. ha consentito di individuare l'emissione delle sotto indicate fatture da tutte da ritenersi false (cfr. allegato n. 48):

N. FATT.	DATA	CLIENTE	IMPONIBILE	IVA	TOTALE	SUNTO DESCRIZIONE FATTURA
N.A. 2	30/03/2015	PROGRESSO S.R.L.	-16.600,00	0	-16.600,00	Errata fatturazione fattura n. 55 del 11/11/2014. Lavori per vostro conto svolti in economia, presso vostri cantieri di Padova
66	07/07/2015	PROGRESSO S.R.L.	26.500,00	0	26.500,00	Intonaci e cappotto presso vostro cantiere di Padova in via Temanza
TOTALE			9.900,00	0	9.900,00	

⁴³⁹ La soglia di 50.000 euro viene segnalata in ragione alla disciplina più favorevole al reo, introdotta dall'art. 5, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 158/2015, atteso che la precedente formulazione, in vigore fino al 21 ottobre 2015, quantificava l'imposta evasa, con riferimento a ciascuna delle singole imposte, in euro 30.000,00.

SEMENZATO FEDERICO e le società dal medesimo gestite

A SEMENZATO Federico, come detto, sono direttamente riferibili le società SEGECO S.r.l., Segea S.r.l. risultate coinvolte nei rapporti di false fatturazioni con le imprese dell'organizzazione criminosa emiliana sia direttamente sia indirettamente tramite l'interposizione della BIASION GROUP S.r.l. .

Tale circostanza è nota anche a GIGLIO giuseppe che nell'interrogatorio del 07.02.2017 (cfr. pagine nn. 30, 31, 32, 33, 34) ha così risposto alle domande che gli erano rivolte:

"...omissis..."

DOMANDA – Senta, false fatture tra le aziende di BIASION e quelle di SEMENZATO lei ne è a conoscenza, dirette tra loro, senza la sua intermediazione od altro?

RISPOSTA- Sì. Dirette perché io le facevo a BIASION, perché.

DOMANDA – No, tra SEMENZATO e BIASION?

RISPOSTA- SEMENZATO chi è, mi scusi?

DOMANDA – Federico.

RISPOSTA- Ah, con Federico?

DOMANDA – Sì, tra Federico e BIASION, dirette tra loro.

RISPOSTA- Erano dirette tra loro, tra la società di Adriano. Le spiego perché lo so: perché quando io..

DOMANDA – No, ma a prescindere da quelle che hanno un suo diretto coinvolgimento. Tra loro.

RISPOSTA- No, no, al di fuori di quello che io ho fatto direttamente. Dottoressa, a volte venivo qua con i soldi. Federico non voleva la fattura da me, però che cosa succedeva? Perché, dato che si parlava di cento e rotti mila euro, io venivo insieme con BIASION, BIASION faceva la fattura e riceveva il bonifico e poi lo girava alla società che.. Ho avuto delle.. come no!

Magg. Garrasi: Quindi sempre ci doveva essere però una fattura, Dottoressa, da parte delle sue società. Giusto, signor GIGLIO?

RISPOSTA- Sì, sì.

Magg. Garrasi: Quindi diciamo che BIASION era sempre l'intermediario, stava nel mezzo tra le operazioni che faceva lei con SEMENZATO?

RISPOSTA- Sì, sì. Però delle operazioni dirette sempre per operazioni inesistenti fate.. sia che le faceva quando c'era BOLOGNINO, questo glielo posso dire perché era lo stesso sistema, perché Federico non voleva sempre la stessa fattura della stessa azienda, quindi ogni tanto voleva cambiare. Capito cosa..?

DOMANDA – Per il fatto che aveva questi controlli in corso da parte della..?

RISPOSTA- Sì, sì.

DOMANDA – Era quello il timore che lui aveva?

RISPOSTA- Esatto. E quindi voleva usare più aziende, diciamo, per non..

DOMANDA – Le ha mai riferito nulla in merito a questi controlli? Le ha mai raccontato qualcosa di particolare? Non so, se avesse fatto delle bonifiche per vedere se c'erano intercettazioni, se avesse..?

RISPOSTA- No.

DOMANDA – Nulla di particolare?

RISPOSTA- No, mi ha solo raccontato che.. "Ci vediamo qua in albergo", mi ha detto, "in quanto io sono sotto..". E quando sono arrivato là il fratello mi ha detto: (si mette un dito alla bocca). Ma questo lo sapeva anche con Adriano, che siamo andati là con Adriano, mi ha detto: "Non parlare in ufficio, stai..".

DOMANDA – Però sul motivo di questi controlli, eccetera, non le ha raccontato nulla, non le ha mai detto nulla?

RISPOSTA- No, perché e per come no.

SEGECO S.r.l.

La SEGECO S.r.l., con sede legale ed amministrativa in Mestree dal 10.02.2012, anche con ulteriore luogo di esercizio in Romania, via Municipiul Alba Iulia Str Mihai V, è amministrata formalmente dal 05.05.2014 dalla signora Tonelli Laura, madre di SEMENZATO Federico dopo la morte del padre SEMENZATO Luciano avvenuta il 01.05.2014.

La composizione societaria è riconducibile al 48% a SEMENZATO Federico ed al 52% alla Solferino S.r.l. nella quale il SEMENZATO in tal modo esercitando l'indagato un maggior controllo.

gigi

Negli ultimi sette anni SEMENZATO Federico, che nella SEGECO riveste le cariche di direttore tecnico, di preposto alla sede secondaria, di consigliere delegato e di procuratore, ha percepito modesti redditi da lavoro dipendente ed assimilati per un ammontare lordo annuo di circa 21.000,00 euro, equivalenti ad un mediocre stipendio di circa 1.200,00 euro mensili, a fronte dei volumi di contanti di diverse centinaia di migliaia di euro annualmente ricevuti dai compartecipi al sodalizio criminoso che gli hanno consentito di ottenere false fatture.

Va ricordato che al SEMENZATO, a seguito della perquisizione domiciliare subita in data 10.12.2015 nell'ambito del procedimento penale n. 9693/14 RGNR della Procura di Padova, sono state sequestrate contabili di n. 12 mandati di incarico di intestazione fiduciaria con la Fidor Spa Fiduciaria Orefici, risalenti al periodo dicembre 2014 agosto 2015, attraverso i quali erano detenute attività e disponibilità finanziarie in Svizzera, presso la banca privata E. De Rothschild SA di Lugano e la Bank Sarasin & C SA, per oltre 9,2 milioni di euro, alcune intestate a lui stesso ed altre riferibili agli Eredi SEMENZATO Luciano.

Come ricordato in occasione della ricostruzione dei giri di false fatturazioni la società SEGECO S.r.l. è risultata di fatto amministrata da Federico SEMENZATO vero e proprio dominus, promotore degli accordi fraudolenti di false fatturazioni per i quali si è avvalso, fino a quando si è rivolto ad altri complici patavini (dimostrazione è data dall'indagine condotta dalla procura della repubblica di Padova con il p.p 9693/14 RGNR), dell'ausilio di BIASION Adriano e LOVO Leonardo, dai quali ha ricevuto con frequenza quasi settimanale somme in contanti e fatture per operazioni inesistenti non solo per frodare il Fisco, ma anche per avere la disponibilità di una provvista da utilizzare per fini sicuramente illegali.

Emblematiche sono le dichiarazioni rese dal collaboratore di giustizia GIGLIO Giuseppe che ha dato prova di bene conoscere sia il SEMENZATO, sia l'attribuzione al medesimo delle due società, Segea S.r.l. e SOGECO S.r.l.:

- "D: Segea S.r.l. ? R: "Sì, questa è riconducibile a Federico, me la ricordo"⁴⁴⁰.

- "...il discorso è nato così: il BOLOGNINO trova questo Adriano, Leonardo e Federico e aveva bisogno di trovare un'azienda che fatturasse...potesse mettere a disposizione sia l'azienda sia la liquidità. In quel momento io...cioè mi venne in mente FLORO Vito e glielo ho presentato in quel momento. E da lì sono iniziati i loro rapporti"⁴⁴¹.

Alla domanda del P.M. di spiegare cosa significasse mettere a disposizione, il GIGLIO così rispondeva: "allora, a loro serviva...cioè a BOLOGNINO serviva un'azienda dove potesse emettere delle fatture per operazioni inesistenti e nello stesso tempo che avesse la liquidità da poter mettere a disposizione...nel momento in cui portavano la fattura da Federico c'era bisogno anche del contante, perché in quel momento Federico emetteva il bonifico a favore di quell'azienda. Quindi, l'operazione si concludeva contemporaneamente, cioè fattura, soldi, imponibile, attenzione, non soldi interi, e Federico emetteva fattura...cioè bonifico più Iva" e "...io sono entrato in un secondo momento...subito dopo l'arresto del (ndr del BOLOGNINO Sergio) fui contattato da questo Leonardo, che l'avevo visto già una volta nella presentazione che ha fatto, e mi disse del problema che avevano, che gli serviva sia un'azienda e sia...E da lì ho intrapreso io per quanto riguardava sia la fatturazione, a Federico, anche Bision e ad altri soggetti che loro..."⁴⁴²....". So che hanno fatto delle fatturazioni sia a Federico, che questo qua aveva un'azienda diciamo che lavorava anche alla metropolitana su a Milano, se non sbaglio stava facendo in quel momento un'operazione, cioè un lavoro grosso con Milano, e dei grossi lavori anche in Romania so che stava facendo, una linea ferroviaria, se non sbaglio"⁴⁴³....."Federico io conosco solo un numero...le spiego, l'ho chiamato sì e no due, tre volte, perché poi diciamo che il rapporto diretto ce l'avevano con Bision con...Dovrebbe essere Federico Segea o Sogeco, come si chiama, Venezia"⁴⁴⁴.

Nessuno scrupolo si è mai insinuato nel SEMENZATO neanche quando ha avuto la netta percezione della provenienza delittuosa del denaro, non solo per gli articolati artifici utilizzati per giungere in possesso del denaro, ma anche per la conoscenza diretta di BOLOGNINO Sergio prima e di GIGLIO Giuseppe poi e dei loro rispettivi emissari. Non va dimenticato che la sua maggiore preoccupazione riguardava l'ubicazione della sede sociale della ditta che gli avrebbe fornito la falsa fattura che non doveva essere né del sud né dell'Emilia, tanto che ha richiesto- ed ottenuto- che una società, la TMC, fosse appositamente costituita nel nord est.

Il coinvolgimento del SEMENZATO e l'utilizzo ai fini delittuosi della società dal medesimo gestita è stato ampiamente dimostrato dalle indagini e dalle intercettazioni telefonico-ambientali esperite che hanno posto in evidenza l'intraprendenza dell'indagato nel sollecitare il reperimento e l'acquisizione di denaro contante di cui abbisognava in continuazione, e che talvolta procedeva direttamente al suo ritiro presso i componenti dell'organizzazione stessa, ovvero dando incarico agli intermediari LOVO Leonardo e BIASION Adriano, ai quali era legato da rapporti d'affari già da diversi anni, come dimostrato nell'ambito del p.p. n. 37/2013 RGNR di questa Procura.

Nei quotidiani e reiterati - quasi assillanti- contatti telefonici con BIASION Adriano, LOVO Leonardo e quelli più estemporanei con BOLOGNINO Sergio e successivamente con GIGLIO Giuseppe, SEMENZATO Federico sollecitava l'approvvigionamento di contante fornendo anche le specifiche descrizioni da inserire nelle false fatture che avrebbero emesso le varie società utilizzate dal sodalizio criminoso emiliano prescrivendo anche le società emittenti fossero

⁴⁴⁰ Pagg. 58 e 59 del verbale di interrogatorio reso il 20.05.2016 dal signor Giglio Giuseppe.

⁴⁴¹ Pag. 4 del verbale di interrogatorio reso il 20.05.2016 dal signor Giglio Giuseppe.

⁴⁴² Pagg. 5 e 6 del verbale di interrogatorio reso il 20.05.2016 dal signor Giglio Giuseppe.

⁴⁴³ Pagg. 3 e 4 del verbale di interrogatorio reso il 20.05.2016 dal signor Giglio Giuseppe.

⁴⁴⁴ Pagg. 41 e 42 del verbale di interrogatorio reso il 20.05.2016 dal signor Giglio Giuseppe.

realmente attive. Emblematiche, al riguardo, sono le osservazioni del GIGLIO "sono stato obbligato, perché di solito non facciamo fatturazioni con la TF, però lì un certo Federico ha voluto tutte le iscrizioni, il parco veicolare. Quindi sono stato obbligato a farla con la TF..... No, non voleva avere rapporti con delle scatole vuote, quindi voleva delle società con personale assunto, che avessero dei camion, e quant'altro, il Federico. Abbiamo iniziato con la TF, ma poi subito dopo gli abbiamo inserito la T.M.C. "

Nella periodo di gestione di BOLOGNINO Sergio, databile fino al giorno del suo arresto (04.10.2013), SEMENZATO Federico ha preferito non intrattenere contatti diretti con questi affidandosi all'intermediazione di LOVO Leonardo e BIASION Adriano, preposti al ritiro dei contanti da riciclare ed alla definizione delle false fatturazioni di "copertura", pressati sistematicamente anche per conoscere il buon esito dell'operazione.

Dopo l'arresto del BOLOGNINO ed il subentro di GIGLIO Giuseppe, SEMENZATO Federico ha iniziato a partecipare personalmente sin dal giorno 11 ottobre 2013, seguito a breve il 14 e 15 ottobre 2013, agli incontri con il GIGLIO, definendo gli accordi di ricezione delle false fatturazioni a "copertura", ritirava il denaro contante gli importi e le descrizioni da indicare nelle false fatturazioni rivelandosi particolarmente attento ad evitare ingenuità nelle false fatturazioni, individuando imprese dotate di una certa struttura organizzativa e produttiva, in modo da poter far apparire plausibili le operazioni come si ricava dagli esiti dell'incontro del giorno 11 giugno 2014 presso l'Hotel "AI PINI", in zona Via Miranese di Mestre-Venezia, tra GIGLIO Giuseppe, RILLO Pasquale e BIASION Adriano, allorché fu mandato a monte l'accordo per la consegna del denaro contante e lo scambio di false fatture provenienti dalla T.M.C. S.r.l. in quanto in quel momento figurava ancora inattiva alla visura camerale.

Come già rilevato, la SEGECO S.r.l. è emersa in almeno nove dei 31 giri di riciclaggio e false fatturazioni ricostruiti, contraddistinti dai nn. 5.1, 5.5.1, 5.7.1, 5.8.8, 5.9.1, 5.9.2, 5.9.4, 5.9.5. corroborati dalle dichiarazioni rese al riguardo da GIGLIO Giuseppe il quale ha fatto risalire la conoscenza del SEMENZATO all'incontro nel suo ufficio in Gualtieri ove gli fu consegnata la somma in contanti di 100.000,00 euro ed in cambio ricevette un assegno di importo maggiorato rispetto a quanto ricevuto.

L'approvvigionamento di denaro contante proveniente dal sodalizio si è protratto per un lungo arco temporale come dimostrato dall'indagine condotta dalla Procura della Repubblica di Padova (p.p.9693/14 RGNR) che ha posto in evidenza l'utilizzo sempre della SEGECO S.r.l. per la ricezione di false fatture provenienti da società utilizzate da altro sodalizio criminoso gestito da Lazzarin Salvatore e Carraro Massimo.

In questa indagine tutte le società gestite direttamente o di fatto dal SEMENZATO sono risultate destinatarie di fatture per operazioni inesistenti emesse da società "cartiere" del sodalizio patavino:

- la SEGECO S.r.l., nell'anno 2014 per un ammontare di euro 36.668, 32 (imponibile euro 30.056,00 ed Iva pari ad euro 6.612, 32), e nell'anno 2015 per euro 145.960, 80 (imponibile euro 119.640,00 ed Iva pari ad euro 26.320, 80);
- la Segea S.r.l., nell'anno 2014 per un ammontare di euro 204.003, 28 (imponibile euro 167.215, 80 ed Iva pari ad euro 36.787, 48)
- la Solferino S.r.l., nell'anno 2014 per un ammontare di euro 253.061, 40 (imponibile euro 208.870,00 ed Iva pari ad euro 44.191, 40), e nell'anno 2015 per euro 834.785,00 (imponibile euro 684.250,00 ed Iva pari ad euro 150.535,00).

La dimostrazione più evidente del modus operandi del SEMENZATO, dell'acquisita sua esperienza e competenza nel campo delle false fatturazioni è fornita dalla conversazione intercettata in data 06.07.2015, all'interno degli uffici siti a Padova in via Savelli n. 120 interni 8-9-10, nel corso di una riunione operativa (RIS n. 983/15, progressivi 8262, 8263, 8264, 8265, 8266, 8267, 8268, 8269, 8270, costituenti l'allegato n. 8, alla cui lettura integrale ci si richiama) alla quale partecipavano SEMENZATO Federico, Lazzarin Salvatore, Bleva Agnese (legale rappresentante della Ticino S.r.l.), Frison Renato (legale rappresentante della società fornitrice Ropeco GROUPS.r.l.) e Fattore Mathia (preposto ai prelievi del denaro contante, già indagato nell'ambito del p.p. n. 37/2013 RGNR della Procura di Venezia per emissione di fatture false, dichiarazione infedele ed occultamente e distruzione di scritture contabili) nel corso della quale SEMENZATO definiva gli accordi finalizzati alla ricezione di false fatturazioni con l'obiettivo di aumentarne i volumi, spiegando loro "lo spirito della cosa", vale a dire che la ricezione delle false fatture era finalizzata, non solo ad aumentare i costi delle proprie aziende (così da abbattere il reddito imponibile su cui determinare la tassazione diretta e beneficiare dell'Iva detraibile da quella dovuta), quanto soprattutto a creare una provvista in contanti extracontabile .

Importantissima tale lunghissima importantissima conversazione ambientale nella quale SEMENZATO Federico domina la scena ripetendo all'infinito la perfetta conoscenza delle dinamiche criminali sulle quali vuole istruire dettagliatamente i propri ascoltatori .

Di seguito alcuni dei passi più significativi:

.....omissis.....

"Lui ormai era su anche prima quindi capisce lo spirito della cosa. Allora a me queste operazioni servono fondamentalmente per procurare della provvista...cash..Non tanto per i costi quanto per la

provvista...Allora, se io procuro la provvista, procuro anche dei costi che tutto sommato neanche mi sembrano molti, però mi procuro na provvista. Questa è la mia esigenza..."

.....omissis.....

"...Io faccio grandi operazioni sono comunque una società che gira 50 milioni di euro, quindi non posso andare a sputtanarme" ... perchè vi dico, sono numeri che possono anche essere ingranditi, ma se lo facciano, mi go da sentirme tranquio, veo digo subito....Allora siccome non stiamo facendo un'operazione da 100 mila euro... Ma sono operazioni da importi mooolto più grandi..vediamo di farle bene. Anche perchè ho un cliente solo e xe ghestupo..ecco questo... Io sono perfetto e sono perfetto, quasi perfetto. Lo sono perchè grazie a loro devo essere perfetto... Quelli che mi vengono dietro purtroppo, volenti o non nolente devono esserlo anche loro...questo per dirvi di verificare se conviene usare tutte le società, o quali società usare... Si si ...lavoriamo in parallelo e cerchiamo di coprirci il colpo l'uno con l'altro..."

.....omissis.....

...Allora a me queste operazioni servono fondamentalmente per procurere della provvista...cash..Non tanto per i costi quanto per la provvista. Voi altri sti schei che ve riva, da dove i ve riva? cossa cossa xe che fe par ciaparli?...

io se organizzo queste cose devo organizzarle così bene e così sicure ...

Tu fai i tuoi cazzi io fuccio i miei, dobbiamo soltanto cercare di farli bene con intelligenza"...

.....omissis.....

Perchè vedi, se domani mi prendono in culo ti vengo a trovare e son cazzi... Hai capito?... Bene allora, queste cose qua servono perchè prima di andare avanti o a fare tante robe xe meo riflettere e dire mi conviene fare così, mi conviene fare così...Perchè mi so che xe na roba...quindi un domani se mi succede qualcosa o se ho il sentore di qualcosa, mi vegno da Te, da lui o dall'altro e digo sta attento che se sta roba qua...

E' vero o no?...

giusto? questo per dirvi di verificare se conviene usare tutte le società, o quali società usare...

Perchè sappiate che quelle che utilizzerete saranno le più verificate...

.....omissis.....

Per questo dico, se dobbiamo fare certe cose, noi, utilizziamo delle società che siano strettamente legate al tipo di attività, oppure che...piuttosto per fare altre cose usatene altre... Io faccio grandi operazioni sono comunque una società che gira 50 milioni di euro, quindi non posso andare a sputtanarme... Hai capito? Allora siccome mi go do alberghi, go macchinari che garò cinquanta miec toncate de macchinari de ferro, piuttosto me invento qualcosa che sia legato al ferro...

.....omissis.....

Bravo..Bravo...allora cosa succede, che i nostri fornitori devono essere apposto, come devo essere apposto io verso i nostri fornitori. Il mio problema qual'è? Trasmettervela questa cosa...cioè sappiate ...

che se avete una società che lavora con meeve, sappiate che siamo mega controllati... Quando ti vengano a controllare, siccome ogni uno di noi fa i suoi cazzi... giusto? e ha un suo grado di rischio, allora vi dico se tu voio lavorare con la ROPECA e fai con la tua società invece di fare 10 cazzi ne fai 20 sai che sequa dentro c'è SEGECCO, rischi di più che che non ci sia. Perchè SEGECCO è un soggetto di quelli che è controllato e possono venire da te Questa è la cosa che io sono venuto a dirvi oggi Dopo che ho visto numeri che stanno unlando, robe che che desso....

.....omissis.....

Allora, allora, io mi procuro una provvista...Okcy? ho un obiettivo, con cui procuro una provvista ed è chiaro...Allora, se io procuro la provvista, procuro anche dei costi che tutto sommato neanche mi sembrano molti, però mi procuro na provvista. Questa è la mia esigenza. Adesso mi deve dire la sua

però...E' chiaro lei c'ha del cash e ha bisogno di impegnarlo? ..E da dove vi entrano? fora dai denti... Io io io glielo dico da dove entrano i mie. Io sa. dal mio cliente ... Scusa cerca de capire ste robe qua. perchè domani mattina....

.....omissis.....

SEMENZATO Federico: A monte...Quindi io se organizzo queste cose devo organizzarle così bene e così sicure

Lazzarin Salvatore: Bravo

SEMENZATO Federico: Che quando lo faccio, quando lo faccio so che sono rapporti commerciali blindati

Lazzarin Salvatore: Blindati...

SEMENZATO Federico: Hai capito? Perchè devi avere l'onestà di dirmi che se c'è una situazione dove non è meglio fare per qualche motivo, non è quell'affare che abbiamo bisogno di ..che vada fatto

.....omissis.....

Tale modus operandi è stato ribadito anche da GIGLIO Giuseppe "... Federico non voleva sempre la stessa fattura della stessa azienda, quindi ogni tanto voleva cambiare.. Per il fatto che aveva questi controlli in corso da parte della...?...Sì, sì...Era quello il timore che lui aveva?... Esatto. E quindi voleva usare più aziende;

Le ragioni di tali accortezze e pignolerie è sempre spiegato dal SEMENZATO nel corso della riunione sopra indicata: "Per questo dico, se dobbiamo fare certe cose, noi, utilizziamo delle società che siano strettamente legate al tipo di attività, oppure che...piuttosto per fare altre cose usatene altre... Io faccio grandi operazioni sono comunque una società che gira 50 milioni di euro, quindi non posso 'ndare a sputtararme....E glielo spiego questo perchè...perchè noi siamo un'impresa di costruzioni ferroviarie, che ha un unico cliente...FERROVIE DELLO STATO...quindi siamo che lavoriamo con un Ente pubblico.okey..dove...eeeee siamo monitorati con degli "opit" (ndr audit) mensili direttamente dalle Ferrovie che è come una ghestapo dell'Agencia delle Entrate"

Sotto il profilo degli adempimenti fiscali, dalla consultazione dell'applicativo Ser.P.I.Co. dell'Anagrafe Tributaria, emerge che la società ha presentato, nei termini di legge, le dichiarazioni fiscali per gli anni d'imposta 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 (per il 2012 sin rinviene anche una dichiarazione integrativa Iva datata 27.02.2014), indicando i seguenti valori espressi in euro:

ANNO	VOLUME D'AFFARI	TOTALE ACQUISTI	REDDITO IMPONIBILE	IRES DOVUTA	IVA IN DETRAZIONE	IVA DOVUTA (+) O A CREDITO (-) DEL PERIODO
2011	11.301.727	10.732.643	75.567	20.567	2.126.925	- 126.162
2012	9.725.697	6.639.282	106.207	29.195	1.357.569	433.186
2013	16.524.587	11.420.331	107.953	28.975	2.397.638	- 464.348
2014	18.030.841	9.363.242	1.597	-13.988	1.980.828	93.591
2015	15.744.163	11.608.203	42.233	11.369	2.494.125	642.138

Le scritture contabili risultano depositate presso la sede sociale, mentre la trasmissione telematica delle dichiarazioni fiscali ha avuto luogo tramite l'intermediario identificato con Partita Iva 04079290278, corrispondente alla società BPV Servizi Amministrativi S.r.l., con sede in Venezia, via G. Pepe n. 12, con visti di conformità apposti dal commercialista Valentini Alessandro.

Le dichiarazioni Mod. Unico presentate per i periodi d'imposta 2012, 2013, 2014, 2015 recano la firma del dottore commercialista e revisore contabile Pea Fabrizio⁴⁴⁵, in corrispondenza dell'attestazione di compilazione dei quadri RF, RN, RO, RS e RX, a seconda dell'annualità.

Dall'esame della documentazione contabile ufficiale della SEGECO S.r.l., acquisita nel corso della verifica fiscale avviata dalla GDF di Milano in data 14.07.2016, supportata da riscontri contabili condotti attraverso le banche dati dell'Anagrafe Tributaria e, laddove presenti, dai documenti contabili individuati presso le controparti è emerso che le fatture d'acquisto contabilizzate dalla SEGECO S.r.l. provenivano principalmente da due direttrici:

direttamente, dalle aziende create e gestite dall'organizzazione criminosa emiliana unicamente ai fini di emettere e ricevere false fatturazioni.

⁴⁴⁵Pea Fabrizio, esercente l'attività di "servizi forniti da dottori commercialisti" con domicilio fiscale e luogo di esercizio dichiarati in Venezia-Mestre, via Vallon n. 15, codice fiscale PEAFRZ71L09L736F.

28

Nel biennio 2013-2014 si sono riscontrate fatture emesse dalle società "cartiere" IMMOBILIARE TRE S.r.l. (n. 25 documenti per un totale complessivo di euro 617.543, 28), T.F. S.r.l. (n. 3 documenti per euro 183.073,00), T.R.S. S.r.l. (n. 1 fattura per euro 24.583,00) e T.M.C. S.r.l. (n. 2 per euro 150.917, 05).

indirettamente dalle aziende gestite dalla predetta organizzazione emiliana tramite l'interposizione delle società venete gestite di fatto da BIASION Adriano e LOVO Leonardo.

Nel triennio 2012-2014 sono state annotate molte fatture emesse dalla Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo e BIASION GROUP S.r.l. le quali a loro volta, ne ricevevano dalle società del sodalizio emiliano IMMOBILIARE TRE S.r.l. e Vela Trade S.r.l.;

In particolare:

per l'anno 2012, sono state riscontrate unicamente fatture provenienti dalle seguenti aziende riconducibili a BIASION Adriano:

BIASION GROUP S.r.l. : n. 7 fatture d'acquisto per l'importo complessivo di euro 106.417, 08 (imponibile euro 87.948,00 ed Iva pari ad euro 18.469, 08), annotate nel conto di mastro fornitore "5.01.001 BIASIONGROUPS.R.L. ";

BIASION Adriano S.r.l. (poi Brenta Servizi S.r.l.) : n. 15 fatture d'acquisto per l'importo complessivo di euro 664.777, 48 (imponibile di euro 549.402, 88 ed Iva pari ad euro 115.374, 60), annotate nel conto di mastro fornitore "5.01.001 BIASION Adriano S.r.l. "446, a cui si aggiunge la rilevazione dell'imputazione di costo per euro 15.800,00, afferente alla registrazione di una fattura da ricevere dalla BIASION Adriano S.r.l., con competenza economica dell'anno 2012, ma fisicamente pervenuta nel corso dell'anno 2013.

Così riepilogate (all.n. 9):

N. FATTURA	DATA FATTURA	FORNITORE	IMPONIBILE	IVA %	IVA	TOTALE	DESCRIZIONE
77	30/06/2012	BIASIONGROUP S.R.L.	14.000,00	21%	2.940,00	16.940,00	Costruzione di una platea presso il vostro cantiere di Lumignacco Udine
91	31/07/2012	BIASIONGROUP S.R.L.	20.000,00	21%	4.200,00	24.200,00	Lavori eseguiti presso vostro cantiere di Risano a Macco (UD)
114	19/09/2012	BIASIONGROUPS.R.L.	10.050,00	21%	2.110, 50	12.160, 50	Lavori di spostamento, accatastamento con riordino di traverse e material ferroso presso vostro cantiere di Carpanè di Bassano del Grappa
133	19/10/2012	BIASIONGROUPS.R.L.	5.050,00	21%	1.060, 50	6.110, 50	Lavori di sistemazione e pulizia del cordolo del marciapiede presso la stazione di Carpanè di Bassano del Grappa
156	30/11/2012	BIASIONGROUPS.R.L.	4.668,00	21%	980, 28	5.648, 28	Ripristino fognature acque bianche e nere e fornitura pozzetti e tubi presso vostro capannone di via Lucania n. 3
157	30/11/2012	BIASIONGROUP S.R.L.	14.200,00	21%	2.982,00	17.182,00	Fattura per ripristino cordone e muretti marciapiede Stazione di Montebelluna novembre 2012
162	21/12/2012	BIASIONGROUP S.R.L.	19.980,00	21%	4.195, 80	24.175, 80	Spostamento rotaie e gabbie in ferro ... presso vostro cantiere di Marghera - Molo
6	31/01/2012	BIASION ADRIANO S.R.L.	15.000,00	21%	3.150,00	18.150,00	Lavori di fornitura e posa in opera di una platea di calcestruzzo presso il vostro cantiere di Udine

⁴⁴⁶ Invero, è stato rilevato che la fattura n. 104 del 21.11.2012 emessa dalla BIASION Adriano S.r.l. nei confronti della Segeco S.r.l. risultava annotata due volte in acquisto, ai progressivi 1954 e 2131 del registro acquisti, ma nello stesso tempo, quest'ultima registrazione risulta poi stornata dalla n. 2240 di segno contrario.

N. FATTURA	DATA FATTURA	FORNITORE	IMPONIBILE	IVA %	IVA	TOTALE	DESCRIZIONE
7	10/02/2012	BIASION S.R.L. ADRIANO	60.000,00	21%	12.600,00	72.600,00	Nolo di macchinari ...Cemita materiali di binari e scambi riordino ed accatastamento materiali
16	28/02/2012	BIASION S.R.L. ADRIANO	50.600,00	21%	10.626,00	61.226,00	Movimentazioni materiali rotaie e traverse in legno. demolizione asfalto ... presso vostro cantiere banchina porto di Marghera
24	30/03/2012	BIASION S.R.L. ADRIANO	29.260,00	21%	6.144,60	35.404,60	Lavori di movimentazione, materiali, rotaie, traverse ...vostro cantiere di Molo - A- Marghera
25	30/03/2012	BIASION S.R.L. ADRIANO	9.810,00	21%	2.060,10	11.870,10	Taglio e trasporto lungo la linea ferroviaria di Treviso Sacile
26	30/03/2012	BIASION S.R.L. ADRIANO	25.430,00	21%	5.340,30	30.770,30	Lavori di scavigliamento traverse e legnami con cemita e accatastamento ... presso il vostro cantiere di Padova
34	30/04/2012	BIASION S.R.L. ADRIANO	8.500,00	21%	1.785,00	10.285,00	Lavori di spostamento, riposizionamento e pulicai di cunicoli laterali al binario ... presso la stazione ferroviaria di Udine
39	30/04/2012	BIASION S.R.L. ADRIANO	74.000,00	21%	15.540,00	89.540,00	Lavori di scavo con carico e scarico materiale di risulta, risagomatura banchina... presso Stazione di Monfalcone
55	08/06/2012	BIASION S.R.L. ADRIANO	19.620,00	21%	4.120,20	23.740,20	Lavori di realizzazione platea in calcestruzzo armato presso vostro cantiere Osoppo Udine
56	08/06/2012	BIASION S.R.L. ADRIANO	40.825,00	21%	8.573,25	49.398,25	Lavori edili di ristrutturazione muri e pilastri presso il sottopasso ferroviario in via Agnolina. Latisana, Udine
97	31/10/2012	BIASION S.R.L. ADRIANO	70.490,00	21%	14.802,90	85.292,90	Lavori di demolizione binario con separazione delle rotaie e delle traverse ... presso vostro cantiere di Porto Marghera
104	21/11/2012	BIASION S.R.L. ADRIANO	5.000,00	21%	1.050,00	6.050,00	Nolo miniscavatore e 3 gruppi elettrogeni presso vostro cantiere Tram di Venezia Ponte della Libertà
112	30/11/2012	BIASION S.R.L. ADRIANO	67.948,88	21%	14.269,26	82.218,14	Scavo a sezione obbligata su binario presso vostro cantiere F.S. di Campodarsego
119	17/12/2012	BIASION S.R.L. ADRIANO	5.250,00	21%	1.102,50	6.352,50	Nolo di 2 miniscavatori presso cantiere Stazione Ferroviaria di Castelfranco Veneto
125	31/12/2012	BIASION S.R.L. ADRIANO	67.669,00	21%	14.210,49	81.879,49	Lavori presso Stazione F.S. Grisignano di Zocco, taglio di rotaie con sega per sagomatura spezzoni di rotaia

N. FATTURA	DATA FATTURA	FORNITORE	IMPONIBILE	IVA %	IVA	TOTALE	DESCRIZIONE
131	31/12/2012	BIASION ADRIANO S.R.L. (fattura da ricevere con costo di 15.800,00 euro imputato nel 2012 e ricezione fattura n. 131 nel 2013)	15.800,00		0	0	
		TOTALI	653.150,88		133.843,68	771.194,56	

A margine, come già evidenziato, l'ultima annotazione concerne l'imputazione di costo afferente ad una fattura da ricevere della BIASION Adriano S.r.l.

Gli acquisti sopra elencati sono stati tutti allocati contabilmente nel conto "8.03.001 Prestazioni di terzi", riepilogato al conto economico tra i componenti negativi di reddito per l'importo di euro 985.324,73, che ha integralmente concorso alla determinazione del risultato civilistico.

Pur in assenza di un prospetto di riconciliazione delle voci di bilancio con i dati indicati in dichiarazione e con le variazioni in aumento al reddito dichiarato, avuto riguardo alle riprese fiscali indicate ai righi dal RF17 al RF 33 del modello Unico presentato per l'anno d'imposta 2012, si rileva l'avvenuta deduzione di tali costi anche ai fini fiscali.

Contestualmente, l'Iva relativa ai suddetti acquisti ha concorso alle liquidazioni periodiche ed è stata computata in detrazione in sede di dichiarazione annuale per l'anno 2012.

Nonostante le intercettazioni telefoniche non siano presenti nell'anno in esame e le dichiarazioni del collaboratore GIGLIO Giuseppe riguardino i fatti dal medesimo conosciuti dopo il suo subentro a BOLOGNINO Sergio avvenuto dopo il 3 ottobre 2013, va osservato, oltre alle considerazioni già espresse sulla falsità delle fatture emesse dalla BIASION Adriano S.r.l. e dalla BIASION GROUP S.r.l., per ciò che attiene alle fatture emesse verso la SEGECO S.r.l. che:

nell'anno 2012, la BIASION GROUP S.r.l. figurava già cliente della IMMOBILIARE TRE S.r.l., azienda del sodalizio emiliano dalla quale aveva ricevuto n. 4 fatture per operazioni inesistenti per l'importo complessivo di euro 106.500,00 (imponibile euro 88.016,54 ed Iva pari ad euro 18.483,46) come espressamente contestato al capo di imputazione 107) dell'ordinanza di misure cautelari coercitive n. 20604-10 RNR DDA-17375-11RGIP (indagine "Aemilia") emessa in data 15.01.2015 dal G.I.P. presso il Tribunale di Bologna, laddove tali fatture erano state individuate come emesse a fronte di operazioni inesistenti, come riportato a pag. 132:

"...al fine di consentire a se stessi ed a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, emettevano o rilasciavano fatture oggettivamente e/o soggettivamente inesistenti utilizzando le società parte del gruppo strutturato come già descritto al capo di imputazione precedente e nei confronti delle sottoelencate società e per gli importi indicati:

Anno 2012: fatture emesse per complessivi euro 1.054.881,78 euro dalla IMMOBILIARE TRE S.r.l. nei confronti di:

...omissis...

BIASION ADRIANO S.R.L. per complessivi 106.499,81 euro;

...omissis..."

L'indicazione della BIASION Adriano S.r.l. di fatto rappresenta un refuso, atteso che nessuna evidenza di tali fatture si rinviene nella contabilità di tale impresa, laddove invece nella contabilità della BIASION GROUP S.r.l. risultano registrate, nell'anno 2012, n. 4 fatture d'acquisto per l'importo complessivo di euro 106.500,00 provenienti proprio dalla IMMOBILIARE TRE S.r.l. (trattasi delle fatture n. 49 del 24.12.2012 di euro 24.200,00, n. 50 del 24.12.2012 di euro 22.200,00, n. 51 del 31.12.2012 di euro 38.500,00 e n. 52 del 31.12.2012 di euro 21.600,00).

Nel medesimo anno, la BIASION GROUP S.r.l. ha emesso fatture di vendita nei confronti di SEGECO S.r.l. per euro 106.417,08 (imponibile euro 87.948,00 ed Iva pari ad euro 18.469,08), cioè per un valore sostanzialmente equivalente a quello degli acquisti fittizi provenienti dalla IMMOBILIARE TRE S.r.l., realizzandosi in tal modo un'interposizione ad opera della BIASION GROUP S.r.l. tra la SEGECO S.r.l. nei cui confronti emetteva fatture per euro 106.417,08 e la IMMOBILIARE TRE S.r.l. (società dell'organizzazione criminale emiliana utilizzata frequentemente da BOLOGNINO Sergio) da cui riceveva fatture per un importo analogo (euro 106.500,00) secondo uno schema che sarà più volte replicato anche negli anni successivi.

Analogamente la BIASION Adriano S.r.l. (società anch'essa gestita di fatto dal BIASION) da un lato, emetteva sempre nell'anno 2012 fatture per operazioni inesistenti nei confronti della SEGECO S.r.l. per l'importo di euro 664.777,48 (imponibile di euro 549.402,88 ed Iva pari ad euro 115.374,60) e, dall'altro lato riceveva fatture in acquisto altrettanto false dalla "cartiera" casertana Space Global Geely S.r.l. (gestita da Fattore Mathia e dal commercialista casertano

Tamburrini Pasquale) per un totale fatture per euro 345.281,00 e dalla Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo per euro 272.108,00), azienda riconducibile a BIASION Adriano, LOVO Leonardo ed a NARDELLA Domenico, uomo di fiducia di BOLOGNINO Sergio.

Dalla visione del libro giornale della BIASION Adriano S.r.l. (cfr. allegato n. 10), si riscontra che in data 31.12.2012 viene riportata l'imputazione a perdita dei crediti commerciali vantati verso SEGECO S.r.l. (euro 96.797, 49), BIASION GROUP S.r.l. (euro 32.797, 84), Immobiliare Cristallo Sas (euro 80.240,00) e Immobiliare Universo 2000 S.r.l. (euro 23.162,00).

Nel corso dell'interrogatorio reso da BIASION Adriano in data 12.05.2016 nell'ambito del suindicato procedimento, alla domanda "cosa ci dice delle perdite su crediti di quasi 420.000,00 euro per crediti vantati dalla BIASION Adriano nei confronti di imprese come BIASIONGROUPS r.l. ... nonché SEGECO S.r.l. emerse dal libro giornale 2012, in fase di chiusura dell'esercizio da pag. 161 a pag. 167?", BIASION rispondeva "Non so dirle nulla" (cfr. allegato n. 11).

Ovviamente non è logico che la BIASION Adriano S.r.l. abbia potuto rinunciare ad esigere crediti, tra cui quello pari ad euro 96.797, 49 vantato verso la SEGECO S.r.l., senza l'avvio di azioni di recupero, a men che ritenere inesistenti i crediti essendo derivati da fatture per operazioni inesistenti!

Per l'anno 2013, attraverso l'esame del registro Iva degli acquisti e dei partitari fornitori, sono stati individuati i seguenti conti di mastro:

- "5.01.001 IMATRE", intestato al fornitore IMMOBILIARE TRE S.r.l., ove sono annotate n. 25 fatture d'acquisto per l'importo complessivo di euro 617.543, 28 (imponibile euro 510.375, 36 ed Iva pari ad euro 116.991, 92), tutte pagate tramite bonifico bancario disposto dal c/c Unicredit banca intrattenuto dalla SEGECO S.r.l., valore sostanzialmente coincidente con quello risultante dall'applicativo Entrate-SpesometroIntegrato;

- "5.01.001 TFS.r.l.", intestato al fornitore T.F. S.r.l., ove risultano annotate n. 3 fatture d'acquisto per l'importo complessivo di euro 183.073,00 (imponibile euro 151.300,00 ed Iva pari ad euro 31.773,00), in parte pagate con bonifici disposti dai conti correnti intrattenuti presso Unicredit banca (ft. 257) e Cassa di Risparmio di Venezia (ft. 258 e ft. 259). Peraltro, si riscontra come per chiudere tale conto sia stata apportata una movimentazione in negativo di 37.026,00 con scritturazione "PAGAMENTO FATTURA ACQUIS", alla quale non risulta associata alcuna rilevazione in contropartita;

- "5.01.001 TRSS.R.L.", intestato al fornitore T.R.S. S.r.l., ove risulta annotata n. 1 fattura d'acquisto per l'importo di euro 24.583,00, pagata tramite bonifico bancario disposto dal c/c Unicredit intrattenuto dalla società;

- "5.01.001 BLIGRO", intestato al fornitore BIASIONGROUPS.r.l., ove risultano annotate n. 11 fatture d'acquisto per l'importo complessivo di euro 347.614, 82 (imponibile euro 287.071, 80 ed Iva pari ad euro 60.543, 02), tutte pagate tramite bonifico o assegno bancario dal c/c Unicredit intrattenuto dalla società;

- "5.01.001 PADEDI", intestato al fornitore Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo, ove risultano annotate n. 16 fatture d'acquisto per l'importo complessivo di euro 345.416, 57 (imponibile euro 285.468, 24 ed Iva pari ad euro 59.948, 33), pagate con bonifici disposti dai conti correnti intrattenuti dalla società presso Unicredit banca e Cassa di Risparmio di Venezia;

- "5.01.001 CAREDIL S.R.L.", intestato al fornitore Car Edil S.r.l., ove risultano annotate n. 2 fatture d'acquisto, ma di cui una sola ha concorso ai fini fiscali per l'importo complessivo di euro 6.231, 50 (imponibile euro 5.150,00 ed Iva pari ad euro 1.081, 50), atteso che l'altra fattura individuata risulta essere poi stata stornata attraverso la rilevazione della registrazione di una nota di credito da ricevere al 31.12.2013.

Sono state reperite anche le fatture d'acquisto provenienti dalle società gestite dal sodalizio emiliano per l'importo complessivo di euro 825.199, 28 (cfr. allegato n. 13), elencate nel seguente prospetto:

N. FATT.	DATA	FORNITORE	IMPONIBILE	% IVA	IVA	TOTALE	DESCRIZIONE	Presenza nei giri ricostruiti
4	31/03/2013	IMMOBILIARE TRE S.R.L.	40.009, 09	21%	8.400, 01	48.400, 10	Movimentazione materiali ferrosi e traverse provenienti dalla demolizione dei binari presso vostri cantieri di Padova, Grisignano, Camposampiero e Castelfranco Veneto	
8	31/01/2013	IMMOBILIARE TRE S.R.L.	20.761, 16	21%	4.359, 84	25.121,00	Lavori di cernita materiali di binari e scambi presso vostra Stazione FS di Tarvisio	
9	31/01/2013	IMMOBILIARE TRE S.R.L.	14.894, 32	21%	3.127, 81	18.022, 13	Lavori di scavo con accatastamento materiale formazione e ripristino di sentieri pedonali e canalette presso vostra Stazione FS di Pontebba	

N. FATT.	DATA	FORNITORE	IMPONIBILE	% IVA	IVA	TOTALE	DESCRIZIONE	Prestazioni nei giorni ricostruiti
10	11/01/2013	IMMOBILIARE TRE S.R.L.	51.824,60	21%	10.883,17	62.707,77	Lavori di disboscamento di arbusti e rovi compresa la triturazione. Scavo ed accatastamento materiale presso vostre stazioni FS di Basiliani e Codojo	
11	31/01/2013	IMMOBILIARE TRE S.R.L.	14.002,00	21%	2.940,43	16.942,42	Lavori di cernita di materiali e scambi... Fornitura e posa in opera di canale in CLS con coperchio... presso vostro cantiere di Sacile	
12	31/01/2013	IMMOBILIARE TRE S.R.L.	11.056,00	21%	2.321,76	13.377,76	Lavori di cernita di materiali e scambi... Foratura e posa in opera di canale in CLS con coperchio... presso vostro cantiere Stazione FS di Osoppo	
13	06/02/2013	IMMOBILIARE TRE S.R.L.	19.188,80	21%	4.029,65	23.218,45	Lavori di cernita di materiali e scambi... Formazione e ripristino di canallette. Spostamento completo di luce... presso vostra stazione FS di Udine	
14	06/02/2013	IMMOBILIARE TRE S.R.L.	5.440,00	21%	1.142,40	6.582,40	Nolo miniescavatore e n. 1 gruppo elettrogeno presso il vostro cantiere Friulano gas	
15	06/02/2013	IMMOBILIARE TRE S.R.L.	11.313,40	21%	2.375,81	13.689,21	Lavori di scavo di materiale terroso. Cernita di materiali di binari e scambi. Riordino e accatastamento materiali... presso vostro cantiere di Gorizia	
16	11/02/2013	IMMOBILIARE TRE S.R.L.	8.504,00	21%	1.785,84	10.289,84	Cernita di materiali di binari e scambi. Riordino e accatastamento materiali... presso vostro cantiere FS di Monfalcone	
17	11/02/2013	IMMOBILIARE TRE S.R.L.	8.735,20	21%	1.834,39	10.569,59	Cernita di materiali di binari e scambi. Riordino e accatastamento materiali... presso vostro cantiere FS di Ronchi Sud	
18	11/02/2013	IMMOBILIARE TRE S.R.L.	8.702,00	21%	1.827,42	10.529,42	Cernita di materiali di binari e scambi. Riordino e accatastamento materiali... presso vostro cantiere FS di Ronchi Nord	
20	15/02/2013	IMMOBILIARE TRE S.R.L.	28.027,80	21%	5.885,84	33.913,64	Scavo ed accatastamento materiale... cernita di materiali ferrosi dei binari e scambi... formazione e ripristino di sentieri pedonali... presso vostra stazione FS di San Giorgio di Nogaro	
25	28/02/2013	IMMOBILIARE TRE S.R.L.	40.089,08	21%	8.418,70	48.507,78	Spostamento rotaie e gabbie in ferro con successivo riposizionamento a misura... presso vostro cantiere di Marghera Molo	
26	28/02/2013	IMMOBILIARE TRE S.R.L.	11.430,00	21%	2.400,30	13.830,30	Lavori di cernita di rotaie e garuti, movimentazione ed accatastamento materiale... presso la Stazione FS di Feltre Belluno	
27	28/02/2013	IMMOBILIARE TRE S.R.L.	18.430,00	21%	3.880,80	22.310,80	Noli di n. 2 camion per spostamento materiale, presso vostra sede in via dei Salesiani n. 31/b Mestre	
31	13/03/2013	IMMOBILIARE TRE S.R.L.	16.198,91	21%	3.464,77	19.663,68	Scavo di materiale terroso... cernita di materiali di binari e scambi... presso vostro cantiere di Latisana	
39	25/03/2013	IMMOBILIARE TRE S.R.L.	9.815,00	21%	11.876,15	11.876,15	Lavori di scavo di materiale terroso, formazione e ripristino sentieri pedonali... presso vostro cantiere Friulano Gas	
41	28/03/2013	IMMOBILIARE TRE S.R.L.	6.048,00	21%	1.270,08	7.318,08	Nolo di generatore ed escavatore presso vostra stazione FS di Monfalcone	
44	30/03/2013	IMMOBILIARE TRE S.R.L.	28.082,00	21%	5.897,22	33.979,22	Attività di supporto come da vostre indicazioni effettuate presso i vostri cantieri ferroviari Stazioni di Gemona, Osoppo, Tarcento	

N. FATT.	DATA	FORNITORE	IMPONIBILE	% IVA	IVA	TOTALE	DESCRIZIONE	Presenza nei giri ritrattati
45	30/03/2013	IMMOBILIARE TRE S.R.L.	13.040,00	21%	2.738,40	15.778,40	Nolo di camion e miniscavatore presso il passaggio a livello di Basaldella linea Mesire-Udine... N. 2 miniscavatori operai	
46	30/03/2013	IMMOBILIARE TRE S.R.L.	7.078,00	21%	1.486,38	8.564,38	Nolo cantiere di Marghera erf di miniscavatore, betoniera	
64	29/06/2013	IMMOBILIARE TRE S.R.L.	55.562,00	21%	11.668,02	67.230,02	Attività eseguita presso vostro cantiere di Belluno, cernita materiali di bitario con riordino ed accatastamento materiali... nolo di camion...	
72	26/07/2013	IMMOBILIARE TRE S.R.L.	12.050,00	21%	2.530,50	14.580,50	Assistenza con personale e miniscavatore e camion per intervento urgente chianata per ripristino bitario raccordo Marghera	CC 5.9.2
77	31/07/2013	IMMOBILIARE TRE S.R.L.	49.744,00	21%	10.446,24	60.190,24	Attività eseguita presso vostro cantiere di Castel di Godego smontaggio e rimontaggio di materiali e sistemazione piazzale...	CC 5.9.4
257	30/09/2013	TF S.R.L.	20.400,00	21%	4.284,00	24.684,00	Trasporto effettuato per vostro conto come da seguito elencato: Trasporto da Milano a Venezia...	
258	30/09/2013	TF S.R.L.	80.750,00	21%	16.957,50	97.707,50	Trasporto effettuato per vostro conto come da seguito elencato: Trasporto da Milano a Venezia...	CC 5.8.8
259	30/09/2013	TF S.R.L.	50.150,00	21%	10.531,50	60.681,50	Trasporto effettuato per vostro conto come da seguito elencato: Trasporto da Milano a Venezia...	CC 5.8.9
30	29/11/2013	T.R.S. S.R.L.	20.150,00	22%	4.433,00	24.583,00	Noleggio a freddo dei seguenti macchinari presso il cantiere di Alano Fener: Escavatore, Autocarro	CC 5.5.1
		TOTALI	681.825,36		153.197,92	825.199,28		

Nell'anno 2013, i costi documentati nelle fatture di provenienza delle società utilizzate dal sodalizio criminoso emiliano hanno concorso, in deduzione, alla determinazione del reddito civilistico e di quello fiscale per l'importo complessivo di euro 681.825,36, così suddivisi:

- tra i costi affluiti tra le "Prestazioni di terzi 8.03.001", riepilogati al conto economico dell'esercizio tra i componenti negativi di reddito per l'importo di euro 1.031.729,92, sono imputati quelli relativi alle fatture d'acquisto dell'anno 2013, provenienti dal fornitore IMMOBILIARE TRE S.r.l. e contraddistinte dai nn. 4, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 20, 25, 26, 31, 39, 44, 64, 72, 77;
- tra i costi affluiti nel conto di mastro "Trasporti 8.03.002", riepilogati al conto economico dell'esercizio tra i componenti negativi di reddito per l'importo di euro 436.693,45, sono imputati quelli relativi alle fatture d'acquisto dell'anno 2013, provenienti dal fornitore T.F. S.r.l. e contraddistinte dai nn. 257, 258 e 259;
- tra i costi affluiti nel conto di mastro "Noli 8.03.003", riepilogati al conto economico dell'esercizio tra i componenti negativi di reddito per l'importo di euro 2.782.423,43, sono imputati quelli relativi alle fatture d'acquisto dell'anno 2013, provenienti dai fornitori IMMOBILIARE TRE S.r.l. e contraddistinte dai nn. 8, 9, 14, 27, 41, 45, 46 e dal fornitore T.R.S. S.r.l. limitatamente alla fattura n. 30.

Relativamente all'Iva addebitata nelle medesime fatture d'acquisto, si riscontra che la stessa ha concorso alle liquidazioni periodiche ed è stata integralmente detratta in sede di dichiarazione annuale per l'importo complessivo di euro 153.197,92.

Sono state reperite (cfr. allegato n. 14) le seguenti fatture d'acquisto provenienti dalle imprese riconducibili sotto il profilo gestionale a BIASION Adriano e LOVO Leonardo, o dagli stessi intermedie, per l'importo complessivo di euro 705.494,39, elencate nel seguente prospetto:

N. FATT.	DATA	FORNITORE	IMPONIBILE	% IVA	IVA	TOTALE	DESCRIZIONE	Presenza nei giri ricostruiti
5	30/01/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	4.320,00	21%	907,20	5.227,20	Nolo di 2 miniscavatori presso... cantiere Stazione FS Latisana	
11	31/01/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	9.990,00	21%	2.097,09	12.087,09	Noleggio di camion, generatore 30 kw, impianto illuminazione presso ... cantiere di Grignano Stazione FS	
18	18/02/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	4.750,00	21%	997,50	5.747,50	Noleggio presso... cantiere sito Stazione FS di Castelfranco Veneto. noleggio Miniscavatore – Noleggio Camion	
25	28/02/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	17.120,00	21%	3.595,20	20.715,20	Nolo di 2 miniscavatori e 2 Gruppi Elettrogeni presso ... cantiere Latisana	
38	22/03/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	4.150,00	21%	871,50	5.021,50	Nolo di generatore e miniscavatore presso ... Stazione FS Trieste centro. Nolo di generatore – Nolo di miniscavatore	
67	28/05/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	19.897,80	21%	4.178,53	24.076,33	Accatastamento materiali di risulta con separazione Ballast ... presso vostro cantiere Stazione FS di Tarvisio	GDF12
98	29/06/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	28.500,00	21%	5.985,00	34.485,00	Nolo di 2 escavatori e martelli pneumatici, presso vostro cantiere a Venezia. Ponte della Libertà	GDF11
101	29/06/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	20.000,00	21%	4.200,00	24.200,00	Prestazioni del piazzale, spianamento e nolo di q camion presso ... Stazione FS di Castello di Godego	CC 5.9.1
119	19/07/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	33.400,00	21%	7.014,00	40.414,00	Nolo di 2 miniscavatori e martelli pneumatici presso... cantiere a Venezia, Ponte della Libertà e Mestre a S.Giuliano	CC 5.9.5
139	30/08/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	119.044,00	21%	24.999,00	144.043,00	Assistenza con personale miniscavatore e camion per scarifica, raschiatura e deumidificazione stessa canaletta in C.L.S. presso... cantiere tram di Mestre	CC 5.7.1.
179	29/10/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	25.900,00	22%	5.698,00	31.598,00	Nolo di 2 escavatori e ponteggi edile... presso il vostro cantiere di Milano M3	
7	28/02/2013	D.L. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	55.408,24	21%	11.635,73	67.043,97	Scavo ed accatastamento materiale ... cernita di materiali ferrosi dei binari e sciami... formazione e ripristino di sentieri pedonali... presso vostro Stazione FS Trieste Centro	GDF
10	10/04/2013	D.L. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	24.800,00	21%	5.208,00	30.008,00	Attività svolte per vostri cantieri stazione FS di Pordenone e Saede... Fornitura in opera di blocchi C.L.S...	GDF52
11	15/04/2013	D.L. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	3.000,00	21%	630,00	3.630,00	Noleggio di miniscavatore presso vostro cantiere di Marghera	
12	30/04/2013	D.L. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	25.600,00	21%	5.376,00	30.976,00	Attività svolte per vostro cantiere linea Udine Cividale... fornitura in opera di blocchi C.L.S di casseri, scavo	CC 5.1
13	30/04/2013	D.L. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	15.000,00	21%	3.150,00	18.150,00	Nolo di generatore e miniscavatore presso vostro cantiere di Marghera	GDF55
14	30/04/2013	D.L. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	22.430,00	21%	4.710,30	27.140,30	Attività di supporto ... presso vostri cantieri ferroviari Stazione di Latisana. Udine Basiliano	GDF55
15	30/04/2013	D.L. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	6.970,00	21%	1.463,70	8.433,70	Nolo di camion e miniscavatore presso vostro cantiere di Palazzolo linea Mestre Trieste ... n. 2 camion n. 2 miniscavatore ... operai	GDF55

N. FATT.	DATA	FORNITORE	IMPONIBILE	% IVA	IVA	TOTALE	DESCRIZIONE	Presenza nei giri ricostruiti
16	13/05/2013	D.I. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	20.588,00	21%	4.323, 48	24.911, 48	Attività eseguita per vostro conto presso vostro cantiere Stazione Ferroviaria di Treviso, con scavo e accatastamento materiale riordino e ripristino dei sentieri pedonali...	GDF50
16bis	16/05/2013	D.I. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	4.500,00	21%	945,00	5.445,00	Lavori di manutenzione ordinaria eseguiti presso la vostra sede di via Dei Salesiani 31/b Mestre... sostituzione telai in ferro, compresi cerniere, saldature e montaggi	GDF
17	24/05/2013	D.I. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	9.980,00	21%	2.095, 80	12.075, 80	Nolo di miniscavatore, martello pneumatico camion e sega a taglio... cantiere di Treviso Santiguaranta	GDF56
18	29/05/2013	D.I. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	42.612,00	21%	8.948, 52	51.560, 52	Smontaggio e rimontaggio diintonaco eseguito su vostra indicazione compresa la cerata e il riordino... presso vostro cantiere F.S. di Redipuglia	GDF50
19	29/05/2013	D.I. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	19.260,00	21%	4.044, 60	23.304, 60	Attività eseguita con chiamata d'urgenza presso vostro cantiere Ferreteria Nord Udine con cermita accatastamento materiali ferrosi, riordino e censimento...	GDF51
20	30/05/2013	D.I. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	5.020,00	21%	1.054, 20	6.074, 20	Noleggio di miniscavatori e camion, presso vostro cantiere di Treviso Santiguaranta	
27	31/07/2013	D.I. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	10.850,00	21%	2.278, 50	13.128, 50	Nolo di 2 escavatori per sistemazione e pulizia piazzale Stazione FS di Bottanico linea Udine Cividale. Riordino e ripristino dei sentieri pedonali e fornitura e posa in opera di pozzetti in CLS.	CC 5.9.4
28	26/08/2013	D.I. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	9.400,00	21%	1.974,00	11.374,00	Nolo di gru tonnellate 10 a tubolare e traliccio presso il vostro cantiere di Milano, Sansiro Metropolitana...	GDF53
34	13/09/2013	D.I. PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo	10.050,00	21%	2.110, 50	12.160, 50	Noleggio di miniscavatore, camion e sega ad acqua presso vostro cantiere tram di Mestre località San Giuliano	GDF54
13	24/07/2013	Car. Edil S.r.l.	5.150,00	21%	1.081, 50	6.231, 50	Non ancora acquisita. Vedi partitario fornitori 5.01.001.CARED	
18	31/07/2013	Car. Edil S.r.l.	5.150,00	21%	1.081, 50	6.231, 50	Non ancora acquisita. Vedi partitario fornitori 5.01.001.CARED	
		Rilevazione al 31.12.2013 di nota di credito da ricevere da Car. Edil	- 5.150,00		0	0		
131	31/12/2012	BLASION ADRIANO S.R.L. (fattura da ricevere con costo di 15.800,00 euro imputato nel 2012 e ricezione della fattura da parte dell'acquirente nel 2013)	0		3.318,00	0		
		TOTALI	577.690, 04		125.972, 35	705.494, 39		

Anche tali costi documentati nelle fatture sopra elencate hanno concorso, in deduzione, alla determinazione del reddito civilistico e di quello fiscale dell'anno d'imposta 2013 per l'importo complessivo di euro 577.690, 04, stati così suddivisi:

tra i costi affluiti nel conto di mastro "Prestazioni di terzi 8.03.001", riepilogati al conto economico dell'esercizio tra i componenti negativi di reddito per l'importo di euro 1.031.729, 92, sono imputati quelli relativi alle fatture

d'acquisto dell'anno 2013, provenienti dai fornitori Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo (fatture nn. 7, 10, 12, 14, 16, 16bis, 18 e 19), BIASION GROUP S.r.l. (67, 101 e 139) e Car Edil S.r.l. (13 e 18);

tra i costi affluiti nel conto di mastro "Noli 8.03.003", riepilogati al conto-economico dell'esercizio tra i componenti negativi di reddito per l'importo di euro 2.782.423, 43, sono imputati quelli relativi alle fatture d'acquisto dell'anno 2013, provenienti dai fornitori BIASION GROUP S.r.l. (nn. 5, 11, 18, 25, 38, 98, 119, 179) e Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo (nn. 11, 13, 15, 17, 20, 27, 28, 34).

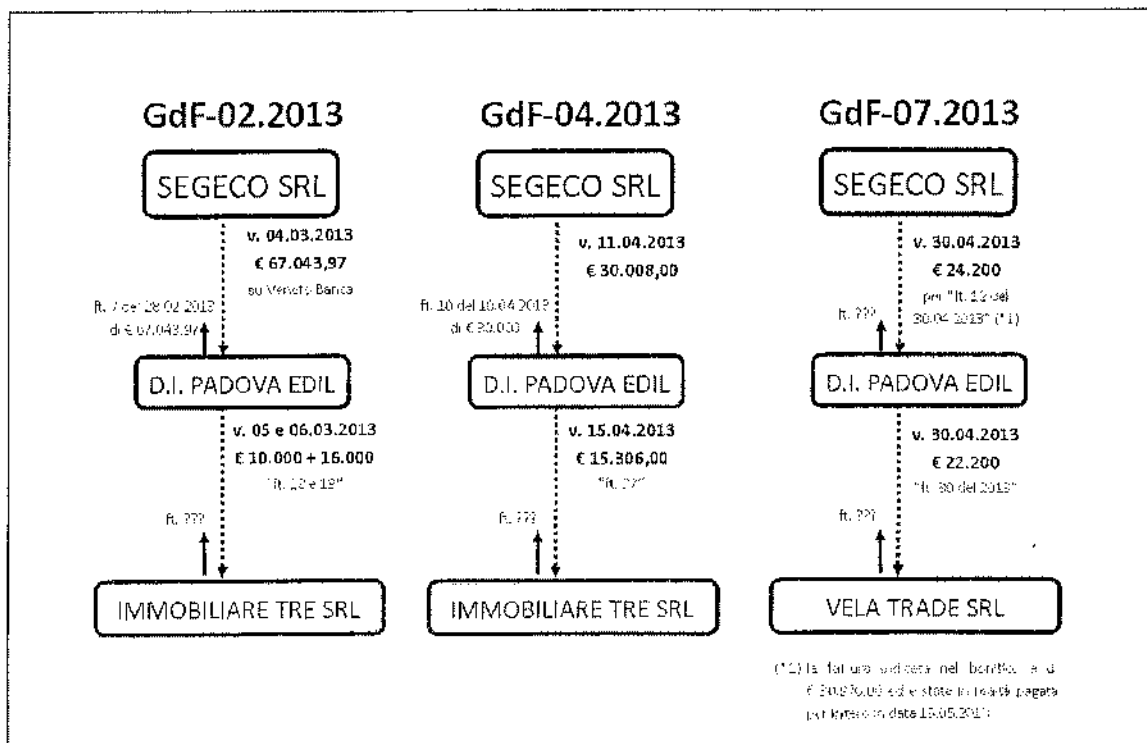
Pur in assenza di un prospetto di riconciliazione delle voci di bilancio con i dati indicati in dichiarazione e con le variazioni in aumento al reddito dichiarato, avuto riguardo alle riprese fiscali indicate ai righi dal RF15 al RF 32 del modello Unico presentato, si rileva l'avvenuta deduzione di tali costi anche ai fini fiscali.

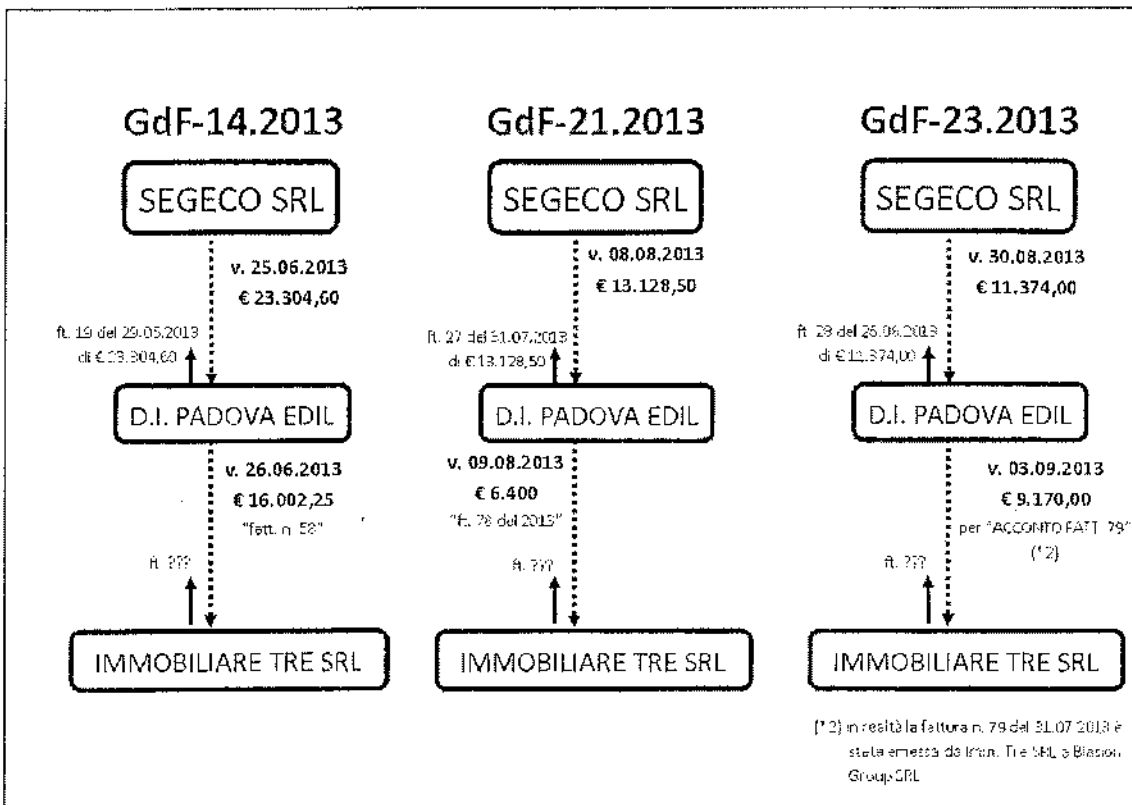
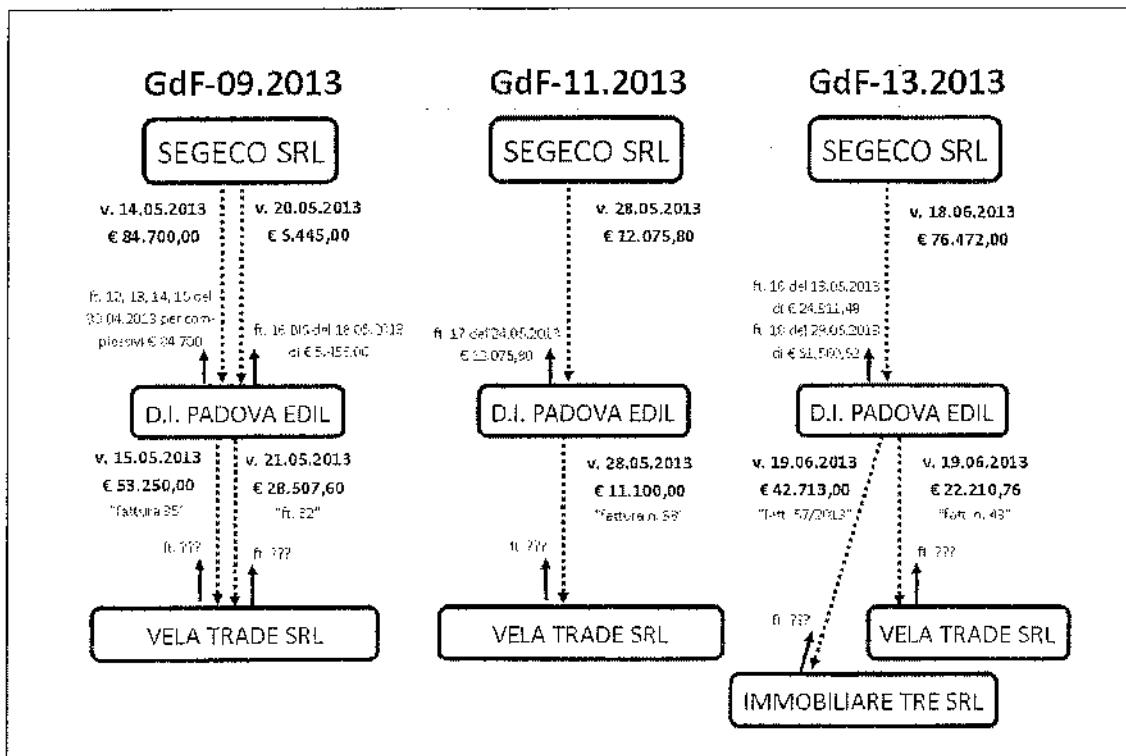
Anche l'Iva addebitata nelle fatture d'acquisto pervenute alla SEGECO S.r.l. dalle aziende gestite e/o intermedie da BIASION Adriano e LOVO Leonardo, ha concorso alle liquidazioni periodiche ed è stata integralmente detratta in sede di dichiarazione annuale per l'importo complessivo di euro 125.972, 35.

A comprovare la falsità anche di tali fatture d'acquisto è la circostanza che molte di esse risultano compendiate nei "giri" di riciclaggio in precedenza riferiti ma anche dal fatto che le società che le hanno emesse sono state coinvolte dalla coppia LOVOBIASION in altri "giri".

A titolo di esempio, si riportano le sotto indicate schematizzazioni che vedono l'interposizione della Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo, nel rapporto tra SEGECO S.r.l. e le società dell'organizzazione emiliana.

Si osserva, infatti, da un lato che quasi tutti i bonifici bancari disposti nell'anno 2013 dalla SEGECO S.r.l., dopo essere transitati per pochissimi giorni nei c/c accesi alla Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo, sono poi stati trasferiti sui C/C postali intestati alle società Vela Trade S.r.l. e IMMOBILIARE TRE S.r.l., mentre il ciclo di fatturazione segue il percorso inverso, ricostruito solo parzialmente in ragione del fatto che oltre Ditta Individuale PADOVA EDIL, anche le società "cartiere" IMMOBILIARE TRE S.r.l. e Vela Trade S.r.l. risultano aver occultato e/o distrutto la documentazione contabile.





LF

GdF-26.2013

SEGECO SRL

v. 27.09.2013

€ 12.160,50

ft. 34 del 13.09.2013
di € 12.160,50

D.I. PADOVA EDIL

v. 26.09.2013

€ 23.111

per "fattura n 92"

ft. ???

VELA TRADE SRL

Ne deriva che, all'apparenza, operazioni singolarmente disgiunte, ad una lettura più attenta alle date di valuta degli accrediti e degli addebiti sui c/c bancari e postali, sono invece tra loro concatenate ed appartengono ad un più ampio progetto finalizzato alla falsa fatturazione per la realizzazione dei delittuosi scopi dei sodalizi criminiosi in esame.

Da ultimo va ricordato che anche il collaboratore di giustizia GIGLIO nel corso nell'interrogatorio reso in data 07.02.2017 (cfr. pagine nn. 30, 31, 32, 33, 34 del relativo ha confermato la falsità delle fatturazioni emesse dalle società gestite direttamente e indirettamente dal BIASION Adriano e LOVO Leonardo, tra cui anche quelle della Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo nei confronti della società SEGECO S.r.l. .

Per l'anno 2013, alla luce di quanto sino ad ora osservato, si devono qualificare come fatture d'acquisto a fronte di operazioni inesistenti tutte quelle pervenute sia dalle società della galassia 'ndranghetista (IMMOBILIARE TRE S.r.l., T.F. S.r.l. e T.R.S. S.r.l., TMCS.r.l.), sia dalle imprese gestite di fatto dal duo BIASION Adriano e LOVO Leonardo (Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo, BIASIONGROUPS.r.l., BIASION Adriano S.r.l.), nonché da quelle imprese utilizzate nell'intermediazione come ad es. la Car Edil S.r.l. .

Per quanto concerne l'anno 2014, dall'esame del registro Iva degli acquisti e dei partitari fornitori, sono stati individuati i seguenti conti di mastro:

"5.01.001 T.M.C.S.R.L.", intestato al fornitore T.M.C. S.r.l., (cod. fiscale 03872790245), rilevando n. 2 fatture d'acquisto per l'importo complessivo di euro 150.917, 05 reperite fisicamente e riprodotte in copia fotostatica costituente l'allegato n. 17:

N. FATT.	DATA	FORNITORE	IMPONIBILE	% IVA	IVA	TOTALE	DESCRIZIONE
53	31/07/2014	T.M.C. S.r.l.	84.692,00	22%	18.632, 24	103.324, 24	Fattura per il noleggio a freddo di macchinari meccanici e ponteggi presso vs. cantiere di Milano Linea nuova Tram. Noleggio 2 escavatori ... n. 2 bobcat ... n.1 pala meccanica ... ponteggio da esterno
59	29/08/2014	T.M.C. S.r.l.	39.010, 50	22%	8.582, 31	47.592, 81	Noleggio a freddo dei seguenti macchinari ed attrezzature: 2 miniescavatori, 2 bobcat, pala meccanica, ponteggio da esterno... presso cantiere Metro tram di Milano
		TOTALE	123.702, 50		27.214, 55	150.917, 05	

"5.01.001 Caredil S.r.l.", intestato al fornitore Car Edil S.r.l., rilevando un'unica fattura d'acquisto per l'importo di euro 13.786,00. Anche la Car Edil S.r.l. è una delle società legate alla T.M.C. S.r.l. per il riciclaggio del denaro proveniente dai calabresi, attraverso LOVO Leonardo e BIASION Adriano come emerso dai cd. "giri" ricostruiti dai militari dell'Arma, tra cui in particolare quello contraddistinto dal n. 5.11 (ove dispone un bonifico in data 28.02.2014 di euro 8.296,00 a favore di T.M.C. S.r.l., in contropartita della fattura n. 1), dal n. 5.12.3 (ove dispone un bonifico in data 31.03.2014 di euro 10.492,00 a favore di T.M.C. S.r.l. in contropartita della fattura n. 11/2014) e dal n. 5.13.1 (ove dispone un bonifico in data 30.04.2014 di euro 12.871,00 a favore di T.M.C. S.r.l., in contropartita della fattura n. 22/2014).

N. FATTURA	DATA	FORNITORE	IMPONIBILE	% IVA	IVA	TOTALE
9	24/03/2014	CAR EDIL S.R.L.	11.300,00	22%	2.486,00	13.786,00

Nell'anno 2014, i costi documentati nelle due fatture sopra elencate della T.M.C. S.r.l. hanno concorso, in deduzione, alla determinazione del reddito civilistico e di quello fiscale per l'importo complessivo di euro 123.702,50, essendo entrambe confluite tra i costi per trasporti (conto di mastro "Trasporti 8.03.002"), riepilogati al conto economico dell'esercizio tra i componenti negativi di reddito per l'importo di euro 514.888, 91.

L'Iva addebitata nelle fatture d'acquisto pervenute da tale azienda collegata al sodalizio emiliano ha concorso alle liquidazioni periodiche ed è stata integralmente detratta in sede di dichiarazione annuale per l'importo complessivo di euro 27.214, 55.

Anche l'utilizzo della fattura emessa dalla CAREDIL ha concorso alla determinazione in deduzione del reddito civilistico e di quello fiscale per l'importo complessivo di euro 11.300,00, essendo confluita tra i costi dell'esercizio (conto di mastro "8.01.000 Acquisto materiale per appalti"), riepilogati al conto economico dell'esercizio tra i componenti negativi di reddito per l'importo di euro 3.494.745, 09.

L'Iva addebitata nella fattura d'acquisto pervenuta dall'azienda Car Edil S.r.l., ha concorso alle liquidazioni periodiche ed è stata integralmente detratta in sede di dichiarazione annuale per l'importo complessivo di euro 2.486,00.

Nell'anno 2014 si assiste ad una netta contrazione delle fatture false in acquisto provenienti dalle società dell'organizzazione criminale emiliana dovuta al progressivo spostamento della fonte di approvvigionamento verso il sodalizio padovano capeggiato da Lazzarin Salvatore (p.p.n. 9693/14 RG NR Procura Padova) ed alla ripresa dei contatti con il giovane padovano Fattore Mathia, già collaboratore di BIASION Adriano e LOVO Leonardo negli anni dal 2009 al 2012.

SEGEA S.r.l.

La società Segea S.r.l., con sede legale ed amministrativa in Mestre via Salesiani n. 31/B, è attiva sin dall' 11.11.2005 nella gestione di "alberghi" in forza del contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato con la Solferino S.r.l. avente ad oggetto il "Park Hotel Bolognese Villa Pace" di Preganziol (TV), via Terraglio n. 175 ed il "Palazzo Giovannelli", di Venezia, Sestiere Santa Croce n. 2070.

La composizione societaria è riconducibile ai soci Solferino S.r.l. (P.Iva 01286560261) per il 52% del capitale sociale, a SEMENZATO Oliviero (SMNLVR72H06L736X) per il 35% ed a SEMENZATO Angelica (SMNLC69C56L736C) per il 25%, questi ultimi fratelli di SEMENZATO Federico.

Sotto l'aspetto formale, SEMENZATO Federico esercita il controllo nei confronti della Segea S.r.l., tramite la controllante Solferino S.r.l. di cui è socio.

Dal 05.05.2014, la carica di legale rappresentante è rivestita dalla signora Tonelli Laura⁴⁴⁷, madre di SEMENZATO Federico dopo il decesso del padre.

Sotto il profilo degli adempimenti fiscali, dalla consultazione dell'applicativo Scr.P.I.Co. dell'Anagrafe Tributaria, la società Segea S.r.l. risulta aver presentato le dichiarazioni fiscali per gli anni d'imposta 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 (per il 2012 si rinviene una dichiarazione integrativa Iva datata 19.12.2013), indicando i seguenti valori espressi in euro:

ANNO	VOLUME D'AFFARI	TOTALE ACQUISTI	REDDITO IMPONIBILE	IRES DOVUTA	IVA IN DETRAZIONE	IVA DOVUTA (+) O A CREDITO (-) DEL PERIODO
2011	4.070.386	2.469.688	7.049	1.795	439.327	51.924
2012	3.773.711	2.244.672	3.619	984	407.883	25.628
2013	3.614.451	2.642.316	71.970	19.792	508.576	- 110.232
2014	3.580.145	1.879.521	796	216	359.966	32.121
2015	3.834.558	2.857.356	9.108	2.439	566.848	- 145.728

Nel periodo compreso tra il 2012 ed il 2015, la società Segea S.r.l. ha ricevuto due fatture d'acquisto per l'importo complessivo di euro 266.582, 48, dalla T.R.S. S.r.l., impresa "cartiera" gestita direttamente da GIGLIO Giuseppe ed utilizzata per l'emissione di fatture per operazioni inesistenti; un'ulteriore fattura con la T.R.S. S.r.l. per un importo di euro 47.702,00 è rinvenibile nell'interposizione operata dalla BIASIONGROUPS.r.l. .

La T.R.S. S.r.l. non risulta avere presentato le prescritte dichiarazioni e comunicazioni e, comunque, anche quelle presentate nell'anno 2014 recano un valore simbolico di 1,00 euro in tutti i righi compilati del Modello Unico nonostante le risultanze dell'applicativo Entrate-Spesometro Integrato la indichino come fornitrice di fatture nell'anno 2013, per complessivi euro 1.559.764,00 (imponibile per euro 1.280.380,00 ed Iva per euro 279.384,00), e nell'anno 2014 per euro 896.961,00 (imponibile per euro 735.549,00 ed Iva per euro 16.412,00).

Alcune fatture fittizie tra la T.R.S. S.r.l. e la SEGEA S.r.l. sono state già segnalate nei c.d. "giri" n. 5.4 e n. 5.6 ove la T.R.S. S.r.l. figura aver emesso nei confronti della Segea S.r.l. le seguenti fatture:

- n. 22 del 31.10.2013 dell'importo di euro 120.181, 46 pagata con bonifico bancario dell'11.11.2013 (c/c n. 1000/3183 della Cassa di Risparmio di Venezia) importo monetizzato in 43 tranches in favore, sia di persone fisiche (attraverso i prelievi Postamat eseguiti da LONETTI Sergio, FLORO Vito Gianni, GIGLIO Giuseppe, SCIDA Francesco, MARCHIO Vincenzo), sia giuridiche (IMMOBILIARE TRE S.r.l., RE.COMS.r.l., NTN SERVICES.r.l., Efea S.r.l.); Va ricordato che GIGLIO nel commentare il giro 5.4 ha fornito alcuni dettagli riguardo al pagamento della fattura n. 22 sopra indicata:

"DOMANDA - Qui siamo all'11 novembre 2013, qui parte da Segea, con una fattura di 120.000 euro.

RISPOSTA- Che va su TRS.

DOMANDA - Che va su TRS. Poi tramite Recom e alla fine le uscite sono a favore di MARCHIO Vincenzo e di NTN SERVICE e immobiliare 3.

Allho Pontarin: Dietro abbiamo anche la Recom, la TRS smista in più.

⁴⁴⁷ Tonelli Laura, nata a Roma il 30.06.1941, cod. fiscale TNLLRA41H70H501B, con domicilio fiscale dichiarato in Venezia, località: Zelarino, via GB TIEPOLO n. 10 INT 1.

RISPOSTA- Sì, la TRS smista, diciamo, i vari importi, poi alla fine per andare a riprelevare, diciamo, il contante per..

DOMANDA - Sì, quindi in questo caso vedo che partecipano in..

RISPOSTA- In più società.

DOMANDA - Sì?

RISPOSTA- Ma, sa, quando partecipano più società non è che ci sia un motivo, diciamo, perché.. servono quelle società per andare.. sempre su indicazione dei soggetti, per togliere la liquidità di nuovo dalle Poste o dalle banche, da quello che siano, cioè per renderli di nuovo contanti. ""

- n. 35 del 30.11.2013 dell'importo di euro 146.401, 02 pagata con bonifico bancario datato 09.12.2013 (c/o n. 1000/3183 della Cassa di Risparmio di Venezia) che, una volta accreditato, era suddiviso in 26 tranches in favore sia di persone fisiche (attraverso i prelievi Postamat eseguiti da LONETTISergio, FLORO Vito Gianni, GIGLIO Giuseppe, SCIDA Francesco, Doria Saverio, ecc...), sia giuridiche (IMMOBILIARE TRE S.r.l., RE.COMS.r.l., T.F. S.r.l., SERVICES.r.l.).

L'individuazione delle fatture sopra menzionate è avvenuta attraverso l'analisi della contabilità ufficiale della società (parzialmente acquisita nel corso del controllo fiscale intrapreso dalla GDF di Mirano in data 14.07.2016) da cui risulta che sono state utilizzate sia per le liquidazioni periodiche, per le dichiarazioni annuali Iva, nonché hanno concorso alla determinazione del reddito imponibile, da cui ne è derivata la contestazione relativa.

Per l'anno 2013, oltre alle due fatture sopra menzionate, è stata individuata (attraverso l'esame del registro Iva degli acquisti e dei partitari fornitori) anche la fattura n.221 della BIASIONGROUPS.R.L., società come già detto, riconducibile agli interessi gestionali di BIASION Adriano e LOVO Leonardo (allegato n. 22):

N. FATTE	DATA	FORNITORE	IMPONIBILE	% IVA	IVA	TOTALE	DESCRIZIONE	PRESENZA NEL "GBR" RICOSTRUTTO DAL CARABINIERI
22	31/10/2013	T.R.S. S.R.L.	98.509,39	22%	21.672,07	120.181,46	Lavori di manutenzione presso Hotel Bolognese	CC 5.4
35	30/11/2013	T.R.S. S.R.L.	120.000,82	22%	26.400,18	146.401,02	Lavori di manutenzione presso Hotel Bolognese	CC 5.6
221	23/12/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	39.100,00	22%	8.602,00	47.702,00	Noleggio attrezzature	GDF 36.2013
		TOTALI	257.610,21		56.674,25	314.284,48		

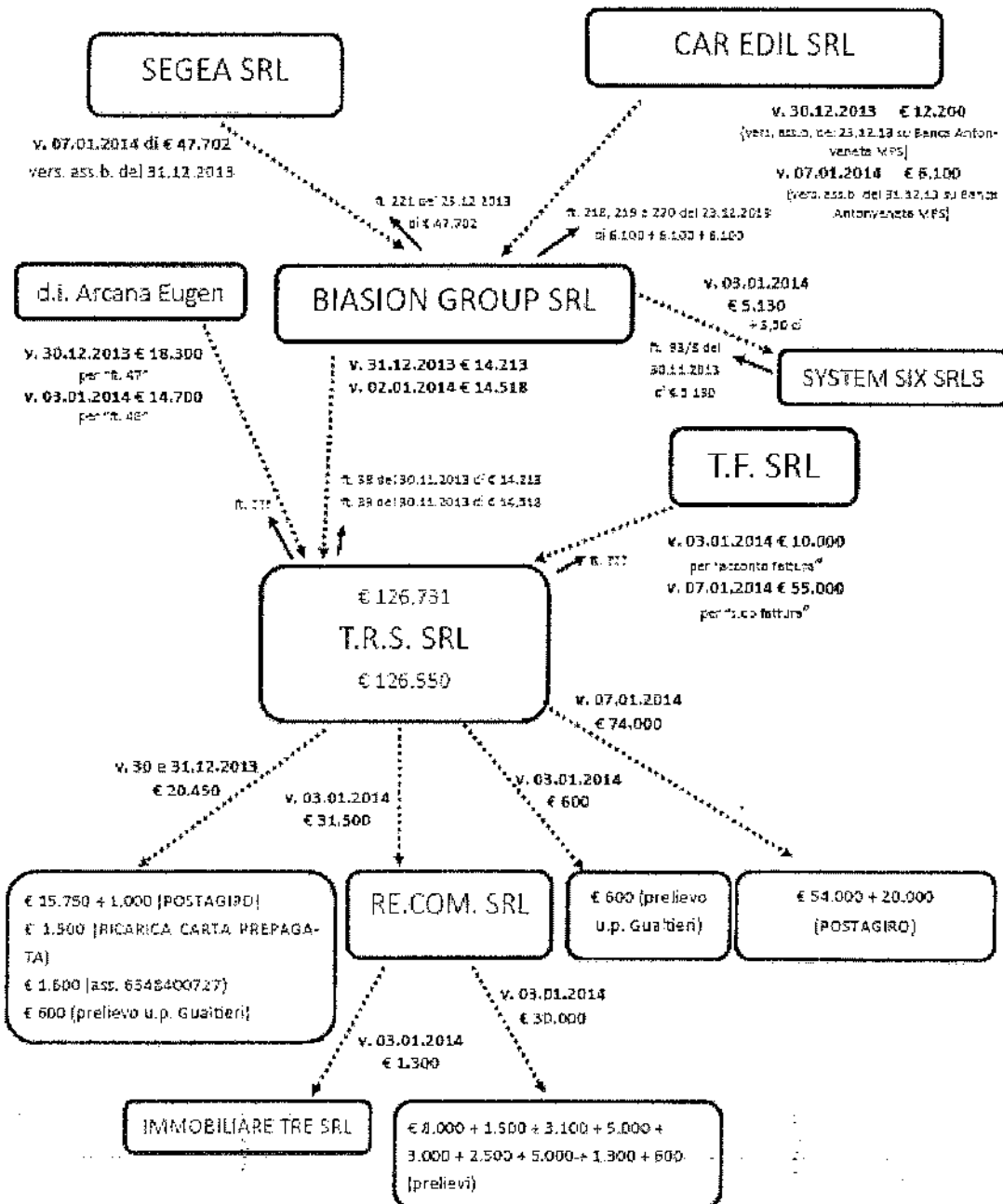
22

Riguardo a quest'ultima fattura (n. 221 del 23.12.2013 dell'importo di euro 47.702,00 emessa dalla BIASION GROUP S.r.l. nei confronti di Segea S.r.l.), si ritiene che anch'essa sia stata rilasciata a fronte di operazioni oggettivamente inesistenti, secondo il consolidato modus operandi adottato da BIASION Adriano e LOVO Leonardo, consistente nell'interporre una loro impresa (in questo caso la BIASIONGROUPS.r.l.) tra la società del sodalizio emiliano T.R.S. S.r.l. e la Segea S.r.l., secondo la seguente schematizzazione:



**Guardia di Finanza
COMPAGNIA MIRANO**

04/036/2013



2/11

Il pagamento disposto dalla Segea S.r.l. era accreditato sul c/c della BIASION GROUP S.r.l. che, in contemporanea con altre operazioni strutturate allo stesso modo, il primo giorno lavorativo successivo girava l'intera somma alla T.R.S. S.r.l. .

Attraverso tale "giro" ha avuto luogo la restituzione dei contanti consegnati dagli esponenti dell'organizzazione emiliana a SEMENZATO Federico tramite il BIASION.

GIGLIO Giuseppe ha chiaramente ricordato : *"RISPOSTA- No, no, al di fuori di quello che io ho fatto direttamente, Dottoressa, a volte venivo qua con i soldi.. Federico non voleva la fattura da me, però che cosa succedeva? Perché, dato che si parlava di cento e rotti mila euro, io venivo insieme con BIASION, BIASION faceva la fattura e riceveva il bonifico e poi lo girava alla società che.. Ho avuto delle. omissis..."*.

Nell'anno 2013, i costi documentati nelle false fatture sopra elencate hanno concorso, in deduzione, alla determinazione del reddito civilistico e di quello fiscale per l'importo complessivo di euro 257.610, 21 e con riguardo all'Iva addebitata nelle fatture sopra dette si è accertato che è stata utilizzata per le liquidazioni periodiche ed è stata integralmente detratta in sede di dichiarazione annuale per l'importo complessivo di euro 56.674, 25.

Non risultano al contrario operazioni di vendita per l'anno 2013 con società oggetto di indagine, risultando prevalentemente orientate sulle aziende del business turistico-alberghiero.

Per l'anno 2014, le verifiche esperite sulla contabilità della Segea S.r.l. hanno posto in rilievo unicamente tre fatture d'acquisto per l'importo complessivo di euro 203.912,00 (imponibile euro 167.215,00 ed Iva 36.787,00) provenienti dal fornitore Ropeca GROUPS.r.l. (P. Iva 04350890283), vale a dire una delle società individuate dall'indagine della Procura della Repubblica di Padova, per cui procederà quell'AG .

Le ulteriori aziende venete intermedie da BIASION Adriano e LOVO Leonardo .

Le attività di intercettazione svolte nel contesto del presente procedimento penale avevano consentito l'individuazione di soggetti economici che, grazie alla intermediazione principalmente di LOVO Leonardo ed altresì di BIASION Adriano, hanno potuto fruire del danaro contante offerto dalla cosca emiliana (o da Brugnaro e MACARIO) partecipando all'intenso giro di false fatturazioni .

A tale consolidato patrimonio investigativo sono venute ad aggiungersi le dichiarazioni del collaboratore GIGLIO Giuseppe (verbale 04.07.2016 pagine 22 - 31 e 33 - 51 e 52):

.....omissis.....

"...perché, sa, quando io andavo da Bision a volte, oltre a Federico, c'era delle altre operazioni, magari 10.000 in un posto.. cioè io gli lasciavo altri 50-60 mila e lui li distribuiva con le varie fatture, diciamo, che gli lasciavo anche le varie fatture. e poi mi arrivavano i bonifici..."

RISPOSTA- No..va beh, l'ho sentita sicuramente perché ho fatto.. ho emesso la fattura, diciamo, nei confronti della San Giorgio, perché la TRS è..molte volte però le operazioni non venivano fatte così, venivano fatte alle aziende di Bision, Bision prendeva la cifra, Bision andava a fare le fatture, molte volte, e la TRS, oppure l'altra società magari fatturava a Bision. Bision ha fatto fatture, diciamo che..nelle sue società che è andato a emettere pure per operazioni inesistenti, diciamo.

"RISPOSTA-... cioè queste sono operazioni sempre delle società riconducibili, diciamo, a BIASION.

DOMANDA - Le società sono..

RISPOSTA- Progresso S.r.l. .

DOMANDA - Progresso S.r.l. ?

RISPOSTA- Soluzioni per l'Edilizia, sì.

DOMANDA - Poi Car edils.r.l. .

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - Arcana Eugen.

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - BIASIONGROUP

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - Edilcoperture Shala Sadik.

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - Quindi queste sono società tutte?

RISPOSTA- Tutte riconducibili a BIASION e l'altro ragazzo come si chiama..non mi viene. Perché BIASION era insieme con....

RISPOSTA- Sì, che poi è... sì, con.. Leonardo (ndr LOVO Leonardo). Mi scusi, a volte, Dottoressa, mi capita di... con Leonardo. Perché lei troverà le mie telefonate maggiormente con Leonardo, non con BLASION, i miei messaggi maggiormente con Leonardo, non con BLASION".....

DOMANDA - Poi siamo qui al 9 aprile 2014. Schiavon, la partenza è da Schiavon Snc di Schiavon Federico.

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - E va a TMC. Questo Schiavon Federico?

RISPOSTA- Schiavon Federico è sempre una persona riconducibile a BLASION e a Leonardo.

DOMANDA - Lei non l'ha conosciuto direttamente questo..?

RISPOSTA- Ma io non ho mai conosciuto quasi nessuno di questi personaggi, dico la sincera..non vorrei, Dottoressa, perché Leonardo in qualche occasione è venuto con delle persone, diciamo, invece di venire con BLASION è venuto con delle altre persone. Io non vorrei che mi sarei incontrato ma non sapendo, ha capito, cioè di chi stiamo parlando, può essere che..

DOMANDA - Che l'abbia anche conosciuto ma non..

RISPOSTA- Conosciuto ma non..cioè non sapevo che l'operazione fosse finalizzata a quel soggetto che era insieme, magari, con Leonardo.

...omissis...

DOMANDA - ... Poi qui siamo al 31 marzo 2014, abbiamo quindi BLASION..

RISPOSTA- Sì, tutte società..

DOMANDA - Arcana Eugen, Caredit e BLASIONGROUP,

RISPOSTA- Sì, tutte a Leonardo e a Bison. ...omissis...".

"...omissis...

DOMANDA - Quindi abbiamo Ellezeta Montaggi di Zaniolo Loris.

RISPOSTA- Sempre Bison sono queste riconducibili a Leonardo, diciamo.

DOMANDA - Piastrellista Snc Carraro.

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - Progresso S.r.l., CareditS.r.l. .

RISPOSTA- Sì, TMC ha emesso le fatture e poi la TMC le ha girate a sua volta, diciamo, alla SERVICES.r.l., a V.M.T. S.R.L. e a altre società, sì.

DOMANDA - Va bene.

RISPOSTA- Sì, Bison GROUP e Bison.

DOMANDA - Questo abbiamo sempre BLASIONGROUP, BLASIONGROUP, quindi..?

RISPOSTA- Sì, sempre identiche operazioni, diciamo, che sono andate a finire poi sulle..sulle varie società.

DOMANDA - Questa era del 22 luglio 2014. Qui abbiamo sempre..qui siamo in data 30 luglio. Qui abbiamo Schiavon Federico.

RISPOSTA- Schiavon Federico, sì.

DOMANDA - Ellezeta Montaggi, Caredit BLASIONGROUP.

RISPOSTA- Sempre società riconducibili a BLASION.Carraro..

DOMANDA - Qui compare questo Carraro Eros Sas e questo Rizzo Roberto.

RISPOSTA- Sì, sempre società, diciamo, a BLASION e a Leonardo.

DOMANDA - Di cui lei non sa nulla, cioè lei..

RISPOSTA- Non li conosco neanche. Se li ho incontrati non..non mi sono reso neanche conto, Dottoressa".

.....omissis.....

Ribadiva e puntualizzava: (verbale in data 07.02.2017 p.39 -42)

.....omissis.....

"... con Leonardo abbiamo fatto in giro qua, perché sono diverse le aziende. Ci saremo almeno..oltre una trentina di aziende che sono state...perché quando salivo qua con 70, 80, 100 mila euro, e Leonardo distribuiva 10, 15, 5, ...Quindi portavamo a volte 7 mila, 8 mila, 10 mila, dipende. Facevo diversi giri qua con Leonardo e quindi ci sono diverse aziende che sicuramente..c'è un imbianchino, per esempio, questo me lo ricordo, c'è un idraulico, tutte aziende, artigiani e quant'altro. Ma ce ne sono tanti, tanti, tanti".

RISPOSTA-Sì, perché quando salivo qua con 70, 80, 100 mila euro, e Leonardo distribuiva 10, 15, 5, li prendevo tutti gli assegni, quindi non le risulterà mai il bonifico.

2/21

.....omissis.....

Nella prima fase investigativa nello specifico si sono ricostruiti giri che hanno viste coinvolte le seguenti imprese venete : Piastrellista Snc di N.M. e C.A., la Ditta Individuale Zaniolo Loris Ellezeta Montaggi, Ditta Individuale Rizzo Roberto, Carraro Eros Sas, A.F.M. Schiavon Snc, Car Edil S.r.l., Shala Coperture S.r.l., Ditta Individuale Edilcoperture di Shala Sadik, Ditta Individuale Arcana Eugen.

In particolare si è documentato attraverso le intercettazioni telefoniche e ambientali che, una volta ritirati i contanti presso i componenti dell'organizzazione 'ndranghetista, BIASION Adriano e LOVO Leonardo promuovevano l'immediato incontro con gli imprenditori veneti previamente interessati, al fine di ripartire e consegnare loro parte del denaro ottenuto, con i quali poi concordavano l'operazione di rientro a favore della stessa organizzazione, attuata attraverso le disposizioni di bonifico o, più raramente con l'emissione di assegni .

Le modalità potevano essere di due tipi:

- il rapporto fittizio era direttamente tra la società 'ndranghetista ed il cliente veneto, come nel caso dei giri ricostruiti ai numeri 5.11 con T.M.C. S.r.l. e T.R.S. S.r.l., 5.12.1. con T.M.C. S.r.l., 5.12.3 con T.M.C. S.r.l., 5.13-1 con T.M.C. S.r.l. e 5.13-2 T.M.C. S.r.l. .
- in altri casi, nel fittizio rapporto tra il fornitore 'ndranghetista ed il cliente veneto, venivano interposte una o più aziende gestite dagli intermediari BIASION Adriano e LOVO Leonardo (ad esempio, BIASIONGROUPS.r.l., Progresso S.r.l., Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Domenico, BIASION Adriano S.r.l., Universo Costruzioni S.r.l. e Alta Padovana Costruzioni S.r.l.), di talché la "cartiera" del sodalizio fatturava al soggetto interposto riconducibile al duo BIASION-LOVO, che, a sua volta, fatturava al cliente veneto.

Nella seconda fase investigativa la Compagnia della GDF di Mirano analizzando la documentazione bancaria e incrociandola con la documentazione contabile con le risultanze dell'applicativo Entrate-Spesometro-Integrato, si è pervenuti a ricostruire ulteriori giri di denaro e fatturazioni coinvolgenti i medesimi soggetti (cfr. allegato n. 7 dell'Informativa GDF)

In conclusione possono ritenersi sicuramente false:

- le fatture d'acquisto direttamente emesse dalle "cartiere" gestite dal sodalizio calabro nei confronti delle varie imprese venete, quali CarEdilS.r.l., Ditta Individuale Car Edil di Carraro Ferdinando, Ditta Individuale Arcana Eugen, Ditta Individuale Edilcoperture Shala Sadik, Shala Coperture S.r.l., A.F.M. Schiavon Snc di Schiavon Federico, Ditta Individuale Zaniolo LorisEllezeta Montaggi, Piastrellista Snc di N.M. e C.A., Ditta Individuale Carraro Eros, Carraro Eros Sas e Ditta Individuale Rizzo Roberto;
- le fatture emesse dagli intermediari BIASIONGROUPS.r.l., Ditta Individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo, Alta Padovana Costruzioni S.r.l., Universo Costruzioni S.r.l. e Progresso S.r.l. nei confronti di altri piccoli imprenditori veneti, sui quali venivano ribaltate in tutto, o in parte, le precedenti fittizie operazioni in acquisto intercorse con le società calabresi.

Decisivo per comprendere il ruolo svolto dalla coppia LOVO e BIASION all'interno della quale, come emerge dalla conversazioni e dalla dichiarazioni del collaboratore, LOVO sicuramente assumeva una posizione di preminenza, è la conversazione intercorsa tra quest'ultimo e Carraro Ferdinando in data.E' infatti Carraro che si lamenta dell'elevata percentuale pretesa " ..bon, però si dà il 10% a chi ti commissiona il lavoro no il 25% come fai tu'", A tale contestazione LOVO Leonardo non forniva risposta cambiando immediatamente discorso.

Si può quindi con tranquillante certezza ritenere che LOVO Leonardo, nel commissionare i lavori di riciclaggio del denaro, pretendesse una commissione stimata nel "25%"(progressivi nr. 1109 - 1110 e 1113 del 12.3 2014 RII. 194/14)⁴⁴⁸.

CAR EDIL S.R.L.

La società Car Edil S.R.L. (già Car EdilS.r.l.), con sede legale ed amministrativa dichiarate in Alano di Piave (BL), via Fratelli Agrizzi n. 56, è attiva dal 24.04.2013 in "altri lavori di costruzione e installazione nca", con Partita Iva 01143370250 legalmente rappresentata da Carraro Ferdinando, nato a Riese Pio X (TV) il 09.04.1960.

Tale società si configura come la naturale prosecuzione dell'attività d'impresa condotta fino al 02.05.2013 dal Carraro Ferdinando con l'omonima Ditta Individuale Car Edil di Carraro Ferdinando, esaminata al successivo paragrafo..

⁴⁴⁸ allegato 764 cmr 323/8-324-2013 12.2.2016;

cm

Nel biennio 2013-2014, la Car EdilS.r.l. risulta aver ricevuto fatture d'acquisto emesse da alcune delle imprese riconducibili al sodalizio 'ndranghetista (T.R.S. S.r.l. ed IMMOBILIARE TRE S.r.l. nel 2013, T.R.S. S.r.l. e T.M.C. S.r.l. nel 2014), oltre che dalle aziende venete BIASIONGROUPS.r.l., Ditta Individuale Shala Sadik, Progresso S.r.l. .
La Car EdilS.r.l. è risultata coinvolta nei giri di riciclaggio avvenuti nell'anno 2014, contraddistinti dai nn. 5.11 (assieme a BIASIONGROUPS.r.l., Edilcoperture di Shala Sadik, Ditta Individuale Arcana Eugen e Progresso S.r.l.), 5.12.3 (assieme alla BIASION GROUP S.r.l. ed alla Ditta Individuale Arcana Eugen) e 5.13-1, ove disponeva bonifici a favore della T.M.C. S.r.l. .

Anno 2013, in assenza della contabilità ufficiale, si è proceduto ad individuare le risultanze di eventuali fatturazioni ricevute da società del sodalizio emiliano-calabro (e da imprese riconducibili alla gestione e/o intermediazione di BIASION Adriano, LOVO Leonardo e SEMENZATO Federico), attraverso la consultazione dell'applicativo Entrate-Spesometrointegrato dell'Anagrafe Tributaria, che incrocia i dati concernenti le fatturazioni forniti dai clienti con quelli comunicati dai fornitori, pervenendo alla tabella di cui alla pag. 439 dell'Informativa della GDF .

È di tutta evidenza che il totale delle operazioni d'acquisto comunicate dalla Car Edil S.R.L., per l'anno 2013, pari ad un imponibile di euro 167.301,00, risulta sostanzialmente congruo con il dato degli acquisti dedotti in sede dichiarativa con il Mod. Unico Sc2014, pari ad euro 170.415,00così comprovando che quasi tutti i costi sono stati dedotti ai fini della determinazione del reddito d'impresa. Analogamente, rilevasi per l'Iva sugli acquisti, comunicata per un totale di 35.384,00 e computata in detrazione in sede dichiarativa per euro 36.067,00. Tali dati confermano quindi l'affidabilità della ricostruzione offerta .

Scorrendo i nominativi dei fornitori sopra elencati, si riscontra che nell'anno 2013 la Car EdilS.r.l. è risultata cliente della T.R.S. S.r.l. (imponibile 15.000 più 3.300) e della IMMOBILIARE TRE S.r.l. (imponibile 17.080 più 3587 imposta), entrambe riconducibili al sodalizio 'ndranghetista, nonché della BIASION GROUP S.r.l. (31.100 imponibile più 6.742 imposta), riconducibile al BIASION Adriano e LOVO Leonardo .

Tali fatture di acquisto per quanto sino ad ora argomentato possono sicuramente ritenersi pertinenti ad operazioni inesistenti.

In merito alle fatturazioni emesse nell'anno 2013 si è potuta rilevare la fattura in favore di SEGECO (imponibile 5.150 più 1081 imposta)

Scorrendo i nominativi dei vari clienti della Car Edil S.R.L., si individua quello della SEGECO S.r.l., azienda riconducibile a SEMENZATO Federico, risultata ampiamente coinvolta nei giri di false fatturazioni, operazione non comunicata dal fornitore, ma presente invece nello Spesometro del cliente.

Il riscontro incrociato eseguito sulla contabilità ufficiale della SEGECO S.r.l. ha, in effetti, consentito di individuare l'emissione di due fatture da parte di Car Edil S.r.l. nei confronti di tale cliente, rispettivamente la n. 13 del 24.07.2013 e 18 del 31.07.2013, entrambe dell'importo di euro 6.231, 50 (imponibile 5.150,00 ed Iva 1.081, 50) da ritenersi di conseguenza certamente false .

Anno 2014- in assenza della contabilità ufficiale, si è proceduto ad individuare le risultanze di eventuali fatturazioni ricevute da società del sodalizio emiliano-calabro (e da imprese riconducibili alla gestione e/o intermediazione di BIASION Adriano, LOVO Leonardo e SEMENZATO Federico), attraverso la consultazione dell'applicativo Entrate-Spesometrointegrato dell'Anagrafe Tributaria come da tabella pag 447 e 448 Informativa GDF,

Il totale delle operazioni d'acquisto comunicate dalla Car Edil S.R.L., per l'anno 2014, pari ad un imponibile di euro 302.477,00, risulta sostanzialmente coincidente con il dato degli acquisti dedotti in sede dichiarativa con il Mod. Unico Sc2015, pari ad euro 302.475,00così comprovando che tutti tali costi sono stati dedotti ai fini della determinazione del reddito d'impresa.

Analogamente, rilevasi per l'Iva sugli acquisti, comunicata per un totale di 66.270,00 e computata in detrazione in sede dichiarativa per l'importo di euro 57.598,00, verosimilmente per effetto di talune operazioni comunicate come soggette ad I.V.A., ma di fatto in regime di *reverse charge* .

Scorrendo i nominativi dei fornitori sopra elencati, si riscontra che nell'anno 2014 la Car EdilS.r.l. è stata cliente delle aziende "cartiere" T.M.C. S.r.l. (39.350 più 8657 imposta) e T.R.S. S.r.l. (10.000 più 2200), nonché di aziende riconducibili al duo BIASION-LOVO, quali BIASION GROUP S.r.l. (39.656 più 17.039 imposta) Progresso S.r.l. (15.700) .

Gli accertamenti bancari hanno dimostrato i seguenti bonifici:

- il bonifico di euro 8.296,00 disposto in data 11.03.2014 dalla Car EdilS.r.l. a favore di T.M.C. S.r.l. è a saldo della fattura n. 1/2014 del 28.02.2014 di euro 8.296,00;
- il bonifico di euro 10.492,00 disposto in data 14.04.2014 dalla Car EdilS.r.l. a favore di T.M.C. S.r.l. è a saldo della fattura n. 11/2014 del 31.03.2014 di euro 10.492,00;
- il bonifico di euro 12.871,00 disposto in data 30.05.2014 dalla Car EdilS.r.l. a favore di T.M.C. S.r.l. è a saldo della fattura n. 22/2014 del 30.04.2014 di euro 12.871,00.

Tali fatture di acquisto devono ritenersi sicuramente false .

Quanto alle fatture emesse nell'anno 2014 sono stati individuati quali clienti la SEGECO S.r.l. (6150 imponibile più 1405 imposta) e la BIASION GROUP S.r.l. (14.300 più 3146 imposta) impostacuali el -
I riscontri incrociati eseguiti sulla contabilità ufficiale dei clienti, confermano l'esistenza di dette fatture: in quella della SEGECO S.r.l. risulta registrata la fattura n. 9 del 24.03.2014 di euro 13.786,00 (imponibile 11.300,00 ed Iva 2.486,00),

affidente ad acquisti di merce e la ricezione della nota di accredito n. 13 del 27.07.2013 dell'importo di euro 6.231,50, mentre in quella della BIASION GROUP S.r.l. risulta annotata la fattura n. 15 del 28.04.2014 di euro 14.300,00, in regime di non assoggettamento ad Iva ex art. 17, comma 6, DPR n. 633/72 (cd. regime di reverse charge). Anche tali fatture possono ritenersi sicuramente false.

DITTA INDIVIDUALE CAR EDIL DI CARRARO FERDINANDO.

Precedentemente alla costituzione della Car Edil S.r.l., Carraro Ferdinando risultava intestatario dell'omonima Ditta Individuale Car Edil, attiva fino al 02.05.2013 (data di cessazione della Partita Iva) in "altri lavori di completamento degli edifici".

Nell'anno 2013, la Ditta Individuale Car Edil di Carraro Ferdinando risulta aver ricevuto fatture d'acquisto emesse dalle società "cartiere" Vela Trade S.r.l. e IMMOBILIARE TRE S.r.l., entrambe riconducibili al sodalizio 'ndranghetista.

Inoltre, sono emersi rapporti ricostruiti con la BIASIONGROUPS.r.l., dei quali la Ditta Individuale non ha fornito comunicazione.

Dagli accertamenti bancari svolti nella prima fase investigativa la Ditta Individuale Car Edil di Ferdinando Carraro disponeva due bonifici bancari a favore della Vela Trade S.r.l., a fronte del pagamento delle fatture d'acquisto contraddistinte dalla n. 32 del 30.04.2013 e da un'altra fattura non meglio indicata, ma datata 23.05.2013.

C/C POSTALE N. 1002392098 INTESATATO A VELA TRADE S.R.L.

DATA	VALUTA	MOVIM.	DESCRIZIONE OPERAZIONI
08/05/2013	08/05/2013	10.890,00	BONIFICO TRNUNCRITMM 0000045992995100486099061260TI DA CAR. EDIL DI FERDINANDO CARRARO PAR FT. 32 DEL 30/04/13
29/05/2013	29/05/2013	12,100,00	TRN UNCRITMM 0000046596920803486099061260TI DA CAR. EDIL DI FERDINANDO CARRARO PER FATTURA DEL 23/05/2013

Si noti che, alla data in cui furono disposti tali pagamenti, la Ditta Individuale Car Edil risultava già aver cessato la propria partita Iva (02.05.2013).

Anno 2013 fatture in acquisto da parte della Ditta Individuale Car Edil di Carraro Ferdinando.

Per l'anno 2013, in assenza della contabilità ufficiale, si è proceduto ad individuare le risultanze di eventuali fatturazioni ricevute dalla Ditta Individuale Car Edil di Carraro Ferdinando, provenienti da imprese del sodalizio emiliano-calabro (o da quelle riconducibili alla gestione e/o intermediazione di BIASION Adriano, LOVO Leonardo e SEMENZATO Federico), attraverso la consultazione dell'applicativo "Entrate-SpesometroIntegrato" dell'Anagrafe Tributaria (cfr. tabella pag. 457 Informativa GDF).

Il totale delle operazioni d'acquisto comunicate per un imponibile di euro 66.742,00, risulta sostanzialmente prossimo con il dato degli acquisti dedotti in sede dichiarativa con il Mod. Unico Sc2014, pari ad euro 69.166,00 così comprovando che tutti tali costi sono stati dedotti ai fini della determinazione del reddito d'impresa.

Analogamente, rilevati per l'Iva sugli acquisti, comunicata per un totale di 14.015,00 e computata in detrazione in sede dichiarativa per l'importo di euro 14.525,00 con conseguente affidabilità dei dati valutati.

Scorrendo i nominativi dei fornitori sopra elencati, si rileva che nell'anno 2013 la Ditta Individuale Car Edil di Carraro Ferdinando è stata cliente delle società "cartiere" Vela Trade S.r.l. (imponibile 9000 più imposta 1890) IMMOBILIARE TRE S.r.l. (imponibile 7100 più 1491 imposta), BIASION GROUP S.r.l. (imponibile 27000 più 3885 imposta). Tali fatture d'acquisto devono qualificarsi come emesse a fronte di operazioni inesistenti.

Invero, si appalesano talune discrasie tra tali risultanze e le evidenze contabili disponibili.

Le risultanze dello Spesometro evidenziano come la Ditta Individuale Car Edil di Carraro Ferdinando non abbia comunicato alcuna operazione in acquisto intercorsa con il fornitore BIASIONGROUPS.r.l. Di contro, tale fornitore ne ha invece comunicate per l'importo di euro 27.000,00+Iva.

La visione della contabilità del BIASION GROUP S.r.l. consente, in effetti, di individuare fisicamente le seguenti quattro fatture (ricomprese tra quelle in allegato n. 27) emesse nei confronti della Ditta Individuale Car Edil di Carraro Ferdinando, indicata con Partita Iva 00999780257, nel periodo in cui tale ditta risultava già cessata (02/05/2013):

- n. 87/2013 del 27.06.2013 di euro 8.500,00, non assoggettata ad Iva, senza alcuna indicazione del titolo di non applicabilità dell'imposta, indicante nella descrizione "lavori di intonaci ...presso vostro cantiere sito a Treviso, località Altivole";
- n. 108/2013 del 17.07.2013 di euro 10.285,00 (imponibile euro 8.500,00 ed Iva euro 1.785,00), indicante nella descrizione "noleggio ponteggio da esterno ...presso vostro cantiere sito in via Altelao Conegliano...lavori di pittura complesso Margherita Bagnolo Conegliano";

n. 153/2013 del 16.09.2013 di euro 12.100,00 (imponibile euro 10.000,00 ed Iva euro 2.100,00), indicante nella descrizione "lavori eseguiti di fornitura e posa di rivestimento colorato...presso vostro cantiere di Conegliano in via Baculet";

n. 214/2013 del 17.12.2013 di euro 9.516,00 (imponibile euro 7.800,00 ed Iva euro 1.716,00), indicante nella descrizione "lavori eseguiti di fornitura e posa di rivestimento colorato...presso vostro cantiere di Conegliano in via Baculet". A differenza delle tre precedenti, tutte annotate nel conto di mastro del cliente Ditta Individuale Car Edil, quest'ultima risulta contabilmente registrata nel conto di mastro del cliente Car Edil S.r.l., benché la fattura indichi invece quale destinatario la Ditta Individuale.

Le predette fatture n. 108/2013 e 153/2013 risulterebbero pagate rispettivamente in data 01.08.2013 e 20.09.2013, cioè pochi giorni dopo la data di emissione, mentre invece la fattura n. 87/2013 risulterebbe al 31.12.2013 saldata in parte per euro 6.987,50 (in data 01.08.2013 sarebbe stato scomputato un acconto di euro 1.512,50) e la n. 214/2013 risulta contabilmente impagata al 31.12.2013.

Avuto riguardo a tali anomalie, essendo stato dimostrato l'ampio coinvolgimento nel sistema di frode da parte dei relativi gestori Carraro Ferdinando ed il duo BIASION Adriano-LOVO Leonardo, che peraltro assurge ancor più in evidenza nell'intercettazione ambientale precedentemente riportata, in cui il Carraro si lamentava per l'elevata commissione da retrocedere a BIASION e LOVO, commisurata al 25% dell'importo falsamente fatturato anziché all'usuale 10%, considerato il sistema utilizzato di interporre tali piccole imprese venete nel sistema di false fatturazioni, si ritiene che le quattro fatture sopra indicate siano state anch'esse emesse a fronte di operazioni inesistenti. La circostanza che le stesse non siano tra quelle comunicate dalla Ditta Individuale Car Edil nello Spesometro, escluderebbe allo stato ogni tipo di valutazione in ordine all'eventuale configurabilità del reato di utilizzo di false fatture in capo al suo titolare, Carraro Ferdinando.

Anno 2013. -emissione di false fatture ad opera della Ditta Individuale Car Edil di Carraro Ferdinando.

Per l'anno 2013, in assenza della contabilità ufficiale, si è proceduto ad individuare le risultanze di eventuali fatturazioni emesse dalla Ditta Individuale Car Edil di Carraro Ferdinando nei confronti delle aziende coinvolte nei giri di false fatturazioni, attraverso la consultazione dell'applicativo "Entrate-SpesometroIntegrato" dell'Anagrafe Tributaria, individuando la BIASION GROUP S.r.l. (imponibile 36.100 più imposta 7581) e SEGECO S.r.l. (5.150 più imposta 1081) .:

I riscontri incrociati eseguiti sulla contabilità ufficiale di detti clienti consentono di rinvenire le sole fatture emesse nei confronti della BIASION GROUP S.r.l., per importi di poco superiori, individuate e reperite fisicamente (cfr. allegato n. 26), e che di seguito si elencano da ritenersi quindi emesse per operazioni inesistenti

N. FATT.	DATA	CLIENTE	IMPONIBILE	% IVA	IMPORTO IVA	TOTALE FATTURA
5	31/01/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	21.600,00	N.I. Reverse charge	0	21.600,00
15	08/03/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	15.000,00	N.I. Reverse charge	0	15.000,00
16	16/03/2013	BIASIONGROUP S.R.L.	3.500,00	N.I. Reverse charge	0	3.500,00
		TOTALE	40.100,00		0	40.100,00

A.F.M. Schiavon suc di Schiavon Federico &c

La società ha sede in Padova via Selva n.3e legale rappresentante è Schiavon Federico

Questa ditta ha ricevuto fatture di acquisto dalla TRS S.r.l. e dalla TMC S.r.l. oltre ad aver effettuato operazioni di acquisto dalla BIASION GROUP S.r.l., dalle Doge veneziano e dalla Passion S.r.l. società queste ultime due gestite da CHECCHIN Germano persona al servizio di LOVO Leonardo.

La società è risultata coinvolta nel giro di riciclaggio indicato al numero 5.12-1 ricostruito dai CC di Padova di cui si è già fatta menzione particolareggiata.

Preme qui ricordare come Schiavon Federico, tramite la A.F.M. Schiavon suc avesse effettuato, su indicazioni di BIASION e LOVO, un bonifico in favore della TMC S.r.l. per l'importo di 9.333,00 del quale era fatta espressa menzione nel corso di una conversazione intercettata (rit 767/13 progr. 129502 all. C808) tra GIGLIO Giuseppe ed il suo collaboratore Bonazzi Andrea, a seguito dell'incontro fissato il 14.04.14 in Verona tra il GIGLIO e LOVO e BIASION.

Infatti, poiché erano emerse delle discrasie nei conteggi, il GIGLIO chiedeva al suo collaboratore di verificare un bonifico da 9 e rotti ed il Bonazzi così gli rispondeva: "... e invece quello da 9 tre tre tre è di Schiavon Federico ecc...effe emme Schiavon "FM Schiavon"

Nell'interrogatorio del giorno 7.02.17 il GIGLIO ha tranquillamente ricollegato anche la società in esame ad operazioni inesistenti.

QC

Dalla consultazione dello spesometro per operazioni in acquisto del 2013 risultano due operazioni con la TRS S.r.l. per un importo complessivo di 19.900,00+4.378,00 che trovano conferma nel C/C della TRS S.r.l. ove risultano accreditati due bonifici disposti dalla AFM Schiavon snc per complessivi euro 24.278,00: il primo il 12.02.14 di euro 11.224,00 con causale "ft. N50" del 31.12.13 ed il secondo in data 16.01.14 per 13.054,00 con causale "saldo fattura n50 del 31.12.13"

Dalla consultazione dello spesometro per operazioni in acquisto del 2014 risultano due operazioni con la TMC S.r.l. per un importo complessivo di 14.470,00+3.183,00; cinque operazioni con il Doge Veneziano S.r.l. per 19.500,00+4290; due con la PASSION S.r.l. per complessivi euro 11.220,00+2468 e due con la BIASION GROUP S.r.l. per complessivi 9.710,00+2136,00

Dalla consultazione del C/C della TMC S.r.l. risultano accreditati due bonifici disposti dalla AFM Schiavon snc per complessivi euro 17.653,40: il primo il 09.04.14 di euro 9.333,00 con causale "ft. N13/14 del 31.03.14" ed il secondo in data 30.07.14 per 8.320,40 privo di causale.

Oltre alle società direttamente ricollegabili a BIASION e LOVO dall'indagine espletata sono emerse altre società le quali, attraverso attività di interposizione, sono state utilizzate per portare avanti il progetto criminoso del sodalizio di appartenenza del LOVO e del BIASION consentendo il riciclaggio del denaro di provenienza delittuosa del sodalizio criminoso emiliano oltre ad attività di false fatturazioni dalla quale hanno comunque tratto un diretto vantaggio.

Tra queste si ricordano :

Ditta individuale EDILCOPERTURE di SHALA Sadik

La ditta, attivata il 6.03.2013, ha sede in Montebelluna (TV) e titolare figura SHALA Sadik nato in Kosovo 8.06.89 /gestore(amministratore) di fatto SHALA Ilir.

La società è stata utilizzata per svolgere l'attività criminosa portata avanti dalla coppia LOVO, BIASION come emerso dal cd. Giro n 5.11 di cui si è già parlato ad opera di SHALA Ilir (fratello di SHALA Sadik) risultato peraltro essere anche legale rappresentante anche della SHALA COPERTURE S.r.l.

I contatti di SHALA Ilir con la coppia LOVO e BIASION è dimostrata dai contatti telefonici intercorsi ed in particolare da quelli del 5 marzo 2014 nel corso delle quali SHALA Ilir era sollecitato da LOVO - a sua volta compulsato da GIGLIO Giuseppe per la sistemazione di un *cantieretto da circa 7.7cubi e mezzo* - ad eseguire un bonifico di sette e rotti che avrebbe dovuto effettuare in favore della TMC S.r.l. .

Inoltre, il LOVO, nel corso di alcune conversazioni telefoniche (PAG 478 INF GDF) intrattenute sia con BIASION, sia con altro imprenditore veneto CARRARO Federico, si lamentava del comportamento poco corretto tenuto da ILIR il quale, sebbene avesse assicurato di portare a termine il lavoro riguardante il *cantiere*, non vi aveva provveduto. Alla fine, il 12 marzo 14 LOVO incontrava SHALA Ilir in Castelfranco e successivamente contattava GIGLIO Giuseppe per informarlo che era riuscito a portare a termine l'operazione. Effettivamente il 12 marzo era eseguito il bonifico di 7.485,00 euro in favore della TMC S.r.l. da parte della EDIL Coperture di SHALA Sadik.

Tale dato è anche comprovato dalla presenza dell'operazione nello spesometro integrato per l'anno 2014 per la ditta individuale in esame 7.485,00+1.647,00. La ditta risulta avere ricevuto nell'anno 2014 fatture di acquisto emesse dalla società TMC S.r.l. inoltre risultano anche operazioni in acquisto provenienti dalla PROGROSSO S.r.l. per un importo di 7000,00+1.540,00.

Dal conto corrente postale della TMC S.r.l. risulta che la ditta individuale EDILCOPERTURE di SHALA Sadik aveva disposto un bonifico di 7.480,00 con causale " per fattura 313 del 28.02.14".

Inoltre dalla visione dello spesometro integrato del 2014, riguardante le operazioni di vendita della ditta individuale in esame, sono emerse tre operazioni per complessivi 13.500 euro in favore della CAR Edil S.r.l. di Belluno - sede legale ed amministrativa dichiarate in Alano di Piave (BL), via Fratelli Agrizzi n. 56 - società di Carraro Ferdinando, nato a Riese Pio X (TV) il 09.04.1960 ed una operazione con la SEGECO S.r.l. per 2700,00 +594,00.

SHALA COPERTURE S.r.l.

La società con sede amministrativa in Asolo è attiva dal 17.01.08 ed è amministrata da SHALA Ilir nato in Kosovo il 10.11.78.

La società è stata utilizzata per consentire, attraverso l'interposizione di operazioni inesistenti come dimostrato dai giri 5.11 e 5.12-3 ricostruiti dai CC di Padova e di cui si è già riferito, la realizzazione dello scopo delittuoso del sodalizio criminoso in esame.

In particolare, i contatti di SHALA Ilir con la coppia LOVO e BIASION sono stati provati da alcuni contatti telefonici e scambi di email da cui è emerso con tranquillante certezza che lo SHALA ha ricevuto una parte del contante (complessivamente circa 55.000,00 euro) consegnato da GIGLIO il 28.02.14 alla coppia LOVO e BIASION e successivamente da costoro distribuito ad altri piccoli imprenditori operanti in Veneto, tra cui lo SHALA, per facilitarne il riciclaggio.

Infatti, LOVO e BIASION, dopo aver ricevuto il denaro dal GIGLIO presso il bar sito all'interno del centro commerciale IKEA di Padova, contattavano, tra i vari imprenditori, anche SHALA Ilir per fissare un incontro : "...bon

perfetto SADIK ???? io sono a Treviso che devo darti il pos e il dure fatti vedere il pos e il dure là del cantiere" (rit 978/13progr. 187, 188).

Dalle conversazioni intercettate nei giorni successivi si apprendeva che doveva essere effettuato un bonifico in favore del vecchio cantiere ed in data 10.03.14 SHALA Ilir trasmetteva via email copia della ricevuta bancaria comprovante l'esecuzione di un bonifico dell'importo di 24.400,00 euro in favore della TRS S.r.l. con causale "pagamento fattura 65/13 del 31.12.13".

Dall'esame del conto corrente postale della TRS S.r.l. si ha riscontro, non solo del bonifico disposto il giorno 11.03.14 in favore della TRS S.r.l. per l'importo di 24.400,00 euro con causale "per pagamento fattura 65/13 del 31.12.13 di 24.400,00" di cui si è sopra parlato, ma anche di un altro bonifico eseguito il 30.05.14 per l'importo di 28.250,00 per "pagamento fattura n40 del 30.04.14".

Dalla consultazione dello speso metro integrato delle operazioni in acquisto dell'anno 2013 si rinviene l'operazione di acquisto della TRS S.r.l. di Parma per l'importo di euro 20.200+4.444 ed in quello per l'anno 2014 si rinviene l'operazione di acquisto, sempre della TRS S.r.l. di Parma, per l'importo di euro 28.250,00+6215.

Chiara appare, quindi, l'utilizzo da parte di SHALA Ilir sia della S.r.l. EDILCOPERTURE sia della Ditta individuale EDILCOPERTURE intestata a SHALA Sadik, per consentire a LOVO e BIASION l'interposizione nella falsa fatturazione e nel riciclaggio oltre ad ottenere propri vantaggi personali di fondi neri da utilizzare secondo proprie necessità oltre ad ottenere illeciti profitti dalla frode fiscale.

DITTA INDIVIDUALE ZANIOLO LORIS ELLEZETA MONTAGGI

La società ha sede in Curtarolo (PD) e legale rappresentante figura ZANIOLO Loris

Questa ditta ha ricevuto fatture di acquisto dalla IMMOBILIARE TRE S.r.l. e dalla TMC S.r.l. oltre ad aver effettuato operazioni di acquisto dalla BIASIONGROUPS.r.l., nonché dalle società Doge veneziano e dalla Passion S.r.l. società entrambe gestite da CHECCHIN Germano persona al servizio di LOVO Leonardo.

Dalla consultazione dello speso metro per operazioni in acquisto del 2013 risultano 3 operazioni con la BIASION GROUP S.r.l. per un importo complessivo di 10.200,00+2.147,00 ed un'operazione con la IMMOBILIARE TRE S.r.l. per un importo pari ad euro 4.150+871

Dalla consultazione dello speso metro per le operazioni in acquisto del 2014 risultano 3 operazioni con la PASSION S.r.l. per un importo complessivo di 13500,00+2.970,00; due operazioni con la TMC S.r.l. per un importo pari ad euro 9.800,00+2156; due operazioni con la DOGE VENEZIANO S.r.l. per un importo di euro 8.900,00 +1958,00.

Nell'interrogatorio del GIGLIO del giorno 20.05.16 è menzionata anche la società di ZANIOLO Loris che è tranquillamente ricollegata sempre a BIASION e LOVO.

La Ditta di ZANIOLO ha effettuato 2 bonifici rispettivamente in data 4 luglio 14 per 5.856,00 (pagamento fattura n36 del 3 luglio) e 4 agosto 2016 (per un importo complessivo di euro 11.956, 20

PIASTRELLISTA Snc di N.M. e ca

La ditta, che ha sede in Santa Maria di Sala ed è legalmente rappresentata da Nalesso Massimo, ha ricevuto fatture di acquisto dalla TMC S.r.l. oltre ad aver effettuato operazioni di acquisto dalla BIASIONGROUPS.r.l., dalle società Doge veneziano e dalla Passion S.r.l. queste ultime due gestite da CHECCHIN Germano persona al servizio di LOVO Leonardo.

Dalla consultazione del conto corrente acceso dalla TMC S.r.l. risulta un bonifico effettuato il 4.07.14 dalla PIASTRELLISTA snc di N.M. dell'importo di 14.640,00 per "acconto fattura"

Dall'esame dello speso metro integrato per le operazioni in acquisto del 2014 risultano 2 operazioni con la PASSION S.r.l. per un importo complessivo di 23.530,00+5.176,00; un'operazione con la TMC S.r.l. per un importo pari ad euro 12.000,00+2640,00; una operazione con la DOGE VENEZIANO S.r.l. (società presso la quale dal 03.11.2014, LOVO Leonardo risulta formalmente assunto), per un importo di euro 12.500,00 +2.750,00; un'operazione con la BIASION GROUP S.r.l. per un importo complessivo di euro 11.562,00+2.543,00.

Dall'esame del c/c della TMC S.r.l. risulta che PIASTRELLISTA snc ha effettuato un bonifico accreditato in data 4 luglio 2014 per 14.640,00 (con causale per acconto fattura)

Nell'interrogatorio del GIGLIO del giorno 7.02.17 è menzionata anche la società PIASTRELLISTA snc che è tranquillamente ricollegata sempre a BIASION e LOVO. Inoltre GIGLIO Giuseppe nell'interrogatorio del 20.05.16 nel ricordare un unico viaggio fatto con BIASION e LOVO presso vari imprenditori per consegnare fatture e denaro, ha fatto esplicita menzione di una ditta dedita a "banchinaggio, quindi faceva pitturazioni per le case e robe varie." ricollegando il nome della ditta PIASTRELLISTA snc "questo è quando abbiamo fatto il giro, se non ricordo male, proprio diciamo che abbiamo sì...quel famoso giro"

90

DITTA INDIVIDUALE ARCANA EUGEN

La ditta ha domicilio fiscale in Vigonovo via IV novembre 15/6 è stata attiva dal 4.02.13 al 31.12.14 il titolare è ARCANA Eugen.

Nel biennio di attività si è riscontrata la ricezione di fatture di acquisto da alcune delle società del sodalizio criminale emiliano e più precisamente nel 2013 dalla TRS S.r.l. e nel 2014 dalla RE.COMS.r.l. e dalla TMC S.r.l.

Parimenti, sono state individuate operazioni di acquisto da parte delle società venete BIASIONGROUPS.r.l., ALTA PADOVANA Costruzioni e ditta individuale PADOVA EDIL di NARDELLA Leonardo

IL Nucleo operativo del CC di Padova ha ricostruito alcuni *giri* in cui è risultata coinvolta anche questa ditta: il n. 5.11 (congiuntamente a BIASIONGROUPS.r.l., EDILCOPERTURE di Shala Sadik, CAR EDIL S.r.l. e PROGRESSO S.r.l.) e il numero 5.12.3 (congiuntamente a BIASIONGROUPS.r.l., CAR EDIL S.r.l.).

In entrambe le situazioni ricostruite la DITTA INDIVIDUALE ARCANA EUGEN ha disposto bonifici in favore della TMC S.r.l. .

In particolare, come già riferito :

(giro5.11) in data 28.02.14 LOVO e BIASION si incontravano con GIGLIO Giuseppe, MACARIO Enzo e RIILIO Pasquale i quali consegnavano loro una busta di cartone che i due veneti provvedevano nelle immediatezze a controllare mentre tra loro intercorreva una conversazione che ben poco lasciava all'immaginazione PADG 412.

Dopo questa attività LOVO contattava immediatamente tre imprenditori veneti: SHALA Sadik della ditta Edilcoperture, CARRARO Ferdinando della Car Edil S.r.l. ed ARCANA allo scopo di fissare degli incontri.

Dall'esame del conto corrente postale intrattenuto dalla TMC S.r.l. si riscontrava un bonifico disposto in data 6.03.14 dalla ditta individuale ARCANA Eugen di 5.002,00

Inoltre, (con riguardo al giro 5.12-3) giova ricordare come il giorno 9.04.14 LOVO leonardo si fosse incontrato con ARCANA Adrian e all'interno dell'autovettura si fosse registrato un colloquio tra i due (progressivo nr. 6155 del 9.4.2014 - RIT 1375/13)⁴⁴⁹ e di lì a poco alle ore 12, 47 era registrata la conversazione tra LOVO e BIASION nel corso della quale il primo aggiornava il collega sul fatto che: *"a. ho parlato con ADRIAN, ha detto che me lo fa, 20/22000 ci sta dentro, bene gli ho detto se stai a 20.000 meglio ancora"* (progr. nr. 2347 del 9.4.2013 - RIT. 376/14)⁴⁵⁰.

Dalle parole ai fatti: la ditta individuale ARCANA Eugen- il cui titolare è Eugen ARCANA padre di Adrian- eseguiva un bonifico accreditato il 15.04.14 in favore della TMC S.r.l. . Poiché detto bonifico presentava delle irregolarità, nel colloquio intercorso il 16 aprile 2014 all'interno dell'autovettura Porche Cayenne, LOVO e BIASION attribuivano la responsabilità ad ADRIAN fomendo così la conferma della compartecipazione di ADRIAN ARCANA all'operazione delittuosa.

Da ricordare che GIGLIO Giuseppe nel corso dell'interrogatorio del 7.02.17 pag 42-45 ha menzionato anche questa ditta come utilizzata per emettere fatture per operazioni inesistenti.

Dall'applicativo Entrate speso metro integrato per l'anno 2013 sono state effettivamente riscontrate, tra le varie fatturazioni indicate dai clienti della società:

- due operazioni con la TRS S.r.l. per complessivi euro 29.700,00;
- due operazioni con la BIASION GROUP S.r.l. per 20.810 euro;
- un'operazione con NARDELLA Leonardo per 14.030 euro

tali dati coincidono con i rilievi del CC di Padova che, hanno segnalato il rinvenimento delle fatture della TRS n47/13 di 15.000 euro e n48/ 13di 14.700 euro che coincidono perfettamente con il dato dello speso metro.

Sempre dalla consultazione dello spesometro risulta nell'anno 2013, l'emissione, tra le altre, della fattura 35/13 verso BIASION GROUP S.r.l. pari a 10.400 euro da ritenersi anch'essa inesistente.

I dati riscontrabili nello spesometro per l'anno 2014 per acquisti hanno posto in rilievo:

- sei operazioni di acquisto verso Alta Padovana Costruzioni S.r.l. per imponibile complessivo di euro 78.900
- un'operazione con RE. COM. S.r.l. per euro 27.521
- un'operazione con GLOBALEDD.SERVICE per 19.100 euro
- un'operazione con NARDELLA LEONARDO per 8.000 euro
- un'operazione con TMC S.r.l. per 4.100

Tali operazioni si devono ritenere fittizie in ragione della funzione già accertata di cartiera delle due società TMC S.r.l. e RE.COMS.r.l. ; altrettanto fittizie sono da ritenersi le fatturazioni provenienti dalle società utilizzate dalla coppia LOVO, BIASION, quali Alta padovana costruzioni e Ditta individuale PADOVA EDIL essendo state utilizzate quali società interposte nel vorticoso giro di false fatturazioni.

⁴⁴⁹ allegato C783 cnr 323/8-324-2013 del 12.2.2016;

⁴⁵⁰ allegato C784 cnr 323/8-324-2013 del 12.2.2016;

201

A ciò si deve aggiungere il dato rinvenuto nel corso della disamina del conto corrente intrattenuto dalla RE.COM. S.r.l. ove, alla data del 1.07.14, si rinviene un bonifico effettuato dalla ditta individuale ARCANA Eugen con causale *saldo fatture 43, 44, 45*. Inoltre, secondo copione, lo stesso giorno 1 luglio dalla RE.COM. S.r.l. erano emessi 3 assegni per complessivi 14.000,00 ed eseguiti tre prelievi post mat per complessivi 19.300,00 in tal modo, attraverso la consolidata tecnica dello smurfing, il denaro dopo essere stato riciclato dall'ARCANA poteva essere nuovamente utilizzato per altre FOI così producendo ulteriori illeciti profitti.

Per quanto attiene il versante veneto, il 14.02.14 era effettuato dalla ditta ARCANA Eugen un bonifico bancario di 9.760,00 in favore della PADOVA EDIL con causale "*fi 2 del 31.01.14*". Non appena detta somma era accreditata sul conto della PADOVA EDIL, il NARDELLA eseguiva il 18.02.14 un bonifico in favore della TRS con causale "*fi.n63*" per l'importo di 9.320 (allegato pag 428)

Per le operazioni di vendita comunicate e rinvenibili nello speso metro si riscontrano:

- due operazioni verso la BIASION GROUP S.r.l. per complessivi euro 15.032,00 corrispondenti:
 - alla fattura n. 4/2014 del 30.01.2014 dell'importo di euro 10.032,00 (, non soggetta ad Iva ex art. 17, comma 6, DPR n. 633/1972), pagata in due tranches (il 04.02.2014 per euro 5.000,00 ed il 12.02.2014 per euro 5.032,00);
 - alla fattura n. 9 del 30.03.2014 dell'importo di euro 5.000,00, non soggetta ad Iva ex art. 17, comma 6, DPR n. 633/1972, pagata anticipatamente il 20.03.2014;
- due operazioni verso la Progresso S.r.l. - Soluzioni per l'edilizia per complessivi 9.000 euro corrispondenti: 1) alla fattura n. 10 del 02.04.2014 dell'importo di euro 4.000,00, non soggetta ad Iva ex art. 17, comma 6, DPR n. 633/1972, pagata il 04.04.2014; 2) alla fattura n. 34 del 21.08.2014 dell'importo di euro 5.000,00, non soggetta ad Iva ex art. 17, comma 6, DPR n. 633/1972, pagata anticipatamente di oltre un mese, in data 17.07.2014.

Ancora, va ricordato che nell'interrogatorio del 20.05.16 GIGLIO Giuseppe ha ricondotto anche la società Arcana Eugen "*si tutte a Leonardo e a BIASION.*"

Osservato che i pagamenti sono avvenuti nelle immediatezze, se non addirittura in anticipo rispetto all'emissione della fattura, secondo una prassi commerciale inusuale peraltro in un periodo di stretta creditizia, si ritiene che le fatture emesse dalla ditta ARCANA Eugen nei confronti delle società BIASION GROUP S.r.l. e Progresso S.r.l. - Soluzioni per l'edilizia - siano state emesse anch'esse a fronte di operazioni inesistenti.

Ditta Individuale CARRARO EROS

Titolare e è risultato essere CARRARO Eros la ditta individuale è cessata il 31.1.14 ed è stata costituita la CARRARO Eros sas di cui socio accomandatario è sempre CARRARO Eros.

Anche questa ditta per l'anno 2013 e la CARRARO Eros sas per l'anno 2014, risultano aver ricevuto fatture di acquisto dalla TRS S.r.l. - società cartiera utilizzata dal sodalizio criminoso emiliano, e per l'anno 2013 figura un' operazione per 24.500 euro .

Per l'anno 2014, dalla consultazione dello Spesometro integrato, la CARRARO Eros sas risulta aver ricevuto fatture di acquisto dalla TMC S.r.l. per un importo complessivo di euro 16.104,00 e dall'esame del C/c della TMC S.r.l. risulta essere stato effettuato il 1.08.14 un bonifico per tale importo .

Ditta Individuale RIZZO Roberto

Titolare della ditta con sede in Cervarese Santa Croce (PD) è RIZZO Roberto ed anche questa ditta risulta aver ricevuto fatture d'acquisto per gli anni di imposta 2013- 2014 dalle cartiere utilizzate dal sodalizio criminoso emiliano quali, rispettivamente, la IMMOBILIARE TRE S.r.l. e la TMC S.r.l. per il tramite degli indagati BIASION e LOVO attraverso operazioni in acquisto dalla BIASIONGROUPS.r.l. .

Dalla disamina del c/c postale della TMC S.r.l. è emerso inoltre un bonifico di euro 5.307,00 effettuato dalla ditta in esame il giorno 6.08.14. Dalla consultazione dello speso metro integrato si ha riscontro di un'operazione per un importo di euro 4300+946.00 euro da parte della BIASIONGROUP S.r.l..

Dalla consultazione dello speso metro integrato per l'anno 2013 emergono altre interessanti operazioni: un'operazione di 5.550,00 -1165,00 con la IMMOBILIARE TRE S.r.l., e quattro operazioni del valore complessivo di euro 14.050,00 +3.030 con la BIASIONGROUPS.r.l.

26

Sussistono gravi indizi di colpevolezza a carico di tutti gli indagati, in relazione alle condotte formulate ai capi da 20) a 135), in forza degli esiti dell'attività di indagine, analiticamente descritti nella richiesta cautelare e sopra richiamati, dai quali si evince l'esistenza di un collaudato modus operandi, posto in essere dai partecipanti all'associazione per delinquere indicata al capo 19) dell'imputazione provvisoria, composta dai soggetti calabresi legati alla cosca facente capo a Grande Aracri Nicolino (GIGLIO, BOLOGNINO Sergio, FLORO, CLAUSI) e dagli imprenditori veneti (BIASION, LOVO, SEMENZATO).

Tale sistema ha consentito di riciclare ingenti somme di denaro, provento dell'attività criminosa della citata cosca, ponendo in essere molteplici operazioni di movimentazione di denaro (per lo più attraverso trasferimenti bancari), supportate da rapporti economici simulati attraverso false fatturazioni e conseguente utilizzo di società "cartiere", in tal modo ostacolando l'identificazione della provenienza delittuosa del denaro.

Risulta corretta e fondata la contestazione ai sensi dell'art. 648 bis c.p., poichè quest'ultima fattispecie non fa alcun riferimento a specifiche tipologie di reati, per cui illecito presupposto del riciclaggio può essere qualsiasi delitto non colposo dal quale originino proventi che possano costituirne oggetto di attività di riciclaggio, dovendosi ritenere che la norma sanziona anche il riciclaggio indiretto, vale a dire la sostituzione, il trasferimento o il compimento di un'operazione idonea ad ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa di beni che siano già stati oggetto materiale di precedenti condotte di riciclaggio. Non è poi necessario che il delitto non colposo presupposto risulti accertato con sentenza passata in giudicato, ma è sufficiente che lo stesso non sia stato giudizialmente escluso, nella sua materialità, in modo definitivo e che il giudice procedente per il reato di cui all'art. 648-bis c.p. ne abbia incidentalmente ritenuto la sussistenza.

Il riciclaggio è un reato istantaneo e di pura condotta, che si consuma con la messa in atto della sostituzione, del trasferimento o dell'operazione che ostacola l'identificazione dei proventi e può essere integrato da qualsiasi condotta idonea a ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa del bene ricevuto. Non occorre poi che l'ostacolo all'individuazione dell'origine del profitto sia effettivo e che sia venuto concretamente in essere, determinando un'oggettiva impossibilità di accertare l'origine criminosa dei valori trasferiti, essendo sufficiente che la condotta di "ripulitura" del provento delittuoso dia luogo ad una difficoltà nell'individuazione della provenienza dei beni.

Secondo la Suprema Corte di Cassazione, si è in presenza di un fatto di riciclaggio ogni qualvolta il singolo, ricevuta una somma di denaro provento di reato, lo reimpieghi mediante ulteriori operazioni finanziarie o immobiliari, con l'intento di mascherare l'effettiva provenienza dello stesso e con la consapevolezza che in tal modo sarebbe stato possibile rimmetterlo sul mercato per compiere attività finanziaria o nel settore immobiliare, in modo da rendere più difficile l'accertamento della sua provenienza. Infatti, con il versamento presso un istituto di credito, il denaro proveniente da reato perde la sua individualità e viene a confondersi con somme aventi provenienza lecite e depositate regolarmente presso la banca.

Alla luce degli esiti dell'attività d'indagine, ricorre altresì l'elemento soggettivo, che consiste nella necessaria consapevolezza della provenienza delittuosa del bene reinvestito e nella volontà di ostacolarne, con una condotta idonea, l'identificazione della provenienza.

Sussiste, altresì, la gravità indiziaria con riferimento ai reati tributari posti in essere da parte degli imprenditori veneti, come emerge dall'analitica disamina delle varie condotte ("giri"), effettuata dalla P.G., che trova puntuale riscontro nell'attività di intercettazione telefonica, nonché nella documentazione fiscale, contabile e bancaria esaminata e acquisita.

CAPI 136)-137)-138)

La sussistenza della gravità indiziaria, con riguardo ai capi di cui in rubrica, relativi alla fittizia intestazione della titolarità di quote societarie di compagini coinvolte nell'illecita attività di riciclaggio e falsa fatturazione, emerge con tutta evidenza, in forza delle risultanze dell'attività investigativa sopra riportata.

Si richiamano, in particolare, quanto alla società T.M.C. S.r.l., le pagine da 307 a 322 e da 349 a 355 della richiesta cautelare; quanto alla società Alta Padovana Costruzioni Edili S.r.l. le pagine da 418 a 431; quanto alla società Biasion Adriano S.r.l., le pagine da 384 a 391.

LE ESIGENZE CAUTELARI E LA SCELTA DELLA MISURA

Indagati ai quali vengono contestati i reati associativi (capi 1 e 19)

Con riferimento agli indagati, BOLOGNINO Michele, BOLOGNINO Sergio, CLAUSI Donato Agostino, RICHICHI Giuseppe, ai quali viene contestato il reato di cui all'art. 416 bis c.p. (capo 1), unitamente a una pluralità di reati-fine, è certamente ravvisabile un pericolo di reiterazione di reati della stessa specie di quelli sub iudice, rischio oltremodo concreto ed attuale. Il coinvolgimento dei predetti in una frenetica attività delittuosa, posta in essere in forma associata, con modalità sperimentate e "professionalità" criminale davvero fuori dal comune, rende evidente come, in difetto di sollecito intervento cautelare, il rischio che i predetti possano rendersi protagonisti di nuovi episodi delittuosi sia pressochè certo.

Con riguardo ai citati indagati, opera peraltro la presunzione di legge, posta dall'art. 275 comma 3 c.p.p., di adeguatezza della custodia cautelare in carcere, non sussistendo elementi di alcun tipo che consentano di attestare la rescissione dei legami con l'organizzazione criminosa o la radicale dissoluzione dell'organizzazione stessa, come emerge dalle risultanze dell'attività investigativa compiuta, nonché dall'esito dei procedimenti svoltisi avanti l'A.G. di Bologna e di Reggio Emilia.

Infatti, in tema di custodia cautelare in carcere applicata nei confronti di indagato per delitto di associazione mafiosa, ovvero di altro delitto aggravato dall'art. 7, legge n. 203 del 1991, la doppia presunzione di cui all'art. 275, comma 3, c.p.p. può essere superata solo dalla prova della rescissione dei legami con l'organizzazione criminosa, non essendo invece richiesto un giudizio di attualità delle esigenze cautelari, già insito nella disposizione speciale di cui all'art. 275, comma 3, c.p.p. (cfr. da ultimo Cass. n. 35848 dell'11/06/2018). In assenza di tali elementi, il giudice della cautela non ha l'onere di argomentare in ordine alla sussistenza o permanenza delle esigenze cautelari, ancorché sia decorso un notevole lasso di tempo tra i fatti contestati in via provvisoria all'indagato e l'adozione della misura cautelare (cfr. Cass. n. 35847 dell'11/06/2018).

Anche a voler seguire quell'orientamento parzialmente difforme, il quale sostiene che il giudice ha l'obbligo di motivare puntualmente, in ordine alla rilevanza del tempo trascorso sull'esistenza e sull'attualità delle esigenze cautelari, anche nel caso in cui non risulti una dissociazione espressa dal sodalizio, va evidenziata l'assoluta attualità delle citate esigenze cautelari, alla luce della documentazione prodotta dal Pubblico Ministero con riguardo ai procedimenti svoltisi, a carico dei medesimi indagati, avanti l'A.G. di Reggio Emilia (cfr. integrazione della richiesta cautelare del P.M. depositata il 27.11.2018 e i relativi allegati ivi richiamati), nonché dell'attività investigativa svolta dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia nel procedimento n. 6255/18 R.G.N.R., che costituisce la prosecuzione del presente (cfr. nota del P.M. datata 18.12.2018 con allegata annotazione del R.O.N.I. dei Carabinieri di Padova del 17.12.2018).

Analoghe considerazioni si impongono con riferimento agli indagati, BIASION Adriano, BOLOGNINO Sergio, CLAUSI Donato Agostino, FLORO Vito Gianni, LOVO Leonardo, SEMENZATO Federico, ai quali viene provvisoriamente ascritto il reato di associazione per

delinquere, aggravata ex art. 7 D.L. n. 152/1991, finalizzata alla commissione di una serie indeterminata di reati di emissione di fatture per operazioni inesistenti e di riciclaggio (capo 19).

Quanto agli imprenditori veneti (BIASION, LOVO, SEMENZATO), va sottolineato che agli stessi, oltre al reato associativo, vengono contestati una numerosa serie di delitti tributari e di riciclaggio posti in essere con collaudate e "professionali" modalità, circostanza che rende assolutamente evidente e attuale il pericolo di recidiva.

Pertanto per i citati indagati e per tutti i reati agli stessi provvisoriamente ascritti, unica misura cautelare adeguata a fronteggiare il pericolo di recidiva specifica, risulta la custodia in carcere.

Tale considerazione vale anche per gli indagati attualmente attinti da provvedimenti cautelari di custodia in carcere emessi in altri procedimenti, atteso che dette misure potrebbero cessare per decorrenza del termine massimo ovvero essere sostituite o revocate.

I restanti indagati

Quanto a BLASCO Gaetano, BOLOGNINO Francesco, SCIDA Pasquale, SCIDA Francesco, VULCANO Mario, unica misura cautelare adeguata a fronteggiare il pericolo di recidiva specifica, risulta la custodia in carcere.

Quanto in particolare a BLASCO Gaetano, BOLOGNINO Francesco, VULCANO Mario, deve evidenziarsi come essi, pur non facendo parte, nella ricostruzione accusatoria, dell'associazione mafiosa, risultano particolarmente contigui ai promotori e ai partecipi del sodalizio, come emerge, oltre che dalle indagini svolte nel presente procedimento, anche dalle pronunce emesse dall'A.G. di Reggio Emilia (cfr. citata integrazione della richiesta cautelare del 27.11.2018).

Nei confronti di SCIDA Pasquale e SCIDA Francesco, l'applicazione della massima misura cautelare si impone in ragione dell'elevato numero delle condotte delittuose contestate, tenuto conto altresì, quanto a SCIDA Francesco, dei numerosi e gravi precedenti penali da cui è afflitto.

Quanto a BRUGNANO Antonio, CARRETTI Marco, CRISPINO Angelino, DE ANTONI Tobia, DE LUCA Giuseppe, DEVONA Rocco, INNOCENTI Salvatore, LONETTI Sergio, MANGONE Antonio Genesio, MARCHIO Vincenzo, MAZZEI Antonio, MEGNA Mario, NARDELLA Domenico, PACE Domenico, risulta adeguata la misura cautelare degli arresti domiciliari, con applicazione del braccialetto elettronico, presso le rispettive residenze indicate in atti, ovvero quelle diverse che dovessero risultare all'atto dell'esecuzione, con divieto di comunicazione con persone diverse dai familiari conviventi, in ragione della posizione di minore preminenza rispetto agli indagati di cui sopra e del numero inferiore di condotte delittuose agli stessi ascritte. In merito alla posizione di BRUGNANO e MANGONE va precisato che, pur essendo agli stessi ascritto un unico episodio delittuoso, essi - a seguito dell'arresto di GIGLIO Giuseppe e dei fratelli BOLOGNINO - hanno assunto un ruolo di preminenza. In particolare, dall'attività investigativa svolta nel procedimento n. 6255/18 R.G.N.R. (che costituisce il proseguo del procedimento in esame), emerge come il BRUGNANO mantenga e gestisca i contatti con gli imprenditori veneti, con i quali concorda le false fatturazioni e le consegne di denaro provento di delitto; mentre il MANGONE si occupa in prevalenza delle attività estorsive (cfr. citata nota del Pubblico Ministero del 18.12.2018).

In merito alla posizione di DE ANTONI, DEVONA, MEGNA, PACE, deve evidenziarsi che, a prescindere dall'esiguo numero delle condotte delittuose contestate, la misura applicata risulta adeguata, tenuto conto dei numerosi precedenti penali da cui tutti sono gravati; in particolare DEVONA è stato condannato, tra gli altri, per il delitto di cui all'art. 416 bis c.p. e MEGNA per tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso.

In merito a INNOCENTI Salvatore, LONETTI, MARCHIO, NARDELLA, la misura applicata risulta adeguata, in ragione del numero delle condotte loro ascritte e (quanto a INNOCENTI) dei precedenti specifici da cui è afflitto.

In relazione agli indagati per i quali viene applicata la misura degli arresti domiciliari, non formularsi una positiva prognosi in ordine alla concedibilità della sospensione condizionale pena, in ragione della gravità delle imputazioni provvisorie loro ascritte e del trattar

sanzionatorio, nonchè (quanto a DE ANTONI, DEVONA INNOCENTI, MEGNA, PACE) della gravità dei precedenti penali dai quali sono gravati.

Quanto a AGOSTINO Francesco, AHMETAJ Idriz, CARVELLI Antonio, DE ZANETTI Luca, LEVORATO Emanuel, MARZANO Stefano, risulta adeguata la misura dell'obbligo quotidiano di presentazione alla polizia giudiziaria, tenuto conto del ruolo ulteriormente secondario dagli stessi rivestito nella vicenda e del numero esiguo di condotte delittuose ascritte ai medesimi.

Quanto a ARCANA Adrian, ARCANA Eugen, CARRARO Ferdinando, SCHIAVON Federico, SHALA Ilir, ZANIOLO Loris, risulta adeguata la misura del divieto di esercitare attività imprenditoriale per anni uno, trattandosi degli imprenditori che hanno assunto condotte di minore rilievo e che hanno movimentato somme di denaro non particolarmente rilevanti.

Quanto a CARRARO Eros, NALESSO Massimo, RIZZO Roberto la richiesta cautelare deve rigettarsi, stante il ruolo assolutamente marginale dagli stessi ricoperto nella vicenda, ai quali viene ascritto un unico episodio di fatturazione per operazioni inesistenti e tenuto conto che, nei confronti degli stessi, l'applicazione della chiesta cautela reale determinerà un effetto dissuasivo in relazione alla commissione di ulteriori delitti.

IL SEQUESTRO PREVENTIVO AL FINE DI CONFISCA

Il Pubblico Ministero ha altresì avanzato richiesta di sequestro preventivo al fine di confisca, sia in relazione alle contestate violazioni di cui agli artt. 2 e 8 del D.L.vo n. 74/2000, sia in relazione alle imputazione provvisorie di riciclaggio, di cui all'art. 648 bis c.p..

Quanto ai reati tributari, si osserva che, ai sensi dell'art. 321, comma 2, c.p.p., il giudice può disporre il sequestro delle cose di cui è consentita la confisca; inoltre, a seguito della novella introdotta con l'art. 1 comma 143 della L. 244/2007, con riferimento ai reati medesimi di cui al D.L.vo n.74/2000 è stata agli stessi estesa l'applicazione dell'istituto della c.d. "confisca per equivalente" di cui all'art. 322 ter c.p.. Successivamente il legislatore è nuovamente intervenuto, con la novella dettata dalla L. 6.11.2012 n.190, art. 1, comma 75, lett. o), modificativa dell'art. 322 ter c.p., estendendo espressamente l'applicabilità della confisca anche ai beni costituenti il "profitto" del reato.

Il sequestro strumentale alla confisca, previsto dall'art. 321, secondo comma, c.p.p., costituisce figura specifica ed autonoma rispetto al sequestro preventivo regolato dal primo comma dello stesso articolo, per la cui legittimità non occorre necessariamente la presenza dei requisiti di applicabilità previsti per il sequestro preventivo "tipico", essendo sufficiente il presupposto della confiscabilità, con la conseguenza che compito del giudice è quello di verificare che i beni rientrino nelle categorie delle cose oggettivamente suscettibili di confisca, tanto nell'ipotesi facoltativa che in quella obbligatoria (cfr. Cass. n. 47684/2014).

La Suprema Corte di Cassazione, nella sua più autorevole composizione (cfr. Cass. S.U. n. 31617/2015), ha statuito che il profitto del reato si identifica nel vantaggio economico derivante, in via diretta ed immediata, dalla commissione dell'illecito e che, qualora il prezzo o il profitto ed. accrescitivo derivante dal reato sia costituito da denaro, il sequestro delle somme deve essere qualificato come sequestro diretto e -in considerazione della natura del bene- non necessita della prova del nesso di derivazione diretta tra la somma materialmente oggetto del vincolo preventivo e il reato. La Corte di Cassazione, sempre a sezioni unite, ha ulteriormente precisato (cfr. Cass. S.U. n. 10561/2014) come sia consentito nei confronti di una persona giuridica il sequestro preventivo finalizzato alla confisca di denaro o di altri beni fungibili o di beni direttamente riconducibili al profitto di reato tributario commesso dagli organi della persona giuridica stessa, quando tale profitto (o beni direttamente riconducibili al profitto) sia rimasto nella disponibilità di tale persona giuridica. In siffatto caso (quando sia possibile nei confronti della società il sequestro ed. diretto del profitto di reato tributario), non è consentito il sequestro preventivo finalizzato alla confisca per equivalente nei confronti degli organi della persona giuridica per reati tributari da costoro commessi a vantaggio

Handwritten signature

della società, che non può considerarsi in questo caso terza estranea al reato. Ne deriva che quando il cosiddetto sequestro diretto del profitto di reato tributario non è possibile nei confronti della società, non è conseguentemente consentito nei confronti dell'ente collettivo il sequestro preventivo finalizzato alla confisca per equivalente, salvo che la persona giuridica sia uno schermo fittizio (cfr. altresì Cass. n. 40362/2016).

Quanto alla sussistenza, nel caso in esame, del presupposto del *fumus criminis* legittimante l'intervento cautelare reale, vanno evidentemente richiamate, in quanto del tutto assorbenti, le considerazioni in precedenza svolte in punto di gravità indiziaria con riferimento ai reati tributari e di riciclaggio.

In merito alla quantificazione delle somme oggetto di vincolo cautelare, per le ipotesi di reato previste all'art. 2 del D. Lgs. n. 74/2000, il profitto deve individuarsi, in adesione al costante orientamento della Suprema Corte, nell'ammontare dell'imposta evasa, in quanto quest'ultima costituisce un indubbio vantaggio patrimoniale (nella specie risparmio economico), direttamente derivante dalla condotta illecita e dunque pienamente rientrante nella accezione di profitto in oggetto (cfr. Cass. n. 1199/2011).

Con riguardo ai delitti di cui all'art. 8 del D. Lgs. n. 74/2000, oggetto di confisca è più propriamente il prezzo del delitto, ovvero il corrispettivo ricavato dall'emittente le fatture per operazioni inesistenti, che va individuato sulla base della condotta concretamente posta in essere dagli indagati. Allorquando gli indagati imprenditori veneti operavano attraverso le imprese sulle quali esercitavano il controllo, di diritto o di fatto, quali destinatarie della false fatture emesse dalle società riconducibili al sodalizio "calabrese-emiliano", il prezzo in oggetto si identifica nel denaro (pari nell'esempio sopra menzionato a pag. 169 e segg. allorquando si è esaminato il capo 19, in una prima fase ai 10/21 dell'ammontare dell'IVA esposta in fattura, successivamente diminuito ai 7/21), incassato dall'imprenditore ricevente la falsa fattura di acquisto e che quest'ultimo tratteneva per sé, quale corrispettivo dell'operazione.

Allorquando, invece, gli indagati imprenditori veneti operavano autonomamente nell'emissione di fatture per operazioni inesistenti a favore di altre imprese venete, il prezzo si identifica nel controvalore dell'IVA esposta in fattura che, di fatto, rappresentava il guadagno di loro spettanza (nell'esempio la somma di euro 21.000). Infatti, a fronte del pagamento della falsa fattura mediante i canali bancari ufficiali, l'emittente era solito retrocedere in denaro contante al "cliente" (destinatario del documento fiscale) l'importo corrispondente all'imponibile in essa indicato, trattenendo quindi il controvalore dell'IVA a titolo di guadagno dell'operazione.

Con riferimento alle incolpazioni provvisorie di cui all'art. 648 bis c.p., va sottoposto a vincolo cautelare il profitto del reato, che si identifica, in forza del consolidato orientamento della Suprema Corte, nell'intero ammontare delle somme "ripulite".

In caso di concorso di persone, la confisca per equivalente prevista va disposta per ciascuno dei concorrenti per l'intera entità del profitto o del prezzo, sulla base sia del principio solidaristico che uniforma la disciplina del concorso di persone e che, di conseguenza, implica l'imputazione dell'intera azione delittuosa in capo a ciascun concorrente, sia sulla scorta della natura della confisca per equivalente, a cui va riconosciuto carattere eminentemente sanzionatorio.

Deve precisarsi, quanto alle imprese individuali, che il sequestro preventivo per equivalente va accolto esclusivamente nei confronti delle persone fisiche proprietarie delle stesse, stante l'assoluta coincidenza e sovrapposibilità, nel caso di specie, tra il patrimonio della persona fisica e quello della ditta.

Va invece rigettata la richiesta di sequestro preventivo nei confronti dell'indagato CLAUSI Agostino Donato (che dagli atti d'indagine emerge come il commercialista di riferimento del sodalizio criminale), il quale ha essenzialmente cooperato nei delitti tributari posti in essere dai coindagati, fornendo la propria esperienza e consulenza in materia e pertanto non può avere direttamente beneficiato del profitto/prezzo dei reati in oggetto come sopra identificato; nè è possibile, sulla base degli atti disponibili, quantificare il corrispettivo illecito (prezzo) in ipotesi dal medesimo ottenuto a seguito dalla prestazione di detta attività.

QC

In merito alla quantificazione degli importi oggetto di confisca, ci si richiama integralmente alle valutazioni esposte sul punto nella dettagliata richiesta del Pubblico Ministero, determinazioni del tutto corrette e che vanno dunque integralmente condivise, essendo fondate sull'analitica ricostruzione operata, con riferimento alle singole contestazioni, dalla Guardia di Finanza, Compagnia di Mirano (cfr. in particolare annotazioni prot. n. 0442721/2017 del 7.12.2017 e prot. n. 177528 del 16.5.2018).

Si può, infine, pacificamente rinviare alla fase esecutiva la specifica individuazione delle res da sottoporre a vincolo (cfr. sul punto, ex plurimis, Cass. 24785 del 12.5.2015; n. 36464 del 21.7.2015; n. 53832 del 25.10.2017).

P. Q. M.

visti gli artt. 291 e segg., 285 c.p.p.;

APPLICA la misura coercitiva della custodia cautelare in carcere nei confronti di:

BIASION Adriano, BLASCO Gaetano, BOLOGNINO Francesco, BOLOGNINO Michele, BOLOGNINO Sergio, CLAUSI Donato Agostino, FLORO Vito Gianni, LOVO Leonardo, RICHICHI Giuseppe, SCIDA Francesco, SCIDA Pasquale, SEMENZATO Federico, VULCANO Mario, in atti rispettivamente generalizzati, in relazione a tutte le incolpazioni provvisorie rispettivamente loro ascritte; ordina ad ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria che i citati indagati siano catturati e immediatamente condotti in un istituto di custodia per rimanervi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Visti gli artt. 291 e segg., 284 c.p.p.;

APPLICA la misura coercitiva degli arresti domiciliari, con applicazione del braccialetto elettronico non appena i dispositivi si renderanno disponibili, presso le rispettive residenze indicate in atti, ovvero quelle diverse che dovessero risultare all'atto dell'esecuzione, nei confronti di:

BRUGNANO Antonio, CARRETTI Marco, CRISPINO Angelino, DE ANTONI Tobia, DE LUCA Giuseppe, DEVONA Rocco, INNOCENTI Salvatore, LONETTI Sergio, MANGONE Antonio Genesio, MARCHIO Vincenzo, MAZZEI Antonio, MEGNA Mario, NARDELLA Domenico, PACE Domenico, in atti rispettivamente generalizzati, in relazione a tutte le incolpazioni provvisorie rispettivamente loro ascritte, prescrivendo agli stessi di non allontanarsi da dette residenze senza l'autorizzazione del giudice precedente e di non comunicare mediante qualsivoglia mezzo, anche telefonico e telematico, con persone diverse dai familiari conviventi; incarica del controllo le stazioni Carabinieri competenti sui rispettivi territori.

Visti gli artt. 291 e segg., 282 c.p.p.;

APPLICA la misura coercitiva dell'obbligo quotidiano di presentazione quotidiana presso la stazione dei Carabinieri competente per territorio in relazione ai rispettivi luoghi di residenza, nei confronti di:

AGOSTINO Francesco, AHMETAJ Idriz, CARVELLI Antonio, DE ZANETTI Luca, LEVORATO Emanuel, MARZANO Stefano.

DP

Visti gli artt. 291 e segg., 290 c.p.p.;

APPLICA la misura interdittiva del divieto di esercitare attività di impresa per mesi dodici nei confronti di:

ARCANA Adrian, ARCANA Eugen, CARRARO Ferdinando, SCHIAVON Federico, SHALA Ilir, ZANIOLO Loris.

Visti gli artt. 321, comma 2, c.p.p., 12 bis D.L.vo n. 74/2000, 648 quarter c.p.;

DISPONE il sequestro preventivo finalizzato alla confisca di somme di denaro in capo ai soggetti rispettivamente indicati nella sotto riportata tabella, sino alla concorrenza degli importi rispettivamente indicati a carico di ciascuno, costituenti il profitto/prezzo dei reati agli stessi provvisoriamente ascritti e -in subordine- il sequestro preventivo finalizzato alla confisca per equivalente ex art. 322 ter c.p., fino alla concorrenza massima delle somme rispettivamente indicate a carico di ciascuno, da eseguirsi sui beni mobili, beni immobili, azioni, quote sociali, liquidità presenti sui conti correnti, depositi ed altre forme di rapporto con istituti bancari o finanziari rispettivamente riferibili ai citati soggetti:

<i>Soggetto</i>	<i>Importo del prezzo /profitto dei reati FISCALI</i>	<i>Importo del prezzo / profitto reato di RICICLAGGIO</i>
<i>BOLOGNINO Sergio</i>	290.262,02	
<i>GIGLIO Giuseppe</i>	189.892,04	
<i>BIASION Adriano</i>	2.003.903,93	3.249.327,85
<i>LOVO Leonardo</i>	1.959.965,86	3.249.327,85
<i>NARDELLA Domenico</i>	181.847,30	
<i>NARDELLA Leonardo</i>	144.579,59	
<i>MUZZATI Renata</i>	14.896,24	
<i>BIASION Andrea</i>	832.093,70	
<i>TONELLI Laura</i>	484.035,78	
<i>SEMENZATO Federico</i>	1.123.525,47	1.656.096,26
<i>AHMETAJ Idriz</i>	259.297,50	
<i>CARRARO Ferdinando</i>	86.450,22	169.080,00
<i>SHALA Ilir</i>	31.474,49	49.286,89
<i>SHALA Sadik</i>	7.491,74	6.131,15
<i>SCHIAVON Federico</i>	22.464,99	34.370,00
<i>ZANIOLO Loris</i>	14.716,90	16.800,00
<i>NALESSO Massimo</i>	9.521,01	12.000,00
<i>CARRARO Eros</i>	21.623,09	13.200,00
<i>RIZZO Roberto</i>	19.881,07	4.350,00

DISPONE altresì il sequestro preventivo finalizzato alla confisca di somme di denaro in capo alle società indicate nella sotto riportata tabella, sino alla concorrenza degli importi rispettivamente indicati a carico di ciascuna, costituenti il profitto/prezzo dei reati provvisoriamente ascritti ai legali rappresentanti e amministratori delle medesime:

<i>Società/Impresa</i>	<i>Importo del prezzo / profitto</i>
SEGECO SRL	996.008,41
SEGEA SRL	127.517,06
BIASION GROUP SRL	867.102,83
PROGRESSO SRL Soluzioni per l'edilizia	192.028,43
UNIVERSO COSTRUZIONI SRL	107.198,95
IMMOBILIARE UNIVERSO 2000 SRL	43.158,07
IMMOBILIARE CRISTALLO SAS di MUZZATI RENATA & c.	780,00
BIASION ADRIANO SRL	37.267,71
ALTA PADOVANA COSTRUZIONI SRL	232.677,50
	26.620,00
CAR EDIL SRL	76.170,90
SHALA COPERTURE SRL	23.982,75
A.F.M. SCHIAVON SNC DI SCHIAVON FEDERICO & C.	22.464,99
PIASTRELLISTA SNC DI N.M. E C.A.	9.521,01
CARRARO EROS SAS	6.045,60

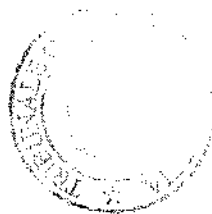
Rigetta le restanti richieste cautelari formulate dal Pubblico Ministero per le ragioni esposte in parte motiva.

Manda alla cancelleria per quanto di competenza e per la trasmissione della presente ordinanza, in duplice, copia al Pubblico Ministero che ne ha fatto richiesta, il quale ne curerà l'esecuzione; invita la P.G. a comunicare immediatamente a quest'ufficio l'avvenuta esecuzione della misura.

Venezia, 30 gennaio 2019

Il Giudice
Gilberto Stigliano Messuti

Gilberto Stigliano Messuti



IL CANCELLIERE
(*Gilberto Stigliano Messuti*)